* Anno 116 Numero 112 *

LA STAMPA

* Mercoledì 2 Giugno 1982 *

Nelle pagine sportive

HINAULT BATTUTO

Nella tappa di Boario il francese staccato da Contini che vince ed è la nuova maglia rosa.

di Gian Paolo Ormezzano

Il governo sorpreso dall'improvvisa decisione della Confindustria

Merloni disdice la scala mobile Sindacato risponde con scioperi

L'annuncio ha scatenato immediate reazioni nelle fabbriche e in molte città - Oggi, per 4 ore, sciopero generale nell'industria - Otto mesi di tempo per definire un nuovo meccanismo - La Malfa: «Non si sono valutati i costi politici e sociali»

Rischiano tutti

Bene avrebbe fatto la Confindustria ad accompagnare la lettera di disdetta dell'accordo del '75 con uno schema per una nuova scala mobile a valere dal prossimo febbraio 1983. In tal caso le pur inevitabili proteste avrebbero trovato un alveo e un limite: non si sarebbe creata nel Paese l'erronea impressione, foriera di una sua pericolosa virulenza sociale, di un padronato intento a spicconare dalle fondamenta un pilastro su cui si regge da 37 anni il sistema salariale. Con controproposte chiare, tali che ogni interessato potesse farsi i conti in tasca, lo scontro, inevitabile data la posta in gioco, sarebbe, comunque, partito col piede giusto, quello di un rinnovamento trasformatore della scala mobile e non di una sua inaccettabile abolizione, non di un salto verso un vuoto contrattuale il cui punto di arrivo appare, così, oscuro e imprevedibile.

Anche la data è stata scelta male: Merloni aveva tempo fino al 30 giugno ed aver fatto partire la disdetta a poche ore dal discorso con cui il governatore della Banca d'Italia proponeva di introdurre elementi di razionalità nei meccanismi di indicizzazione non è certo un buon servizio reso al tentativo di Ciampi di smuovere un dibattito fin qui «sterile», come egli ha detto, per farne invece oggetto centrale della annunciata verifica di governo.

Certo non è incongruo lo scetticismo di chi poco si attende, dato il deterioramento del quadro politico, dai vertici e dalle verifiche del pentapartito. A parte il precedente del '76, quando di fronte all'irrompere della crisi monetaria fu proprio la maggioranza parlamentare a congelare con un atto di legge la contingenza per i salari più elevati, l'iniziativa confindustriale avrebbe tuttavia trovato anche ora un'udienza diversa se fosse venuta dopo una ennesima, malaugurata, dimostrazione di impotenza velleitaria delle forze politiche.

Detto questo va riconosciuto che il bubbone era maturo da tempo e che nella sostanza la decisione confindustriale presenta anche le sue giustificazioni oggettive. Quando la notte del 28 giugno 1981 Spadolini intervenne perché la disdetta, fin da allora minacciata, venisse sospesa, egli in cambio avallò, con l'assenso sindacale, un accordo tripartito che impegnava le parti entro 90 giorni ad una trattativa globale sul costo del lavoro, scala mobile compresa. Da allora i sindacati si sono pervicacemente rifiutati di onorare quella firma malgrado, prima la Cisl e la Uil e, infine, al suo congresso di novembre la stessa Cgil, avessero a maggioranza votato precise proposte di modifica della contingenza, ormai sotto accusa da tutte le parti.

Ma ancora una volta, come era avvenuto per la sepolta svolta dell'Eur, è stata l'ala più conservatrice ed estremistica ad imporre nei fatti la sua volontà, col risultato di far subire al sindacato l'iniziativa altrui. Il rifiuto del governo di assumere, a quel punto, una responsabilità autonoma si è così coniugato con l'impotenza di un sindacato, diviso e contestato, ad attuare una propria linea d'azione.

Il discorso era stato riaperto proprio lunedì dal governatore che aveva sottolineato la necessità di rivedere un meccanismo della scala mobile che *«finisce per nuocere a tutti: a chi preme sul mercato del lavoro e subisce l'incapacità del sistema di favorire gli investimenti di ampliamento del potenziale produttivo; a chi è occupato e paga il tentativo di difesa del reddito reale con crescenti incertezze sul mantenimento del posto di lavoro; alle organizzazioni dei lavoratori, schiacciate nelle loro rivendicazioni dalla parte automatica degli aumenti e sotto il contraccolpo di scelte che allontanano la prospettiva di maggior occupazione»*.

Se tutto questo è vero la peggiore jattura consisterebbe ora in una drammatizzazione dello scontro sociale e in una arrogante contrapposizione di tesi incompatibili con la speranza reciproca di sconfitte o di vittorie campali. La ricerca, a cui un governo con ritrovata autorità può dare un apporto decisivo, va indirizzata verso le modifiche, necessarie, essenziali. In particolare quelle per ridare sovranità fiscale al Parlamento con la possibilità di sostituire alla stretta monetaria una manovra non inflazionistica sull'Iva. Modifica da accompagnare con la depurazione della contingenza dagli effetti internazionali.

Un accordo, sia pure circoscritto a questi soli punti, rappresenterebbe una via d'uscita positiva da una situazione che altrimenti rischia di sfuggire di mano.

Mario Pirani

A PAGINA 11

- **La reazione dei sindacati e gli scioperi spontanei** *di Gian Carlo Fossi*
- **I primi commenti di alcuni imprenditori**

A PAGINA 12

- **Che cosa accadrà dopo la disdetta Pensionati e statali fuori causa** *di Stefano Lepri*

ROMA — Dopo il monito del governatore Ciampi è arrivata a sorpresa la bomba della Confindustria: l'accordo del '75 sulla scala mobile è stato denunciato. Imprenditori e sindacati hanno adesso poco meno di otto mesi per trovare una nuova [illegible]. Ma la decisione di Merloni rischia di compromettere le già precarie relazioni industriali, così come diventa più difficile la mediazione di Spadolini nella trattativa sul costo del lavoro.

L'annuncio della disdetta ha scatenato ieri immediate reazioni spontanee nelle fabbriche e in molte città di tutta Italia. Nel pomeriggio è arrivata la prima risposta ufficiale di Cgil, Cisl, Uil: oggi sciopero generale di 4 ore. *«Se la Confindustria insisterà in questo atteggiamento non le daremo tregua»*, ha tuonato Lama. A Palazzo Chigi, dove oggi è stato convocato il ministro del Lavoro Di Giesi, si è appresa con *«preoccupazione e rammarico»* l'iniziativa confindustriale, criticandone con estrema durezza tempi e natura, con l'inevitabile *«turbamento alla discussione sui rinnovi contrattuali»*.

Ieri mattina di buon'ora il presidente della Confindustria Merloni ha preso il telefono e ha comunicato a Spadolini la disdetta. Intanto i motociclisti usciti dal palazzone in vetrocemento dell'Eur avevano già recapitato alle confederazioni sindacali la lettera con il clamoroso annuncio.

La notizia è immediatamente rimbalzata negli ambienti politici ed economici romani ancora impegnati in un esame meno affrettato della relazione del Governatore della Banca d'Italia, il quale ancora una volta aveva messo a nudo i mali dell'economia italiana. E ha avuto l'effetto di una vera e propria bufera anche se da settimane se ne parlava. Anche in Banca d'Italia non si nasconde il disappunto per la scelta così repentina.

Merloni ha cercato di sdrammatizzare la portata della decisione: *«Non si avranno effetti prima del 31 gennaio. Fino a quella data la scala mobile decorrerà regolarmente. Abbiamo otto mesi di tempo per concordare con i sindacati un nuovo meccanismo di contingenza»*. Il presidente della Confindustria ha specificato che si è trattato di un passo *«molto sofferto»* ma atteso e necessario per il bene del Paese, per spezzare la spirale inflazionistica.

Resta il fatto che a molti l'iniziativa è sembrata affrettata (per la denuncia c'era tempo fino al 30 giugno) tanto è vero che la conferenza stampa e la stessa telefonata al presidente del Consiglio sono maturate all'ultimo momento. Merloni ha negato che la scelta di ieri sia giunta sulla scia del richiamo di Ciampi, semmai si è voluto attendere il varo definitivo della nuova legge sulle liquidazioni per non offrire il fianco a voci di manovre del mondo imprenditoriale a favore del referendum.

Negli ambienti ministeriali la versione delineata ieri dal presidente della Confindustria non convince. *«Probabilmente* — afferma il ministro La Malfa — *la Confindustria ha temuto che la proposta di Ciampi* (di sterilizzare gli effetti di eventuali aumenti dell'Iva sulla scala mobile, n.d.r.) *non potesse avere successo. L'impressione è che sia stata presa una decisione senza valutarne i costi politici e sociali»*.

Il presidente della Confindustria ha negato pure che l'iniziativa abbia un significato politico contro Spadolini o il pentapartito. Anche se questo è apparso in contraddizione con le affermazioni successive secondo cui *«l'impegno di riesaminare con imprenditori e sindacati entro 90 giorni la struttura del salario e il costo del lavoro è stato disatteso»*.

Alcuni passaggi delle risposte di Merloni sono suonati come un vero e proprio attacco alla strategia governativa fondata, come noto, sul consenso sociale: *«Abbiamo aspettato anche troppo perché i tempi economici non si possono misurare sui tempi politici. Non possiamo aspettare* — ha aggiunto — *gli esiti delle liti tra socialisti e democristiani perché in Germania non esportiamo chiacchiere»*.

La tesi sostenuta con fermezza da Merloni è che governo e sindacati non hanno rispettato i patti presi il 28 giugno scorso. Insomma la disdetta della scala mobile sarebbe l'unico modo per ridare spazio alla contrattazione e alla professionalità *«ma Cgil, Cisl e Uil si sono finora sottratte a questo confronto»*.

Non si può pensare che non si facciano i contratti — ha spiegato il presidente della Confindustria — ma proprio per poterli fare si deve avviare, contestualmente e su tavoli separati, il confronto sull'intera tematica del costo del lavoro, compresa la scala mobile.

Secondo le cifre della Confindustria, con l'approvazione della legge sulle liquidazioni, per molte categorie di lavoratori si supera abbondantemente il «tetto» del 16 per cento del costo del lavoro, e questo vanificherebbe qualsiasi margine di manovra. La disdetta punta a riesaminare l'intero meccanismo.

Merloni ha comunque precisato che la Confindustria non intende dividere i vertici sindacali dalla base, *«semmai avere vertici in sintonia con la nuova realtà emergente nel mondo del lavoro»*. Un atto che ha tutto il sapore di avvertimento alla controparte, ma che inserisce un elemento di ulteriori difficoltà per Spadolini il quale proprio in questi giorni aveva preannunciato le misure per far fronte all'emergenza economica e che probabilmente avrebbe raccolto anche le indicazioni venute da Ciampi. *«La proposta della sterilizzazione* — dice il ministro La Malfa — *era percorribile. Anche i socialisti si erano mostrati d'accordo. Ma ora che succederà?»*.

Di sicuro l'Intersind, la Confindustria delle imprese pubbliche, non darà alcuna disdetta.

Eugenio Palmieri

Giorni difficili per i generali

Buenos Aires. Il presidente Galtieri, che è anche capo dell'Esercito (sopra), il generale Lami Dozo (Aviazione) e l'ammiraglio Anaya (Marina): la Giunta che governa l'Argentina

Aumenta la confusione a Baires Si parla di governo d'emergenza

La Giunta militare ammette che gli inglesi hanno conquistato le alture che dominano Port Stanley - La gente si domanda se una resistenza a oltranza è ancora utile - Si respira aria da 25 luglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Mentre l'inverno precipita addosso ai soldati che laggiù, nelle Malvinas, si stanno ammazzando, qui a Buenos Aires un'aria inquieta da 25 luglio soffia nei palazzi del potere. La storia del regime non pare ancora chiusa, la giunta militare regge bene l'altalena della guerra, e il suo controllo sui vecchi notabili che hanno fatto i governi degli ultimi 20 anni resta tuttora solido; ma la compattezza assicurata dai successi di 15 giorni fa ora è finita. A questo punto ogni generale fa il suo gioco, e il nome che senza ironie si ascolta in giro è quello di Badoglio: la lista di quanti aspirano a ripetere il ruolo del vecchio Maresciallo d'Italia è assai lunga, in un affollamento di nomi militari e civili, ma par di capire che tutti ambiscono a qualcosa di più di una semplice transizione di potere. Lo stesso brigadiere generale Lami Dozo, uno del triunvirato, ieri ripeteva il progetto di un *«governo di emergenza»*.

L'ultima riunione del comando militare congiunto è durata 5 ore, e si è discusso di tutto, con toni anche aspri. Il risultato lasciato filtrare al di qua delle porte chiuse a ogni indiscrezione è quello della guerra totale: si combatterà fino all'ultimo e anche dopo, ma l'Inghilterra non deve avere tregua; se per ritorsione Londra decidesse di bombardare il continente, si espellerà l'ambasciatore americano e si chiederà l'intervento dei Paesi fratelli *«a ogni latitudine»*. I contrasti restano però molto forti, la mano tesa da Galtieri all'Urss con molte riserve accompagna le rimostranze di chi puntava sugli aiuti americani alla fine della guerra. Nessuno ha ancora la forza per tentare un colpo di Stato, ma un'improvvisa interruzione ieri mattina dei telefoni della Casa Rosada è proseguita con inquietudine fino a mezzogiorno. Quando gli operai hanno riattivato le linee già qualcuno si era fatto illusioni.

Le cronache di guerra che hanno accompagnato questi due mesi difficili e contraddittori hanno forse spinto nell'ombra l'autentica rivoluzione che la crisi delle Malvinas ha consumato in questo continente. Un nome come Costa Méndez, da sempre filo-americano per cultura, ideologia e convinzione, che si trova costretto dalle circostanze ad andare ad abbracciare Fidel Castro, cioè l'opposto esatto del suo modo di vedere la politica e gli interessi latino-americani, è il simbolo più significativo delle grandi sorprese della guerra.

La giunta oggi è schiacciata tra il corso negativo del conflitto e la mancanza di alternative politiche. Costa Méndez dice duro: *«La resa non entra nelle scelte del popolo argentino»*, ma la battaglia finale che si va combattendo sull'isola di Soledad lascia solo la strada a un massacro. I quattromila uomini che sono attorno al generale Menéndez aspettano dai loro trinceramenti l'assalto decisivo dei marines e dei paracadutisti britannici: si spara già alla lontana periferia di Port Stanley, le postazioni d'artiglieria sulla cima del monte Kent — che veniva considerato come il baluardo più aspro contro gli attaccanti — ieri sera erano passate in mano inglese e l'aviazione argentina tentava di bombardarle. La battaglia diventa un massacro, il comando di quaggiù non dà più che rare comunicazioni.

Le cifre che la guerra ogni giorno si lascia alle spalle, da una parte e dall'altra del fronte, hanno perduto qualsiasi residuo di credibilità. Non ci sono funerali né bare in arrivo, i morti restano clandestini e il dolore delle famiglie continua sospeso al filo drammatico della santa provvidenza. Qui nel continente l'autunno è ancora tiepido e soffocato di umidità sospesa nell'aria, ma nelle Malvinas l'inverno è già arrivato con rigore: nevica da due giorni, il terreno è diventato una torba dove si affonda al polpaccio e i passamontagna e le fasce di lana proteggono solo a stento da un vento che soffia a quaranta chilometri, nel freddo sceso ormai a tre gradi sotto zero.

Mimmo Càndito

Buenos Aires insiste «Colpita portaerei»

BUENOS AIRES — In un comunicato diffuso ieri a Buenos Aires, lo stato maggiore argentino ha ufficialmente confermato che una portaerei britannica è stata messa fuori combattimento durante l'attacco compiuto domenica scorsa dall'aviazione argentina al largo delle isole Malvine. Il comunicato non precisa il nome della portaerei. Domenica lo stato maggiore argentino aveva annunciato che *«una nave di tipo portaerei»* era stata messa fuori combattimento dagli aerei argentini. La *task force* britannica inviata nell'Atlantico del Sud comprende due portaerei, la «Hermes» e la «Invincible».

A PAGINA 4

La bandiera britannica sulle alture che dominano la capitale delle Falkland *di Mario Ciriello*

Da oggi a Parigi

Il giro d'Europa di Reagan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Ritemprato dal familiare sole californiano, Ronald Reagan comincia oggi un impegnativo periplo europeo. Il primo da quando è presidente degli Stati Uniti. Da stasera, mettendo piede a Parigi, prima tappa di un viaggio che lo condurrà a Roma, in Vaticano e al Quirinale, a Londra, a Bonn e infine a Berlino Ovest, sosta obbligata al «muro», drammatica e assurda frontiera dell'Occidente, egli si muoverà per nove giorni su una ribalta amica, si esibirà davanti a una platea alleata ma al tempo stesso scettica, sospettosa, talvolta collerica, comunque esigente. Reagan cercherà di conquistarla.

L'impresa sarebbe stata più difficile alcuni mesi or sono. Nel frattempo l'immagine di Reagan, sul vecchio e smaliziato continente, è infatti in gran parte mutata. Non è più tanto ancorata a quella del vecchio cow boy, semplice e irascibile, che appena eletto presidente chiama «bari» e «bugiardi» gli ospiti del Cremlino e che poi affaccia la possibilità di una guerra nucleare «limitata» all'Europa, accendendo i movimenti pacifisti soprattutto nella Germania Federale. Reagan appare adesso, agli occhi europei, piuttosto come un presidente pragmatico, deciso a riequilibrare i rapporti di forza con l'Urss, ma convertito alla virtù del dialogo con Mosca.

L'annuncio fatto alla vigilia della partenza, nel cimitero di Arlington, in occasione del Memorial Day, circa l'avvio dei negoziati «Start», il 29 giugno a Ginevra, ha senza dubbio rafforzato la nuova immagine. Altre sue iniziative, sempre sul disarmo, che egli avrebbero l'intenzione di lanciare nel corso del viaggio, dovrebbe precisarla ancora di più.

Non è insomma il presidente della guerra fredda che sbarca in Europa, ma un capo della Casa Bianca che dall'irrigidimento politico e ideologico verso Mosca è passato a una fase di dialogo realistico, addirittura personalmente con lo stesso Breznev, se il previsto appuntamento al vertice di metà ottobre si realizzerà. Rinunciando in pratica alla pregiudiziale del «linkage», che in origine collegava il negoziato sul disarmo al comportamento sovietico negli altri problemi internazionali (dall'Afghanistan alla Polonia), il governo americano ha rimesso in moto i vari meccanismi tendenti a ridurre gli armamenti, ed è proprio su questo che puntava l'Europa assetata di distensione e di sicurezza, quando ha accettato di installare gli euromissili, invocando simultaneamente l'avvio dei negoziati tra Washington e Mosca. Una prima soddisfazione l'aveva avuta nel novembre scorso quando cominciarono, sempre a Ginevra, quelli sulle armi nucleari.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il capo dello Stato è con Spadolini in Sardegna

Oggi Pertini ricorda Garibaldi con un messaggio alle Camere

SASSARI — Il presidente Pertini è arrivato ieri in Sardegna, accolto da centomila persone che lo hanno applaudito lungo il percorso dall'aeroporto di Fertilia a Sassari e fra le vie e le piazze del capoluogo. Questa mattina il Capo dello Stato parteciperà alla più importante celebrazione in memoria di Garibaldi, cento anni dopo la morte dell'*«eroe dei due mondi»*.

Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, nella grande piazza del Comando alla Maddalena. Pertini invierà un lungo messaggio (nove pagine dattiloscritte) alle Camere. Il testo sarà letto da Fanfani al Senato e da Nilde Jotti alla Camera.

Il servizio di Franco Giliberto a pagina 6. In terza pagina articoli di Luigi Firpo, Vittorio Gorresio e Giovanni Spadolini.

Il premier di Pechino a Tokyo parla di «problemi nell'amicizia con gli Usa»

Zhao Ziyang chiede un patto al Giappone offrendo un miliardo di cinesi contro l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un'Asia unita attorno al perno Cina-Giappone contro la minaccia sovietica: in parole chiare, con accenti quasi drammatici, questa è la visione che la dirigenza cinese ha portato a Tokyo per il «vertice asiatico» con il Giappone, nella speranza di poter alleare l'immensità demografica e territoriale cinese con la forza industriale nipponica, e creare così un bastione insuperabile contro l'espansionismo sovietico. Se i giapponesi si illudevano di poter contenere questo incontro fra il primo ministro Zhao Ziyang e il premier Suzuki in un garbato kimono protocollare e celebrativo, gli uomini di Pechino li hanno immediatamente disingannati: nel messaggio portato da Zhao a Tokyo c'è, come sempre quando la Cina si muove, il respiro di una grande angoscia della storia.

Ai dirigenti della superpotenza economica giapponese, Zhao Ziyang ha dipinto un quadro della situazione mondiale ed asiatica fatto apposta, provocatoriamente, per scuoterli dall'illusione che le ricchezze economiche e commerciali possano avere messo per sempre il Giappone al riparo dalle possibili bufere politico-militari. La minaccia sovietica alla pace del mondo non è mai stata così grave, hanno detto i cinesi, perché mai così acuta è stata la crisi economica e finanziaria interna dell'Urss. *«Le avventure in Kampuchea e in Afghanistan, i fatti di Polonia stanno stremando le magre risorse finanziarie sovietiche* — ha detto Zhao — *e da questa disperazione nasce l'ultima offensiva di pace di Breznev il cui obiettivo non è certo la pace, ma, come sempre, dividere l'Europa dall'alleato americano»*. Guardiamo ai fatti, ha invitato ancora una volta Zhao, e non alle parole: *«Mai come in questi tempi Mosca ha dato tante prove di comportamenti espansionisti, egemonisti e aggressivi»*.

Ma alla requisitoria contro Mosca i cinesi hanno fatto seguire parole critiche anche contro Washington, accusata fra l'altro di avere sbagliato completamente la scelta di campo nella vicenda delle Falkland, facendo in prospettiva un grosso favore ai russi. *«Esistono ancora formidabili problemi sulla strada dell'amicizia fra noi e gli Usa»* ha detto Zhao. Mentre grandi speranze son riposte nel futuro sviluppo dei rapporti con il Giappone.

Dunque il quadro è chiaro: nell'aggravarsi della minaccia sovietica (altro che *«segni di riavvicinamento fra Mosca e Pechino»*) e nell'incertezza dei futuri rapporti con gli Usa, dopo il raffreddamento sulla questione delle armi a Taiwan, il «Continente Cina» punta sul Giappone per il suo avvenire economico e, in prospettiva, per un formidabile «fronte» politico panasiatico in funzione anti-Urss. La coincidenza fra questo discorso di Zhao e l'annuncio della prossima ripresa del negoziato strategico fra Washington e Mosca è parsa a molti, più che casuale, deliberata. Così come non è sfuggito, qui in Asia, il patetico tentativo di controrisposta sovietica all'ipotesi di «asse» sino-giapponese fatto da Breznev ricevendo al Cremlino in queste ore il più affamato dei «clienti» sovietici, il leader vietnamita Le Duan.

Ma la grande partita asiatica in cui Pechino si è lanciata e alla quale Tokyo partecipa con grandissime cautele, va ben oltre le coincidenze cronologiche. Zhao Ziyang non propone agli antichi nemici nipponici un semplice accordo economico, né una soluzione tattica. Solleticando l'ingordigia del «big business» giapponese per il mercato «miliardario» della Cina, Pechino lascia intravedere oltre l'orizzonte dei contratti per lo sfruttamento minerario, per gli investimenti industriali, per i progetti agricoli (di cui s'è discusso), un possibile «polo» strategico sino-giapponese per la fine del secolo, un «polo» che per dimensioni fisiche e potenzialità industriali avrebbe inevitabilmente aspirazioni non solo asiatiche.

I giapponesi, divisi fra il ri-

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Usa-Isole Marshall raggiunto l'accordo

HONOLULU — Gli Stati Uniti e le isole Marshall hanno posto termine a tredici anni di negoziati con la firma di un accordo sullo statuto politico delle isole. In base all'accordo, gli Stati Uniti dovranno provvedere nei prossimi quindici anni ai bisogni delle isole in materia di difesa, mentre il governo locale sarà responsabile della politica interna ed estera. Gli Stati Uniti potranno, durante questo periodo, continuare ad utilizzare le loro basi militari nell'arcipelago ma dovranno fornire aiuti agli abitanti per quasi due miliardi di dollari.

Le isole Marshall contano 33.000 abitanti. Di esse fa parte la Micronesia, un arcipelago dell'Oceano Indiano la maggior parte del quale è stata posta dall'Onu sotto la tutela degli Stati Uniti nel 1947. Gli accordi riguardanti questi territori, considerati di importanza strategica, vengono sottoposti all'esame del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Due delle 32 isole o atolli che fanno parte delle isole Marshall, Bikini e Eniwetok, sono serviti agli Stati Uniti per gli esperimenti atomici degli Anni 50. Una parte delle somme che verseranno gli Stati Uniti servirà come indennizzo chiesto dagli abitanti delle isole.

Allarmate reazioni del governo e dei partiti all'annuncio della Confindustria

Spadolini ascolta al telefono Merloni Poi risponde: una decisione sbagliata

Palazzo Chigi si interroga sui motivi di una disdetta anticipata di un mese rispetto alla scadenza e a solo 24 ore dal discorso di Ciampi - Dure accuse del pci - Critici anche psi e psdi - Più sfumata la posizione della dc

ROMA — Il governo e quasi tutti i partiti hanno reagito in modo negativo alla decisione della Confindustria per la scala mobile ma, dietro i giudizi pronunciati a caldo, già si intravedono le prime, prudenti diversità e differenziazioni, anche all'interno di una maggioranza già divisa su altri grandi temi economici, come il disavanzo pubblico e il fisco.

Nel gran mare delle deplorazioni, emergono da una parte la sottile cautela della dc e, dall'altra, le accuse intransigenti del psi e del psdi. Ancora più intransigente, il pci chiede al psi con Chiaromonte, di dimostrare, nei fatti, da che parte sia.

Nella tempesta si inseriscono, com'era scontato, nuove polemiche politiche: Longo ha rivolto un duro attacco al presidente del Consiglio e, dalla dc, partono siluri verso Palazzo Chigi da Donat-Cattin e da una agenzia vicina al presidente Piccoli, che pone questo interrogativo: «E' stato Spadolini a spingere la Confindustria?».

Stando all'umore del presidente del Consiglio ieri mattina, e al successivo «comunicato speciale» di Palazzo Chigi sulla vicenda Merloni-Scala mobile, la domanda è destinata ad avere una risposta negativa. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Confindustria che gli ha anticipato, per telefono, sostanza e dettagli della lettera inviata ai sindacati, Spadolini ha scritto di suo pugno il comunicato nel quale si afferma che il governo ha appreso con «preoccupazione e rammarico la decisione della Confindustria di disdire la scala mobile».

Tale decisione, sottolinea il presidente del Consiglio, è stata presa «proprio mentre doveva avviarsi un confronto sia sui rinnovi contrattuali sia su questioni contestuali relative alla dinamica salariale, nello spirito del documento del 28 giugno '81, tradottosi nella fissazione di un tasso di inflazione programmato, accettato nel corso dell'anno da entrambe le parti sociali, con conseguenze benefiche sulle relazioni industriali e sulla lotta alle tensioni inflazionistiche».

Ma l'osservazione più polemica e più carica di significato politico del presidente del Consiglio verso la Confindustria è quella che sottolinea come la decisione sia stata adottata «oltretutto con un mese di anticipo sul termine giuridicamente disponibile, e renda più difficile la situazione. Il governo era, e rimane, impegnato ad orientare tutti i comportamenti delle forze sociali in rapporto agli obbiettivi fissati dal tasso di inflazione».

Anche Palazzo Chigi, dunque, si chiede il perché di una scelta così repentina, giunta, tra l'altro, proprio a 24 ore dal rapporto del governatore della Banca d'Italia. Ed ecco le conclusioni del governo che, in sostanza, auspica una riapertura del negoziato senza equivoci e pregiudiziali: «La revisione poteva tuttavia aver luogo nell'ambito dei meccanismi esistenti, senza portare turbamento alla discussione sui nuovi contratti di lavoro. La decisione, fermo il rispetto della sfera di autonomia in cui è stata adottata, non può essere perciò condivisa dal governo né nella natura né nei tempi. Il governo da questo momento è impegnato ad evitare che dalla decisione stessa conseguano risultati contrastanti con la propria politica economica e sociale».

Lama e il pci hanno subito approvato la linea di preoccupazione e denuncia scelta da Spadolini. «La questione che si è aperta — ha dichiarato il responsabile del settore economia del pci, Chiaromonte — non è solo una questione sindacale. Bisogna che il governo dia mandato subito all'industria pubblica di dissociarsi dalla confindustria dichiarando di non voler disdettare la scala mobile e di voler discutere con i sindacati per i contratti. Il nostro appello si rivolge al presidente del Consiglio, ai partiti della maggioranza, e in particolare ai compagni socialisti. E' necessario operare con decisione per isolare gli oltranzisti e i prepotenti e per evitare l'accrescersi delle tensioni sociali».

La presa di posizione della dc è assai lontana dai toni gravi che ricorrono nelle parole di Chiaromonte. Sul «Popolo» di oggi, dove Giovanni Galloni debutta come nuovo direttore, si legge: «Non possiamo nasconderci la gravità della decisione assunta dalla Confindustria. Essa si inserisce e in qualche modo esprime la gravità della situazione».

Subito dopo, il giornale dc precisa: «E tuttavia la dc è convinta che la gravità della situazione non possa essere pagata solo dai lavoratori, dei quali in questo momento comprendiamo la reazione. Ma è anche compito della dc e di tutte le forze politiche di farsi carico dei problemi aperti dell'accumulazione e degli investimenti produttivi, senza la cui soluzione non è possibile garantire la stabilità e la ripresa dell'occupazione».

«L'Avanti!», invece, non usa mezzi termini e parla di «uso strumentale del ragionamento responsabile compiuto dal governo della Banca d'Italia», rilevando che «gli atti unilaterali e le drammatizzazioni non hanno mai risolto i problemi, ma soltanto favorito le posizioni massimaliste, da una parte e dall'altra». Comunque, il giornale del psi afferma che fino al 31 gennaio, data in cui la disdetta potrà davvero diventare operativa, «C'è tempo per ragionare e cercare delle soluzioni».

Oggi, il problema viene subito affrontato da Spadolini e dal ministro del Lavoro, Di Giesi, in un incontro a Palazzo Chigi. E' il prologo della «verifica» che, come chiede Merloni, sarà prima dedicata all'economia e, poi, alla politica. Con quali sbocchi? Le voci sono tante, dal maxi-rimpasto guidato da Spadolini alla crisi con conclusioni tutte aperte e, per ora, imprevedibili.

Luca Giurato

La lettera di Merloni

ROMA — Questo è il testo della lettera, firmata dal presidente Vittorio Merloni, che la Confindustria ha inviato lunedì sera ai segretari generali della Cgil, Luciano Lama, della Cisl, Pierre Carniti, e della Uil, Giorgio Benvenuto. «Nell'incontro presso la presidenza del Consiglio del 28 giugno '81 avevamo convenuto di avviare una trattativa globale sul costo del lavoro con l'esame della retribuzione diretta, indiretta, differita, ivi compresa la scala mobile e dei vari momenti contrattuali».

«In più occasioni e in ultimo con la nostra lettera dell'11 marzo '82 — rileva Merloni — vi abbiamo invitato a riprendere e a definire il negoziato. La dinamica del costo del lavoro, per effetto degli automatismi esistenti, delle richieste per i rinnovi contrattuali e degli oneri derivanti dalla riforma dell'indennità di anzianità è assolutamente incompatibile con il contenimento del costo del lavoro entro i tassi di inflazione programmati indicati dal governo».

La lettera del presidente della Confindustria così prosegue: «Questo ultimo obiettivo non può, a nostro avviso, prescindere da un riesame generale della struttura del costo del lavoro al fine di programmare la dinamica e di creare spazi sufficienti per la contrattazione collettiva. Avendo dovuto constatare la impossibilità, fino ad oggi, di pervenire ad una intesa, vi comunichiamo formalmente — a norma dell'articolo 8 e per ogni effetto — la disdetta dell'accordo interconfederale "per l'unificazione del punto di contingenza" del 25 gennaio 1975».

«Siamo disponibili sin dai prossimi giorni — conclude Merloni — ad approfondire in appositi incontri le soluzioni più coerenti agli obiettivi propostici con particolare riferimento alla necessità di contenimento dell'inflazione».

Zhao Ziyang chiede

(Segue dalla 1ª pagina)

succhio dell'Asia e le loro (interessate) lealtà occidentali, approvano con entusiasmo lo stadio economico del progetto cinese, e fingono di non vederne i possibili, forse inevitabili sbocchi politici. Ieri, il premier Suzuki ha promesso a Zhao che «il Giappone non risparmierà sforzi per aiutare la modernizzazione della Cina». Suzuki, che sta per lasciare Tokyo verso il summit di Versailles, e ha visto Zhao dopo che l'imperatore aveva ricevuto l'ospite cinese, ha accettato di tracciare con Pechino «il quadro formale per una cooperazione di lungo periodo». In sostanza, fra i cinesi che battono il pugno per ricordare qual è il nemico comune dell'Asia (l'Urss) e i giapponesi che camminano politicamente in punta di piedi, si è mosso ancora di qualche passo il disegno di una grande coalizione asiatica capace di spostare radicalmente gli equilibri postbellici del mondo.

E non si poteva misurare senza meraviglia la strada già fatta da queste due potenze l'una verso l'altra vedendo lo stesso Imperatore che ordinò l'invasione della Manciuria, Hirohito, stringere la mano all'erede di Mao Zedong. Forse il Cremlino esagera nella sua paranoia anti-asiatica tinta di razzismo, ma se davvero l'Asia si muovesse attorno a un asse Tokyo-Pechino, le conseguenze sarebbero incalcolabili. Anche se per ora, quasi per far dimenticare il dramma delle proprie parole, Zhao Ziyang ha regalato ai giapponesi soltanto un altro panda per lo zoo di Tokyo.

Vittorio Zucconi

Responsabilità dei direttori di giornali alla Corte Costituzionale

ROMA — E' legittimo che, in caso di reati a mezzo stampa, il direttore responsabile di un quotidiano o di un periodico sia in ogni caso punibile penalmente, a prescindere dalle dimensioni della redazione e dal numero dei lettori? L'interrogativo, ieri, è stato al centro dell'udienza pubblica della Corte Costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla legittimità degli art. 57 del codice penale e dell'art. 3 della legge sulla stampa (la n. 47 del 1948).

Varie autorità giudiziarie contestano alle norme attualmente in vigore di non distinguere (e quindi di punire egualmente) tra la posizione del direttore di una pubblicazione a diffusione locale, che può controllare più facilmente le notizie, e la posizione del direttore di una grande pubblicazione a diffusione nazionale. In questo secondo caso, è stato fatto osservare ai giudici costituzionali, «il numero dei redattori e l'ampiezza del materiale incluso nelle varie edizioni rende praticamente impossibile il corretto esercizio del controllo, tenuto anche conto che il direttore è pure obbligato ad osservare molti altri doveri legali e contrattuali riguardanti la formazione e l'impostazione del giornale, i rapporti con l'editore ed il corpo redazionale, i problemi connessi alla diffusione, la vendita, la pubblicità».

Le norme attuali violerebbero così il principio costituzionale che garantisce l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, perché applica trattamenti eguali a situazioni sostanzialmente diverse. A sostegno della legittimità delle norme, invece, l'avvocatura generale dello Stato ha opposto la tesi che il direttore è adeguatamente tutelato dalle norme che impongono l'accertamento e responsabilità.

La Corte si è anche occupata di un altro aspetto della questione: la possibilità per un direttore di essere tale senza essere responsabile perché investito di mandato parlamentare. Si dice: in questo caso, l'attribuzione della responsabilità al vicedirettore per quanto viene pubblicato espone il vicedirettore ad una responsabilità penale per decisioni prese da altri e per comportamenti non suoi, in violazione del principio costituzionale della personalità della pena.

Si affacciano nuove ipotesi di cambio alla presidenza del Consiglio

I partiti fanno comizi sul 6 giugno ma pensano alla verifica di governo

ROMA — Ufficialmente ostentano tutti indifferenza. In pratica Spadolini, Piccoli, Craxi, Zanone, Longo si stanno impegnando a fondo nella campagna elettorale per il minitest di domenica prossima correndo da Trieste a Cirò Marina, da Gattinara a Capua. Anche se gli elettori sono pochi, si potrà comunque capire in modo sufficientemente equilibrato quali sono gli umori degli italiani dalle Alpi a Pantelleria. Umori che in questo momento sono del tutto misteriosi per le segreterie dei partiti. Nessuno si azzarda infatti a fare previsioni dopo la confusa vicenda delle liquidazioni e lo choc della denuncia della «scala mobile» da parte della Confindustria. Ma, tra tutti i partiti, la dc e il psi sono più curiosi degli altri di sapere come la pensano gli italiani.

«Noi non gli diamo un peso enorme — dice uno stretto collaboratore del segretario della dc De Mita — vorremmo solo che i risultati elettorali non fossero utilizzati in modo pretestuoso. Le elezioni comunque ci interessano. Certo, se le cose andassero male per la dc, la colpa non si potrebbe addossare al nuovo segretario che è stato appena eletto dal congresso». Parole dalle quali traspare l'evidente preoccupazione per risultati che potrebbero essere utilizzati contro De Mita sia all'interno del partito sia fuori. Se invece le cose andassero bene per lo «scudo crociato», il neo segretario ne potrebbe comunque trarre buoni auspici per se stesso e una maggiore forza contrattuale del suo partito nella imminente «verifica» di governo.

«Noi non ci baseremo sui risultati elettorali di domenica prossima per decidere la nostra linea di condotta — è la più recente dichiarazione del segretario socialista Craxi —; le elezioni anticipate possono essere provocate solo da uno stato di paralisi non risolta e non risolvibile con mezzi diversi». La «verifica» viene quindi presentata come un fatto del tutto staccato dall'andamento delle elezioni amministrative, in contraddizione con quanto il psi aveva fatto capire nei mesi scorsi. Il riferimento al rischio di elezioni anticipate, inoltre, sembra un messaggio indirizzato più all'interno del psi che fuori.

In realtà anche i socialisti attendono con grande interesse queste elezioni, nelle quali Craxi si è impegnato direttamente parlando di Garibaldi in giro per la penisola. Due linee sembrano convivere oggi nel partito del garofano, e per entrambe è importante sapere come va a finire domenica. Una sarebbe favorevole ad una «verifica» morbida, che porti eventualmente anche alla sostituzione di Spadolini a Palazzo Chigi, ma che non provochi traumi. I sostenitori di questa linea pare che non respingerebbero l'idea di passare ora a un democristiano la presidenza del Consiglio, rispettando il principio dell'alternanza. Quest'uomo, si dice, potrebbe essere Arnaldo Forlani.

Una soluzione che farebbe comodo alla dc, perché i vincitori del congresso potrebbero ristabilire il dialogo con lo sconfitto, e non dispiacerebbe a Craxi. Sarebbe comunque un accordo a termine, con la prospettiva di una resa dei conti elettorale nella prossima primavera. Se le cose andassero bene per il psi, in quel momento Craxi chiederebbe la presidenza del Consiglio, in base al principio dell'alternanza tra laico-socialisti e dc.

L'altro fronte premerebbe invece per drammatizzare la situazione ed arrivare ad elezioni anticipate in tempi ristretti. Una importante avanzata elettorale del psi domenica prossima darebbe più forza ai loro argomenti. E a loro si sarebbe riferita la già citata precisazione di Craxi. Di questi problemi il segretario socialista avrebbe parlato anche con l'on. Andreotti: ma, secondo altre fonti, l'incontro sarebbe stato nel tempo fa e su altri temi.

Gli attacchi concentrici di liberali e socialdemocratici contro il presidente del Consiglio Spadolini, in queste ultime ore, sembrano confermare che la «verifica» della prossima settimana non sarà per nulla indolore. Il segretario liberale Zanone, solitamente misurato nei toni, ha detto a proposito di Spadolini: «Non si può vivere di mediazioni: mi chiedo se i dieci mesi di trattativa (sul costo del lavoro, n.d.r.) siano serviti a guadagnare tempo o non piuttosto a perderlo». E il segretario socialdemocratico Longo se l'è presa con l'accusa lanciata dal presidente del Consiglio alle interferenze dei partiti nell'attività del governo. Longo ha parlato di «ingiuste lamentele, quasi che Spadolini fosse irresponsabile di quanto sta accadendo».

«Gli esponenti di ciascun partito governativo — nota oggi Minucci sull'Unità — chiedono più voti da brandire come armi di pressione e di ricatto contro i propri alleati nella futura trattativa fra i partners della maggioranza».

Alberto Rapisarda

Sassari, va a fuoco panfilo dei Krupp

SASSARI — Un panfilo battente bandiera panamense, l'«Antinous II», di proprietà del barone tedesco Arndt von Bohlen Albach, un discendente dei Krupp, è stato distrutto poco prima dell'alba da un incendio provocato, pare, da un corto circuito.

Sull'imbarcazione — che ha una stazza di 169 tonnellate ed è lunga 24 metri — c'erano quattro passeggeri e nove componenti dell'equipaggio. Nessuno ha riportato ferite, anche se vi sono stati momenti di panico.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti Eur

ROMA — Sono state sospese, almeno fino al 15 giugno, le agitazioni programmate dai dipendenti dell'ente Eur, che minacciavano di impedire lo svolgimento di numerosi concorsi pubblici nelle sedi gestite dall'ente stesso. Il personale chiede che il Parlamento approvi rapidamente il disegno di legge governativo sull'ente, pronto dal '79.

La sospensione è venuta dopo un incontro con il prefetto di Roma, Giuseppe Porpora, il quale ha preso contatti con il governo e con il Parlamento in appoggio alle richieste dei dipendenti Eur. Le agitazioni potranno riprendere «se entro il 15 giugno non saranno date sufficienti garanzie per una definitiva soluzione dei problemi».

I concorsi pubblici in programma negli edifici dell'ente Eur riguardano: uditori giudiziari, notai, impiegati del ministero dell'Interno.

Firenze, arrestato e scarcerato il «nero» Tomei

FIRENZE — L'estremista di destra lucchese Mauro Tomei, 41 anni, è stato arrestato per falsa testimonianza e poi scarcerato dai magistrati fiorentini Pierluigi Vigna e Rosario Minna, che lo hanno interrogato nell'ambito della nuova indagine sui mandanti dell'omicidio del giudice romano Vittorio Occorsio, rivendicato da «Ordine Nuovo».

Tomei, più volte inquisito nell'ambito di inchieste sulla eversione di destra, lunedì era stato lungamente interrogato nel palazzo di giustizia di Firenze. In serata l'interrogatorio era stato sospeso e Tomei era stato dichiarato in stato di arresto provvisorio per falsa testimonianza.

Trasferito nel carcere delle Murate, ieri è stato nuovamente interrogato per alcune ore dal pubblico ministero.

Chiedevano miglioramenti all'ambiente

Accordo vigili del fuoco a Fiumicino voli regolari

ROMA — Traffico aereo regolare ieri all'aeroporto di Fiumicino. L'agitazione annunciata dai vigili del fuoco dalle 20 di ieri sera alle otto di stamane è stata infatti revocata dopo l'incontro avuto lunedì dai rappresentanti sindacali dei vigili con i dirigenti della società Aeroporti di Roma e con la direzione dell'aeroporto. Altri scioperi erano in programma per i prossimi giorni.

Al termine della riunione si era convenuto, su intervento del direttore dello scalo dottor Raffaele Casagrande, che la società Aeroporti di Roma si impegnava a dare esecuzione in tempi brevi, specificando le relative scadenze, ad una serie di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle sedi dei vigili del fuoco.

In seguito a questo accordo l'agitazione è stata sospesa.

Il presidente dell'Associazione autonoma dei controllori di volo (Anpcat), Franchi, ha informato che entro la settimana si riunirà l'esecutivo dell'organizzazione per valutare l'esito del prossimo incontro con l'azienda e decidere, eventualmente, l'attuazione di nuovi scioperi «tali da far capire che la categoria non intende farsi boicottare da nessuno». Franchi ha anche precisato che «fino a questo momento non è arrivata nessuna convocazione ufficiale da parte dell'azienda. La aspettiamo da un momento all'altro e riteniamo che arriverà».

«Nel corso dell'incontro — ha aggiunto — faremo presente, come già detto più volte, che l'ipotesi contrattuale firmata dai confederali non è molto favorevole alla categoria né sul piano economico né su quello normativo. Noi vogliamo perciò, considerato che si tratta del primo contratto nazionale dei controllori di volo, che la categoria — ha concluso — non subisca ipotesi peggiorative rispetto alle posizioni precedenti e che almeno la parte normativa sia rivalutata».

Banca Steinhauslin Niccolai di nuovo dal magistrato

FIRENZE — Guido Niccolai, ex amministratore e comproprietario della «Banca Steinhauslin», è stato nuovamente interrogato dal giudice istruttore Stefano Campo nel carcere fiorentino delle «Murate», dove si trova dal 15 ottobre. L'interrogatorio, durato circa quattro ore, è avvenuto sabato mattina, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri.

Il giudice istruttore ha notificato all'imputato un nuovo mandato di cattura (emesso alcune settimane fa) per malversazione, nel quale gli si contesta di aver sottratto nel 1979 100 milioni.

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 12

Per entrare nella magistratura

Cieca ammessa al concorso potrà essere assistita durante la prova scritta

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso, a stretta maggioranza, di ammettere al concorso per «uditore giudiziario» Angela Malavenda, la giovane laureata calabrese che in un primo momento era stata esclusa dalla prova perché cieca. Secondo quanto si è appreso, 15 consiglieri si sono pronunciati a favore dell'ammissione della candidata, mentre 14 si sono dichiarati contrari. La prova scritta del concorso si terrà oggi a Roma.

La domanda d'ammissione al concorso presentata dalla Malavenda era stata respinta dalla commissione giudicatrice del Csm in considerazione del fatto che, per la sua condizione di non vedente, le sarebbe stato impossibile consultare codici e testi giuridici. Contro questa decisione, Malavenda presentò ricorso e ieri il Csm riunito in seduta plenaria lo ha accolto.

In una delibera l'organo di autogoverno dei giudici italiani ha demandato alla commissione esaminatrice il compito di mettere in grado la candidata di svolgere la prova, fidando anche dei suggerimenti. In particolare, nel documento si rileva che esistono scritti in «Braille», testi giuridici, raccolte di massime giurisprudenziali e codici che possono essere messi a disposizione della candidata, la quale potrà essere assistita da un segretario nominato dalla commissione. Questi dovrà ricercare sui testi le nozioni che la candidata dovrà utilizzare per scrivere il tema.

Il Consiglio superiore della magistratura ha inoltre ammesso al concorso per uditore anche un altro giovane, Giovanni Messini, affetto da una malattia che non gli consente il coordinamento dei movimenti. Messini aveva chiesto di partecipare al concorso utilizzando una macchina da scrivere. Il suo uso gli è stato però negato con la motivazione che la macchina rende il lavoro del candidato troppo identificabile (nei concorsi pubblici è ancora obbligatorio scrivere a mano).

Il giro d'Europa di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

installate in Europa o puntate sull'Europa.

Reagan non arriva tuttavia con un ramoscello d'olivo. Non si è trasformato all'improvviso in una colomba. A Versailles (4-6 giugno), nel quadro della conferenza economica dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente, insisterà affinché siano drasticamente ridotti i crediti agevolati all'Urss e ai suoi satelliti, ed altresì le esportazioni di beni industriali sofisticati, sfruttabili dalla macchina di guerra sovietica.

Gli europei sono riluttanti, resistono alle richieste americane. Gli esperti che hanno già redatto buona parte del comunicato finale, da rendere pubblico a conclusione del vertice, avevano lasciato fino a poche ore fa uno spazio bianco. Non avevano ancora trovato una formula di compromesso tra le esigenze reaganiane e le resistenze dei francesi, dei tedeschi, degli italiani e persino degli inglesi. Questi ultimi, su altri argomenti chiave, schierati tradizionalmente con gli Stati Uniti (e ancor più in questa fase, mentre sono impegnati nell'Atlantico del Sud). La suspense di quello spazio bianco potrebbe durare. E' quel che divide Reagan dagli alleati europei, alla vigilia del suo arrivo, e che potrebbe inasprire l'incontro dei Sette a Versailles.

Gli europei non condividono la tesi americana secondo la quale bisognerebbe creare attorno all'Urss un cordone sanitario commerciale, al fine di aggravare le sue già pesanti difficoltà economiche. Non pensano, come Reagan, che seguendo questa tattica si possano spingere i dirigenti del Cremlino a far concessioni sul disarmo, sull'Angola, sull'Etiopia, sull'America Centrale, e tenendo conto degli effetti della guerra delle Falkland anche per ridurre una sua eventuale influenza sull'insieme dell'America Latina.

Nelle capitali del Vecchio Continente si ritiene al contrario che la politica dell'accerchiamento può soltanto inasprire un Paese come l'Urss, cosciente della propria forza militare e abituato alla sofferenza. L'Europa, potenza essenzialmente mercantile, si sente mutilata se frenata nelle sue attività commerciali. Pensa che la distensione si basi, in gran parte, sugli scambi economici. Resta insensibile quando Evan Galbraith, ambasciatore americano a Parigi, dice: «La pratica odierna va ancor più in là, nel ridicolo, di quel che sosteneva Lenin: non ci accontentiamo di vender loro la corda per impiccarci, ma prestiamo loro il denaro per comperarla a un tasso di interesse sovvenzionato».

Un compromesso allo studio sarebbe questo: che i governi si astengano o si limitino nel concedere crediti a bassi tassi d'interesse all'Urss, e che venga invece lasciata via libera al mercato, cioè alle banche e alle industrie non sovvenzionate. Lo scabroso argomento verrà affrontato a Versailles ma peserà anche sul successivo grande appuntamento di Reagan, quello «atlantico» di Bonn (10 giugno). Nonostante il primo viaggio del presidente americano avvenga all'insegna del pragmatismo e della seduzione (degli europei), un settimanale prudente come l'Economist, tenendo conto dei tanti problemi sul tappeto, si chiede, forse troppo drammaticamente, se Versailles sarà «un vertice o un precipizio».

Bernardo Valli

A PAGINA 5
Servizi sul viaggio di Reagan in Europa
di Paolo Patruno da Parigi, Ezio Mauro da Roma e Tito Sansa da Bonn

L'IMMAGINE AUTENTICA DELL'EROE DEI DUE MONDI, A CENT'ANNI DALLA MORTE

Per il mare e per Caprera

Come un eroe antico, solo nell'«aggrapparsi ad alcuni alberi di nave, e scorrazzare l'oceano» il generale placava la sua ansia di libertà - Il rapporto singolare che lo legò all'isola è una delle pagine più suggestive del Risorgimento

«Una rivoluzione navigante». Così Alessandro Herzen, il grande rivoluzionario russo, definì la parabola di Garibaldi, prendendo spunto dall'amore del generale per il mare e per Caprera. Aggiungendo: *«Pronta ad attraccare a questa o a quella sponda, indipendente e irraggiungibile»*.

Oggi che le celebrazioni per il centenario dell'Eroe dei Due Mondi toccano il loro culmine proprio a Caprera, nelle stesse ore di cento anni fa in cui il generale spirava, in quel clima di leggenda che si era già creato in vita, la mente risale al rapporto singolare e complesso fra Garibaldi e Caprera, una delle pagine più suggestive, anche se apparentemente più scarne, del Risorgimento.

La vita di Garibaldi è legata al mare, perché solo nel mare si placava la sua ansia di libertà, di una libertà che rifiuta traguardi definitivi e si nutre di sempre nuove e sempre diverse inquietudini. Quasi un eroe dell'antichità. A qualcuno potrebbe venire in mente Ulisse, ad altri forse più propriamente *«una figura dell'Eneide»* come ebbe a dire Herzen. *«Che c'è di meglio della mia idea?* — sarà una confidenza di Garibaldi a Herzen —: *che c'è di meglio che aggrapparsi ad alcuni alberi di nave, e scorrazzare l'oceano, temperandosi nella dura vita di mare, nella lotta con gli elementi, col pericolo?»*.

L'isola, che ha rivendicato così orgogliosamente il titolo di primogenitura per le celebrazioni del centenario (ma qualcosa di simile avvenne anche cento anni fa, una polemica fra Roma e Caprera dominata da Crispi, a proposito del monumento nazionale da erigere in memoria del generale), l'isola, dicevo, non accompagnò l'intera parabola dell'eroe, rappresentò una conquista della sua maturità, quasi un punto d'approdo.

Il primo contatto di Garibaldi con Caprera risale alla fine del settembre 1849, quando il generale reduce dallo scampo di San Marino, dopo la ritirata nelle Romagne, arriva nel territorio di Turisi, dove è respinto dal governo di quel Paese, che impedisce lo sbarco dalla nave piemontese destinata a condurlo in esilio. Garibaldi piega allora sulla Maddalena, dove giunge il 26 settembre, sorvegliato speciale in attesa di disposizioni da Torino. Le disposizioni, equivalenti all'allontanamento dal Regno sardo, giungeranno solo a metà ottobre: in quel quasi mese di soggiorno il generale assaporerà la serena quiete dell'isola, l'ospitalità degli abitanti, trascorrerà giornate a pesca, a caccia, al giuoco delle bocce. Conoscerà nuovi amici, antichi patrioti, come la famiglia Susini.

Marzo 1871. Garibaldi a Caprera, in una caricatura di Lasutio

**

Sarà un dolce e affettuoso ricordo che non lo abbandonerà mai. Rientrato dall'esilio, l'esilio che lo aveva condotto a fabbricare candele insieme con Meucci a New York, proprio nel 1855, l'anno della guerra di Crimea, Garibaldi farà vela verso la Sardegna, deciso a percorrere la Gallura, a trovarvi *«un punto di stabilimento, per passarvi alcuni mesi d'inverno, o forse abitarvi definitivamente, se trovo un luogo adatto»*. A Capo Testa, nelle vicinanze di Santa Teresa di Gallura, il generale inquieto e scontento crede di trovare il terreno adatto, versa addirittura la caparra. Saranno gli amici della Maddalena a sconsigliarlo, per motivi di sicurezza personale — la zona è desertica, troppo prossima alla Corsica: il banditismo imperava anche allora — e a orientarlo verso Caprera.

Su preciso mandato, Pietro Susini acquista in due fasi metà dell'isola e nella primavera del '56 Garibaldi, affascinato dalla natura vergine di quella terra «*eremitica*», è già impegnato a tagliare querce e corbezzoli, a creare lo spazio per la costruzione: prima la minuscola casetta, poi l'edificio in legno prefabbricato destinato ai figli, infine nel 1859 la casa vera e propria: dopo anni di non facile convivenza con i Collins, proprietari di parte dell'isola, Garibaldi avrà l'intera proprietà grazie al dono di Emma Roberts, la gentildonna inglese costantemente innamorata di lui.

Ho già sottolineato, in una recente trasmissione televisiva, che Garibaldi fu certo più grande come condottiero che come poeta. Basterebbe ripensare a questi versi dedicati a Caprera: *«Sulle tue cime di granito io sento / di libertade l'aura, e non nel fondo / corruttor delle reggie, o mia selvaggia, / solitaria Caprera»*.

L'isola appariva al generale quasi come un luogo di innocenza, di paradiso perduto, isola *«non infetta da servili»*, abitata da gente *«ruvida»* ma altera e *«disdegnosa di piegar le ginocchia»*; asilo *«ove né schiavo né tiranno alberga»*, dove tutti vivono e operano su un piano di effettiva eguaglianza.

Caprera assurge a simbolo della contrapposizione garibaldina alla realtà dell'Italia ufficiale e costituita. Quasi il punto di riferimento dell'iniziativa rivoluzionaria contro quella regia, quasi il simbolo della rivoluzione popolare contro il compromesso dinastico.

Non a caso proprio all'etica di Caprera sono collegate pagine fondamentali nella storia del Garibaldi democratico e popolare, da Aspromonte a Mentana. Come ignorare che dopo la morte di Cavour, dopo la proclamazione del Regno d'Italia, l'Italia ebbe due capitali, Torino e poi Firenze da un lato, Caprera dall'altro? A Caprera si volge tutta quella democrazia che non si riconosce compiutamente nella soluzione unitaria ma che neanche segue Mazzini nel suo «no» orgoglioso e pregiudiziale all'unità sotto bandiera sabauda. Si volgono a quel faro le società anticlericali, i circoli del libero pensiero, le leghe artigiane, tutto quel mondo pullulante di fervori umanitari e universalistici che poi costituirà — attraverso la lunga parabola del Garibaldi politico — la «Lega della democrazia» destinata a formarsi alla fine degli Anni Settanta e a rappresentare il nucleo originario del partito radicale di Cavallotti.

Caprera: singolare capitale. La capitale da cui parte il piccolo vapore *Torielli* che sbarca improvvisamente Garibaldi a Palermo e lo porta all'insanguinata impresa di Aspromonte, nell'estate del 1862. La capitale da cui muove cinque anni più tardi in condizioni ancora più drammatiche l'avventura straordinaria destinata a culminare nel «via» alla partanza da pesca *San Francesco*, lì, nella costa settentrionale della Sardegna, dietro i monti della Gallura, in vista di preparare i dolorosi epiloghi di Mentana, nel novembre 1867.

«La democrazia a Caprera»: così Mario Pannunzio intitolò tanti anni fa una delle mie puntate della storia del radicalismo oscillante fra Garibaldi e Cavallotti, quando la raccontai ai lettori del *Mondo* all'inizio degli Anni Cinquanta (e precisamente il 17 febbraio 1951).

Un mondo di valori si incarnò a volta a volta nell'isola da cui il generale ancora partirà, alla fine del 1870, per portare la sua spada in soccorso alla Repubblica francese albeggiante a Digione sulle rovine del Secondo Impero. Quel mondo sarà riassunto nel compendio garibaldino, che toccherà a me inaugurare sette anni fa, come ministro per i Beni Culturali del bicolore Moro-La Malfa, nella nuova e più raccolta veste.

**

Il rinnovato compendio garibaldino, dove oggi sosterà il Presidente della Repubblica — specchio della tradizione risorgimentale in cui si intrecciano, nonostante i loro contrasti, le ombre di Garibaldi e di Mazzini — obbedisce alle regole di discrezione e di severità che sole sono capaci di restituirci intera, contro tutte le deformazioni e gli stravolgimenti, l'immagine autentica dell'Eroe dei Due Mondi.

In quelle stanze l'eroismo del liberatore si fonde con la malinconia del cittadino. Le testimonianze del deputato, poco diligente ma appassionato, ritornano sullo sfondo di una vita irripetibile. Il lontano tocco della «Casa Bianca» di Washington riesce ad essere più forte delle suggestioni o dei richiami delle *pampas* sudamericane.

E' il Garibaldi umano, che torna ad essere amato da tutti, oltre l'oleografia, oltre l'agiografia. Come combattente per la patria, nell'amore di tutte le patrie. Universalismo democratico, nel senso più alto. Dirà Carducci: *«Il dio della patria, ma mescolato in amore con una fata del settentrione»*.

Giovanni Spadolini

Garibaldi avventuriero dell'ideale (e interprete dell'età giovane)

Nelle prime righe delle memorie, Garibaldi ricorda il proprio padre onestissimo e amoroso, dicendolo «figlio di marino, e marino lui stesso dall'età più tenera». Non c'è male per chi tuonò contro Cavour in Parlamento per la cessione di Nizza alla Francia e progettò un colpo di mano dei volontari sulla propria città natale al fine di spezzare le urne del plebiscito. In effetti, ogni episodio della tumultuosa vita del generale è stato investigato con scrupolo, ma nulla si sa dei suoi studi, forse perché semplicemente non ci furono affatto.

Eppure l'uomo d'azione si mostra nutrito di una sua singolare cultura, formatasi nei modi occasionali e sconnessi dell'esperienza cosmopolita: marinaio a Odessa e a Costantinopoli, guerrigliero nel Rio Grande e a Montevideo, rifugiato a Tangeri, fabbricante di candele a New York, imprenditore sfortunato in California e in Perù, accolto a Londra con onori trionfali ed eletto da quattro dipartimenti al Parlamento repubblicano di Parigi.

La sua prosa resterà faticosa e antiquata; i suoi romanzi, intessuti di avventure esotiche e di anticlericalismo viscerale, non aggiungono alla sua gloria nemmeno una fogliolina di alloro. Ma quando arringa le folle dal balcone non manca di eloquenza ispirata a modelli classici e lo sterminato epistolario offre dei tratti di efficace spontaneità.

A cent'anni dalla morte resta difficile accostarsi al «vero» Garibaldi lungo strade ingombre da troppi monumenti, lapidi, epigrafi, discorsi, carmi, album commemorativi, allegorie e vignette popolari.

Con fascino

Nel ribollire delle passioni e degli scontri del nostro avventuroso Risorgimento egli personificò ad un certo momento, con fascino crescente, gli ideali repubblicani, la guerra di popolo, il risorto valore italico incurante delle remore della diplomazia internazionale e della disciplinata organizzazione militare.

Avendo mostrato sul campo di battaglia che lo slancio dei volontari e la febbre patriottica potevano travolgere le vecchie armate dinastiche, credette che fossero possibili sempre e ovunque quelli che Cavallotti chiamò «i miracoli dell'amore armato».

Napoli, 1860. Garibaldi in una delle prime, rare fotografie

Via via che entrava nel mito egli si dissociava così dalla realtà della storia. Il nome stesso del «partito d'azione», che vide in lui il suo alfiere, voleva sottolineare questo primato dell'agire, il gesto che si invera, mutando volontaristicamente il corso degli eventi, senza tener conto delle situazioni oggettive e del peso reale delle forze in campo.

Sotto questo riguardo, la spedizione dei Mille segna la svolta decisiva, e il suo successo strepitoso, al di là d'ogni speranza, trasforma l'avventuriero dell'ideale in un eroe invincibile, che affascina la gioventù più generosa e la trascina in imprese impossibili. Prima d'allora, la vita di Garibaldi è quella di un uomo che si tempra alla rude esistenza del mare, alla solitudine, ai pericoli, alla povertà. L'indole generosa, l'afflato umanitario, si sposano in lui ad un coraggio temerario, al gusto del rischio e dell'avventura.

Guadagnato in Marsiglia al programma della Giovane Italia, diventa cospiratore. Per diffondere le idee mazziniane si arruola a 26 anni come marinaio di terza classe nella flotta sarda, ma, scoperto, deve disertare e viene condannato a morte in contumacia. Esule in America del Sud non tarda a mettere la sua perizia di nocchiero e la sua spada al servizio degli oppressi, prima nel Rio Grande contro il Brasile, poi in Uruguay contro il dittatore sostenuto dall'Argentina. Sono anni di avventure salgariane: guerra di corsa, fiumi risaliti su esili flottiglie, colpi di mano temerari, prigione, torture atroci, una palla di moschetto che gli trapassa il collo, battaglie furiose alla testa della legione italiana e amori di rapina.

Anita Riveiro da Silva abbandona l'umile marito e lo seguirà dovunque fino alla morte. E' dolce, impetuosa, bionda, con un profilo da medaglia e quel nobile cognome longobardo: solo difetta un poco la statura, ma in groppa al cavallo bianco è l'emblema stesso del fascino virile. Tattico della guerriglia, stratega istintivo, magnetico fascinatore, costruisce così la sua prima leggenda.

Il paladino

Il 12 ottobre 1847 si presenta al Nunzio apostolico a Rio per offrire la propria spada a Pio IX, che appariva allora il papa liberatore d'Italia. Poco dopo, allo scoppiare delle insurrezioni, rientra in Italia accompagnato da una fama amplificata dalla lontananza: è finalmente un italiano che ha saputo impugnare le armi, un generale liberador che viene ad abbattere gli oppressori nostrani: l'epica difesa della Repubblica Romana, la ritirata romanzesca, ravvivano la sua aureola; i giovani vedono in lui il trascinatore ideale, il paladino della nazione che si riscatta dalla servitù dei troni e dell'altare. Indossare la camicia rossa cucita da madri trepide, da fanciulle in lacrime, questo conta, e seguirlo dovunque, non importa dove.

Questa stagione di improvvisazione e di ebbrezza si conchiude al Volturno, che è ormai una vera battaglia campale. Su quel fiume si celebra la fine del Regno borbonico, ma anche la fine dell'avventura. Da quel momento Garibaldi diventa un personaggio ingombrante per il giovane Stato italiano, un eroe nazionale troppo popolare e imprevedibile. Grazie al cielo, c'è per lui l'amato isolamento di Caprera.

Ma l'uomo non si dà pace, perché l'azione lo inebria come un vino generoso. Nel '62 tenta da Sarnico un'invasione dissennata del Trentino, poi raduna volontari in Sicilia e passa lo Stretto inalberando il motto «Roma o morte». Cinque anni prima, accettando la vicepresidenza della Società Nazionale, aveva fatto suo il programma «Italia e Vittorio Emanuele» e con la greca di maggior generale sardo aveva preso nel '59 il comando dei Cacciatori delle Alpi. Ormai i due programmi erano inconciliabili, Roma e il potere temporale erano un affare delle cancellerie europee, non più la preda di un pugno di valorosi.

Bloccato dai bersaglieri in Aspromonte nel '62, battuto dai chassepot francesi a Mentana nel '67, Garibaldi viene fermato come un ragazzo discolo, carcerato in fortezza, rilasciato per amnistia del Re. Sarà Cadorna a prendere Roma nel '70, con fanterie in regolare divisa azzurra, non Garibaldi con le camicie rosse. Ormai vecchio, stremato dall'artrite, incapace di montare a cavallo, il Generale è coi suoi volontari di sempre a battersi per la Francia matrigna, rioccupa Digione, sacrifica gli ultimi grappoli di morti all'ideale e all'avventura generosa, mentre la storia ormai segue altre strade e nuovi padroni.

Trascinatore di folle, suscitatore di entusiasmi e di sacrifici senza limiti, Garibaldi andrebbe riconsiderato oggi come l'interprete — nel suo Paese e nel suo tempo — di aspirazioni perenni, di moti dell'animo giovanile impulsivo e generoso, che ogni generazione è destinata a esprimere (e a scontare) prima di adeguare le passioni e le velleità alla durezza delle condizioni reali.

Sono questi moti che spezzano le stasi, abbattono idoli consunti, ripropongono valori e speranze. Finché l'entusiasmo e la dedizione bastano a piegare l'ostacolo, essi sono il sangue vivo della storia. Quando le istituzioni si riassestano, le forze si ricompongono, la ragione pacata riprende vigore, gli eroi invecchiati e superflui si ripiegano su se stessi e sfumano nei cieli della leggenda, pensionati dallo Stato, scrivendo brutti romanzi.

Luigi Firpo

I QUATTRO ROMANZI OVVERO LE PIU' DURE SCONFITTE DEL CONDOTTIERO NARRATORE

Fanciulle rapite da preti birboni

Nel giorno del centenario della morte dell'eroe mi sembra interessante dedicare un minuto di attenzione a Garibaldi uomo di lettere: non certo per una impossibile rivalutazione di lui come scrittore (in quanto tale fu assai modesto, e per dir meglio mediocre, e in ogni caso di un livello che non lo raccomanderebbe alla nostra memoria, se l'uomo non si chiamasse Garibaldi) ma per completare la sua immagine. E' poi ancora da premettere che tutta la sua opera «letteraria» ha soltanto valore di documento storico-ideologico nel senso che testimonia la violenta passione anticlericale di Garibaldi, una passione che addirittura lo accecava, lo travolgeva irrimediabilmente. Questo e non altro, avverto subito, si trova nel complesso della sua opera letteraria che consta di quattro romanzi: *Cantoni il Volontario*; *Clelia, o il governo del Monaco*; *I Mille*; *Manlio*, pubblicato solo poche settimane fa; e di un *Poema autobiografico*.

Cantoni il volontario è un personaggio storico (il forlivese Achille Cantoni) le cui vicende Garibaldi romanza con vigorose pennellate. Al fianco di Cantoni colloca Ida, *«la bellissima tra le fanciulle di Felsina»* che innamoratasi di lui si traveste da uomo per seguirlo in guerra. Ma di lei si invaghisce il gesuita Gaudenzio, che la fa rapire e già è sul punto di violentarla, quando sopraggiunge Cantoni e la libera. I due innamorati vanno a Roma, combattono sul Gianicolo in difesa della Repubblica, ambedue cadono feriti. Ecco di nuovo il gesuita che col pretesto di amministrare i sacramenti ai moribondi si aggira sul campo di battaglia e sta meditando di finire con una pugnalata il ferito Cantoni, per poi rapire Ida. In quel momento, tuttavia, una provvidenziale sentinella gli spara addosso ed il gesuita va a gambe all'aria. Ida e Cantoni invece guariscono, tornano a casa, si sposano, e moriranno diciott'anni dopo sul campo di Mentana. Cantoni infatti vi cadde da prode.

In *Clelia, o il governo del Monaco*, la bella protagonista è concepita addirittura da un cardinale, che sta sul punto di violentarla quando fortunatamente arriva lo scultore Attilio a liberarla e in men che non si dica il cardinale penzola dalla finestra tra due suoi complici del pari immondi. Il racconto continua fra gli intrecci di tenerissime storie d'amore con i combattimenti per la difesa di Roma, e intervengono in scena anche briganti famigerati che si sono riabilitati con l'amor patrio; la fine è l'apoteosi dei Cairoli. In tutto il corso del romanzo, che ha pure un certo valore autobiografico, è presente la figura dell'autore sotto il nome di Solitario e ammonisce, teorizza, esalta, impreca; naturalmente sempre contro i preti.

Nei *Mille*, un monsignore di nome Corvo ha avuto dalla contessa Virginia N. una bambina, Marzia, che egli fa rapire dando a intendere alla madre che è morta. Passati alcuni anni, questo insaziabile monsignore vede una bellissima fanciulla, la rapisce, naturalmente le fa violenza, poi la rinchiude in un convento: era Marzia; il prete libertino senza saperlo aveva violentato la propria figlia.

Marzia riesce a fuggire dal convento, si traveste da uomo come già fece la Ida di Cantoni, si imbarca a Quarto con i Mille, combatte nelle loro file, entra con loro a Palermo. Qui torna in scena monsignor Corvo che sempre ignorando di aver di fronte sua figlia, la fa rapire di nuovo e nuovamente tenta di violentarla, quando per buona sorte sopraggiunge un garibaldino a liberarla. Poi rimediamo la contessa Virginia che riconosce in Marzia la propria figlia, monsignor Corvo viene a sapere chi ha violentato ed impazzisce per l'orrore e il rimorso incestuoso.

Garibaldi aveva molta fiducia nella letteratura e sperava di dare per mezzo di essa un contributo alla causa della patria: *«I romanzi del Guerrazzi, di Massimo d'Azeglio e le prose di Berchet, più che le prose dei vari doveri degli uomini ecc. hanno suscitato la gioventù italiana e l'hanno spinta a grandi cose»*, si trova scritto in sua lettera del 15 agosto 1872 diretta a un certo Carboni. La frecciata contro gli scritti *«sui vari doveri degli uomini»* è chiaramente per Mazzini, e più assai che nella prosa di Mazzini, Garibaldi apertamente confidava nella forza incitatrice della propria: *«Non potendo operare altrimenti* — si legge nella prefazione a *Clelia* — *ho creduto ricorrere all'opera della penna, per ricordare all'Italia molti dei suoi valorosi, che lasciarono la vita sui campi di battaglia... Per trattenersi colla gioventù italiana sui fatti da lei eseguiti, e sul debito sacrosanto di compire il resto, accennando, colla coscienza del vero, le turpitudini e i tradimenti dei reggitori e dei preti»*.

«Garibaldi trasporta sua moglie alla spiaggia» (litografia)

Nobilissimo scopo, certamente, ma forse mai speranza di scrittore fu altrettanto infondata. A parte il fatto che gli mancava lo strumento primo, cioè la conoscenza dell'ortografia, gli restò sempre sconosciuta la tecnica del narratore: spesso è retorico, artificioso, si perde in lunghe digressioni che sono dannose allo svolgimento dell'azione narrata, e quasi sempre molto ingenuo; infine la contaminazione tra il reale e il fantastico manca di un minimo di accortezza. Garibaldi deve averne avuto il sospetto egli stesso, poiché ha scritto nella prefazione: *«Circa alla parte romantica, se non fosse adorna della storia, in cui mi credo competente, e del merito di svelare i vizi e le nefandezze del pretismo, io non avrei tediato il pubblico nel secolo in cui scrivono i romanzi i Manzoni, i Guerrazzi e i Victor Hugo... Infine ho creduto di ricorrere all'opera della penna per ritrarre un onesto lucro dal mio lavoro»*.

Per la prima edizione dei *Mille* chiese difatti, e ottenne, la cospicua somma di 30.000 lire; il libro fu pubblicato anche in francese e vi furono inoltre trattative per edizioni inglesi, tedesche e russe. Destò fiere polemiche, in Italia ed all'estero, tutte naturalmente riferite alla politica e alla storia, e non già ai pregi letterari. Chi ne voglia un'idea, cominci dalla prefazione:

«Non credano i moderni Macchiavelli d'Italia essere più furbi dell'uomo di Sedan. Essi lo ponno uguagliare in malvagia non in malizia. Come quello, questi edificano su fondamento putride della sacerdotale menzogna e, come quello, saranno sepolti nelle immondizie da loro stessi accumulate... L'Italia prodiga il suo erario a pagar dei vescovi e simili agenti delle tenebre...».

Come esempio di prosa politica può essere sufficiente. Per quanto è la letteraria, ecco la presentazione del «tentatore», quel monsignor Corvo che abbiamo ricordato come personaggio dei *Mille*:

«Quando le scritture, che gli stupidi ed i furbi chiamano sante o sacre, collocarono al lato della coppia primitiva per tentare la prima debole donna il serpente, esse avrebbero dovuto a tante invenzioni aggiungere l'invenzione di un prete, invece del rettile; essendo il prete il vero rappresentante della malizia e della menzogna, più atto assai a la corruzione e al tradimento dello schifoso e strisciante abitatore delle paludi».

Ed ecco Marzia, la bellissima, come si libera dal monsignore che la insidia nel carcere dove è stata rinchiusa a tradimento:

«Il prete, colla perseveranza che distingue questa razza di lupi, credendo Marzia sopita o svenuta, riapriva; e diretto il chiarore della lanterna verso il volto di lei, credè veder chiusi gli occhi da sonno o da sincope e si avventurò nella cella, non certo con onesto divisamento. Ma il fulmine non colpisce con più velocità l'altera quercia od il campanile della borrega, quando colpì la nostra eroina il malvivente tentatore. Essa volò sulla parte superiore del gesuita, lo squilibrò, rovesciollo e come se fossero d'acciaio, conficcò le sue dita nel collo del giovente. Era bello e spacciato monsignor Corvo se un baccano che successe quasi contemporaneamente, non gettava l'allarme».

Approfittando del baccano Marzia fugge e monsignore scampa alla morte. Va a Roma e propone al generale dei gesuiti di mettere in scena un miracolo per stornare l'attenzione del popolo dalle cattive notizie che venivano dalla Sicilia. Dice infatti al padre generale: *«Avrei veramente bisogno che quel vecchio ebreo di cui parlai tempo fa a Vostra Eminenza, fosse consegnato a mio disposizione. Egli è diventato inoffensivo; a forza di torture corporali e morali, "per la maggior gloria di Dio" (assassini) io l'ho fatto ridurre al punto in cui noi vogliamo quella specie di cretino. Esso trovasi nel più completo idiotismo ma e potremo, quando V.E. nella sua saviezza voglia ordinarmi la pubblica conversione, presentarlo ai Romani come un vero miracolo dello Spirito Santo»*.

Avendo scritto queste cose, Garibaldi non può resistere ad imprecare contro di esse: *«Maledizione! Quando sparirà dalla faccia della terra questa setta, scellerata, abbominevole setta, che prostituisce, deturpa, imbestialisce l'essere umano? E i popoli vanno a messa, a vespro, a confessarsi, a comunicarsi, a baciar la mano a questa emanazione pestifera dell'inferno! E ciò costituisce il potere della tirannide. (...) E disgraziatamente il maggior sostegno del prete è la donna! La donna, la più perfetta delle creature, quando buona, ma un vero demonio quando dominata dai tentatori e traditori delle genti: i chercuti... Lo ripeto la donna, angelo quando buona, diventa un demonio quando padroneggiata dal Lucifero dell'Italia e del mondo, il prete»*.

Questa può anche essere una conclusione. Molto lealmente avverto infatti che il Garibaldi uomo di lettere si ripete tediosamente tanto nelle sue descrizioni quanto nelle sue invettive. Non si guadagna dunque molto a prolungarne la lettura.

Vittorio Gorresio

FORSE E' SOLO QUESTIONE DI ORE LA CADUTA DI PORT STANLEY

La bandiera britannica sulle tre alture che dominano la capitale delle Falkland

Mount Kent sarebbe stata conquistata lunedì, le Two Sisters ieri - Imminente il bombardamento con l'artiglieria terrestre, i pezzi della task force già in azione - Morti 250 argentini nella battaglia di Goose Green - 8 mila inglesi assediano la guarnigione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si combatte dinanzi a Stanley. Reparti britannici cominciano a far breccia nelle difese esterne, fra breve i cannoni potranno aggiungere i loro proiettili a quelli che già piovono dalle navi della *task force*. Il ministero della Difesa tace, ma vi sono informazioni che, quantunque non ufficiali, sembrano degne di fiducia: e dicono che commandos avrebbero già espugnato Mount Kent nonché le Two Sisters, ovvero tutte le tre alture che s'innalzano come un bastione protettivo a Nord-Ovest della piccola capitale. La lotta è aspra, feroce; ma Londra spera ancora in una resa argentina, una resa che salverebbe decine, centinaia di vite.

Quasi 8 mila sono adesso gli inglesi che premono da terra sui 7 mila argentini del presidio. Ai tremila tra paracadutisti e *marines* già sul campo, si sono affiancati i 3500 uomini della 5ª brigata di fanteria, giunti alle Falkland sul transatlantico *Queen Elizabeth II* e sbarcati, secondo solide notizie di stampa, a Nord di Stanley. Formano questa brigata unità di guardie scozzesi, guardie gallesi e dei famosi *gurkha* nepalesi, soldati per tradizione e istinto provetti e micidiali tanto con le armi più moderne quanto con i loro lunghi coltelli. Altri 1500 effettivi, fra i quali artiglieri e genieri, stanno affluendo verso Est dalla testa di ponte di San Carlos.

Le guerre sono grandi maestre di geografia. D'improvviso, in poco più di 24 ore, tutti hanno appreso i nomi di Mount Kent e delle Two Sisters. Mount Kent, alto 458 metri, era una delle cerniere del sistema difensivo argentino. Secondo alcune fonti, pattuglie di *marines* starebbero ancora combattendo per impossessarsi dell'ultima cima: ma altre fonti, non meno autorevoli, sostengono che la *Union Jack* già vi sventola da ieri mattina. Due contrattacchi argentini sarebbero falliti.

Le alture vicine, le Two Sisters, sarebbero state invece occupate da paracadutisti. E' un «*terreno infernale*» — descrive un falklander, ora a Londra — *un alternarsi di torba imbevuta d'acqua e di dirupi precipitosi. O si affonda o si cade*».

Tra questi scontri e l'attacco finale, si avverte a Londra, potrebbe passare qualche giorno. Si è nella fase in cui piccole unità, robuste pattuglie si spingono in avanti cercando i punti deboli, intimorendo l'avversario, facendo prigionieri e stabilendo il proprio controllo su posizioni d'importanza essenziale per la futura offensiva, ponti, incroci stradali, abitazioni, colline. Occorre tempo anche per schierare lungo il fronte tutti gli uomini e i mezzi ora su East Falkland. Non esistono strade, soltanto le due rozze piste della «Northern route» e «Southern route»: bisogna ricorrere incessantemente agli elicotteri.

Un'unica notizia ufficiale si è avuta ieri, ed è tragica. I morti argentini nella battaglia per Goose Green sono ben 250, e la cifra non è ancora definitiva. Il numero dei morti inglesi nella stessa operazione è salito da dodici a diciassette, tra essi il comandante dell'intero battaglione paracadutisti, il tenente colonnello Herbert Jones). In quei 250 cadaveri, esperti militari vedono la conferma della spaventosa distruttività delle armi moderne, dei nuovi mortai, dei nuovi proiettili, delle nuove bombe a mano, delle nuove mitragliatrici. Per il soldato inesperto, non vi sono molte speranze di salvezza: è l'epoca dei «professionisti», e infatti i paracadutisti britannici hanno stravinto, e fatto 1400 prigionieri, benché non fossero che 650.

Jeremy Hands, un ottimo e accuratissimo giornalista della televisione indipendente, era con i parà a Darwin e a Goose Green, e ieri sera ha narrato: «*Non potrò mai dimenticare quella distesa di cadaveri, tutti quei ragazzi argentini caduti sulle ultime posizioni. Uno spettacolo atroce. Molti prigionieri erano felici che tutto fosse finito, dicevano apertamente* «Voglio tornare a casa», *tale era la loro pietà che si offrivano di aiutare i paracadutisti anche in lavori pericolosi, come la neutralizzazione delle mine. Gli ufficiali non credevano che l'attacco e la vittoria fossero opera di soli 650 uomini*».

Purtroppo, Jeremy Hands ha confermato anche l'amaro episodio della bandiera bianca: e come lui, un altro giornalista. Jeremy Hands ha riferito che, poco prima di Goose Green, i paracadutisti videro una bandiera bianca, ma quando si fecero avanti si accorsero che era una trappola, e si trovarono sotto il fuoco. Ci furono dei feriti, tra essi, parc. un ufficiale. «*A questo punto, un'ondata di ira ha spazzato le file dei parà. Si sono avventati per vendicare i compagni. Subito prima della resa, gli ufficiali hanno dovuto usare tutta la loro autorità per frenare la collera dei soldati*».

Ormai sembra ben difficile che l'*Invincible* abbia subito danni, come ripete l'Argentina: il ministero della Difesa non potrebbe persistere nelle sue smentite, senza essere censurato prima o poi dal Parlamento. Londra spiega: «*Quel giorno, domenica, due Super Etendard hanno sganciato due o tre missili Exocet contro la task force, ma nessuno ha colpito il bersaglio. Non escludiamo anzi che un razzo di una nostra fregata abbia distrutto un Exocet*». Dal comando della *task force* è giunto questo commento: «*Nelle ultime settimane, l'Invincible e la Hermes sono state affondate, secondo Buenos Aires, non una ma varie volte*».

Mario Ciriello

Abbattuto un Hercules argentino

LONDRA — Un aereo argentino «Hercules-130» è stato abbattuto da «Sea Harrier» della portaerei «Invincible», a circa 50 miglia a nord di Pebble Island. Lo ha annunciato ieri il ministero della Difesa britannico.

Il primo reportage inviato da Port San Carlos

«Manca solo il whisky» dicono i marines inglesi

Ecco il testo, ritardato in trasmissione, giunto ieri a Londra dalle isole Falkland. Autore del servizio è un gruppo di giornalisti britannici che sono stati autorizzati ad inviare un unico testo, presumibilmente sottoposto alla censura militare.

San Carlos, 27 maggio. Questo isolato avamposto per la tosatura delle pecore sta perdendo rapidamente ogni traccia della sua precedente esistenza civile. Ora è trasformato nella sede di una guarnigione militare. Ormai i soldati britannici sono con ogni probabilità più numerosi delle pecore che per anni sono state l'unico mezzo di sussistenza di questo minuscolo villaggio incuneato sulle rive della baia di San Carlos.

I «Mirage» argentini piombano ogni tanto sulla baia sibilando, in missione di bombardamento, e i soldati si gettano nelle trincee in cerca di riparo. Ma i pochi isolani continuano tranquillamente a occuparsi delle loro incombenze. Prima erano soliti gettarsi sotto i tavoli quando suonava l'allarme. Ora si sono abituati e lo ignorano.

I contadini trasportano i soldati britannici sui loro trattori, i soli veicoli capaci di avanzare sullo spesso strato di fango che ricopre i sentieri. Le donne portano da una postazione di artiglieria all'altra secchi di plastica pieni di tè o di minestra, mentre gli adolescenti a bordo di motociclette da cross si rendono utili portando messaggi.

Le forze britanniche hanno preso possesso delle case evacuate e hanno imballato accuratamente i mobili e gli effetti personali dei padroni di casa in imballaggi impermeabili. I mitra sono appesi ai chiodi che un tempo reggevano i quadri e in cucina i tavoli sono cosparsi di strumenti chirurgici.

Ogni proiettile sparato, ogni missile lanciato e ogni razione alimentare consumata devono essere meticolosamente elencati sugli appositi moduli gialli da consegnare al piccolo ufficio dell'intendenza militare per ottenere che vengano sostituiti. «*Possiamo ottenere ogni cosa di cui abbiamo bisogno, solitamente entro un giorno dalla richiesta, ma anche subito se è molto urgente*» — afferma il sergente addetto agli approvvigionamenti. — *Non ci manca niente di essenziale per tenere i nostri uomini in vita e in buona efficienza. Ci mancano soltanto il whisky e le donne. Siamo riusciti persino a fornire ai nostri uomini alcuni piccoli lussi, come dolci e biscotti, calze in soprappiù e polvere per i piedi. A voi queste cose possono non sembrare un lusso, ma ogni uomo che vive in un buco scavato nella terra le apprezza moltissimo*».

Buenos Aires spera ormai nell'appoggio dei non-allineati riuniti a Cuba

Scadono oggi i sette giorni concessi per la mediazione del Segretario Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Scadono oggi i 7 giorni concessi al Segretario generale dell'Onu, De Cuellar, per il secondo round della sua mediazione tra l'Inghilterra e l'Argentina. Salvo clamorose sorprese all'ultima ora, è probabile che il diplomatico chieda la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza per comunicargli il fallimento dei negoziati. Si dice che De Cuellar abbia ricevuto offerte concrete di pace dal regime di Buenos Aires, ma che si sia scontrato con un secco rifiuto di Londra. Il Consiglio di Sicurezza potrebbe riunirsi venerdì o sabato, a seconda degli sviluppi della situazione nelle isole. Al Palazzo di Vetro si dà per certa «entro pochi giorni se non poche ore» la vittoria inglese.*

Nello scorso week-end gli argentini sembrano aver fatto avances per una soluzione del conflitto non solo tramite l'Onu, ma anche tramite Paesi terzi come il Perù, che a sua volta ha rivolto un appello agli Stati Uniti. Le iniziative sono però giunte tutte tardi. Gli Usa, ad esempio, hanno risposto di poter appoggiare solo la risoluzione 502 del 3 aprile del Consiglio di Sicurezza, che contempla lo sgombero delle truppe del generale Galtieri dalle Falkland.

L'attenzione si accentra perciò sull'unico foro nel quale il regime di Buenos Aires conta ancora di ottenere un appoggio: la Conferenza dei non allineati di Cuba. Oggi dovrebbero prendere la parola sia Fidel Castro, il quale ha già fatto circolare tra i delegati una chilometrica condanna dell'«aggressione britannica», che il ministro degli Esteri argentino, Costa Méndez, il quale si accinge a invocare la sospensione delle ostilità e l'immediato avvio di trattative. Ma anche la Conferenza è divisa: i Paesi dell'estrema sinistra, attaccando l'Inghilterra e gli Usa, si trovano schierati contro i moderati, che attribuiscono la responsabilità principale della crisi a Galtieri.

A Washington, i lavori dell'Avana destano allarme perché si teme che preludano a uno spostamento dell'Argentina nell'orbita sovietica, come ha ammonito il presidente peruviano Belaunde. Il segretario di Stato americano, Haig, ha cercato indirettamente rassicurazioni su questo punto, ma senza ottenerle. Negli ultimi giorni, Haig è stato criticato da più parti per il suo atteggiamento «europeista», che ha spinto la superpotenza a schierarsi dalla parte dell'Inghilterra. Tra i suoi critici più vivaci, l'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick, la quale, in seguito a uno scontro telefonico con Haig, ha chiesto e ottenuto un colloquio chiarificatore con Reagan, durato 40 minuti e svoltosi alla presenza del solo direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale, il giudice Clark. E' corsa voce che l'ambasciatore all'Onu, lontana dal segretario di Stato su molti problemi internazionali, volesse rassegnare le dimissioni. Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, lo ha smentito.

Pare che l'atteggiamento di Reagan sia il seguente. L'Argentina non può essere aiutata, perché ha violato il diritto internazionale. Si può solo cercare di alleviarne la sconfitta, strappando all'Inghilterra «concessioni magnanime». Soprattutto, gli Stati Uniti devono tentare di recuperare il terreno perduto nel continente con la guerra delle Falkland. «Dobbiamo guardare avanti, non indietro» avrebbe detto il presidente alla signora Kirkpatrick. Come Reagan pensi di evitare la rottura nell'America Latina non è chiaro. Non si esclude però che dopo la visita in Europa egli affidi, forse anche all'ambasciatore, l'opera di riconciliazione con i Paesi vicini, inviandolo nelle capitali principali.

Gli Stati Uniti hanno una forte arma a loro disposizione: gli aiuti economici e gli investimenti privati. A titolo personale, le loro industrie hanno continuato a darli anche all'Argentina. Si è appreso per esempio che la filiale di Buenos Aires della Ford ha regalato camion alle forze armate di Galtieri, e la Union Carbide lampade tascabili e altre attrezzature.

Ennio Caretto

Il principe Carlo si è ferito giocando a polo

LONDRA — Il principe Carlo si è ferito al labbro giocando a polo. Il futuro re d'Inghilterra è stato colpito al volto dalla mazza di un giocatore avversario, Alex Bamberg, durante l'incontro disputato ieri a Windsor tra la compagine locale degli «Eaglesfield» e la squadra dei «Maple Leafs», in cui gioca appunto il figlio della regina Elisabetta.

Isolata contestazione del leader degli estremisti protestanti Paisley

In Scozia con un milione di fedeli il Papa continua lo storico dialogo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GLASGOW — «*Sono venuto per dire al Papa che è l'anti-Cristo*». Ian Paisley, il pastore della libera Chiesa presbiteriana in Ulster, la Chiesa degli estremisti protestanti che hanno accompagnato la visita pastorale di Giovanni Paolo II in Gran Bretagna con una serie di contro-dimostrazioni, è in mezzo ad un gruppo di suoi seguaci in un angolo periferico del parco di Bellahouston, a Glasgow.

I prati del parco sono coperti da ore da una folla stimata in centinaia di migliaia di persone, si parla addirittura di oltre un milione, tutti fedeli cattolici, giunti da ogni parte della Scozia, persino dalle lontane Ebridi esterne, per assistere alla trionfale Messa all'aperto.

Attorno a Paisley e al suo gruppo, un fitto cordone di poliziotti. Dopo il tentativo di spezzare le barriere di sicurezza compiuto a Edimburgo, i controlli sugli estremisti si sono fatti più rigidi. Episodi di violenza o di vandalismo si sono avuti sia nella capitale della Scozia che a Glasgow. Due pullman, che riportavano dall'incontro del Papa i giovani alunni di scuole cattoliche sono stati colpiti da qualche sasso a Edimburgo e qualcuno è rimasto ferito. Una bomba-carta è stata fatta esplodere in una piccola stazione ferroviaria a Glasgow.

«*La visita del Papa è un insulto al popolo inglese* — ci ha detto Ian Paisley —. *I vescovi argentini hanno benedetto le armi che uccidevano i nostri ragazzi, e lui non ha detto nulla. Il Papa non ha mai condannato l'aggressione argentina, e gli argentini sono come i terroristi dell'Ira. Il Papa sta dalla parte dei terroristi*».

Ma a dispetto delle dichiarazioni di Paisley, la lunga lista di «prime volte» inaugurate da Giovanni Paolo II in Gran Bretagna si è arricchita ieri di un nuovo episodio storico. Dopo essere stato salutato, lunedì sera, a Edimburgo, dal moderatore della Chiesa di Scozia, ieri ha incontrato nella residenza del cardinale Gray i capi delle Chiese scozzesi. E' la prima volta che ciò accade in 422 anni di storia. «*Anche se è un breve incontro* — ha detto Giovanni Paolo II, dopo aver ricordato il dialogo in atto fra cattolici e altri cristiani in Scozia — *esso ci offre l'opportunità di salutarci come fratelli, di unirci nella preghiera affinché questo lavoro giunga a compimento*».

Nella lunga sfilata di appuntamenti trionfali che hanno segnato il cammino del Papa, quello meno formale, e più toccante, è stato a Rosewell, fra i bambini e i giovani handicappati. Il Pontefice li ha baciati, uno per uno, carezzandoli, fermandosi a parlare con loro, in un'atmosfera di estrema commozione. Nel frattempo un ospite dell'ospedale, Alan Simpson, di 22 anni, colpito da handicap mentali, ha cercato di avvicinarsi all'elicottero del Papa, ma è stato fermato dagli agenti. Il pilota però lo ha chiamato e lo ha fatto sedere sulla poltroncina papale. L'emozione non era solo dei ricoverati di Rosewell: una delle infermiere, Vanda Gosz, di famiglia polacca, era così commossa che si è dimenticata di porgere a Giovanni Paolo II la lettera di benvenuto, vergata nella sua lingua madre, che aveva passato tutta la giornata a scrivere.

A Bellahouston, infine, davanti a un mare d'insegne recanti i colori papali e il leone rampante di Scozia, il Pontefice ha ricordato come la Chiesa cattolica abbia partecipato, nei secoli passati, alla lotta per l'indipendenza nazionale. E ha concluso, come nei giorni scorsi, improvvisando, con un accenno alla guerra delle Falkland. Mentre il cappio dei *marines* britannici si stringe attorno a Port Stanley, Giovanni Paolo II ancora una volta ha invitato alla preghiera per la pace: «*Nella gioia della concelebrazione* — ha detto — *non possiamo permetterci di dimenticare le vittime, i morti e i feriti, e i cuori spezzati di molte famiglie*». Un accenno che ha toccato la folla, il giorno in cui i giornali hanno dedicato ampio spazio alla tragedia delle famiglie dei caduti, specialmente a quella del comandante dei *marines*, soprannominato «H» dai suoi uomini.

Marco Tosatti

Il programmma di Papa Wojtyla a Buenos Aires

BUENOS AIRES — Il Papa celebrerà due messe durante la sua visita in Argentina, prevista per l'11 e il 12 giugno. Non è stato ancora deciso se avrà un colloquio separato con il presidente della giunta militare, generale Leopoldo Galtieri.

Lo ha detto ieri a Buenos Aires monsignor Augustin, un collaboratore del nunzio apostolico.

Augustin ha precisato che il Papa arriverà alle 11 (ora locale) dell'11 giugno all'aeroporto internazionale di Ezeiza.

A Amburgo, dove domenica si vota (c'è una lista xenofoba)

Turca suicida con il fuoco contro il razzismo tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'odio razziale in Germania ha fatto un'altra vittima ad Amburgo, dove domenica prossima, alle elezioni per il Parlamento regionale, si presenterà una lista nazionalista e xenofoba dal nome «Stop agli stranieri». Questa volta non si è avuto un attentato, come quello, con una bomba incendiaria, che un anno fa uccise due giovani profughi del Vietnam, ma uno spettacolare suicidio dimostrativo per «*protesta contro l'odio verso gli stranieri diffuso nella Repubblica Federale*», come la vittima, la turca Semra Ertan, 25 anni, ha lasciato scritto.

Mercoledì della scorsa settimana la giovane immigrata, che faceva l'assistente sociale e si occupava dei contatti tra i suoi connazionali e le autorità tedesche, ha comperato un bidone di 5 litri di benzina a un distributore nel quartiere di Sankt Pauli, si è versata addosso il contenuto e, in ginocchio, si è data fuoco. Soccorsa da due poliziotti di passaggio, è stata portata all'ospedale, dove è morta tre giorni dopo.

La sera prima, martedì, Semra Ertan, intervistata dalla radio di Amburgo sul problema degli stranieri, aveva preannunciato il suicidio, ma non era stata presa sul serio. Aveva detto tra l'altro: «*Almeno non verremo più trattati dai tedeschi come cani. Io avrei voluto venir trattata veramente come un essere umano*». Aveva però aggiunto: «*Ma la colpa non è né dei tedeschi né dei turchi. La Turchia ha bisogno di valuta, la Germania ha bisogno di forza-lavoro. E' il mio Paese che ci ha venduto alla Germania come figli illegittimi*».

Pochissimi giornali tedeschi hanno dato notizia dell'atroce morte della giovane. Un solo commento, sul quotidiano *express* di Colonia, il quale ammonisce: «*La tragica morte dell'attrice Romy Schneider ha occupato l'opinione pubblica a Pentecoste. Nessuna pubblicità invece ha avuto la spaventosa morte della turca Semra Ertan, che si è uccisa per protesta contro la xenofobia. Domenica si voterà ad Amburgo. Il successo della lista "Stop agli stranieri" sarebbe una macabra conferma della disperazione della giovane donna*».

Tito Sansa

Un altro sindaco assassinato a El Salvador

SAN SALVADOR — La signora Evangelina Garcia Lopez, di 47 anni, sindaco della località di San Francisco Chinameca, e sua figlia Elsa Lopez Garcia sono state assassinate da undici uomini armati.

Il fatto è avvenuto venerdì scorso, poche ore dopo che la Lopez aveva assunto la carica.

Beirut, battaglia tra filo-iracheni e sciiti iraniani

BEIRUT — Mentre nel Golfo Persico i cannoni tacciono, la guerra tra Iraq e Iran ha avuto ieri uno strascico sanguinoso a Beirut: i seguaci sciiti di Khomeini e il partito baath filoiracheno si sono dati battaglia, lasciando sul terreno almeno sei morti e una trentina di feriti.

Gli scontri, cominciati nella notte, hanno paralizzato vari quartieri della capitale libanese. Ieri pomeriggio sono intervenuti i soldati siriani della «Forza di dissuasione araba», le cui autoblindo hanno preso posizione fra i due gruppi rivali.

Non è la prima volta che gli sciiti del movimento «Amal», fondato dall'imam Mussa Badr, si trovano alle prese con gruppi filoiracheni. L'ultima prova di forza risale all'inizio di aprile, e si era conclusa con 45 morti e 60 feriti. Questa volta, a dare fuoco alle polveri è stato probabilmente un attentato sventato lunedì pomeriggio nel quartiere di Basta. Tre uomini armati, sorpresi mentre cercavano di piazzare cinquanta chili di tritolo in una sede del baath iracheno, avevano ucciso un funzionario del partito.

Lunedì sera, una rissa è scoppiata nel quartiere musulmano di Zokak el Blatt fra gli uomini di «Amal» e un gruppo armato di curdi. Dalle due parti si è cominciato a sparare e, come spesso accade in Libano, dalle pistole si è passati ben presto ai cannoni. Un incendio si è sviluppato nell'isolato in cui si trova la residenza dell'ambasciatore britannico.

A mezzanotte è tornata una certa calma, ma le ronde armate di «Amal» continuavano a percorrere le strade, sparando in aria. A questo punto i filoiracheni, che sospettavano gli sciiti dell'attentato di Basta, sono entrati in azione.

Alle tre di notte il settore occidentale di Beirut era scosso dalle cannonate. Nei quartieri di Basta e Kandak el Ghamik infuriava la battaglia. Migliaia di abitanti sono rimasti intrappolati nei rifugi. Ieri mattina i mortai hanno allungato il tiro, fino alla zona del Museo nazionale, punto di passaggio fra il settore cristiano e quello musulmano. Per alcune ore la città è stata come tagliata in due.

Per Khomeini Saddam Hussein «è già morto»

TEHERAN — Secondo Khomeini, il presidente iracheno Saddam Hussein «*è già morto, e neppure Gesù Cristo potrebbe resuscitarlo*». L'ayatollah ha esortato i governanti dei Paesi non allineati a non scegliere Baghdad come sede della prossima riunione dell'organizzazione: mettere «il cadavere di un criminale» a capo del movimento distruggerebbe la dignità dei non allineati.

Khomeini ha messo in guardia gli iraniani contro le prossime mosse di Baghdad: «*Saddam Hussein sa di avere le ore contate e giocherà il tutto per tutto*». Gran Bretagna, Francia, Germania e «*altri Paesi*», ha aggiunto, «*concentrano i loro sforzi per salvare il regime iracheno, ma ciò non servirà a nulla*».

Una studentessa americana sotto inchiesta in Cina «Rubati segreti di Stato»

PECHINO — Una studentessa americana di 28 anni, Lisa Wischer, è trattenuta in stato di fermo dalla polizia cinese da sabato scorso. L'ambasciata degli Stati Uniti a Pechino ha reso noto che la giovane è sottoposta a inchiesta per «*furto di segreti di Stato*». Il portavoce dell'ambasciata ha rilevato peraltro che «*in Cina al termine di "segreto di Stato" viene attribuito un significato diverso che negli Stati Uniti*».

Lisa Wischer, originaria di Denver, nel Colorado, insegnava l'inglese e preparava un dottorato di ricerche all'istituto di lingue estere di Pechino. Non è stata formalmente «arrestata», né incriminata, ha precisato il portavoce. La studentessa — in conformità con il trattato consolare cino-americano entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno — ha potuto parlare con funzionari dell'ambasciata nel luogo in cui viene «trattenuta».

La studentessa americana, si è appreso, aveva intenzione di sposare un suo amico cinese e di recente aveva chiesto una autorizzazione in tal senso. Gli Stati Uniti hanno protestato presso le autorità consolari cinesi per il fatto che solo ieri funzionari del consolato americano hanno potuto vedere Lisa Wischer per per il ritardo con cui sono stati informati del fermo.

Deng vuole incontrare Reagan

PECHINO — Deng Xiaoping, di fatto il numero uno del governo cinese, desidera incontrarsi con il presidente americano Reagan per discutere della fornitura di armi americane a Taiwan e di altre questioni di reciproco interesse. Lo ha rivelato alla stampa il capogruppo repubblicano al Senato, Howard Baker, soffermandosi sul contenuto del colloquio avuto ieri con lo statista cinese.

(Continua a pag. 6)

Nei palazzi tutto è pronto per il vertice dei sette Paesi industrializzati

Il computer alla corte di Versailles

Lo scenario del Re Sole trasformato in una vetrina della Francia socialista - Venerdì, in elicottero, arriveranno i protagonisti del summit - Tutti uguali gli appartamenti riservati agli illustri ospiti: camera da letto, saloncino, bagno, quattro locali per i collaboratori - A Reagan è toccata la stanza di Napoleone - Una «lezione» elettronica per il Giappone di Suzuki

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tutto è pronto a Versailles perché lo spettacolo cominci. Jacques Attali, il «consigliere speciale» dell'Eliseo, ha curato fino all'ultimo i particolari dell'organizzazione di questo «vertice» destinato a essere considerato come la «vetrina» della Francia socialista. Ufficialmente, soltanto sabato mattina il presidente Mitterrand inaugurerà la conferenza fra i capi di Stato e di governo dei sette maggiori Paesi d'Occidente. Ma in pratica Versailles ha già ritrovato l'animazione e il fasto del «grand siècle».

Curioso destino che la reggia del Re Sole, la corte di Luigi XVI e Maria Antonietta spazzati via dalla tempesta rivoluzionaria, abbandoni temporaneamente il suo ruolo di testimonianza storica e artistica del passato per assurgere a simbolo della Francia mitterrandiana. Ma sarebbe errato considerarlo un controsenso, una dimostrazione di fasto fuori luogo, un'esibizione di megalomania da «parvenus». Con questa scelta, in realtà, Mitterrand si colloca non soltanto nella linea dei continuatori della tradizione della «grandeur» della Francia rilanciata da De Gaulle, ma si riappropria in nome della «gauche» di questo simbolo del passato, offrendolo come segno di continuità dello Stato e di effettiva democratizzazione della Francia socialista.

In questo scenario cominceranno dunque ad arrivare venerdì pomeriggio con un balletto di elicotteri i sette «grandi». Primo giungerà il rappresentante della Cee, Thorn, poi Spadolini, seguiti in rapida sequenza dal premier giapponese Suzuki e canadese Trudeau, da Margaret Thatcher, dal cancelliere Schmidt e infine dal presidente Reagan. Uno alla volta saranno accolti da Mitterrand ai piedi della scalinata del «Grand Trianon», il palazzo innalzato ai tempi di Luigi XIV che li ospiterà per tre notti.

In queste stanze erano già stati accolti, in un recente passato, la regina Elisabetta e il re Khaled d'Arabia Saudita, ma l'arrivo di tanti ospiti illustri ha richiesto questa volta profondi lavori di riadattamento. Non ci sarà comunque motivo di gelosie perché tutti e sette gli ospiti avranno a disposizione appartamenti delle stesse dimensioni (una camera da letto, un saloncino, una sala da bagno con rubinetti a forma di cigno), più quattro stanze per i più stretti collaboratori. Oltre a Margaret Thatcher, soltanto due donne godranno di questo eccezionale «hotel a mille stelle»: Nancy Reagan e Hannelore Schmidt, che accompagnano i loro mariti a Versailles. E' già stata fissata, infine, la destinazione degli appartamenti: a Ronald Reagan è toccata la camera di Napoleone, in stile impero, naturalmente, con tappezzerie rosa pallido e bianco. In questa stessa ala del palazzo saranno alloggiati Trudeau, Spadolini e Margaret Thatcher, mentre Schmidt e Suzuki occuperanno l'ala destra, più piccola. Il premier giapponese ha chiesto, e ovviamente ottenuto, che gli fosse approntata anche una piccola cucina giapponese. All'Eliseo non hanno considerato questa richiesta come una prova di sfiducia nella gastronomia francese.

I lavori della conferenza si svolgeranno invece al castello, nella «Salle du Sacre» del primo piano, dove troneggia il celebre dipinto di David l'«Incoronazione di Napoleone». Per il pranzo, infine, i sette si ritroveranno nel «Salone della pace», dove Maria Leszczynska, la moglie di Luigi XV, dava ogni domenica concerti di musica sacra. In origine era stata scelta la «Sala della guerra», ma il progetto è stato abbandonato: l'immagine della Francia che lancia la folgore sui suoi nemici forse non era adatta a rasserenare lo spirito dei sette statisti. Meglio, dunque, Luigi XV che dà la pace all'Europa.

Ma se la coreografia è arte e storia del passato, il «vertice» si deve occupare del presente e dell'avvenire. Di politica, dunque, e di economia, dei rapporti Est-Ovest e dei tassi d'interesse, certo. Ma si occuperà anche, per iniziativa di Mitterrand, di scienza e di tecnologia. Sarà infatti il presidente francese a farne uno degli argomenti centrali del suo intervento d'apertura. Mitterrand è convinto che, per ritrovare condizioni di espansione stabile e durevole, l'Occidente deve guardare lontano, non limitandosi alla ricerca di rimedi a breve termine, ma avviando una riconversione dell'apparato di produzione e una revisione dei comportamenti sociali. Bisogna creare, dunque, nuove ricchezze partendo dai nuovi mezzi tecnologici.

E' un'ambizione alla quale Mitterrand attribuisce grande importanza, per il futuro della Francia e dell'Occidente in genere, incapace finora di uscire dalla crisi, di porsi prospettive rassicuranti per l'avvenire, stimolanti per l'uomo alla soglia del Duemila. Su questo punto, dunque, il presidente francese insisterà molto a Versailles, «fiero del suo passato e forte del suo progetto», come ha scritto il direttore del *Nouvel Observateur*, Jean Daniel, nell'editoriale di questa settimana.

Da Versailles, infatti, la Francia socialista lancia una sfida. Noi non siamo un'Europa obsoleta, avverte Mitterrand rivolgendosi agli Stati Uniti e al Giappone, non viviamo soltanto del ricordo degli stucchi dorati, degli specchi, dei dipinti della corte del Re Sole. Siamo anche un Paese d'avvenire, che cavalca la rivoluzione tecnologica sulla quale vuole basare il suo benessere di domani. E' curioso che questo «messaggio» sia lanciato da un presidente-umanista, da un presidente storico e scrittore che non possiede quei tratti caratteristici del «tecnocrate», che sembrava avere il suo predecessore Giscard d'Estaing. Ma tant'è, questa è la realtà della Francia di oggi.

Resta da vedere come i «Sette» metteranno agli atti della conferenza questo progetto francese, questa ventilata spartizione di compiti (al Giappone l'elettronica, a noi francesi le telecomunicazioni, ecc.). Ma già ora si può registrare l'eccezionale operazione pubblicitaria che a Versailles la Francia socialista fa della telematica nazionale. Non soltanto i computer, ma anche i videoscrittori, le banche elettroniche di dati diventano qui quotidiano strumento di lavoro per gli statisti, gli esperti governativi, i duemila giornalisti.

Cinquanta chilometri di cavi serpeggiano nascosti sotto i preziosi pavimenti del palazzo del Re Sole per consentire a ogni statista di comunicare istantaneamente dalla «Salle du Sacre» con la sua delegazione lontana pochi metri o con la sua capitale distante migliaia di chilometri. Basterà che scriva con una specie di penna elettronica su una specie di lavagnetta magica e istantaneamente riceverà la risposta desiderata sullo schermo tv posto davanti a lui. Lo stesso accadrà a esperti e giornalisti quando consulteranno la banca dati con sistema «Teletel», una specie di enciclopedia elettronica che equivale a ottomila pagine di informazioni di ogni tipo sui vertici e sui Paesi partecipanti continuamente aggiornata.

E' soltanto un «gadget»? No, è la dimostrazione offerta proprio ai «maestri» giapponesi del livello raggiunto dalla tecnologia francese nel settore delle telecomunicazioni. Uno di quei campi, appunto, come afferma Mitterrand, dove il mondo industrializzato dovrà giocare per la sua sopravvivenza.

Paolo Patruno

L'ECONOMIA DEI PAESI SVILUPPATI A CONFRONTO

	Tasso di sviluppo	Prezzi	Occupazione	Scambi	Produzione
GERMANIA FEDERALE	− (−)	+ (+)	−− (−−)	++ (++)	−− (−−)
FRANCIA	− (−)	−− (−−)	−− (−−)	−− (−)	−− (−−)
ITALIA	+ (+)	−− (−−)	−− (−−)	− (−−)	−− (−−)
GRAN BRETAGNA	+ (−)	− (−)	−−− (−−−)	+ (−)	− (−)
STATI UNITI	−− (−−)	++ (++)	−− (−−)	− (−)	−− (−−)
GIAPPONE	− (−)	++ (++)	+ (+)	+ (−)	− (−)

+++ eccellente; ++ buono; + discreto; − mediocre; −− scarso; −−− pessimo; (segno in grigio) tendenza precedente

La tabella illustra la situazione economica dei sei principali Paesi industrializzati membri dell'Ocse: è stata realizzata da un'équipe di analisti europei, che hanno scelto cinque indicatori (tasso di crescita della produzione, prezzi, occupazione, scambi commerciali, produzione)

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Tolta a Varsavia lapide-ricordo dei nove minatori uccisi a Wujek

VARSAVIA — A Varsavia, in piazza della Vittoria, durante la notte è scomparsa la lapide posta clandestinamente dagli appartenenti al disciolto sindacato indipendente a memoria di 9 minatori rimasti uccisi il 16 dicembre dell'anno scorso (3 giorni dopo la proclamazione della legge marziale) presso l'impianto di Wujek. Sulla pietra, oltre ai nomi dei caduti, era stata scolpita la scritta: «A coloro *che hanno dato la vita per la libertà del lavoro*».

Dure polemiche dopo l'adesione di 5 segretari Cgil contro la decisione del vertice confederale

La «marcia» del 5 giugno per la pace porta tempesta nei sindacati italiani

ROMA — «*Doveva essere una marcia per la pace, rischia di diventare uno psicodramma da cui il sindacato esce con le ossa rotte*», denuncia Fausto Vigevani, membro della segreteria Cgil, socialista. «*Peggio: è un gran pasticcio* — aggiunge Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — *una situazione paradossale. Prima tutto il sindacato dice no alla manifestazione pacifista del 5 giugno perché la piattaforma non convince né la Cgil, né la Cisl né la Uil. Poi, ecco che cinque segretari della Cgil firmano l'adesione alla marcia, perché la piattaforma è cambiata: non tanto da far cambiare idea alla Cgil, ma quanto basta per strappare la loro adesione. Cosa rispondere? Una cosa sola: la Uil, come la Cisl, non marcia il 5 giugno, resta fedele alla lettera spedita da me, Lama e Carniti ai promotori della manifestazione. Se altri hanno cambiato idea, tocca a loro spiegare il perché di questo dietro-front a sorpresa, che divide il sindacato*».

Ad aver cambiato idea, secondo l'accusa di Benvenuto, sono Trentin, Garavini, Tortura, Militello, Giovannini e Magno, che hanno aderito a titolo personale al secondo «manifesto» proposto dal «Coordinamento nazionale per la pace», il comitato che ha indetto la manifestazione di Roma, in occasione della visita del presidente Reagan. Ma le accuse della Uil, sotto sotto, riguardano anche Luciano Lama: il segretario generale della Cgil non ha dato la sua firma alla piattaforma della manifestazione, ma ha dichiarato di ritenere «legittima» l'adesione e la partecipazione alla marcia del 5 giugno, «*nei cui confronti* — ha aggiunto — *le confederazioni sindacali non possono avere preclusioni*».

La Uil gli risponde con una nota polemica: «*Ci meraviglia che Lama possa pensare che l'improvviso cambiamento di linea della Cgil rispetto alla manifestazione del 5 giugno possa trovare consensi nella federazione unitaria quando ha già provocato una lacerazione all'interno della sua stessa organizzazione sindacale*». Non solo: secondo la Uil, «*la scelta di alcune componenti della Cgil fa nascere il sospetto che antichi richiami abbiano prevalso*».

Cosa vuol dire questo accenno agli «antichi richiami»? E' un'accusa alla componente comunista della Cgil di sudditanza al pci? «*Io non parlo di sudditanza* — spiega Benvenuto —: *ma temo che sull'improvvisa decisione di partecipare alla marcia presa da cinque dirigenti della Cgil abbia pesato, e molto, l'adesione del pci a questa manifestazione*».

«*Sono accuse che non vale nemmeno la pena di raccogliere* — risponde Michele Magno, responsabile dell'ufficio relazioni internazionali della Cgil, che ha gestito questa vicenda —. *Ognuno è padrone delle proprie opinioni. E se davvero qualcuno ha opinioni di questo genere, se le tenga, noi non rispondiamo. Io ho aderito alla marcia perché il secondo documento proposto dal comitato promotore era profondamente diverso nel tono, nei contenuti, in tutta l'impostazione politica dal primo, a cui avevamo dato anche noi della Cgil risposta negativa. Mi stupisco che altri compagni non sappiano leggere queste differenze*».

«*Ma quali differenze* — si chiede Renzo Canciani, responsabile dei problemi internazionali della Uil —, *quali novità? Diciamo la verità: anche nel secondo documento c'è un silenzio inaccettabile sulla Polonia, sul Salvador, sull'Afghanistan, sulla Turchia*».

La marcia del 5 giugno, dunque, divide il sindacato, e anche la sinistra. Craxi, ieri, in un discorso a Roma ha detto che «*non rendono un buon servizio alla pace le manifestazioni di amicizia verso il nostro maggiore alleato, proprio mentre la pressione in favore della pace richiede un forte equilibrio*». «*Chi organizza campagne pacifiste a senso unico* — aggiunge Craxi — *mostra la corda di una posizione tutt'altro che chiara*». E Pannella, in una conferenza stampa, ha spiegato che i radicali non parteciperanno alla marcia: «*L'augurio che noi facciamo* — ha detto — *è che una generica manifestazione stile Anni 50 si trasformi invece in un'iniziativa concreta con l'obiettivo di salvare almeno 3 milioni di esseri umani tra coloro che sarebbero altrimenti sterminati per fame*».

«*Sinistra divisa, sindacato diviso* — commenta Fausto Vigevani, della segreteria Cgil —. *Perché siamo giunti a questo punto? E' sempre più fitto il mistero. I segretari della Cgil che hanno firmato, dovrebbero spiegare perché lo hanno fatto, mettendo Lama in una situazione di imbarazzo, preso com'è tra due fuochi: da un lato, lo schieramento a favore della marcia della componente comunista della Cgil, dall'altro lato la sua firma sotto la lettera della federazione unitaria che diceva no a quella manifestazione*».

Lama, ieri sera, è di nuovo intervenuto per raffreddare la polemica: «*Su un tema di tanta importanza* — ha detto — *è comprensibile che esistano differenze di posizione, anche se la Cgil e la federazione hanno assunto e mantengono, sul merito di tale questione, una stretta e significativa unità*». Ogni lacerazione, ha aggiunto Lama, «*inciderebbe negativamente sullo scontro in atto con la Confindustria*».

Ma per la componente socialista della Cgil, il caso della marcia per la pace non è affatto chiuso. Da Napoli, arriva una durissima dichiarazione di Agostino Marianetti: «*Avevamo giudicato tutti insieme l'inaccettabilità della manifestazione del 5 giugno; due giorni dopo il pollo è stato battezzato pesce e lo si è giudicato mangiabile da parte comunista. Considero l'operazione una delle più mistificanti a cui ho potuto assistere*». «*Per me* — aggiunge Marianetti — *lo spazio dove operare resta quello della federazione Cgil, Cisl e Uil. A questo punto, viste le polemiche e le forti tensioni, i voti a maggioranza che si sviluppano nell'organizzazione, tanto vale affidare il chiarimento al comitato direttivo della Cgil convocato per il 3 giugno*».

Ezio Mauro

Americano scala la parete Nord del Mckinley in solitaria

ANCHORAGE (Alaska) — Un alpinista di 26 anni, Tom Griffith, ha compiuto una «prima» mondiale scalando da solo la parete Nord del monte Mckinley di 6194 metri, in Alaska.

Tom Griffith aveva cominciato la scalata il 15 aprile scorso e doveva raggiungere la vetta del monte Mckinley il 23 maggio, ma era rimasto bloccato per cinque giorni dal maltempo durante l'ultima fase della scalata.

La Turchia estende le acque territoriali

ANKARA —. L'assemblea consultiva turca ha autorizzato il governo ad estendere le acque territoriali oltre il limite delle sei miglia. La decisione, che fa seguito alla notizia secondo cui la Grecia intenderebbe fare lo stesso, fa prevedere, come ha scritto ieri «Hurriyet», che il governo porterà il limite a 12 miglia sia nel Mar Nero che nel Mediterraneo e nell'Egeo. La decisione ha coinciso con le manovre militari turche nelle acque internazionali dell'Egeo.

Il Presidente sarà a Bonn la prossima settimana

In Germania sette attentati anti-Usa come «preludio dell'accoglienza a Reagan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Caldo preludio*» all'imminente vertice della Nato e alla visita di Reagan a Bonn e a Berlino sono, secondo la Procura generale dello Stato, i quattro attentati con bombe compiuti ieri notte in quattro città diverse contro altrettante caserme americane in Germania. Le esplosioni, che non hanno causato vittime, ma soltanto danni per una quarantina di milioni di lire, sono avvenute quasi contemporaneamente, intorno alla mezzanotte, e sono state rivendicate dalle «Cellule rivoluzionarie», un gruppo di estrema sinistra concorrente della «Frazione armata rossa».

Altri tre attentati antiamericani avvenuti la notte precedente sono stati resi noti solo ieri sera dalla polizia. Due, contro filiali di società Usa a Duesseldorf, hanno causato danni ingenti; il terzo, contro l'antenna della stazione radio *Afn* a Berlino Ovest, è stato sventato dagli artificieri. Nessuno ha sinora rivendicato queste tre azioni.

In una lettera spedita da Wiesbaden all'agenzia di notizie *Dpa*, le «Cellule rivoluzionarie» confermano la tesi della magistratura e i timori espressi dal Procuratore generale Kurt Rebmann che durante la visita di Reagan «*bisogna aspettarsi attentati contro istituzioni americane*». Nel loro messaggio, scritto su carta con la sigla «Rz» (*Revolutionaere Zellen*) e una stella, i terroristi scrivono: «*Non aspettiamo l'arrivo di Reagan. Come preludio a un'accoglienza che ci auguriamo molto rumorosa, ricca di avvenimenti e indimenticabile, abbiamo assalito alcune tane dei militari americani in Germania*».

Segue l'elenco dei quattro attentati — il Quartier generale della Quinta divisione Usa a Francoforte, e i circoli degli ufficiali americani a Bamberg, Hanau e Gelnhausen. Si tratta, ha precisato il portavoce della Procura dello Stato, Siegfried Muellenbach, di circoli annessi a caserme, e pertanto «*particolarmente vigilati*» da sentinelle che «*pattugliano senza interruzione*». Il magistrato ha ammesso che gli organi di sicurezza ignorano i movimenti dei terroristi, che «*sono avanti di una incollatura*».

Vi è il sospetto che gli attentatori abbiano potuto accedere alle quattro caserme servendosi di automezzi con falsa targa delle Forze Armate americane in Europa. Come contromisura, è stato pertanto ordinato che d'ora innanzi le 145 mila vetture private dei circa 300 mila soldati americani in Germania vengano dotate di targhe bianche con numeri neri, come quelle tedesche. Ma non si farà in tempo per il vertice Nato e la visita di Reagan a Bonn.

Il Procuratore generale Rebmann ha ripetuto i suoi timori che qualcuno possa fare un attentato contro Ronald Reagan, che sarà a Bonn da mercoledì 9 a venerdì 11 giugno, prima di recarsi a Berlino per una visita di 4 ore. Per quanto riguarda un attentato a Bonn (che sarà presidiata da 17 mila poliziotti), Rebmann ha ripetuto che potrebbe avere successo soltanto se eseguito da un «*commando suicida*».

t. s.

Il rilancio delle trattative di Ginevra per la limitazione delle armi strategiche e degli euromissili

Mosca ha detto «sì» al negoziato ma attacca gli Usa per il riarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le esigenze della *realpolitik* fanno sì assumere a Mosca toni conciliantì nel primo commento (*Tass*) sulla ripresa del negoziato strategico, ma non le impediscono una serrata critica sia della corsa agli armamenti della quale Washington sarebbe protagonista, sia dell'ingresso spagnolo nella Nato.

Lunedì sera il Cremlino aveva dato notizia del negoziato ginevrino con sette righe della *Tass*, rivelatrici comunque di tre elementi significativi: la scelta di un capo-delegazione, Viktor Karpov, che è il maggiore esperto strategico del ministero degli Esteri e che aveva partecipato ai negoziati «Salt-2» conclusi nel 1979; il riferimento a trattative «*per la limitazione e la riduzione*» degli arsenali strategici, e cioè l'implicita indicazione che Mosca accoglie la sigla «Start» (riduzione nucleare) voluta da Reagan ma insiste sul concetto «Salt» (limitazione) basandosi sulle parole pronunciate da Breznev la scorsa settimana («*Il negoziato non parte da zero*»); l'impegno, infine, a raggiungere risultati concreti («*Entrambe le parti attribuiscono grande importanza alle trattative*»).

Sulla stessa falsariga si snoda il commento *Tass* pubblicato ieri. Accusati gli Usa di «*avere intervenuto con pretesti artificiosi*» la dinamica Salt, e accusato Reagan d'aver creato «*ostacoli*» alla la volontà negoziale dell'Urss, la voce del Cremlino si attesta su tre note di speranza: 1) che gli Stati Uniti siano «*sinceri nel voler impedire al mondo di scivolare verso la catastrofe nucleare*»; 2) che è positiva la decisione di Reagan di «*non agire in modo da minare il trattato Salt-2*» (e in questo si vuol vedere a Mosca una «*ammissione indiretta dell'errore americano nelle precedenti valutazioni di quell'accordo*»); 3) che la «*buona volontà*» delle due parti spinga verso soluzioni non volte alla «*copertura di preparativi militari*».

La *Tass* accusa comunque Washington, in altra sede, di adottare misure concrete per un riarmo «*senza precedenti*», di instillare negli americani false idee a proposito di una guerra nucleare «*accettabile*». Si riprende insomma il concetto di «*schizofrenia*» attribuita agli Usa dal massimo specialista sovietico di cose americane, Georgij Arbatov, il quale si era scagliato con veemenza nei giorni scorsi contro le dichiarazioni Usa favorevoli al negoziato, accompagnate da un massiccio riarmo.

L'ingresso di Madrid nella Nato, secondo Mosca, è un passo che «*trascende il quadro nazionale e riguarda gli interessi della pace e della sicurezza (...) particolarmente nell'Unione Sovietica*». Per questo Mosca si dichiara (*Tass*) «*non indifferente*» e vede quella decisione come «*un'espansione dell'alleanza militar-politica puntata contro l'Urss*». Tre le critiche fondamentali: 1) è un passo che contraddice la risoluzione Onu per lo scioglimento delle alleanze militari; 2) è contro l'Atto finale di Helsinki che spinge i partecipanti a «*superare il confronto dei due gruppi militar-politici*», in quanto di fatto «*alza il livello di quel confronto*»; 3) «*contraddice gli interessi della distensione e aumenta il pericolo del confronto militare in Europa*». Gli americani, dice Mosca, vogliono fare della Spagna una loro base nucleare: ciò è «*contro gli interessi del Paese*». Parlando di Spagna, il negoziato Start-Salt pare dimenticato.

Fabio Galvano

Palazzo Chigi plaude alle trattative Start

ROMA — Negli ambienti di Palazzo Chigi si esprime «*la maggiore soddisfazione*» per la decisione, a seguito della recente proposta del presidente Reagan, di dare inizio il 29 giugno a Ginevra alle trattative fra Stati Uniti ed Unione Sovietica sulla riduzione degli armamenti strategici (Start). Negli stessi ambienti si fa osservare che il governo italiano aveva fin dal primo momento espresso il proprio pieno appoggio all'iniziativa di Washington. Conformemente alla posizione negoziale occidentale, tale iniziativa tende a realizzare sostanziali riduzioni concordate delle armi nucleari strategiche e costituisce un'ulteriore conferma della volontà dell'Occidente di raggiungere l'obiettivo di un effettivo disarmo.

Lo stesso presidente Spadolini, si ricorda, aveva manifestato gli stessi sentimenti pochi giorni or sono all'ambasciatore sovietico a Roma, il quale, per incarico del suo governo, era venuto ad esporre la posizione dell'Urss in merito alla proposta americana. In questa fase, si fa infine notare a Palazzo Chigi, assume un'importanza prioritaria una stretta consultazione interalleata. Dal canto suo il governo italiano non mancherà, come in passato, di fornire il proprio concreto contributo alla definizione della posizione occidentale.

r. e. si.

Reagan: «Contano i fatti Voglio vedere Breznev»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della partenza per l'Europa, il presidente Reagan ha ieri ribadito la propria determinazione al disarmo e la propria disponibilità a un vertice con Breznev. Reagan ha indicato che i negoziati sulla riduzione delle armi strategiche, che incominceranno il 29 prossimo a Ginevra, «*potrebbero registrare progressi più rapidi del previsto se l'Urss li affrontasse con la stessa sincerità dell'America*». Ha inoltre auspicato un incontro «*a faccia a faccia col leader sovietico*». Il Presidente ha citato Demostene: «*Chi si affiderebbe più alle parole che ai fatti*», ha detto, «*per sincerarsi se un altro vuole la pace e non la guerra? Le lettere che io e Breznev ci scambiamo non risolvono i problemi*». Il capo di Stato Usa, che ha rilasciato queste dichiarazioni alla rivista *Time*, ha definito i negoziati S.T.A.R.T. «*l'imbocco di un cammino*» alternativo a quello del confronto.

Reagan, che parte per Parigi stamane (il primo pomeriggio in Europa), ha messo a punto in una riunione del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca la strategia nei confronti dell'Urss da discutere con gli alleati a Versailles e a Bonn. Il Presidente ha fatto intendere che insisterà per la penalizzazione della «*cattiva condotta*» sovietica, e la premiazione di quella «*buona*». In questo modo, egli spera di convincere il Cremlino alla distensione anche nel campo non militare.

Gli strumenti per penalizzare l'Urss sono il riarmo, la riduzione dei crediti, quella delle esportazioni, l'opera di isolamento nel Terzo Mondo.

Il capo di Stato Usa proporrà perciò agli alleati una sorta di strategia del «*bastone e della carota*». Il settore in cui li chiamerà più esplicitamente all'unità è quello dei crediti. «*Non ha senso che l'Occidente sussidi gli armamenti sovietici*» ha asserito. La Casa Bianca ha messo in rilievo che l'indebitamento dei Paesi comunisti ha superato gli 80 miliardi di dollari, «*una somma che mette in pericolo parte della finanza occidentale*». L'altro settore su cui premerà Reagan è quello dei commerci. Il Presidente vuole che la Cee usi l'import-export con l'Est europeo come strumento di pressione politica.

Commentando l'annuncio dell'inizio degli S.T.A.R.T. il 29 prossimo, la Casa Bianca ha rivelato che è stato preceduto da «intense consultazioni diplomatiche» col Cremlino. Nell'annuncio si parla di limitazione oltre che riduzione delle armi strategiche: limitazione è un termine voluto dai russi. «*Il motivo*», ha detto un alto funzionario, «*è che essi si propongono un obiettivo diverso dal nostro, la moratoria*». «*Ma tutto*», ha aggiunto, «*è negoziabile. La proposta americana è che si discutano innanzitutto i missili intercontinentali di terra e di mare. Gli Stati Uniti sono però disposti a trattare anche dei bombardieri e dei Cruise*».

A Bonn il Presidente presenterà altresì il piano di riduzione equilibrata delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia. Insieme con le trattative sulla riduzione delle armi di teatro in corso a Ginevra, si avrà così quella che i mass media americani chiamano «la triade» del disarmo. Reagan ha accennato a un taglio della metà degli arsenali atomici. Per gli S.T.A.R.T. pensa a un taglio di un terzo.

a. c.

Australia invasa da rospi velenosi

SYDNEY — Una bomba biologica ad orologeria sta per esplodere nel fertile e in gran parte vergine territorio all'estremo Nord dell'Australia ma nessuno sembra in grado di disinnescarne il congegno. Si tratta del rospo della canna da zucchero del Queensland, enorme, carnivoro e velenoso, che dal Queensland è giunto al confine della regione del Golfo di Carpentaria.

I movimenti di questi batraci vengono registrati accuratamente da diversi enti governativi e, mentre fino all'anno scorso l'avanzata dell'ondata migratoria non superava tre chilometri all'anno, negli ultimi sei mesi la velocità è quasi raddoppiata.

Oggi nell'isola le cerimonie per il centenario della morte dell'Eroe

Pertini con Spadolini in Sardegna per ricordare a Caprera Garibaldi

Centomila persone a Sassari hanno accolto il capo dello Stato, che tornerà una seconda volta nell'isola quando sarà risolta la crisi regionale - Ieri un breve incontro con i sindacalisti, con gli studenti e con una delegazione del «Coordinamento per la pace» - Il presidente del Consiglio ha commemorato Antonio Segni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LA MADDALENA — Ieri una giornata molto calda, con vento di scirocco e cielo leggermente velato, ha accolto il Presidente della Repubblica a Sassari. Sandro Pertini in serata si è spostato qui a Porto Massimo, dove ha dormito a un tiro di schioppo da Caprera. Stamane parteciperà alla più importante celebrazione in memoria di Garibaldi, cento anni dopo la morte dell'eroe. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, nella grande piazza del Comando.

Pertini si avvarrà della facoltà che gli assegna l'articolo 87 della Costituzione di inviare messaggi alle Camere: quello di oggi sarà un lungo messaggio celebrativo (9 pagine dattiloscritte), ma è lecito supporre non accademico, perché non sarebbe nello stile del Presidente. Fanfani al Senato e Nilde Jotti alla Camera leggeranno quel testo.

In Sardegna l'attesa per l'arrivo di Pertini era vivissima. Lungo il percorso dall'aeroporto di Fertilia, dove è giunto ieri mattina alle 10, fino a Sassari si calcola che il Presidente sia stato applaudito da 50 mila persone assiepate ai bordi delle strade; altrettante affollavano vie e piazze di Sassari. Eppure, nei giorni della vigilia serpeggiava qualche rammarico: la programmata visita di Pertini nell'isola doveva essere ben più lunga e importante, riguardare le quattro province e non soltanto Sassari e La Maddalena. Ma quando la presidenza della Repubblica aveva progettato la visita in Sardegna non era pensabile che la crisi alla Regione si sarebbe protratta oltre misura (tre mesi circa), com'è avvenuto e sta avvenendo. Alla fine non avrebbe avuto senso che Pertini fosse costretto ad avere contatti con un esecutivo regionale «fantasma».

Però, a ricordare Garibaldi e ciò che significa la sua eredità per l'Italia, il presidente Pertini non ha voluto rinunciare nel giorno della più importante celebrazione. Ritornerà in Sardegna con più calma per i problemi contingenti quando i dissensi fra i dirigenti politici isolani saranno finiti e sarà ristabilito un governo regionale effettivo.

A quell'epoca i discorsi sui 100 mila disoccupati sardi, sulla scarsezza di prospettive per i giovani in cerca di primo impiego, sulle industrie che non sono mai decollate, sui trasporti, sulle servitù militari e carcerarie, sulla grandissima occasione mancata dello sviluppo agricolo; a quell'epoca ascolterà tutti questi discorsi da Cagliari a Oristano, da Sassari a Nuoro. *«E anche se non sarà lui a far mutare tante disastrose situazioni* — dicono i rappresentanti delle tre federazioni sindacali di Sassari — *almeno amplificherà le nostre voci, le voci di un angolo d'Italia troppo spesso dimenticato da chi manovra le leve del potere».*

Ieri a Sassari Pertini ha avuto un breve incontro con i sindacalisti, unica parentesi «politica» nel quadro del suo viaggio per la celebrazione garibaldina. Prima, era stato accolto in prefettura dal senatore Scalfaro per il Senato e dall'onorevole De Mita per la Camera e da centinaia di altre autorità, politici e sindaci di Sardegna che ha salutato nel cosiddetto «appartamento reale», enorme salone dell'edificio che l'amministrazione provinciale ha dato in prestito perché sia adibito a Palazzo del governo. Particolarmente caloroso il saluto fra Pertini e gli on. Cossiga e Mario Segni (un'aula dell'Università è stata intitolata ad Antonio Segni dinanzi all'illustre ospite; Giovanni Spadolini ha tenuto una commemorazione). C'era anche Enrico Berlinguer, che ha affermato: *«Ritengo doveroso e gradevole partecipare all'incontro del Presidente della Repubblica con la mia città.* Una rappresentanza di studenti universitari e una delegazione del «Coordinamento sardo per la pace» sono state ricevute dal Presidente. Gli studenti hanno perorato la causa di più funzionali e meno severi piani di studio; i pacifisti hanno chiesto che a La Maddalena sia revocata la concessione delle basi per sommergibili nucleari. Anche un curioso personaggio, il professor Pillu Bainzu, sindaco di Bulzi e presidente del Fronte indipendentista sardo, ha consegnato una lettera a Pertini. *«Faccio appello alla sua sensibilità* — vi è scritto — *affinché la Sardegna sia sollevata da tanti condizionamenti e la sua sorte sia realmente mutata».*

Bainzu, di fronte ai cronisti, ha detto più tardi: *«Mi sono rivolto al Presidente degli italiani che stimo molto, ma che contesto come rappresentante straniero di uno Stato che pone tutti i ben noti condizionamenti alla Sardegna».*

Prima di partire per La Maddalena Pertini ieri pomeriggio ha assistito all'inaugurazione di un monumento ai caduti della brigata Sassari, monumento posto nella pineta di Baddimanna. A La Maddalena è giunto in elicottero. L'isola è tappezzata di manifesti in suo onore. C'è anche chi ha fotocopiato e distribuito il brano di un articolo dell'abitualmente sobrio «Times» di sabato scorso, nel quale Pertini è definito il Garibaldi del 1980.

Franco Gilberto

Sassari. Il presidente della Repubblica Pertini saluta, al suo arrivo, un bimbo in costume sardo

Oggi il messaggio a Camera e Senato del capo dello Stato

ROMA — Il presidente della Repubblica ha inviato, in occasione del centenario della morte di Garibaldi, un messaggio al Parlamento, che verrà letto oggi dai presidenti delle due Camere. All'«Eroe dei due Mondi» fa anche riferimento il tradizionale messaggio che il capo dello Stato ha inviato alle Forze armate in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, che coincide quest'anno con il centesimo anniversario della morte di Garibaldi.

Nel messaggio alle Forze armate, il capo dello Stato definisce una consuetudine *«significativa e nobile»* che esse celebrino la loro festa *«insieme a tutto il popolo»* in occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica. *«E' una ricorrenza solenne, ricca di significato, nella quale tutti gli italiani salutano con affetto i loro figli in armi, festeggiandoli e riconoscendo in essi il valido presidio delle istituzioni e dello Stato democratico».*

Nel messaggio inviato alle Camere per ricordare Garibaldi, Pertini, a quanto si è appreso, individua alcune caratteristiche della personalità dell'Eroe e le addita come esempio al Paese. L'aver saputo interpretare e l'aver incarnato, innanzi tutto, l'anima popolare del Risorgimento così come Cavour e Mazzini ne rappresentarono l'intelligenza e il pensiero.

Pertini ricorda l'orgoglio nazionale di Garibaldi e il carattere universale della sua fede manifestato nelle lotte per l'indipendenza non solo italiana. Infine, la grande umanità del nizzardo: un eroe che ha saputo ritirarsi quando lo ha ritenuto necessario e che ha vissuto, lontano dagli orpelli, anche umilmente.

Ieri anche il segretario del psi Craxi ha commemorato la figura di Garibaldi davanti a seimila persone che si erano raccolte al Gianicolo, davanti alla statua dell'Eroe. Il leader socialista ha ricordato l'importanza di una riflessione critica sulle radici ideali e morali dell'Italia moderna ed ha tratteggiato la personalità di Garibaldi. *«E' un eroe nazionale* — ha aggiunto — *che appartiene a tutti gli italiani e certamente non a questo o quel partito».* Craxi ha tuttavia rivendicato *«un filo di continuità tra la tradizione garibaldina e i valori ideali, civili e sociali propri della democrazia e del socialismo».*

Il sindaco di Roma scopre all'Avana lapide a Garibaldi

L'AVANA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, ha scoperto all'Avana una lapide che ricorda il 132° anniversario del passaggio di Giuseppe Garibaldi nell'isola.

Alla presenza delle autorità locali e di rappresentanti della comunità italiana, il sindaco di Roma ha ricordato in un discorso il vincolo ideale stabilito più di un secolo fa da Garibaldi tra i popoli che si battevano per affermare i loro diritti di nazione.

Oggi il sindaco di Roma sarà ricevuto da Fidel Castro e presenzierà ai lavori della conferenza dei Paesi non allineati, in corso all'Avana.

ROMA — Anche la Bulgaria festeggia in questi giorni il centenario di Giuseppe Garibaldi. Una piazza di Sofia intitolata all'«Eroe dei Due Mondi», documentari, libri, celebrazioni ufficiali ricordano le lotte e gli scambi di esperienze tra il movimento garibaldino e quello bulgaro di opposizione all'impero turco.

I docenti lamentano una «progressiva dequalificazione»

Professori sui banchi di scuola

Per ridare efficienza all'insegnamento occorre affrontare il problema della «formazione degli educatori» - La funzione degli Istituti regionali di ricerca e aggiornamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La scuola va alla ricerca di buoni insegnanti. Sarebbe ingiusto e ingeneroso sostenere che non ce ne siano. Ne esistono, invece, sia tra coloro che hanno un nutrito curriculum alle spalle, sia tra gli esponenti delle giovani generazioni immessi in ruolo con la pratica spiccia (e necessitata) dell'ope legis, la sanatoria, cui si è dovuti ricorrere per la mancanza di un'adeguata programmazione.

Ma, stando alle amare considerazioni dei pedagogisti e alle indagini di enti qualificati, i buoni insegnanti, soprattutto quelli giovani, nelle materne, elementari e medie non costituiscono un esempio molto esteso. La classe dei docenti lamenta una *«progressiva dequalificazione professionale».*

Le cause sono molteplici e vanno dalla crisi dei valori, che ha contrassegnato questi ultimi anni, alle tumultuose trasformazioni sociali, allo stesso trattamento economico riservato agli insegnanti, un trattamento in un recente passato per nulla soddisfacente e che ha contribuito ad accrescere disaffezione, disinteresse, senso di frustrazione. E' chiaro però che se si vuole ridare efficienza e rigore alla scuola (come lascia intravedere la recente legge sui precari di lunghissima gestazione, che reintroduce il criterio del concorso) occorre affrontare con il massimo impegno il problema della *«formazione dei formatori».*

Il problema non costituisce un rompicapo soltanto italiano. Il punto, semmai, è questo: in Italia la crisi appare più accentuata che altrove.

Ma chi è il buon insegnante? Risponde con un sorriso il prof. Salvatore Valitutti: *«E' colui che conosce bene la materia che deve insegnare e che sa insegnarla. Non è una battuta anche se ne ha il sapore. I due momenti sono fondamentali, tanto fondamentali che bisogna modificare i sistemi di formazione degli insegnanti. Negli altri Paesi europei, e penso a Francia, Germania, Inghilterra, l'esperienza dell'insegnamento è inclusa nello stesso processo d'apprendimento. Da noi no. Non abbiamo scuole che formino i docenti».*

Afferma il prof. Aldo Visalberghi: *«Sarebbe necessario un anno, un biennio di preparazione dopo la laurea e per i maestri sarebbe indispensabile la formazione universitaria. In Italia esiste una legge che la esige. Risale al 1973. Ma tra demagogie politiche, richieste sindacali talora poco organiche, approssimazioni d'ogni sorta, la legge è rimasta lettera morta».*

«Mi limito a rilevare — dice il prof. Giovanni Gozzer — *che l'insegnante dovrebbe fornire strumenti per la conoscenza. Lascio da parte i grandi propositi "educativi". Potevano avere un senso quando, grosso modo, si credeva tutti, cattolici, laici, marxisti, in alcuni valori fondamentali. Ma ora c'è stato un crollo di valori e di certezze. La classe docente è stata travolta da una spirale di cose più grandi di lei. Spirale ideologica, utopistica, d'un pedagogismo armentato di scientificità. Ed è nell'ambito della trasmissione degli strumenti per la conoscenza che si deve affrontare il problema della professionalità degli insegnanti».*

Il problema della professionalità, come abbiamo appena sentito da Valitutti e Visalberghi, riguarda prima di tutto la formazione iniziale dei docenti e chiama in causa la questione della riforma universitaria, compreso il destino da riservare alla facoltà di magistero, che parecchi giudicano antiquata e da «seppellire», come sostiene Visalberghi. Ma c'è un secondo aspetto che interessa il composito esercito degli 850 mila docenti già in attività (una cifra, sia detto per inciso che non ha riscontro negli altri Paesi occidentali, tanto che il rapporto professori-allievi da noi è 1 a 10 contro l'1 a 16 dell'Inghilterra e l'1 a 14 della Francia e della Germania). Il secondo aspetto, dicevamo, concerne la necessità non solo dell'aggiornamento, ma anche della *«formazione continua»* del professore. In sostanza per essere buoni insegnanti occorre continuare ad andare a scuola.

Dice il dottor Antonio Augenti, capo dell'ufficio studi e programmazione del ministero della Pubblica Istruzione: *«La formazione continua del docente è tanto più necessaria quanto più si abbia presente che il suo ruolo è in continua trasformazione in seguito al prolungamento della scolarità per tutti, alla modifica delle strutture d'autorità, alla nuova distribuzione del sapere, alla istruzione aperta e non più ristretta all'interno dell'istituzione scolastica, alla rapida produzione delle conoscenze, al susseguirsi delle innovazioni e alla cooperazione con altri enti esterni alla scuola, dai genitori alle comunità locali, agli imprenditori».*

Formazione continua come? Non certo con il sistema dei corsi di aggiornamento di un tempo, saltuari, limitati, poco efficienti. Occorre qualcosa di più programmatico e costruttivo. Gli Irsae (Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) possono fornire, secondo il parere di alcuni esperti, uno strumento utile. Li prevede una legge del 1973, ma in alcune regioni essi operano ancora in modo asfittico e sono sprovvisti di personale. Il ministero promette il massimo impegno per farli funzionare a pieno ritmo. Se l'impegno sarà mantenuto i professori dovranno tornare sui banchi di scuola per trascorrervi lunghe ore.

Clemente Granata

Villaggio preistorico sul Gargano

FOGGIA — Tracce di un villaggio preistorico difeso, risalente presumibilmente all'età del bronzo, sono state trovate durante scavi diretti dalla sezione archeologica della soprintendenza alle antichità in località «Molinella» a pochi chilometri dall'abitato di Vieste.

Csm esamina disfunzioni uffici giudiziari di Bologna

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura in seduta plenaria discuterà oggi le conclusioni dell'indagine conoscitiva condotta dalla sua prima commissione referente sulle disfunzioni degli uffici giudiziari di Bologna.

La commissione ha proposto il trasferimento d'ufficio del consigliere istruttore Angelo Vella, del giudice istruttore Aldo Gentile e del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Persico.

Contemporaneamente ha proposto l'inoltro della richiesta di apertura del procedimento disciplinare nei confronti dei tre magistrati e dell'ex procuratore capo della Repubblica del capoluogo emiliano (oggi direttore generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia) Ugo Sisti.

Come salvare gli «amici dell'uomo» abbandonati?

A Roma il canile è un lager i randagi sognano un padrone

ROMA — In Francia il problema del randagismo (che affligge i Paesi del benessere) è stato affrontato e quasi risolto abolendo la tassa e istituendo l'anagrafe dei cani con tatuaggio (indolore) obbligatorio. In Italia il Comune di Bologna da pochi mesi ha affidato alla Lega per la difesa del cane il canile municipale sovvenzionandola perché ne faccia «il ricovero degli animali abbandonati».

A Roma, invece, il Comune (Azienda Elettricità ed Acque) ha tagliato per morosità la luce e l'acqua al rifugio della Lega per la difesa del cane (bellissimo, in aperta campagna, con cento trovatelli che potrebbero salire a quattrocento con pochi restauri), mentre continua a gestire, con notevole dispendio di fondi, un canile municipale nel centro di Roma che non è troppo definire un'ignominia nazionale; è a sopprimervi ogni giorno tutti i cani che — accalappiati nelle strade, stipati nelle anguste cellette con i loro escrementi, innaffiati da gelidi scrosci d'acqua ogni mattina — non vengano riscattati prima di sette giorni (23.700 lire il riscatto, sino a 40 mila, per i cani «d'affezione», la tassa annua).

Afferma l'ex sindaco di Roma, professor Giulio Carlo Argan, promotore con altre personalità di un «Comitato di solidarietà per gli amici degli animali»: *«Misi allo studio la riforma radicale del canile municipale quando ero sindaco di Roma e l'attuale sindaco Vetere (il quale lo posso assicurare — ama molto gli animali), allora assessore alle Finanze, mi promise i fondi».*

«Il canile municipale — continua Argan — *è un'istituzione antiquata e repressiva che ripugna alla coscienza dell'uomo moderno e va eliminato, affidando la raccolta e la custodia degli animali abbandonati ad associazioni protezionistiche, utilizzando quel patrimonio di disponibilità e di vocazione umana che offrono e che oggi viene frustrato dalle mille difficoltà in cui opera: difficoltà che spesso provengono da quelle autorità comunali alle quali — tutti sembrano dimenticarlo — questi enti sollevano, accollandoseli, problemi che sono innanzitutto sociali».*

«Il randagismo, infatti, è un problema sociale — aggiunge Argan —, *oltreché d'immagine turistica e di civiltà. E' ora di superare l'arcaico pregiudizio che gli animali siano una calamità da eliminare e che la zoofilia sia un capriccio individuale. Le giovani generazioni, solidali con la natura e gli animali, ci chiedono un più maturo approccio con gli altri abitanti del pianeta, basato sull'amicizia e sulla tolleranza».*

Il dottor Giuseppe Parrelli, veterinario, presidente della «Lega antivivisezionista italiana» (che ha un canile modello a Roma, con quattrocento trovatelli) ribadisce: *«Il Comune di Roma, pressato dalle proteste dei cittadini e dalle associazioni zoofile, si è deciso ad accettare dalla nostra Lega, sono milioni per la ristrutturazione del canile municipale di Porta Portese (in attesa da sette mesi delle autorizzazioni, n.d.r.) e ha stanziato due miliardi per un nuovo canile alla Magliana».*

«Rimane il fatto ormai anacronistico — aggiunge Parrelli — *di spendere denaro per un istituto destinato a essere spazzato via dai tempi nuovi. Bisogna ribaltare il concetto: da gestore, il Comune deve diventare il controllore dei canili privati, sovvenzionandoli e conservando per sé i compiti sanitari, di profilassi e di prevenzione anche antidemografica della popolazione canina. Eliminando poi la tassa, altro iniquo istituto che premia chi abbandona l'animale e punisce chi, adottandolo, solleva gli amministratori dal problema e dalle responsabilità che comporta il randagio per la comunità, istituendo l'anagrafe e lanciando una campagna di controllo delle nascite e l'incoraggiamento all'adozione, il problema del randagismo sarà in poco tempo risolto».*

Laura Bergagna

Andreotti ricorda Giuseppe Pella

ROMA — Ad un anno dalla morte, la figura di Giuseppe Pella è stata rievocata dall'on. Andreotti su iniziativa della «Famiglia piemontese». Andreotti ha rilevato soprattutto l'attualità della linea più caratteristica di Pella, e cioè del rispetto dell'art. 81 della Costituzione, secondo il quale ogni maggiore spesa dovrebbe essere coperta da una maggiore entrata. *«La fabbrica del deficit* — ha detto — *era nefasta allora e lo è oggi: Pella avrebbe certamente applaudito la responsabile relazione del governatore Ciampi.*

Migliorati i collegamenti con il terminal, terza pista alla Malpensa

Milano rilancia i suoi aeroporti (ma Linate resterà chiuso 2 mesi)

MILANO — Milano si appresta a migliorare il suo sistema di aeroporti, per renderlo più adeguato ai tempi ed al volume di traffico. Si comincia con Linate che, quest'estate, rimarrà chiuso per lavori circa due mesi. Ma il progetto più importante riguarda la Malpensa, l'aeroporto intercontinentale nei fatti sottoutilizzato.

Vediamo nel dettaglio che cosa si prepara. Innanzitutto Linate. Qui arrivano e partono tutti i voli nazionali e quelli da e per l'Europa: ogni giorno vi sono almeno 170 voli con migliaia di passeggeri. Da mesi l'aeroporto è diventato praticamente un cantiere; entro la fine dell'82 si vuole infatti arrivare al raddoppio dell'aerostazione. Verrà concepita su due piani, uno per gli arrivi e uno per le partenze, distinti al loro interno tra il settore per i voli nazionali e quello per gli internazionali. Sarà così notevolmente aumentato lo spazio per le sale d'attesa e i vari uffici, ora ridotto al minimo indispensabile.

Se comunque questi lavori possono convivere con il funzionamento dell'aeroporto, il rifacimento del manto della pista impone invece la chiusura. Dal 7 luglio fino alla fine di agosto tutto il traffico sarà dirottato sulla Malpensa. La chiusura coincide con il periodo di maggiore traffico: luglio è secondo solo a settembre nella graduatoria degli spostamenti aerei. Alla Sea — la società che gestisce gli aeroporti milanesi — spiegano però che non si poteva fare altrimenti, date che i lavori richiedono condizioni meteorologiche possibili solamente in estate. Impensabile poi costruire un'altra pista: Linate sorge troppo vicino, sia a Milano che a località dell'hinterland. Questo fatto, se da un lato permette di raggiungere l'aeroporto in poco più di un quarto d'ora dal centro, dall'altro impedisce qualsiasi possibilità di ampliamento. Fatto positivo sarà che, nel periodo di chiusura, verrà installato un sistema «ils di terza categoria A»: fuori dal linguaggio per addetti ai lavori significa che gli aerei potranno atterrare anche con la nebbia.

Al contrario di Linate l'handicap per la Malpensa viene invece dall'eccessiva distanza. Non solo in termini di chilometri, ma anche di difficoltà per raggiungerlo: dall'air terminal fino all'aeroporto ci vuole più di un'ora di pullman. Per questo uno dei cardini del nuovo progetto è il miglioramento del «sistema di accessibilità», sia stradale, sia ferroviario. E' infatti prevista una «bretella» che dovrebbe collegare la Malpensa alle Ferrovie nord e di qui al «passante ferroviario» che, secondo il progetto della metropolitana, dovrebbe attraversare Milano.

Il piano prevede poi il potenziamento della «pista due» e la costruzione di una terza pista, inclinata di circa 20 gradi rispetto all'attuale in modo da ridurre l'inquinamento sia acustico che ambientale dei paesi della zona.

Ovviamente il progetto-Malpensa è visto in funzione di un aumento del traffico e di un «alleggerimento» di Linate. Ora serve unicamente ai voli intercontinentali, ai «charter» e a qualche linea per Roma, solo in quanto punto di arrivo di alcuni voli internazionali. Per fare un paragone, lo stesso giorno che a Linate vi sono stati 217 voli con diciannovemila passeggeri, alla Malpensa i voli sono stati 46 e i passeggeri 5286. Attualmente il progetto per l'aeroporto — che interessa non solo Milano ma tutto il nord Italia essendo con Roma l'unico scalo intercontinentale — dopo essere stato approvato in linea di massima dalla giunta regionale è ora allo «studio tecnico» della stessa Regione e del ministero dei Trasporti. I problemi sono due: conciliare l'ampliamento con le esigenze della popolazione locale, reperire i fondi necessari.

Stato civile di Torino

25 MAGGIO 1982

NATI — Cora Andrea; Mandi Francesco; D'Agostino Davide; Trifiletti Alessandro; Digilio Lucia; Bonelli Sabrina; Zagato Sarah; Rosso Alessia; Casasso Tommaso; Russo Valentina; Bonelli Alessio; Lebertino Francesca.

MORTI — Barbero Ernesta, di anni 82, pens., nata a S. Martino Alfieri, abitante in p. Nizza 61; Gamba Pierina, a. 81, Torino, pens., v. Bardonecchia 82 bis; Preno Remo, a. 55, Montanaro, pens., v. Lanino 3; Basiana Anna, a. 79, Perugia, pens., str. Margh. 136; Testa Bartolomeo, a. 89, Torino, pens., v. Nizza 129; Ghirardi Angelo, a. 81, Torino, pens., str. Bertolla 154.

Deceduti in ospedale. Ruggero Giovanni, a. 87, Alba, pens.; Osvaldo Maria, a. 82, Castel S. Pietro, pens.; Novara Bartolomeo, a. 82, Riva Chieri, pens.; Mosca Anita, a. 82, Falconara, pens.; Galleda Pierina, a. 84, Vercelli, pens.; Ciappa Giuseppe, a. 41, Mariannopoli, operaio; Mancella Clementina, a. 71, Roma, pens.; Besio Giulia, a. 96, Almese, pens.; Righetti Amalia, a. 74, Valtorta, pens.; Tamietti Martina, a. 90, Sezzadio, pens.; Cattaneo Angelina, a. 86, Milano, religiosa; Santoro Salvatore, a. 80, Messina, pens.; Pandolfo Anna Maria, a. 30, Alcamo, cas.; Stoppa Maria Luigia, a. 86, Rovere, pens.; Basso Anna, a. 73, Volvera, pens.; Daroli Rosaria, a. 72, Taverna.

Nati 12 - Morti 25

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

DONNA

Marcella Toselli Lazzarini ved. Cassinelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Edoardo e Ernesto con la moglie Marì Bassaletto gli adorati nipoti Francesca Edoardo Benedetta; la cognata e fedele Teresa De Iacco, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Strevi mercoledì 2 c.m. alle ore 15,30.

— Strevi, 1 giugno 1982.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Soc. Coop. Vignaioli Piemontesi partecipano al dolore del loro collaboratore avv. Ernesto Cassinelli per la scomparsa della mamma

Marcella Toselli Lazzarini ved. Cassinelli

— Acqui T., 2 giugno 1982.

Sandro e Nennina Martini con figli Ettore Maria e Pierluigi e rispettive famiglie piangono la perdita della cara MARCELLA e partecipano al dolore dei cugini Cassinelli.

— Acqui T., 2 giugno 1982.

E' improvvisamente mancato il

DOTTOR

Giovanni Bertoglio Bosio

medico dentista

di anni 62

Lo piangono la moglie Angela Maulino, i figli Domenico con la moglie Gisella, Pasquale e la piccola Ilaria, Gabriele, fratello, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cintano giovedì 3 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Cintano, 1 giugno 1982.

Marisa e Ivo con Andrea piangono zio GIANNI.

— Castellamonte, 1 giugno 1982.

Improvvisamente è mancato

Piero Rivoira

commerciante in cereali

anni 57

Addolorati lo annunciano: la moglie Vittoria Pellegrino; i figli Pierpino con Daniela; Nino con Daniela e l'adorato Alessandro, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 3 giugno ore 10 da via N. Sauro 43, per la parrocchia di San Bernardo.

— Fossano, 1 giugno 1982.

Partecipano al dolore della morte di

Piero Rivoira

I fratelli:

Giovenale e Lucia Parola

Giovanni e Giorgina Monasterolo

Biagio e Maria Angaramo

Maddalena e Adriana Bessone

Domenico e Giuseppe Colombano

Rita

Anna

suor Augusta

— Fossano, 1 giugno 1982.

Si uniscono al dolore per la perdita dello ZIO Ornella Rivoira e Beppe Golfo.

La Mangimi «4 Torri» partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio signor

Piero Rivoira

— Fossano, 1 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Fina

cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano il figlio Felice con la moglie Rina Tinivella e le adorate nipotine Paola e Laura, la sorella Cristina, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Martini via Tofane mercoledì 2 corrente ore 15,30 per Casella ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 dalla piazzetta dell'osteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 giugno 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Grivet Brancot nata Rocci Denis

L'annunciano il marito Francesco, i figli Eraldo, Rita con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corrente ore 15 dall'abitazione, via Brofferio 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casella, 1 giugno 1982.

Il Gruppo Alpini di Casella partecipa al lutto del capo gruppo Eraldo Grivet Brancot per la perdita della cara mamma

Domenica Grivet Brancot nata Rocci Denis

— Casella, 1 giugno 1982.

Partecipano al lutto Cesare Bessone, famiglia Mara, famiglia Curtis, famiglia Armando Troglia, famiglia Rocchietti.

E' mancata la mia cara mamma, la più bella del mondo, la più dolce e più buona che ci fosse. Mio padre ed io siamo rimasti soli e disperati.

Cesarina Bardella in Baldi

era il suo nome. I funerali avranno luogo giovedì 3 giugno alle ore 8,30 da Ospedale San Luigi (Orbassano).

— Torino, 31 maggio 1982.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Maria Eugenia Combe

Ne danno il triste annuncio il fratello Aldo Combe, il nipote Juan Combe (Buenos Aires), i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frossasco (To) il 3 giugno 1982 ore 15. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1982.

Il Personale degli Ispettorati Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino partecipa al lutto della collega Cecilia Bisacco per la scomparsa della madre

Anna Granzotto

— Torino, 2 giugno 1982.

Si uniscono al dolore di Carla e Michela per la scomparsa del papà

Nicola Tomassi

gli amici:

Franco e Didina Bonomico

Roberto e Luisella Bonelli

Riccardo e Donatella Bonelli

Carlo e Elisabetta Cellini

Aldo e Cora Eustachio

Attilio e Gabriella Zanone

— Torino, 1 giugno 1982.

E' mancato ai suoi cari

Emanuele Sciascia

Cavaliere di Vittorio Veneto

Maresciallo Maggiore Fanteria

Addolorati lo annunciano: la moglie Pina, l'adorata figliuola Mirella, la consuocera Carolina ved. Sciascia con Ivana, Enzo e Marco, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì per corso [illegible] 530.185 parrocchia Gesù Adolescente, partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 giugno 1982.

E' serenamente mancata

Fausta Segrè Beltrami

Annuncia angosciato la scomparsa della sua soave compagna il marito Oddone Beltrami, la sorella Bice, cognati Aldo e Michela con le rispettive mogli, la cognata Lilli, i nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Smeraldi, al professor Levi e al dottor Lauzi per le assidue cure prestate. A Elda Carrer e Bianca Cecchini profonda gratitudine per la costante assistenza. Le esequie avverranno mercoledì 2 giugno 1982 alle ore 16,30 nella tomba di famiglia nel Comune di Zumaglia (Biella). Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori di Torino.

— Torino, 1 giugno 1982.

Il personale della Ditta Beltrami partecipa al dolore del signor Oddone.

Filippo e Alda Bosconi partecipano al dolore di Oddone.

Massimo Bruni è vicino nel pianto al suo Oddone.

Partecipano commossi gli amici

Cinzia Catapano e figli

Luisa Chiriotti

Ines Dagna

Gabriella e Angiola Ferrario

Lidia Levi

Lina Merlo

Beppe e Mia Moretti

Vicini a Oddone gli amici di sempre:

Lydia Giuseppe Borsello

Anna Carla Gerosa

Laura Vasco Lauri

Luisa Porzio

Mariuccia Nini Reggio

Evelina Romanoni

Jolly Vesall

Giuliana con Andrea e l'adorata Nicole e Anna partecipano.

Renato e Alfredo Restivo, Rita e Giuseppe Catapano partecipano commossi al dolore di Oddone Beltrami e famigliari tutti per la scomparsa della signora

Fausta Segrè

— Torino, 1 giugno 1982.

Lucia e Piero Sergis con affettuoso rimpianto.

Claudio ed Elsa Fiorini fraternamente partecipi.

Vicini all'amico Oddone Gianni Silvia Teresa Salamon.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Demetrio Latella

Lo piangono la moglie Maria, il figlio Giuseppe, la figlia Giovanna col marito Ernesto, la nipotina Alessandra e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 c.m. alle ore 10 partendo dalla cappella dell'ospedale San Giovanni Vecchio.

— Torino, 2 giugno 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Enzo Luciani

anni 58

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Bruna, la figlia Fiorella, il genero Paolo, la consuocera Margherita, la zia Bora e gli amici. Un particolare ringraziamento al prof. Faretto, ai dottori Deleadme e De Paolis, e agli amici tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15 nella Chiesa di S. Emiliano a Cigliano (VC).

— Torino, 31 maggio 1982.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Renato Castello

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, il figlio Franco con la moglie Rosella e l'adorata Sherry, la sorella, la suocera, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Broccardo, Cerrano e Carrara, al personale infermieristico tutto per le cure prestate. Funerali giovedì 3 corr. ore 10,15 parrocchia Madonna della Rosa. Non fiori, ma offerte per le Missioni in India. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1982.

Sono vicini a Elsa e Franco i consuoceri Franca e Carlo Terrero con Pierangelo e figlie.

Partecipano al dolore di Elsa e Franco le famiglie Calza, Turano, Camerlo.

Prendono parte al dolore di Elsa e Franco le famiglie Frassi.

Wilma e Luciano sono vicini a Franco nel suo grande dolore.

Cugini Omodeo Tilli partecipano sentitamente.

La ditta Fratelli Sella partecipa con sincero cordoglio al lutto dell'ing. Castello e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Raimondo Bertarione Rava Rossa

panettiere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara Ruscone, i figli Sandro e Mariaducina, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pecetto oggi 2 corr. ore 15,30 in parrocchia.

— Pecetto, 2 giugno 1982.

Partecipano al lutto i consuoceri Chiris.

E' mancato dopo tante sofferenze

Bartolomeo Dusino

Ne danno il triste annuncio la moglie, gli affezionati nipoti, sorella e nipote, cognato e famiglia. I funerali giovedì 3 corr. ore 8,45 parrocchia Trasfigurazione, via Società 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ieva

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenza, i figli Michele e Natalina con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 14,30 parrocchia S.ta Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1982.

Sabato 29 maggio è improvvisamente mancato ai suoi cari

dott. Vittorio Calliero

Lo annunciano addolorati la moglie Olga, i figli Paolo, Alberto, Sonia e parenti tutti.

— Villanova, 1 giugno 1982.

I Colleghi di lavoro dell'Aeritalia di Torino si uniscono con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

p.i. Sergio Serra

ricordandone le doti umane e professionali.

— Torino, 1 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vasone, Farina e Campanile, commosse per il grande tributo di affetto e di stima dimostrato alla loro cara

Nella Pettiti in Vasone

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano tutti coloro che con scritti e con la loro presenza hanno voluto unirsi al loro grande dolore.

— San Raffaele, 2 giugno 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982

cav. Angelo Bauducco

La famiglia sempre lo ricorda. Santa messa parrocchia SS. Trinità di Nichelino sabato 5 corr. ore 9.

1981 1982

dott. Luigi Bozzi

La famiglia lo ricorda con affetto. Messa 2 giugno '82 ore 18 Sant'Alfonso.

2-6-1979 2-6-1982

dott. Giuseppe Marchetti

Nel 3° anniversario della morte è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

Ad un anno dalla scomparsa della

CONTESSA

Zerina Farcito di Vinea

sempre presente nel ricordo affettuoso di Irma Infanti. S. Messa venerdì 4 giugno ore 11, chiesa di S. Carlo.

— Torino, 2 giugno 1982.

Ettore Brigatti

la famiglia lo ricorda nella Messa di trigesimo. Venerdì 4 giugno, ore 18, chiesa Madonna Buon Consiglio (via Cardinal...).

— Torino, 2 giugno 1982.

Ave Maria Petricola si presenta in aula supertruccata per motivi di sicurezza

L'ex vivandiera br al processo Moro «Per amore aderii al partito armato»

Ma Giulio Cacciotti, il suo ex fidanzato, nella quarta gabbia con i «morucciani», ieri non l'ha degnata di uno sguardo - La pentita, in libertà provvisoria, vive sotto falso nome in una località segreta protetta dalla polizia

ROMA — Una voluminosa parrucca castana, grandi occhiali scuri, schiena costantemente rivolta al pubblico, fotografi e operatori tenuti lontani dai carabinieri: ieri mattina, nell'aula del Foro Italico, l'ultima «pentita» del processo Moro si è presentata così. E' Ave Maria Petricola, 28 anni: nelle Br era entrata per seguire il suo uomo, e ci era restata pochi mesi. Dal giorno della scarcerazione vive sotto falso nome in una località segreta, protetta dalla polizia.

Era la «vivandiera» delle Brigate rosse, la donna che subito dopo l'arresto scriveva ai genitori: *«Non maledite il giorno in cui mi hanno portata via, perché quello è stato un giorno fortunato, il giorno della mia salvezza»*. Nell'aula, appare invece una ragazza impacciata, che parla con un forte accento ciociaro, e non sa spiegare nulla più di quanto è già scritto nelle sue deposizioni. L'ennesimo personaggio di quella sconcertante galleria che, svanita la speranza di grosse rivelazioni, resta per ora la maggiore attrattiva del «processo dell'anno».

Dopo Savasta, ragioniere del pentimento, dopo la gregaria Emilia Libera, l'incerto Cianfanelli, il disincantato Brogi, dopo Norma Andriani, non pentita ma dissociata, ecco un'altra faccia delle Brigate rosse: quella di una ragazza allevata in campagna, cresciuta fra i preti di Valmontone, figlia di un operaio, che dalla quarta ginnasio in poi si divide tra le faccende di casa (prima fra tutte, la cura delle galline) e il rapporto col compagno di scuola Giulio Cacciotti.

Cacciotti, adesso, è nella quarta gabbia, quella dei «morucciani». Quando la sua compagna arriva dinanzi al presidente, non la degna di uno sguardo, né reagisce quando i «duri» abbandonano come al solito l'aula per non ascoltare *«gli infami»*. Resta per tutta l'udienza a parlottare, seduto in circolo, con i suoi. E intanto Ave Maria spiega alla corte: *«Tra lui e me ormai è tutto finito...»*.

Fu per non perdere l'amore di Cacciotti che Ave Maria entrò nelle Brigate rosse. Lui, nei primi mesi del '77, aveva cominciato a comportarsi in modo strano. Il legame durava da tempo, prima a scuola, poi attraverso i «collettivi» e le dimostrazioni di piazza. Alla fine, confessò di essere entrato a far parte delle Br: lei prima cercò di fargli cambiare idea, poi decise di seguirlo. *«Anche se non è stata l'unica* — ha detto ieri Ave Maria Petricola ai giudici — *certo il legame con Giulio Cacciotti fu la ragione determinante del mio ingresso nelle Brigate rosse...»*.

Una militanza durata poco più di dieci mesi, trascorsi tutti a fare da prestanome per l'affitto di appartamenti sul litorale romano: Cerenova, Tor Vajanica, Tor San Lorenzo (sede della «direzione strategica» che decise il sequestro D'Urso). *«Anch'io mi ero convinta della necessità della lotta armata, ma avevo paura che prima o poi mi facessero partecipare a qualche azione* — ha detto ancora la ragazza —. *Ero convinta solo a livello teorico, ma non avevo il coraggio di sparare...»*.

Nella sua deposizione, appaiono gli stessi personaggi di cui, nella palestra del Foro Italico, si parla da un mese e mezzo: il «reclutatore» Bruno Seghetti, Anna Laura Braghetti, impegnata nel fronte logistico, il leader Morucci. *«Mi sono dissociata* — continua a spiegare confusamente Ave Maria Petricola — *perché mi sono resa conto della gravità e dell'importanza delle cose che avevo fatto. Ho capito di aver sbagliato perché avevo contribuito alla diffusione delle Brigate rosse...»*.

All'*«importanza»* della sua partecipazione alle attività delle Br, sono stati i giudici i primi a mostrare di non credere. Nonostante fosse accusata di concorso (un concorso «morale») in cinque assassinii — quelli di Vittorio Bachelet, Girolamo Minervini, Michele Granato, Domenico Taverna e Mario Romiti — Ave Maria Petricola era stata scarcerata dopo soli due mesi di detenzione.

Ieri, cercando di rispondere alle domande della corte, ha confermato che di quanto nelle Bierre si decideva all'epoca della sua militanza, lei, la «vivandiera», aveva sempre saputo molto poco. Per qualche tempo, ottenne anche un incarico *«di fiducia»*: quello di custodire 10 milioni che provenivano dalla rapina al ministero dei Trasporti. Ma, subito dopo, l'arresto a Genova di due brigatisti che avrebbero potuto parlare (cosa che in effetti avvenne) le costò da parte dell'organizzazione un «congelamento» interrotto poi solo dall'arresto.

Oggi nuova udienza con un altro dei «pentiti» minori: Teodoro Spadaccini.

Giuseppe Zaccaria

Roma. Il brigatista Giulio Cacciotti fotografato ieri mattina durante la deposizione della sua ex fidanzata, la «pentita» Ave Maria Petricola davanti ai giudici del processo Moro (Ansa foto)

Si cerca di evitare le terribili devastazioni degli scorsi anni

Esercito ed elicotteri mobilitati per la lotta al fuoco in Sardegna

Nel 1981 gli incendi, che sono spesso appiccati dai pastori, sono stati circa seimila

CAGLIARI — Nel 1981 gli incendi in Sardegna sono stati circa 6 mila, mille in più che nel 1980 e oltre 2 mila in più che nel 1977. Quanti saranno nel 1982? Molto meno, se quanto si sta predisponendo avrà pratica attuazione e se quella che è stata definita l'«armata Brancaleone» — comprendente squadre antincendio della Regione, Corpo forestale, squadre dell'esercito e aerei ed elicotteri antifuoco — sarà invece un corpo unico che agirà coordinato e non ciascuno per proprio conto come finora è accaduto.

Un adempimento fondamentale è stato compiuto con la convenzione, firmata nei giorni scorsi, dal ministro per la Protezione Civile Zamberletti e dall'assessore regionale all'Agricoltura Pili per la partecipazione, anche quest'anno, dei militari alla lotta antincendio. La firma dell'accordo ha costituito l'atto finale di un'intensa attività svolta dal nuovo presidente della Regione, soprattutto in veste di assessore all'Ambiente (incarico che continua a rivestire fintanto che non darà soluzione alla crisi dell'esecutivo regionale) per predisporre tutti gli strumenti operativi che valgano ad evitare il ripetersi di una sistematica sciagura che nei mesi di luglio, agosto e settembre si abbatte sull'isola, distruggendo vaste distese di campi con quanto essi producono e — danno spesso irreparabile — vaste distese di boschi.

La convenzione, che è firmata da Zamberletti perché da lui dipendono gli interventi di questo tipo anche se affidati ai militari, prevede l'installazione in Sardegna di sei basi operative per elicotteri: due in provincia di Cagliari, due in provincia di Sassari, una rispettivamente nelle province di Nuoro e Oristano. Sarà aumentata la dotazione di elicotteri del tipo «CH-47», in grado di scaricare 5 mila litri d'acqua e di ritardante sulle fiamme e di trasportare, contemporaneamente, una squadra di vigili del fuoco e di guardie forestali particolarmente addestrate sul luogo dell'incendio.

Il proposito di non voler permettere un'altra estate di fuoco per l'isola è stato ribadito in numerosi convegni e incontri promossi dall'assessore all'Ambiente (il sardista Mario Melis), ora eletto presidente della giunta regionale, con i responsabili degli enti locali. L'ultimo si è tenuto a Nuoro, la cui provincia ha visto devastati ben 1200 chilometri quadrati di terreni prevalentemente a pascolo o a bosco: bruciati dai pastori, per trovare nuovi pascoli, rischiano di diventare degli autentici deserti. E' stato infatti dimostrato che i terreni sottoposti a un frequente uso del fuoco perdono la loro capacità produttiva e che quello che può sembrare inizialmente un arricchimento del pascolo, derivante dalla combustione delle stoppie, diventa in realtà l'inizio di un processo spesso irreversibile di improduttività.

La mobilitazione è grande perché il problema comincia ad essere sentito nei suoi reali aspetti. Anche in termini di sacrificio di vite umane, come è stato fatto rilevare durante una cerimonia svoltasi presso la Regione per ricordare i tre elicotteristi che nel settembre dello scorso anno morirono sfracellati contro una parete del Monte Limbara mentre cercavano di spegnere le fiamme. Ricordandone l'esempio, il presidente Melis ha sottolineato lo spirito di abnegazione delle forze armate, *«che hanno condiviso con noi successi e amarezze»*, e ha rinnovato l'impegno della Regione e degli enti locali per una lunga e valida lotta al fuoco.

Antonio Pinna

Savona, tre colline in fiamme da 48 ore

SAVONA — Continua da 48 ore l'opera di contenimento delle fiamme sulle colline di Albissola e Celle da parte di oltre cento vigili del fuoco, più guardie forestali e volontari.

Il rogo, sviluppatosi domenica mattina, ha attaccato tre alture alle spalle dei due centri abitati. Ieri nella zona è intervenuto, oltre all'«Hercules» dell'aviazione militare, anche un elicottero già utilizzato in Toscana per interventi negli incendi boschivi. I due mezzi si alternano a scaricare tonnellate di liquido ritardante sui vari focolai. Il fronte tocca ormai i dieci chilometri. Nella zona i vigili del fuoco hanno predisposto un presidio di automezzi per evitare che le fiamme si avvicinino alle abitazioni.

Nel pomeriggio sono intervenuti militari di leva della caserma di Legino, con l'appoggio di vigili del fuoco provenienti dal Piemonte.

Il processo davanti ai giudici milanesi

Parlano i 7 imputati del sequestro Pasini

L'industriale liberato a Cervinia dai carabinieri

MILANO — S'è iniziato ieri l'interrogatorio dei 7 imputati al processo per il rapimento di Giuseppe Pasini, 71 anni, presidente della «Marina Motors Italia», la ditta che importa i motori nautici Mercury. L'industriale venne sequestrato il 18 dicembre 1981 mentre tornava a casa dal lavoro. Fu liberato dai carabinieri 40 giorni dopo, il 29 gennaio, in un residence di Cervinia.

Gli imputati sono persone con un lavoro e un'esistenza normale (solo due hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio) che a un certo punto decidono di rapire il proprietario della ditta dove lavora uno di loro (Roberto Macchi), convinti di procurarsi molti soldi in poco tempo e senza fatica. Questo, almeno, emerge dal racconto di Bonifacio Tuosto e, soprattutto, Salvatore Piras, entrambi sotto processo.

La vicenda comincia nell'estate dell'81, durante una vacanza sulla costa sarda. Ci sono Piras e il suo amico Mario Bariucci; c'è Macchi che avrebbe lanciato per primo l'idea del sequestro. Piras si mette in contatto con un certo «Enzo» di Napoli, ma questi si tira indietro *«e allora* — spiega — *io, Bariucci, Tuosto e Renzo Trivellato decidemmo di gestire in proprio il rapimento»*.

Como, da un mese in mano ai rapitori

Aumenta l'angoscia per la vita di Gaby

Il padre: «Non ho i 5 miliardi del riscatto»

COMO — Ormai da un mese Gaby Kiss Maerth, l'inglese diciottenne rapita a Moltrasio, sul lago di Como, è nelle mani dei banditi. Al padre, Oscar, un orientalista proprietario di villa Passalacqua, un complesso di 146 stanze in cui Vincenzo Bellini ideò la «Sonnambula», i rapitori hanno chiesto un riscatto di cinque miliardi. L'uomo, disperato, ha fatto sapere di non poter raggiungere neppure lontanamente la somma. Lo stesso palazzo belliniano, vincolato dalla Sovrintendenza, è privo di valore commerciale.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Ciraolo, ha comunque disposto il «congelamento» di tutti i beni della famiglia Kiss Maerth. Linea dura, dunque. Inutile dire che questo atteggiamento suscita perplessità e polemiche. C'è in gioco la vita di una ragazza, e il pensiero non può non correre al tragico sequestro di Cristina Mazzotti.

Questa la ricostruzione dei fatti. Giovedì 6 maggio, Gaby Kiss Maerth esce dalla villa per recarsi in battello a scuola a Como. Si avvia verso il pontile di Moltrasio. Giunta a metà strada, però, torna a casa, cambia giacca ed esce di nuovo. Da questo momento non se ne sa più nulla.

Carabiniere ucciso in caserma da ladro che sta perquisendo

CAMPOBASSO — Un appuntato dei carabinieri Giovanni Pepe, 42 anni, è stato ucciso in caserma con quattro colpi di pistola da un giovane arrestato poco prima per furto. Malgrado le battute a tappeto nella zona, l'omicida, Vincenzo Sgarra, 30 anni, sembra essere riuscito a far perdere le sue tracce.

Il fatto è avvenuto a Lucito.

Processo sequestri arrestata in aula moglie Mammoliti

MILANO — Durante l'udienza del processo contro l'Anonima sequestri siculo-calabra, nell'ambito del sequestro di Rosanna Restani, è stata incriminata per falsa testimonianza e arrestata in aula Concetta Zinghini, moglie di Saverio Mammoliti.

La donna aveva chiesto di deporre per testimoniare su di una circostanza che avrebbe fornito un alibi al marito.

Lettera del presunto brigatista

Scricciolo chiede solidarietà a Lama

ROMA — *«Ho riflettuto a lungo prima di scriverti e in onestà ti dico che ero molto incerto poiché ho il dubbio che tu non sia interessato ai dolori, alle sofferenze di Paola Emilia e mie a causa dell'assurda carcerazione sulla base di presunti indizi che sono falsi e bugiardi»*. Così inizia una lunga lettera — pubblicata da *Rassegna sindacale* — che l'ex sindacalista della Uil, Luigi Scricciolo, ha scritto dal carcere, dove si trova da oltre tre mesi con l'accusa di appartenere alle Brigate rosse, al segretario generale della Cgil, Luciano Lama.

Il detenuto a più riprese si professa *«non innocente ma estraneo ad accuse assurde»*.

Per questo *«sapendo di esserne in diritto, chiedo a te e ai compagni della Cgil un atto chiaro a nostro favore, un atto di solidarietà poiché solo questo ci dà la forza di credere di non aver sbagliato tutto, di non aver compreso che fatto umano e politico sono intrecciati, e non divisi»*.

«Due di noi — conclude la lettera — *sono a Rebibbia e finché saranno lì il sindacato è offeso e colpito, accusato falsamente, e infangato. Noi vogliamo giustizia e verità ma non siamo più disponibili ad altro tempo e soprattutto a stare qui dentro con accuse assurde e contrarie alla nostra etica. Sono certo che la tua storia, il tuo coraggio e la tua autorevolezza sarà messa a disposizione di questo impegno sindacale e umano. Qualunque provocazione deve essere smascherata»*.

Arrestato a Roma Carmine Fiorillo

ROMA — Il direttore della rivista «Corrispondenza internazionale» Carmine Fiorillo è stato arrestato da agenti della questura che hanno eseguito un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Priore per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Fiorillo, è stato arrestato nella sua abitazione, in via degli Accolti, nel quartiere Gianicolense.

Boato depone al processo contro PI

BERGAMO — Al processo a «Prima linea» in corte d'assise a Bergamo la prima parte dell'udienza è stata caratterizzata dalla deposizione dell'on. Marco Boato, citato come testimone dalla difesa del medico Fabio Salvioni, accusato di concorso morale negli incidenti davanti alla prefettura del 25 marzo '76.

Boato ha precisato che Salvioni all'epoca era segretario regionale di «Lotta continua» e come tale non aveva incarichi a livello della provincia di Bergamo.

Quanto alla manifestazione incriminata, Boato ha sottolineato che faceva parte di un programma predisposto dalla sinistra extraparlamentare in tutta Italia. *«Non si verificarono incidenti* — ha detto — *se non a Bergamo, segno che non ci fu un piano preordinato»*.

In seguito i giudici hanno raccolto le deposizioni del sindaco di Bergamo, Giorgio Zaccarelli, il quale ha confermato la costituzione di parte civile nei confronti degli imputati degli attentati al distaccamento della polizia urbana di piazza Vecchia e al portone carraio del Palazzo di Giustizia.

Collegati alla colonna napoletana?

Imperia, fermati 4 presunti bierre

IMPERIA — Quattro esponenti dell'Autonomia operaia sono stati «fermati» nel quadro di un'operazione anti-br scattata dopo l'interrogatorio di Pasquale Aprea, 28 anni, l'impiegato dell'Ufficio del Registro di Imperia coinvolto insieme alla moglie nel sequestro dell'assessore regionale campano dc Ciro Cirillo, arrestato nei giorni scorsi a Napoli.

Sono: Gian Dino Cuccato, 31 anni, di Torino, gestore della trattoria «Bigo di Forme», sul porto di Oneglia, abituale ritrovo dell'ultra sinistra; Guglielmo Mazzia, 28 anni, di Imperia, residente a Pontedassio; Gianfranco Polidori, 30 anni, di Sanremo, abitante ad Imperia in via privata Rambaldi, e infine Corrado De Silvestri, 25 anni, studente universitario, residente in regione Marie a Imperia.

Per tutti l'accusa è di partecipazione a banda armata (sono sospettati di fare parte della «brigata» costituita a Imperia dalla colonna genovese br). Sono in stato di fermo giudiziario. Nelle prossime 48 ore il procuratore della Repubblica di Genova, dottor Carli, dovrà decidere se convalidare o no il provvedimento.

Il fermo dei quattro imperiesi, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe la conseguenza di alcune ammissioni fatte da Pasquale Aprea, durante il suo interrogatorio, secondo le quali esisterebbe un collegamento tra la colonna napoletana delle Br, una delle più attive nel sanguinoso panorama dell'eversione, e la «brigata» imperiese ancora in fase di costituzione.

De Silvestri e Mazzia, nel dicembre del 1980 erano già stati arrestati ad Imperia dopo la scoperta di un «covo» delle Br in un anonimo caseggiato della frazione Poggi di Porto Maurizio. Con loro era finito in carcere Giuseppe Montanari ritenuto l'anello di collegamento tra Imperia e la colonna Br genovese. I primi due successivamente erano stati scagionati.

Due maternità concluse in modo drammatico a Palermo e nel Napoletano

Muore durante il parto in casa alla diciottesima gravidanza

La donna, 46 anni, non voleva farsi ricoverare all'ospedale

PALERMO — Una donna di 46 anni, Concetta Centineo, è morta nella sua abitazione, un modesto alloggio popolare del quartiere Roccella, dando alla luce il suo diciottesimo figlio. Colta da una violenta emorragia, a nulla sono valsi gli sforzi della levatrice che l'assisteva e la disperata corsa in ambulanza verso il pronto soccorso. Salvo, invece, il neonato, una bimba, provvisoriamente ricoverata nell'ospedale pediatrico.

La tragica fine della donna, che aveva alle spalle una vita di stenti con il marito Carlo Romeo, disoccupato e spesso in manicomio, ha destato particolare scalpore in una città quasi del tutto priva di consultori e che nel settore dell'assistenza socio-sanitaria versa in uno stato di notevole arretratezza. Sulla vicenda è intervenuto lo stesso sindaco, l'avvocato dc Nello Martellucci, affermando che *«questo caso pietoso deve spingerci a operare più in profondità nel campo assistenziale»*. *«Ma proprio perché occorre essere lucidi e obbiettivi di fronte a certe carenze* — ha proseguito Martellucci — *bisogna chiedersi se le reazioni negative ci sarebbero state lo stesso qualora la signora avesse felicemente dato alla luce la sua bimba»*.

Le diciassette gravidanze, susseguitesi quasi al ritmo di una all'anno (il figlio maggiore ha 21 anni, il più piccolo 3) avevano fatto precocemente invecchiare la donna ed accresciuto enormemente i problemi della famiglia, costretta, fino al '77, a vivere in un tugurio del centro storico. Solo dopo scioperi della fame e clamorose proteste davanti al municipio, i Romeo erano riusciti a ottenere un alloggio popolare nella periferia Est della città.

Anche ieri, come tutte le altre volte, Concetta Centineo non aveva voluto partorire in ospedale ma nella sua abitazione. *«Tanto io i figli li faccio in cinque minuti»*, spiegò domenica a un'assistente sociale che cercava di persuaderla a farsi ricoverare.

L'autorità giudiziaria ha intanto disposto il sequestro della salma per procedere all'autopsia. Il laconico referto medico parla infatti di collasso cardiocircolatorio, ma il giudice vuole sapere se la levatrice abbia fatto davvero tutto il possibile per salvare la donna.

Salerno, 3 arresti per l'attentato al giudice Lamberti

SALERNO — La procura di Salerno ha commutato in arresto il fermo di tre persone per l'agguato al giudice Alfonso Lamberti, nel quale venne uccisa sua figlia, Simonetta, di 12 anni.

Sulle generalità degli arrestati viene mantenuto il più rigoroso riserbo. Note, per ora, solo le imputazioni contenute nell'ordine di cattura: porto abusivo di armi da fuoco, tentato omicidio e omicidio.

Le indagini sull'attentato di sabato, secondo quanto è finora trapelato, sono rivolte verso il mondo della camorra e della malavita comune.

Uccisa in uno scontro ma i medici riescono a far nascere una bimba

NAPOLI — Quattro persone — tre donne e un uomo — morte e una quinta gravemente ferita sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ad Arzano, un centro nei pressi di Napoli. Una delle vittime era incinta e i medici sono riusciti, con un intervento chirurgico sul cadavere, a far nascere una bambina ancora in vita. Le condizioni della piccola, che è ricoverata nell'ospedale pediatrico «Santobono», sono discrete. Oltre alla madre della bimba, sono morti il padre, la nonna e un'amica di famiglia.

L'incidente è avvenuto in seguito a un errore del marito della partoriente, che guidava l'auto, nella quale viaggiavano le quattro vittime. L'uomo avrebbe sbagliato manovra perché aveva fretta di raggiungere il «pronto soccorso» di un ospedale, data l'imminenza del parto.

Le vittime sono Pasquale Chiacchio, di 25 anni; la moglie, Pasqualina Calazzo, di 24; la madre di quest'ultima, Addolorata Capasso, 50 anni, tutti e tre di Casandrino; Maria Grazia Guanto, 36 anni, di Frattamaggiore, amica di famiglia.

L'incidente è avvenuto ad Arzano dove in un tratto, la strada è sbarrata da alcune transenne che delimitano una zona di lavori in corso. Chiacchio, che era al volante della sua «Volkswagen», ha fatto una brusca sterzata per evitare le transenne ed è finito contro la «Peugeot», guidata da Carmine Russo, 34 anni, di Orta di Atella, il quale era solo in auto (Russo è stato giudicato guaribile in 30 giorni per fratture in varie parti del corpo).

L'urto è stato violentissimo. Le cinque persone rimaste coinvolte nell'incidente sono state soccorse da automobilisti di passaggio e portate nell'ospedale «Pellegrini Nuovo». Le tre donne sono morte durante il tragitto. Chiacchio, invece, è morto nel corso della nottata. La bambina, nata poco dopo che il cadavere della madre era stato portato in ospedale, è stata successivamente trasferita nell'ospedale «Santobono».

E' tornata di moda, 20 anni dopo, come novità dell'82

La mini dalle mille vite

Si indossa con calze colorate e scarpe senza tacco - Ce ne sono di tutti i tipi: alcune a pantalone, altre a due pezzi - Ma la gonna corta che piace di più è quella romantica

Due ragazze in minigonna in una via del centro di Torino

Allora, questa mini, si vede o non si vede? Sarà vero che a distanza di vent'anni, invece di prenderla per quello che è, un gustoso revival, le ragazze non vedono l'ora di indossarla, con la più bella novità dell'estate 1982? Domande dell'altro ieri, perché non c'è bisogno, arrivate le giornate piene di sole, di fare il giro delle vetrine per saggiare l'orlo della mini: basta andarsene a spasso e lasciarsi prendere dal gioco delle giovanissime e delle ancor giovani, in color confetto o in tinte squillanti: la moda tutta gamba è presa d'assalto, calze colorate come le scarpe basse o gambe abbronzate e nude su stivaletti spiritosi.

La mini ritorna, ma è cambiata. Per una mini d'epoca, in tessuto jean delavé, rigorosamente stretta, fasciata a mezza coscia, con il suo taglio sul dietro, sprizzano scintille da gale moltiplicate in plissé rigido, mini-abiti a vita lunga e fusciacca sul fianco. La mini è in lucido satin di tanti colori pastello, quasi un deshabillé ottocentesco, avvalorato da calze gessose e scarpe da infermiera. La mini è un pezzetto di stoffa a fiori bordato di pizzo di cotone in tinta; è anche una gonnellina a pantalone, che sa di mutanda maschile all'americana, si traveste da costume da jolly, a zone di colore, a righe e finto patchwork. E' un divertimento, un travestimento da mondi lontani nello spazio e più spesso nel tempo.

«La mini che va di più — dice Vittoria Piacenza da My Dream, un punto vendita che di giovanissime si occupa con gusto — *è quella romantica. Siamo agli antipodi della mini di Mary Quant. Del resto per le ragazze degli Anni Ottanta, il parallelo mini ed emancipazione è una preistoria di scarso significato. Loro si son riconquistate una femminilità galoppante, il riflusso c'entra poco. Non mettono in rapporto la mini con la liberazione sessuale del femminismo in pieno 68: il nudo è cosa di tutti i giorni, le gambe al vento stupiscono molto meno. Poi ora la mini impegna il gusto personale, cioè c'è mini e mini. Si può voler sembrare una bambola o una sportiva, una ragazza in partenza per una sede africana del Club Mediterranée o tuffata in pieno negli Anni Trenta».*

Visto che la mini resta, come sempre, una fuga dal presente, bisognerà ammirare la grinta e l'humour delle nuove leve. Contraddire un abitucciо voluttuosamente in nero, con un fazzoletto da contadina, una fascia alla fronte come i tramontati figli dei fiori o l'indiano tuttora braccato, sfogarsi in calze di colori inconsueti o in calzerotti arrotolati, calzarsi di scarponi in pelle laminata, lucida come la stagnola, fa parte della voglia di essere alla moda e di riderci su.

Ma poi vedi l'interpretazione artigianale ed inventata di una mini al di fuori del circuito dell'alta moda pronta o dell'alta moda — e ci sarebbe da fare un discorso a parte sulla novità della mini nella moda con la M maiuscola — e la mini da travestimento diventa eleganza.

E' la mini in taffetas a due piani di plissé, in rosso acceso o giallo, che fa abito con il suo top dalla gala allargata intorno al collo sulle spalle, in un accenno di aletta-manica. E' la mini da ballerina in nero con accessori vibranti, dalle calze alle scarpe, decolleté a tacco alto. E' soprattutto la mini, due pezzi o abito, in cui gioca il pizzo di diverso disegno, l'inserto di battista ricamato ad intaglio o punto pisano, il tulle e il filé, con la grazia delle cose riscoperte nel baule in solaio, tagliate da una sapiente sregolatezza per calze da comunicanda.

Godiamoci la mini 1982: le giovani indossandola, tutte le altre non solo guardandola, liete che grazie alla mini sia tornato «il corto», quell'orlo danzante un po' sopra il ginocchio, che un po' di giovinezza regala a tutte le donne.

Lucia Sollazzo

Per i parlamentari viaggi gratis sulle linee aeree

ROMA — I deputati potranno utilizzare l'aereo per i loro spostamenti, gratuitamente e senza alcuna limitazione. L'ufficio di presidenza della Camera ha deciso l'estensione a tutta la rete delle linee aeree nazionali della carta di libera circolazione valida attualmente per i soli voli dei deputati tra il collegio e Roma (ma finora erano già previsti anche 12 viaggi annuali extra collegio).

I deputati avranno anche facilitazioni per i viaggi aerei nelle capitali dei dieci Paesi della Comunità europea e a Strasburgo.

I «rimborsi integrativi», legati ai trasferimenti per gli aeroporti e le stazioni ferroviarie o per i viaggi in auto, sono stati forfettizzati in quattro milioni annui per ciascun deputato (in alcuni casi, ad esempio per i deputati dei collegi più vicini a Roma, il rimborso è di due milioni).

I servizi e le facilitazioni messi a disposizione dei deputati sono *«esclusivamente mezzi per l'espletamento della funzione parlamentare»*.

Appuntamento fino al 6 giugno al Parco Trotter

Voci della vecchia Europa al festival folk di Milano

Presenti gruppi scozzesi, bretoni, istriani e occitani - Durante la manifestazione organizzata anche una mostra sugli strumenti popolari

MILANO — Sarà l'avvenimento folk dell'anno. Così assicurano a Radio Regione e a Radio Popolare che, in collaborazione con il Comune di Milano, hanno organizzato dal 28 maggio al 6 giugno il *«Kunsertu 2»*, festival internazionale di musica popolare.

Regolamentati da un fitto programma di lavori al Parco Trotter di via Giacosa si esibiranno gruppi folk occitani, bagad bretoni, pipes scozzesi, cantori padani e tante altre voci dell'Europa «etnica», ossia delle culture popolari e di base che ancora oggi caratterizzano la cosiddetta cultura materiale del vecchio continente.

A fianco dei concerti, la manifestazione milanese presenta una mostra sugli strumenti popolari, animazioni teatrali per le vie della metropoli, laboratori di danza, proiezioni di film alternativi. La cultura musicale delle minoranze sarà padrona per nove giorni dell'audience milanese. I punti di interesse non mancano in questa riproposta di *«kunsertu»* che già si verificò con successo nel '78.

Adesso la kermesse torna ampliata e più eterogenea. Ad esempio, per la prima volta in Italia, sarà presente una bagad bretone di venti musicisti e venti danzatori. La bagad è un insieme che ripropone non solo gli strumenti delle famose bande scozzesi (le affascinanti Highlands pipes), ma pure il binion koz, ossia la cornamusa bretone. Con questi strumenti si svelerà un arco di cultura musicale che copre un cinquantennio di canti e di danze appartenenti a un popolo affatto diverso per usi e costumi dalla maggioranza degli altri francesi.

Pure interessante per la musica «etnica» il complesso *«Lou Dalfin»* che propone brani tradizionali delle valli occitane con trionfo di violini, fisarmoniche diatoniche e ghironda: *«La Lionetta»* e *«Prinsi Raimund»* con la serie di canzoni raccontate nell'antica melodicità piemontese; *«La Ciapa Russa»* con motivi che per anni hanno riempito i concerti sulle aie delle cascine dell'Alessandrino e del Basso Monferrato.

Né mancano, nella rassegna milanese, i rappresentanti della nuova cultura folk del Meridione d'Italia. Due esempi i *«Popularia»* di Napoli e *«Re Niliu»*, canzoniere popolare calabrese. I primi sono sei ragazzi partenopei che, pur *«suonando in dialetto napoletano»*, propongono una sorta di fusione tra esperienza musicale rock e cultura jazz giungendo a una originale espressione strumentale.

I secondi, invece, sono giovani di Catanzaro che suonano assieme da neppure un anno. Il loro gruppo prende nome da una storia tradizionale della zona. Re Niliu, infatti, è un mitico personaggio del paese di Tiriolo. E' un re triste perché, essendo di cera, non può mai esporsi ai raggi del sole, pena la condanna a *«squagliare»*. Si tratta di musica contadina espressa da strumenti arcaici e moderni in una sintesi avvincente.

Buona, per numero e qualità, è la presenza straniera. Da mettere in evidenza il quintetto di *«Istria Nova»* che suona musica dell'area istro - veneta - croata con profusione di strumenti locali. Sopele, oboe e cornamuse miti. Insolita la versione istriana di «Donna Lombarda», un canto tipico dell'Italia nord-occidentale.

Fare musica folk non significa seguire pedissequamente il passato: c'è pure chi si innesta su proposte contemporanee. Come il gruppo toscano *«Zeit»*, unico esempio di unione culturale tra tendenze d'avanguardia e strumenti di musica tradizionale popolare. Oppure come gli *«Humus»* che fanno musica acustica impastata di ricordi celtici con moduli di chiaro influsso jazzistico e rockettaro. Un festival, insomma, da non sottovalutare.

Edoardo Ballone

A Caserta c'è grande attesa

Forse Sophia Loren già libera domani

CASERTA — Tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni di Caserta in vista dell'uscita dal carcere di Sophia Loren, che dovrebbe avvenire domani. Giornalisti, fotografi e cineoperatori, italiani e stranieri, da giorni hanno prenotato i posti letto disponibili, dopo che uno dei legali dell'attrice, l'avv. Vincenzo Sepe, si è detto ottimista circa la probabile concessione della semilibertà per il tre giugno alla Loren.

Domani, infatti, si riunirà la speciale commissione della sezione di sorveglianza del distretto della corte d'appello di Napoli, presieduta dal magistrato Igino Cappelli, che esaminerà la richiesta della concessione della semilibertà presentata dagli avvocati Giovanna Cau, Adolfo Gatti e Vincenzo Sepe in favore della loro assistita.

Una volta ottenuta la semilibertà, l'attrice potrebbe non rientrare la sera nel carcere per dormire. I suoi legali, infatti, hanno annunciato che presenteranno giovedì stesso al giudice di sorveglianza competente per territorio, la dottoressa Simonelli, un'istanza per la concessione alla Loren di 15 giorni di licenza straordinaria, cioè quanto resta della pena da scontare, sia pure in regime di semilibertà.

«Nessun favoritismo — ha detto uno dei legali — *la legge attuale, infatti, stabilisce che al detenuto in semilibertà spettano 45 giorni all'anno di licenza straordinaria».*

A Caserta si dà per scontato, sempre per domani, l'arrivo da Ginevra a Roma con il volo «AZ-409» dell'Alitalia dei due figli della Loren, i quali attenderebbero la madre per abbracciarla all'uscita del carcere.

Il contrabbando dei rapaci protetti

Falconi addestrati venduti a sceicchi

TORINO — Tempi duri per commercianti, cacciatori e contrabbandieri di volatili pregiati. Negli ultimi sei mesi gli arrestati sono stati 12; per i 5 finiti davanti al tribunale sono state pronunciate condanne dai 4 agli 8 mesi, elevate contravvenzioni da uno a 5 milioni.

La Lipu (Lega italiana protezione uccelli) del Piemonte ha dichiarato battaglia al traffico di uccelli (dai comuni piccioni ai rarissimi falchi lanari), che da tempo si è sviluppato, alimentando un mercato che arriva fino in Germania e negli emirati arabi.

A Cuneo l'amministrazione provinciale (con la Lipu) diffonderà manifesti per la protezione dei rapaci; a Vercelli ed Alessandria sono scattate le manette, a Saluzzo è in corso una vasta inchiesta e alla procura della Repubblica di Torino le denunce per la detenzione e il presunto commercio di uccelli rari arrivano a decine.

L'ultimo a finire in prigione è stato Giorgio D'Adduzio, 34 anni, ex affittuario della cascina «Mundriotta» di Santhià, già sorpreso a Genova, l'anno scorso, con falchi pellegrini destinati alla Germania. Era andato ad Ivrea per reclamare dal magistrato, dottor Moschella, la restituzione dei volatili sequestrati dagli agenti protezionisti: lo aspettava un ordine di cattura per ricettazione. Nel suo cascinale, mesi fa, furono scoperti alcuni gufi, tre sparvieri, un astore, una coppia di falchi lanari, tutti vivi. Un falco pellegrino era nel freezer, quattro sparvieri e un astore erano già imbalsamati.

Carmelo Ermelindo, 28 anni, via Don Stornini 15, Alessandria, (anche lui arrestato) aveva un centro di raccolta. I suoi emissari vi portavano, dalle coste liguri e sarde, rapaci vari: falconi e piccoli di falco pellegrino appena tolti dal nido, i quali ovviamente venivano poi venduti.

A Paesana, Borgo S. Dalmazzo, Revello (Cuneo), nelle abitazioni di Mario Bossa, Pietro Boero e Domenico Dalmasso gli agenti della Lipu hanno scoperto un centinaio di esemplari imbalsamati: aquile, allocchi, gufi, barbagianni, poiane, picchi, aironi, bianconi. In una villa di Giovanni Peyrone, via Bezzecca 22, Torino, i volatili individuati dai carabinieri e dagli agenti Lipu sono oltre 60. Altri esemplari erano in una casa di caccia a S. Anna di Sampeyre: c'erano anche armi, sulle quali si sta indagando. *«Non abbiamo fatto niente di male. Siamo soltanto collezionisti* — hanno precisato agli agenti le persone bloccate — *non commerciamo in uccelli».*

Ma con la legge sulla caccia la detenzione di un rapace o di un uccello protetto può costare cara: questi volatili sono diventati di proprietà dello Stato, quindi un bene di tutti. E si rischia l'arresto per furto o ricettazione, più il risarcimento del danno arrecato al patrimonio faunistico.

«In tutta Italia sono poco più di una dozzina i trafficanti di rapaci — precisano gli agenti della Lipu — *però sono pericolosi: minacciano di far estinguere le razze più rare. I falchi pellegrini o falconi vengono venduti agli sceicchi arabi fino a 40 milioni l'uno, dopo essere stati addestrati per la caccia».*

Il commercio clandestino in Piemonte è stato scoperto dopo un rapporto inviato alla magistratura nei mesi scorsi da un funzionario della Lipu, Piergiorgio Candela. Ora le indagini si sono dilatate anche in Liguria. *«Gli esemplari recuperati li facciamo portare nei luoghi d'origine. Se sono piccoli anche nei nidi, dove possono riprendere a vivere nel loro ambiente naturale. Altri invece li mandiamo a Parma, dove un centro specializzato cerca di rieducarli, perché ritrovino il loro istinto naturale precedente alla cattura».*

Giuliano Dolfini

Roma, recuperata una tela del '400

ROMA — Un prezioso dipinto del XIV secolo, rubato quattro anni fa in un museo del Senese, è stato recuperato insieme agli altri quadri dalla «mobile» romana, che ha arrestato due persone.

Sono finiti in carcere con l'accusa di ricettazione un pregiudicato di 59 anni, Vincenzo D'Ambrogio, e una commerciante d'arte, Italia Talamonti, di 47.

Il tempo oggi

VARIABILE

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni; aria moderatamente instabile proveniente dai Balcani raggiunge le regioni centro-meridionali.

tempo previsto: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore Nord-occidentale. Sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne del Centro-Sud nelle ore più calde, con qualche precipitazione temporalesca sulle estreme regioni meridionali. Foschie notturne e nel primo mattino in Val Padana.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: su tutte le regioni deboli o moderati ad Est con locali rinforzi sul Meridione.

mari: poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	31	Pescara	13	26
Verona	16	28	Roma	15	30
Trieste	20	28	L'Aquila	12	27
Venezia	16	26	Bari	15	24
Milano	15	28	Napoli	18	30
Torino	16	28	Potenza	12	24
Cuneo	13	29	Reggio Calabria	17	24
Genova	20	25	Messina	18	26
Bologna	15	28	Palermo	21	24
Firenze	13	33	Catania	[illegible]	26
Pisa	16	30	Alghero	17	28
Perugia	17	[illegible]	Cagliari	16	29

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	26	sereno	Lisbona	19	24	sereno
Atene	19	25	nuvoloso	Londra	17	28	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Madrid	11	23	nuvoloso
Belgrado	16	27	sereno	C. del Messico	13	[illegible]	sereno
Berlino	15	30	sereno	Montreal	10	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	13	26	sereno	Mosca	10	18	sereno
Buenos Aires	10	[illegible]	sereno	New York	17	18	pioggia
Il Cairo	17	[illegible]	sereno	Oslo	9	23	sereno
Copenaghen	9	[illegible]	sereno	Parigi	11	27	nuvoloso
Dublino	11	15	[illegible]	Rio de Janeiro	12	24	nuvoloso
Ginevra	14	24	nuvoloso	Singapore	26	29	pioggia
Helsinki	13	15	sereno	Stoccolma	12	[illegible]	sereno
Hong Kong	25	28	nuvoloso	Tel Aviv	19	27	sereno
Honolulu	18	28	[illegible]	Tokyo	15	18	pioggia
Gerusalemme	13	27	sereno	Toronto	10	24	nuvoloso
Johannesburg	7	29	sereno	Vienna	12	24	sereno

La decisione presa dal vertice Cgil, Cisl, Uil contro la disdetta della scala mobile annunciata dalla Confindustria

Immediata la reazione dei sindacati oggi sciopero generale dell'industria

Fermata di 4 ore nelle aziende associate alla Confindustria e all'Intersind - Saranno bloccati per un'ora servizi e pubblico impiego; 15 minuti i trasporti compresi treni e aerei - «Si vogliono bloccare i contratti»

Luciano Lama

ROMA — E' esplosa fragorosamente nel sindacato, e subito dopo nelle fabbriche e negli uffici, la «bomba» (peraltro attesa da un giorno all'altro) della disdetta dell'accordo sulla scala mobile da parte della Confindustria. Non appena la notizia si è diffusa sono state attuate manifestazioni spontanee, con fermate degli impianti, assemblee e cortei, soprattutto in Lombardia, in Emilia, nel Veneto. Ha annunciato un telex giunto da Milano al centro unitario: «I lavoratori stanno uscendo dagli stabilimenti per riunirsi di fronte alle sedi delle organizzazioni imprenditoriali locali».

La federazione milanese dei metalmeccanici ha indetto uno sciopero di quattro ore a partire dalle ore 13 di ieri con dimostrazioni dinanzi agli uffici dell'Assolombarda. La Fim lombarda ha invitato i consigli di fabbrica e i lavoratori di tutta la regione a «dare subito risposte di protesta con blocchi e astensioni». La Fim nazionale e altre organizzazioni del settore industriale hanno sollecitato l'immediata proclamazione di uno sciopero generale.

La segreteria unitaria, convocata d'urgenza, si è riunita sotto la presidenza di Lama, Carniti e Benvenuto in un'atmosfera di [illegible] tensione, alimentata dal susseguirsi di comunicazioni e richieste sempre più dure provenienti da ogni parte d'Italia.

Per oggi è stato proclamato uno sciopero generale che dovrebbe bloccare per quattro ore le aziende industriali private aderenti alla Confindustria e quelle pubbliche associate all'Intersind, per un'ora i servizi e il pubblico impiego, per quindici minuti (dalle 10 alle 10,15) i trasporti, compresi gli aerei, i traghetti e le ferrovie. Non [illegible] coinvolte nell'agitazione le imprese rappresentate dalla Confapi, dall'Asap, dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e dalla Cispel, che hanno già concordato con il sindacato l'avvio dei negoziati.

In una lunga nota, il vertice unitario rileva che l'iniziativa della Confindustria non ha attualmente un effetto pratico, ma ha un chiaro immediato obiettivo politico: «Spostare l'asse del confronto e particolarmente impedire che si aprano trattative per i contratti, bloccando la contrattazione con la pregiudiziale sulla scala mobile». E' una scelta, sottolinea la segreteria, che «costituisce un tentativo di rivincita sui lavoratori e sul sindacato di evidente portata politica, cui deve essere data una chiara risposta, in primo luogo avviando le trattative per i rinnovi contrattuali nei settori privati e pubblici dell'economia e nel pubblico impiego».

Il vertice unitario richiama ancora il valore dei negoziati per i contratti che partiranno nei prossimi giorni con Confagricoltura, Confapi, Asap, associazioni artigiane, Cispel e mobilita tutti i lavoratori per «una risposta comune, in una continuità di azione in tutto il Paese, nelle categorie, nelle varie regioni, tale da garantire prospettive di successo al movimento sindacale e ai lavoratori». Ulteriori azioni, dopo lo sciopero di oggi, verranno deliberate dal direttivo Cgil-Cisl-Uil l'8 giugno.

Lama è stato categorico. «Se la Confindustria — ha detto — insisterà nell'attuale atteggiamento non le daremo tregua. E' ovviamente significa andare avanti a colpi di scioperi generali. Lo sciopero di domani è necessario, e del resto i lavoratori hanno già oggi anticipato quel era la loro volontà. Dovremo realizzare con continuità azioni articolate tali da convincere gli imprenditori che la strada imboccata è pericolosa. Faremo naturalmente anche qualche grande manifestazione, come quella già programmata per il 19 giugno a Roma». Né bisogna trascurare, secondo il leader della Cgil, i riflessi politici.

Benvenuto avverte, tuttavia, che il sindacato non deve cadere nella trappola della Confindustria, «la quale può aver usato la disdetta anche per evitare l'avvio dei negoziati contrattuali». «Noi, invece, dobbiamo forzare la mano — ha aggiunto — perché i contratti si facciano, impegnando direttamente il governo per l'avvio dei negoziati nell'intero comparto pubblico».

Carlo Fossi

Milano. Manifestazione di lavoratori davanti alla sede dell'Assolombarda per la decisione della Confindustria (Telefoto Ansa).

In tutta Italia scioperi improvvisi e manifestazioni davanti alle associazioni industriali

Ma fin da ieri le prime fermate spontanee

ROMA — La notizia della disdetta dell'accordo sulla scala mobile ha provocato ieri fermate spontanee in tutta Italia, manifestazioni e cortei.

In Lombardia si è scioperato, con modalità diverse da città a città, a partire dalle 11 del mattino. A Milano un corteo (trentamila persone secondo gli organizzatori) ha manifestato a lungo davanti alla sede della Confindustria per poi sfilare attraverso il centro. E' passato davanti alla prefettura e si è sciolto in Piazza del Duomo. A più riprese è stato scandito lo slogan «sciopero, sciopero generale» anche durante il comizio tenuto dal segretario generale della Cisl milanese Sandro Antoniazzi. Nella cintura i lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese e della Dalmine hanno bloccato per un'ora, dalle 15 alle 16, l'autostrada dei laghi e la Milano-Brescia. Per quanto riguarda le modalità dell'astensione dal lavoro di oggi c'è stata discussione anche vivace tra le componenti in quanto c'era la proposta di estendere lo sciopero di 4 ore a tutte le categorie. Alla fine è stato deciso di limitarsi a seguire le indicazioni delle segreterie nazionali Cgil, Cisl, Uil.

In Piemonte tutta l'industria (aziende Confindustria, Confapi, Intersind), si ferma oggi per 4 ore con modalità e orari differenziati stabiliti dai consigli di fabbrica. A Torino è prevista una manifestazione sindacale alle 10,30 in piazza San Carlo. Le scuole medie superiori resteranno chiuse per l'astensione dal lavoro del personale docente e non docente. Sciopero di 4 ore anche nei centri di formazione professionale. Per le scuole materne, elementari e medie inferiori il sindacato ha dato un'indicazione di massima: sciopero di almeno un'ora (la prima). Lo stesso criterio vale per il pubblico impiego e i servizi.

Ieri intanto in tutto il Piemonte si sono registrati scioperi spontanei con cortei e assemblee nelle fabbriche. Le fermate più significative si sono registrate alla Fiat Mirafiori, alla Lancia di Chivasso ed alla Pirelli, bloccata per 3 ore.

A Genova appena s'è diffusa la notizia gli operai degli stabilimenti e del porto sono entrati in agitazione. Verso le 16 circa diecimila lavoratori dell'Ansaldo, Italsider, portuali e dei cantieri sono confluiti in piazza De Ferrari, dopo aver proclamato uno sciopero immediato per ciascun turno.

In piazza, è stato eretto in fretta un palco e Mattina, uno dei segretari della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, ha tenuto un breve comizio. Prima è riuscire a parlare il dirigente sindacale è stato salutato dallo slogan «sciopero generale» ripetuto con insistenza. Mattina ha affermato, in un breve discorso, che i lavoratori hanno ragioni da vendere e che la decisione di rompere il patto sulla contingenza è «provocatoria». La risposta, secondo Mattina, non può essere che durissima e ha confermato l'intenzione della federazione sindacale di promuovere scioperi di dimensione nazionale.

In Toscana le astensioni sono durate dai 30 ai 60 minuti e nelle fabbriche si sono svolti attivi sindacali, sono state organizzate assemblee di protesta, votati documenti di critica alla decisione della Confindustria. Una manifestazione si è svolta a Pisa davanti alla sede dell'Associazione industriali, mentre a Pontedera i lavoratori della Piaggio hanno proclamato un'ora di sciopero per turno. Nel pomeriggio un corteo di circa 4 mila lavoratori ha percorso le vie del paese. Attivi sindacali sono stati tenuti da numerosi organismi dei lavoratori in tutte le province toscane.

Il sindacato autonomo dei marittimi, Federmar, in seguito alla decisione della Confindustria ha denunciato il patto sulla contingenza ha proclamato uno sciopero di 24 ore.

A Milano qualche dissenso sul metodo seguito

Appoggiano l'atto di Merloni anche gli industriali critici

MILANO — Gli ambienti finanziari sono divisi sull'interpretazione da dare alle conseguenze del passo confindustriale. Alcuni la vedono in chiave ribassista ritenendo che ci sarà uno scontro duro e prolungato con il sindacato, il cui esito non è affatto scontato che possa essere favorevole agli industriali. Altri invece ritengono al contrario che dopo un po' di settimane di scontro, rituale, date le circostanze, Confindustria e sindacati riusciranno a ridiscutere un nuovo accordo rispettando le indicazioni del governo e della Banca d'Italia per un rallentamento nella dinamica del costo del lavoro.

Le divergenze interpretazioni nel mondo della finanza riflettono anche le diverse valutazioni del mondo industriale. Benché gli imprenditori siano riluttanti ad esprimere commenti ufficiali data la delicatezza del momento, le opinioni che circolano da due settimane riflettono sostanzialmente due punti di vista nettamente divergenti. C'è un gruppo che appiaude incondizionatamente l'iniziativa ritenendo che sia venuto il momento di prendersi una rivincita sul sindacato dopo quasi 13 anni di sconfitte. Questi imprenditori accettano l'ipotesi dello scontro e sperano di vincerlo.

Un secondo gruppo, invece, è fortemente critico del modo con cui la Confindustria è giunta alla disdetta. In particolare due sono le critiche che vengono mosse a Vittorio Merloni: aver collegato il problema della scala mobile a quello dei contratti con una pregiudiziale politica che carica la vertenza sulla scala mobile di significati estranei all'obiettivo di rivedere un meccanismo di indicizzazione dei salari incompatibile con la lotta all'inflazione (ma sostanzialmente migliorabile) e non aver avanzato, contemporaneamente all'annuncio della disdetta, concrete proposte di negoziazione per il rinnovo. Il sindacato un chiaro segnale della volontà di negoziare e della disponibilità a raggiungere un accordo.

Una volta presa la decisione di dare la disdetta, tuttavia, la grande maggioranza degli imprenditori è concorde sulla necessità di sostenere la Confindustria e sull'opportunità di una revisione del meccanismo della scala mobile. «Tornare indietro adesso» spiega un industriale critico verso la Confindustria «sarebbe come se gli inglesi avessero lasciato le Falkland dopo le prime cannonate e i primi affondamenti».

Nel complesso la revisione della scala mobile è vista come un passo indispensabile nella direzione di razionalizzare i costi in un momento in cui la sfida di competitività imposta dai mercati internazionali è particolarmente dura. La maggioranza degli industriali guarda con molto scetticismo alla ventilata ripresa o ripresina di cui parlano gli economisti degli uffici studi

m. bo.

Parlano gli industriali piemontesi

«Non volontà di scontro o spirito di rivincita»

TORINO — In Piemonte gli industriali sdrammatizzano e insistono su un punto: la decisione della Confindustria non va interpretata come spirito di rivincita o volontà di scontro. Per Sergio Pininfarina e il primo passo per rinegoziare con il sindacato il problema del costo del lavoro: «Avremmo voluto con piena disponibilità qualunque segnale concreto del sindacato e del governo su questo tema. A 11 mesi dalle dichiarazioni congiunte di sindacato, governo, industria, in cui si era già individuato la gravità e l'urgenza del problema, non erano più possibili rinvii. Disdettando ora si è anni guadagnato un mese di tempo perché la situazione — se lasciata a se stessa — è destinata solo ad aggravarsi, come ha denunciato lunedì il Governatore della Banca d'Italia. Gli industriali avrebbero mancato ad un dovere di responsabilità verso le loro imprese se fossero stati a loro volta inerti dopo tutto il tempo già passato. Ora è possibile aprire un discorso finalmente concreto sulla revisione di un meccanismo che, così com'è, non fa più gli interessi di nessuno».

«Credo occorra demitizzare la trattativa della scala mobile — ha detto Carlo De Benedetti —. Il problema vero, molto più ampio, è quello di un recupero d'efficienza e produttività non solo per le imprese ma per l'intero Paese, in un obiettivo di sviluppo sul quale richiede il consenso di tutte le parti sociali. Il Paese non può più nulla da redistribuire e l'unica via percorribile è quella di creare maggior ricchezza».

Per ottenere l'indispensabile consenso, sostiene De Benedetti, occorre indicare obiettivi credibili e assicurare gestioni credibili rendendo chiaro quale sarà, nello sviluppo economico nazionale, il vantaggio di tutti.

Nessuna volontà di scontro o tentativi di scaricare su una sola parte i problemi dell'economia» neppure per i «Giovani industriali». Il loro presidente nazionale, Carlo Patrucco, ha sottolineato che «l'inflazione non deve essere pagata solo dai fattori produttivi, ma è un problema di efficienza dell'intero sistema, a partire dal deficit pubblico, agli sprechi, ai parassitismi».

«La decisione — ha detto Giorgio Frignani — non è stata presa nell'intento di eliminare questo strumento, ma allo scopo di ridiscutere la struttura del salario che in Italia, soprattutto nel rapporto tra retribuzioni e costo del lavoro, è il più oneroso tra tutti i Paesi della Cee».

fr. bu.

Parla Mortillaro, direttore della Federmeccanica

«Questo non basta a sbloccare la trattativa per i contratti»

TORINO — Il direttore generale della Federmeccanica, Felice Mortillaro, ieri era a Torino per la giornata di studio sulla «Retribuzione» promossa dall'Istituto per la direzione del personale (Isper). Quando è arrivata la notizia della disdetta dell'accordo sulla scala mobile da parte della Confindustria gli abbiamo rivolto alcune domande.

Adesso le trattative per il contratto dei metalmeccanici diventano possibili?

«No. Al contrario! L'atto della Confindustria era dovuto al Paese. E' dimostrato che il sistema della contingenza rende tutto più rigido. Perciò bisogna prima rimuovere queste condizioni di rigidità».

Che cosa vi attendete adesso dai sindacati?

«Che rispettino gli impegni presi davanti al presidente del Consiglio il 9 giugno del 1981, per ristrutturare il sistema del costo del lavoro. Bisogna andare al tavolo confederale senza pregiudizi, da una parte e dall'altra, e studiare insieme com'è possibile creare spazi per i contratti».

Dal governo che cosa vi attendete?

«Un ruolo giolittiano rispettoso dell'autonomia delle parti. Noi crediamo alla contrattazione tra le parti».

Quanto tempo c'è per raggiungere un nuovo accordo sulla scala mobile?

«Prima che la disdetta abbia effetto sulla busta paga dovranno trascorrere otto o nove mesi: per gli ultimi sette mesi di quest'anno resta in vigore il vecchio accordo; nei primi mesi ci saranno altri due mesi perché i primi punti di contingenza scatteranno solo in febbraio. Mi rifiuto, comunque, di credere che in un arco di tempo così lungo non si trovi un'intesa. Ci sono tutte le condizioni per rimuovere le pietre che stanno frantumando gli ingranaggi del costo del lavoro».

Un centinaio di direttori del personale hanno partecipato al convegno sulla «Retribuzione». Si è discusso, in particolare, sulla «giungla retributiva» costituita dalle indennità aggiuntive. Per esempio, l'indennità di maneggio danaro deve essere conservata al cassiere che passa ad un altro lavoro? Nell'industria e nel terziario esistono parecchie indennità di questo tipo. In linea di massima si cristallizzano ed anche la giurisprudenza favorisce questa inamovibilità. Inoltre queste indennità incidono anche sui vari istituti, come le ferie, la «tredicesima mensilità» e la «quattordicesima».

Il presidente del convegno, Renato Boggianiglio, ed i relatori, Felice Mortillaro, Mattia Persiani, Raffaele De Luca Tamajo, hanno esaminato i vari aspetti del problema. Il giudizio prevalente, sostenuto da Mortillaro, è che «l'inamovibilità di queste indennità contrasta con le esigenze di un sistema industriale moderno». La tesi sviluppata nelle relazioni e nel dibattito è che bisogna arrivare a distinguere tra le indennità che devono essere connesse con le mansioni e quelle che devono variare

Sergio Devecchi

Vediamo che cosa potrà accadere dopo la disdetta della Confindustria

Scala mobile, i primi effetti nel 1983 Statali e pensionati sono fuori causa

ROMA — Per [illegible] nelle buste-paga non cambia nulla. Gli scatti di contingenza di agosto e novembre [illegible] regolari. La disdetta dell'accordo del '75 sulla scala mobile avrà effetto dal gennaio (quindi in pratica dallo scatto di febbraio o secondo alcuni [illegible] quello di maggio) del [illegible] e riguarderà solo chi dipende [illegible] privati. Grosso modo si tratta dei due terzi di tutti i lavoratori dipendenti. Che cosa in concreto succederà non è chiaro: l'opinione prevalente è che si tornerà ai punti di scala mobile differenziati per livelli di qualifica, uguali agli attuali per chi guadagna [illegible] più, più [illegible] per chi guadagna [illegible] meno. L'impiegato della categoria superiore in pratica non ci perderebbe nulla, l'operaio medio avrebbe dimezzati gli aumenti di salario alla nuova contingenza.

Chi non c'entra — Di sicuro [illegible] cambierà niente per gli statali, per i parastatali e per tutti i pensionati, i cui trattamenti [illegible] regolati da leggi dello [illegible]. Anche per i dirigenti (di tutti i settori produttivi), che hanno l'indennità di contingenza regolata da [illegible] co[illegible] a parte, dovrebbe [illegible] re tutto com'è ora.

La [illegible] bile [illegible] riguarda nemmeno i dipendenti, operai e impiegati, delle imprese a partecipazione statale (Iri, Eni, ecc.): perché le associazioni che le rappresentano prima di procedere dovrebbero avere il via dal governo. E il governo [illegible] ha intenzione [illegible] darglielo. A essere colpiti [illegible] di [illegible] sono dunque i dipendenti di datori di lavoro privati (se come probabil[illegible] le altre organizzazioni imprenditoriali seguiranno la Confindustria), impiegati e operai, di qualsiasi settore: industria, agricoltura, commercio, servizi. Dal bracciante [illegible] «colletti bianchi», dalla [illegible] blu alla commessa di negozio, in tutto una decina di milioni di italiani, sempre che l'esempio di Merloni venga seguito.

Che cosa succede — Come sempre in [illegible] quando si abolisce, [illegible] abroga o si disdetta qualcosa, non è del tutto [illegible] che cosa succederà. Ci [illegible] interpretazioni estreme: secondo [illegible] non succederebbe nulla, perché l'accordo Confindustria-sindacati del '75 [illegible] in alcune leggi e quindi [illegible] forma di legge: secondo l'altra, scomparirebbe [illegible] settore privato ogni forma [illegible] mobile.

Non è [illegible] che taluni sindacati si irrigidiscano sulla prima interpretazione, [illegible] tre il probabile che qualche datore di lavoro cercherà [illegible]

Che [illegible] fanno le altre associazioni imprenditoriali

Qualcuno [illegible] già disdetto [illegible] fa

ROMA — Pur rappresentando il grosso delle imprese italiane (oltre [illegible] mila), la Confindustria non associa però tutto il [illegible] dell'imprenditoria italiana. Le imprese a carattere pubblico hanno le loro associazioni (Intersind, Asap, Cispel), parte delle piccole e medie sono rappresentate dalla Confapi (circa 25 mila), poi ci sono associazioni specifiche [illegible] settore [illegible] la Confagricoltura, la Confcommercio e la Confartigianato.

Dopo [illegible] dell'accordo sulla scala mobile da parte della Confindustria, bisognerà ora vedere l'atteggiamento delle altre confederazioni imprenditoriali, considerando che al[illegible] già dallo scorso anno, avevano disdetto l[illegible]o.

CONFAPI: *La Confederazione delle piccole e medie industrie [illegible] già disdetto [illegible] scorso anno l'accordo sul punto unico di contingenza. In realtà, tale disdetta non ha provocato perdite economiche sulle buste paga dei lavoratori interessati, in quanto a febbraio di quest'anno la Confapi [illegible] di sospendere gli effetti economici della disdetta. E' probabile che [illegible] la Confapi si adegui a quelle che saranno le decisioni generali del mondo del lavoro.*

CONFAGRICOLTURA: *La denuncia della [illegible] mobile risale all'agosto [illegible] anche [illegible] fino ad [illegible] ne sono stati sospesi [illegible] effetti economici. [illegible] molta probabilità la questione tornerà [illegible] essere affrontata il 9 giugno quando le parti si incontreranno per [illegible] primo esame del[illegible] piattaforma contrattuale. Commentando [illegible] [illegible] della Confindustria, il presidente della Confagricoltura, Gian Domenico Serra, ha ribadito che comunque il nodo da sciogliere è quello di una trattativa globale sul costo [illegible] lavoro. «Occorre adesso più che mai — ha dichiarato Serra — la mediazione del presidente [illegible] Consiglio per indurre le parti a stringere il confronto sul costo del lavoro».*

CISPEL: *La Confederazione delle imprese pubbliche degli Enti locali (municipalizzate) non intende disdire l'accordo sulla scala mobile. Una [illegible] presidenza, diffusa dopo la decisione della Confindustria, ribadisce che gli imprenditori pubblici [illegible] assumere un'autonoma posizione «scevra da condizionamenti esterni di manovre tattiche, ma rispondendo unicamente agli interessi del Paese e delle imprese pubbliche».*

CONFCOMMERCIO: *Per decidere l'eventuale disdetta della scala mobile la Confcommercio ha tempo fino al 30 agosto. E' certo, [illegible] fa notare [illegible] confederazione, che la decisione adottata dalla Confindustria fornirà nuovi spunti riflessivi. Del resto il presidente Orlando, nell'assemblea straordinaria di fine marzo, disse a chiare lettere che, in mancanza di una valutazione complessiva del [illegible] lavoro, la disdetta della scala mobile diventava inevitabile.*

CONFARTIGIANATO: *La confederazione convocherà gli organismi [illegible] entro tempi brevi, considerando che [illegible] probabile disdetta può essere fatta entro fine giugno. Og[illegible] decisione, comunque, [illegible] potrà prescindere [illegible] un confronto serio sul costo del lavoro. «Qui nessuno [illegible] lo scontro sociale — ha dichia[illegible] il presidente della Confartigianato, Manlio Germozzi — ma dopo il monito levato dal governatore [illegible] Banca d'Italia [illegible] più evidente [illegible] il problema [illegible] riduzione del costo del lavoro e la [illegible] mobile ne [illegible] uno [illegible] capitoli più importanti».*

[illegible] forte della seconda. Ma la grande maggioranza dei pareri converge su una ipotesi di mezzo, che viene ritenuta la più fondata e la più probabile: si torna alla scala mobile che c'era, regolata [illegible] tutti gli accordi fra sindacati e imprese, al 25 gennaio del 1975, prima della firma dell'accordo. In più occorrerebbe tener conto delle nuove leggi sulla parità uomo-donna e sul lavoro [illegible] minori. Questo almeno per quanto riguarda l'industria: in altri settori produttivi, dove gli accordi [illegible] stati firmati dopo, c'è qualche differenza.

Un'altra conseguenza — [illegible] i datori [illegible] lavoro insistono per togliere validità a tutto l'accordo del [illegible] gennaio '75, oltre alla modifica della scala mobile [illegible] dovrebbe essere un'altra conseguenza: a partire [illegible] gennaio [illegible] scomparirebbero dalla busta-paga le 12.000 lire mensili fisse concesse come «elemento distinto di retribuzione» (E.D.R.) [illegible] quell'accordo. Per alcune categorie, l'E.D.R. [illegible] successiva[illegible] cresciuto a cifre superiori: è chiaro che il di più, sancito da altri accordi, resterebbe.

I punti differenziali — A tutto il 25 gennaio 1975, erano in vigore punti di contingenza diversi secondo i livelli di pa[illegible] e di qualifica, [illegible] uguali per tutti come [illegible] adesso. Perciò, a partire dallo scatto di febbraio 1983, ferma restando la contingenza già scattata, i nuovi scatti sarebbero diversi. Il valore [illegible] punto resterebbe di 2389 lire come è adesso solo per gli impiegati di prima categoria e lavoratori in posizione equivalente; a tutti gli altri livelli, [illegible] sarebbero valori [illegible] punto decrescenti, fino a un minimo di sole 937 lire, [illegible] in meno che ora. E' difficile dare un quadro completo perché gli inquadramenti [illegible] qualifica sono molto cambiati dal 1975 a oggi; ma si può dire che per le categorie in cui si trova la maggior parte degli operai industriali i nuovi scatti di [illegible]tingenza sarebbero quasi esattamente dimezzati.

La difesa dal carovita — La [illegible] oggi in vigore non piace ai lavoratori a più alto stipendio perché, con il punto uguale per tutti defalcato [illegible] aliquote fiscali [illegible] scenti, dà loro una protezione minima contro l'aumento dei prezzi. Il ritorno [illegible] punti differenziali non cambierà questa situazione, ma [illegible] estende[illegible] agli stipendi più bassi. Con la scala mobile attuale, oggi giugno 1982, è protetta per intero dall'aumento dei prezzi una [illegible] (compresi i contributi a carico del lavoratore e tasse) [illegible] 735.000 [illegible] al mese circa, che si può trovare [illegible] gradi più bassi dell'impiego operaio. Con i punti differenziati, dalla garanzia totale contro l'inflazione si passerebbe a una del 40% circa.

Questo [illegible] dire che, [illegible] i prezzi aumentano da 100 a 110, il salario aumenta [illegible] a 104, per effetto della sola scala mobile. Eliminate le condizioni [illegible] relativo maggior privilegio di [illegible] oggi, [illegible] la scala mobile uguale per tutti, godono i bassi redditi nei confronti dell'inflazione, [illegible] andrebbero grosso modo così a tutti i livelli. In media l'attuale meccanismo [illegible] contingenza, secondo la Banca d'Italia, ha coperto nel 1981 circa il 72% degli aumenti [illegible] prezzi (nel 1982 la cifra dovrebbe scendere un po'). Bene, secondo una prima frettolosa stima di esperti sindacali, il grado di copertura potrebbe nel 1983, con gli effetti della disdetta, scendere al 40% circa.

Stefano Lepri

Che cosa fa scattare la contingenza

Un «paniere» Anni 50

ROMA — Spese varie: 1 kg [illegible] tintura di iodio; 1 kg di olio di fegato di merluzzo; 11 tubetti di dentifricio all'anno; niente sapone da toletta e detersivo in polvere, ma ben 12 kg di soda solvay; niente benzina e trasporti urbani. Elettricità e combustibili [illegible] niente gasolio e kerosene.

Alimentazione: 43 kg di pane al mese (tre etti e mezzo a testa al giorno) e 14,5 kg di pasta, ma appena 7 kg di carne (poco più di mezzo etto al giorno); niente prosciutto, pollame, tonno sott'olio, margarina, tè, caffè e birra. Abbigliamento: scarsa la biancheria intima, un paio e mezzo di scarpe all'anno per uomo e donna, tre paia per ragazzo; un basco sfoderato.

Queste alcune delle voci e delle quantità che compongono nell'indice sindacale del paniere della contingenza, introdotto nel [illegible] e al cui variare dei prezzi è legato [illegible] scatti di scala mobile dei salari. Le modifiche introdotte [illegible] corso di quest[illegible] [illegible] anni sono poche, contribuendo così a rendere questa lista di voci via via anacronistica e non più adeguata alla realtà.

Il paniere contiene prodotti di largo consumo per una famiglia tipo Anni Cinquanta, ma non [illegible] e servizi caratteristici della vita di oggi: gli elettrodomestici, le automobili, i settimanali. I sindacati sostengono che il punto di contingenza recupera solo per il 70% l'incremento effettivo dei prezzi, anche se l'onere per le aziende in termini di incremento del costo del lavoro si aggira, secondo gli industriali, in circa 300 miliardi [illegible] aumento annuo per ogni punto scattato.

La linea Merloni va isolata dice la Fnsi

ROMA — La decisione della Confindustria di disdettare gli [illegible] sulla scala mobile — decisione «non condivisa da altri settori nella stessa imprenditoria privata e pubblica — scalace il livello dello [illegible] politico-sindacale in atto e [illegible] un'ulteriore dimostrazione della volontà di eludere i confronti contrattuali». Lo afferma una nota della Fnsi, precisando che il «sindacato dei giornalisti, che ha duramente lottato per ottenere l'avvio della trattativa contrattuale, ritiene che posizioni di questo genere debbano essere isolate e sconfitte».

I nostri soldi

[illegible] Mario Salvatorelli

Nelle *«considerazioni finali»* che il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha letto [illegible] mattina all'assemblea [illegible] partecipanti al capitale del nostro Istituto di emissione — *«la Banca»*, come Ciampi, e i suoi predecessori [illegible] definirlo, *«tout court»* — poco spazio era dedicato alle «famiglie». E questo è logico, anzi ovvio, perché le famiglie, nel [illegible] di «privati», possono anche essere, come sono, il pilastro [illegible] regge tutto il sistema [illegible] credito, e che fornisce l'adesivo [illegible] per chiudere i «buchi» del settore pubblico, ma le famiglie [illegible] figurano, «noblesse oblige», se non [illegible] straforo, [illegible] grandi conti della situazione [illegible] del Paese.

Qualche accenno, tuttavia, il governatore Ciampi — [illegible] sensibile alla parola «famiglia», e agli affetti che ne derivano — ha dedicato al risparmio privato, ma sono stati accenni indiretti. Il primo, ai due terzi delle sue *«considerazioni finali»*, è stato l'accenno al fatto che [illegible] 1981 *«lo sviluppo dei depositi bancari è stato del 9 per cen[illegible]»*. Un incremento, cioè, [illegible] solo inferiore all'interesse medio [illegible] depositi, come ha osservato Ciampi, ma addirittura la metà, o poco più, del tasso d'inflazione. Ciò che significa, in pratica, che i depositi sono diminuiti nelle banche in misura rilevante, quale non si era mai registrata dal dopoguerra a oggi, cioè negli ultimi trenta e più anni.

Il secondo accenno al risparmio delle famiglie, il Governatore lo ha fatto, sempre indirettamente, quando ha suggerito di accrescere *«la remunerazione della riserva obbligatoria»* che le banche devono *«congelare»* in questo e in quell'impiego. In questo modo, ha detto Ciampi, *«si eleverebbe il rendimento del più autentico risparmio»*.

Risparmio che tutela la Repubblica

E' su questo aggettivo, «autentico», che vorrei soffermarmi. Il risparmio «autentico», è quello dei privati, che riescono, anche [illegible] tempi d'inflazione, non solo a far quadrare le entrate e le uscite, ma a mettere qualcosa da parte. E, in questo sforzo, le famiglie italiane, [illegible] nel 1981, hanno dimostrato di [illegible] temere concorrenza. Anzi, dai due grossi volumi della relazione della Banca d'Italia per il 1981, si [illegible] che la *«propensione al risparmio»* delle famiglie si è accentuata, dopo *«la sensibile flessione»* del 1980, [illegible] [illegible] 17,5 [illegible] 18,1 per cento del reddito disponibile.

Ma, in questa rubrica, vorrei sottolineare soprattutto il fatto [illegible] la *«tutela del risparmio»*, sancita dalla nostra Costituzione, ancora una volta non è [illegible] assicurata. Si è ridotta, soltanto, la «spoliazione» di questo risparmio, provocata soprattutto, ed è vero, dall'inflazione, ma anche [illegible] trattamento che questo «autentico» risparmio riceve.

[illegible] sostanza, nel 1981, le «famiglie» italiane hanno perduto «soltanto» 15 mila miliardi di lire, che dalle loro tasche si [illegible] trasferiti, come dice la relazione della Banca d'Italia, si [illegible] indebitati, in particolare al settore pubblico. Quell'avverbio, «soltanto», è giustificato dal fatto che nel 1980 la «sottrazione» di risparmio alle famiglie era stata di 22 mi[illegible] miliardi. Quindi, tenuto conto anche dell'inflazione, si può affermare che la perdita si sia quasi dimezzata.

Questo miglioramento, però, non è dovuto a particolari accorgimenti dei centri [illegible] potere, ma semplicemente al fatto che [illegible] famiglie hanno incominciato a difendersi personalmente. E anche «l'analisi del risparmio finanziario delle famiglie», contenuta nei volumi della Banca d'Italia, lo dimostra. Per esempio (ma è un esempio che vale per tutti), il nuovo risparmio privato investito in Bot, che nel 1977 [illegible] stato di 3198 miliardi, nel [illegible] a 22.302 miliardi (incluse le accettazioni bancarie che, però, [illegible] cosa nel totale). Una moltiplicazione, quindi, di quasi [illegible] volte, in quattro [illegible]. Ma, sulle famiglie, sulla loro propensione al risparmio, sulla loro strategia di difesa, [illegible] sarebbero da spendere molte più parole di quanto se ne spendono, forse perché la volontà di «risparmio» (di spazio) ha contagiato anche chi delle famiglie si occupa, oppure perché in questo Paese, per un singolare fenomeno di masochismo, si dà più spazio ai difetti che alle qualità. Si potrebbe osservare, per esempio, che i depositi bancari delle famiglie sono cresciuti nel 1981 più di quella media totale del 9 per cento, segnalata dal governatore Ciampi nelle sue «considerazioni» di lunedì, e precisa[illegible] dell'11,4, anziché del 9 per cento.

A questo punto, si potrebbe concludere: è il risparmio [illegible] famiglie che difende la Costituzione e la Repubblica italiana, e non viceversa.

Ciampi chiede «correttivi» alla cassa integrazione

[illegible] — «Correttivi urgenti» [illegible] una parte dei meccanismi della Cassa integrazione guadagni sono stati sollecitati [illegible] governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, nella relazione presentata all'assemblea dell'istituto di emissione. [illegible] aspetti criticati da Ciampi riguardano i cosiddetti «interventi straordinari» della Cassa integrazione: assenza di limiti temporali all'indennità, scarso controllo [illegible] merito sul[illegible] sua concessione, meccanismi di finanziamento che non pongono remore ad utilizzi anomali [illegible] parte delle imprese.

La «requisitoria» di Ciampi è molto esplicita, ma il governatore riconosce anche i «meriti» della [illegible] integrazione. L'esigenza di mobilità [illegible] lavoro — [illegible] legge infatti nella relazione — ha trovato sfogo appunto nel ricorso alla Cassa integrazione che però ha travalicato le originarie funzioni dell'istituto. Dalla metà degli Anni Settanta l'insieme delle ore concesse dalla Cassa [illegible] seguito una curva [illegible] scita esponenziale, riferibile soprattutto agli interventi straordinari aumentati di sei volte tra il 1975 ed il 1981. Gli interventi ordinari hanno invece «correttamente» operato [illegible] stabilizzatore ciclico, alleggerendo le imprese [illegible] larga parte del costo della manodopera temporaneamente eccedente, [illegible] privarle delle capacità professionali necessarie [illegible] della ripresa produttiva.

Esistono però, con riferimento agli interventi straordinari, [illegible] preoccupanti: «[illegible] sono rafforzati — rileva infatti Ciampi — i dubbi sulla rispondenza degli interventi straordinari della [illegible] al loro scopo istituzionale che è anche quello di assecondare la mobilità del lavoro verso al[illegible] settori e imprese, cogliendo [illegible] tendenze del sistema produttivo, orientate da opportune politiche industriali.

La lira ha recuperato posizioni all'interno dello Sme

Salgono [illegible] (1311) [illegible] il [illegible]

ROMA — Giornata calda sui mercati europei con il dollaro in [illegible] [illegible] rispetto alle maggiori valute, sulla spinta di fattori politici come la guerra Iran-Irak con la minaccia [illegible] una totale disfatta irachena. [illegible] fattori economici, tra [illegible] le voci di un possibile riaggiustamento del franco francese nell'ambito dello Sme.

Ai fattori generali di debolezza per le altre valute europee si sono aggiunte per la lira le ripercussioni della preoccupata valutazione della situazione economica fatta [illegible] rapporto annuale dal governatore della [illegible] d'Italia Ciampi. Il dollaro ha così chiuso a 1311 lire, guadagnando altri cinque punti sull'apertura di stamane e più di undici punti rispetto al valore medio di lunedì.

Netta [illegible] il dollaro l'ascesa anche nei confronti del marco: al fixing di Francoforte [illegible] divisa statunitense è stata quotata 2,3710 marchi contro i 2,3462 [illegible] fixing [illegible] venerdì scorso. Lunedì, [illegible] noto, la piazza di Francoforte e gran parte degli altri mercati europei [illegible] fatto vacanza per la Pentecoste. La Bundesbank è intervenuta [illegible] fixing vendendo 40,15 milioni di dollari. E' il primo intervento ufficiale della [illegible] dal 31 marzo quando il dollaro fu quotato 2,4142 marchi. [illegible] Banca centrale tedesca è intervenuta anche su un altro fronte quando, operando di concerto con la Banca di Francia, [illegible] stroncato una corsa al franco francese che rischiava di spingere la divisa transalpina al livello massimo di divergenza autorizzato nell'ambito dello [illegible] rispetto al marco tedesco.

Sull'entità degli interventi non si hanno indicazioni ma gli esperti li ritengono considerevoli [illegible] momento che la parità del franco contro il marco è caduta a 2,6050 franchi da 2,6150 in [illegible] [illegible] d'ora. La pressione al ribasso sul franco è cominciata con vendite definite all'insegna del «panico» da parte di operatori stranieri a seguito di voci, peraltro drasticamente smentite dal governo, di un possibile riaggiustamento della parità nell'ambito dello Sme entro poche settimane. Al nervosismo hanno contribuito anche [illegible] voci riprese dai giornali [illegible] parlano addirittura di un ritiro del franco dal Sistema monetario europeo.

[illegible] Banca di Francia è intervenuta massicciamente a sostegno del franco vendendo dollari e marchi.

[illegible] ritiene che la pressione sul franco e sullo Sme [illegible] [illegible] perduri [illegible] [illegible] prossimi giorni, in attesa dell'imminente vertice economico occidentale [illegible] Versailles (4-6 giugno) e, più in là, del vertice comunitario [illegible] Bruxelles (28-29 giugno). [illegible] attende di vedere meglio, in tale circostanza, che cosa intendeva il presidente francese Mitterrand quando, venerdì scorso, parlando [illegible] un gruppo di giornalisti americani invitati a colazione, ha affermato di non avere «nessun attaccamento religioso» allo Sme.

[illegible] E [illegible]	
[illegible] v.c.	128.000 - 134.000
Sterline n.c.	137.000 - 144.000
Marengo it.	118.000 - 125.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro [illegible]	550.000 - 630.000
Krugerrand [illegible]	480.000 - 550.000
Argento (*)	267 - 274
Platino (*)	13.000

(*) Per grammo. [illegible]

Origi[illegible] da ragioni tecniche e dalla [illegible] di Ciampi

Sussulto in Borsa: +1,84%

MILANO — Prezzi in recupero con scambi in lieve aumento. *«La ripresa dipende in modo particolare dalle dichiarazioni del Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che ha dato l'impressione di avere idee chiare e di parlare senza sottintesi»*, que[illegible] il commento del vicepresidente del Comitato degli agenti di cambio della Borsa di Milano, Paolo Borroni.

La riunione, partita decisamente al recupero, ha registrato sul finale una lieve [illegible] con l'indice Comit che ha però segnato un guadagno dell'1,84% (da 175,29 a 178,52). E' tuttavia da tener presente che l'aspetto tecnico [illegible] costituito anche ieri l'elemento al quale gli operatori hanno rivolto maggiore attenzione.

Il superamento della liquidazione del saldo debitori ha infatti dissipato timori di possibili insolvenze. Il clima è apparso più disteso anche per il rarefarsi degli immobilizzi ed ha consentito il riaffiorare di qualche iniziativa.

Per diversi [illegible] i recuperi sono stati particolarmente sensibili: Rotondi (+9%), Alitalia 6,3, Sermide priv. 5,9, Pirelli e C. 5,2, Cantieri Metallurgici 5,1, Toro ord. 4,8, Condotte 4,5, Centrale risp., Brioschi, Tecnomasio e Mittel 4% circa.

In recupero anche Snia Viscosa +3,8%, Silos e Unicem 3,5, Sai p.r., Ciga p.r., De Angeli 3,4, Alleanza, Centrale ord. e Smi 3,2, Autostrade To-Mi 3,1, Generali, Ciga e Italia 3, seguite con rialzi compresi tra l'1% ed il 2,8 dalle due Fiat, Latina ord., Sil, Saffa, Pirelli Spa e risp., Italmobiliare, Montedison, Cr. Varesino, Bip, B/co Lariano, Toro priv., Mondadori, Italcementi, le due Cir, Comit, Cattolica del Veneto, Ras, Sai e Bon. Siele.

[illegible] i titoli in controtendenza: Saffa risp. —4%, Standa risp. 3,6, Bastogi 2,9, Cantoni 2,7, Mil. Centrale risp. e Pacchetti 2,3, Stet 1,9, Standa 1,6 e Burgo 1,3%.

Nel dopolistino da segnalare le flessioni delle Centrale, Snia, Generali, Fiat, Milano Centrale e Toro.

[illegible] reddito fisso poco scambiati CCT E Bt, richieste le Enel indicizzate 1982, recuperi [illegible] le convertibili.

La riunione di ieri a Torino è stata caratterizzata da un buon recupero della quota azionaria. Anche l'attività [illegible] registrato un discreto incremento, soprattutto per i valori patrimoniali che per altro sono stati quelli che hanno se[illegible] i miglioramenti più consistenti. Valori locali contrastati. Reddito [illegible] ben tenuto e attivo.

La benzin[illegible] potrebbe rincarare

ROMA — Sono «scattate» [illegible] condizioni per l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi: il divario tra i ricavi italiani e quelli europei calcolato dalla Comunità europea ha raggiunto infatti il 4,5 per cento, superando così il «tetto» del [illegible] per cento oltre il quale il «metodo» [illegible] Cip per la determinazione dei prezzi dei prodotti [illegible] liferi prevede l'adeguamento dei prezzi italiani a quelli medi in vigore negli altri Paesi europei.

Secondo i primi calcoli, i rincari della benzina e del gasolio dovrebbero essere di circa 20 lire al litro per entrambi i prodotti. Questa volta, oltre [illegible] «recupero» [illegible] 4,5 per cento, il Cip dovrebbe riconoscere anche un aumento dei costi di distribuzione sopportati dalle compagnie petrolifere.

[illegible] a 11 [illegible] l'utile [illegible] nel [illegible]

TORINO — Si è riunita ieri l'assemblea della Cir Spa. In sede ordinaria è stato approvato il bilancio della società al 31 dicembre 1981, che evidenzia un utile netto di 7 miliardi e 119 milioni di lire contro 5 miliardi e 20 milioni di lire del precedente esercizio. Il risultato conseguito dalla Cir nel 1981 è sostanzialmente determinato dai dividendi distribuiti dalle società partecipate, in quanto dal 1° gennaio dell'anno scorso ha assunto la configurazione di holding industriale.

In [illegible] ottica assumono particolare importanza i risultati del bilancio consolidato del gruppo (certificazione della Coopers & Lybrand): l'utile netto consolidato è stato [illegible] 11 miliardi e 208 milioni contro 5 miliardi e 131 milioni dell'esercizio precedente; il fatturato del gruppo è stato di 200 [illegible] di e 821 milioni di lire contro 146 miliardi e 749 milioni di lire del 1980; le vendite in Paesi esteri, pari a 92 miliardi e 895 milioni di lire, hanno rappresentato il [illegible] del totale; gli ordini acquisiti nel [illegible] sono stati pari a 236 miliardi 999 milioni [illegible] lire contro 170 miliardi [illegible] milioni del 1980 e il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 1981 era di 165 miliardi 963 milioni di lire (115 miliardi [illegible] [illegible] al 31 dicembre 1980).

Al 31 dicembre [illegible] i dipendenti del gruppo Cir erano 3021, con una riduzione di 108 unità rispetto all'anno prima.

E' stata decisa la distribuzione di un dividendo di 230 lire per azione a quelle ordinarie e di 440 lire a quelle di risparmio per un importo compl[illegible] di 4 miliardi e 830 milioni di lire, contro 3 miliardi e [illegible] milioni del precedente esercizio. E' stato inoltre deliberato di destinare 2 miliardi e 138 milioni di lire a riserve, nel quadro della politica perseguita di potenziamento della struttura patrimoniale della società.

In [illegible] straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da 30 miliardi a 36 miliardi di lire mediante aumento del valore nominale delle azioni da 2500 lire a 3000 lire, con prelievo di 4 miliardi dalla riserva straordinaria e di 2 miliardi dal fon[illegible] sovrapprezzo azioni. Ogni azione del valore nominale di 3000 lire verrà frazionata in tre azioni [illegible] lire.

Vengono inoltre offerte agli azionisti e [illegible] della Cir 3.960.000 azioni privilegiate della Sasib Spa convertibili in [illegible] ordinarie, in ragione di una azione Sasib ogni 10 nuove azioni Cir del [illegible] nominale di 1000 lire e di una azione Sasib ogni 50 obbligazioni possedute. Le azioni Sasib saranno offerte agli azionisti e obbligazionisti Cir al prezzo di 1500 lire cadauna, pari al loro valore di emissione. Il pagamento del dividendo, il frazionamento delle azioni e l'offerta delle azioni Sasib [illegible] inizio [illegible] 17 giugno.

Mercato «ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	11.500	1.100
Banca Nazionale Agricoltura	8.150	1.000
Banca Popolare di Milano	23.500	350
Banca Popolare di Novara	84.000	2.750
Banca Subalpina	28.500	2.200
Unione Subalpina Assicurazioni	9.810	300

Soddisfacenti i «gruppi» all'Alfa Romeo [illegible] Pomigliano

MILANO — Speriamo — scrive il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, in una lettera ai capi — che la settimana nera dal 6 al 14 maggio, nella quale allo stabilimento Alfasud di Pomigliano d'Arco si sono raggiunte punte di assenteismo e di micro-conflittualità quali non si vedevano da tempo e la produzione è scesa a meno della metà di quella prevista, «costituisca un puro incidente di percorso isolato e isolabile».

Massacesi nota come, appena si sono registrati questi risultati negativi «a causa dell'assenteismo selvaggio» (con punte del 29% nel secondo turno), il fenomeno sia stato [illegible] diatamente denunciato dal consiglio di fabbrica con il q[illegible] la direzione ha adesso intenzione di avere incontri specifici per individuare le misure organizzative e contrattuali che consentano di stabilizzare i risultati brillanti che, anche a Pomigliano, si sono raggiunti con la partenza to[illegible] dei gruppi di produzione.

Il fenomeno aveva preoccupato i vertici Alfa, anche perché si era verificato proprio in coincidenza con la presentazione dei nuovi modelli Alfasud. [illegible] [illegible] sembra non aver più ragione di essere. Già il 17 maggio il produtto è salito a 607 vetture sino a raggiungere il massimo previsto di 680 il 24 e il 25.

Il presidente è soddisfatto [illegible] riserve dell'anda[illegible] dello stabilimento di Arese, dove la produzione si è attestata su 816-818 vetture su un massimo teorico di 820.

In vigore da ieri la legge che ha rivoluzionato l'istituto

Le nuove liquidazioni al via

[illegible] — La nuova [illegible] sulle liquidazioni e sulle pensioni è in vigore da ieri: si tratta di cinque [illegible] che sostituiscono le attuali disposizioni del codice civile in materia di indennità di fine rapporto, istituiscono [illegible] «fondo di garanzia» per il pagamento delle liquidazioni dei dipendenti di aziende insolventi, dispongono il graduale [illegible] ro dei punti [illegible] contingenza «congelati» dal primo febbraio 1977 al 31 maggio 1982 e introducono la trimestralizzazione della contingenza sulle [illegible] dal primo gennaio [illegible]. Ecco, in sintesi, le principali disposizioni della nuova legge.

1 Liquidazi[illegible] — Per ciascun anno di servizio sarà accantonata una quota pari all'importo della retribuzione complessiva divisa per 13,5. Questo ammontare sarà rivalutato il 31 dicembre di ogni anno (esclusa la quota relativa all'anno stesso) nella misura fissa dell'1,5 per cento oltre al 75 per cento della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

[illegible] ha prestato almeno [illegible] to anni [illegible] servizio presso lo stesso datore di lavoro potrà chiedere, [illegible] sola volta, [illegible] anticipazione pari al 70 per cento della [illegible] cui avrebbe diritto [illegible] data della richiesta per spese sanitarie o per l'acquisto della prima casa (per sé o per i propri figli). [illegible] aziende dovranno soddisfare le richieste [illegible] almeno [illegible] quattro per cento del loro dipendenti, con un [illegible] dei dieci per cento degli aventi diritto.

Condizioni migliorative potranno comunque essere stabilite da patti individuali o dai contratti collettivi.

2 Fondo di garanzia — Viene istituito presso l'Inps [illegible] [illegible] scopo [illegible] sostituirsi [illegible] datore di lavoro nel caso di insolvenza per il pagamento delle liquidazioni. Il fondo interverrà soltanto per le risoluzioni [illegible] rapporti di lavoro che avverranno da oggi in poi. Il fondo è alimentato con un contributo a carico dei datori di lavoro pari [illegible] 0,03 per cento della retribuzione a decorrere [illegible] periodo di paga in [illegible] [illegible] primo luglio 1982. Queste disposizioni non riguardano i rapporti di lavoro domestico. Per i giornalisti e i dirigenti di aziende industriali il fondo sarà gestito dai rispettivi istituti previdenziali (Inpgi e Inpdai).

3 Pensioni — Dal primo gennaio 1983 la contingenza sulle pensioni [illegible] trimestrale e non più quadrimestrale (primo gennaio, primo aprile, primo luglio e primo ottobre di ogni anno). L'adeguamento periodico dei contributi avverrà il primo gennaio di ogni anno. Per le pensioni liquidate con decorrenza successiva al 30 giugno 1982, la retribuzione annua pensionabile sarà costituita dalla quinta parte della somma delle retribuzioni percepite risultante dalle ultime [illegible] settimane di contribuzione antecedenti la decorrenza della pensione.

A ciascuna settimana sarà attribuito un valore retributivo corrispondente alla retribuzione media dell'anno, rivalutato in base all'indice [illegible] della scala mobile per le retribuzioni [illegible] lavoratori dell'industria. Dal primo gennaio 1983 il limite massimo di retribuzione [illegible] ai fini della determinazione della pensione a carico del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti sarà adeguato annual[illegible] con la disciplina della perequazione automatica prevista per le pensioni d'importo superiore al trattamento minimo. In pratica la pensione sarà pari al [illegible] per cento dello stipendio.

Gli oneri derivanti [illegible] fondo pensioni [illegible] queste innovazioni saranno coperti [illegible] i seguenti aumenti contributivi: dal primo luglio 1982 lo 0,30 per cento della retribuzione imponibile e dal primo gennaio [illegible] un ulteriore 0,20.

4 Altre indennità — Restano salve quelle che hanno natura e funzione diverse dalle indennità previste dalla nuova legge e resta ferma la disciplina del trattamento [illegible] fine rapporto dei dipendenti pubblici. Viene abolito il fondo gestito dall'Ina previsto da una legge del 1942.

Così [illegible] restituiti i 175 p[illegible] congelati

Le disposizioni transitorie della legge prevedono che le liquidazioni spettanti prima del 1° giugno 1982 saranno calcolate in base alle vecchie norme. I 175 punti di contingenza congelati dal 1° febbraio 1977 fino al 31 maggio 1982 saranno reinseriti nella retribuzione annua per l'indennità di anzianità nelle seguenti misure e scadenze:

25 punti	dal 1° gennaio 1983
25 punti	dal 1° luglio [illegible]
25 punti	dal 1° gennaio 1984
25 punti	dal 1° luglio 1984
25 punti	dal 1° gennaio 1985
25 punti	dal 1° luglio 1985
i pun[illegible]	dal 1° gennaio 1986

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro prima del 1986, i punti di contingenza congelati e non ancora computati in base a quanto previsto dalla nuova legge (pari a 418.000 lire) saranno corrisposti tutti insieme in aggiunta al trattamento [illegible] [illegible] lavoro maturato. Fino al 31 dicembre 1989 [illegible] confronti dei lavoratori che, alla data di oggi, fruiscono di liquidazioni in misura inferiore a quella prevista dalla legge n. 1561 del 1969, le misure espresse in ore e in giorni dai contratti collettivi per l'indennità di anzianità saranno commisurate proporzionalmente all'importo della retribuzione di ciascun anno divisa per 13,5.

Più inflazione nei Paesi Cee

BRUXELLES — Colpo di acceleratore all'inflazione nella Comunità europea in aprile: i prezzi al consumo sono aumentati dell'1,2% rispetto a marzo e dell'11,2% rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso. In marzo, il [illegible] di inflazione era stato dello 0,8%.

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	[illegible]	59 40
Rendita 5%	40	40 50	» » 7% III	40	54 10
C. Cr. Tes. 1/6/[illegible]	—	—	IMI 6% XXVI	60 20	60 10
» » » 1/7/82 I	99 95	99 95	» 7% XXIX	60 20	70
» » » 1/7/82 II	99 95	99 95	» 7% XXXVIII	[illegible]	53 20
» » » 1/8/82	99 95	100	Torino Aem 5,50% '60	80 50	80 50
» » » 1/10/82 I	99 90	99 85	» » 5,50% '62	80 50	80 60
» » » 1/10/82 II	99 85	99 90	S. Paolo 5%	55	55
» » » 1/12/82	100 10	99 95	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/1/83	99 95	99 95	» » 6%	47 50	47 50
» » » 1/8/83	100 10	100 05	» » 7%	79 50	55
» » » 1/10/83	99 50	99 40	» » 9%	[illegible]	73
» » » 1/3/84	98 50	98 85	» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44 50
» » » 1/4/84	98 65	99 30	» » 6%	47 50	[illegible]
» » » 1/6/84	98	98 75	» » 7%	65	[illegible]
B.T.[illegible] 15% 1983	97 70	97 55	» » 9%	66	70
» [illegible]% 1983	98 50	98 55	» » 9% Ecu	87 40	87 40
» 12% 1983	90 50	90 45	F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
» 12% 1984 I	88 50	88 70	Viscosa 6% '84	[illegible]	95 50
» 12% 1984 II	87 15	87 40	RIV 5,50%	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 III	85	85 35	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	82 50	82 25	Ausiliare 12% 79/84	—	288
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/85	—	94 50
Enel 6% '65 II	73 10	73 60	Generalfin 13% 81/88	—	77
» » '69 II	63 80	64	Generali 12% 81/88	225 20	220
» 7% '73	56 20	57 25	IBP 13% 81/88	—	101 60
Enel '81 Indiciz.	97 05	97	Interbanca 6% 75/83	—	250
» 10% '75 II	98 50	97 05	Iri Alfa 7% 70/85	—	79 40
» '77 Indiciz. II	132 60	134 60	Iri Credito 13%	103	103
» 12% '79/86	83 30	82 50	La Centrale 13%	107	110 10
Enel '80/87 Indiciz.	98	95 20	Magona 12% 79/86	—	261
I.R.I. 6% '85	88 90	90 20	Med. Fidis 13% 81/91	106	105 95
Autostrade 6% '[illegible]	66 30	67 70	Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	90 50
» 6% '88	81	82 60	Med. Olivetti 12% 79/89	230	235
OO.PP. 6%	48	48 10	Med. S. Spirito 7% 73/88	308	312 50
» 7%	44 30	44 60	Med. Snia 13% 81/90	92	[illegible]
» Int. St. 6% IV	54 70	54 60	Mira Lanza 12% 77/82	105	105
» Int. St. 7% IV	57 20	58 60	Olivetti 13% 81/91	78 50	77 60
» Anas 6% 66	47 60	47	Pierrel 12% 79/85	—	138
» » 7% 72 I	47 90	48	Pierrel 13% 81/88	—	104 10
» Autostr. 7% II	48 30	45 60	* Pirelli 13% 81/91	[illegible]	100 95
FF.SS. 6% '67	70 30	71 30	S. Paolo Italo. 12% 78/85	178 50	178 60
» 7% '72 II	53 80	56 40	Tremno 12% 79/84	—	[illegible]
A.F.S. 7% '70	60	61 10	IFIL 13% 81/87	[illegible]	187
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	63 15	64 30	Cart. Burgo 13% 81/88	84	88 60
P.S. Agr. 7% II	58	60 30	Unicem 14% 81/87	118	118 40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 31-5	Banconote (Milano) 1-6	Esportazione (Milano) [illegible]-5	Esportazione (Milano) 1-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 31-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-6
Dollaro Usa	1290	[illegible]	1300,2	1311,05	[illegible]	1311
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1040	1040	1042,5	1051,30	1041,7	1051,425
E. C. U.	—	—	1324,1	—	1324,1	1322,03
Marco tedesco	550	549	554,25	552,57	554,25	55[illegible],01
Fiorino olandese	495	495	501,50	498,75	501,50	[illegible],485
Franco belga	[illegible]	28,40	29,29	29,250	[illegible]	29,247
Franco francese	212	[illegible]	214,25	[illegible]	214,12	212,31
Sterlina	2225	2325	2322	2340,60	[illegible]	2340,15
Lira irlandese	1[illegible]	1480	1917,5	1914,30	1917,2	1914,25
Corona danese	160	160	163,80	162,87	163,75	162,88
Corona norvegese	210	[illegible]	215,15	216,41	216,07	216,405
Corona svedese	218	[illegible]	221,70	222,88	221,85	222,83
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	650,60	645,00	650,50	[illegible],535
Scellino austriaco	78,50	78,30	78,80	78,817	78,85	78,641
Escudo portoghese	[illegible]	15,75	16	16	16	16,25
Peseta spagnola	12,45	12,50	12,423	12,43	12,411	12,436
Yen giapponese	5	5	5,226	5,280	5,212	5,280
Dinaro taglio gr.	[illegible]	22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/6/82	84	95,887	18,50
30/8/82		non rilevato	
29/10/82		non rilevato	
29/11/82	176	91,807	19,00
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83		non rilevato	
29/5/83	367	83,742	19,06

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-6		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,22	—
Fonditalia	»	18,31	—
Interfund	»	10,77	—
Int. S. Fund	»	7,83	—
Multinvest	»	17,71	[illegible]
Italfortune	»	8,83	8,45
Italunion	»	7,17	7,81
Mediol. Sel.	»	12,34	13,06
Rominvest	»	12,34	[illegible]
Rasfund	lire	9822	—
Tre R	»	12.447	—
Eur '80	fr. sv.	179,83	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	31-5	[illegible]
Londra	325,25	[illegible]
Zurigo	[illegible]	320
Parigi	325,76	320,97
New York	325,25	318,75
Milano (lire al grammo)	13.700	[illegible]
Hong Kong	334	318,70

Un oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,750	20,000
15 gg	19,875	20,125
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 31-5	Zurigo (in fr. sv.) 1-6	Francoforte (in marchi) 31-5	Francoforte (in marchi) 1-6	Londra (per sterlina) 31-5	Londra (per sterlina) 1-6	Parigi (in fr. fr.) 31-5	Parigi (in fr. fr.) 1-6
Dollaro	—	2,015-2,017	—	2,375-2,376	—	1,787-1,788	—	6,172-6,183
Franco svizzero	—	—	—	117,3-117,5*	—	3,610-3,617	—	305,3-305,8*
Franco francese	—	32,70-32,75*	—	38,43-38,48*	—	11,01-11,04	—	—
Marco	—	85,10-85,21*	—	—	—	4,230-4,252	—	260,0-260,5*
Sterlina	—	3,602-3,607	—	4,225-4,235	—	—	—	10,99-11,02
Yen	—	0,827-0,829*	—	0,972-0,974*	—	435,1-436,3	—	2,524-2,530*
Lira	—	0,153-0,154*	—	1,806-1,808**	—	2338,2-2348,3	—	4,700-4,713**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	1-6	Variaz.	[illegible]
ALIMENTARI			
Alivar	2780	+ [illegible]	—
Bonifiche Ferr.	25800	— 100	350
Eridania	10780	+ 230	7700
Ind. Buitoni P.	3770	+ 14	3000
I. Buit. P. r.	3810	+ 67	1500
Ind. Zuccheri	6050	+ 50	11800
Milanegr. Vit.	8500	+ 50	800
Sermide ord.	114	+ 0 25	[illegible]
Sermide pr.	107	+ 5	—
Sermide risp.	108	— 0 50	[illegible]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36585	+ 1185	[illegible]
Ausonia Ass.	1800	+ 50	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	14650	+ [illegible]	1850
C. Ass. Mi risp.	11410	— 280	1500
C. Latina or.	720	+ 5	10000
C. Latina priv.	846	— 1	2000
FIRS	2551	+ 81	1000
FIRS risp.	1000	— 11	[illegible]
Generali	133400	+ 3900	[illegible]
Italia Ass.	18700	+ [illegible]	150
L'Abeille Rat.	36200	—	75
La Fondiaria	45500	+ 700	450
RAS	106000	+ 2600	4350
SAI	28510	+ 710	9800
SAI 1-6-81	25850	+ 850	2550
SAI priv.	25300	[illegible]	1150
Toro Ass. ord.	13590	[illegible] 390	29750
Toro Ass. pr.	10695	+ 345	20400
BANCARI			
B. Ambrosiano	38100	[illegible] 150	11000
B. Comm. Ital.	32300	+ 300	1850
Banco Roma	31500	+ [illegible]	1800
Banco Lariano	7150	+ 150	8800
Cred. Italiano	4300	+ 20	42500
Cred. Varesino	7150	+ [illegible]	10200
Interbanca pr.	21200	+ [illegible]	4800
Mediobanca	85500	+ [illegible]	3525
B. Catt. Veneto	8110	+ 210	4500
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3530	— 40	2290
Burgo priv.	3434	— 25	500
Burgo risp.	8350	—	—
De Medici	1055	[illegible] 1	3000
Mondadori pr.	5410	+ [illegible]	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3400	— 10	3000
Pozzi-Ginori	100	—	—
Pozzi-Ginori r.	98	— 1	—
Eternit	495	—	3000
Eternit pref.	483	+ 2	—
Italcementi	31800	+ 800	3350
Italcementi r.	37000	— 100	—
Unicem	18800	+ 580	2100
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	416	—	10000
Caffaro risp.	390	—	—
Farmit. Erba	5320	+ 71	37500
Italgas	816	+ 5	7000
Lepetit	28400	+ 50	225
Lepetit priv.	28380	+ [illegible]	100
Mira Lanza	18260	— 40	150

[illegible]	1-6	[illegible]	[illegible]
Montedison	118	+ 2	1075000
Perlier	6816	+ 10	—
Pierrel	805 50	+ 4 50	[illegible]
Pierrel risp.	850	+ 30	2000
Saffa	3753	+ 53	5000
Saffa risp.	3550	— 150	200
Siossigeno	16300	+ 80	700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	367 50	+ 3	880000
La Rinasc. p.	367 75	+ 2 50	200000
[illegible]	7200	+ 250	6500
Standa	2035	— 35	[illegible]
Standa risp.	2010	— 80	1500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1095	+ 45	—
Ausiliare	8200	—	[illegible]
Autostr. To-Mi	6100	+ 100	5000
Italcable	8015	+ 65	4300
NAI	73	—	320000
Nord Milano	1210	—	—
SIP	1295	+ 25	96000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. pr.	705	+ 5	2000
Magneti M. r.	643	+ 3	6000
Tecnomasio	115	—	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3000	—	7500
Agricola	21500	+ 310	850
Bastogi IRBS	133	— 4	[illegible]
Bonif. Siele	33200	+ 500	[illegible]
Borgosesia o.	8390	+ 300	300
Borgosesia r.	3960	—	—
Brioschi	1690	+ [illegible]	6500
Buton	3100	— 40	800
La Centrale	4060	+ 130	[illegible]
La Centrale r.	2290	+ 91	30100
Euromobiliare	3799	+ 99	300
Fin. Breda	2960	+ 40	1000
Finmare	58	—	—
Finrex	1273	—	[illegible]
Finsider	35 25	+ 0 125	—
Fiscambi	2250	[illegible] 20	2800
Gemina	360	[illegible] 10	23500
Gemina risp.	[illegible]	—	4500
Generalfin	[illegible]	— 2	15000
GIM	8580	— 20	2500
GIM risp.	[illegible]	— 20	[illegible]
IFI priv.	3551	+ 51	—
IFIL	5100	+ 50	1600
IFIL risp.	[illegible]	— 125	[illegible]
Invest	2470	—	[illegible]
Italmobiliare	120000	+ 2000	[illegible]
Mittel	1275	+ 45	[illegible]
Partec. Fin.	785	—	—
Pirelli & C.	2410	+ 120	7000
Pirelli SpA	1318	+ 37	98000
Pirelli SpA r.	1290	+ 20	3000
Reina	18850	— 110	200
Reina risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	8000	+ 100	1800
Sarom	2084	+ 35	—
SME	1759	— 10	3000
SMI	1790	+ 55	—
SMI risp.	1540	— 30	27500
STET	1050	— 20	—
Terme Acqui	1170	—	3000
» pr. 1/7/81		sospeso	

Titoli	[illegible]	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7400	+ 80	1000
B.I.I. ord.	625	+ 5	28000
B.I.I. risp.	618	+ 10	10000
COGE	1271	+ [illegible]	8000
COGEFAR	1380	— 1 50	8500
Cond. Acqua	160	+ 7	50000
De Angeli Frua	14800	+ 500	3050
G. Imm. Sog.	1441	+ 31	23500
Iniziative Ed.	26850	+ 150	150
ISVIM	21000	+ 20	200
La Milano C.	9285	— 111	20650
La Milano C. r.	8490	— 210	650
Risanamento	8020	—	1500
SIFA	640	—	1700
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1736	+ 20	14600
FIAT priv.	1382	+ 12	132500
Franco Tosi	14900	+ 400	2100
Gilardini	4355	+ 45	—
Olivetti ord.	2420	— 15	38500
Olivetti priv.	2050	+ 20	4000
Olivetti risp.	2240	— 10	13500
Westinghouse	10760	— 10	—
Worthington	2184	— 6	4500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2490	+ 4	20500
Dalmine	304	+ 3	100000
Falck ord.	2481	—	4000
Falck risp.	2440	+ 3	1000
Issa-Viola	910	—	—
La Magona	4000	+ 80	[illegible]
Pertusola	575	—	[illegible]
Trafilerie	3470	+ 50	[illegible]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	21 50	+ 0 50	200000
Cantoni	5250	— 140	3100
Cucirini	2010	+ 20	2500
Cascami Seta	4800	+ 50	—
Eliolona	1845	+ 3	2500
FISAC	8129	+ 10	—
FISAC risp.	7400	+ 200	—
Linif. e Can. o.	2380	+ 5	7000
Linif. e Can. r.	1340	—	—
Marzotto ord.	1900	—	2000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2280	—	—
Olcese Venez.	27 50	— 0 25	20000
Rotondi	11500	+ 950	200
Snia Visc. o.	730	+ 27	275000
Unione Man.	24910	—	—
Zucchi	3720	—	800
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2530	+ 20	1000
Acq. De Ferr. r.	2550	—	—
Acqua Potabili	2600	— 40	1500
Calzat. Varese	8000	—	4500
C. Var. 1/7/81		sospesa	
[illegible]	3040	+ 40	—
CIGA [illegible]	5050	+ 150	20000
CIGA 11/81	4855	+ 185	5200
CIR	13340	+ 330	7700
CIR risp.	13340	+ 330	—
Pacchetti	84	— 2	40000
Trenno	8510	+ 100	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2[illegible]	+ [illegible]
Eridania	10600	—
Florio	250	+ 12
Milanegr. Vittoria	8400	—
[illegible]TIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14600	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	11580	—
Comp. Latina ord.	718	+ 12
Comp. Latina priv.	845	— 3
Generali	[illegible]	+ 2750
RAS	[illegible]	+ 1000
SAI	26300	+ 300
SAI 1-6-81	[illegible]	[illegible]
SAI priv.	[illegible]	+ [illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	+ [illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible] 130
BA[illegible]		
Banca Comm. Italiana	32500	+ 1300
Banco di Roma	31500	+ 400
Credito Italiano	4300	+ [illegible]
Interbanca priv.	21100	+ 300
Mediobanca	[illegible]	+ 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3500	—
Burgo priv.	3600	—
Cartiere Ital. Riunite	47	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	500	—
Unicem	[illegible]	+ [illegible]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	810	—
Mira Lanza	18300	—
Montedison	118,50	+ 2
Paramatti	1600	— 10
Pierrel	820	+ 20
Saffa ord.	3700	—
Saffa risp.	3400	—
[illegible]	1210	—

Titoli	1-6	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	370	+ 5
Rinascente priv.	358	+ 2
Silos Genova	7200	+ 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrade TO - MI	6200	+ [illegible]
Italcable	[illegible]	—
NAI	73	—
SIP	1300	+ 80
Torino Nord	[illegible]	
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli r.	[illegible]	—
FINANZIARI		
[illegible]	[illegible]	—
Borgosesia ord.	[illegible]	—
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	4050	+ 100
Centrale risp.	2275	+ 95
[illegible]	37	—
GIM	2600	+ [illegible]
GIM risp.	1550	—
IFI priv.	3550	+ 50
IFIL	5060	—
IFIL risp.	[illegible]	—
Invest	2475	+ 25
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible] 130
Pirelli S.p.A.	1320	+ 40
Pirelli S.p.A. risp.	1300	+ 20
SAROM	2100	—
Schiapparelli	815	+ 12
[illegible]	1750	—
SMI	1760	—
SMI risp.	1530	—
SIFA	[illegible]	—
STET	1075	+ [illegible]
[illegible]		
B.I.I. ord.	[illegible]	—
B.I.I. risp.	[illegible]	—
Cond. Acque	172	—
Fer-Co	150	+ 1

Titoli	1-6	[illegible]
Gen. Imm. Sogene	1440	[illegible]
I.P.I.	1770	+ 5
ISVIM	20700	—
Risan. Napoli	8100	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1725	+ 5
FIAT priv.	1385	+ 10
Gilardini	4500	—
Graziano	sospesa	
Olivetti ord.	2440	+ [illegible]
Olivetti priv.	2050	—
Olivetti risp.	[illegible]	— 50
Westinghouse		—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	—
Fornara	[illegible]	+ 20
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	5300	+ [illegible]
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	730	+ 20
DIVERSI		
Acque potabili	2700	—
CIGA	5035	+ [illegible]
CIR	[illegible]	+ [illegible]
CIR risp.	13300	+ 300
Pacchetti	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/83	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	240	—
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
MI Stet 7% 73/88	78	—
B.I.I. 12% 80/85	135	—
La Centrale 13% 81/88	112	—
Generali 12% 81/88	225	—
M. Metalli 13%	84	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	77 50	—
Pirelli 13% 81/91	101	—

Queste le prospettive di impiego per i giovani in possesso di un titolo di studio

Scuola più aperta al mondo del lavoro

Un ragazzo che oggi esce dalla scuola media superiore con un diploma, cioè con un titolo di studio che apre (o dovrebbe aprire) le porte al lavoro, senza chiudere tuttavia quelle dell'Università, ha ben poche probabilità di trovare un posto adeguato agli studi fatti.

La gran maggioranza si accontenta di ripieghi e riesce a risolvere la propria situazione in modo soddisfacente in un arco ■ tempo che va fino ■ tre anni. Il motivo è certamente da ricercarsi nella crisi che travaglia il mondo del lavoro, ma è senza dubbio anche da imputare al tipo di preparazione che la scuola superiore oggi offre.

I programmi, della cui riforma si parla da vent'anni senza mai arrivare ad una soluzione, sono troppo vecchi rispetto alle mutate esigenze di un mondo esterno che dagli Anni 50 è stato in continua e tumultuosa evoluzione. In questi ultimi mesi il progetto di riforma sembra aver ritrovato nuovo vigore e maggiore numero di consensi fra i legislatori che lo devono approvare, ma anche se il voto definitivo ■■■ per ■iracolo fra l'estate e l'autunno, occorreranno poi almeno altri due anni prima che possa venire applicato con gradualità. In sostanza i primi diplomati, se non ci saranno intoppi, dovrebbero essere «sulla piazza» non prima del 1990.

Come deve organizzarsi oggi la scuola, o i singoli quando gli insegnanti sono troppo tradizionalisti, per essere poi pronti alle esigenze ■ mer■■ Intanto è un problema di scelte iniziali.

Il liceo classico ■ il liceo scientifico sono la strada soltanto per coloro che sono certi di proseguire gli studi all'Università: il ■■ ■ studio che rilasciano dopo i cinque anni non è mai stato finalizzato ■ lavoro (c'è la scappatoia ■ concorsi generici statali o degli enti pubblici).

Per i periti industriali il discorso si amplia. Nonostante la crisi dell'auto, è sempre richiesto lo speciali■to in meccanica ■ quanto «fruno» bene i grandi motori, ed in cont■pposizione anche le industrie di piccole lavorazioni varie. Gli elettronici dovrebbero «andare» sul mercato, ma non è così. L'elettronica ■ evolve con una rapidità sorprendente, le nostre vecchie scuole non sono certo in grado di mantenere il passo e si limitano a dare una conoscenza globale del problema. Sono poi le ditte che, se scoprono un giovane che ha capacità e volontà, lo assumono per corsi specifici aziendali che possono durare fino a ■ due ■■. Ovviamente ■■ persone vengono pagate per studiare, ma il posto non ■ certo alla fine dell'integrazione. Il settore scolastico dell'elettronica è uno di quelli che con più urgenza avrebbero bisogno di essere rinnovati perché qui la buona volontà degli insegnanti (e quelli preparati sono ben pochi) non è sufficiente. Occorrono, inoltre, macchine costose e delicate, l'aggiornamento costante.

Problemi simili per il settore professionale commerciale e tecnico industriale: i posti non mancano quando si presenta ■ persona preparata. Ma la scuola dà ancora nozioni antiche (ci sono troppe dattilografe su macchine tradizionali, mentre l'avanzata di quelle elettriche sta per essere superata dall'organizzazione elettronica con cervelli d'acciaio e video terminali e da tutta una serie di «macchine intelligenti». Ci sono troppi disegnatori, i camici bianchi, mentre la richiesta è per parecchi altri ■■ a livello manuale (ad esempio, tornitori, fresatori, tubisti, ma anche elettricisti e idraulici).

Un campo molto delicato è quello dell'insegnamento: scuola magistrale per maestre d'asilo (ci sono ancora posti) e istituto magistrale per le maestre elementari (i posti si restringono ogni anno). L'insegnamento richiede ■ aggiornamento continuo per migliorare i programmi ufficiali superati da tempo. Ai giovani con la vocazione del maestro viene richiesto un impegno extrascolastico di informazione sulle ■ve tecniche fino dai tempi in cui loro stessi sono ancora allievi.

Infine ■ lingue: sono richiestissime, ■ patto ■ la conoscenza sia ottima parlata e scritta a livello commerciale ■ letterario. La scuola statale ■ lingue non esiste, chi vuole deve rivolgersi ai licei linguistici, tutti privati e molto costosi.

Il mercato non richiede «artisti». Licei artistici, istituti professionali di arte applicata, dovrebbe attirare soltanto coloro che hanno do■ particolari, quella «vocazione» cioè e quelle attitudini che possono portare alla scoperta dell'artista vero o del buon restauratore.

Infine, porte aperte, ma oc■■ superare un esame attitudinale, sopportare fatica e continuo contatto ■ persone che soffrono, in tutto il ■mpo paramedico che va dall'infermiere professionale, al logopedista, ■ fisioterapista, all'assistente sanitario.

m. v.

La popolazione scolastica di Torino	[illegible]/80	[illegible]	81/82
Materne	30.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	67.000
[illegible]	[illegible]	47.000	46.000
Medi[illegible]	[illegible]	41.000	40.000
Totali	194.000	190.000	186.000

L'indirizzo commerciale

La fascia degli studi commerciali, nei quali vengono compresi ragionieri, periti commerciali, geometri, è fra quelle che danno migliori sbocchi professionali. Ma attenzione occorre prepararsi bene e saper cercare il lavoro nel modo giusto. Il ragioniere ben ■ rado deve ancora lavorare manualmente sui libri di partita doppia: ha piuttosto bisogno di essere esperto in questioni tributarie, in problemi di tecnica con particolare riferimento alle operazioni bancarie di Borsa e merceologiche.

Il perito commerciale in lingue estere è in sostanza un ragioniere più moderno con sbocchi nel settore dell'import-export. Suo punto d'orgoglio dovrebbe essere la conoscenza delle lingue che la scuola tuttavia offre con discreta sufficienza soltanto nell'ambito commerciale, mentre ignora praticamente quella corrente e letteraria.

Di geometri ce ne sono tanti, chi sceglie questa strada deve sapere che l'edilizia, sbocco classico, offre ■■ ben poco. ■ «uscite» nel lavoro ■■ buone nelle amministrazioni locali e nelle banche per le stime ■ estimo, nelle assicurazioni. C'è la prospettiva di fare l'aiuto progettista per opere ■■ e di risanamento, c'è la libera professione.

Conoscere le lingue per essere europei

«La necessità di una conoscenza profonda di inglese, francese e tedesco — *spiega il capo del personale di una azienda metalmeccanica di Beinasco* — si è accresciuta sensibilmente soprattutto nell'arco degli ultimi dieci-quindici anni. Il contatto quotidiano con le ditte partner ■ diventato una esigenza. Ecco che è scomparsa così la figura del traduttore o dell'interprete ed ha preso piede quella del dipendente poliglotta».

Il saper «parlare inglese» non è però più prerogativa esclusiva dei dirigenti: «Da noi cerchiamo di rendere operativi con l'estero tutti gli impiegati. Se arriva una telefonata da Glasgow o da Düsseldorf nessuno deve essere impreparato. Almeno occorre saper rispondere e dirottare la chiamata su chi è competente».

Il fattore lingue è spesso discriminante nelle assunzioni: «In linea di massima le aziende ■ assumono più ■■ chi già dispone ■ una perso■■ ■■ ■ qualche lingua estera. Ve ne sono comunque altre, fra le quali la nostra, che invece privilegiano altre qualità: ■ non toglie comunque che, quando arriva da noi un'impiegata che non ■ parlare inglese, noi ■ provveda immediatamente a farle frequentare un corso ■ a Torino. Solitamente i risultati sono ottimi, anche in tempi relativamente brevi».

Inglese, francese, tedesco? Quali sono le lingue più richieste: «Va premesso che ogni industria ha determinati rapporti commerciali. Si tende perciò a ricercare una ben precisa specializzazione anche in questo settore: ci sono ditte in cui tutti conoscono il tedesco e nessuno il francese. Si tratta comunque di casi eccezionali: almeno i centralinisti e gli operatori telex devono co■■re tutte e tre le lingue, per gli altri riteniamo invece che una corretta conoscenza dell'inglese sia sufficiente a garantire operatività in ogni situazione».

Il gergo tecnico costituisce spesso un problema: «Nelle scuole lo si impara pochissimo e diventa un patrimonio di ogni dipendente solo con la pratica quotidiana. Mediamente abbiamo calcolato che è sempre necessario più di un anno per giungere ad una conoscenza dettagliata anche dei termini tecnici».

Fino a che punto è utile per l'impiego futuro, lo studio che si fa delle lingue nelle scuole? «Può ■■ utilissimo se viene continuato anche a livello ■ ■■ media superiore e soprattutto se viene affiancato da una serie di attività collaterali quali discussioni in lingua o viaggi di studio». *Meno profondo è invece lo studio che viene compiuto ■■ scuola dell'obbligo:* «Qui oc■■ tenere presente la gio■■ età dell'allievo. Il corso potrà dargli una base sulla quale costruire poi una conoscenza più profonda ma è difficile che in terza media si possa affrontare senza problemi una conversazione con una persona di madre lingua».

a. c.

Come è cambiato, con l'avvento degli audiovisivi, il metodo d'insegnamento

Sofisticati laboratori linguistici

Lingue straniere: un tema di sempre maggiore attualità. Conoscerle è diventato ormai indispensabile per il neodiplomato in cerca ■ primo impiego, per il dirigente d'industria, per gli operatori commerciali e per ■ coloro che hanno capito che ■■ si parla di «Europa senza confini» non ■ si può assolutamente rinchiudere ■■ i termini linguistici della nostra nazione.

La scuola statale, purtroppo, anche a livello universitario, non ■ ancora in grado di fornire agli studenti una buona preparazione linguistica: i sistemi d'insegnamento sono antiquati ■ le classi, tranne rarissime eccezioni, non dispongono di quegli strumenti audiovisivi che rendono più facile l'apprendimento.

Dischi, nastri registrati, videocassette, «learning machines», veri e propri laboratori linguistici sono invece entrati da tempo nelle scuole private specializzate le quali, inoltre, dispongono quasi sempre ■ insegnanti di madre lingua. Tutto ciò è infatti indispensabile per apprendere e parlare in modo vivo ed ■ tempi relativamente brevi una lingua straniera.

■ strumento più diffuso ■ il registratore o il mangianastri. Può andar bene qualsiasi tipo ■ apparecchio, ma è meglio far uso di un registratore a do■■ia pista dotat■ ■ cuffia e microfono. Soltanto ■■ questo si può incidere la propria voce secondo il metodo audio - attivo - comparativo adottato nei laboratori linguistici.

I momenti dell'apprendimento sono tre: fase di ascolto, fase di ripetizione registrata, fase ■ confronto tra la voce dello speaker e quella dello studente.

Anche i progressi dell'elettronica vengono in aiuto di chi si ■■icina alle lingue straniere. Una industria americana ha inventato una specie di dizionario elettronico che ha in memoria duemila vocaboli classificati per argomento e ■ pronuncia circa seicento.

L'uso dell'elettronica ■ questo campo non è, però, un appannaggio esclusivamente americano: una industria di Appiano Gentile ha realizzato ■ laboratorio linguistico di grosse proporzioni e dalle ■■ prestazioni; con questa macchina sono possibili tutte le operazioni e la gestione contemporanea, con due insegnanti, di più programmi diversificati in due lingue straniere.

Un discorso diverso merita il videoregistratore, una sorta di «audiovisivo personale» già entrato da qualche anno in molte case. Questo strumento (che consente ■ registrare e rivedere per un numero illimitato di volte qualsiasi programma televisivo ■ una videocassetta) è un po' il simbolo del settore. Sconosciuto sino a poco tempo fa, sta diventando un prodotto commerciale quasi ■■ la televisione. Alcune scuole private lo hanno adottato ■■ successo per l'insegnamento delle lingue straniere. I risultati, secondo gli interessati, sono più che soddisfacenti poiché il video realizza la totale simultaneità ■ fasi solitamente suddivise ■: vedere, ascoltare e parlare.

a. l.

Anche il videodisco aiuta ■ imparare

Presso una scuola privata torinese si può seguire un corso di inglese composto di 71 videocassette a colori, della durata di 45 minuti ciascuna, che contengono scene recitate da una sessantina di attori professionisti. Ogni scena viene ripetuta più volte: inizialmente lo studente è invitato a guardare, poi soprattutto ad ascoltare, infine a parlare, interpretando egli stesso il dialogo degli attori.

Uno degli ultimi ritrovati del settore ■ il videodisco che può sostituire le videocassette. Ha le dimensioni di un normale long playing: fatto girare su ■ normale giradischi collegato ■ due ■ ■ televisore, ■■ i milioni ■ impulsi elettrici necessari ■ riprodurre programmi a colori con suono stereofonico. Con il videodisco, che può essere stampato facilmente in migliaia di copie, si ha una riproduzione ■ alta fedeltà a un costo relativamente basso.

Studiare una lingua con gli ■■ vuol dire soprat■■ risparmiare tempo (almeno il ■ per cento) e ■■ poiché il costo di un corso, ad esempio di 60 ore, è di molto inferiore a ciò che si pagherebbe andando a lezione da un insegnante. Una seria scuola privata che ha adottato strumenti audiovisivi per l'insegnamento di una lingua ■ lascia però gli allievi abbandonati a se stessi, ma li fa seguire costantemente da un insegnante poiché solo così ■ possibile ottenere veramente buoni risultati.

Le scuole private offrono una vasta g[illegible] di corsi legati alle esigenze del mercato

La scelta della specializzazione

Come ogni buona impresa commerciale, anche le scuole private seguono la strategia di inserirsi là dove la scuola pubblica è carente o [illegible] que non rispondente alle esigenze del mercato. In questi anni abbiamo visto fiorire decine e decine di scuole di lingua.

Corsi che [illegible] nati e hanno avuto un sempre più crescente successo proprio perché ciò che la scuola statale insegna è, in molti casi, lontano da quello che sono considerate le tecniche più avanzate [illegible] apprendere una lingua straniera. Ma [illegible] solo, chi [illegible] specializzarsi sulla [illegible] za delle lingue deve, per forza di cose, se vuole iscriversi [illegible] scuola pubblica, sorbirsi anni e anni di studio.

Poco male per un ragazzo uscito dalla scuola media che sceglie un liceo linguistico piuttosto che il classico, lo scientifico o una scuola tecnica, ma per chi ha delle immediate esigenze di lavoro la trafila può risultare insopportabile.

Lo stesso discorso vale per gli altri tipi di scuola in un periodo in cui il «pezzo di carta» si è svalutato enormemente e in cui si sente sempre più l'esigenza di apprendere, nel minor tempo possibile, un mestiere per inserirsi nel mondo del lavoro. Non sono una novità le critiche verso la scuola che sforna troppi laureati e pochi tecnici specializzati.

Le industrie fanno fatica a trovare bravi tornitori o operai specializzati proprio perché sulla piazza, nella maggior parte dei casi, ci sono solo ragazzini alla prima esperienza di lavoro a cui occorre insegnare ogni cosa oppure diplomati che dovrebbero conoscere la loro materia, ma che, in realtà, e non è un segreto per nessuno, hanno enormi difficoltà a mettere in pratica ciò che hanno appreso, non sempre bene, sui libri.

Ecco quindi nascere e prosperare quelle scuole che, in un paio d'anni, sfornano abili disegnatori o tecnici che, magari, sapranno solo disegnare o riparare una macchina, ma che comunque, in molto minor tempo, quel poco che hanno appreso lo sanno subito mettere in pratica.

«Il nostro scopo — spiega il direttore di una scuola privata — *è proprio quello di preparare giovani con corsi specifici, non generici o letterari. E' sicuramente un* [illegible] *che un giovane, mentre impara a fare un disegno tecnico, apprenda anche nozioni di letteratura,* [illegible]*ria e altro, ma poi, quello che conta, una volta che si è in officina, è saper far funzionare la macchina che si ha davanti e nel miglior modo possibile.*

I risultati [illegible] sono da buttar via se è vero che molte industrie si appoggiano proprio a questo tipo di scuole per cercare tecnici e impiegati.

Inoltre, questo tipo di studi non sono [illegible] prerogativa degli istituti privati. [illegible] c'è [illegible] domanda di mercato, anche le scuole pubbliche possono svolgere un ottimo servizio per i giovani che intendono entrare nel mondo del lavoro il più presto e nel modo migliore possibile. La Scuola civica professionale per l'industria e l'artigianato ne è un esempio. Gestita dal Comune, la scuola prepara, in tre anni, fotografi, litografi e disegnatori pubblicitari per il commercio; ha 130 allievi ed è nata, insieme ad altre, dalle ceneri della scuola d'avviamento soppresse con la riforma del '63. «*E il lavoro per i nostri ragazzi, c'è* — spiega la preside —. *Non abbiamo quasi mai la possibilità di soddisfare le domande d'impiego che ci giungono*».

Ma torniamo alle «private»: vastissimo è il campo abbracciato [illegible] insegnamenti: progettisti elettronici e industriali, disegnatori meccanici, analisti di tempi e metodi, analisti chimici, elettrauto, disegnatori di carrozzeria, tecnici radio-tv e chi più ne ha più ne metta. Ci sono anche delle importanti novità. [illegible] scuola, da novembre, s'insegnerà l'«*energy* [illegible]*gers*» [illegible] definizione un po' sofisticata per indicare un corso sui sistemi energetici alternativi.

b. m.

I corsi per disegnatori sono tra quelli che registrano il maggior numero di iscrizioni. Molti anche gli allievi della scuola d'arte

Uno studente su 10 si ritira durante il primo anno delle scuole superiori

Sono numerosi i corsi di recupero vera àncora per chi è in difficoltà

Uno studente su 10 si «ritira» durante il primo anno delle superiori. Chi prima del 31 marzo, per proseguire subito in un'altra scuola; ma i più «scompaiono» dagli istituti pubblici.

Perché? Spiegano alcuni professori: «L'impatto dalla media dell'obbligo alle superiori è a volte traumatizzante. Tutto è diverso, soprattutto il modo di studiare. Quasi sempre nelle inferiori si bada al lavoro di gruppo, alla socializ[illegible]. Invece nelle superiori ci si deve organizzare da soli, a casa, rivedendo, approfondendo gli argomenti trattati in classe». *Insomma, il fattore solitudine sarebbe uno degli aspetti determinanti di una crisi che porta lo studente ad essere abulico, apatico, e non inte*[illegible]*si più della scuola.*

Questa è l'analisi che emerge sentendo anche i presidi e gli insegnanti dei molti istituti privati specializzati in «recupero anni persi» nella scuola pubblica. Confrontando i loro giudizi, si ha una radiografia del perché tanti ragazzi, che [illegible] *hanno qualità e doti, «affogano» nella scuola pubblica, di qualsiasi livello. Molti, per dimostrare forse più a se stessi che ai genitori o agli amici, di valere, si impegnano presso questi istituti e, in sette mesi, cancellano l'anno perso.*

Sono, i corsi di recupero, [illegible] *degli aspetti di queste scuole, assieme ai «corsi rapidi», con insegnamento intensivo», per chi si avvia tardi agli studi. Impiegati, operai che cercano un diploma* [illegible] *ottenere scatti di categoria e quindi di stipendio all'interno delle aziende, degli uffici presso i quali lavorano. Ma ci sono componenti diverse: ad esempio in un istituto del centro un pensionato sta seguendo un corso «intensivo» per ottenere il diploma dell'istituto magistrale.*

Sono almeno 4 o 5 gli istituti cittadini con grandi tradizioni. Uno di essi, il più antico, quando è nato [illegible] *una scuola per le signorine-bene della Torino di quei tempi che seguivano attività parascolastiche. Ora è specializzato in corsi per le medie, i licei e l'istituto magistrale. Oltre* [illegible] *allievi, 40 dei quali seguono le lezioni* [illegible]*li.*

Il preside: «Li conosciamo [illegible] nostri ragazzi. Arrivano [illegible] compagnati dai genitori, gli occhi bassi. Appena bocciati, oppure ritiratisi dalla scuola pubblica. Spesso li sottoponiamo ad un esamino preliminare, per renderci conto delle loro reali attitudini, poi dobbiamo caricarli, psicologicamente. E se ci riusciamo, i frutti vengono fuori, in pochi mesi. I primi ad accorgersene sono loro stessi, gli allievi».

La [illegible]*ide di un altro istituto:* «L'80% dei ragazzi che tentano di recuperare anni persi, sono sopra la media come capacità e sensibilità. Perché quei tracolli precedenti, allora? Vari fattori: sociali, esistenziali, di famiglia, di emarginazione». *Nessuno vuole mettere sotto accusa la struttura pubblica anche se spesso si sentono allievi dire* «in un anno ho cambiato cinque o sei volte professori, supplenti e incaricati». *E tutto questo, certamente, non è costruttivo.*

Diversa è invece la realtà nei corsi «intensivi», quasi sempre serali. L'età media degli alunni in queste sezioni sale: 30-40 anni, gente che lavora e cerca nel diploma uno strumento per fare carriera, comunque migliorare la propria posizione. Ancora un professore: «Questi allievi si impegnano, magari non riescono a rendere quanto potrebbero, ma si applicano con serietà, perché hanno uno scopo preciso da raggiungere». *Un operaio di 52 anni ha ottenuto in un solo anno la licenza media e con buoni risultati: gli servirà per diventare impiegato e, con quella qualifica, poter andare in pensione.*

Ma quanto costa recuperare un anno? Cifre indicative: circa 900 mila lire per gli allievi delle medie; anche 1.600.000 per quelli che mirano alla maturità. Leggermente più basse le quote per i corsi serali: [illegible] *mila le inferiori, un milione le superiori.*

E poi? Questi corsi sono tutti, necessariamente, privati: bisogna dare un esame che renda valido lo sforzo fatto. Ci si presenta presso un istituto statale (indispensabile se si è maturandi) oppure anche presso istituti parificati, se si tenta il passaggio da una classe all'altra (c'è una tassa da pagare e l'obbligo di frequentare in quella scuola per un anno).

e. m.

Solo 3 italiani [illegible] 100 sanno bene l'inglese

Cinquanta italiani su cento considerano «indispensabile conoscere correttamente almeno [illegible] lingua estera», ma soltanto tre su cento non avrebbero problemi a Trafalgar Square od a Manhattan. Il dato, che emerge da un sondaggio d'opinione, desta non poche perplessità, soprat[illegible] in relazione alla sempre maggior frequenza di contatti di ogni tipo fra Paesi di lingua diversa.

Come si articola in città [illegible] cintura lo sciopero generale [illegible] oggi

Industria, uffici, scuole, trasporti si fermano da 15 minuti a 4 ore

Le organizzazioni sindacali hanno dato soltanto indicazioni di massima - Il blocco «simbolico» [illegible], autobus, treni e aerei - Cortei [illegible] manifestazione in piazza San Carlo alle 10,30

Corteo di operai della Microtecnica, prima, immediata reazione alle decisioni della Confindustria

Anche in Piemonte e a Torino sciopero generale, ma [illegible] notevole margine di incertezza per il pubblico impiego e i servizi. Il sindacato regionale, fissando le modalità per l'agitazione indetta in risposta alla decisione della Confindustria di disdire l'accordo sulla scala mobile, ha lasciato alle organizzazioni sindacali di base [illegible] facoltà di stabilire gli orari.

Ha fornito soltanto indicazioni: 4 [illegible] [illegible] sciopero per tutta l'industria (aziende Confindustria, Confapi, Intersind), «almeno un'ora» per i servizi e il pubblico impiego; 15 minuti per i trasporti; da una a 8 [illegible] per le scuole.

Scuole — Restano chiuse tutto il giorno le medie superiori. Chiudono 3 ore i centri [illegible] formazione professionale. Bloccata la prima ora nelle materne, nelle elementari e nelle medie inferiori.

Uffici pubblici — Sciopero di «almeno un'ora», con modalità che verranno stabilite dai sindacati aziendali.

Trasporti — Tram, autobus, treni e aerei si fermeranno un quarto d'ora, con [illegible] dalità da stabilire.

Industria — Fermata di 4 ore. A Torino si formeranno tre cortei con partenza da piazza Crispi, piazza Sabotino, piazza Carducci. Manifestazione conclusiva in piazza San Carlo alle [illegible]

La prima reazione delle fabbriche, ieri pomeriggio, è [illegible] una serie [illegible] scioperi spontanei. Alla Fiat, in coincidenza con il primo giorno di cassa integrazione per 40 mila dipendenti, erano in funzione fra le grandi unità produttive soltanto la linea 127 a Mirafiori e la Carrozzeria Lancia a Chivasso.

A Mirafiori la produzione si è fermata dalle 17,10 alle 19,10. I lavoratori hanno improvvisato un'assemblea in fabbrica. A Chivasso (fermata dalle 15 alle 18), assemblea e corteo interno. [illegible] impiegati degli enti centrali hanno dato vita ad un'assemblea davanti alla porta 1 fermando il lavoro per un'ora e mezzo. Due [illegible] [illegible] sciopero al magazzino Fiat [illegible] Airasca, un'ora alla Avio; alla Spa Nord, alla Spa Stura.

La Comau è stata bloccata per un'ora e mezzo da un cor[illegible] interno. Analoghe manifestazioni alla Ceat, alla Michelin. In molti casi lo sciopero è coinciso con l'uscita anticipata delle maestranze. La [illegible] è stata completamente bloccata [illegible] uno sciopero di 8 ore.

Astensioni [illegible] nel settore tessile. I reparti torinesi della [illegible] [illegible] [illegible] bloccati un'ora, con orari diversi, nel primo pomeriggio; lo stabilimento di Settimo si è fermato dalle 14 alle 16,30.

Scioperi, cortei e assemblee anche in altre piccole e medie fabbriche di città e cintura. Alla Microtecnica un'ora [illegible] sciopero con corteo per via Nizza e via Ormea; blocco per un'ora, con assemblea anche nello stabilimento di Luserna, alla Viberti, alla Sot Telai, alla Pastore. Alla Flexsider fermata di un'ora e mezzo; due ore alla Marelli Autronica e un'ora alla Olivetti Spac e alla Favretto.

Assemblea di un'ora [illegible] Bertone, 8 ore di sciopero, invece, alla Abarth; due ore alla Pininfarina con assemblea ai cancelli; mezz'ora alla Pons Cantamessa. Sciopero di un'ora con assemblea interna e corteo di 600 lavoratori [illegible] [illegible] Marche per la Aeritalia. I lavoratori della Solex hanno scioperato per un'ora e inviato [illegible] telegrammi alle segreterie nazionali Cgil - [illegible] - Uil. Mezz'ora [illegible] fermata alla Tea con assemblea; alla Carello sciopero di un'ora al pomeriggio e fermate per squadra al mattino.

Due [illegible] alla filiale Olivetti; un'ora alla Italtel, un'ora proclamata per stamane alla Fergat, un'ora [illegible] alla Fiem e alla Cromodora.

Manifestazioni anche nelle fabbriche di Orbassano e Collegno: Purlan, Vitaloni, Colubra, Fata, Delfer, Riber, Ocasa, Stet, Mandelli, Press Blok, Marchisio, A.E. Italy, Simit, Cema, Ele).

Scioperi, infine, anche a Pinerolo: 8 ore alle Beloit, un'ora alla Tor Fiat, un'ora alla Muata e alla Indesit.

Karpov pronto a dare lezione

[illegible] campione del mondo [illegible] scacchi a Torino per un confronto con altri 7 maestri

Anatoly Karpov parteciperà al «World Master»

Anatoly Karpov, campione del mondo di scacchi, è da ieri a Torino per partecipare, insieme con altri 7 maestri, al «World Master» [illegible] prenderà il via dopodomani. Il campione dagli occhi di ghiaccio è arrivato nella tarda mattinata, stanco per il lungo viaggio che lo ha portato da Mosca alla Malpensa e poi a Torino. Appena in albergo, ha chiesto di riposare.

Verso le 19,30 è sceso nella hall [illegible] [illegible] ad attenderlo i dirigenti della «Scacchistica Torinese» che hanno invitato il fuoriclasse russo a cena in un tipico ristorante della cintura.

Karpov, apparso molto allegro, si è informato sugli avversari che ha già comunque studiato a tavolino nelle ultime settimane. Con lui sono arrivati altri due maestri sovietici che avranno il compito di analizzare tutte le partite del torneo.

Trentunenne [illegible] Zlatoust, un piccolo centro degli Urali, Karpov continua [illegible] essere considerato il più forte giocatore di scacchi al mondo: torna a Torino a pochi mesi di distanza dalla sua prima visita. Ma se allora si trattò di un soggiorno brevissimo, questa volta sarà possibile vederlo all'opera davanti ad una scacchiera, opposto a giocatori di assoluto valore mondiale.

Ultime due settimane fra i banchi per 331.460 studenti

Anno scolastico alla fine In pericolo gli scrutini?

La minaccia arriva [illegible] precari che hanno proclamato il blocco [illegible] spera [illegible] [illegible] accordo - Calendario degli esami per tutti i corsi

Ultime due settimane di scuola per i 331.460 ragazzi delle elementari, medie inferiori e superiori statali di Torino e provincia. Il calendario ministeriale prevede che lezioni e scrutini [illegible] concludano il 15 giugno.

Sulla fine di un anno di studi [illegible] pesa l'ombra del blocco scrutini. Lo [illegible] proclamato a livello nazionale il coordinamento [illegible] precari. Gli attivi sindacali [illegible] Cgil, Cisl e [illegible] hanno dato la loro adesione alla protesta. L'obiettivo per 5 mila supplenti è di ottenere la proroga dell'incarico [illegible] lavoro, corsi preparazione per il concorso, il controllo sul rispetto delle norme [illegible] assunzione da parte delle scuole private.

Il blocco scrutini è ormai diventato un appuntamento [illegible] per fine anno. [illegible] speranza [illegible] migliaia [illegible] famiglie è che, come in passato, si trovi un accordo per non bloccare anche le operazioni [illegible] cessive: esami [illegible] quinta elementare, di [illegible] media, di idoneità, di maturità. Sono 85 mila gli interessati, più un numero [illegible] [illegible] di giovani che faranno l'esame [illegible] idoneità per passare dalla scuola privata a quella statale. Vediamo [illegible] sintesi il calendario.

Elementari — Gli alunni sono (fra Torino e provincia) 152.060 di questi 32.053 dovranno presentarsi agli esami di licenza. La prima prova è un tema, il giorno successivo è prevista matematica ed il 18 il colloquio orale.

[illegible] inferiori — Gli alunni [illegible] 103.073, [illegible] questi 32.383 il 16 giugno affronteranno gli esami di licenza media, che quest'anno si presentano rinnovati. Avrà maggior importanza il giudizio del consiglio di classe. La prova d'italiano sarà svolta in [illegible] ad una traccia relativa al lavoro svolto durante l'anno. Il colloquio dovrà ampliare l'interdisciplinarietà delle materie. Per fine giugno gli scrutini.

Professionali — Sono 5 mila gli studenti che affrontano gli esami di fine corso a partire dal 16. La prima prova è italiano per tutti, le altre proseguiranno con materie diverse a seconda dei tipi di specializzazione.

[illegible] superiori — Gli studenti sono 75.477. Di questi [illegible].345 il 1° luglio inizieranno gli esami di maturità. [illegible] pronte a giudicarli 231 commissioni. I maturandi sono in lieve aumento rispetto allo scorso [illegible]. L'incremento si suppone dovuto soprattutto ai privatisti che, pur avendo già conseguito in passato una maturità [illegible] o scientifica vogliono ora un altro titolo di studio, nella speranza di trovare con più facilità un [illegible] di lavoro.

[illegible] iscritti sono così suddivisi per tipo di scuola: classico 1046 candidati, 14 commissioni; scientifico 2424 (34); magistrali 1536 (21); licei linguistici 347 (5); ragionieri 2575 (44); geometri [illegible] (16); periti aziendali [illegible] (12); tecnico femminile 171 (3); agrario 124 (2); periti industriali 2672 (37); sperimentali [illegible] (4); professionali 693 [illegible]; licei artistici 390 (6); arte applicata 60 (1).

Gli esami di maturità [illegible] svolgeranno ancora una volta secondo la formula provvisoria ideata nel '68-'69 per far fronte [illegible] pressioni del mondo giovanile [illegible] a quelle dell'intero [illegible] scolastico; [illegible] due scritti: [illegible] per tutti ed una seconda materia diversa secondo i tipi di scuola; due materie orali, scelte fra le quattro indicate dal ministero nell'aprile scorso.

Così per il quattordicesimo anno si ripete un rito ormai stanco, con docenti sempre meno convinti della validità dell'esame, con [illegible] che, pur criticando le prove, le aspettano con grande timore. L'esame di [illegible] è [illegible] visto [illegible] [illegible] gioco d'azzardo in cui svolgono un ruolo importante la fortuna e la distrazione dei candidati, l'apertura al rinnovamento [illegible] commissari o il loro [illegible] mento ai programmi tradizionali.

Maria Valabrega

Alunni del Gioberti domani da Pertini

Un [illegible] [illegible] ragazzi della terza A del Gioberti si incontrerà domani al Quirinale con il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Hanno chiesto ed ottenuto di essere ricevuti perché stanno conducendo una inchiesta tra testimoni e protagonisti [illegible] seconda [illegible] mondiale.

[illegible] mesi [illegible] i ragazzi si sono incontrati con Nuto Revelli, Primo Levi, Frida Malan e tanti altri personaggi che hanno vissuto esperienze importanti e drammatiche. «Ci mancava [illegible] Pertini, per completare il lavoro — affermano —, il presidente ha accettato di riceverci. Lo consideriamo [illegible] regalo in anticipo per la nostra maturità».

Dopo aver disarmato la guardia

Il bandito barbuto passa a incassare

Con due complici ha assalito il Banco di Napoli in via Domodossola - Bottino: 30 milioni

In tre hanno rapinato, ieri mattina, la filiale del Banco di Napoli, in via Domodossola angolo via Rosalino Pilo. L'agenzia era aperta da pochi minuti. I banditi — giovani sui 25 anni — sono arrivati a bordo di una Ford Fiesta scura: uno è rimasto al volante, motore acceso, i complici sono scesi e hanno affrontato Donato Todaro 45 anni, agente della Mondialpol: «*Mi hanno preso alle spalle. Non potevo reagire, ho dovuto slacciare il cinturone, hanno sfilato la mia pistola. Poi mi hanno spinto all'interno*».

Nell'agenzia c'erano il direttore Giovanni Dazurno 57 anni, il cassiere Luciano Marangon 26 anni, altri tre impiegati, due clienti. Lo stesso rapinatore che aveva disarmato il Todaro, corporatura piccola e tozza, barbuto, è andato alla cassa, mentre il complice minacciava i presenti.

Poche parole. «*Non vi faremo male, basta che ci diate il denaro senza fare storie*». Ha preso le banconote — circa 30 milioni — che il cassiere aveva ancora a portata di mano, sul bancone. E' stato costretto a consegnare tutto. I rapinatori sono poi tornati verso la porta: «*State calmi, non date subito l'allarme*», hanno ancora detto.

Molti passanti hanno assistito alla fuga dei banditi, qualcuno è riuscito a prendere il numero [illegible] targa.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,2
minima	+ 18
media	+ 23,4

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 49%; cielo poco nuvoloso. **Temperatura** massima +27,6, minima +14,9, [illegible] +22,6. **Previsioni:** cielo prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti nelle ore più calde. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,08. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +30,5, min +18.

Dc — Stasera, ore 20.45, via Giolitti, 26/A. Invita la cittadinanza all'incontro-dibattito «*Tram: una rivoluzione fallita*». Partecipano Artusi, segretario cittadino, Gatti, capogruppo al Comune; Galotti consigliere comunale. Morra del consiglio d'amministrazione del Tt.

Processo agli imputati per l'assassinio di via Medail (ottobre '79)

Il venditore di bambole fu strozzato perché non voleva pagare 20.000 lire

La vittima, Bruno Russo, [illegible] anni, era titolare del negozio «Pupeide» di piazza Statuto Alla sbarra i due giovani che aveva invitato a casa sua - Si accusano a vicenda del delitto

Prinzi: «Non sono stato io»

Doveva [illegible] un colpo facile, senza rischi. La vittima, un omosessuale, avrebbe aperto senza timori la porta di casa. Lui stesso, a loro dire, li aveva invitati per un incontro intimo. Per gli aggressori doveva essere un gioco da ragazzi bloccarlo, fare razzia dei gioielli nascosti da qualche parte nell'alloggio e poi scomparire nel nulla.

Ma qualcosa nel piano si inceppò. La vittima, Bruno Russo, 28 anni, contitolare del bazar di bambole e vestiti [illegible] tichi «Pupeide» di piazza Statuto reagì e segnò la sua condanna a morte. Lo trovarono il giorno dopo [illegible] golato nel piccolo alloggio di via Medail 42, arredato [illegible] una bomboniera: un corpo ormai freddo avvolto soltanto da una camicia [illegible] notte a fiori rosa e viola, scarpe da tennis ai piedi, prono tra cristalli infranti e sangue.

Il processo è cominciato ieri alla prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Marabotto, canc. Rinaldi). I presunti assassini: Vincenzo Ciappa e Giovanni Battista Prinzi, entrambi di 23 anni. In aula si è presentato solo il secondo; il primo ha paura, dice di aver ricevuto minacce, non vuol fermarsi neppure per un attimo alle Nuove, oggi arriverà direttamente dal carcere di Asti. Sulle loro spalle un'accusa da ergastolo: omicidio a scopo di rapina.

Cosa è accaduto nell'appartamento di via Medail nella notte tra il 22 e il 23 ottobre 1979? Gli imputati hanno fornito almeno una decina di versioni contrastanti, qualcuna incredibile. Il Prinzi sostiene di aver conosciuto qualche sera prima [illegible] vittima nella discoteca «Taboga». Russo aveva invitato lui e l'amico Vincenzo Pelle in via Medail. Ma il Pelle si era fatto arrestare dalla polizia per disordini dopo una partita di calcio e fu la [illegible] fortuna. Al [illegible] posto in casa dell'omosessuale ci andò il Ciappa.

Cosa avvenne nell'alloggio? Prima versione del Prinzi: «*Eravamo andati per un incontro a tre. Loro due erano in camera [illegible] letto. Io dalla cucina [illegible] sentii dei rumori, quando arrivai nella stanza trovai Russo strozzato*».

Seconda versione del Prinzi: «*Ero d'accordo con il Russo per un rapporto a pagamento, doveva darmi 20 mila lire. Ciappa rimase in strada. Io salii al secondo piano. Col Russo ballammo e bevemmo, poi andammo a letto. Non fu contento di me. Quando gli chiesi i soldi rifiutò. Gli saltai addosso, lui si mise ad urlare e scappò. Per le scale fu bloccato da Ciappa che stava venendo su. Lo spingemmo in casa poi Ciappa gli saltò a cavalcioni e gli strinse le mani al collo strozzandolo. Nell'alloggio trovammo solo 20 mila lire. Andammo nel negozio 'Pupeide' dove arraffammo tre pellicce*».

Abulico, lo sguardo assente, il Prinzi difeso dall'avv. Mazzucchetti ha detto ieri in aula: «*Non l'ho strozzato io, è stato Ciappa. Perché? Per le 20 mila lire che non voleva tirar fuori*».

Il Ciappa ha fornito in [illegible] [illegible] decina di versioni, cambiando ogni volta qualche particolare o raccontando storie fantasiose. Per mesi ha indicato nel Prinzi l'assassino: «*Mi disse che l'aveva fatto perché l'altro non aveva voluto pagare per [illegible] "prestazione". Io ero già in strada*». Poi ha ammesso di essere salito nell'alloggio e di aver visto Prinzi uccidere l'omosessuale.

Ciappa [illegible] parlato di [illegible] giro [illegible] droga in cui sarebbero stati coinvolti il Russo, l'amico Giarrusso, contitolare con il primo [illegible] «Pupeide», lui, il Prinzi ed altre persone, tutti legati ad una potente organizzazione milanese. La vittima, secondo lui, aveva fatto un bidone ai capi lombardi [illegible] [illegible] stata punita; esecutore materiale un fantomatico Pacego. Una versione fantasiosa a cui nessuno ha creduto neppure per un attimo. Oggi Ciappa, difeso dall'avv. Rattazzi di Asti sarà accompagnato in aula.

Nino Pietropinto

Narcotizzati e derubati

Tre passeggeri del «Treno del sole» partito da Torino alle 20,20 del 21 maggio sono stati derubati e, forse, narcotizzati da una banda di ladri mentre il convoglio era fra Grosseto e Roma. Il bottino, 300 mila lire: le vittime sono Clara Geniale di Moncalieri, Cristina Bianchi di Torino e Franco Greco salito alla stazione di Pisa.

Secondo la ricostruzione della polizia ferroviaria di Napoli, dove i tre hanno [illegible] la denuncia, il furto è avvenuto mentre i passeggeri stavano dormendo nelle proprie cabine. I ladri hanno agito verso le 4 ora in cui il conduttore della carrozza letto Giovanni Beverello, è rimasto inspiegabilmente chiuso nella toilette.

Sembra che a chiuderlo siano stati proprio i ladri che l'hanno così neutralizzato per oltre mezz'ora. Solo quando Giovanni Beverello ha potuto riacquistare la libertà è stato possibile scoprire il furto. Nel corridoio del convoglio ha trovato abbandonata la giacca di una delle vittime degli sconosciuti.

Ma come i ladri hanno potuto sorprendere i viaggiatori?. La polizia non esclude che la banda abbia usato narcotici per addormentarli profondamente. Non c'è altra spiegazione visto che tutti e tre avevano chiuso la cabina con il chiavistello.

Dall'Europa un aiuto al Piemonte

Il ministro del Bilancio e della Programmazione, [illegible] La Malfa, ha ricevuto ieri mattina a Roma il direttore del Dipartimento Italia della Bei (Banca europea degli investimenti) dott. Ratti. Tema dell'incontro, già preceduto da altri analoghi, è il possibile apporto che la Bei può dare alla soluzione dei problemi del Piemonte.

Il dott. [illegible] ha confermato che «*in seguito agli approfondimenti compiuti anche su invito dello stesso ministro del Bilancio, la Banca europea degli investimenti sta esaminando una serie di programmi di intervento nel settore energetico e in quello agro-alimentare*».

Inoltre, in seguito a recenti decisioni comunitarie, «*sussistono interessanti prospettive per utilizzare, anche in Piemonte, i fondi dello "Sportello Ortoli" per il finanziamento di investimenti delle piccole e medie imprese industriali*».

Il ministro, dice [illegible] documento emesso al termine dell'incontro, «*ha espresso apprezzamento per questa linea programmatica della Bei circa il finanziamento delle medie e piccole imprese in quanto esso può contribuire in modo efficace alla ripresa economica del Piemonte*».

Gruppo Dharma — Stasera, ore 21, via Giusti 5, il domenicano Anthony Elenjimittam (padre Antonio) parlerà su «*La base psicologica dell'autorealizzazione*».

Ieri mattina in via Braccini

Quasi allagamento per un tubo rotto

Auto e camion affrontano l'estemporaneo lago di via Braccini

Corso Ferrucci angolo via Braccini, ore 9,10 di ieri: durante lavori alla rete fognaria viene urtato e rotto un tubo dell'acquedotto: è subito allagamento. Un mare d'acqua torbida irrompe sullo slargo davanti ai Collegi universitari. [illegible] rapido lungo corso Mediterraneo fino a corso Peschiera e in via Cristoforo Colombo, lambendo corso Duca degli Abruzzi.

Il livello dell'acqua tocca i 10-20 centimetri e imprigiona auto, invade cantine, blocca il traffico. [illegible] di nervosismo tra gli automobilisti; un taxista, colto di sorpresa, rimane in panne: la calotta dell'auto bagnata gli impedisce di ripartire e, calzoni arrotolati sul ginocchio, piedi nudi, si affanna a cercare qualcuno che lo «liberi» dalla brutta situazione.

In corso Mediterraneo custodi e inquilini tentano una impari lotta con il mare fangoso: nel tentativo di salvare le cantine spazzano una tazza d'acqua mentre subito ne arriva a ondate.

L'intervento di vigili urbani, che deviano il traffico, vigili [illegible] fuoco che risucchiano l'acqua con le autopompe e degli addetti dell'Azienda municipale acquedotto, riporta la situazione alla normalità.

I fortunati della Stratorino

Pubblichiamo un primo elenco dei premi abbinati ai numeri dei pettorali

La Panda [illegible] [illegible] il premio [illegible] più ambito della Sesta Stratorino, è toccata a Sonia Cesair, lattaia in via Fulvio Croce 22. Ma la sorte è stata benevola nei confronti di altre centinaia e centinaia di camminatori. Qui di seguito, suddivisi a seconda delle ditte che hanno offerto i doni, pubblichiamo [illegible] primo elenco [illegible] vincitori, altri ne seguiranno nei prossimi giorni. Per ritirare il premio è sufficiente presentarsi in via Roma 80 muniti del pettorale e di un documento di identità.

Piaggio S.p.A., corso Turati 41, Torino
Ciclomotore Gilera GSA: pettorale 32736.

Fivi Furs, [illegible] [illegible] 33, Torino
Giacca di volpe polare: 3003.

Allevamento Aura Nova, strada Caldano 12, Caselle T.se
Cucciolo di pastore tedesco: 317.

Oreficeria Gilardi
Portachiavi: 34000 32732; portaritratto: 13454.

Lux - Mot, via Stainer 8, Torino
Completo bagno 13546; lampada forgiata 23634; lampada a petrolio 2340; lampade da scrivania 28477, lampadario salotto 8736, tavolino 30079.

Garavero Mobili, via Belfiore 11, Torino
tavolino 1538.

Ristorante Due Lampioni, via Carlo Alberto 42, Torino
Buono pranzo due persone 2489.

Confezioni Michele Cerutti, via Palazzo di Città 26, Torino
Buono per un paio di stivali 33652; buoni per una maglietta Levis: 8924 9868 21321 [illegible] 21543 21832 27722 10261.

Walter - Tutto per la casa, via Consolata 8, Torino
Buono acquisto per L. [illegible] 6031 31474 585 27302 2156.

Industria Prosciutti Rosa, corso Unione Sovietica 361, Torino
Buono per due chilogrammi di prodotto [illegible] [illegible] 15529 31615 1339 5146 4215 [illegible] 8327 29087 28838 517 4020 9923 15581 18973 1461 1889 13675 9762 17001 26052 27531 21538 26063 731 8861 17204 31548 15923 6356 12618 15476 17697 7080 20831 22642 3102 14805 1421 5707 15017 7331 8597 21530 2904 10145 4548 5596 2128.

Solarium Jang Beauty, corso Vinzaglio 3, Torino
Buono per 10 sedute abbronzanti: 17361 34289 31761 8289.

Studio Teresa, piazza Lagrange 1, Torino
Buono per fototessera a colori: 12223 32000 12952; buono per foto arte a colori: 32629; buono per poster a colori: 10597.

Galup S.p.A., via Fenestrelle 12, Pinerolo
Plum Cake (gr. 500 cadauno): 26553 11167 8597 10084 4080 3753 22087 5776 21798 27349 20991 34637 4157 11758 7640 2102 21592 4122 14208 33613 30421 4035 21414 6216 1280 15002 5245 7851 19480.

[illegible] [illegible] 35624 32672 1668 31452 [illegible] [illegible] 10510 19718 5918 27825 16600 26513 10771 29787 16275 9707 23653 20846 3515 6977 24395 11068 3657 2520 [illegible] 5014 16572 9233 10941.

Streglio e C. S.p.A., via Sestriere 116, None (Torino)
Cioccolatini in confezione tipo Melody: [illegible] 28187 34068 30 30494 1012; gelatine di frutta tipo Primavera: 21534 13104 3939 6650 29080 25241; gelatine di frutta tipo Frutteto: 21382 13416 19425 6175 22204 23041.

Fasano Gioielleria, via Roma 125, Torino
Portaritratto in argento 15187.

La Contrria - Argenteria, via Po 10, Torino
Orologio da polso per bambina (Barrett): 31782 9392 15009; orologio da polso per adulto (Barrett): 20813 31724 14598.

Ottica Nazzaro, via San Martino 16, Moncalieri
Macchina fotografica [illegible] Instamatic: 31800 31776 9878 31727 34670 17055; macchina fotografica Vivitar con obiettivo e custodia: 31790; macchina fotografica Agfamatic 55C: 20096.

Cerruti Sport Biella
Gilet unisex: 22047 25400 31933 29108 23585 34607 8307 1477 7824 6104 21789 18226; maglietta ragazzo: 10992 13049 24243 15148 8035 [illegible] 10085 12119 7052 4047.

Berry S.p.A., corso Peschiera 261, Torino
Macchina fotografica Polaroid e due rollini: 31744.

(continua)

Specchio dei tempi

«Dura lex, sed lex», ma a che serve [illegible] non [illegible] si applica? - Due proposte per una città che vuol [illegible] più amata - Eppure gli anziani di San Mauro non sono diversi - Il «civich» - Un cittadino ringrazia

Un lettore ci scrive:

«*Una legge (n. 43 del 19/5/71) all'art. 1 ha riconosciuto la professione sanitaria ausiliaria dei massofisioterapisti diplomati, sia che lavorino alle dipendenze di enti ospedalieri o di istituti privati, sia che esercitino la professione autonomamente.*

«*Il comma 2 dell'articolo 1 della stessa legge stabilisce che gli enti mutualistici, previdenziali assistenziali ed assicurativi sono autorizzati a sostenere [illegible] rimborsare le spese per prestazioni fisioterapiche, se queste sono effettuate da massofisioterapisti diplomati, sia che lavorino alle dipendenze di enti ospedalieri [illegible] che esercitino la professione autonomamente. Chiaro, no? E fisioterapisti della riabilitazione, ce ne [illegible] no in abbondanza.*

«*Successivamente altra legge ha obbligato tutti i cittadini italiani che non hanno mai avuto mutue a versare al Servizio Sanitario Nazionale entro il 15/12/81 lire 600.000 più 3% l'anno, per pagare un servizio che non abbiamo mai avuto né nell'80, né nell'81. Comunque quella è legge (dura lex, sed lex) e contro voglia abbiamo pagato lire 800.000 circa per prestazioni mediche e fisioterapiche ecc. già pagate direttamente agli interessati. Entro poco dovremo pagare la quota per l'anno 1982. Quindi avremo pagato allo Stato lire 400.000 senza fruire dei relativi servizi, cioè pagato due volte.*

«*Quest'anno il medico ha prescritto nuovi [illegible] fisioterapici a domicilio perché paralizzato. Il medico capo della sezione San Secondo della Saub al mio incaricato, [illegible] potendo andare di presenza, ha detto che autorizzava [illegible] esercizi purché mi recassi a farli in un ospedale (cosa impossibile e gli è stato proposto di far controllare da un altro medico di sua fiducia la richiesta del primo, ha risposto: "Si arrangi"). Quindi per un motivo esclusivamente burocratico viene annullata l'applicazione di una legge che dovrebbe [illegible] funzionante da undici anni*».

Dr. Gino Levi

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo al Comune, e specialmente all'assessore al turismo e al tempo libero, che ultimamente ha saputo organizzare appuntamenti popolari e di vero richiamo e prestigio, come "Sapere di sport", la gara di improvvisazione fra le compagnie teatrali, e l'imminente concerto dei Rolling Stones, per suggerire, modestamente, un impegno particolare in occasione di due appuntamenti molto vicini.*

«*Domenica 6 giugno si concluderà a Torino il Giro d'Italia, [illegible] la tappa a cronometro in arrivo da Pinerolo. Sarebbe magnifico se si organizzasse, attorno all'arrivo e alla premiazione del vincitore, una bella festa popolare, che preveda magari la conclusione della corsa in piazza San Carlo, con contorno di musica e spettacolo; o meglio ancora, in piazza Vittorio, con lo scenario stupendo del fiume e del verde.*

«*Negli ultimi anni, poi, [illegible] festa del 24 giugno ha cominciato ad essere adeguatamente rilanciata. Sarebbe ora il momento di pensarla come la vera e propria "festa di Torino", con un ricco carnet di manifestazioni [illegible] scadere, è augurabile, nello strapaesano e nel cattivo gusto), che richiamino in strade, piazze e giardini quanta più folla possibile, per un divertimento sereno e un momento di gioia comune. Manifestazioni del genere, se opportunamente reclamizzate e convenientemente organizzate, possono fare molto per il nome e l'immagine di una città che ha tutto per farsi amare*».

Elena Stefanato

[illegible] lettrice ci scrive da S. Mauro:

«*Vorrei rivolgere a chi di competenza, il mio reclamo che [illegible] riguarda il cambiamento delle linee tranviarie, [illegible] del biglietto, cioè della tessera gratuita per i pensionati.*

«*Io abito al capolinea del 57 a S. Mauro e fino alla fine dell'81 il Comune ci elargiva il biglietto gratis, ora è stato sospeso, mentre i più fortunati anziani di Torino, e molti titolari di ambite pensioni possono viaggiare su tutte le linee gratuitamente.*

«*Io ho compiuto 75 anni e ho lavorato 40 anni a Torino come artigiana; ora con la mia misera pensione devo pagare il biglietto. Non siamo tutti pensionati uguali della provincia di Torino?*

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Non tutte le cose buone della vecchia cortese Torino [illegible] scomparse.*

«*I vigili urbani sono sempre i "civich" che mio padre buonanima, già oltre mezzo secolo fa, giudicava "brav, comprensiv e pien 'd pasiensa per giutè la gent; trovai nen facil!".*

«*Ne ho avuto prova l'altra sera in corso Regina Margherita. Un vigile, al quale mio marito si era rivolto per una indicazione [illegible] posteggio per assistere alla processione di Maria Ausiliatrice, si è subito, molto cortesemente, interessato a noi, anziani e un pochino invalidi.*

«*La premura del vigile non la giudico un gesto marginale, la trovo, invece, molto indicativa di una bontà, magari sommersa, ma non morta, come alcuni temono*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Mio padre, un pensionato di settant'anni, sabato pomeriggio 22 c.m. è stato aggredito, percosso selvaggiamente, accoltellato, rapinato e ricattato.*

«*A suo nome, a nome mio e a nome di tutte le persone anziane, forse più vulnerabili e quindi più soggette a questo tipo di rischio, voglio ringraziare dirigenti, ufficiali, sottufficiali ed agenti della "Volante", ed in particolare gli agenti della Volante n. 6 in pattugliamento nella zona di corso Francia - corso Racconigi, che tempestivamente sono intervenuti e con tale diligenza, perseveranza ed acume, hanno individuato ed arrestato il delinquente*».

Segue la firma

Dopo i 75 giorni di verifica tra pci, psi, psdi

Rifatto il programma del Piemonte Anni 80

In giunta rimane tutto come prima, con un maggior carico di lavoro alla programmazione - Il problema dei laici: che faranno?

Dopo 75 giorni di «verifica» i tre partiti che si dividono il governo della Regione hanno praticamente riscritto il programma quinquennale col quale si erano presentati — prima psi e pci, poi anche psdi — nel 1980. Il documento si basa sul *«rilancio della Regione»* nel suo *«ruolo di governo»* dal quale deve conseguire *«il rilancio dell'economia governando correttamente le trasformazioni in atto»*.

La crisi economica c'è, ma pci, psi e psdi *«non esprimono un giudizio catastrofico pur evidenziandone i pericoli»*. E propongono il *«governo delle trasformazioni in atto coinvolgendo le autonomie locali secondo il metodo della programmazione per progetti, che offrano indicazioni e punti di riferimento certi alle risorse pubbliche e private»*.

Questo programma per il Piemonte Anni 80 che oggi la giunta trasformerà in documento ufficiale e domani sarà illustrato al Consiglio dal presidente Enrietti, è stato presentato ieri dai tre segretari regionali: il socialista Trovati, il comunista Guasso e il socialdemocratico Bolenti. «E' *una base di riferimento per il rilancio dell'attività della giunta in questa seconda parte della legislatura*» dice Trovati.

Domandiamo: «Ma è un patto di legislatura?». Risponde Revelli, vicesegretario regionale del pci: «*E' un impegno che i tre partiti si assumono. Noi intendiamo attuare i contenuti di questo programma con piena lealtà, riaffermando la validità dell'attuale formula politica*».

Trovati aveva detto: «*E' stato più facile trovare l'accordo coi psdi; col pci un po' più faticoso*». Bolenti: «*Il documento dimostra che è stato raggiunto l'obiettivo della piena unità d'intenti dei due partiti socialisti*». I due sperano di allargare l'accordo ai partiti laici pli e pri (che Bolenti chiama, in termine europeo, «liberaldemocratici») dai quali, dicono, «*abbiamo avuto segni positivi su alcuni progetti*».

[illegible] e Revelli riconoscono «*le divergenze a livello nazionale dei tre partiti*», ma ribadiscono che «*qui c'è pieno consenso*» e sperano anch'essi in un suo allargamento. Non soltanto ai laici, ma con il coinvolgimento di tutte le forze.

— Ma in giunta cambia qualcosa o no?

«*La giunta rimane così com'è*» è la risposta unanime.

C'è però un punto che va chiarito. Comincerà a funzionare quel Cipe (Comitato interassessorile per la programmazione economica) nato sull'esempio di quello nazionale (interministeriale). Lo compongono gli assessori al Bilancio (Testa), Programmazione (Simonelli), Territorio (Rivalta), Comunicazioni (Cerutti), Energia (Salerno); è presieduto dal presidente della Regione, Enrietti, il coordinatore è Simonelli (come del Cipe nazionale lo è il ministro La Malfa). Un lavoro in più, dunque, per l'uomo che in un primo tempo era stato indicato come probabile successore di Enrietti.

Abbiamo anche parlato dei temi del nuovo programma, della rivalorizzazione delle Province (anche con proposte legislative nazionali da parte della Regione), della necessità di rivedere il problema sanitario soprattutto per quanto riguarda Torino (riduzione delle Usl a una decina insieme con i quartieri) della politica [illegible] deve essere «*adeguata alle esigenze di ricerca - innovazione - produttività - competitività - occupazione - qualità del lavoro - valorizzazione della forza lavoro*»; dell'agricoltura che richiede rivalutazione dell'imprenditorialità.

I punti elaborati dai tre partiti sono quindici e rappresentano l'inizio del confronto. La grande attesa è per che cosa diranno i laici.

d. garb.

Il pci risponde alle domande della cittadinanza

Novelli: «Entro l'anno più vigili e parcheggi»

Un dibattito al Carignano sul futuro di Torino - Si è parlato un po' di tutto: rivoluzione del traffico, Lingotto, casa, collina, disoccupazione

Quando il segretario comunista Giancarlo Quagliotti, leggendo le domande del pubblico, ha affermato: «*Più che una domanda è il messaggio di un cittadino che ringrazia per la rivoluzione del tram*», il sindaco Novelli ha sorriso, con un invito tra lo scherzoso e il perentorio: «*Si alzi in piedi*». Nessuno si è alzato e lo stesso Quagliotti ha commentato: «*Sarà ironia*».

Nel futuro di Torino, visto dal pci, c'è pure questa rivoluzione e l'altra sera al teatro Carignano, nel dibattito promosso dalla segreteria [illegible] («*La Città domanda, il pci risponde*») al tavolo dei quattro relatori (oltre a Novelli e Quagliotti, i segretari regionale Guasso e provinciale Gianotti) le domande sul tram sono piovute [illegible] qualcuno se la prendeva con la «*campagna denigratoria*» de *La Stampa*, altri ponevano interrogativi sulla utilità della rivoluzione, altri ancora presentavano petizioni.

Ha risposto il sindaco: «*Non facciamoci travolgere, sopravvalutando o sminuendo le campagne denigratorie. Sui tram ogni giorno salgono centinaia di migliaia di persone; certo, le proteste ci sono. Nei primi giorni mi aggiravo per la città (senza farmi troppo notare) e ho constatato quanto la gente fosse disorientata con quelle cartine in mano...*».

Novelli ha tuttavia difeso «*la filosofia di una scelta*» e ha aggiunto: «*Siamo partiti dal presupposto che [illegible] città non può essere limitata ai suoi confini municipali. Essa è molto più ampia, comprende quella grande Torino dove vivono oltre due milioni di persone. Abbiamo dunque affrontato il problema a livello metropolitano, [illegible] a tutta la collettività un sistema nervoso che consenta trasferimenti rapidi che sono, e [illegible] essere, il presupposto per una vita migliore*».

Novelli ha anche parlato di viabilità, ha ribadito che Torino ha pochi vigili urbani («*entro l'anno ne avremo 300 in più*») ha voluto ricordare il problema dei parcheggi («*ne saranno costruiti tre*»), delle multe («*chi passa [illegible] è un delinquente*»), poi, sotto l'impulso della platea, sono stati affrontati altri temi: dal Lingotto, all'occupazione, al parco in collina, alla casa.

La chiusura del Lingotto per il pci è un fatto negativo, si perdono posti di lavoro, tuttavia è necessario affrontare il nodo con realismo, con «*un concorso d'idee internazionale per tutta l'area da Porta Nuova alle Vallere*».

Per il segretario regionale Guasso, il futuro di questa città «*è ancora legato alla sua struttura industriale grande e piccola*», per questo il pci terrà a Torino una conferenza nazionale (3-4 luglio) che raggrupperà operai, tecnici e impiegati comunisti.

Alla domanda, «*Perché non si parla più della collina? Avete forse avuto paura dei ricchi?*» ha risposto Quagliotti: «*I programmi e gli espropri stanno andando avanti, [illegible] realizzeremo la fascia verde che [illegible] deciso di realizzare*». Infine la [illegible]: «*Abbiamo fatto molto — ha concluso il segretario cittadino del pci — e nel bilancio '82, il Comune spenderà 50 miliardi ai quali si aggiungeranno i 170 miliardi dello Stato e della Regione*».

Confessione finale di Novelli: «*Qualcuno mi ha definito Don Bosco, forse tentando di prendermi in giro. Invece mi sento onorato di questa definizione, perché sono stato paragonato ad un uomo che fece del bene a Torino, proprio quando la città ne aveva più bisogno, quando la capitale fu trasferita a Firenze e d'improvviso vi furono 30 mila disoccupati su una popolazione di 200 mila abitanti*».

Giuseppe Sangiorgio

A San Giovanni tornano i battelli

Il 24 giugno, festa di San Giovanni, torna il servizio di navigazione sul Po: due battelli capaci di 60 posti ciascuno solcheranno il fiume a intervalli di mezz'ora l'uno dall'altro, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

L'anno scorso gli scafi portavano una ventina di persone. Novità anche per quanto riguarda il tragitto: grazie al dragaggio effettuato da una ditta specializzata, l'intero percorso si allungherà di qualche centinaio di metri. I battelli giungeranno fino alla confluenza del Po col Sangone (Moncalieri), ma la discesa sarà possibile solo ad Italia '81. «Stiamo comunque ipotizzando l'utilizzo dell'imbarcadero al Parco delle Vallere» anticipa l'ingegner Scamardella, responsabile dell'Azienda trasporti che si interessa della navigazione sul Po.

Il costo del biglietto — 1500 lire lo scorso anno — dovrebbe essere di [illegible] per andata e ritorno ai Murazzi.

Quanti torinesi, quest'estate andranno in gita sul Po?

Processo in tribunale per le truffe compiute nell'estate di due anni fa

Con i falsi bonifici alleggerivano i conti di alcune grandi aziende

Condannati i due organizzatori del raggiro, tre impiegati infedeli e quattro personaggi minori - Pene fino a un massimo di 2 anni e 10 mesi - Il bottino ammonta a centinaia di milioni

Pene leggere, grazie anche alla recente amnistia (quella dello scorso Natale) per gli imputati delle truffe alle banche con il sistema dei falsi bonifici. I giudici della prima sezione penale del tribunale (pres. Cucchiara) hanno condannato gli organizzatori Luigi Bianco e Adriano Callegari rispettivamente a 2 anni e 10 mesi e a 2 anni di reclusione.

I tre impiegati di banca, complici delle truffe, sono stati condannati: a un anno e 8 mesi, Giacinto Paccione, a un anno e mezzo Umberto Mondo e Fabrizio Bertolotto. Completano la lista degli imputati Sebastiano Sciascia, e Franco Gisondi (un anno e 4 mesi). Sebastiano Firera (2 anni, ma interamente condonati), Scipione Genchi (un anno e 4 mesi, con la sospensione condizionale della pena). Emidia Cecchini e Fulvio Romoli sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere.

Il gruppo mise a segno molti colpi, due anni fa, tra luglio e agosto, approfittando dei minori controlli esercitati dalle banche nel periodo estivo quando parte del personale è in ferie. Uno o più complici aprivano un conto corrente in una agenzia, dando false generalità o di persone realmente esistenti. Su quel conto, pochi giorni dopo arrivava un bonifico [illegible] da un'altra banca. Il bonifico, per importi di centinaia di milioni, era compilato su carta intestata dell'ente che versava i soldi, l'Enel, la Rai o altre grosse aziende, ma con le firme falsificate dei funzionari responsabili.

A tradire i truffatori non sono stati i colpi grossi, quelli da 300 o 400 milioni (due [illegible] a segno) ma una serie di bonifici per piccole [illegible] dai 2 ai 3 milioni.

Ticket, chi paga e quanto

L'assessorato regionale alla Sanità ha inviato a tutte le Unità sanitarie la «Direttiva» sui ticket precisando innanzitutto che il pagamento «riguarda solo gli esami di diagnostica strumentale e di laboratorio sia presso strutture private sia pubbliche, non quindi le visite specialistiche e neppure le prestazioni di pronto soccorso».

Sono esenti dal pagamento anche «gli esami [illegible] ci in rapporto al trattamento dialitico e gli esami previsti per legge e tutte le prestazioni disposte nell'interesse della Pubblica Amministrazione, ad esempio in rapporto [illegible] di medicina preventiva predisposti dall'Usl».

Le spese sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi.

E' esentato dal pagamento chi ha un reddito inferiore ai 4 milioni (dedotti i 2 milioni [illegible] mila lire se si [illegible] reddito da lavoro dipendente), i grandi invalidi di [illegible] del lavoro e civili.

L'importo è del 15% della tariffa, con un massimo di [illegible] lire per prestazione, di 40 mila per più prestazioni.

Ad esempio, l'ecocardiografia costa [illegible] mila lire, il ticket sarà di 7500; l'angiografia ne costa 150.000 e il ticket sarà di 15 mila; [illegible] linfoscintigrafia su tutto il corpo ha una tariffa di [illegible] lire, il ticket continua ad essere di 15 mila. Una serie di esami che in tariffa superino il mezzo milione avranno un ticket massimo di 40 mila lire.

★ L'operaio Giovanni Battista Gallo, 41 anni, Carmagnola, via San [illegible] 10, è morto, ieri sera, alle Molinette, per traumi al torace, all'addome, con rottura del fegato, e fratture agli arti. Domenica pomeriggio, mentre sulla sua moto percorreva la strada di Sommariva Bosco, si era scontrato con la Ci[illegible] di Domenico Giacomelli, 39 anni, spedizioniere, abitante a Torino, in via Segantini 10.

Due giovani morti per scontro d'auto

Emidio Landi, [illegible] anni, originario di Battipaglia (Salerno), abitante a Piossasco, in via Torino 45, è morto, per trauma cranico, alle Molinette. E' salito così a due il numero delle vittime di un incidente stradale avvenuto la [illegible] del 22 maggio, nei pressi di Pinerolo: una Volkswagen, con cinque giovani a bordo, si era scontrata frontalmente con una Panda.

Uno dei cinque, Walter Martinat, [illegible] anni, Piossasco, via Dante Alighieri 9, era morto sul colpo. Emidio Landi, gravissimo, era stato trasferito dall'ospedale di Pinerolo a Torino: inutile ogni cura per strapparlo alla morte.

★ Una donna di [illegible] anni da dieci giorni non dà notizie di sé. [illegible] Pisciotta si è allontanata dalla propria abitazione venerdì 21 maggio, nel tardo pomeriggio. Nubile, vive con una piccola pensione di invalidità: è malata, parla in stato confusionale alternando frasi in italiano, arabo e francese. Robusta, alta 1,58, capelli castani, al momento della scomparsa vestiva gonna e camicetta blu, calzava sandali.

Convegno di storici al Goethe Institut

Si conclude oggi al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, il convegno di studio su «*La Te[illegible] della storiografia negli ultimi vent'anni*». Organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università con il contributo del Cnr, ha visto l'intervento di studiosi americani, inglesi e tedeschi sotto il coordinamento di Pietro Rossi e Massimo L. Salvadori. Stasera alle [illegible] i partecipanti saranno ricevuti a Palazzo Civico.

Scuole materne

Le insegnanti delle scuole materne comunali protestano perché a differenza delle colleghe che lavorano nelle statali [illegible] chiamate a un lavoro supplementare nell'estate.

Rilevano che per la prosecuzione delle attività dopo il decimo mese di scuola esistono norme precise che non vengono rispettate. La conseguenza è che alle maestre delle comunali vengono affidati i bimbi delle statali le cui famiglie chiedono siano [illegible] anche in luglio e agosto.

Comune di Torino
Assessorato per l'Istruzione · Servizio scuole per l'infanzia

Dal 1° al 5 giugno

Per i bambini di Torino

Incontri con

Nico Orengo, le sue filastrocche e una 3ª elementare
(2 giugno, ore 10-12)

Cristina Lastrego, Francesco Testa
... «un libro» e una 2ª elementare
(3 giugno, ore 10-12)

Tonino Casula, «il gioco della codificazione»
e una 4ª elementare
(4 giugno, ore 10-12)

Per tutta la durata della manifestazione è allestita una mostra di libri per l'infanzia della casa editrice Einaudi

Villa Amoretti corso Orbassano 200 (Parco Rignon)
orario: 9-12, 14-17

Identikit del verde in città (poco e sporco)

La media è di 9,39 metri per abitante - In testa i quartieri Borgo Po e Madonna del Pilone, in coda Barriera di Milano, San Paolo, Crocetta - La minore estensione a Madonna di Campagna - Pochi i giardinieri

Parchi e giardini subiscono in questi giorni l'assalto di centinaia di bimbi e anziani, in cerca di svago e di refrigerio. Ogni spiazzo, ogni zona verde è meta di giochi o di una breve passeggiata. E' tempo anche di qualche lamentela: sporcano i cani, le cartacce non vengono rimosse, i drogati lasciano siringhe accanto ai «fiori». Il prof. Pernechietti, della ripartizione parchi alberati (che dipende dall'assessorato all'Ambiente) risponde: «*Facciamo miracoli con i soli 150 giardinieri che abbiamo*».

I torinesi hanno a disposizione 10 milioni [illegible] mila 332 metri quadrati di verde: 9,39 mq a testa. Una media lontana da quella dei Paesi nordeuropei (20-25 metri quadrati per abitante), ma superiore a quella di altre città italiane.

«*Una mappa del verde cittadino — spiega il prof. Pernechietti — è difficile da tracciare anche perché i mutamenti sono continui. Ora ad esempio, con la costruzione della metropolitana, spariscono certe zone verdi che saranno magari ripristinate, ma con dimensioni diverse*».

C'è comunque chi sta meglio e chi sente la [illegible] di giardini e alberi. Boschi e parchi in abbondanza hanno ad esempio i rioni semi collinari di Madonna del Pilone e di Borgo Po-Cavoretto dove la media pro capite di verde è di 17,50 e 33,23 metri quadri per abitante. Ma si tratta anche di quartieri con minor densità di popolazione. Ed infatti la percentuale di verde rispetto all'estensione delle due zone è dell'1,86 e 8,24 per cento.

Il quartiere [illegible] Salvario-Valentino, 2 milioni e 385 mila metri quadrati di superficie, beneficia del 14,24 per cento del verde esistente in città (ha il parco del Valentino) e i suoi abitanti (47,333) dispongono di 7,17 metri quadri a testa. Alla Crocetta sono 0,98: questa media, la più bassa in città, può sembrare errata. «*Ma — dicono in Comune — occorre specificare che la mappa tiene conto solo del verde pubblico e non di quello privato*».

Il quartiere che dispone di minor superficie verde è San Paolo: [illegible] mq (il 2,13 per cento). Ma in rapporto all'estensione sta peggio Madonna di Campagna con lo 0,94.

Ma che cos'è il verde pubblico? Secondo la mappa comunale: boschi, parchi, giardini, fasce fluviali, piazzali alberati, spartitraffico. Ogni quartiere dispone di giardini, piazzali alberati, spartitraffico. In due soli, Madonna del Pilone e Borgo Po ci sono boschi; in sette (San Salvario, Aurora-Rossini, Vanchiglia, Millefonti, Parella, Madonna del Pilone e Borgo Po) ci sono [illegible] fluviali, i parchi [illegible] no in Centro, Crocetta, San Paolo, Cenisia, Campidoglio, Aurora-Rossini, Madonna di Campagna.

In questi ultimi [illegible] alcuni rioni hanno avuto un incremento di zone verdi. Ventidue mila metri quadrati di parco a [illegible] Nord (che ne aveva già [illegible] Si sono aggiunti 300 mq di giardino in Centro, [illegible] Strada, 1468 a Parella, 57.375 alla Falchera, 340 in Barca-Bertolla.

Ecco, quartiere per quartiere i [illegible] quadrati di verde a disposizione di ciascun abitante. Centro 3,37; San Salvario 7,17; Crocetta 0,98; San Paolo 1,21; Cenisia 2,36; Campidoglio 1,19; Aurora 1,48; Vanchiglia 11,02; [illegible] 9,80; Lingotto 3,36; Santa Rita 3,36; Mirafiori Nord 4,97; [illegible] Strada 2,79; Parella 9,47; Vallette 14,90; Madonna di Campagna 1,85; Borgata Vittoria 2,37; Barriera di Milano 1,40; Falchera 11,43; Barca Bertolla 4; Madonna del [illegible] 17,50; Borgo Po 33,23; Mirafiori Sud 10,68.

f. bad.

Nel giardino di piazza Peyron, a metà pomeriggio, è bello — tra il verde — fingersi «scalatori»

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

9/ VIAGGIO TRA I MALI DEGLI ENTI LIRICI ITALIANI: NAPOLI

Il San Carlo lancia l'ultima sfida per tornare nel cuore dell'Europa

Sovrintendente è, da un mese, Francesco Canessa - Giornalista, critico musicale - Senza tessera di partito, è stato indicato dalla democrazia cristiana - Direttore artistico è, da due mesi, Roberto De Simone, regista e autore teatrale, musicista - Vicino al partito comunista, è stato proposto dai socialisti - Direttore stabile è Massimo Pradella, partito comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — I guai sono guai dappertutto, ma in questa città sono più clamorosi, più tormentati. Dicono Canessa e De Simone: *«Come Napoli esaspera tutti i difetti italiani, il Teatro San Carlo è il caso più esasperato della disfunzione del meccanismo degli Enti lirici italiani»*.

Francesco Canessa è il neo sovrintendente, che il Consiglio comunale ha designato con 59 voti a favore e sei astenuti [illegible] 65 votanti. La scelta del direttore artistico Roberto De Simone è stata unanime, e così quella del direttore stabile dell'orchestra, Massimo Pradella, per molti anni direttore della «Scarlatti». Una volta tanto, scelte tecniche invece che politiche, e indicano una decisa svolta, [illegible] senso del rinnovamento, per riportare il prestigioso e vecchio San Carlo alla sua grande tradizione.

Dire vecchio e prestigioso è esatto. Il San Carlo è il più vecchio teatro europeo. Il Convent Garden, di Londra ha cinque anni di più ma, distrutto [illegible] un incendio, fu ricostruito altrove e diverso. Bruciò anche il San Carlo, ma lo rifecero com'era e dov'era. Per lungo tempo ha goduto un primato incontrastato nel mondo, è un teatro che ha [illegible] spalle [illegible] patrimonio musicale enorme. Dice Canessa: *«Mi emoziona pensare che il mio palco di sovrintendente è stato il palco di Donizetti, per diciotto anni direttore artistico del San Carlo. E prima di Donizetti c'era stato [illegible] per otto anni»*.

Francesco Canessa, critico musicale del *Mattino*, è stato promotore di importanti iniziative come la Settimana musicale [illegible] Villa Pignatelli, che ha dimensione [illegible]zionale. [illegible] di essere [illegible] una posizione difficile perché, avendo fatto il critico fino a ieri, [illegible] i mai [illegible] tenero con il San [illegible]. Ora [illegible] gente dice: *«Lui criticava, vediamo adesso che cosa sa fare»*.

Da fare c'è molto. In pratica, sono dieci anni che questo [illegible] non [illegible] un'amministrazione ordinaria. Dopo lo sfaldamento della gestione [illegible] Pasquale Di Costanzo, e una prima gestione commissariale durata tre anni, seguì la sovrintendenza di Palvo, che non riuscì mai a fare il direttore artistico perché i partiti politici non [illegible] mettevano d'accordo. Si tornò al commissario, per quasi altri tre anni. Il teatro soffre le conseguenze [illegible] questa mancanza [illegible] potere e di politica culturale.

Perché Canessa ha accettato un posto tanto scomodo e rischioso? *«Bisogna fare qualcosa per questa città. Non possiamo più stare così, come uno scettico e disincantato che sta a vedere che cosa succede. Chi può fare qualcosa, deve scendere in campo operativamente, sennò questa città non si risolleverà mai più. Per la prima volta avverto che, da parte di tutte le forze politiche, c'è la volontà comune di rilanciare questo Teatro»*.

L'Ente lirico napoletano ha 467 dipendenti. La sovvenzione statale è stata, l'anno scorso, di 31 miliardi [illegible] milioni (soltanto [illegible] miliardi arrivati in agosto). I debiti con le banche, e gli interessi passivi [illegible] due miliardi e mezzo. Il San Carlo, come quasi tutti i grossi teatri, ha il problema dell'orchestra. Professori sono andati [illegible] pensione, ma i concorsi non [illegible] riusciti a sostituirli in modo degno. L'orchestra è piena di stranieri, di aggiunti e di pensionati che ritornano a suonare.

Quale il programma del nuovo sovrintendente? *«Anzitutto un provvedimento tampone, per avviare la stagione. L'obiettivo a lungo termine è reinserire il San Carlo [illegible] un certo giro internazionale dal quale purtroppo è uscito. Ci vuole molto tempo, ma bisogna farlo. Nel 1987 il San Carlo compie 250 anni. Per questa data, che coincide con la fine del mio mandato, spero di portare il teatro a celebrare l'anniversario in modo degno della sua storia»*.

Comunque, per Canessa l'obiettivo principale è *«fare in modo che [illegible] [illegible] ami il suo teatro. I napoletani non amano il San Carlo come i milanesi amano la Scala, il teatro d'opera è ancora considerato da troppi un fatto privilegiato di talune classi»*.

Del direttore artistico (*«Tra di noi c'è sempre stata [illegible] grande amicizia»*) dice: *«Dopo Eduardo De Filippo, De Simone è la più grossa personalità [illegible] teatro che Napoli abbia espresso. E viene da studi musicali colti»*.

Roberto De Simone è [illegible] che non lavora mai [illegible] di quindici ore al giorno. Regista e autore di teatro, musicista, attore e capocomico, protagonista [illegible] della nuova drammaturgia napoletana. E adesso anche direttore artistico [illegible] San Carlo per *«fare quello che mi è possibile, per contribuire alla rinascita di questo Teatro, che ha ancora un suo fascino in [illegible] Europa»*.

Il suo programma. *«Badare con particolare attenzione alla struttura [illegible] Teatro. Tutto funziona in un teatro quando la struttura tecnica funziona»*. Soltanto quando si [illegible]no delle buone basi si possono poi ipotizzare delle cose tendenti a fare [illegible] San Carlo un punto di riferimento della cultura napoletana.

L'uomo offre le massime garanzie. Dopo la sua nomina a direttore artistico, il vicesindaco Di Donato [illegible] detto: *«Il San Carlo può tornare ad essere il faro [illegible] vita artistica e del rinascimento culturale [illegible] Napoli»*. C'è molta fiducia, e si [illegible] che se non riusciranno Canessa - De Simone - Pradella, tanto vale chiudere.

Luciano Curino

Pianista Richter due concerti a Milano e Torino

MILANO — Il grande pianista Sviatoslav Richter [illegible]nerà alla Scala in un unico concerto per Milano, il 15 giugno alle 20,30.

Il 16 Richter sarà [illegible] Regio di Torino.

L'estate a Roma

Abbado tra giovani orchestre [illegible] Burton

ROMA — Per quindici giorni, dal 29 luglio all'11 agosto, i più suggestivi «spazi» di Roma ospiteranno concerti di orchestre sinfoniche, cori, gruppi da camera e jazzistici, spettacoli di danza.

Protagonisti di questa *kermesse* [illegible] i milleduecento giovani artisti, provenienti da tutto il mondo, [illegible] parteciperanno al XIV Festival internazionale delle orchestre giovanili.

Sono programmate serate di gala, tra le quali la più attesa è quella del 5 agosto, in cui nella chiesa [illegible] Minerva il maestro Claudio Abbado dirigerà un concerto dell'European Community Youth Orchestra.

Fra gli ospiti di questa imponente manifestazione è atteso anche l'attore Richard Burton che dovrebbe recitare alcuni brani dell'*Enrico V* di Shakespeare.

Dal Tenda di Torino cominciata la sua prima tournée dell'82

Vecchioni: «Canto il cinema perché siamo tutti attori»

TORINO — *Due lauree — in filosofia e in lettere antiche alla Università Cattolica di Milano — insegnante «di ruolo» al ginnasio, il prof. Roberto Vecchioni si è esibito ieri sera in un concerto a Torino. La prima esibizione pubblica dell'anno, prima tappa di una tournée che lo porterà nelle maggiori città italiane.* «Ed è anche la prima volta che canto davanti al pubblico le cose [illegible] del mio ultimo disco», *confessa.*

Hollywood, Hollywood, *il [illegible] ultimo Lp, è nato in* «un momento felice, pieno [illegible] voglia di vivere, di inventare, [illegible] andare avanti». *Il disco è [illegible] primi posti delle hit-parade,* «una cosa che non mi succedeva da quattro anni», *le vendite sono più che soddisfacenti. Vecchioni, tutto nuovo senza la folta barba nera che gli nascondeva metà del viso, è soddisfatto.*

Vecchioni è ora senza barba

«Il [illegible] fa sempre piacere, [illegible] in questo caso il piacere è doppio. Io le canzoni non le scrivo su ordinazione ma per raccontare quello che sento. Questo disco, perciò, l'ho fatto perché avevo delle [illegible] [illegible] dire. E' [illegible] [illegible] lavoro lungo: sette mesi di gestazione, quasi [illegible] per la nascita di un uomo», *conclude sorridendo.*

Alla base del disco c'è dell'ottimismo, la voglia di affrontare il mondo positivamente, sia pure partendo [illegible] una nostalgia affettuosa per [illegible] mondo rappresentato dai vecchi films, per un cinema che non c'è più. «Ma un cinema che ci appartiene, che fa parte [illegible] memoria di tutti, delle nostre esperienze, [illegible] nostra educazione sentimentale. Amo molto il cinema, lo amo da sempre — *confessa il cantautore* — perché in fondo i films sono momenti di vita passata, visti [illegible] un sorriso, come le vecchie foto [illegible] un album di famiglia».

Secondo Vecchioni «la stessa vita non è altro che un film di [illegible] siamo registi o comparse. E' anche il migliore dei film possibili».

La prima parte del [illegible] [illegible]vo spettacolo — uno spettacolo lunghissimo perché, confida Vecchioni, «io so incominciare ma non mi riesce mai di finire» *— si rifà tutta alle canzoni di Hollywood, Hollywood e una scarna, essenziale scenografia (alte sagome di personaggi che ballano il tip-tap in cui i cinefili potranno riconos[illegible] senza esitazione Ginger Rogers e Fred Astaire), richiama alla memoria degli spettatori le vecchie pellicole degli Anni 50. Il poeta silenzioso di Samarcanda ha abbandonato le tristezze e ritrovato il gusto di vivere, di sperare?*

«Io [illegible] sono pessimista — dice — probabilmente sono molto più divertente come insegnante che come musicista. Questo disco è nato in un [illegible] mento felice, [illegible] rispecchia anche la mia natura».

Anni fa Vecchioni fu coinvolto in una faccenda di droga. Una storia assurda, brutta. Un'esperienza [illegible]. «Ma costruttiva — *commenta* —. All'inizio mi sono sentito per un attimo [illegible]. [illegible] ho scoperto i veri amici».

In che modo? «E' stato semplice: in quel periodo ho ricevuto molti telegrammi. Troppi, forse. Li ho [illegible] in due mucchi. In uno, quelli che mi hanno scritto subito, [illegible] momento dell'arresto, quando venivo indicato come un ignobile spacciatore, nell'altro quelli che si sono fatti vivi dopo, quando l'accusa [illegible] ritratta. Facile capire [illegible] che mucchio [illegible] gli amici veri».

f. for.

A Milano «Ain't Misbehavin», gran successo [illegible] Broadway

Nel musical su Fats Waller rinasce Harlem degli Anni 30

MILANO — *La leggenda di Harlem degli Anni Trenta e dei templi jazz del ghetto nero come il «Cotton Club» o il «Savoy Ballroom», in cui Fats Waller passava le notti a [illegible]nare e inventare canzoni, è stata portata in scena nel musical Ain't misbehavin, il più grande successo degli ultimi anni a Broadway, presentato lunedì sera nel quadro della rassegna internazionale dello spettacolo «Milano aperta».*

Ain't misbehavin *prende il titolo, come è nella tradizione dei musical, da una delle canzoni dello spettacolo ed è dedicato a Fats Waller, il musicista di colore noto per essere stato uno dei creatori del genere «swing», scomparso nel '43 per una polmonite dopo avere scritto più [illegible] 500 canzoni, molte delle quali [illegible] sono perse [illegible] non sono mai state incise.*

Lo spettacolo è arrivato in Europa quattro anni dopo il clamoroso [illegible] avuto a New York: andato in scena a Broadway nel maggio 78, dopo [illegible] stagione «off» al «Manhattan Theatre», ha ricevuto numerosi premi, tra i quali il «Tony Award», l'Oscar del teatro americano.

Le canzoni di Fats Waller sono state usate dal regista Richard Maltby jr. per [illegible] una trama [illegible] situazioni spensierate e desolanti. La New York degli Anni Trenta, gli scantinati fumosi [illegible] Lenox Avenue dove si tirava mattina suonando jazz, [illegible] Harlem quasi immaginaria rivivono [illegible] due ore di spettacolo senza pause, sostenuto dalla simpatia e dal mestiere degli interpreti Evan Bell, David Cameron, Ms Heaven, Michele McCain e Adrienne West, insieme al pianista John McMian e una «band» di sei musicisti, sono riusciti a superare la difficoltà della versione originale dei testi del musical, ballando e cantando senza sosta nella canicola del Teatro Lirico, trascinando alla fine il pubblico.

La presenza [illegible] Fats Waller, l'atmosfera del[illegible] sue canzoni si avvertono per tutto lo spettacolo, ma il momento di maggiore intensità si raggiunge verso la fine del secondo tempo, quando i cinque interpreti, fermati i duetti e le danze, intonano insieme la famosa canzone Black and blue.

m. f.

Una scena del musical negro che si rappresenta al Lirico

Una retrospettiva [illegible] [illegible] e oggi un premio in Campidoglio

Roma festeggia Billy Wilder il regista dei sorrisi crudeli

ROMA — Si festeggia Garibaldi al Gianicolo, sta per arrivare Reagan, Pertini andrà venerdì a Cinecittà per celebrare il cinema italiano, è appena finita [illegible] rassegna non rassegnata sul cinema e la pace: [illegible] solo una bella festa per Billy Wilder [illegible] presenza dell'autore e premiazione oggi in Campidoglio, cui seguirà un pranzo nei giardini di Villa Caffarelli.

In quest'atmosfera l'idea di portare Billy Wilder a Roma dopo gli onori ricevuti a Cannes sembra un soggetto per un film [illegible] Billy Wilder. Ci vorrebbe una signora sconosciuta che [illegible] culmine della premiazione abbraccia Wilder e [illegible] scopre che è Gloria Swanson o Greta Garbo, affittate per l'opportuna sorpresa dai promotori, il Cineclub *officina* e la rivista *Filmcritica*. Ma anche fuori del congegno wilderiano l'idea è buonissima: dieci giorni [illegible] retrospettiva (perfino i film cui Wilder partecipò solo come sceneggiatore) e un convegno, sabato e domenica, con la presenza dell'autore in vesti [illegible] frivole che a Villa Caffarelli.

Wilder (76 anni) è di quegli autori che sembrano fatti apposta per mettere d'accordo vecchia critica e nuova critica: non deve essere riscoperto, [illegible] deve essere imposto, non deve essere rivalutato. Il convegno serve a fare i conti con l'anima doppia dell'autore e decidere [illegible] l'impossibile, se sia preferibile il Wilder drammatico o il Wilder di commedia. Preferiranno tutti e due. Sono passati oltre vent'anni dalla prima monografia italiana sul regista, scritta da Oreste del Buono: e la devozione al maestro s'è stabilizzata nel bisogno filologico, nell'esigenza di un recupero ordinato e ragionato.

Nell'elenco dei film [illegible] manifestazione romana figura l'opera d'esordio *Amore che redime* (1933) e l'opera più recente, quel *Buddy Buddy* con Matthau e Lemmon che testimonia l'affezione del regista ai suoi attori, ai suoi temi, anche [illegible] suo sceneggiatore, I.A.L. Diamond. Il primo film girato a Parigi sulla via dell'esilio dalla Germania, l'ultimo seramente copiato da una commedia di Verber già portata sullo schermo.

Wilder fa diventare tutto wilderiano perché possiede [illegible] [illegible] mitteleuropea, è uno dei talenti della linea Berlino-Vienna-Hollywood e apposta fanno cadere accanto al suo [illegible] quello di Lubitsch, re della commedia. Ma insomma, Wilder è commediante [illegible] ra[illegible] berlinese e drammatico dal [illegible] hollywoodiano o è drammatico in quanto commediante hollywoodiano? Altro quesito per gli spettatori e i critici della manifestazione romana al cinema Fiamma due. Noi, [illegible] dovessimo scegliere tra gli stili-Wilder, prenderemmo le occasioni in cui risata e crudeltà si [illegible] date la mano come in *Prima pagina*.

Ma certo il film feticcio della retrospettiva sarà *A qualcuno piace caldo* (1955) in cui ci [illegible] proprio tutti, la Monroe e Lemmon, Curtis e George Raft, O'Brien e Joe [illegible] Brown coniatore della frase incancellabile (detta a una «donna» che si confessa uomo): «*Nessuno è perfetto*». Oppure, a seconda degli umori, l'altro film feticcio per studiosi [illegible] poco malinconici, *Viale del tramonto* (1950) in cui di nuovo [illegible] sono tutti, la Swanson e William Holden, Erich von Stroheim, Cecil B. De Mille e Buster Keaton.

Disse Wilder di Marilyn Monroe: «*Il suo charme sono i suoi due piedi sinistri*». Anche per dire come camminava in quel cinema che solo lui sapeva render facile.

s. r.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

La guerra, l'amore e la morte tra le colline della Langa

La cosa più bella del film per tv *Una questione privata* [illegible] racconto di Beppe Fenoglio, in onda stasera sulla rete 2, è lo sfondo, il paesaggio, la cornice naturale.

Le riprese sono state fatte nelle Langhe e il quadro che ne è venuto fuori è uno dei più suggestivi: colline a perdita d'occhio, crinali con poche case aggrappate che emergono dalla foschia come [illegible], grandi spazi vuoti di vallate e [illegible] forre, geometrici riquadri di prati, alberi dai rami spogli che spariscono nella nebbia, cespugli lucidi di pioggia, sentieri fangosi che tagliano i dossi.

E poi le strade acciottolate dei paesi, i porticati, le vie deserte, le ville dei «signori» sulla sommità del colle [illegible] il giardino pensile e il cancello tra le cui sbarre guardare e immaginare oltre [illegible] porta chiusa, oltre le persiane spranjate, la fuga delle stanze silenziose e spoglie piene soltanto di ricordi, di echi [illegible] risate, di parole sussurrate, di musica di pianoforte.... Più [illegible]o, l'osteria con i vecchi avvolti nel mantello, immobili attorno al tavolo, le specchiere alle pareti, gli scaffali ingombri di bottiglie.

Tutto questo il regista Alessandro Cane è riuscito a coglierlo bene e a riportarlo senza sforzo all'epoca del racconto, al 1944. E così il paesaggio diventa uno dei protagonisti, se non il protagonista più autorevole e affascinante. Il che è importante perché risponde ad una componente essenziale del romanzo e [illegible] una precisa visione di Fenoglio.

Nelle splendide pagine c'è, com'è noto, assurda e lucida, tenera e straziante, una storia d'amore ovvero di gelosia postuma calata nel clima della guerra partigiana: mentre si assalta, si ammazza, si fucila, si soffre la fame, Milton ha un solo pensiero, ritrovare l'amico Giorgio e fargli dire di quale grado di intimità siano stati i suoi rapporti con Fulvia, la bella di Torino amata nell'estate. E' un tipo di passione e [illegible] di comportamento molto giovanile, da adolescente che [illegible] eventi trasformeranno in uomo. E anche quello che accade attorno è visto [illegible] l'occhio del ragazzo coinvolto in [illegible] crudele e straordinaria avventura: e perciò le Langh[illegible] la dimensione epica e favolosa di un mondo sognato, reale e irreale, quasi [illegible] paesaggio del West.

Sin qui il film funziona, e non è poco. Ricordo nel '65 la riduzione teatrale che ne aveva fatto il regista Sartarelli: spettacolo egregio, ma gli [illegible] proprio la collina con le case sparse e l'odore della terra sotto la pioggia. Qui c'è. Purtroppo il discorso è assai meno lieto per quello che riguarda l'interpretazi[illegible].

Di recente Cane ne «Il giovane dottor Freud» ha lavorato sugli attori in modo eccellente. Stavolta l'operazione non è andata nello stesso modo: salvo qualche spruzzo, gli interpreti nell'insieme risultano di poco peso, di modesta incisività e credibilità, e soprattutto [illegible] protagonista, per quanto volonteroso, è impari al difficile compito perché troppo acerbo e anche perché fisicamente non adatto al ruolo. Altro problema non risolto, quello del linguaggio, con un italiano privo di qualsiasi colore dialettale e pronunciato in maniera affettata da personaggi di partigiani ex operai e contadini.

Peccato, il film poteva essere notevole, così lo è soltanto a metà: lo riscatta comunque una sincera adesione all'opera di Fenoglio, adesione che si traduce, al di là degli squilibri, in una resa onesta e appassionata dello spirito del racconto.

Romy Schneider Oggi funerali

PARIGI — I funerali dell'attrice Romy Schneider saranno celebrati stamane, [illegible] forma strettamente privata, nel piccolo villaggio di Boissy-Sans-Avoir, alla periferia occidentale di Parigi.

Alla cerimonia, [illegible] avrà luogo nella antica chiesa del villaggio, parteciperanno solo i familiari e un gruppo di amici di famiglia.

FILM ALLE TV

De Sica e il suo garibaldino

Garibaldi e la rete 3. In omaggio all'eroe dei due mondi — morto il 2 giugno di cent'anni fa — salta per questa settimana il ciclo di fantascienza e al suo posto viene trasmesso uno dei primi film realizzati da De Sica nel 1942, Un garibaldino al convento con Leonardo Cortese, Maria Mercader, Carla Del Poggio. Erano gli anni in cui De Sica — che già l'anno dopo inizia la collaborazione con Zavattini («I bambini ci guardano») — girava, seguendo la lezione di Camerini, commedie leggere e brillanti di cui alcune, come «Teresa Venerdì», ricche di autentico umorismo.

Il film di stasera è una romantica e patetica fiaba ambientata durante la spedizione dei Mille: un giovane garibaldino ferito si rifugia nel giardino di un collegio-convento e qui viene soccorso da due graziose, nobili educande, che, assieme, si prendono una cotta: lui ricambia l'amore della più grande, e tutte e due lo curano e lo tengono in custodia; più tardi il giovanotto rischia di cadere nelle mani dei borbonici che gli danno la caccia, ma arrivano a salvarlo i garibaldini capitanati da un baldo De Sica nei panni di Nino Bixio.

Italia 1, ancora un [illegible] regista alle prime esperienze: di Mauro Bolognini — di cui si è appena vista «La storia vera della Signora [illegible] camelie» — va in on[illegible] Innamorati (1955) con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, [illegible] Moriconi.

La tournée [illegible] stasera [illegible] stadio [illegible] Rotterdam

I Rolling a Firenze il 19 e 20 luglio (se la giunta comunale dirà di sì)

Facsimile del biglietto per il concerto dell'11 luglio a Torino

FIRENZE — I Rolling Stones dovrebbero cantare a Firenze il 19 e il 20 luglio. Le due date sono state decise da Bill Graham, impresario del celebre gruppo e da Radiocentofiori, organizzatrice dei concerti fiorentini, ma devono ancora essere approvate dalla giunta comunale che le discuterà nella seduta di domani. In caso di mancato accordo si andrà al Consiglio di martedì.

Sembra che i comunisti siano favorevoli [illegible] concerti; qualche perplessità sarebbe stata avanzata dai socialisti. Nessuna indecisione, invece, tra i giovani della «base» [illegible]cialista.

Intanto [illegible] tournée comincia stasera da Rotterdam, nello stadio di Feyenoord. Sarà il banco di prova di un giro che durerà 63 giorni e che toccherà l'Inghilterra, [illegible] Francia, la Germania Occidentale e l'Italia.

Ad ascoltare stasera la musica e le canzoni che [illegible] reso famosi Mick Jagger e i suoi [illegible] saranno in cinquantamila. I Rolling [illegible] celebrano su un palcoscenico di 73 metri.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 24

12,30 DSE: Consigli agli esportatori (3): Conoscenza dei [illegible] internazionali (r)
13 — Giorno per giorno, rubrica del Tg1
14 — Accadde a Lisbona, sceneggiato (3ª p.) (r)
14,40 Fiabe... così: Il gigante congelato (2)
15 — DSE. Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo, di F. Cimmino, regia di A. Filippini
15,30 Tutti per uno, di M. Flavi e O. Lopane
16 — Happy circus, con Fonzie nel telefilm Una cera meravigliosa
17,05 Astroboy, dis. anim. di O. Tezuka
17,30 Calciomatto, di Amatucci e Martinelli
18 — Subito grande, di Dante Fasciolo e Giovanna Paolini
18,20 I problemi [illegible] sig. Rossi, il settimanale economico della famiglia italiana. Di Luisa Rivelli
18,50 Colorado: Il delitto (1), regia di Harry Falk
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Kojak: Il figlioccio, con Telly Savalas
21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza di Piero Angela
22,10 Tribuna del referendum: [illegible] psi - partito radi[illegible] - svp - pdup
[illegible],50 Mercoledì sport: Chianciano: Pugilato: Cavina - Kopman, titolo europeo medio massimi - Torino: [illegible]ca leggera, meeting internazionale

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,10

10,15 Per Roma, Palermo e zone collegate Programma cinematografico
12,30 Meridiana: Lezione in cucina
13,30 DSE: Virgilio «Il savio gentil che tutto seppe»
14 - 18,50 Il pomeriggio al Giro - Nel corso del programma: Frate Indovino e L'opinione, di Guglielmo Zucconi - [illegible] tappa in parole e musica - Fi[illegible] sul Giro: I primi 100 chilometri
14,30 Flash Gordon: Antichi nemici
14,50 Girovip, giocogara in bicicletta
15,20 Eurovisione da Monte Campione: 65° Giro d'Italia, 18ª tappa: Piamborno - Monte Campione
16,10 Dedicato al vincitore - Ci [illegible] stato anch'io - Un... giro in cucina - La tappa di domani
16,50 Buonasera con... Mondialet, presentano Enrica Bonaccorti e José Altafini
17,50 Tg2 Sportsera - Dal Parlamento
18,05 L'uomo mondo nello spazio, varietà per ragazzi
18,50 Cuore e batticuore: Jonathan Hart jr., telefilm
20,40 Una questione privata, di Beppe Fenoglio, regia di Alessandro Cane; con Gianni Corbelini, Fausto Lombardi, Dario Michelini, Giuseppe Chierici
22,10 Il misterioso mondo [illegible] Arthur C. [illegible] (9): Usciti dalla preistoria
22,40 Jimmy Cliff al Ritz Club
23,30 DSE: Il mestiere di genitore

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

10,15 - 11,45 Per Roma e Palermo e [illegible] collegate Programma cinematografico
17 — Ciclismo, giro degli Abruzzi
17,25 - 18,30 Invito: Concertone: Motorheads e Stranglers
18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 Quarto potere: Il mestiere di giornalista, a cura [illegible] Alberto Sinigaglia (6): Il cronista, con Vittorio Roidi e Giuseppe Sottile
20,50 DSE: Il problema dell'energia (3), di M. Finamore
20,40 Un garibaldino al convento (1942), film di Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese
22,40 DSE: Medicina '81: Medicina generale o lavoratori a rischio (r)

Del Poggio nel «Garibaldino al convento», tv tre, 20,40 - La Goddard nel film a Montecarlo, 20,25

Italia 1

12,30 Cartoni animati
15 — F.B.I., telefilm
16 — Provaci ancora Lenny, telefilm
16,30 Bim Bum Bam
19,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Il sogno americano, sceneggiato
21,30 [illegible] Innamorati, film di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdo, Franco Interlenghi, Gino Cervi
23,15 Premundial '82

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10 — Aspettando il domani
10,30 Il nonno adottivo, film
14 — Sentieri, sceneggiato
14,45 Cynthia, film [illegible] Elisabeth Taylor
17 — Cartoni animati
19 — Tarzan, telefilm
20,30 Attenti a noi due
21,30 Certo certissimo anzi... probabile, film con Claudia Cardi[illegible]

Rete quattro

13 — Truck Driver, telefilm
14 — Dancin' days, romanzo a puntate
14,50 Ragazze audaci, film con Shelley Winters e Barry Sullivan
[illegible] Cartoni animati
18,50 Dancin' days
19,45 Ciao ciao, cartoni animati
20,15 Truck Driver, telefilm
21,15 Detective privato... anche troppo, film di Carol Reed, [illegible] Mia Farrow, Michael Jayston, Topol

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
13,45 Da Parigi, Tennis: torneo internazionale
14,55 Ciclismo: Giro d'Italia
18,05 Per i ragazzi
18,50 Incursione nemi[illegible], telefilm
19,20 Incontri
19,50 Il Regionale
20,40 Votazione federale del 6 giugno
21,40 Musicalmente, con [illegible] Martin[illegible]

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 20,15; 22
13,30 Confine aperto
[illegible] — In studio con noi
18,30 La scuola - L'opera selvaggia: [illegible] via verso il mare
19 — Musica popolare
19,30 In studio con noi
20,30 [illegible]
22,10 Mercoledì sport: Le reti dei Mondiali di calcio nel 1978 in Argentina - Al termine Confine aperto (replica)

Montecarlo

Telegiornale: 18,55; 22
13,45 Da Parigi: Tennis: torneo internazionale di Francia
18,35 Shopping
18,45 Telemenù
19 — Mi[illegible] Marchand, sceneggiato
20 — Comico, le più belle gags dei comici italiani
20,25 Un sacco d'oro, film con James Stewart, Paulette Goddard
22,15 Monitro, notiziario

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
6,10 - 8,45 La c[illegible] musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io 82
11,10 Tottilotti
11,34 Pane verde
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 [illegible]
14,28 Che giorno [illegible] quel giorno?
15 — Musica musica
15 - 16,10 Giro d'Italia. Piamborno - Monte Campione
16,30 Il paginone
17,30 Master Under 18
18 — Microsolco che passione
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz 82
20 — Radiouno spettacolo
21 — Pagine operistiche
21,25 Italia segreta
21,52 La loro vita
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9 — Figli [illegible] [illegible] regia di [illegible]mo Scaglione
9,32 - 10,12 - 15 - 15,42 [illegible] due 3131
11,32 Un'isola da trovare
12,45 L'aria che tira
13,41 Sound-track
16,32 Sessantaminuti
17,32 I fioretti di San F[illegible]
18,45 La carta parlante
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 - 22,50 Non stop sport [illegible] musica

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Orchestra sinfonica di Chicago
22,35 America coast to coast
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Scanners, David Cronenberg, Jennifer O'Neil, col. Viet. 14. Or.: 16,10; [illegible] Ingr. L. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147): Animal-house, John Belushi. Viet. 14 (divertente). Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.195): Computer per un omicidio, J. Savage, C. Plummer, M. Sellers. Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ASTOR (via Viola 8, tel. 519.516): La stretica (Prestami tua moglie), Diego Abatantuono, Janet Agren (comicissimo). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 255, tel. 530.714): Moby Dick la balena bianca, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart. Col. Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,20. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Forza cinque, Joe Lewis. Viet. 18 (avventuroso). Or.: 14,35; 16,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Heavy metal, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Viet. 14. Ingresso 3500. Or.: 16, 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 650.71.00): Buona come il [illegible], Severino Meroni. Viet. 14. Or.: 15,20; 18, 19,25; 20,50; 22,30.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 541.422): Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: [illegible]; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): ... E tutti risero di Peter Bogdanovich, Ben Gazzara, A. Hepburn. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.443): Fico d'India, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto. Non viet. Colori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Borotalco, C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. Dalla, regia C. Verdone (brillante). Or.: 15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il padrone e l'operaio, Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (divertente). Viet. 14. Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.394): La porno detective. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Lo stallone erotico, con Alan Price, Jill Townsend. Viet. 18. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): Non entrate in quella casa, Leone Ingersen, Jane Lee Curtis. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il volto dei potenti, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 434.67.01): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 750.951): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.686): Blue erotic family. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Vieni [illegible] cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Loulou con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Reds di Warren Beatty (Oscar miglior regia), con W. Beatty, D. Keaton, M. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Col. Non viet. Ingresso 3500, Agis 2000. Or.: 18; 21,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.351): Paradise di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): Gli anni spezzati, M. Lee, Bill Kerr (drammatico). Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): Associazione «Il Futuro» presenta in lingua inglese 007 You only live twice (Agente 007 si vive solo due volte), di Lewis Gilbert con Sean Connery. Proiezione unica ore 18. Ingresso L. 4000 rid. stu 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): chiuso per riposo. Domani Macho e femmes.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Orgasmo nero. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Strip-tease dalle super Eva Schröer e dalla Costa d'Avorio Gilda Jaguar. Ore 16; 18,30; 22.

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 287.197): Tango della gelosia, M. Vitti, D. Abatantuono. Ap. 20, ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Wojzeck di Werner Herzog con Klaus Kinsky, Eva Mattes. Or. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000. Agis 2000.

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24): Rassegna erotica. Ap. 16; ult. 22,15. Ingr. 2500.

ELISEO (p.zza Sabotino, tel. 335.9815): L'onorevole con l'amante sotto il letto, con Lino Banfi, A. Vitali, L. Del Santo. Techn. Viet. 14. 20,30-22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): No nukes film concerto rock. Lingua originale con sottotitoli. Ap. 20,15; film 20,30; 22,20.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.087): Nessuno è perfetto, O. Muti, R. Pozzetto. Non viet. Ap. 20, ult. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 765.800): chiuso per riposo. Domani Bello mio bellezza mia.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): oggi chiuso. Domani Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson.

SOLANO - Doppia luce rossa (v. Milano 5, tel. 530.255): Rassegna [illegible]. Techn. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,20.

PUNTOGAIE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): La battaglia di Algeri, il film capolavoro di Gillo Pontecorvo (Leone d'oro Biennale Venezia 1966). Ingresso 3000. Agis 1800. Viet. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.760): Dolce selvaggia. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): [illegible] dalle piume di cristallo, di Dario Argento. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Sconto Alace.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): Blow-out, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen. Techn. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.203): Doppio sesso incrociato, Laura Levi. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 697.060): oggi chiuso. Domani La fuga di mezzanotte (Midnight express).

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee. Ore 20; 22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 249.23.62): 1997 fuga da New York. Non viet. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077): Festival Marx [illegible]. Un giorno alle corse (A day at the races), di Sam Wood (versione originale con sottotitoli italiani, inedito in Italia). Ore 18,30; 20,30; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 16 alle 21: Gotcha, Fiesta. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 831.663): dalle 14,30 alle 24 continuato Restaurant d'amour. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 31, tel. 839.75.02): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715): La battaglia delle aquile, di J. Gold.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): rassegna di film da rivedere. Saranno famosi di A. Parker. Ore 20; 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 379.98.77): Rollerball con James Caan, John Houseman, R. Richardson. Ap. 20, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 107, tel. 596.135): Invito a cena con delitto, di Neil Simon, con P. Sellers, D. Niven, P. Falck (la grande richiesta) ore 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

ESEDRA (via Frejus 27, tel. 446.784): Ninfomania casalinga. Techn. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.36.43): Io Beau Geste e la legione straniera, di Marty Feldman.

ZETA d'Essai (via Cervino 58, tel. 749.29.07): Dersu Uzala, di A. Kurosawa, con M. Munzuk, J. Solomin. Ore 20; 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] 159, tel. 257.974): Estatica star. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): Porno amori di Eva. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Film segnalato dalla critica: Dersu Uzala (Zeta d'Essai)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il triangolo delle camme.

CUORGNE'
PERONA: Fog.

CIRIE'
CATALANO: Reds.
ITALIA: Innocenza erotica. Techn. Viet. 18.

LANZO
CATALANO: Sensual eruption.

MONCALIERI
ITALIA: Zanloz. Spettacolo ore 21. Ingresso 1500.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vieni avanti cretino.
ITALIA: Ghiaccio verde.
PRIMAVERA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RITZ: Shining.

VALPERGA
[illegible] erotica.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 riservato scuole Il mondo della luna di Franz Joseph Haydn.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Teatro Studio in Marat Sade di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini, scene di P. Bertone, musiche di G. Liguori.

NUOVO: mese di giugno. Corsi intensivi di danza classica per livelli avanzati. Inf. tel. 650.568.

NUOVO: «Tempo di Blues», ore 21 Bo Diddley. Inf. tel. 605.552.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Nuccio Nicosia.
LE PARADIS DANZE [illegible] 14): 21.
LE ROI: venerdì riapertura giardino.

GRAN BAITA NIGHT: ore 22.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante: Orch. Gessomo.
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante. Danze orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Bellaria 3, tel. 537.992): Luciano, Krystyne, Gabelli.
SHAKER DISCOTECA: (C. Bellaria 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Grafica rara dei maestri italiani.
ARTE CLUB (via Bruttano 3): S. Albano.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87): P. Frasecchi.
L'ARIETE - Chieri: Rassegna [illegible]nale di grafica contemporanea.
LA ROCCA: Gli Strocci di Zanello.
[illegible] - Pinerolo: Rosso Cappellini.
SALAMON (v. Maggerio 26): Il mago dei pianeti. Giovanni Arpino, Antonio Bahora.
3A (v. Maria Vittoria 18): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Benaglia.
ARISTEA (v. Po 43): pers. Vivi Ferigato.
BERMAN (v. Arcivescovado 9): le ceramiche di Lenci e Essevi.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2) espone Clemente Palma.
CITTADELLA: A. Maggia, G. Pacini.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
[illegible] l'arte contemporanea, olii e grafica.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Girardi, Liu, Mario, Monaco, Tardon, Tommaselli, Tosca.
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Lia Magni Fasiani.
PIRRA (corso Cairoli 12 - tel. 577.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): Albisola 1920-1940.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 536.963): maestri '800 e '900.
VIOTTI: Mario Cocignone.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

Da domani all'Alfieri il coreografo Van Hoecke chiude con 2 novità i balletti del Regio

Luciana Savignano nasce da un violino per danzare «Il gatto» di Baudelaire

TORINO — L'ultimo spettacolo della stagione di balletti del Regio andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani. Sarà interamente affidato a Micha Van Hoecke, giovane talento emergente, braccio destro di Béjart e vedrà la creazione di due novità assolute *Le chat* su musica di Flavio Testi, protagonista Luciana Savignano e *Nuages*, accanto a *Souvenir de Florence* già visto al Comunale di Firenze nel 1978. In questi ultimi due balletti parteciperanno Marga Nativo e Francesco Bruno. In *Nuages* c'è anche la [illegible] di colore Linda Dingwall.

La [illegible] ideata da Van Hoecke possiede una sua coerenza interna, forse non facile da percepire immediatamente, ma spiegata dal coreografo con una logica familiare che appare inaccepibile per chi lo conosca.

Il trittico creativo si apre infatti [illegible] balletto ispirato all'arte figurativa derivato [illegible] padre, che era pittore, e si chiude [illegible] il *Souvenir de Florence* ciaikovskiano che richiama la madre, artista russa. Come cerniera il numero centrale *Le chat*, misterioso e simbolica creatura molto legata alla danza.

Van Hoecke, figlio d'arte in una famiglia con forti ramificazioni teatrali, come il suo maestro Béjart, concepisce la danza [illegible] una dimensione del teatro totale e rifugge dalle astrazioni gratuite e dalle classificazioni [illegible] nella sua opera di coreografo, con un catalogo ormai ricco di titoli significativi.

Nuages su musica di Keith Jarrett è una novità assoluta e rappresenta una riflessione [illegible] mondo attuale, vista attraverso la suggestione figurativa di quattro pittori, il tedesco romantico David Caspar Friedrich, Van Gogh, Velasquez e Goya.

Le chat è basato su una partitura di Flavio Testi per violino [illegible] pensata come «azione mimata per una ballerina»; nella fattispecie Luciana Savignano. L'ispirazione è la trentacinquesima lirica delle *Fleurs du mal* di Charles Baudelaire che reca appunto tale titolo. Ma Van Hoecke vuol farne qualcosa di molto simbolico e poco realistico, semmai surreale. In scena si vedranno infatti enormi porte e una [illegible] gigantesca che, in proporzione, renderanno la ballerina-gatto nelle dimensioni del felino. Ci sarà inoltre, sempre nelle grandi proporzioni, un [illegible]cio di violino dal quale uscirà la danzatrice.

A chiusura di spettacolo *Souvenir de Florence*, che fu tenuto a battesimo al Comunale di Firenze nel dicembre 1978 con Marga Nativo che assumerà nuovamente il ruolo [illegible] contessa.

Firenze vista come ispirazione di Ciaikovski (la musica è quella dell'omonimo sestetto d'archi in re minore), come luogo d'incontro con la musa, la ninfa egeria Nadenska Von Meck.

Luigi Rossi

La Savignano è protagonista, con la Nativo, del Trittico al Regio

Il concerto Rai diretto [illegible] rassegna di [illegible] sabauda

Cantate del 900 nel segno di Bach

TORINO — *Nel concerto [illegible] da Charles Bruck all'Auditorium della Rai si è voluto offrire un panorama storicamente significativo dell'inatteso revival vissuto, nel nostro tempo, dal genere della cantata tramontato, praticamente, nell'Ottocento ed impetuosamente rivalutato.*

Tre capolavori come la Seconda Cantata di Webern, *il* Canticum Sacrum *ad* Honorem Sancti Marci Nominis *di* Stravinski *e* Un sopravvissuto di Varsavia *di* Schoenberg *sono stati preceduti, a guisa di introduzione atta a fornire un efficace termine di paragone storico, dalla cantata* Nun komm der Heiden Heiland *di* Bach *in un accostamento di modernità e tradizione [illegible] poteva riuscire più efficace.*

C'è un'arte nella impaginazione dei programmi che, senza ricadere nella scappatoia pseudoculturale del concerto monografico, riesce ad illuminare i pezzi per virtù di contrasto, garantendo, insieme, all'ascoltatore il beneficio della varietà: e ascoltare dopo la Cantata *di [illegible] la [illegible]* Cantata di Webern, *[illegible] tensione tuttora dirompente [illegible] siderale puntillismo, e poi passare alla arcaica staticità, rilucente di bagliori rinascimentali e bizantini, del* Canticum *di* Stravinski *e, dopo di questo, ai* Tre Frammenti Sinfonici del Wozzeck *di* Berg, *nel magmatico turgore del loro espressionismo, non può offrire all'ascoltatore una visione più nitida della spiritualità contemporanea.*

Se a questo si aggiunge che il livello dell'esecuzione guidata da Charles Bruck ed affidata all'Orchestra della [illegible] al coro diretto da Fulvio Angius ed ai solisti Slavka Taskova, Mario Zaretti e Manfred Sabrowski è stato molto puntuale, si può tranquillamente considerare questo concerto come uno dei migliori della presente stagione.

* *

TORINO — *Il grande congresso organizzato dall'Università di Torino [illegible] Savoia e dedicato a «Culture e potere negli stati di Savoia dal XVIII secolo alla Restaurazione» si è concluso l'altra sera a Torino, dopo le giornate di Annecy e di Chambery con un concerto eseguito all'Accademia delle scienze.*

La musica, accanto alla storia dell'arte, del teatro e della scenografia, ha avuto un suo spazio ben preciso [illegible] densissime sedute di questo convegno con le relazioni di Alberto Basso, Marie-Thérèse Bouquet, Jane L. Berdes, Michel Daumont-Mollard e Irène Mamczarz, che hanno toccato diversi aspetti della produzione musicale sabauda.

Strettamente legate alla corte di Savoia erano pure le musiche scelte per il concerto conclusivo cui hanno partecipato il mezzosoprano Renata Colombatto, il clavicembalista Rita Peyretti, il flautista Gian Piero Missceyaryn, il violinista Bruno Landi e i due violoncellisti, Antonio Mosca e Claudio Ronco.

Una cantata di Giovanni Antonio Giay, eseguita con voce calda e [illegible] impeccabile [illegible] Colombatto, e soprattutto due Sonate di Giovanni Battista Somis la cui brillantezza violinistica, ben resa da Bruno Landi, ha l'allure del grande virtuosismo internazionale, dimostrano l'effettiva apertura del gusto musicale sabaudo [illegible] orizzonti più vasti; mentre le pagine di Salvatore Lanzetti e di Giovan[illegible] Canavasso sembrano limitate ad un artigianato più bonariamente provinciale, che gli esecutori hanno tentato, generosamente, di rinfrescare.

p. gal.

PRIME FILM: «Scanners», horror sofisticato di Cronenberg con Jennifer O'Neil

Uomini diavoli che uccidono col pensiero

Scanners di *David Cronenberg*, con *Stephen Lack, Jennifer O'Neil, Lawrence Dane. Fanta-horror a colori, Canada-Usa 1981. Cinema Ambrosio.*

In questo film realizzato in Canada, gli *scanners* sono esseri umani diabolicamente privilegiati, ossia forniti di poteri telepatici così singolari e potenti da esser facile, per loro, uccidere adoperando la sola forza del pensiero. Il privilegio, agli *scanners*, è venuto da un farmaco scoperto da uno scienziato che la vicenda coinvolgerà in una drammatica peripezia [illegible] quale hanno parte buoni e cattivi.

In un racconto non proprio limpido, due *scanners* antagonisti sono di fronte, coi rispettivi tremendi poteri, avendo come sfondo e movente la rivalità ugualmente spietata tra due multinazionali. La Comsec e la Biocardon, ambiziose come i supertiranni dei film di «007», di dominare il mondo.

Scritto e diretto da David Cronenberg, già fattosi notare per *The Brood* (in Italia «La [illegible] malefica»), il film conferma l'abilità notevole del regista nel suggestionare il pubblico con invenzioni non soltanto narrative, ma anche visive.

Per queste è stato di basilare utilità il realizzatore degli *special effects*, Gary Zeller; impressionante il trucco, nella prima parte, della testa che scoppia, e di esito anche più allucinante, alla fine, il duello tra i due avversari (quelle vene che si gonfiano, quei visi che da normali diventano mostruosi): autentici prodigi della mistificazione cinematografica che manderanno in visibilio i «fanatici» degli «horrors» più sofisticati.

Tra i bravi interpreti, per la maggior parte di sesso maschile, c'è giusto spazio per Jennifer O'Neil, anche lei adoperata [illegible] *scanner*, ma non priva, per questo, della sua vellutata femminilità.

n. v.

La Nazionale parte oggi pomeriggio per il Mundial: c'è sempre qualche polemica di troppo

Bearzot rimprovera De Sisti

L'allenatore viola aveva criticato la sostituzione di Antognoni - Il ct: «Non bisogna intromettersi nel lavoro dei colleghi»

ROMA — Raduno azzurro nella capitale. La Nazionale si prepara a spiccare il volo verso la Spagna. La partenza è confermata per oggi alle 16 dall'aeroporto di Fiumicino. Già ieri, dopo i tre giorni di riposo, si respirava fra i giocatori l'atmosfera dell'avventura mondiale. Tuttavia non c'è stato molto tempo per le riflessioni. La giornata è stata densa di impegni: visita al presidente del consiglio Spadolini, allenamento pomeridiano sul campo del Banco di Roma (al quale non ha partecipato Bearzot, leggermente febbricitante), cena con il ministro Signorello.

Le immancabili polemiche, con Antognoni ancora protagonista di turno per la sostituzione di Ginevra, sono apparse sfumate nell'attesa un po' trepidante della vigilia. Però il «caso» esiste, con i suoi risvolti sopiti, ma non cancellati. [illegible] intuito dalla vivace reazione di Bearzot alle affermazioni di De Sisti [illegible] il quale avrebbe dovuto lasciare il campo non Antognoni, ma qualche giocatore [illegible] centro campo «con le gomme a terra».

«Io non mi sono mai intromesso nel lavoro dei miei colleghi — ha detto il tecnico azzurro durante la conferenza stampa di ieri mattina — *e neppure ho mai criticato la decisione di sostituire un giocatore durante la partita. Però vorrei sottolineare che non esiste un problema Antognoni. Cerchiamo [illegible] ridimensionare l'episodio del calcio alla fascia di capitano, sul quale si è esagerato. Mi aspetto dal ragazzo una grande prestazione. Antognoni non si deve sentire in discussione. Avrebbe ragione se l'avessi impiegato solo in alcune gare. [illegible] Ginevra si è trattato di un ricambio normale. Cosa avrebbe dovuto dire Zoff, sostituito nel secondo tempo?»*.

Esaurito il ruolo di «pompiere», Bearzot ha dovuto affrontare un altro quesito che gli è stato posto in riferimento [illegible] una supposta fragilità del [illegible] campo. A tale proposito [illegible] è fatto il nome di Tardelli. *«Non sono d'accordo* — ha replicato il c.t. — *secondo me il problema non esiste. Sarà il campo a giudicare»*.

Non pensa di «inventare» qualcosa, magari inserendo Massaro come centrocampista? L'idea è stata subito respinta: *«Nel calcio non si inventa nulla. Per Massaro mi va bene una certa funzione tattica a cui è abituato. Ma sarebbe rischioso cambiargli ruolo»*.

Il discorso si è poi spostato [illegible] temi più generali. In Argentina affrontammo avversari difficili nella prima fase. Qual è la differenza [illegible] le squadre che l'Italia si troverà di fronte in Spagna? *«Sulla carta incutevano più timore Argentina, Francia e Ungheria. Ora abbiamo la Polonia che ha il privilegio di una preparazione migliore rispetto alle formazioni occidentali. Il Perù visto in Italia va affrontato con [illegible] massimo concentrazione»*.

Il Camerun picchia [illegible]. *«Può darsi che giocando fra loro, in Coppa d'Africa, siano stati spinti da un grande agonismo. Forse anche il nuovo allenatore ha capito che senza un robusto scontro fisico, non arrivano i risultati. Ci sarà da lottare anche contro il Camerun»*.

In Argentina l'Italia acquistò fiducia sul piano psicologico battendo la Francia. Potrebbe verificarsi la stessa cosa se arriverà un successo sulla Polonia? A questo punto Bearzot è diventato prudente replicando seccamente: *«Ritengo che la partita decisiva sarà quella che disputeremo contro il Perù»*.

[illegible] parlato di formazione che giocherà l'amichevole di Braga. *«Si avvicinerà a quella standard* — ha concluso Bearzot — *potrò recuperare Conti, praticamente guarito»*.

Il gi[illegible] romanista è stato controllato in mattinata dal prof. Perugia. *«Tutto bene* — ha assicurato lo stesso Conti — *sono pronto per giocare»*. Anche per Vierchowod [illegible] quasi del tutto scomparsi gli allarmi sulla caviglia infortunata. Circa il suo ritorno nelle file della Sampdoria, il «russo» non ha voluto [illegible] commenti: *«Mi va bene così»*. Ma si è pure intuito che a Genova è solo di passaggio. Nella prossima stagione dovrebbe giocare a Roma, nella formazione di Liedholm.

In margine alla «polemichetta» Antognoni, durante il ricevimento a Palazzo Chigi si è notato Sordillo mentre tra il serio e scherzoso sussurrava [illegible] fiorentino: *«Desidero parlare con lei a quattr'occhi. Ci vedremo a [illegible]»*. Tutto questo, mentre Tardelli, da una parte, ironizzava: *«Ho le gomme a terra? Vuol dire che mi rivolgerò ad [illegible] vulcanizzatore»*.

Mario Bianchini

Giorni tesi prima del Mundial

La guerra in atto turba l'Argentina

I giocatori hanno amici e parenti al fronte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARCELLONA — Benché il conto alla rovescia precisi che mancano ancora undici giorni alla partita inaugurale (13 giugno) tra l'Argentina, campione in carica, e il Belgio, la Spagna è già nell'ardente clima della vigilia. Una vigilia rattristata dall'infuriare della battaglia sul fronte delle Malvine, una vicenda che provoca lutti ma che, a quanto pare, esclude qualsiasi complicazione per il Mundial avendo le nazioni direttamente interessate nel conflitto confermato la loro partecipazione.

Alcuni giocatori argentini hanno amici o congiunti nelle truppe operanti nella zona. Le logiche preoccupazioni del clan biancoceleste contrastano con la serenità dell'atmosfera che si respira a Valencia, ove è in ritiro la Nazionale spagnola. L'unico motivo di nervosismo che in essa si osserva è costituito dalla sola incognita che rimane da svelare e che riguarda il terzo portiere. Il posto è in discussione tra Miguel Angel del Real Madrid e Sempere del Valencia.

Maradona, troppi soldi

Altro elemento di disturbo può essere l'ingaggio di Maradona da parte del Barcellona. Una spesa così folle e compensi così favolosi al giocatore, senza paragone con quanto guadagnano altri giocatori della stessa squadra, possono provocare malcontento e non solo tra i giocatori del Barcellona. Oggi Alesanco, il libero del Barcellona, ha detto chiaramente in un'intervista alla radio che è logico che tutti vogliano guadagnare secondo le loro possibilità, ma quando i dislivelli sono esagerati si rischia di rompere l'armonia della squadra.

Vigo è già pronta

Intanto, vivo interesse suscita l'imminente arrivo a Vigo della comitiva azzurra, una delle finaliste che suscitano il maggior interesse. Proprio ieri gli impianti di Vigo sono stati ispezionati da un comitato guidato dal presidente del «Regio comitato organizzatore» del Mundial, Raimundo Saporta, e tutto sarebbe stato trovato in ordine come, del resto, a La Coruna, seconda delle città sedi [illegible] zona galiziana in cui, come è risaputo, opereranno Italia, Polonia, Perù e Camerun.

Il Mundial si anima. Sono da segnalare le dichiarazioni di Michel Platini — vogliamo cominciare a chiamarlo Michele? — il quale ha sottolineato che la Nazionale francese «verrà in Spagna con l'intenzione di vincere il titolo e non certamente semplicemente per fare atto di presenza». Il Barcellona ha confermato di essere impegnato a porre Maradona a disposizione della Federazione argentina per qualsiasi incontro di competizione della Nazionale biancoceleste.

Le maglie di riserva

E' infine [illegible] segnalare che le ventiquattro finaliste hanno notificato il rispettivo colore di riserva cui, soprattutto per via della trasmissione delle partite a colori, presumibilmente si ricorrerà con una certa frequenza. Eccolo: dodici hanno optato per il bianco (Scozia, Cile, Irlanda del Nord, Urss, Ungheria, Jugoslavia, Italia, Cecoslovacchia, Algeria, Honduras, Francia ed El Salvador); [illegible] per il [illegible] (Kuwait, Inghilterra, Perù, Austria, Polonia e Belgio); tre per l'azzurro (Spagna, Brasile e Argentina); una per il giallo (Camerun); una per il nero (Nuova Zelanda) e una per il verde (Germania Occidentale).

Alfredo Giorgi

Portogallo, festa per i brasiliani

LISBONA — *Accolta da entusiasmo ed euforia la nazionale di calcio brasiliana è dall'altra notte in Portogallo. La comitiva che comprende i giocatori ed uno stuolo di giornalisti e accompagnatori vari, guidata [illegible] Giulite Coutinho, presidente della Confederazione brasiliana di calcio e da Tele Santana, tecnico della squadra, ha trovato ad accoglierla numerosissimi tifosi che non hanno avuto certo problemi di lingua con i «fratelli» australi.*

Zico, Junior, Cerezo, Serginho e compagni si [illegible] trasferiti in vari pulman nel lussuoso hotel Guincho, nella costa occidentale, a una trentina di chilometri dalla città.

Alla domanda [illegible] rito, se il Brasile sarà campione del mondo in Spagna, Tele Santana ha risposto: «Il Brasile ha tutte le carte in regola per vincere. Oggi contiamo [illegible] una squadra che dispone di buoni valori individuali e su un buon livello di gioco collettivo».

— *Quali nazionali ti hanno maggiormente impressionato?*

«L'Unione Sovietica che tempo fa ci ha battuto allo stadio Maracanà. Il Belgio che [illegible]pone di una squadra forte e decisa, la Francia che possiede oggi un'ottima tecnica e anche la Polonia. Accanto alla Germania Federale, s'intende, queste squadre saranno le principali forze europee della coppa. C'è poi l'Italia che ho visto gi[illegible] senza molto entusiasmo. [illegible] che può crescere e la Jugoslavia [illegible] atleti abili ed uno stile di gioco molto simile a quello di noi sudamericani».

— *Cos'è cambiato nella nazionale brasiliana da quando ha assunto la direzione tecnica?*

«Il giocatore brasiliano ha sempre preferito l'abilità personale e l'improvvisazione al gioco collettivo. Basandosi su questi valori, il Brasile ha ottenuto molte vittorie. Prima di tutto io ho imposto ai giocatori l'intesa reciproca. Questa intesa, non solamente nel campo da gioco, ma pure che [illegible] sia una realtà».

— *Oltre a Zico, Junior, Falcao, Socrates e Cerezo, vi è una nuova generazione di fuoriclasse nella nazionale brasiliana?*

«I fuoriclasse sono sempre esistiti, soltanto che erano nascosti. Quando convocai per la prima volta Luisinho, il terzino dell'Atletico Mineiro, ci fu [illegible] baraonda in seno alla Confederazione brasiliana di calcio, perché nessuno lo conosceva. Questo è il vantaggio di essere tecnico unico e plenipotenziario della nazionale. Poter osservare giocatori in tutto il paese. Se non fosse stato per me Luisinho, Eder, Paulo Isidoro e altri continuerebbero [illegible] essere degli sconosciuti».

Spadolini: «Arrivederci in Spagna durante il mio viaggio di luglio»

«Spero di trasmettervi la fortuna che mi rimproverano» ha detto il presidente [illegible] consiglio agli azzurri - Implicito l'augurio a superare almeno [illegible] prima fase del torneo

Roma. Il presidente del Consiglio Spadolini con Zoff ed il capo della Federcalcio Sordillo

ROMA — Negli austeri saloni di Palazzo Chigi, gli azzurri della nazionale di calcio hanno portato ieri una nota di serenità. Il piacevole contrasto con l'atmosfera di tutti i giorni era evidente. Si leggeva sul volto dello stesso presidente Spadolini, sorridente e disteso, pronto alla battuta. La comitiva era guidata dal ministro Signorello, accompagnato da Carraro, [illegible] e Matarrese. L'incontro si è svolto in un'atmosfera semplice e cordiale, opportunamente priva del protocollo che ha contribuito a rendere più spontaneo il contatto con il capo del governo.

«Spero con la mia stretta di mano — ha detto fra l'altro Spadolini nel suo breve discorso di saluto — *di trasmettervi anche quel po' di fortuna che ogni tanto qualcuno mi rimprovera»*.

«C'è tutta [illegible] tendenza storiografica moderna — ha proseguito il presidente — *che vede e scrive la storia non più sui fatti politici, ma sugli altri fatti, apparentemente minori ma, forse più dei fatti politici, incidenti sulla vita quotidiana della gente. In altre parole, se voi vincerete il mondiale, la memoria storica degli italiani del 1982 sarà molto più legata ai vostri nomi che non ai nomi del governo Spadolini, ed allora, se questo è vero, se voi siete protagonisti di questa particolare storia, voi dovete sentire quest[illegible] impegno sportivo, allo [illegible] modo con il quale lo sentirono i vostri predecessori di Roma nel '34, di Parigi nel '38, di Città del Messico nel '70, di Buenos Aires nel '78»*.

Non è mancata nelle parole del presidente una nota di ac[illegible] preoccupazione per il conflitto anglo-argentino, nel quale anche il mondo [illegible] sport può giocare la sua carta di pacificazione: *«Io credo che in questo momento, una squadra italiana che è in procinto di disputare un campionato al quale partecipano squadre di nazioni purtroppo in guerra fra loro, debba essere anche, in certa misura, messaggera di pace. Voi sapete quanto questa guerra sia sofferta da noi: siamo amici e alleati dell'Inghilterra, abbiamo profondi vincoli etnici con l'Argentina. Ebbene, io spero che la squadra italiana, i dirigenti, i tecnici, trovino l'occasione per dare un qualche contributo allo spirito di pace»*.

Infine, un simpatico incitamento espresso da Spadolini: *«All'amico e collega Matarrese che, in questi ultimi tempi, [illegible] votato varie volte la fiducia al mio governo, io dico: ricambio la fiducia in questa squadra»*.

[illegible] fine [illegible] oppure ai primi di luglio, Spadolini [illegible] di restituire la visita fatta a Roma dal presidente [illegible] consiglio spagnolo: *«Ebbene* — ha concluso il capo del Governo — *sono sicuro che per quella data voi sarete ancora in Spagna ed avremo occasione di risalutarci lì. A tutti, in bocca al lupo»*.

m. b.

Il neo bianconero nella Polonia stasera per l'ultimo collaudo premondiale [illegible] lo Stoccarda

Boniek: «La Juve squadra giusta per me»

Il polacco fa gli auguri a Bettega e spera, con un po' di malizia, di [illegible] deludere a Vigo i tifosi italiani

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

STOCCARDA — *Fa caldo anche in Germania ed i nazionali polacchi, dopo un buon lavoro disintossicante svolto sul campetto di Murrhardt, un posto familiare perché la Nazionale vi andò in ritiro per i Mondiali del 1974, [illegible] stendono al sole come lucertole. Ancora pochi ritagli di tranquillità: oggi l'ultima delle tante amichevoli, contro lo Stoccarda, poi il tuffo in Spagna e l'appuntamento con l'Italia.*

[illegible] squadra di Piechniczek sta marciando con un crescendo di forma fantastico, i risultati che ha colto negli ultimi tempi [illegible] sono certamente [illegible] per le orecchie di [illegible]. In Italia si era vista una Polonia pigra, pronta soltanto a tratti ad affondare il pallone nella porta avversaria. Nella sua veloce e recente traversata della Francia, la Polonia ha rifilato tredici gol a squadre come lo Stade Reims (5-0), il Lens (3-0) ed il Mulhouse (5-1), quest'ultimo neopromosso dalla D alla A. Piechniczek si schermisce. «Stiamo migliorando, ma quei punteggi non devono impressionare: contano soltanto i risultati del Mundial».

Il neo-juventino Boniek che attende per oggi la stretta di mano del suo presidente Boniperti ammette che questa Polonia sembra più forte di quella che eliminò l'Italia ai «mondiali» tedeschi, e poi, sollecitato, spiega: «Sono due squadre dello stesso valore, la nostra e l'Italia. Il nostro girone è piuttosto equilibrato, anche se escluderei il Camerun. Dovremo stare attenti, sia noi che gli azzurri, al Perù. Anche [illegible] squadra sudamericana sta marciando forte, o almeno lo lasciano intuire i suoi risultati. Inoltre, possiede alcune individualità [illegible] valore mondiale. A ti[illegible] personale, po[illegible] che sarei contento se si qualificassero Polonia e Italia».

Gli occhi furbi di Boniek scrutano chi insiste su questo appuntamento nel quale avrà di fronte molti suoi futuri compagni di squadra. Si intui[illegible] di [illegible] stoffa è fatto: nel nostro campionato farà scintille se il suo credo, come ha detto, è di essere «buono tre volte con chi lo è con me, ma se uno è cattivo lo sarò sei volte di più». In Polonia ha già rimediato un anno di squalifica, ma non per motivi tecnici: otto mesi per avere impedito, assieme ad altri nazionali, ad alcuni giornalisti di salire sul pullman [illegible] squadra, e altri quattro per essersi schierato contro la federazione che aveva squalificato un suo compa[illegible] per ubriachezza.

In campo Boniek gioca duro quando è necessario (una decina di squalifiche per somma di ammonizioni), [illegible] pensa soprattutto a far giocare.

Boniek è stanco di parlare della Polonia, è lui a far domande sugli azzurri, chiede conferma dell'arrivo di Boniperti a Giuliano. Ci tiene a questo appuntamento promessogli dal general manager.

Boniperti e Boniek non parleranno di soldi: l'accordo è scontato. Dicono che in Polonia [illegible] guadagnasse duecentomila lire al mese e che in Italia arriverà a duecento milioni all'anno, ma Zbigniew taglia corto: «Per me è [illegible] grande onore giocare in una società come la Juventus; mi volevano altre squadre, ma ho scelto quella bianconera perché sono convinto che sia la più adatta alle mie possibilità. Inoltre, ha molti giocatori dei quali sono amico e dei campioni in assoluto come Rossi e Platini, [illegible] dimenticare Zoff, atleta eccezionale. Auguro a Bettega di riprendersi presto, perché la Juventus ha bisogno del suo gioco intelligente e dei suoi gol di testa. Per il resto, spero di non deludere i tifosi italiani già nel prossimo Mondiale».

Giorgio Gandolfi

Palermo, inchiesta sul caso Miele

PALERMO — Carrabba, Carrara, Mangiacasali, componenti l'ufficio d'inchiesta della Federcalcio, hanno interrogato ieri negli uffici del Palermo il terzino del Catania Miele, segretari e medici dei due club e l'allenatore del Catania Mazzetti, in relazione all'esposto presentato [illegible] società e[illegible] dopo l'incontro di due domeniche fa a Palermo.

Miele non poté giocare perché colpito da lancio di pietre mentre si avviava verso lo stadio. Il Catania ha chiesto l'aggiudicazione per 0-2 dell'incontro che sul campo il Palermo vinse 1-0.

Müller-gol [illegible] tranquillo

AMBURGO — Hansi Müller, seppure un po' appesantito, segnando un gran gol di sinistro all'incrocio dei pali ha tranquillizzato i dirigenti dell'Inter accorsi ad assistere [illegible] partita che la Nazionale tedesca ha giocato contro i campioni di Germania dell'Amburgo per festeggiare l'addio al calcio di Franz Beckenbauer.

C'era gran folla sugli spalti per l'addio [illegible] «Kaiser» e noti personaggi, da Pelé a Chinaglia, all'ex c.t. Schoen che da oggi farà il giornalista [illegible] la Bild, il quotidiano tedesco più «pepato».

Dopo la partita vinta dalla Germania per 3-0 (prima di Müller aveva se[illegible]to Rummenigge che ha smaltito il recente infortunio) Mazzola si è detto soddisfatto della prova del neo-nerazzurro anche se è rimasto in campo per il solo primo tempo avendo il c.t. Derwall alternato tutti i giocatori a disposizione.

Per tutelarsi, Mazzola tenta di recarsi con il medico nel ritiro tedesco della Foresta Nera per effettuare un decisivo check-up sulle condizioni del ginocchio del centrocampista. Nello stesso tempo si è appreso che lo Stoccarda ha sollecitato l'Inter al pagamento del miliardo di lire pattuito per il trasferimento del giocatore.

In ombra è apparso il trentunenne Paul Breitner che per quasi ottanta milioni di lire si è rasato la barba in diretta alla tv, allettato e convinto dal potere magico di una lozione.

Ridotte al minimo le possibilità del Torino

Brady verso l'Inghilterra

Boniperti e Giuliano oggi a Stoccarda per incontrare Boniek Successiva missione a Londra per l'irlandese - Un altro viaggio?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STOCCARDA — Giampiero Boniperti, rientrato dal Canada con un giorno di anticipo sulla squadra, sarà oggi a Stoccarda con il general manager Giuliano per incontrarsi con Boniek ed assistere alla sua partita nelle file della Polonia. Quello odierno è un appuntamento che Boniek e la Juventus hanno preso da tempo, sin dalla felice missione di Pietro Giuliano a Varsavia dove l'acquisto venne perfezionato [illegible] una trattativa lunga ma molto seria e precisa.

Boniek sarà in Italia dopo il Mundial, e così Platini. Intanto la Juventus sta vagliando tutte le possibilità di sistemare Brady. La richiesta del Torino c'è stata, come quelle di altre squadre italiane (Roma) e straniere, ma è probabile (al 90 per cento, se non 99) che l'irlandese torni in Inghilterra, forse al suo vecchio Arsenal.

Si è appreso che domani Giuliano (e forse anche Boniperti) si trasferiranno in Inghilterra proprio per verificare la possibilità di accontentare il giocatore, che [illegible] lasciand[illegible] molte porte sin dal momento dell'assunzione di Platini aveva fatto capire [illegible] gradire [illegible] rientro in Gran Bretagna.

Si dice a Stoccarda che da Londra i rappresentanti della Juventus si trasferiranno in un altro Paese (la Spagna?) dove da tempo hanno sotto controllo un giocatore — per il futuro — del quale si tace il nome. Dovrebbe trattarsi di [illegible] giovane attaccante. Pare da escludere che Giuliano e Boniperti vadano a far gli auguri a Platini, dopo aver salutato Boniek.

g. g.

Il tennista svedese in semifinale insieme a Clerc

Wilander batte anche Gerulaitis

Gli internazionali di Francia al Roland Garros - In campo femminile Mandlikova-Navratilova e Evert-Jaeger le due semifinali

PARIGI — Lo svedesino Mats Wilander, diciotto anni ad agosto, non finisce di stupire gli appassionati francesi, e ieri ha aggiunto un'altra preziosa perla alla sua collana di successi qualificandosi per la semifinale degli internazionali di Francia al Roland Garros dopo aver superato in quattro set lo statunitense Vitas Gerulaitis, 28 anni, numero cinque del tabellone. In semifinale, domani, affronterà l'argentino José Luis Clerc, 24 anni, testa di serie numero 4, che in tre facili set ha avuto facilmente ragione dell'australiano Peter McNamara, 27 anni, n. 7. Oggi sono in programma gli altri due q[illegible] di finale che vedranno di fronte Connors-Higueras e Vilas-Noah.

Wilander, al solito tranquillo e per nulla emozionato, ha dominato [illegible] il suo gioco cerebrale i primi due set, ha subito la rimonta dell'avversario nella terza frazione ma nella quarta ha saputo riprendere le redini del gioco con la stessa sicurezza che nel turno precedente lo aveva portato a superare Lendl.

Clerc, dal canto suo, dopo le delusioni [illegible] tornei di Montecarlo, Firenze e Roma, sembra avere ritrovato una discreta condizione anche se McNamara provato dalla maratona contro Gomez ha agevolato il suo compito.

La cecoslovacca Hana Mandlikova e la statunitense (già cecoslovacca) [illegible] Navratilova sono le prime semifinaliste del torneo femminile e daranno vita ad un match quanto mai ricco di contenuti polemici. Ieri se la Navratilova non ha avuto difficoltà a battere la giocatrice di colore Garrison, la Mandlikova ha dato vita ad un combattutissimo match contro Tracy Austin. Nei precedenti otto scontri diretti aveva sempre vinto la statunitense; questa volta, dopo [illegible] set decisi al tie-break, Hana Mandlikova ha limitato il numero degli errori ed ha fatto valere il suo gioco altamente spettacolare.

c. r.

Singolare maschile (quarti di finale): Clerc-McNamara 6-3, 6-3, 6-2; Wilander-Gerulaitis 6-3, 6-3, 4-6, 6-4.

Singolare femminile (quarti di finale): Mandlikova-Austin 7-6, 6-7, 6-2; Navratilova-Garrison 6-3, 6-2.

Singolare maschile juniores (primo turno): Pieroni-Novacek 7-5, 2-6, 6-3.

Singolare femminile juniores (primo turno): Babin-Virgintino 3-1 rit.; Geypen-Cecchini 6-4, 6-3; (secondo turno) Reggi-Hernandez 5-7, 6-4, 6-0.

L'esordio il 26 nel G. P. d'Olanda

Tambay ha firmato ieri per la Ferrari

Patrick Tambay

MARANELLO — *Il francese Patrick Tambay dal prossimo Gran Premio di Olanda (26 giugno) piloterà la seconda Ferrari nelle restanti prove del campionato del mondo di Formula Uno 1982. La notizia ufficiale è stata data ieri dalla Ferrari, in un comunicato in cui si ringrazia «il conte Van der Straten, la cui sensibilità sportiva ha consentito a Tambay di interrompere la stagione agonistica Can-Am con la scuderia Vdn. Al Gran Premio degli Stati Uniti e a quello immediatamente successivo del Canada parteciperà una sola vettura, pilotata da Didier Pironi, la cui collaborazione tecnico-sportiva con la Ferrari continuerà anche nel 1983».*

Tambay era giunto ieri mattina a Maranello per incontrarsi con i dirigenti della Ferrari. Il pilota francese ha 33 anni, è parigino e dopo diversi anni in Formula Uno ultimamente si era dedicato appunto al campionato delle vetture Can-Am.

Rally dell'Acropoli Mouton prima

ATENE — La francese Michèle Mouton, su Audi Quattro, ha sensibilmente rafforzato il suo primato nel Rally dell'Acropoli, alla vigilia dell'ultima tappa che partirà oggi pomeriggio da Lagonisi per concludersi domani sera ad Atene, dopo 966 chilometri e 23 prove speciali.

Questa l'attuale classifica: 1. Mouton (Audi) 6 ore 15'54"; 2. Roehrl (Opel) a 6'10"; 3. Salonen (Datsun) a 6'53"; 4. Wittmann (Audi) a 7'12"; 5. McRae (Opel) a 16'38"; 6. Alen (Lancia) a 21'[illegible]"; 7. Mikha (Datsun) a 24'39"; 8. Toivonen (Opel) a 25'27".

Carello e Cinotto hanno dovuto ritirarsi dopo la nona prova rispettivamente per rottura del cambio e dell'alternatore, mentre Alen ha seriamente compromesso la sua posizione, perdendo un bel [illegible] di minuti per la rottura della scatola del cambio della sua Lancia. Serio incidente (rottura di un semiasse) anche alla Opel di Toivonen, che ha perso 17 minuti, scivolando dal secondo all'[illegible] posto.

● Gary Shaw, attaccante ventunenne dell'Aston Villa ha vinto il «Bravo '82», il concorso del «Guerin Sportivo» per il miglior giovane giocatore delle Coppe europee.

● Ad Wijnants (Olanda) ha vinto in volata la 1ª tappa del Giro ciclistico del Delfinato Libero, Avignone-Tournon (215 km). Il francese Bernaudeau è al primo posto della classifica.

● Giuliano Zani è stato confermato presidente dell'Associazione Allenatori.

Titolo europeo dei mediomassimi stasera a Chianciano

Cavina sfida Rudi Koopmans

Cristiano Cavina, ventinovenne ex campione nazionale dei mediomassimi, tenta stasera di riportare in Italia la cintura continentale della categoria, che in tempi non troppo lontani appartenne al ligure Aldo Traversaro.

L'avversario del pugile della Branchini-Totip, questa sera sul ring di Chianciano Terme, è quello stesso Rudi Koopmans che pose fine poco più di tre anni fa al regno e alla carriera di Traversaro. L'olandese è ormai sulla soglia dei 35 anni e, salvo qualche scorribanda in Germania agli inizi della carriera, non si è mai allontanato dal ring di casa dove la sua boxe scorbutica e scorretta (anche se corredata da una notevole potenza di pugno) era benignamente tollerata.

Da quando è campione d'Europa Koopmans è andato una sola volta all'estero, un anno e mezzo fa a Los Angeles, per prendersi una solenne batosta da Eddie Gregory per il titolo mondiale.

r. s.

OGGI IN TV

RETE 1

Atletica — Ore 22.50-23.15: da Torino meeting internazionale.

Pugilato — 23.15: da Chianciano. Campionato europeo medio-massimi Cavina-Koopman.

RETE 2

Ciclismo — Ore 17-17.25: Giro degli Abruzzi.

Al Giro il francese stretto nella morsa della Bianchi-Piaggio cede la maglia rosa al giovane di Leggiuno

Hinault barcolla sotto i colpi di Contini

Il lombardo primo al traguardo di Boario davanti a Van Impe e ai compagni Prim e Baronchelli - Bernard staccato di 2'10", lontani Saronni e Moser, scomparso Beccia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOARIO TERME — Silvano Contini ha una di quelle facce rosa di salute che fanno propaganda allo sport, e frequenta anche quella che Ovidio chiamava «lactea ubertas» e [illegible] segno di sanità bella: cioè, a mettere un dito sulla guancia, si forma una macchia bianca. La macchia è regolarmente uscita ieri mattina, a Fiera di Primiero, e poi ieri pomeriggio, a Boario, una specie di test di buona salute. Fra la mattina e il pomeriggio, Silvano Contini ha vinto la tappa del Croce Domini, ha preso la maglia rosa, ha lasciato Hinault a 2'10" nella tappa, a 2'14" nella classifica, dove è risalito Prim, terzo a 3'06".

Ovviamente è stata una cosa entusiasmante, né altro aggettivo meno banale, diciamo pure meno ciclistico, è lecito per dire della bellissima storia, rifinita dopo 235 chilometri sotto il sole, testimoniata da [illegible] molto fitta, molto spessa, molto presente di competenza e di attenzioni.

Una cosa entusiasmante che premia, non sappiamo se provvisoriamente o no, una rinata vasta passione popolare per il ciclismo in Italia, e che premia una squadra, la Bianchi-Piaggio, che ha costruito il capolavoro di ieri con un'azione ora poetica, ora ragionieristica. La squadra di Ferretti è probabilmente la più forte del mondo, offre un ciclismo insieme di fantasia e di ragionamento. Non avendo un Hinault in assoluto, ne inventa nel relativo della giornata: Contini è stato portato a Boario, oltre che da se stesso, da Baronchelli e Prim, compagni di squadra. E così ha avuto la forza residua per togliere il successo di tappa e l'abbuono a Van Impe, il quarto del poker.

Continuiamo a pensare Hinault primo assoluto domenica a Torino, con [illegible] rinnovata speranza di sbagliare il pronostico. Temiamo Hinault oggi, nell'arrivo in salita di Monte Campione, in una tappa breve (85 chilometri), dove la Bianchi-Piaggio difficilmente potrà esplicare un'azione lunga, coordinata. Non andiamo in soccorso del vincitore (di tappa), [illegible] molti colleghi, anche francesi, felici per la crisi di Hinault, stanno facendo. Però Contini legittima una specie di vacanza speranzosa e avventurosa: se questo ragazzo di ventiquattro anni vince il Giro, davvero si può verificare una sorta di reazione chimico-sentimentale nella tanta Italia che pedala, che ama la bicicletta e che non riesce a realizzarsi sentimentalmente e intanto validamente in un campione (Moser non basta più, lo si applaude sapendo che non può vincere la [illegible] è tutto un gioco, simpatico e doveroso però sempre gioco. E ieri Francesco ha pure avuto 20" di penalizzazione per spinte).

La cronaca di ieri confluisce [illegible] in lui. Niente sino ai piedi del Croce Domini, quasi 30 chilometri di salita, quasi 1600 metri di dislivello, il traguardo a 32 chilometri [illegible] vetta. Show di Hinault e dei suoi per i primi tornanti: un bluff? Attacco di Baronchelli dopo circa 10 chilometri, inizio della strategia Bianchi-Piaggio. Visto Hinault in crisi decisamente fisica, via anche Prim, e poi Van Impe, e poi Contini e poi Belda e Groppo e Verza. A metà salita queste le posizioni: Baronchelli, i sei suddetti a 30", Hinault a 50", tanti sparpagliati, Saronni a 1'25", Moser a 1'55". A 3 km dalla vetta Baronchelli, Van Impe, Prim, Groppo, Contini, a 58" Hinault, Ruperez, Belda, a 1'45" Verza. In cima Van Impe con 15" su Contini, Prim e Groppo, 31" su Baronchelli, 1'20" su Hinault.

Saronni e Moser indietro, in calo assoluto (a 3'04" e a 3'46"), però la cosa non fa più notizia, e questo è grave per i due, specie per Saronni. In crisi Verza, sostituito da Groppo nella parte di miglior giovane e quindi nel possesso della maglia bianca. Sparito Beccia, in allenamento — pensa lui — per il Tour.

Cinque a tuffo su Boario, nel finale cedimento di Groppo, un bambino che diventerà grande.

Gian Paolo Ormezzano

Boario Terme. Silvano Contini davanti a Van Impe a mani levate: un decollo verso la maglia rosa

COLPI DI PEDALE
E la scala mobile?

BOARIO TERME — Due tipi di sciopero hanno «investito» ieri il Giro d'Italia. Dapprima, [illegible] lunga teoria delle gallerie presso [illegible], c'è stata una sosta di cinque minuti del gruppo: protesta molto ufficiale per il buio pericoloso, e decisione di percorrere il tunnel a passo d'uomo, con vasta scorta di auto e moto ricche di fari. Nel finale, il Giro è stato «toccato» dalla contestazione per la denuncia [illegible] scala mobile: da quando, ultimi venti chilometri, la corsa è entrata in zona industriale, bandiere rosse, cartelli, Torriani impegnato a fare il comiziere, trattative comunque civili perché il Giro potesse passare.

Nessuna conseguenza sulla regolarità della corsa. Piuttosto tanto stupore di troppi che vivono al Giro soltanto sintonizzati sulle radio di bordo, e non sapevano. E la domanda: è lecito stare sotto questa [illegible] di vetro, dentro questa bolla d'aria? Il record comunque appartiene al Giro del 1967: fra Israele e l'Egitto vi fu la guerra dei sei giorni, e molti giornalisti non se ne accorsero. Ma era stata così breve...

g. p. o.

Moser penalizzato

ORDINE D'ARRIVO: 1. Contini, km 235 in 7h 31'14", media km/h 31,247 (abb. 30"); 2. Van Impe (Bel) (abb. 20"); 3. Prim (Sve) a 3" (abb. 10"); 4. Baronchelli (abb. 5"); 5. Groppo a 18"; 6. Belda (Spa) a 2'09"; 7. Ruperez [illegible]; 8. Hinault (Fra) a 2'10"; 9. Saronni a 3'41"; 10. Vandi; 11. Sgalbazzi; 12. Natale; 13. Moser a 5'25" (penalizzato 20"); 14. Rizzi; 15. Lanzoni; 16. Schepers (Bel); 17.

Traguardo Fiat: 1. Masciarelli p. 42; 2. Benedetto 38; 3. Moser 18.

Prim 3° a 3'06"

[illegible]: 1. Contini in 90 h 31'16"; 2. Hinault (Fra) a 2'14"; 3. Prim (Sve) a 3'06"; 4. Van Impe (Bel) a 4'37"; 5. Baronchelli a 5'25"; 6. Moser a 6'05"; 7. Belda (Spa) a 6'33"; 8. Beccia a 8'54"; 9. Saronni a 9'; 10. Groppo a 11'35"; 11. Ruperez (Spa) a 12'24"; 12. Verza a 12'27"; 13. Schepers (Bel) a 15'36"; 14. Vandi a 17'06"; 15. Bortolotto a 20'36"; 16. Fignon (Fra) a 24'; 17. Lang (Pol) a 27'15"; 18. Schmutz [illegible] a 28'14"; 19. Natale a 28'53; 20. Panizza a 29'23".

18ª TAPPA - Km 85

Piamborno — Boario Terme — Pianborgno — Darfo — Montecchio — Artogne — Pian Camuno — Monte Campione

TV — Rete 2: ore 15-17,45 «Il pomeriggio al Giro», con diretta dell'arrivo alle 15,30 circa.
RADIO — Rete 1: ore 1,40 «Radiobelle»; 14,30 «Fischio 15-15,15 [illegible] dell'arrivo. Rete 2: [illegible] «Girando col Giro».

PIAMBORNO — 3 Giri → MONTE CAMPIONE

Km.	5	14,5	18	20	65	70	85
	Montecchio	Boario Terme	Pianbogno	Piamborno	Montecchio	Artogne	Monte Campione

Oggi 18ª tappa, Piamborno-Monte Campione, di km 85. Ritrovo dalle 12,40 in località Giardino, via alle 13,30, arrivo (media 40) alle 15,37 in piazzale Monte Campione. Traguardo Fiat a Darfo, km 65. Gran Premio della Montagna all'arrivo, quota 1200. Finale con 978 metri di dislivello in 13 chilometri. Favoriti Contini, Prim, Beccia, Groppo, Hinault.

«Posso resistere fino a Torino»

Il vincitore è fiducioso: «Ho una grande squadra» - Hinault: «Attenti, non ho ancora perso»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOARIO TERME — Silvano Contini, di Leggiuno, il paese sinora noto per aver dato i natali a Gigi Riva, ragioniere, ventiquattro anni, molto scapolo, ha vinto anche la tappa di Boario (la sua terza vittoria), ha preso la maglia rosa. E ha vinto il Giro?

«E' possibile — dice — se Baronchelli e Prim continuano ad aiutarmi così, e ovviamente se io resisto fisicamente, è possibile».

Emozione per essere vicino a battere, primo al mondo, Hinault in una grande corsa a tappe? *«Nel [illegible] Hinault si è ritirato dal Tour e dunque Zoetemelk lo ha battuto».* Perché una volata così rabbiosa, faticata? *«Dieci secondi di abbuono in più possono contare molto, alla fine. Serviranno per la Cuneo-Pinerolo e per la Pinerolo-Torino a cronometro».* Chi ha deciso l'attacco? *«Ferretti, il [illegible] direttore sportivo. Doveva cominciare Baronchelli, e così è stato. Noi dovevamo regolarci su Hinault. Vistolo in pena, siamo andati [illegible]».* Problemi di tenuta? *«Non credo, non c'è più il giorno di riposo, io patisco queste interruzioni».* Hinault sta male sul serio? *«Diciamo che non sta bene. Ma può essere una cosa passeggera. Comunque noi della Bianchi-Piaggio è come se pedalassimo in tre su una sola bici».*

E Hinault? [illegible] arrivano gli echi [illegible] critiche di Merckx (*«Non ha squadra, e poi non si conosce bene: perché andare in testa all'inizio della salita?»*), fa l'arrabbiato: *«Sì, arrabbiato con me stesso. Non sono andato, con i miei, in testa per bluffare, ma perché davvero pensavo di poter imporre il mio ritmo».* E adesso? *«C'è ancora tanto Giro, il Giro che conta. Adorni mi aveva detto che avrei perduto la maglia a Boario. Se la riconquistassi subito, a Monte Campione?».* Che male ha? *«Non [illegible], cosine, passeranno».*

Un collega francese gli ha chiesto se un Hinault arrabbiato è più pericoloso di un Hinault primo. E lui: *«Mi piace l'idea, diciamo di sì».*

g. p. o.

Stasera a Torino grande atletica con Sara, Rono, Stones, Evangelisti, Cova, Ortis, Pavoni, Zuliani

La Simeoni sfida un tendine capriccioso

L'olimpionica ha di nuovo accusato dolori dopo l'esordio stagionale a Formia (1,95)

Una Simeoni pensierosa

TORINO — *Ritorna Sara Simeoni come stella di un meeting, ma non è lieta come dovrebbe e vorrebbe. La para-test sostenuta a Formia il 20 maggio, nella quale ha saltato 1,95, ha avuto un risvolto negativo del quale solo adesso si ha notizia. Il piede di stacco, infatti, ha ripreso a farle male, un dolore intenso nei tre giorni successivi alla gara, che poi è andato attenuandosi ma ha, comunque, creato timori per una ripresa che ormai sembrava avviata al meglio.*

La Simeoni non ha potuto così completare la parte tecnica [illegible] preparazione, ha dovuto rinunciare agli allenamenti nei quali metteva a punto la rincorsa ed il salto ed è avvilita da [illegible] situazione nuovamente difficile a decifrarsi quando invece sembrava risolta. Dice: «Mi sentivo bene, avevo ritrovato entusiasmo e convinzione, neppure il male [illegible] scorso anno mi appariva così grave. Mi ripetevo: in fondo ho perso qualche gara ma adesso ho tempo per cercare di rifarmi. E invece no: quasi mi spiace persino di aver saltato a Formia 1,95...»

Scura in volto, preoccupata, Sara comunque questa sera sarà in pedana: «Tanto — *spiega* — ho l'impressione che a star ferma non cambi proprio nulla. Salterò e vedremo. Chiaro che programmi in queste condizioni non ha senso di farne: eviterò di gareggiare troppo, sperando di riuscire a [illegible] una volta o l'altra. Ad Atene, ai campionati europei preferisco in questo momento neppure pensarci».

«Davvero difficile [illegible] programmi — *le fa eco Azzaro* — Per ore il male è relativamente poco, però anche lo scorso [illegible] incominciò così...». *L'espressione pensierosa, più delle parole, è eloquente. In questa chiave assume particolare importanza la gara di stasera: come reagirà il tendine della Simeoni?*

Intanto c'è da dire che per Sara, ammesso che la condizione fisica non venga meno, ci saranno [illegible] avversarie: dalle ungheresi Sterk (1,99 quest'inverno) e Bela [illegible] alla sovietica Bykova (1,97). [illegible] invece la presenza della tedesca ovest Meyfarth.

Buone promesse vengono anche dal salto in alto maschile: i migliori azzurri avranno di fronte l'ex primatista del mondo Stones e, forse, i [illegible] Mögenburg e Thranhardt (che domenica ha saltato 2,30). Valido anche il triplo con gran duello [illegible] il magiaro Bakosi e [illegible] i sovietici Anikin e Beskrovnji, mentre un discorso più approfondito merita senz'altro il lungo [illegible] Giovanni Evangelisti alla ricerca degli 8 metri (ed oltre) all'aperto dopo [illegible] ventiotto a Parigi. Per lui ottimi stimoli dall'ungherese Szalma e dal belga Desruelles.

L'interesse della corsa sarà invece tutto puntato sulla presenza del quattro volte primatista del mondo Henry Rono. Correrà [illegible] nel quale l'algerino Brahmia potrebbe dare un buon aiuto a [illegible] alto il ritmo nella parte iniziale, mentre gli azzurri — presenti al gran completo — cercheranno soprattutto di scendere sotto i 13'40", minimo per gli europei di Atene.

La presenza di due campioni olimpici (i sovietici Markin sui 400 e Kondratyeva sui 100 femminili) garantisce ulteriore spettacolo per le gare di corsa, con particolare attesa per i 100, dove [illegible] ci saranno tutti i migliori [illegible] con Pavoni all'esordio stagionale e Zuliani alla [illegible] della condizione per poi affrontare serenamente il giro di pista.

Giorgio Barberis

POMERIGGIO — Batterie a partire dalle ore 16 per 100, 100 F, 110 hs, 400 hs, 400 F, 200, 800.
SERA — [illegible] cerimonia d'apertura; 21: 80 F giov. (trofeo Iveco); 21,05: 80 giov. (trofeo Cinzano); 21,15: 400 hs; asta, giavellotto, alto, alto F; 21,25: 100; 21,30: 400 F, lungo; 21,40: 400; 22: disco; 22,10: 5000; 22,30: 110 hs, triplo; 22,40: 100 F; 22,45: 800; 22,50: 1500 F; [illegible]: 800; 23,10: 1500; [illegible]: staffetta 4x100.

Pallavolo, vigilia del match scudetto

Lanfranco preferisce dire no alla nazionale

Gianni Lanfranco, che con la maglia [illegible] cercherà domani sera di strappare lo scudetto agli ex compagni della Robe di Kappa, ha deciso di rinunciare alla nazionale. Dopo il buon campionato di quest'anno, Pittera era infatti intenzionato a riportare il giocatore in azzurro in vista dei mondiali in Argentina (2-18 ottobre).

«Ma in quel periodo — spiega Gianni — diventerò padre e sinceramente non mi sento di essere tanto lontano da casa. Mia moglie avrebbe preferito il contrario, ma io no. E' una decisione che mi è costata, ma preferisco sia così».

Intanto presso la sede del Cus Torino (via Braccini) ieri si è registrata una richiesta enorme di biglietti per la «bella» di domani sera tra Robe di Kappa e Santal: tutto lascia dunque presupporre che si registrerà il tutto-esaurito sulle tribune del Palazzo a Vela con buona affluenza anche di tifosi parmigiani (sono infatti annunciati ben [illegible] pullman).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 36
CERTIFICATO N. 386 DEL 23-12-1981

Medici e infermieri minacciano lo sciopero

Paura in ospedale a Susa per le violenze ■ drogati

Ripetute aggressioni notturne di tossicodipendenti che pretendono morfina - L'altra settimana incendiata anche un'ambulanza

I medici dell'ospedale di Susa chiedono maggiore sicurezza del pronto soccorso nelle ore notturne, minacciando uno sciopero di reparto e degli ambulatori. Nei giorni scorsi, infatti, il personale medico ed infermieristico dell'ospedale è stato nuovamente aggredito da tossicodipendenti che pretendevano morfina. Già in passato si erano verificate altre aggressioni, ed alcuni tra i responsabili erano poi stati arrestati.

Gli episodi di violenza si verificano solitamente nelle ore notturne, quando i giovani si presentano al p■ soccorso manifestando crisi di astinenza e pretendono la morfina. Al rifiuto del medico di turno si scatenano, minacciando e picchiando violentemente il personale di turno.

«Si è creato un clima di terrore — affermano i medici — e ormai è diventato impossibile assistere serenamente chi ha davvero bisogno di cure». Altre minacce sarebbero giunte ai medici di reparto ed ai primari stessi. Più volte il personale dell'ospedale si è riunito e ha poi inviato esposti alla pretura, nell'ultimo dei quali si afferma: «Se non perverrà una risposta scritta alle nostre richieste, entro il termine di 30 giorni, sarà presa in considerazione la possibilità di iniziare uno sciopero ■ reparto e degli ambulatori, salvaguardando unicamente le urgenze».

■ particolare i medici chiedono un servizio di vigilanza permanente notturno almeno dalle 22 alle 6. «La scorsa settimana — ricorda il personale — sempre a tarda sera, è andata in fiamme anche l'autoambulanza in sosta davanti al pronto ■. Fortunatamente ce ne siamo accorti in tempo, prima che ■ fiamme raggiungessero le bombole. Assolutamente non è più garantita l'integrità fisica delle persone che svolgono il delicato servizio di pronto soccorso. Questa situazione è inoltre fonte di grave limitazione per uno svolgimento corretto e sereno del nostro dovere».

Fuori dal nosocomio seguiti ■ le opinioni sono però piuttosto discordi. Qualcuno, infatti, attribuisce una parte di colpa a certe terapie che avrebbero abituato questi tossicodipendenti alla morfina. Gli stessi carabinieri affermano di avere già effettuato continui controlli notturni, ma spesso senza la possibilità di intervenire, perché alcuni medici non avrebbero il coraggio di presentare denunce precise oppure, dopo averle fatte, le ritirerebbero.

Dal canto ■ l'amministrazione dell'Usl ■ sarebbe intenzionata ad installare un circuito televisivo ■ per riconoscere chi ■ presenta alla porta. «E' una spesa inutile anche questa — ribattono i medici —. ■ ogni caso siamo obbligati ■ far entrare qualsiasi persona, per non ■ poi accusati di omissione di ■».

Rinvio per ■ sede dei carabinieri

Nichelino rinuncia alla nuova caserma

La mancanza di fondi ha ■ tagli ■ programmi: si farà soltanto la scuola elementare

Per difficoltà finanziarie, il comune di Nichelino è costretto a rinunciare alla nuova caserma dei carabinieri. Il progetto per la costruzione della ■ ■ stato ■ provato ■ consiglio ■nale, su un'area già individuata, e la relativa spesa (500 milioni) ■ in bilancio da al■ ■. Malgrado ciò, ■ realizzazione dell'importante opera forse ■ un rinvio «sine die».

La notizia ha generato delusione nella maggioranza dei cittadini, ma purtroppo il programma, che prevede l'aumento dell'organico ■ l'assegnazione di nuovi mezzi (almeno due radiomobili) con uffici più funzionali per meglio servire il pubblico, è destinato ad un sicuro ritardo.

Il motivo della mancata realizzazione — spiega l'assessore alle finanze, Teodoro Crupi — è di ordine economico, poiché manca la copertura finanziaria. «Per il piano degli investimenti — dice Crupi — il comune di Nichelino aveva chiesto alla ■ depositi e prestiti, per il triennio '80 - '83, circa dieci miliardi di mutui, da destinare alla costruzione di scuole, ■ rifacimento del ponte sul Sangone, alla realizzazione della ■ e ad altre opere. Di recente abbiamo avuto comunicazione che ci sarà accordato per il 1982 soltanto un prestito ■ circa 2.250.000.000».

L'amministrazione si è trovata, così, di fronte a grosse difficoltà: si impongono drastici tagli, e bisogna limitare gli interventi alle opere prioritarie, come la costruzione della scuola elementare nella nuova zona della 167/2 (dove non ■ manca la scuola elementare, ma anche quella materna). ■ costo della scuola ■ di circa due miliardi e mezzo.

Conclude Crupi: «Per ■ prossimo anno, se non subentrano nuove difficoltà, la prima opera in programma sarà la costruzione della nuova caserma carabinieri».

Il gruppo ■ Viù ■ ■ Roma

Porterà le danze piemontesi alla rassegna nazionale del ■

Il gruppo folcloristico di Viù rappresenterà il Piemonte alla ■ nazionale ■ folclore «Italia-Regioni '82», in programma a Roma sabato e domenica.

Danzatori e danzatrici nei loro antichi costumi si esibiranno sul piazzale del Pincio alla presenza ■ presidente della Repubblica Pertini, del presidente del Consiglio, Spadolini, del ministro dello Spettacolo e del sindaco ■ Roma, Ugo Vetere, con altre au■.

A conclusione della rassegna, tutti i gruppi canteranno insieme l'inno ■ Garibaldi. Domenica è previsto un incontro in piazza San Pietro con il Papa che, all'Angelus, ■ terà tutti i gruppi presenti.

Sempre domenica ■ previsti ■ sfilate per le vie di Roma e, ■ sera, lo spettacolo finale al Pincio.

Sconterà 18 mesi per esplosione pericolosa, danneggiamento ■ lesioni

Condannato arrotino di Cuorgnè per l'attentato con tritolo ■ bar

Giovanni Monteu Fassiot fece esplodere il candelotto sulla finestra ■ locale per vendicarsi, dopo un litigio con la titolare, ferendo alcuni avventori. Si è proclamato innocente

Riconosciuto responsabile di esplosione pericolosa, danneggiamento e lesioni personali, Giovanni Monteu Fassiot, 31 anni, arrotino di Cuorgnè, è stato condannato a 18 mesi di reclusione per aver fatto ■plodere sulla finestra del bar Commercio di Cuorgnè un candelotto di tritolo.

Il pubblico ministero, dott. Moschella, aveva chiesto la condanna a 3 anni e mezzo di reclusione mentre l'imputato — che al momento dell'arresto, il 14 novembre scorso, ■ stato denunciato per il ■ di strage — ha ancora una volta respinto le accuse. «Sono completamente estraneo alla vicenda», ha ripetuto, e i suoi difensori, avv. Campanale e Resta, si sono battuti per ottenere l'assoluzione, quanto meno con formula dubitativa.

L'esplosione avvenne il 16 ottobre, ■ ■ 20,30: il bar, nella centrale piazza Pinelli, venne semidistrutto ■ due persone, Mario Costa e Giovanni Fornengo, riportarono ferite piuttosto gravi: altri avventori, fortunatamente, restarono colpiti dalle schegge in modo leggero.

Lo stesso Monteu Fassiot figurò tra i feriti e fu tra i primi ■ ad essere interrogato. Ai carabinieri spiegò che ■ momento ■ scoppio si trova■ accanto ■ ■ del bar, ma il particolare venne smentito da altri testimoni. Gli investigatori vollero ■profondire questa contraddizione e scoprirono che l'arrotino — un tipo piuttosto litigioso — aveva avuto una discussione con la proprietaria del bar una settimana prima, e che la sera stessa dell'esplosione aveva avuto un altro alterco con alcuni avventori.

Subito dopo si era allontanato per cenare in una vicina trattoria: secondo gli inquirenti, in quel momento egli meditò la vendetta. Conclusa la cena sarebbe tornato verso il bar Commercio posando sulla finestra il candelotto di tritolo; nella fuga, infine, sarebbe rimasto leggermente ferito, per cui gli venne l'idea di mescolarsi con le vittime dell'esplosione.

Giovanni Monteu Fassiot

★ Per avere inquinato una roggia, il titolare di una ditta di allevamento di suini a Montanaro è stato condannato a due mesi e venti giorni di arresto. Sotto processo era la ditta «Boves», con sede a Montanaro in via Tremoli 12, di cui uno dei responsabili è Renaldo Ferrero, 50 anni, residente a Montanaro in via Tremoli 14. L'altro titolare è il sessantottenne Roberto Ciabatti, residente a Torino in strada Cavoretto 13, assolto per non aver commesso il fatto.

Adiacente all'allevamento scorre la roggia «Gora» di Chivasso, nella quale venivano scaricati i liquami di tutte le fasi delle lavorazioni, dalle feci dei suini agli scarichi ■ macello. Per questi motivi (e per la tremenda puzza che si ■va in tutto il ■ abitato) vi fu la denuncia: ■ campioni d'acqua prelevati per il controllo sanitario è risultato che la roggia superava i limiti d'inquinamento, e i due titolari sono così comparsi davanti al pretore di Chivasso, dott. Enzo La Gamba.

Dopo avere accertato che l'impianto di depurazione ■ tempo iniziato non era ancora stato completato nelle sue parti finali, il pretore ha condannato Renaldo Ferraro a due mesi e venti giorni ■ arresto.

Ferma la macchina per il referendum

Il ■ ha varato la legge sulle liquidazioni e, salvo sorprese, il referendum proposto da democrazia proletaria non dovrebbe avere luogo. La macchina elettorale, messa in moto un mese fa, sta per fermarsi.

L'operazione sospesa a metà è costata finora al Comune circa 40 milioni. A questa cifra vanno aggiunte le ■ straordinarie che gli impiegati dell'ufficio elettorale e i vigili hanno fatte per attivare la macchina.

I 40 milioni sono stati spesi per sistemare in 500 punti diversi i cartelloni per la propaganda dei partiti. Alcuni milioni sono stati risparmiati perché gli amministratori non solo non hanno allestito i seggi, ma hanno ■ tempo nell'indire gli appalti necessari per completare i preparativi.

Impossibile per ■ ■ calcolo del costo degli straordinari perché sarà fatto solo alla fine del mese, quando verranno pagati gli stipendi. Comunque si può già immaginare l'ordine di grandezza della s■ se si tiene conto che i ci■00 impiegati della ripartizione Elezioni e ■ ■ cominciato a fare straordinari dal 9 aprile.

Investito, protestò e fu preso a pugni

In esecuzione ■ ■ ordine di cattura emesso dal pretore di Ivrea, dott. Marciante, i carabinieri hanno arrestato per lesioni personali i fratelli Salvatore e Federico Scozzari, di 28 e 20 anni, residenti ad Ivrea e a Romano Canavese.

Secondo l'accusa, i due fratelli, qualche tempo fa, erano stati protagonisti di un incidente stradale avvenuto ■ periferia di Ivrea, in cui era stato coinvolto anche Giaco■ Arbore, 37 anni, di Ivrea: quest'ultimo aveva protestato per i danni subiti dalla sua macchina, ma per tutta risposta i fratelli lo avevano aggredito causandogli lesioni ■ ■ile in dieci giorni.

Provincia, verifica soltanto rinviata?

Il psi chiede chiarimenti al pci sui limiti delle deleghe a Todros e sugli «affari generali»

Tregua, in Provincia, dopo le proteste dell'assessore alla viabilità, Mussano (psi), contro le «interferenze» (vere o presunte) del compagno di giunta Todros (pci). Ieri non c'è stata la consueta riunione di giunta (che si terrà invece stamane) ed i socialisti si sono riuniti per chiarirsi le idee, presente il loro segretario, Alessio.

Se la polemica si è smorzata nei toni, restano due fatti che il gruppo del psi vuole chiarire con i compagni comunisti: i limiti esatti delle deleghe (edilizia, trasporti, coordinamento tecnico e progetti speciali) attribuite a Todros, e il passaggio dei cosiddetti «affari generali» (competenze su parco automezzi, servizi, comunicazioni) dal vicepresidente Ardito (pci) all'assessore all'economato Grotto (psi).

Resta anche ■ chiarire il problema dell'ufficio cartografico, per il quale si dovrebbero spendere quest'anno ben 700 milioni. La cartografia ha già ■ origine più volte a polemiche poiché non si comprendono i motivi che la rendono ■ ambita fra le competenze non solo in Provincia, ma anche in Regione. E bisognerà anche verificare se, come sostiene l'assessore Todros, non si facciano inutili doppioni.

Dunque, per il momento, niente verifica in Provincia, ma acque sufficientemente agitate nella maggioranza. E, ■ psi, la nascita di un «caso Mussano» che potrebbe avere imprevedibili evoluzioni.

Furto di preziosi bottino 95 milioni

Grosso colpo dei ladri nell'alloggio di Bianca Bianconi, 54 anni, Alpignano, via Armando Diaz 9, titolare della tipografia Tallone: forzata la finestra della cucina, i malviventi hanno rovistato in tutte le camere, impadronendosi di oggetti preziosi per un valore di 95 milioni.

Morto il muratore travolto da frana

Il muratore Enzo Fornerone, di 49 anni, abitante a Pinerolo, frazione Miradolo, via Sestriere 13, è morto alle Molinette. L'11 maggio era stato travolto da una frana, mentre scavava le fondamenta di una casa, in frazione Riva. La massa di terriccio gli aveva schiacciato il torace e l'addome.

Cimitero ■ Borgaro profanato dai ladri

Razzia tra domenica e lunedì: 17 cappelle forzate e spogliate ■ vasi di rame o ceramica

Sconosciuti malviventi hanno fatto scempio fra domenica e lunedì notte del cimitero di Borgaro. Dopo aver forzato numerose cappelle e sfasciato alcune tombe, i ladri se ne sono andati con vasi in rame, ceramica e sottovasi per un valore che supera il milione. La razzia è stata scoperta solo ieri mattina dal custode che non ha potuto far altro che avvertire i carabinieri.

Secondo le prime indagini, i malviventi hanno scavalcato il muro di cinta e hanno avuto parecchie ore a disposizione per passare in rassegna con tranquillità tutte le tombe, scassinando quelle con qualche oggetto di valore.

In questo modo ben 17 cappelle sono state forzate e spogliate degli arredi, soprattutto in rame. I carabinieri sono convinti che i responsabili del furto siano nomadi: sembra che siano state trovate le impronte dei piedi di un adulto e di un bambino.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

PONT CANAVESE — Cinque animatori verranno assunti dal comune di Pont per il doposcuola delle elementari. Lo ha ■ nunciato il sindaco contemporaneamente alla notizia dell'approvazione finale della nuova pianta organica che prevede un aumento dei dipendenti. Questi passeranno dagli attuali 10 a 28, con un impegno particolare nei servizi esterni al municipio.

VALLO T. — Sabato 5 giugno, ■ 14,30, verrà inaugurato a Sant'Ignazio (Pessinetto) un cippo a memoria di Eugenio Airaudi, il vigile volontario boschivo di Vallo deceduto tragicamente mentre prestava la sua opera il 5 dicembre '81. Il cippo è stato voluto e realizzato ■ Gruppo A.I.B. (Antincendi boschivi) di Vallo.

SETTIMO — Concertone vocale questa sera a Settimo, al cinema Moderno. Quattro corali si esibiranno in una gara di bravura ma anche di solidarietà: l'incasso della serata andrà alla fondazione «Gigi Ghirotti» per lo studio e la cura dei tumori. Al concerto prenderanno parte il coro Cai-Uget e le corali San Secondo di Asti, ex-allievi Fiat e Sette Torri di Settimo.

CUORGNE' — Domani sera, ore 21, Teatro di via Garibaldi, la Compagnia «Teatro Improvvisato», presenta «Gas esilarante». L'opera rientra nel circuito regionale di «Invito a teatro».

RIVAROLO — Dopo una vita dedicata alla scuola, è morta suor Emilia Isolato. Era nata 67 anni fa a Venaria e giunta subito dopo i voti religiosi a Rivarolo come insegnante presso l'Istituto «Santissima Annunziata». Per la sua attività era stata insignita recentemente dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Forno: fallimento per la Giacoletto?

Si acuisce la crisi alla Giacoletto di Forno, l'azienda di stampaggio da tempo in gravi difficoltà. I sindacati confermano che l'Inps avrebbe sollevato nei confronti della ditta istanza di fallimento, motivata dalla pesante situazione debitoria nei confronti dell'ente previdenziale.

Anche i quaranta dipendenti, attualmente senza lavoro, si sono recati dal pretore per esporre la situazione.

Teatro delle Dieci in attesa di Arpino

Nella sua poco più che ventennale ha «sopportato» parecchi traslochi. Per due anni nella Sala Augustus, poi Ridotto del Romano, il Teatro Dieci ha raccolto quegli sparuti amanti di un certo tipo di teatro, la detta «avanguardia». Dopo dieci anni di silenzio, '75 risorge Teatro Nuovo con intenti diversi, più ampi spazi, con spirito attento a coinvolgere una platea più numerosa.

parole di Giovine e Franco Vaccaro, due portabandiera della compagnia (la è Susanna Maronetto), poco o nulla s'è mosso e, dicono, «il pubblico reagisce, neppure con questa programmazione tutta italiana». Con la regia di Massimo Scaglione quest'anno hanno lanciato una programmazione di autori nazionali sconosciuti e poco noti, ad cezione della ripresa lavoro «Nascere sulla terra» Primo Levi.

Dopo un testo-collage, tratto da Ariosto e Calvino, di stanno provando il prossimo spettacolo, «Opià maresciallo», di Arpino insieme ad alcuni allievi della scuola. Con non poca amarezza attore ed ora anche doppiatore, come «la platea sia mistero, diversa in ogni città, poco avvezza al teatro italiano contemporaneo e al tempo stesso poco propensa a saggiarlo».

«I pochi che vengono però si appassionano e spesso ritornano facendoci sperare» ribadisce la Giovine, e aggiunge: «Noi crediamo in questo proposito anche se al momento ha più dello sperimentale che del vero spettacolo per un folto pubblico». Enza Giovine è donna di scena cresciuta all'Accademia di Roma ed in seguito accostatasi al mondo del accanto al marito Erminio Macario. «Eppure quella è stata esperienza utile senza la quale non avrei imparato i tempi comici», confessa.

Ora suscita grande attesa il lavoro che debutterà quest'estate, «Opià maresciallo» Arpino, che si preannuncia con interessanti scritto una delle più firme di questi anni. Si sta provando in questi giorni. L'unica incognita è il pubblico. Come risponderà Torino a questo suo pupillo?

f. d. l.

LE GRANDI ANCHE SULLE LENTI DA PASSEGGIO

Che occhiali da sole

Riparare gli occhi dalla luce troppo forte, dal secco che alza la polvere o semplicemente difendere il proprio sguardo da chi ci guarda, d'estate d'inverno: ottime ragioni per sul naso un paio di occhiali scuri.

ce un'altra decisiva, squisitamente estetica; il completamento di un'immagine sé che inizia l'abito e si esprime negli ed obbedisce al richiamo degli stilisti. infatti vedere con quanta frequenza le vetrine dei negozi abbigliamento capitino modello estivo un paio di occhiali in armonia.

Da *Roberta* *Camerino* che, come in tante altre cose, è stata fra i primi stilisti italiani occuparsi di occhiali da sole, c'è la montatura che si sviluppa una grande R stilizzata. Da *Yves Saint Laurent*, accordati il suo di intramontabile rigore. occhiali funzionalmente vasti, assottigliati in corrispondenza del naso stanghe larghe, quindi stabili: da diva in incognito. piacevoli, leggeri, giovani, gli occhiali *Gheradini* hanno i

Modello Yves Saint-Laurent

impermeabili con la G stampata tante volte: albicocca, ginepro, vinaccia,

E fin qui siamo al tipo di occhiali da sole firmati ma classici con montature utilizzate, volendo, anche per da vista. l'estate è la stagione della vacanza, dell'e. nelle boutique più pazzarelle per abiti a colori vibranti, assoluti, «sparati» si trovano gli occhiali e rotondi a specchio, c'è una scelta ampia occhiali a mascherina in plastica affumicata, che tagliano il volto in modo enigmatico.

Fiorucci propone occhiali stile motociclista in totale, ancora in plastica, comprese le stanghe dilatate. per il tempo libero, fra il e nel sole, invece degli occhiali, ma anche quella tanto di firma, c'è la visiera da giudice d'atletica in panchina: rossa, gialla, nera, blu.

l. s.

ARGO ORIS INSEGNA AL NUOVO ED E' UN «RE»

Il primato del tip-tap

Argo (a destra) con l'inseparabile Ravazzolo

Vive in soffitta in compagnia di «Cirillo», una gracula indiana. Argo Ferrero, in arte Argo Oris, anni 70, è tuttora il campione mondo nella durata di danza. Per 27 e minuti ha tip-tap nella di Parigi», nel lontano giugno 1953. Il precedente era di un americano, la durata «soltanto» di otto ore. Oggi il nome di Argo è nel «Guinness primati» e difficilmente qualcuno potrà

Re del tip-tap, anche se meno conosciuto del grande Fred Astaire, il torinese Argo, figlio del direttore artistico dell'Ambrosio film, ha girato l'intera Europa. A fianco di dive famose, in prestigiosi, in fumosi night (allora tabarin), facendo ridere e applaudire. Oltre che ballerino, Argo, in compagnia del fedele Ravazzolo, ha dato spettacolo in gag e in fantasie comiche.

Adesso, dopo anni di vita grama in soffitta, il simpatico Argo Oris è tornato sul trono. Insegna tip-tap al Teatro Nuovo («sono sempre agile come un tempo» sottolinea), ha fatto televisione, rispolverando il frac, con Arbore nella trasmissione «*Siamo tutti italiani*» e tra poco lo vedremo film di Maurizio Nichetti «*Domani si balla*» con Mariangela («*io faccio la parte del vecchietto ubriaco*»).

Dunque, un che non ha perduto lo scettro. Argo Oris saltella proprio come sulle pedane dei più conosciuti locali d'Europa, tanti anni fa. Chi dice che la vecchiaia è nemica degli artisti?

e. b.

Gli anni del Centro Gobetti

febbraio era il 35° anniversario della morte Piero Gobetti. Quel giorno la casa di via Fabro 6, in cui l'intellettuale torinese aveva gli ultimi tempi della sua vita prima dell'esilio parigino, fu trasformata Centro studi Piero Gobetti.

L'idea della moglie Ada fu accolta con entusiasmo figlio Paolo, Carla e un gruppo di vecchi amici, che si legati alla tradizione «rivoluzione liberale». Nacque un comitato promotore composto Giorgio Agosti, Mario Allara, Barbara Allason, Franco Antonicelli, Norberto Bobbio, Manlio Brosio, Felice Casorati, Domenico Chiaramello, Mario Fubini, Alessandro Galante Garrone, Aldo Garosci, Giovanni Grosso, Carlo Levi, Eugenio Montale, Augusto Monti, Arrigo Olivetti, Alessandro Passerin d'Entrèves e Franco Venturi.

Sono passati 21 anni quel 16 febbraio e l'attività del Centro fino al è stata raccolta in un libro Carla Gobetti. Di strada ne è stata fatta la biblioteca, ad esempio, nata intorno a un nucleo 3000 volumi, comprende 20 mila titoli. E l'emeroteca (che inizi raccoglieva le gobettiane, «Energie », « rivoluzione liberale» «Baretti») ricca di 900 periodici e 200 stranieri. Oltre a una serie di iniziative culturali e seminari studi, il Centro ha realizzato anche documentario filmato Piero Gobetti.

Sono state raccolte le testimonianze di chi aveva conosciuto Gobetti o di chi si era richiamato, negli anni fascismo, alla attività e al suo pensiero (da Umberto Morra a Alessandro Passerin d'Entrèves, da Prezzolini e Natalino Sapegno).

Oboe e violoncelli diventano quadri

Nato in Liguria nel 1945, dove cominciò a dipingere ragazzo nelle botteghe di Albisola — vicino a pittori Dova e Fontana —, da anni Marco Seveso conduce la ricerca pittorica a Torino. a Torino terrà una sua nuova mostra che s'inaugura alla Galleria Davico.

Fra le varie, emblematiche situazioni in cui questo pittore ritrae la realtà, di particolare interesse: pianoforti, oboi, violini e violoncelli spesso accostano, indispensabili complementi, alle figure invadono le tele in maniera quasi rinascimentale. Sono figure severe, tozze, colte in momenti di apparente apatia psicologica, quasi Seveso il loro segreto, la loro identità da ciò che potrebbero far scaturire dallo strumento.

Appassionato cultore musica lui stesso, dice che «imparare a suonare uno strumento è la forma più alta disciplina, richiede rigore, studio, costanza».

Il colore accompagna con estrema tale sensibilità pittorica: grigi ferrosi e lividi, azzurri cupi come ardesia, qualche macchia gialla o aranciata ravviva l'insieme. Quasi che il lavoro dalla notte, appena rischiarata da uno squarcio di luce elettrica.

Alle Pleiadi

Domani, alle 16, alle Pleiadi di Moncalieri, strada Villastellone 43, mostra pittura degli allievi dell'Università Terza Età. Lavori dei corsi di ceramica, grafica, paesaggistica, arte figurativa. La mostra resta aperta sino al 18 giugno.

PIANOFORTE DONATO ALLE ASSOCIAZIONI MUSICALI

Dal Comune con amicizia

E' il sogno proibito di ogni pianista: nero, imponente, suono purissimo. E' uno «Steinway gran coda» da concerto: l'Assessorato per la cultura del Comune lo ha acquistato per farne dono alle associazioni musicali torinesi.

Questa sera (ore 21) al Conservatorio il maestro Bruno Canino lo «inaugurerà», illustrandone al pubblico le qualità di potenza, delicatezza, uguaglianza, cantabilità, scorrevolezza, resistenza.

Sarà, quella Canino, una dimostrazione d'alta classe, condotta sul filo delle partiture più celebri di Mozart, Chopin, Liszt e degli altri giganti della tastiera: incontro a tre d'eccezione, fra un grande strumento, grande i grandi compositori, per festeggiare degnamente debutto in società del pianoforte.

Sarà anche una serata di festa per le associazioni musicali torinesi, prime fra tutte l'Unione musicale, Cami e la Haertel, quali partita la proposta dell'acquisto dello strumento.

«Finora per i concerti si utilizzavano pianoforti presi in affitto dal Conservatorio — *spiega Diego Della Mora, funzionario dell'Assessorato che ha seguito l'intera operazione* —. I risultati, è intuibile, lasciavano a desiderare, poiché si trattava degli strumenti che vengono usati ogni giorno l'attività didattica».

E' nata così l'idea del regalo del Comune musicofili torinesi, che sono tanti e troppo dimenticati. Le associazioni musicali, infatti, non navigano in buone acque: i contributi dello Stato non arrivano mai, ed organizzare le «stagioni» diventa di anno più difficile. Con il nuovo Steinway, oltre a risparmiare spese di affitto degli strumenti, gli «amici della musica» finalmente proporre esecuzioni all'altezza della grande tradizione musicale torinese.

g. f.

Ritorna a Torino il cinema sportivo

E' stato per 32 anni a Cortina, per quattro a Saint-Vincent ed ora, per la seconda volta, il Festival Cinema Sportivo apre i battenti a Torino. giorni film e sport per 38ª edizione che verrà inaugurata ufficialmente oggi e che quest'anno si svolge nell'ambito della maxi-manifestazione «Sapere di sport» organizzata da Comune, Regione e sponsor privati.

Al festival concorrono 24 nazioni i film in gara saranno presentati ogni giorno, dal 2 all'8 giugno, al Movie Club (al mattino per la giuria pomeriggio per il pubblico).

Accanto al concorso tante altre pellicole (d'obbligo l'argomento sportivo) verranno proiettate ogni giorno al Romano: al mattino per le le, repliche sera e pomeriggio.

Undici i giurati che premieranno i film migliori. La giuria sarà presentata oggi pomeriggio alle 16 all'Unione Culturale. La presiede l'irlandese Lord Killanin, presidente Cio (Comitato Internazionale Olimpico). In suo alle 17, sempre all'Unione Culturale, proiettato il film John Ford (prodotto Killanin) «Un uomo tranquillo».

Grande inaugurazione ufficiale poi questa sera allo Stadio Comunale: sfilate di società sportive, sbandieratori,

Brothers — Si chiude il Festival Marx Brothers al Movie Replica del film «Un giorno alle corse», 18,30, 20,30, 22,30.

Coro Rai — L'Orchestra di Torino Rai daranno tre concerti in Sardegna con la direzione Gunter Neuhold. Il primo si terrà a Cagliari nell'Auditorium «Pierluigi da Palestrina», il secondo domani a nel «Teatro Verdi» e il terzo il 5 giugno a La lena, nella «Piazza Rossa», nell'ambito delle celebrazioni per il centenario garibaldino. Quest'ultimo ripreso e trasmesso Rete 1 tv.

Formazione — Alle Teatro Macario, per gli incontri con gli allievi corsi di chitarra, di clarinetto e di altri strumenti che hanno partecipato alle lezioni di formazione musicale terrà un concerto per pianoforte, violino, chitarra, sassofono.

Club Turati — Per il ciclo di informatica del Club Turati, domani, alle 21, nella Sala Europa della Camera di Commercio, conferenza sul «L'automazione degli uffici e delle banche», relatori Franco Agostinucci, Giampio Bracchi, Lionello Cantoni.

Alla Campus — Alle 21, alla Campus Libri di via Rattazzi 4, Salvatico introduce un seminario psicoanalisi titolo: «Perversione e desiderio».

La Cittadella — inaugurata La Cittadella, via Bertola 31, mostra Angelo Maggia e Gian Pacini. L'esposizione prosegue sino all'11 giugno. Festivi chiuso.

Tempo di blues

Questa 21 Teatro Nuovo, nell'ambito rassegna «Tempo di blues» organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e dalla Cooperativa Città Futura, spettacolo di *Bob Diddley*, che si esibirà con l'accompagnamento delle due figlie, Terry Mc Daniel e Tamy Mc Daniel, di Scott Smith, basso, e di Haughbrook, chitarra. Biglietto d'ingresso L. 6000 (L. per i Arci e Acli). presso: Arci, Ricordi, Bignotti, Teatro Nuovo.

Premiati Bobbio, Regge e la Spaziani

Tre profeti in patria

Il Circolo della stampa di Torino compie anni. Li ha celebrati lunedì sera rinnovando recente ma radicata tradizione: la consegna *Premi Circolo della stampa*. Quest'anno il riconoscimento è andato a Norberto Bobbio, Tullio Regge e Maria Luisa Spaziani: un filosofo, uno scienziato e una poetessa. Nelle due edizioni precedenti i premiati sono stati Argan, Geymonat, Peccei, Rita Levi Montalcini, Alberto Sartoris e Mario Soldati: un libro d'onore che da solo è sufficiente a qualificare il livello dell'iniziativa, da un'idea di Ernesto Caballo.

E' po' la festa dei «profeti in patria», ha detto Norberto Bobbio ringraziando e facendo eco alle affermazioni fatte poco prima dal sindaco Diego Novelli e da Alfredo Toniolo, presidente Circolo. Tutti e tre i premiati, infatti, hanno voluto insistere sulla loro «piemontesità»: Bobbio, che ha ricordato i suoi inscindibili legami con la cultura e il costume torinesi. Regge, detto «*discendente da contadini piemontesi da almeno anni*», la Spaziani, che pur essendo nata a un passo da Porta Nuova vive ormai da molti anni a Roma e adesso, ha detto, sta riscoprendo le sue «radici».

Alessandro Galante Garrone ha rievocato l'iter culturale di Bobbio, Piero Bianucci quello di Regge, Stefano Jacomuzzi quello di Maria Luisa Spaziani: relazioni «ufficiali», inevitabilmente, ma anche affettuose, come affettuoso è stato spirito della serata.

Le televisioni private

GRP

- 10,15 Ronefor Terapia
- 10,30 Alpha Beta (drammatico)
- 12,15 Starzinger
- 13 — Telefilm Don Chuck castoro
- 13,30 Telefilm Quella magnifica dozzina
- 14,05 una bambola, con: Marisa Allasio, Nino Manfredi (commedia)
- 15,30 Telefilm George
- 15,55 Telefilm Dollars Man
- 17 — Il gioco dell'oca
- 17,05 Luna Park
- 17,50 Telefilm Chuck castoro
- 18,30 Telefilm Starzinger
- 18,50 Telefilm magnifica dozzina
- 19,45 Qui Regione
- 20,05 Telefilm I mostri
- 20,25 Il Grillo parlante
- 20,35 La bella di (drammatico)
- 22,20 Telefilm Uncle
- 23,15 Il Grillo parlante
- 23,30 Film La terra crudele (drammatico)
- 1 — Film Gli orrori di Frankenstein
- Film il cielo dei cani
- 4 — Film Pensiero d'amore
- 5,30 Film Melanzo il mostro

Videogruppo

- 10,30 Film Le corse pazze di seretta sprint (commedia)
- Telefilm
- 13 — Film La spiaggia (drammatico)
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm
- Cartoni
- 18 — Telefilm Crociera di miele
- 18,30 Calcio mondiale, campionato brasiliano
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film Tre nodi (drammatico)
- 22 — Torino 23 quartieri: una città
- 22,30 Telefilm La famiglia Smith
- 23 — Ruote in pista
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Nord

- 11 — Film Malespina (drammatico)
- 12,45 Canavese oggi
- 13,05 Telefilm L'uomo e la città
- 14 — Cartoni I Zenborg
- 14,30 Film Non c'è due senza tre, con Barbara Stanwyck (commedia)
- 16,10 Cartoni The Thing
- 16,40 Film Intrepidi (avventuroso)
- 18,30 Cartoni I Zenborg
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Guida al risparmio
- 20,10 Telefilm Neanderthal 70.000 a.C.
- 20,40 Film Maciste il vendicatore dei Maya (avventuroso)
- Canavese oggi
- 23 — Film Calore in provincia (comico-brillante)

RT Aosta

- 13 — Flash Gordon
- 13,30 Passa parola con Maurizio Costanzo
- 14 — Videostar in concert
- 15 — Telefilm Missione impossibile
- 16 — Film Agente segreto 777, operazione (spionaggio)
- 18 — Cartoni Flash Gordon
- 18, Sport: Baseball
- 19,30 Valle d'Aosta (notizie)
- 19,45 Telefilm Vita da sub
- 20,16 Cartoni Zeboger
- 20,45 Telefilm Combat
- 21,45 Film Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia (commedia)
- 23,15 Telefilm Ritorno di Bluey

Telecity

- Telefilm
- 10,30 Film Gunga Din (avventuroso)
- 12 —
- 12,35 Telefilm
- 15 — Film La valle dei monsoni (avventuroso)
- 16,30 Cartoni
- 18,30 Video Show
- 19,05 Telefilm
- 20,30 E' fortissimo
- 23 — Telefilm Missione impossibile
- 0,30 Film Morbosità di un orientale (sexy)

- 11,30 Telefilm Monkey
- 12 — Zona disco
- 12,30 Film Quelli belli siamo noi
- 14 — Telefilm Crial
- 15 — Telefilm The Monkey
- 16,30 Film
- 17 — Telefilm The Monkey
- 17,30 Mixage
- 18,45 Telefilm The Monkey
- 19,15 Telefilm Dipartimento S.
- 20,30 Film Noi due a Manhattan (commedia)
- L'ignoto in noi
- Telefilm Minaccia dallo spazio
- 23,50 Le prime del cinema
- 0,15 Erotise
- 0,30 Telefilm I visitatori (4° episodio)

Antonella Lualdi nel film «Gli innamorati» (ore 21,30) a Antenna Nord

Rete 1

- 12 — Lo scriba (1ª puntata)
- 12,30 Il mondo degli animali
- 13 — Cartoni
- 13,30 Telefilm New Scotland Yard
- 14,30 Film Ipersegreti (drammatico)
- 15,30 Film Quando la morte portava l' (guerra)
- 18,30 Tarallucci e vino, con Peppino Gagliardi
- 19,30 Il mondo degli animali
- 20 — Io pilota (3ª puntata)
- 20,30 Film Uccidere in silenzio (drammatico)
- 22,30

Tv Flash

- 12 — Quentin (ultimo episodio)
- 13,30 Film L'isola in mondo (avventuroso)
- 15,15 Film L'ira (avventuroso)
- 17,10 Film La prima luce (commedia)
- 18,45 Il selvaggio mondo degli animali
- 20,45 Il Faraone (5° episodio)
- 21,15 Doctor Wedmann, il medico indaga (1° episodio)
- 22 — Film Gli allegri legionari, e Ollio (comico)

Retequattro Telestudio

- 10 — Film Disperatamente l'estate scorsa, con Pi. Pitagora (drammatico)
- 12 — Telefilm Woobinda
- 12,30 Telefilm Police Surgeon
- 13 — Telefilm Truck Driver
- — Telefilm Dancin' Days
- 14,45 Film Ragazze (drammatico)
- 16,30
- 18 — Telefilm Love America
- 18,30 Telefilm Dancin' Days
- 19,45 Cartoni
- 20,15 Telefilm Truck Driver
- 21,15 Film Detective privato che troppo (commedia)
- 23 — Film Fino all'ultimo minuto (drammatico)
- 0,30 Film Improvvisamente un uomo nella notte, con Marlon Brando (drammatico)

Canale 5

- 8,30 Buongiorno Italia
- 10 — Teleromanzo Aspettando il domani
- 10,30 Film Il nonno adottivo (commedia)
- 12 — Superbia
- 13 — Cartoni
- 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
- 14 — Teleromanzo Sentieri
- 14,45 Film Cleopa, con Elizabeth Taylor (commedia)
- 17 — Cartoni
- 18,30 Pop corn
- 19 — Telefilm Tarzan
- 20 — Teleromanzo Aspettando il domani
- 20,30 Attenti a noi due, con Mondaini-Vianello
- 21,30 Film Certo probabile, con Cardinale, Catherine Spaak (commedia)
- 0,15 Film Il con Jean Gabin, Stier (commedia)

8 Rete indip. Canale 36

- 16 — Film L'incendio di Roma, con Cristina Gajoni, Moira Orfei (storico)
- 18 — Film Crash! Che botte, con Jacques Dupnio (comico)
- 21 — Film Non siamo nei vinti, con Robert Mitchum, Martha O'Driscoll (drammatico)
- 22,30 Telefilm Sherlock Holmes
- 23 — Film Il conte Dracula, con Christopher Lee, Klaus Kinski (orrore)

Italia Uno (Antenna Nord)

- 10,30 Film Qualcuno dietro la porta, con Charles Bronson, Anthony Perkins (drammatico)
- 12 — Natura selvaggia
- 12,30 Cartoni
- 14 — Sally la maga
- 14,30 Telefilm Kiss
- 15 — Telefilm F.B.I.
- 18 — Telefilm Provaci ancora
-
- 18,30 Telefilm Dyke
- 19 — Basket
- Telefilm Lenny
- 20 —
- Sceneggiato americano (25ª puntata)
- 21,30 Film di Bolognini, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi (commedia)
- 23,15 82
- 0,15 Film Ragione di Stato di Cayatte, Jean Yanne, Vita (giudiziario-politico)

Rete

- 13 — Film La moglie addosso di con D.
- 14,30 Cartoni Bricolotti
- 15 — Cartoni Gundam
- 15,30 Documentario
- 16 — Telefilm Scacco matto
- 17 — Film Pasta Sariana e l'embo dalle due di S. O'Neil con Jeff Cameron
- 18,30 Cartoni Luca Tortuga
- 19 — Cartoni Gundam
- 19,30 Buonasera con «Maglia è bello»
- 20 — Cartoni Gasper e gli angeli
- 20,30 Film In fondo alla piscina E. Martin con C. Baker, M. Craig
- 22,15 Il bagatto. Lettura e divinazione dei tarocchi
- 23,15 Telefilm Scacco matto
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Telefilm Mondo di notte

Telecupole

- 15 — Telefilm Peyton Place
- 16 — Il mondo dei bimbi
- Telefilm Quella casa nella prateria
- Cartoni Il leone Kimba
- 19 — Sport e brivido
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Telefilm Lassie
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,30 del
- 24 — Cat (commedia)
- 1,30 Spazio 4

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono della non tempestiva emittenti

Da domani all'Alfieri il coreografo Van Hoecke chiude con 2 novità i balletti del Regio

Luciana Savignano nasce da un violino per danzare «Il gatto» di Baudelaire

TORINO — L'ultimo [illegible] tacolo della stagione di balletti del Regio andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani. Sarà interamente affidato a Micha [illegible] Hoecke, giovane talento emergente, braccio destro di Béjart e vedrà la creazione di due novità assolute Le chat su musica di Flavio Testi, protagonista Luciana Savignano e Nuages, accanto a Souvenir de Florence [illegible] visto al Comunale di Firenze nel 1978. In questi ultimi [illegible] balletti parteciperanno Marga [illegible] e Francesco Bruno. In Nuages c'è anche la danzatrice [illegible] Linda Dingwall.

La [illegible] di danza ideata da Van Hoecke possiede [illegible] coerenza interna, forse non facile da percepire immediatamente, ma spiegata dal coreografo con una logica familiare che appare ineccepibile per chi lo conosca.

Il trittico creativo si apre infatti con un balletto ispirato all'arte figurativa derivato dal padre, che era pittore, e si [illegible] con il Souvenir de Florence ciaikovskiano che richiama la madre, artista [illegible]sa. Come cerniera il numero centrale Le chat, misteriosa e simbolica creatura molto legata alla danza.

Van Hoecke, figlio d'arte in una famiglia [illegible] forti ramificazioni teatrali, come il suo maestro Béjart, concepisce la danza come una dimensione [illegible] teatro [illegible] e rifugge dalle astrazioni gratuite e [illegible] classificazioni di moda. Lo [illegible] dimostrato già nella [illegible] opera di coreografo, con un catalogo [illegible] ricco di titoli significativi.

Nuages su [illegible] di Keith Jarrett è una novità assoluta e rappresenta una riflessione sul mondo attuale, vista attraverso la suggestione figurativa di quattro pittori, il tedesco romantico David Ca[illegible] Friedrich, Van Gogh, Velasquez e Goya.

Le chat è basato su una partitura di Flavio Testi per violino solo pensata come «azione mimata per una ballerina»; nella fattispecie Luciana Savignano. L'ispirazione è la trentacinquesima lirica delle Fleurs du mal di Charles Baudelaire che reca appunto tale titolo. Ma Van Hoecke vuol farne qualcosa di molto [illegible] e poco realistico, semmai di surreale. In scena si vedranno infatti enormi porte e una sedia gigantesca che, in proporzione, renderanno la ballerina-gatto nelle dimensioni del felino. Ci sarà inoltre, sempre nelle grandi proporzioni, un astuccio di violino dal quale uscirà la danzatrice.

A chiusura di spettacolo Souvenir de Florence, [illegible] fu tenuto a battesimo al Comunale di Firenze nel dicembre 1978 [illegible] Marga Nativo che assumerà nuovamente il [illegible]lo della contessa.

Firenze vista come ispirazione di Ciaikovski (la [illegible] è quella dell'omonimo sestetto d'archi in re minore), [illegible] luogo d'incontro con la musa, la ninfa egeria Nadenzka Von Meck.

Luigi Rossi

La Savignano è protagonista, con la Nativo, del Trittico al Regio

Il concerto Rai diretto da Bruck e [illegible] rassegna di musica sabauda

Cantate del 900 nel segno di Bach

TORINO — *Nel concerto diretto da Charles Bruck all'Auditorium [illegible] Rai si è voluto offrire un panorama storicamente significativo dell'inatteso revival riscosso, nel nostro tempo, dal genere della cantata tramontato, praticamente, nell'Ottocento ed impetuosamente rivalutato.*

Tre capolavori come la Seconda Cantata di Webern, il Canticum Sacrum ad Hono[illegible] Nominis di Strawinski e Un sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg sono stati preceduti, a guisa di introduzione alla e fornire un efficace termine di [illegible] storico, dalla cantata di [illegible] komm der Heiden Heiland di [illegible] in un accostamento tra modernità e tradizione che non poteva riuscire più efficace.

C'è un'arte nella impaginazione [illegible] dei programmi che, [illegible] ricadere nella scappatoia pseudoculturale del concerto monografico, riesce ad illuminare i pezzi per virtù del contrasto, garantendo, insieme, all'ascoltatore il beneficio della varietà: e ascoltare dopo la Cantata di Bach la Seconda Cantata di Webern, nella tensione tuttora dirompente del suo siderale puntillismo, e poi passare [illegible] arcaica staticità, rilucente di bagliori rinascimentali e bizantini, del Canticum di Strawinski e, dopo di questo, ai Tre Frammenti Sinfonici del Wozzeck di Berg, nel magmatico turgore [illegible] loro espressionismo, non può offrire all'ascoltatore una visione più nitida della spiritualità contemporanea.

Se a questo si aggiunge che il livello dell'esecuzione guidata da Charles Bruck ed affidata all'Orchestra della Rai, al coro diretto da Fulvio Angius ed ai solisti Slavka Taskova, Mario Zaretti e Manfred Sabrowski è stato molto puntuale, si può tranquillamente considerare questo concerto come uno dei migliori della presente stagione.

* *

TORINO — *Il grande congresso organizzato dall'Università di Torino e della Savoia e dedicato a «Culture e potere negli stati di Savoia dal XVIII [illegible] alla Restaurazione» si è concluso l'altra sera a Torino, dopo le giornate di Annecy e di Chambery con un concerto eseguito all'Accademia delle scienze.*

La musica, accanto alla storia dell'arte, del teatro e della scenografia, ha avuto [illegible] spazio ben preciso nelle densissime [illegible] di questo convegno con le relazioni di Alberto Basso, Marie-Thérèse Bouquet, Jane L. Berdes, Michel Daumont-Mollard e Irène Mamczarz, che hanno toccato diversi aspetti [illegible] produzione musicale sabauda.

Strettamente legate alla corte di Savoia erano pure le musiche scelte per il concerto conclusivo cui hanno partecipato il mezzosoprano Renata Colombatto, la clavicembalista Rita Peyretti, il flautista Gian Piero Mieczyesye, il violinista Bruno [illegible] e i due violoncellisti, Antonio [illegible] e Claudio Ronco.

Una cantata di Giovanni Antonio Giay, eseguita con [illegible] caldo e stile impeccabile dalla Colombatto, e soprattutto due Sonate di Giovanni Battista Somis la cui brillantezza violinistica, ben resa da Bruno Landi, ha l'allure del grande virtuosismo internazionale, dimostrano l'effettiva apertura del gusto musicale sabaudo verso orizzonti più vasti; mentre le pagine di Salvatore Lanzetti e di Giovanni [illegible] Canavasso sembrano limitate da un artigianato più bonariamente provinciale, che gli esecutori hanno tentato, generosamente, di rinfrescare.

p. gal.

PRIME FILM: «Scanners», horror sofisticato di Cronenberg [illegible] Jennifer O'Neil

[illegible] [illegible] [illegible] uccidono col pensiero

Scanners di [illegible] Cronenberg, con *Stephen Lack, Jennifer O'Neil, Lawrence Dane. Fanta-horror a colori, Canada-Usa* [illegible] *Cinema Ambrosio.*

In questo [illegible] realizzato in Canada, gli *scanners* sono esseri umani diabolicamente privilegiati, ossia forniti di poteri telepatici così singolari e potenti da esser facile, per loro, uccidere adoperando la sola forza del pensiero. Il privilegio, agli *scanners*, è venuto da [illegible] farmaco scoperto da [illegible] scienziato che la vicenda coinvolgerà in una drammatica peripezia nella quale hanno parte buoni e cattivi.

In un racconto [illegible] proprio, limpido, due *scanners* antagonisti sono di fronte, coi rispettivi tremendi poteri, avendo come sfondo e movente la rivalità ugualmente spietata tra due multinazionali, la Consec e la Biocardon, ambiziose, come i supertiranni dei film di «[illegible]», di dominare il mondo.

Scritto e diretto da [illegible] Cronenberg, già fattosi notare per *The Brood* (in Italia «La nidiata malefica»), il film conferma l'abilità notevole del regista nel suggestionare il pubblico con invenzioni non soltanto narrative, ma anche visive.

Per queste è stato di basilare utilità il realizzatore degli *special effects*, Gary Zeller; impressionante il trucco, nella prima parte, della testa che scoppia, e di esito anche più allucinante, [illegible] fine, il duello tra i due avversari (quelle vene che si gonfiano, quei visi che da normali diventano mostruosi): autentici prodigi della mistificazione cinematografica che manderanno in visibilio i «fanatici» degli «horrors» più sofisticati.

Tra i bravi interpreti, per la maggior parte di [illegible] maschile, c'è giusto spazio per Jennifer O'Neil, anche lei adoperata come *scanner*, ma non priva, per questo, della sua vellutata femminilità.

a. v.

PRIME — PROSEGUIMENTI VISIONI — SECONDE VISIONI — ZONA CENTRO — ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI — EDIZIONE ORIGINALE — ZONA S. PAOLO — FRANCIA — ZONA MILANO - B. PARCO — ZONA [illegible] - LINGOTTO — FUORI CITTA' — RITROVI — GALLERIE E MUSEI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 [illegible] scopre il mondo della luna di Franz Joseph Haydn.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 650 2[illegible].

[illegible]: ore [illegible] Teatro Stabile in Marat [illegible] di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini, scene di P. Barbero, musiche di G. Liguori.

NUOVO: Rassegna di giugno. Corsi intensivi di danza classica per tutti i livelli. Inf. tel. 650 [illegible].

NUOVO: «Tempo di [illegible]»; ore 21 [illegible] Dietiker. Inf. tel. [illegible]

Presentato dai sindacati di Voghera

Piano per medie aziende nell'area della Texiria

La zona dovrebbe [illegible] lottizzata per l'insediamento [illegible] nuove attività industriali - Difficile situazione nelle fornaci

VOGHERA — Le organizzazioni sindacali hanno consegnato alla direzione della «Texiria» e all'Associazione Industriali di Voghera il piano per la lottizzazione della vasta area dell'ex Cotonificio Bustese di viale Montebello.

Sull'esperienza di un analogo progetto elaborato a Pavia per la «Snia Viscosa», l'area adiacente i fabbricati della «Texiria» dovrebbe essere dotata delle necessarie infrastrutture con il concorso di Comune, Provincia, Regione, Ufficio speciale per l'Oltrepò e Camera di Commercio, quindi lottizzata per l'insediamento di medie e piccole industrie.

Con questo piano, che ha trovato favorevoli consensi anche da parte dell'amministrazione comunale, sarebbe possibile avviare nuove attività industriali e artigiane in una zona centrale della città dove troverebbero occupazione, oltre ad altri lavoratori, 90 dipendenti della fabbrica tessile [illegible] alcuni anni in Cassa integrazione ed eccedenti il fabbisogno dell'azienda.

Il problema della sistemazione dei 90 lavoratori in soprannumero (l'attuale organico è di 180 unità, ma la fabbrica dovrebbe funzionare [illegible] metà dipendenti) costituirebbe uno dei maggiori ostacoli alla cessione dello stabilimento che un gruppo di imprenditori milanesi intenderebbe rilevare.

A fine mese la holding dovrebbe iniziare una operazione sul capitale con l'emissione di un prestito obbligazionario, in modo da poter saldare il debito con l'Inps e quindi garantire la piena autonomia a tutte le unità produttive del gruppo e favorire la positiva conclusione [illegible] trattative per il passaggio di proprietà della Texiria e degli altri stabilimenti.

Si è fatta, intanto, nuovamente difficile la situazione nelle fornaci del Vogherese. I timori delle organizzazioni sindacali che le aziende potessero sospendere [illegible]mente la produzione hanno trovato purtroppo conferma nella prima richiesta di Cassa integrazione per due settimane da parte della società Pedretti, per tutti gli stabilimenti del suo gruppo: Casei Gerola, Voghera, Cervesina e Casatisma. Complessivamente sono stati messi in Cassa integrazione 193 lavoratori su 297.

Il provvedimento [illegible] stato motivato come sempre dalla carenza di ordinazioni e dalla necessità di smaltire i prodotti invenduti accumulatisi sui piazzali nei primi mesi di quest'[illegible]. La Cassa integrazione iniziata il [illegible] maggio, terminerà il 5 giugno.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla direzione della «Blacor» di Casei Gerola (un'industria chimica con 330 occupati) il passaggio di categoria di un gruppo di dipendenti che svolgerebbero man[illegible] superiori all'inquadramento attuale. L'azienda ha definito la richiesta inaccettabile, sostenendo che l'inquadramento dei lavoratori corrisponde esattamente ai compiti loro assegnati. **e. z.**

Con Lietta Tornabuoni

Dibattito a Casale [illegible] "Anni di piombo"

CASALE MONFERRATO — Incontro dibattito con Lietta Tornabuoni, giornalista de «La Stampa», e con il magistrato Maurizio Laudi del tribunale di Torino, sul film «Anni di piombo» in programma venerdì, alle 21,15, al cinema Silvio Pellico di Casale.

Un importante appuntamento nell'ambito della rassegna sul nuovo cinema tedesco organizzata dal Gruppo Cinema Casale, in accordo con il «Goethe Istitut» [illegible] Torino, la Fice Piemonte (Federazione italiana cinema d'essai) e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria.

Lietta Tornabuoni e M[illegible]zio Laudi, giudice in diversi processi per terrorismo, commenteranno il film di Margarethe Von Trotta vincitore lo scorso anno del Leone d'oro a Venezia.

Un'occasione per discutere il problema del terrorismo, analizzato in Germania da numerosi registi democratici.

Era in vacanza [illegible] doveva tornare al lavoro

Operaio [illegible] droga [illegible] voleva portare [illegible]

Finiti in carcere anche due cugini e un loro amico: fumavano hashish

ALESSANDRIA — Quattro giovani sono stati arrestati dalla polizia per vicende [illegible] droga. Sono Enrico Gallo, 30 anni, via Fiume, Alessandria, impiegato in Libia, ma in ferie ad Alessandria, Walter Bianchini, 19 anni, Bozzole, via Trieste e i cugini C. e G.B., entrambi [illegible] 16 anni, abitanti a Torre Beretti.

Enrico Gallo, tornato in [illegible] per una vacanza [illegible] 15 giorni (sarebbe dovuto ripartire ieri per [illegible] Libia) [illegible] ha approfittato per rifornirsi di droga. «In Libia dove lavoro — ha detto al sostituto procuratore Carlo Tramontano che lo ha interrogato alla presenza del difensore Giuseppe Brera — non esistono distrazioni. Così durante la [illegible] breve permanenza in patria ho fatto provvista [illegible] stupefacenti; intendevo poi farne uso in quanto da cinque anni [illegible] tossicodipendente».

Enrico Gallo è stato arrestato dalla polizia che gli ha trovato quarantasette grammi [illegible] hashish e cinque grammi di eroina: l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti.

Il giovane impiegato, il [illegible] maggio scorso, era rientrato [illegible] Alessandria dove abitano i genitori e durante la sua permanenza si è recato a Torino dove ha acquistato la droga. [illegible] rientro ha trovato sotto casa agenti della squadra narcotici che [illegible] hanno bloccato: addosso aveva l'hashish, una perquisizione [illegible] portato al rinvenimento dell'eroina. Di qui l'arresto.

«In Libia — ha ancora detto l'impiegato — procurarsela è estremamente difficile e pericoloso; per questo ho deciso di comperarla in Italia. Non l'avrei assolutamente venduta».

Walter Bianchini ed i due giovani cugini sono stati invece arrestati domenica sera ai giardini pubblici di Alessandria dove sostavano alcuni dei partecipanti alla marcia antinucleare. [illegible] polizia aveva disposto un servizio di controllo e gli agenti hanno notato [illegible] alcuni giovani che «fumavano» e preparavano spinelli.

[illegible] stato sequestrato un po' [illegible] hashish, alcuni ragazzi sono stati segnalati alla pretura per uso di droga. Bianchini e i due sedicenni [illegible] finiti in carcere per induzione all'uso [illegible] sostanze stupefacenti e detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio. **e. c.**

Arrestato per bancarotta

Respinta libertà all'industriale

VOGHERA — [illegible] giudice istruttore del tribunale di Voghera Guido Macchiavello ha respinto l'istanza di libertà provvisoria per l'industriale Antonio Carelli, 44 anni, arrestato nei giorni scorsi ad Alessandria dai carabinieri del nucleo operativo per bancarotta fraudolenta pluriaggravata.

Antonio Carelli, abitante a Voghera in via Carlo [illegible]nuele 3, era titolare della [illegible]cessionaria per la provincia di Pavia ed Alessandria [illegible] una nota industria di trattori, fallita cinque anni fa e dalle verifiche dei registri contabili sarebbero emerse delle gravi irregolarità e ammanchi per oltre 200 milioni.

Trasferito alle [illegible] Voghera, dopo l'arresto avvenuto su mandato di cattura, Antonio Carelli è stato interrogato dal magistrato inquirente e subito dopo il suo difensore avvocato Giovanni Di Valentino ha chiesto la libertà provvisoria che è stata però negata.

Nel pomeriggio a Casale

Terzo saggio al "Soliva"

CASALE MONFERRATO — Terza giornata dei «Saggi di studio» all'Istituto musicale [illegible] «Carlo Soliva» di Casale. Oggi pomeriggio, inizio alle 15, si esibiranno gli alunni del corso propedeutico (insegnante Mariella Delrosso). In programma «Dal gioco alla musica», canti: «Il puledrino», «Davy Crockett» (Pratesi), Sorelli, Allorto); cui seguirà «Se [illegible] felice» (anonimo) eseguito dagli alunni del primo corso, Andrea Ardito, Marco Capriglio, Elena Francia, Chiara Prete, Daniela Muscarello.

Sarà poi la volta delle alunne del secondo corso, Debora Ferraris, Simona Talon. [illegible] «Piccola melodia» per pianoforte a quattro mani (Wohlfahrt); infine il «Solfeggio» per coro e accompagnamento al pianoforte (Mozart) degli alunni del secondo corso Isabella Ricci, Ilenia Biondolillo, Simona Talon e Debora Ferraris. **(g. d.)**

Il perito del tribunale: «E' totalmente pazzo»

Novi: [illegible] in [illegible] l'uomo che [illegible] la moglie

L'uxoricidio [illegible] avvenuto il mattino [illegible] aprile - Si [illegible] difeso affermando che contro di [illegible] c'era [illegible] complotto: «Volevano impiccarmi»

Novi. Luigi Parpinel, che ha ucciso la moglie

ALESSANDRIA — Luigi Parpinel, [illegible] pensionato di [illegible] anni, abitante a Novi Ligure al n. 1 Salita Ravazzano Santo, che il mattino del 26 aprile scorso in casa uccise, strozzandola, la moglie Ermenegilda Furlanetto, 54 anni, come lui veneta d'origine, è totalmente infermo di mente. Così afferma il dottor Ennio Piantato che, su incarico del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti, ha sottoposto l'uomo a perizia psichiatrica. Luigi Parpinel, che soffre di una sindrome paranoidea e di [illegible] delirio a sfondo persecutorio, è anche socialmente pericoloso.

L'uxoricida non può, pertanto, essere rinviato a giudizio e subire il relativo processo; il magistrato ha chiesto quindi [illegible] giudice istruttore Alfonso Martinelli di prosciogliere l'imputato perché non punibile e di farlo ricoverare in [illegible] manicomio criminale per un periodo di tempo non inferiore ai cinque anni.

«C'era tutto un complotto contro di me — aveva detto subito dopo il delitto Luigi Parpinel, interrogato dal dottor Rapetti alla presenza del difensore avvocato Piero Monti —, mia moglie mi voleva uccidere da 14 anni, io ho sopportato tutto in silenzio per [illegible] tempo ma, quando ho saputo che il delitto sarebbe stato compiuto in questi giorni, allora ho deciso di evitarlo passando per primo all'azione».

Il pensionato [illegible]eva anche detto che a Novi in molti [illegible]no d'accordo con la moglie per ucciderlo; lo volevano impiccare e lui, per paura di morire, da mesi [illegible] usciva più di casa. Discorsi [illegible] folle che avevano indotto il sostituto procuratore [illegible] Repubblica a chiedere [illegible] perizia psichiatrica.

Alle 7 del 26 aprile alcuni vi[illegible] della famiglia Parpinel udendo del trambusto e un tonfo e, a conoscenza delle condizioni mentali del pensionato, telefonarono ai carabinieri. I militari accorsero trovando Ermenegilda Furlanetto cadavere in camera da letto, il viso coperto da un cuscino mentre Luigi Parpinel era in cucina, seduto con lo sguardo fisso nel vuoto.

[illegible] carabinieri al limite a dire, mentre veniva accompagnato in caserma, che la [illegible] portava da 14 anni (la coppia era s[illegible] da almeno 25 anni). In base alla perizia medico-legale, e[illegible] dalla dottoressa Mariafiore Fori, la vittima fu strozzata. **e. c.**

Sabato sera a Novi il «Memorial Pernigotti», terzo meeting [illegible] atletica

In pista gli [illegible] di nove nazioni

Le gare al «Comunale» di viale Rimembranza, organizzate dal Cus Torino e indette dall'assessorato allo Sport - Vivamente attesa Sara Simeoni per la sfida alle tedesche

L'inconfondibile stile di Sara Simeoni nel massimo sforzo

NOVI — Il terzo «meeting» internazionale di atletica leggera «Memorial Paolo e Lo[illegible] Pernigotti» [illegible] svolgerà [illegible] «Comunale» di viale Rimembranza nella serata di sabato 5 giugno. Indetto dall'assessorato comunale allo Sport [illegible] patrocinato [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria sarà organizzato dal Cus Torino.

[illegible] in programma 13 gare, con la partecipazione di atleti [illegible] nove nazioni, noti olimpionici: Italia, Usa, Urss, Repubblica Popolare Cinese, Spagna, Giamaica, Senegal, Germania Federale e Ungheria.

Gara di grosso livello spettacolare sarà quella dei [illegible] metri che avrà alla partenza il russo Kautskj, gli spagnoli Curriero e Vara, l'americano Masback e gli italiani Scartezzini e Gerbi.

Nei cento metri Ljudmilla Kondratjeva, medaglia d'oro olimpica, si misurerà con la nostra Masullo ed altre specialiste europee.

Nel salto in alto femminile gareggeranno Sara Simeoni (record [illegible] con m. 2,01); la [illegible] Majfarth (m. 1,99) e Holzapfel (m. 1,92) e l'ungherese Sterk (m. 1,99). Un'altra medaglia d'oro olimpica, la Kazankina, [illegible] dei [illegible] nei [illegible] metri, incontrerà [illegible] nostra fuoriclasse Gabriella Dorio.

Il «meeting» è una delle più importanti manifestazioni di atletica che si svolgono [illegible] regione. Il quadro dei partecipanti [illegible] e la presenza [illegible] internazionali [illegible] un [illegible] agonistico.

L'avvenimento eccezionale, denominato *La notte delle stelle*, vedrà in gara atleti di fama mondiale, gli statunitensi e br[illegible] i russi. Sulla pista in «tartan» [illegible] Comunale non vi saranno motivi di scontro politico, ma solo ricerca [illegible] una superiorità sportiva.

«*La manifestazione è [illegible] dubbio prestigiosa* — dice uno [illegible] organizzatori [illegible] Memorial, Franco Passalacqua —. *Abbiamo affrontato moltissime difficoltà per curarla in tutti i particolari in modo da [illegible] uno spettacolo ad altissimo livello agonistico*». **K. c.**

[illegible] serie C pronostici rispettati

OVADA — Pronostici completamente rispettati per l'ultimo turno del girone di andata [illegible] campionato provinciale [illegible] tamburello [illegible] serie C. La capolista [illegible] il passata, [illegible] facilità, a Capriata mentre [illegible] il Tagliolo A che il [illegible] [illegible] tinuano a mantenere le di[illegible]: il Tagliolo A ha superato senza [illegible] l'Ovada [illegible] il Basaluzzo ha avuto la [illegible]glio sul Grillano, che ha però cercato [illegible] darsi [illegible] fare il [illegible] possibile.

I fratelli Boccaccio, del Grillano, [illegible] all'«handicap» del fondocampo [illegible] non certo amico, [illegible] stati costretti a g[illegible] in quattro e quindi il compito dei Basa[illegible] è risultato notevolmente [illegible] facilitato.

Anche l'Ovada B ha vinto e continua a chiudere il gruppetto di testa che si [illegible] appunto nell'ordine: Boscomarengo, Tagliolo A, [illegible]lozzo e Ovada A.

Risultati della settima giornata: Capriata d'Orba-Boscomarengo 8-16; Ovada A-Tagliolo [illegible] 16-12; Basaluzzo-Grillano [illegible]; Tagliolo A-Ovada B 16-4.

Classifica: Boscomarengo punti [illegible] Tagliolo A [illegible] Basa[illegible] 10; Ovada A 6; Grillano 5; Tagliolo B 3; Capriata e Ovada B 2.

Piemontesi, lombardi [illegible] liguri alla gara ciclistica organizzata [illegible] Novi

Duecento entusiasti al «Trofeo Topolino»

NOVI — Duecento giovani piemontesi liguri e lombardi (135 ma[illegible] e 65 femmine) hanno [illegible]pato al [illegible] «Trofeo Topolino», [illegible] ciclistica [illegible] ragazzi e ragazze svoltasi sul circuito cittadino di [illegible] Italia - via [illegible] - via Garibaldi - via Bajardi, organizzato dall'Acsi in collaborazione [illegible] il G. S. [illegible] e patrocinato dall'as[illegible] Sport della Regione Piemonte.

La giuria era composta da Igino Remer[illegible] Silvano Cogliore del nucleo novese dei giudici di gara.

I risultati. Maschile, categoria [illegible] (classe 1975): 1) Fabio Dolcino (C.S. Predosa); 2) Stefano Fiorillo (G.S. Silvano Pietra). Categoria A2 (1974): 1) Roberto [illegible] (C.S Predosa); 2) [illegible] Schivo (Velo Club Alassio). Categoria A3 (1973): 1) Giovanni Fricano (S.C. Pedale Casalese); 2) Alessandro Iugamaro (U.S. Racconigi).

Categoria B1 (1972): 1) Guido Trombetta (F.S. Lomello); 2) Fabio Gasparetto (S.C. Amaretti Vicenzi di Acqui). Categoria B2 (1973): 1) [illegible] Callegaro (Anpi Sport Valenza); [illegible] Massimo Conti (Peroslino Arredamenti Asti).

Categoria C1 (1972): 1) Dario Dolcino (C.S. Predosa); 2) [illegible] Bertone (C.S. Predosa). Categoria C2 (1971): 1) Antonio Morrano (Velo Club Alassio); 2) Mauro Parodi (Pedale Acquese). Categoria C3 (1970): 1) Marco [illegible] (S.C. Pietro Fossati Novi Ligure); 2) Stefano [illegible] (Pedale Acquese).

Femminile. Categoria A1 (1975): 1) Maria Angela Maranzana (S.C. Predosa). Categoria [illegible] (1974): 1) Antonella Monaco (S.C. Silvano Pietra). Categoria [illegible] (1973): 1) Claudia Michelli (Pedale Acquese); 2) Caterina Scarampi (Pedale Acquese).

Categoria B1 (1972): 1) Marilena Ugliengo (S.C. Mancato di Pavia). Categoria B2 (1973): 1) Bigni Corneo (U.C. Pontida di Bergamo). Categoria C1 (1972): 1) Ornella Gaino (S.C. Amaretti Vicenzi di Acqui). Categoria C2 (1971): 1 [illegible] (S.C. Amaretti Vicenzi [illegible] Acqui); 2) Silvia Olivieri (C.S. Predosa). Categoria C3 (1970): 1) Stefania Averna.

Il premio alla società con maggiori piazzamenti maschili è andato al C.S. Predosa, il premio alla società con maggiori piazzamenti femminili alla Amaretti Vicenzi di Acqui Terme. **g.c.**

Volley: festeggia la promozione in D

La Edil-M [illegible] tavola per parlare di «C2»

OVADA — Al ristorante «Del peso» di Prasco si sono riuniti i giocatori della pallavolo [illegible] dese, la Edil-M per festeggiare la formazione A [illegible] ha vinto il campionato provinciale di Prima Divisione, passando alla serie D. C'erano le autorità comunali: [illegible] altri l'assessore allo Sport, Andrea Gaggero, che fu il primo presidente della pallavolo ovadese nata quattro anni fa.

Sotto la regia del consigliere «addetto stampa» Luciano Crocco, ci sono stati applausi per tutti. Il più festeggiato, oltre al presidente Pinuccio Galli, è stato quello onorario, Auro Morielli, titolare della Edil-M che sponsorizza la squadra: giustamente non sono mancati i riconoscimenti per questa sua disponibilità a sostenere lo sport.

Qualcuno ha parlato anche di serie C2 ma indubbiamente la Edil-M in soli quattro anni di vita ha fatto grossi passi in avanti, per i risultati conseguiti ed anche per il fatto che annovera oltre settanta atleti e dispone di un vivaio ampio e promettente.

Per i risultati conseguiti ricordiamo che lo scorso anno la formazione Under 15 conquistò il titolo provinciale e giunse seconda al campionato regionale, mentre quest'anno sono stati i ragazzi a laurearsi campioni provinciali ed a giungere terzi a livello regionale.

In vista del nuovo impegno in serie D si parla dell'arrivo di un allenatore esperto perché l'Edil-M intende affrontare seriamente anche il campionato a livello regionale. **r. bo.**

Alessandria — La giornata conclusiva del «Settimo mese dello Sport», organizzato dall'Ammini[illegible] provinciale di Alessandria, è in programma alle 17,30 di venerdì a Palazzo Ghilini. Saranno assegnate targhe di benemerenza ad atleti, scuole, comuni, società e dirigenti sportivi.

I ragazzi Fiat hanno ampiamente meritato il trofeo

Casale, felici i «delfini» Sisport Nuoto [illegible] Voghera: sì per la piscina

CASALE — *Il Sisport Fiat si è aggiudicato il primo trofeo di nuoto «Città di Casale - Silvio Minetti» svoltosi nella piscina coperta del Centro nuoto Ingersoll Rand, società organizzatrice. La manifestazione ha registrato un ampio successo, numerosi gli atleti partecipanti — categorie maschili e femminili esordienti A, esordienti B, assoluti — che hanno profuso impegno [illegible] volontà, con prestazioni spettacolari.*

L'Ingersoll Rand Centro [illegible] Casale ha conquistato nella staffetta 4x100 [illegible] libero il primo piazzamento [illegible] Tocchetti, Merlo, Comin e Percivalle che si sono ripetuti nella 4x400 mista. Nei 200 misti e 100 stile libero si è aggiudicata [illegible] la prima posizione [illegible] Claudia Percivalle (categoria esordienti B femminile), Barbara Rizzi (esordienti A femminile), Lucia Vigliano (assoluto femminile), [illegible] Valentini (esordienti B maschile). **g. d.**

VOGHERA — [illegible] saranno sospesi i lavori di costruzione [illegible] Centro natatorio nell'area adiacente [illegible] piscina scoperta. *L'impianto dovrà [illegible] ultimato per l'autunno [illegible] prossimo [illegible]mo ed i tempi di av[illegible]mento saranno rispettati. L'amministrazione comunale, in attesa di ricevere il secondo mu[illegible] dalla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del secondo lotto di lavori, chiederà un prestito bancario di 800 milioni al tasso ordinario.*

In tal [illegible] verrà evitata la chiusura tempor[illegible] cantiere e il conseguente [illegible] nel completamento dell'opera.

La costruzione del Centro natatorio ha richiesto la demolizione della biglietteria, dell'infermeria e del bar della piscina coperta che saranno sistemati provvisoriamente in un box.

La piscina scoperta riaprirà tra una quindicina di giorni con alcune novità. Una di queste riguarda il costo del biglietto d'ingresso che è stato raddoppiato. Per i bambini passerà da 250 a 500 lire e per gli adulti da 500 a 1000.

L'anno scorso, per far funzionare la piscina e tutti i servizi annessi e per pagare gli stipendi al personale, il Comune ha speso un centinaio di milioni contro una entrata di 25 milioni. **e. g.**

La Virtus Novi sconfitta dal Manganelli

NOVI — [illegible] interna della Virtus Novi tre Colori, nell'ultimo incontro del campionato regionale di serie C2 di pallavolo femminile. Le ragazze biancoazzurre novesi del presidente Giancarlo Gallinotti sono state battute nella palestra della scuola «Zucca» dal G. S. Manganelli di Ales[illegible] vincitore [illegible] largo margine del girone, per 3-1.

Nella partita di chiusura l'allenatore Ezio Balostro ha utilizzato: Moro, Bersano, Sartin, Sartirana, Saulino, Vorrini, Campi, Laguzzi, Marengo, Repetto, Rocco, Toccalino.

Ovada — Al Campo sportivo «Piero Dagnino» dei Padri Scolopi si disputa il torneo di calcio in notturna al quale partecipano dodici squadre di sette giocatori ciascuna. E' in palio il primo trofeo «Gruppo Marchelli». Questa sera alle 20,30, Carugini Gruppo RDR - Jesi

Il Bar Cavour conquista il "S. Stefano"

BASSIGNANA — Senza sorprese si è concluso il primo [illegible] turno [illegible] della «Coppa S. Stefano», torneo notturno di calcio in svolgimento a Bassignana.

Bar Cavour Valenza, vincitore della passata edizione, con 16 reti in due partite, e Gamma P Alessandria, sono le favorite per la seconda fase iniziata ieri sera.

Il prossimo programma. Questa sera, alle 21,15: Bilisdante-Pievera - San Giuliano Nuovo; 22,15: Autoscuola Gianni S. Salvatore - Gamma P Alessandria.

Acqui — Si disputa sabato e domenica ad Acqui l'ottava edizione del quadrangolare di calcio «Pozzi». Saranno presenti rappresentative di Piemonte, Toscana, Veneto e Marche composte da giocatori nati dal primo gennaio 1961.

Calcio femminile La Gagliano battuta (3-0)

NOVI — L'Act Gagliano concessionaria Ford è stata battuta [illegible] campo della Collinette [illegible] prima giornata di ritorno del campionato interregionale [illegible] serie B di calcio femminile con un [illegible] 3-0 dalla U. S. Arredamenti Sorèsinese di Cesano Boscone (Milano).

Le biancocelesti novesi sono scese in campo in formazione rimaneggiata per le assenze di tre tra le più valide titolari: Sacchi e Campani, squalificate, Espinosa infortunata.

Alessandria — Il Nuoto club Alessandria organizza corsi di nuoto accelerati per bambini ed adulti, si terranno a partire dal 10 giugno, al mattino, pomeriggio e sera alle piscine coperte di viale Massobrio. Occorre iscriversi subito in segreteria (telefono 65.756 - 0131).

Il fenomeno, sempre più complesso, merita [illegible] regolamentazione legislativa

Agriturismo in sviluppo nell'Alessandrino (se [illegible] approvata la proposta regionale)

L'iniziativa è del consigliere socialdemocratico Andrea Mignone - Altrove questa attività è consolidata - Particolare interesse nel Monferrato casalese, nell'Acquese, nelle Valli Curone e Borbera - Conservare l'ambiente - Come beneficiare di redditi integrativi

ALESSANDRIA — Un'interessante proposta di legge, che certamente, se approvata, favorirà vaste zone della provincia di Alessandria, è stata presentata alla Regione Piemonte da [illegible] consigliere regionale alessandrino, il prof. Andrea Mignone, capogruppo regionale per il psdi. «Promozione ed incentivazione delle attività agrituristiche»: questo il titolo della proposta di legge.

«Soltanto di [illegible] — afferma [illegible] [illegible]azione il consigliere Mignone — e oggi ancora limitatamente [illegible] alcune regioni, l'ente pubblico ha predisposto una politica di interventi per favorire lo sviluppo di attività integrative a quella agricola, con particolare riguardo alle iniziative agrituristiche. Carenze legislative e mancanza di esperienze specifiche hanno pertanto ritardato [illegible] sviluppo di un'attività [illegible] [illegible] la positivamente e in [illegible] consistente. Ciò, tuttavia, non [illegible] impedito che anche in Piemonte si sia avviato qualche esperienza pilota. Tra queste quelle di Casale Monferrato e della Comunità Montane».

Occorre, allora, secondo il gruppo socialdemocratico, dare [illegible] risposta sul piano legislativo al crescente interesse che in Piemonte sta manifestandosi per l'agriturismo. *«Si tratta cioè — spiega Mignone — di comprendere in una normativa regionale la complessità del fenomeno che si riassume nel termine agriturismo e che interessa particolarmente le aziende agricole economicamente più deboli».*

Come [illegible] inteso l'agriturismo [illegible] [illegible] Mignone risponde citando una definizione di Carlo Beltrame, direttore del Cedres di Alessandria.

Sul purosangue o su un trattore: due aspetti dell'agriturismo di [illegible] nostra, sempre più apprezzato da coloro che fuggono dalle città

«L'agriturismo — afferma Beltrame — costituisce un modo razionale e controllato di rianimazione del mondo rurale, sia sotto il profilo economico (integrazione dei redditi) sia sotto l'aspetto culturale e sociale. Quindi l'agriturismo [illegible] il soggiorno in campagna all'interno di un'azienda agricola, ma è anche, [illegible] pure in forma più attenuata, acquisto di prodotti (vino, ortaggi, frutta, carni e altro ancora) nell'azienda agricola scelta per una sosta».

In Piemonte, [illegible] il presentatore [illegible] proposta di legge regionale, esistono consistenti vocazioni ambientali ed [illegible] che, se adeguatamente [illegible] [illegible] e sostenute, possono costituire [illegible] valida premessa per lo sviluppo dell'agriturismo. [illegible] la provincia di Alessandria, in particolare, ricordiamo il Monferrato Casalese, l'Acquese, le Valli Curone e Borbera.

«Ma — spiega Mignone — se vi è una grande quantità di risorse ambientali e culturali, vi è anche un degrado delle zone rurali e montane con un ritardo di interventi di recupero, tali da rendere difficile la predisposizione di un'offerta adeguata di ospitalità nelle [illegible] agricole. Il problema che si vuole affrontare [illegible] la proposta [illegible] legge è appunto l'abbinamento tra agriturismo e rivitalizzazione delle zone rurali».

Il turismo rurale — su questo punto Andrea Mignone non ha dubbi — deve portare un valido contributo alla conservazione dell'ambiente e [illegible] paesaggio; deve inserirsi armonicamente nell'ambiente, rispettando le vocazioni di questo; deve trovare nell'ambiente stesso le principali fonti [illegible] interesse.

«In tutte le zone fisicamente svantaggiate — spiega Mignone —, dove le popolazioni necessitano di poter beneficiare di redditi integrativi a quello, generalmente basso, prodotto dall'attività agricola, ciò può ottenersi anche realizzando attività agrituristiche».

Di qui allora la proposta di legge regionale che, nei vari punti in [illegible] è predisposta — sono 17 gli articoli — prevede l'individuazione degli interventi, per il recupero, anche a fini turistici, del patrimonio edilizio rurale; l'organizzazione di sentieri e percorsi per le escursioni; [illegible] valorizzazione delle manifestazioni a carattere turistico-culturale legate alle [illegible] locali; l'organizzazione di rapporti, anche commerciali, tra produttori agricoli e turisti consumatori.

«Si intende così — conclude Mignone — accelerare una esperienza dalla quale [illegible] può trarre un certo contributo alla politica generale di riassetto ambientale e di sviluppo delle zone marginali o svantaggiate».

f. m.

Ricerca in «Laboratorio» per due spettacoli

Dalla tragedia alla farsa con il «Gruppo della Rocca»

La Regione ha stanziato 74 milioni per [illegible] progetto che comprende la cultura classica (Eschilo) e quella contemporanea (Kafka)

Il Gruppo della Rocca in scena [illegible] «L'XI [illegible] del Decamerone»

ALESSANDRIA — La Compagnia [illegible] «Il Gruppo [illegible] [illegible]», quest'anno alla sua [illegible] stagione di attività, ha deciso di affrontare per la pross[illegible] stagione una ricerca su *«Dalla tragedia alla farsa tragica»*. Si tratta di un laboratorio per due spettacoli *«Il rinoceronte»* di Eugene Ionesco e *«Josef K. fu Prometeo»* dal *«Prometeo incatenato»* di Eschilo e [illegible] opere [illegible] Kafka, drammaturgia di Guido De Monticelli. I due spettacoli saranno presentati [illegible] [illegible] stagione '82-'83.

Durante questa ricerca preliminare, realizzata con la collaborazione della Regione Piemonte, che ha stanziato il finanziamento [illegible] 74 milioni, verranno realizzate le singole tappe di cui è composto il progetto seguendo un percorso di ricerca che [illegible] tragedia classica (Eschilo) va [illegible] [illegible]gedia nella cultura contempo[illegible] (Kafka) [illegible] [illegible] [illegible] rovesciamento della tragedia stessa.

Il Laboratorio, che si tiene ad Alessandria, dove la Compagnia *«Il Gruppo [illegible] Rocca»* già in passato ha allestito alcuni spettacoli teatrali, poi presentati in prima nazionale, [illegible] articola [illegible] una serie di fasi e prevede [illegible] in[illegible] aperte [illegible] pubblico. Consistono in alcuni incontri con docenti universitari, nella proiezione di un ciclo cinematografico e in una dimostrazione pubblica dei primi parziali risultati della ricerca.

Venerdì 4 e venerdì 11 giugno, alle [illegible] Ferrero del «Comunale», sono in programma incontri con Anna [illegible] Cascetta e Fabio Antolini, entrambi docenti all'Università Cattolica di Milano rispettivamente su *«Il [illegible] tragico nella tragedia classica»* e *«La farsa tragica di Ionesco»*; giovedì 17 giugno Guido De Monticelli parlerà invece su *«Dall'antico splen[illegible]dore di Prometeo alla confusione di K.: una scelta drammaturgica»*.

Il ciclo di proiezioni, iniziatosi ieri con il film di Orson Welles *«Il processo»*, prosegue martedì 8 giugno con la presentazione della pellicola *«Mr. Klein»* con J. Moreau, A. Delon e M. Girotti, mentre mar[illegible] 15 giugno sarà la volta del film *«L'udienza»* con E. Jannacci, C. Cardinale, U. Tognazzi. I due pellicole sono rispettivamente di J. Losey e M. Ferreri. Saranno proiettate sempre alla sala Ferrero, alle 18, con ingresso gratuito.

La dimostrazione pubblica dei primi risultati parziali della ricerca avrà luogo mercoledì 23 giugno [illegible] [illegible] al Teatro Comunale.

Il laboratorio si articola in [illegible] fase [illegible] approfondimento teorico, con la collaborazione [illegible] alcuni specialisti, una di elaborazione drammaturgica, con lo scopo di consolidare il rapporto fra palcoscenico e scrittura teatrale e una pratica.

e. c.

A Voghera

Api[illegible] Nasce la prima associazione

VOGHERA — E' stata costituita a Voghera con atto del notaio Luigi Cava[illegible] la prima associazione di apicoltori della provincia di Pavia. E' denominata «Associazione apicoltori lombardi» ed ha sede in via Bellocchio 6.

Il consiglio di amministrazione è così composto: [illegible] [illegible] presidente; Giuseppe Rovati, vice presidente; Enrica Fortunati, segretaria; Franco Delbò, Bruno Brandolini, Pierluigi Merli, Luciano Rovina, consiglieri.

L'associazione si occuperà dell'assistenza tecnica dei soci nei rapporti con i coltivatori; degli acquisti collettivi; promuoverà iniziative legislative, corsi [illegible] aggiornamento ed incontri con operatori di esperienze diverse.

Il consiglio di amministrazione si avvarrà della collaborazione del prof. Luigi Fiocchi.

Il consiglio della prima associazione pavese di apicoltori [illegible] inviato a tutti i produttori [illegible] lettera comunicando la costituzione e invitandoli ad aderire perché con «la più larga partecipazione [illegible] possibile migliorare l'attività e raggiungere i risultati che il sodalizio si prefigge».

(e. g.)

Auspice la Primavera gastronomica

Ora i ghiottoni scoprono il verde

La tappa della settimana è Monleale

SAN SEBASTIANO CURONE — *Le due tappe della scorsa settimana della «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», il magnifico tour gastronomico in movimento da ormai oltre due mesi, hanno rimpolpato la schiera dei ghiottoni — che però con [illegible] buona tavola cercano anche [illegible] riscoperta della natura e del paesaggio — impegnata con i menù del «Corona» di S. Sebastiano Curone e de «La gardenina» di Forotondo, frazione [illegible] Fabbrica Curone.*

Due menù ottimi, [illegible] sempre in questo tour, [illegible] pensiamo che due parole a parte il «Corona» le meriti, non foss'altro per il fatto che questo locale viene tramandato [illegible] padre [illegible] figlio da oltre [illegible] anni, un primato certamente invidiabile.

Un primato reso possibile, certamente, dal fatto che i Fontana — l'attuale è Giovanni — in questi circa tre secoli di attività gastronomica [illegible]no sempre saputo offrire il meglio alla clientela, rimasta fedele, quindi, anche di padre in figlio.

Alla tappa della «Primavera nelle Valli Curone e Borbera» Giovanni Fontana, dopo aver stupito con i suoi primi piatti (pensiamo che la pasta e fagioli meriti una citazione speciale) e con tutto il resto del menù, si è ancora superato presentando i famosi gelati che da qualche tempo hanno conferito nuovo lustro al locale.

Veniamo, ora, all'unica tappa in programma questa settimana: sarà, alle 13 del 5 giugno, al ristorante «Del Ponte», a Monleale, dove nella stessa giornata la Pro Loco, validamente presieduta [illegible] professoressa Wanda Raccagni, organizza una simpatica «Festa degli anziani».

Lo chef del ristorante «Del Ponte» per questo appuntamento del tour gastronomico ha predisposto una serie [illegible] di antipasti, a cui seguiranno i maltagliati «Del Ponte» e le tagliatelle e fagioli. Poi, come secondi piatti, i bocconcini con funghi porcini e l'arrosto di faraona e vitello. Si concluderà col semifreddo, [illegible] fragole — qui siamo nel regno della buona frutta — ed il caffè.

Prezzo, vini esclusi, 13 mila lire. Come vini vengono consigliati il bianco di Monleale (4500 lire [illegible] bottiglia), la barbera della Fogliata (2 mila lire) e il Barbarossa 1970 (4 mila lire).

A circa cento metri dal ristorante — e una visita sarà d'obbligo — sono la stupenda Pieve di Volpedo e lo studio del grande pittore Pellizza da Volpedo.

f. m.

«L'eroe Garibaldi» Premiata una ragazza

NOVI LIGURE — Una studentessa novese che si fa [illegible] è Laura Pietracatella [illegible] 16 anni. Frequenta la quinta ginnasio «Andrea Doria». Il padre, Vincenzo, è appuntato dei carabinieri del Nucleo operativo [illegible] diomobile.

Laura si è classificata [illegible] primo posto nel concorso volontario per l'assegnazione di 20 premi in denaro e diploma indetto dal Provveditorato agli Studi di Alessandria e dall'amministrazione provinciale, riservato agli studenti delle scuole di istruzione secondaria [illegible] secondo grado, statali e non statali, di tutta la provincia.

I partecipanti dovevano svolgere un tema su Giuseppe Garibaldi, nel primo centenario della morte. Laura Pietracatella ha ottenuto 400 mila lire.

(g. c.)

Trenta allievi [illegible] «stage» [illegible] discipline aziendali

I [illegible] dirigenti a scuola

Severi i programmi organizzati dall'Unione Industriali di Alessandria - Alla Isvor Fiat la gestione dei corsi - Dura la preparazione per acquisire [illegible] professionali

ALESSANDRIA — *I trenta allievi [illegible] scuola di perfezionamento in discipline aziendali, voluta dall'Unione Industriale [illegible] Alessandria e realizzata [illegible] un apposito consorzio, stanno partecipando ad uno «stage aziendale», un periodo cioè di permanenza e tirocinio negli uffici amministrativi di numerose aziende della provincia. Lo «stage» si protrarrà fino all'11 giugno ed è considerato un [illegible]to particolarmente importante e qualificante del programma di insegnamento del corso».*

«Infatti — dice il dottor [illegible]rio Poli, uno dei responsabili dell'Isvor Fiat, la società cui è stato demandato il compito di gestire l'intero programma didattico realizzato dalla scuola [illegible] — sebbene gli insegnamenti e le materie trattate in aula siano state studiate per essere strettamente collegate alla [illegible] e alle attività delle imprese, l'unico modo per permettere ai giovani di avere una vera esperienza operativa, consiste nell'inserirli materialmente nelle mansioni per le quali stanno studiando».

Una allieva del corso in discipline aziendali partecipa allo stage (Foto Zeta)

La scuola di perfezionamento in discipline aziendali funziona ad Alessandria da alcuni mesi (fu inaugurata a fine marzo ed è ubicata nell'ex collegio di Santa Chiara). [illegible] il compito di fornire ai giovani neo diplomati, attraverso corsi specifici, un livello di preparazione professionale tale da consentire un agevole e soprattutto proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

I giovani che frequentano questa scuola, unica in Piemonte, una delle poche in Italia, provengono da tutta la provincia: vi sono maestri, geometri, periti e studenti in possesso di maturità classica o scientifica. I programmi di studio escono dai canoni tradizionali [illegible] quanto le materie trattate, tutte con taglio aziendale, riguardano i vari tipi di contabilità, amministrazione [illegible] personale, controllo economico e finanziario di gestione, operazioni importesport, mercati e fonti finanziarie.

Una scuola dura, nata in seguito ai risultati emersi da un'indagine condotta dall'Unione Industriale fra le aziende della provincia e che ha messo in [illegible] [illegible] i diplomati assorbiti [illegible] [illegible] siano relativamente pochi rispetto al numero dei diplomati. Questo perché non sono, in sostanza, adeguatamente preparati.

Lo «stage» avrà la durata di un mese e vedrà gli allievi inseriti [illegible] aziende in specifiche funzioni amministrative in base alle attitudini dimostrate durante le lezioni.

Il mondo imprenditoriale ha accolto con interesse e disponibilità l'esperienza formativa. «Lo dimostra — dice Pier Giacomo Guala, che, oltre [illegible] ad essere un industriale, presiede il consorzio chiamato a gestire la scuola — il numero delle aziende in cui si realizzano gli "stage". Sono ventuno, sparse in tutta [illegible] provincia, e proprio in questi giorni anche la Cassa di Risparmio di Alessandria ha aderito all'iniziativa di formazione professionale».

Infatti, due allievi [illegible] scuola aziendale stanno a loro volta realizzando [illegible] «stage» negli uffici amministrativi dell'Istituto [illegible] credito. «Studiare in fabbrica — come si può definire l'iniziativa in atto — è un anello di congiunzione fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro perché permette di avere un'immagine più reale del [illegible] produttivo.

e. c.

La palma del migliore a Stefano Murchio di Ovada, «chef» dell'82

Al «Vittoria» l'Oscar della [illegible]

Il concorso enogastronomico è stato organizzato a Caserta, dove si sono svolte le [illegible] Il vincitore rappresentava il Piemonte - Il [illegible] piatto: «La faraona al crostone con funghi»

OVADA — Stefano Murchio, 35 anni, titolare del ristorante «Vittoria» di Ovada, ha vinto l'Oscar della cucina italiana 1982, le cui finali si sono svolte a Caserta. Si tratta di un concorso eno-gastronomico a livello nazionale, organizzato a Caserta da Comune, Provincia, Camera di Commercio ed Ept, al quale hanno preso parte 20 ristoranti di varie regioni italiane.

E' un concorso che, grazie alla formula eno-gastronomica, si differenzia da altri similari, perché teso soprattutto a indirizzare sia i ristoratori che il pubblico verso una più efficace, sistematica applicazione del binomio «cibo più vino», dando particolare risalto alla produzione vinicola nazionale.

Stefano Murchio, che rappresentava il Piemonte, ha presentato un piatto denominato *«Faraona al crostone sul letto di funghi»*. Si tratta del noto gallinaceo fatto cuocere [illegible] forno in un recipiente di creta, dove naturalmente trovano [illegible] posto anche i funghi. Il tutto viene poi servito [illegible] un crostino di pane con una spe[illegible] crema. Il piatto è stato abbinato al vino barbaresco, uno dei vini piemontesi per eccellenza, ricavato dal vitigno nebbiolo.

Stefano Murchio [illegible] servito il suo piatto oltre che alla giuria, formata [illegible] esperti, rappresentanti di categoria e giornalisti, a duecento ospiti d'onore [illegible] ristorante «La Bomboniera» di Caserta.

Per [illegible] un [illegible] più tipicamente piemontese, la signora Pinuccia, moglie del ristoratore ovadese, si è presentata alla finale della manifestazione indossando il tradizionale costume dell'Alto Monferrato ornato dai famosi fazzoletti disegnati. E per questo gli è stata assegnata anche la «Coppa della simpatia».

Il cu[illegible] ovadese proviene da una famiglia di veri appassionati della cucina. Il nonno, attorno al [illegible] confezionava la trippa in un vecchio locale di via Gilardini, dove [illegible]no contadini e montanari quando scendevano al mercato di Ov[illegible]. E proprio perché nella sua rustica bottega serviva anche del [illegible] tagliato fine gli venne attribuito il nomignolo di *«Radiceta»* [illegible] il quale è conosciuta ancora oggi ad Ovada la famiglia dei Murchio.

Il padre ha gestito il ristorante «Vittoria» nel centro storico della città, trasferendosi poi nei nuovi locali di via Voltri, a poche centinaia di metri dal casello dell'Autostrada. I riconoscimenti per il «Vittoria» sono una cosa abituale: la madre di Stefano Murchio, la signora Maria, nel 1963 vinse il «Cuoco d'oro» ed il figlio lo scorso anno è stato finalista a Siena alla edizione 1981 dell'Oscar della cucina italiana. Era stato premiato il suo primo piatto denominato *«Sospiro del bosco»*.

r. bo.

E' uscito [illegible] libro sul manager

ALESSANDRIA — *Stampato [illegible] Franco Angeli Editore è uscito un volume che presenta un interessante ed originale approccio alla realtà [illegible]nageriale delle aziende [illegible] credito.*

Il titolo è «Il comportamento manageriale nelle aziende di credito», autore l'alessandrino Paolo Rieuperati, addetto al Servizio studi e pianificazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, do[illegible] della Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino e consulente per la progettazione e la realizzazione della Scuola di perfezionamento in gestione aziendale.

(c. re.)

Casteggio

La Fatiflex in difficoltà

VOGHERA — La crisi edilizia, oltre ad avere riflessi negativi nelle fabbriche [illegible] [illegible]rizi, sta creando serie difficoltà ad altre industrie collegate al settore delle costruzioni.

Una di queste, la Fatiflex di Casteggio, specializzata nella produzione [illegible] tubi isolanti per impianti elettrici, ha denunciato una pesante flessione delle commesse. Per tale motivo è nuovamente costretta a mettere in cassa integrazione per tre giorni alla settimana 125 dipendenti. L'attività sarà quindi limitata a due giorni. Il provvedimento dovrebbe essere adottato fino ad agosto.

(e. g.)

Una decisione che scontenta i commercianti

Pont-Saint-Martin vieta il parcheggio in centro

Entro l'estate risolto il problema dell'acqua in via Caduti

PONT SAINT-MARTIN — *«La notizia ci venne portata lo scorso ottobre. Non potevamo più bere l'acqua delle nostre case perché inquinata. Pazientammo qualche giorno confidando in una rapida soluzione del problema, invece scoppiò il [illegible]. Ancora oggi non si sa precisamente a che cosa sia dovuta questa misteriosa forma di inquinamento».*

Oggi per [illegible] via Caduti del Lavoro a Pont Saint-Martin la situazione è migliorata. Isolato il tratto di acquedotto inquinato, l'impresa torinese che dal gennaio 1982 ne ha appaltata la gestione, ha piazzato un tubo volante che, direttamente collegato al pozzo di viale Stazione, porta nelle case acqua batteriologicamente pura.

La condotta che corre ai lati della strada ha un diametro di pochi centimetri, «ma — dice un abitante di via Caduti della Libertà — *è sufficiente a soddisfare le principali esigenze delle famiglie. Ora* — continua — *sarà forse possibile appurare se l'inquinamento dell'acqua è dovuto o meno allo stato delle tubature interne*».

[illegible] della [illegible] appaltatrice avrebbero dimostrato che l'inquinamento era dovuto ad infiltrazioni nel serbatoi. «*Per noi* — dice l'ingegner Chiaves che rappresenta l'impresa torinese — *l'acqua è nuovamente potabile. A questa certezza tecnica* [illegible] *l'ufficializzazione formale del servizio sanitario regionale che pretende giustamente di eseguire analisi periodiche sui campioni idrici prelevati dai tratti terminali dell'acquedotto, notoriamente i più delicati della rete sul piano igienico*».

Prima dell'estate il problema dovrebbe essere risolto definitivamente. Mentre si attende la «potabilità» ufficiale del medico regionale, continua in quel tratto di condutture il ricambio dell'acqua per eliminare impurità residue.

Prima di luglio e quindi con l'inizio della stagione turistica estiva (Pont Saint-Martin è il crocevia del passaggio verso le Valli di Gressoney e Champorcher) scatterà in città un provvedimento municipale per decongestionare il traffico cittadino. Nella centralissima via Chanoux sarà vietata la [illegible]. La delibera comunale attende il vaglio della commissione regionale di controllo.

«Non potevamo fare altrimenti — dice il capo dell'ufficio tecnico di Pont Saint-Martin, Giuseppe Rocca — *volendo eliminare gli ingorghi e il rischio di incidenti. Dopo gli ultimi aumenti dei pedaggi autostradali molti camion percorrono la statale e sono costretti, per dirigersi verso Ivrea, ad attraversare il centro cittadino. Con le auto posteggiate su entrambi i lati della strada il loro transito diventa impossibile».*

Il divieto di [illegible] scontenta i commercianti (anche se vale una doppia deroga giornaliera per il carico e lo scarico delle merci: dalle 9,30 alle 10,30 e dalle [illegible] alle 16), ma il loro malumore servirà probabilmente ad accelerare i tempi di costruzione della nuova circonvallazione, richiesta da centinaia di firme raccolte in una petizione popolare da socialisti e comunisti.

Il documento è stato ripreso in un ordine del giorno del Consiglio regionale e l'Anas dovrebbe inserire la strada nel suo prossimo piano triennale. *«Pare che qualcosa già si sia mosso* — aggiunge Rocca — *e siamo convinti che i lavori per la circonvallazione potranno realmente cominciare. C'è già qualche positivo indizio...».*

Il progetto redatto dal Comune di Pont Saint-Martin nel 1977 prevede il completamento [illegible] circonvallazione [illegible] esistente con il trait d'union (un nuovo ponte sul Lys) fra lo svincolo autostradale e il rettifilo [illegible] verso Carema. Sei anni or sono un investimento [illegible] milioni circa. Oggi ne servono almeno il doppio.

Dario Crestodina

Quanto si paga per visitare Aosta con una guida

AOSTA — Visitare Aosta [illegible] ore accompagnati da una guida turistica costerà 20.000 lire, per tutta la giornata 50.000, per mezza 35.000 lire.

Sono queste le nuove tariffe stabilite dall'assessorato regionale al Turismo e in vigore da ieri [illegible]. I prezzi riguardano le comitive con un massimo di 40 persone: è prevista una maggiorazione del 10 per cento per i gruppi di 50 [illegible]

Il sindaco [illegible] risponde alle proteste di alcuni genitori

Aosta, sono tra le migliori le scuole materne comunali

«Superano anche [illegible] affidabilità gli asili di altre città capoluogo»

In margine all'articolo apparso su «La Stampa» «Inutile far la coda per mandare i figli alla scuola materna — Mancano i posti alla Regionale» devo puntualizzare alcuni aspetti.

Non è vero come affermano alcuni genitori che le maestre della scuola materna comunale [illegible] seguono corsi di aggiornamento: mi risulta che negli ultimi due anni ne siano stati organizzati almeno quattro relativi alle tematiche: apprendimento di tecniche teatrali, di animazione ed espressione artistica, inserimento minori con handicap, dinamica educativa e sociale, mimo e animazione teatrale.

Mi sembra del tutto ridicolo e fuori luogo questa specie di antagonismo fra scuola materna comunale e scuola materna regionale. [illegible] fuori quindi delle polemiche artificiose e maldestre, che nascono spesso dallo sfizio di qualche operatore addetto alla Pubblica istruzione, o, ancora peggio, di qualche genitore, voglio ribadire che le scuole materne comunali di Aosta stanno alla pari, se non superano in affidabilità quelle di altre città capoluogo.

Con questo [illegible] scolastico intendiamo radiare i plessi prefabbricati di via Brocherel, resteranno alcuni locali al pianterreno di condominio, ma le condizioni ambientali sono assolutamente migliori di quelle che si presentavano 5 o 6 anni fa. Per la fine dell'anno entrerà in funzione la scuola materna in regione Crout, dedicata a Berra, e ne conseguirà pertanto un ulteriore miglioramento qualitativo, il rapporto insegnanti allievi è di circa 1 a 10 essendo le maestre d'asilo in organico 60 e gli iscritti circa 600.

Le sezioni nell'anno scolastico 1982-'83 [illegible] pertanto in ogni sezione non potrà verificarsi una presenza superiore alle 18 unità. Mi risulta invece che la scuola [illegible] regionale sia concentrata in vecchi edifici. Non capisco quindi le affermazioni di alcuni genitori e di alcuni addetti alle scuole materne regionali per cui da una parte assistiamo a un vero e proprio assalto [illegible] diligenza delle scuole materne regionali mentre per il comune ci aspetta unicamente un'altezzosa e sgarbata accettazione alla frequenza dei corsi.

Non mi sembra lo spirito giusto per affrontare le difficoltà che fanno deperire la scuola nel suo complesso; non mi sembra neppure sopportabile [illegible] (parecchie [illegible] 10-15 [illegible] di [illegible] siano [illegible] dequalificate e scarsamente coordinate. Tutto questo [illegible] gusto per la polemica ma certamente con una punta di rincrescimento.

Edoardo Bich
([illegible] di Aosta)

Tribuna aperta: [illegible] Sarre

Nuova Sinistra: la Valle una terra senza popolo

«La gente non ha una reale capacità di autogoverno, di proprio sviluppo»

Accolgo volentieri l'invito de «La Stampa» ad illustrare i temi dell'assemblea di «Nuova Sinistra della Valle d'Aosta» svoltasi a [illegible] il 30 maggio scorso. Dalle relazioni e dal dibattito sono emersi precisi giudizi [illegible] situazione socioeconomica della Valle d'Aosta e dei definiti orientamenti [illegible] problemi prioritari da affrontare.

1) Una comunità scarsamente autonoma, un gruppo dirigente inetto, un'economia squilibrata, una società frammentaria e classista in cui permangono profonde disuguaglianze sociali, questo è il nostro giudizio sulla Valle d'Aosta degli Anni 80. In poco più di un secolo la Valle d'Aosta ha subito profonde trasformazioni, che l'hanno modificata molto più radicalmente di quanto non fosse avvenuto nei precedenti dieci [illegible].

Ma questo sviluppo non è stato guidato e [illegible] dai valdostani. I valdostani hanno inizialmente subito e poi si [illegible] no, in parte, [illegible] nei meccanismi di questo distorto sviluppo adottandone la logica, la cultura e partecipando alla spartizione dei capitali. I principali centri decisionali e di potere sono comunque rimasti esterni alla Valle d'Aosta. Per questo io ritengo che la Valle d'Aosta sia oggi una «terra [illegible] popolo», perché la gente valdostana non ha espresso [illegible] reale capacità di autogoverno, di progettazione del proprio sviluppo, di controllo del proprio territorio, di elaborazione di una propria cultura.

2) L'obbiettivo, evidentemente strategico, di lunga durata, che ci poniamo come Nuova Sinistra è proprio quello di avviare un meccanismo alternativo di sviluppo. Uno sviluppo che si [illegible] non su Autoporti e Casinò, ma sulle forze e risorse della Valle e che elimini, fra l'altro, le stridenti disuguaglianze sociali che ci sono attualmente.

Faccio solo due esempi: a) [illegible] dati del censimento '81 risulta che in Valle d'Aosta la metà delle abitazioni è inutilizzata o utilizzata solo per brevissimi periodi, nello [illegible] tempo abbiamo centinaia di famiglie [illegible] ricerca disperata di un alloggio; b) ci sono in Valle d'Aosta, persone che, come i croupiers, guadagnano 4-5 milioni [illegible] e molti lavoratori che non vanno oltre le 600-700 mila lire.

I nostri impegni immediati sono quindi: la difesa dei lavoratori a basso reddito (e anche per questo abbiamo condotto la dura battaglia sulle liquidazioni), la lotta per la casa come servizio sociale, lo sviluppo della prevenzione sanitaria e dell'assistenza sociale, l'opposizione contro progetti, [illegible] quello dell'autostrada Aosta-Courmayeur, di asservimento e devastamento del territorio.

3) Questo programma di sviluppo alternativo e di giustizia sociale ci conduce evidentemente a dare un giudizio negativo sull'operato dell'amministrazione regionale. Io penso che tutto l'arco di forze che va dal pli al psi, passando attraverso dc, pri, psdi, uv, uvp, dp, rappresenti un'unica catena conservatrice contro la quale bisogna sviluppare un'opposizione implacabile e di lungo periodo. Sarà solo rafforzando l'opposizione all'attuale [illegible] ma di occupazione del potere che potrà emergere nella società, nelle coscienze, nelle istituzioni, un progetto alternativo di sviluppo per la nostra Valle.

Elio Riccarand
(Responsabile del movimento di Nuova Sinistra)

Serie di misure disposte dall'assessore Rollandin

I controlli sul bestiame che viene da fuori Valle

Si vuole evitare l'arrivo e la presenza di animali infetti negli alpeggi

Augusto Rollandin

AOSTA — L'assessore regionale alla Sanità ha impartito una [illegible] di disposizioni per il controllo [illegible] proveniente da fuori Valle, e per il controllo sanitario negli alpeggi della Regione.

I responsabili dei singoli Comuni devono compilare gli elenchi degli allevatori provenienti da fuori Valle e di quelli residenti che portano sui loro alpeggi capi di bestiame provenienti da altre regioni; questi elenchi devono poi essere trasmessi ai veterinari competenti. Dopo questa prima disposizione, l'assessorato alla Sanità ha trasmesso ulteriori indicazioni, precisando:

1) per il bestiame di allevatori residenti e portato in alpeggi della regione, le prove diagnostiche devono essere eseguite a cura del veterinario del Comune di residenza in Valle dell'allevatore interessato;

2) per il bestiame di allevatori non residenti portato in alpeggi della regione, le prove diagnostiche devono essere eseguite d'intesa fra il veterinario competente per territorio e il veterinario del Comune dove si trova l'alpeggio.

Qualora tali prove siano state appena eseguite dal veterinario del Comune di provenienza — come dovrà risultare da regolare certificato — tutti i capi devono [illegible] sottoposti a nuove prove diagnostiche, durante l'alpeggio estivo in Valle d'Aosta, effettuate dal veterinario del Comune dove si trova l'alpeggio.

I capi che eventualmente [illegible] positivi [illegible] essere immediatamente rinviati nei Comuni di provenienza; in questo caso sarà informato il veterinario comunale e il servizio veterinario della regione in questione.

3) per il bestiame in compravendita, proveniente da altre regioni o dall'estero, destinato agli allevamenti locali, si deve tener conto di diversi fattori: tale bestiame deve essere scortato da regolare certificato sanitario. Inoltre tutti i capi devono essere sottoposti [illegible] a nuovo controllo sanitario nell'allevamento di destinazione; controllo che sarà effettuato dal veterinario competente per territorio.

I capi che risultassero eventualmente infetti dovranno essere [illegible] e posti sotto sequestro cautelativo, per essere inviati al Comune di provenienza, informando i veterinari interessati. Solo qualora le prove diagnostiche risultassero — da regolare certificato — eseguite da meno di sei settimane, il nuovo controllo sanitario dovrà essere eseguito appena [illegible] le sei settimane della precedente prova.

Inoltre, allo scopo di evitare la presenza di animali non sottoposti alle previste prove, sarà controllato ogni alpeggio [illegible] regione. Il controllo sarà eseguito sulla base del numero [illegible] piastrine auricolari e della scheda di stalla degli allevatori il cui bestiame è presente in alpeggio. Negli alpeggi dove esiste poi il sospetto di introduzione di animali infetti, il controllo sarà ripetuto più volte durante la stagione estiva.

e. b.

Aosta — L'assessore alla Sanità e Assistenza Sociale Augusto Rollandin ha indirizzato a tutti i sindaci della Valle d'Aosta una nota riguardante i servizi a favore degli anziani ed inabili per l'anno 1983. La legge regionale prevede infatti che entro il 31 maggio di ogni anno vengano presentati dai Comuni i programmi per l'istituzione o la gestione dei servizi a favore delle persone anziane e inabili, per l'anno successivo. L'assessore Rollandin pone alla attenzione di quei Comuni che finora non hanno istituito servizi l'esigenza di affrontare e farsi carico del problema in modo che tutta la popolazione anziana della Valle possa fruire di sostegni assistenziali per eliminare una situazione di discriminazione oggi esistente: circa il [illegible] dei Comuni valdostani è infatti ancora privo di servizi per le persone anziane.

Aosta — L'assessorato regionale alla Sanità e le farmacie della Valle hanno stipulato un accordo a favore dei diabetici. Gli iscritti al servizio sanitario regionale godranno quindi delle erogazioni gratuite di reattivi per la ricerca del glucosio e di corpi chetonici nelle urine, di reattivi per il dosaggio della glucosemia (test rapido con una goccia di sangue) e di siringhe da insulina monouso.

Aosta — Una delegazione valdostana partecipa al congresso internazionale sul bilinguismo che quest'anno è ospitato a Bolzano come regione all'avanguardia per quanto riguarda il bilinguismo precoce (cioè nell'età dell'infanzia): infatti in tutte le scuole materne della [illegible] vengono insegnate sia la lingua italiana sia quella francese.

In vigore una [illegible] di misure

Svizzera, [illegible] senza [illegible] verde

[illegible] — [illegible] 1° giugno sono entrati in vigore [illegible] in Svizzera una serie di provvedimenti relativi all'uso della «carta verde», il supplemento assicurativo internazionale di cui devono dotarsi gli automobilisti che si recano all'estero.

Per chi verrà sorpreso in territorio elvetico senza il documento o [illegible] il documento scaduto sono previsti l'arresto immediato e una pesante ammenda pecuniaria.

Gli automobilisti italiani, oltre che dalla loro assicurazione, potranno ottenere anche una [illegible] verde a validità temporanea [illegible] gli uffici Aci all'altezza del casello di Saint-Rhemy [illegible] dell'autostrada del Gran San Bernardo, presso uno sportello nei [illegible] dell'Autoporto, e sotto il tunnel.

Le tariffe sono: 8500 lire [illegible] validità 8 giorni e 12.800 lire per 15 giorni. La «carta verde» si potrà fare anche in Svizzera, [illegible] al di là della linea di confine, ma al costo di 75 franchi svizzeri, circa 50.000 lire, per una durata di 17 giorni.

(b. bas.)

L'assemblea degli impiegati pre-dirigenziali

Annecy, i «quadri» pensionati salvano le aziende in crisi

ANNECY — Si è svolta recentemente nella Camera di commercio di Annecy l'assemblea dell'Ecti (Echanges et consultations techniques internationaux). Questa associazione si pone come obiettivo di aiutare il Terzo Mondo e le industrie francesi in grave difficoltà.

Il fatto originale è che sono i «quadri» (impiegati pre-dirigenziali) in pensione a gestire l'iniziativa, contribuendo con la loro esperienza di lavoro. Gli impiegati trovano in questo modo il mezzo per restare nella società e rendersi utili. Solo le spese della gestione sono a carico di imprese francesi o dei governi che richiedono l'intervento dell'Associazione.

Per un pensionato questo «lavoro» costituisce un importante vantaggio psicologico (si deve considerare che le leggi francesi [illegible] previdenza [illegible] permettono ai «quadri» di raggiungere molto presto gli anni del pensionamento). Così, ancora nel pieno [illegible] forza, si mettono al servizio dell'industria.

Resta comunque un interrogativo che ha fatto nascere polemiche. L'operatività di questi pensionati non pregiudica l'occupazione dei giovani? Non incrementa la disoccupazione? Il presidente Ecti della regione Alpes, Henry Tinland, replica categoricamente: *«No, assolutamente. Noi abbiamo essenzialmente un impegno di ricerca. Ciò che facciamo produce lavoro, e crea occupazione. Noi ci assumiamo un rischio considerevole, accettando di intervenire [illegible] settori più difficili e maggiormente colpiti dalla crisi economica. Se riusciamo a risollevare uno stabilimento lo riconsegniamo al proprietario e ci ritiriamo dall'"affare". D'altronde la nostra deontologia non ci permette di avere un altro comportamento».*

Nella regione Alpes sono iscritti all'Ecti una cinquantina di «quadri». I loro interventi più importanti sono stati realizzati a Chambéry, Grenoble e nello stabilimento Technogenias di Seynod, nei pressi di Annecy.

m. l.

Courmayeur — Due borse di [illegible] consistenti nella [illegible] zione delle tasse scolastiche per l'anno 1982-'83, sono state messe in palio dal Liceo linguistico di Courmayeur. Sono riservate: una agli alunni residenti ed effettivamente domiciliati nel Comune di Courmayeur e l'altra agli alunni residenti e domiciliati in uno dei Comuni della Valle. Le domande dovranno essere indirizzate alla segreteria del liceo linguistico «Valle d'Aosta» di Courmayeur.

Aosta — Il Comitato regionale per la caccia della Valle d'Aosta ricorda a tutti i cacciatori che la domanda per ottenere il «carnet de chasse» per il 1982 [illegible]

Lavori in viale delle [illegible] e St-Martin de Corléans

Più lampioni sulla collina Un sottopasso di 50 metri

Destinati 53 milioni alla copertura del canale irriguo «Ru Meyrand» e altri 65 per la ristrutturazione della scuola di Ossan (Aosta)

AOSTA — Dopo via Roma e via Parigi saranno illuminate anche il viale delle Betulle e la statale 27. Per le prime due è già stata aperta la gara di appalto per l'aggiudicamento dei lavori che interesseranno una spesa pari a 418 milioni.

Per viale delle Betulle e la statale 27, che sarà illuminata nel tratto compreso tra Aosta e Variney, la Cassa Depositi e Prestiti la scorsa settimana ha reso noto la decisione del proprio consiglio di amministrazione, che ha deliberato la concessione di un finanziamento al Comune di Aosta per un importo di 424 milioni circa destinati a tali opere.

Nella stessa nota comunicata dalla Cassa Depositi e Prestiti è compreso un finanziamento pari a [illegible] milioni destinato alla costruzione di una palestra annessa alla scuola elementare Ramires in via dell'Archibugio.

Altri 53 milioni sono destinati alla copertura del canale irriguo «Ru Meyrand» e 65 milioni alla ristrutturazione delle scuola di Ossan.

● Il Consiglio di [illegible] di Saint Martin de Corléans si è riunito per [illegible] i due progetti del sottopassaggio di via Parigi, predisposti dall'assessorato comunale ai Lavori Pubblici.

Le due ipotesi prevedevano: un sottopasso con rampe coperte che, per adeguarsi al rispetto della pendenza massima dell'8% prevista dalla legge, avrebbe dovuto svilupparsi per una lunghezza complessiva di circa 100 metri, oppure un sottopasso con normali scale lungo 30 metri e l'installazione di un montacarrozzelle.

L'assemblea ha dato la propria preferenza alla seconda soluzione. «*Percorrere un tratto troppo lungo nel sottosuolo* — ha affermato il presidente del consiglio di zona, Vittorio Sacripante — *avrebbe senz'altro scoraggiato l'uso stesso della struttura da parte della gente*».

Il consiglio di [illegible] ha poi auspicato [illegible] in [illegible] di progettazione esecutiva del sottopasso venga scelta l'area più favorevole, sia per evitare un forte dislivello in profondità (meno gradini), sia per facilitare l'uso della struttura in funzione del collegamento che dovrà svolgere tra la collina e il centro del quartiere (chiesa, mercato, ufficio postale, palestre).

r. s.

Sciopero ieri alla Nuova Sias

AOSTA — Alle 15,30 di ieri in tutti i reparti dello stabilimento di [illegible] Nuova [illegible] (ex Cogne) i lavoratori sono scesi in sciopero per protestare contro la decisione della Confindustria di disdire l'accordo del 1975 [illegible] scala mobile. E' stato uno sciopero spontaneo come in molte altre città italiane non appena la notizia è stata comunicata ufficialmente.

L'accordo [illegible] siglato da Confindustria e sindacati [illegible] i punti di contingenza per tutte le categorie dell'industria. Ora con la decisione di ieri mattina gli scatti di contingenza torneranno a essere calcolati a seconda della qualifica del lavoratore.

Nuovo contratto per lavoratori della fontina

[illegible]TA — «Abbiamo compiuto un passo verso la rivalutazione dell'agricoltura — dice Ivo Guerraz (Savt), commentando la firma dell'accordo sulla piattaforma rivendicativa dei dipendenti della cooperativa "Latte e Fontina" — e per il ritorno dei giovani a questo settore. L'attività deve essere ancora incentivata, lo si può fare soltanto alzando il reddito del contadino».

Per i lavoratori dei magazzini valdostani è stato applicato il contratto delle cooperative di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (invece del semplice contratto agricolo) con i conseguenti vantaggi economici: aumento della paga base, gli scatti di anzianità passano al 5 per cento; viene inserita un'indennità di anzianità pari all'importo di una mensilità. Dal 1° gennaio 1983, infine, l'orario di lavoro verrà ridotto.

«Saranno anche migliorate le condizioni degli ambienti di lavoro — dice ancora Guerraz — con la ristrutturazione di alcuni magazzini decentrati. I controlli [illegible] eseguiti dall'Usl».

CINEMA

AOSTA
CORSO: chiuso per ferie
GIACOSA: Saggio di danza classica dell'Istituto Don Bosco.
ITALIA: riposo.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: riposo.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 22, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.346

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Etroubles, Issogne, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Merale.

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare. Temperature di ieri: minima 12, massima 24 (ore 14). Umidità: 42%. Vento: moderato da Sud-Est.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Storia del lebbroso e del soldato», regia di G. Cappa
14,30 Voix de la Vallée

[illegible] CARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Shishkebabsalihouski
10 — Giorno per giorno
11 — Il diacolo
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — I 45 dell'estate '82
15,30 Attualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma (gioco telefonico)
17,30 Tommy's

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
14 — Videostar in concert
15 — Missione impossibile (telefilm)
[illegible] — Agente segreto 777 operazione mistero (film)
17,30 Documentario
18 — Flash Gordon (cartoni)
18,30 Sport: baseball
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Vita da sub (telefilm)
20,15 Zabogar (cartoni)
20,45 Combat (telefilm)
21,45 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia (film)
23,15 Ritorno di Bluey (telefilm)

GRP
13 — Cartoni animati
14,05 Carmela è una bambola (film)
15,30 George (telefilm)
16,55 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
17,05 Luna park; programma per ragazzi
17,55 Cartoni animati
20 — Un campione al giorno
20,25 Il Grillo parlante, con Beppe Grillo
20,35 La baia di Malachi (film)
22,20 The man from Uncle (telefilm)
23,15 Il Grillo parlante, con Beppe Grillo
23,30 La torre crudele (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Gli orrori di Frankenstein (film)
2,30 Rosso il cielo del Balcani (film)
4 — Pensiero d'amore (film)
5,30 Matango, il mostro (film)

CANALE 5 TELE 2000
13 — Cartoni animati
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,45 Cynthia (film)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Tarzan (telefilm)
20 — Aspettando il domani
20,30 Attenti a noi due (varietà)
21,30 Certo, certissimo, anzi probabile (film)

[illegible] 2
13,50 Feuilleton: La vie des autres
14 — Terre des bêtes
14,50 Dessins animés
15 — Goldrak
16,30 Récré A2
17,25 Carnets de l'[illegible]
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie: deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Planète bleue
21,40 Cinéma-cinémas

TV SUISSE ROMANDE
15,10 Point de mire
15,20 Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 La barque est pleine
21,45 Débat
22,25 Téléjournal

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

La regione adatta [illegible] sede d'un osservatorio astronomico

Nel bel cielo della Valle brillano chiare le stelle

Il professor Fracastoro: [illegible] telescopio [illegible] 700 [illegible] [illegible] prestigio, attirerebbe turisti, permetterebbe gli studi nel settore

AOSTA — Perchè non realizzare in Valle d'Aosta un osservatorio astronomico? E' questo l'interessante quesito che ha posto il professor Mario Fracastoro, direttore dell'Osservatorio di Pino Torinese, durante una conferenza, dal titolo «Astronomi in montagna» organizzata [illegible] «Zonta Club», svoltasi sabato scorso ad Aosta.

Fracastoro, veronese di origine [illegible] fiorentino [illegible] adozione, è stato direttore dell'Osservatorio di Arcetri e poi di quello di Catania ed [illegible] a Torino dal 1968 come titolare della cattedra di astronomia presso quella Università. [illegible] sua relazione ha ricordato come questo tipo di ricerca, antico quanto l'uomo, si sia sviluppato in forma moderna agli inizi del secolo sui tetti di torri o palazzi in varie città.

Quasi [illegible]to però è stato necessario fuggire verso la campagna a causa degli inquinamenti di tipo atmosferico e per via della troppa luce di fondo presente quando vi sono grosse concentrazioni [illegible].

A Torino l'osservatorio passava nel [illegible] dal tetto di Palazzo Madama [illegible] collina [illegible] Pino. Questo esodo (così l'ha definito il professore) degli astronomi continua ancora. Si cerca aria pura e non inquinata, località con poche case [illegible] una quota che sia [illegible] più alta possibile, compatibilmente con le possibilità di accesso. La nostra regione ha tutte queste caratteristiche, [illegible] la conosce bene, l'ha girata in lungo e in largo.

Ha compiuto sopralluoghi anche nella giornata di sabato, dopo [illegible] incontrato il presidente [illegible] giunta Mario Andrione per metterlo al corrente dell'iniziativa, accompagnato dal presidente [illegible] Commissione consiliare dell'energia, Renato Faval, [illegible] dalla [illegible] [illegible] Stiglich, di Aosta, che è stata [illegible] [illegible] all'Università di Torino. «In Valle [illegible] — ha [illegible] Fracastoro — [illegible] esistono strutture universitarie e un osservatorio astronomico potrebbe sopperire a questa carenza diventando un punto di riferimento per la cultura scientifica che darebbe prestigio alla regione e permetterebbe [illegible] molti giovani valdostani di specializzarsi [illegible] settore. Non va trascurato anche il fatto che vi sarebbero molti visitatori italiani e stranieri per "stages" e convegni».

«Noi stiamo realizzando in questo momento la parte ottica, il telescopio, che avrà un valore di 6-700 milioni di lire. Sto percorrendo tutte le st[illegible] [illegible] trovare 3-400 milioni necessari per costruire le parti murarie e la cupola. La Valle d'Aosta andrebbe benissimo, sicuramente meglio [illegible] molte altre localizzazioni che ci sono state proposte, una delle quali addirittura in Sud Africa».

Domandiamo al professore [illegible] oggi ha ancora senso fare ricerca da terra quando si possono utilizzare i satelliti spaziali. «I satelliti — risponde l'astronomo — vanno benissimo per ricerche di frontiera, e senza di essi [illegible] si sarebbero mai ottenuti certi risultati. Però sappiamo tutti quanto costino. Comunque una ricerca da terra, possibilmente in montagna, fatta con metodo [illegible] continuità è sempre valida». b. b.

La statuetta trovata nel lago del Gran San [illegible]

A Sarriod uno Zeus pennino ancora [illegible] visto [illegible] Italia

Altra novità della mostra [illegible] [illegible] rupestri riprodotte [illegible] frottages

BAINT-PIERRE — Sono diverse le novità della mostra archeologica allestita nelle sale del castello Sarriod de la Tour e aperta al pubblico già dal 2 maggio. [illegible] primo luogo, per questo secondo appuntamento con l'archeologia in Valle d'Aosta, l'assessorato [illegible]gionale al Turismo ha provveduto ad allestire [illegible] [illegible] sala (sono perciò 16) ricavata al pian terreno accanto alla sala delle [illegible]

Questo nuovo locale ospiterà le incisioni rupestri, riprodotte mediante «frottage», una tecnica paragonabile allo stampo che i bambini fanno di solito con le monete, sporcando il rilievo con la mina di una matita per ottenere [illegible] lo stampo su [illegible] le effigi ben delineate. Saranno [illegible] i «frottages» esposti a Sarriod [illegible] [illegible] Tour: riproducono in particolare le incisioni scoperte [illegible] alcuni [illegible] che si tro[illegible] in frazione [illegible] [illegible] Valtournenche [illegible] in frazione La Chenal di Montjovet. Queste incisioni, che per la prima volta [illegible] [illegible] presentate al pubblico, sono tuttora allo studio del professor Amati, che si occupa di incisioni rupestri nella Val Camonica, [illegible] di molti altri esperti del settore.

La seconda, importante novità [illegible] rappresentata dall'esposizione di una statuetta in bronzo, alta 23 centimetri, raffigurante Zeus. Questa statuetta conservata [illegible] canonici del Gran San Bernardo (che per [illegible] anni hanno la concessione [illegible] dallo Stato italiano di tenere nel [illegible] ospizio sul territorio svizzero i reperti archeologici trovati durante gli [illegible] governativi effettuati al colle [illegible] Gran San Bernardo) [illegible] stata trasportata ad Aosta, [illegible] altri 10 pezzi, dallo sciatore Lorenzino Cosson di Courmayeur interpellato per svolgere l'incarico a causa [illegible] neve ancora alta che non permetteva di raggiungere il colle con nessun altro mezzo.

Il Giove del Gran S. Bernardo

Lo Zeus da quando fu trovato nel lago del Gran San Bernardo intorno al 1892 non è mai stato esposto in Italia. Si tratta di un pezzo di grande valore in quanto a differenza delle [illegible] statue raffiguranti [illegible] ritrovate in Valle d'Aosta, che ripropongono nelle vesti e nelle armi gli attributi del luogo, questa [illegible] perfettamente il [illegible] pennino [illegible] meglio romano, pur essendo frutto dell'arte locale.

La terza novità, certo la più evidente, è l'apertura anticipata della mostra rispetto allo scorso anno. «Prima che [illegible] mostra fosse aperta — afferma l'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini — avevamo [illegible] 7000 prenotazioni [illegible] fuori Valle ed è questo che ci ha spinti a non aspettare l'e[illegible] per riaprire [illegible] pubblico Sarriod de la Tour. Il ri[illegible] che ha avuto questa iniziativa ha portato [illegible] certi casi allo stravolgimento delle strutture. Certe sale non possono contenere più di 50 per[illegible] [illegible] i problemi sorgono quando arrivano, come già successo, comitive senza prenotazione».

La media delle presenze quotidiane [illegible] di 500 persone, un numero considerevole se si pensa che la maggior parte proviene da fuori Valle. Per il prossimo anno l'assessorato regionale al Turismo ipotizza già la possibilità di mettere allo studio il progetto di un sottopasso che faciliti l'attraversamento della statale 26 e il raggiungimento del posteggio (che probabilmente sarà ampliato), oggi pericoloso a causa del traffico. b. m.

Tennis — Sui campi di via Mazzini del Tennis Club Aosta si è giocato domenica per il campionato nazionale [illegible] squadre, under 14; avversari degli aostani i milanesi dello Junior. Hanno vinto nettamente gli ospiti che si sono imposti in tutti e tre i confronti in programma, due singolari e il doppio. Il Ten[illegible] Club Aosta aveva presentato in campo i singolaristi [illegible] e Mongino e il doppio Murari, Fea.

Tennis tavolo — Si è svolta a Pallanza una riunione internazionale di tennis tavolo, cui hanno aderito ben 400 giocatori provenienti da Svizzera, Austria, Germania e Italia. La rappresentativa valdostana si è comportata bene e in campo femminile la giovane Iris [illegible] pur se facilitata dal sorteggio nel tabellone, si è classificata al 6° posto nella classifica nazionale; sufficiente anche la prestazione di Bellora, mentre Enrico Romagnoli [illegible] stato il più efficace tra i rappresentanti valdostani

Applaudito recital della Gavina

Voci suggestive della Catalunya

A Sant'Orso - Musica popol[illegible] [illegible] valori d'arte

AOSTA — Frutto della collaborazione tra gli assessorati regionale e comunale alla Pubblica Istruzione, l'Equipe d'action culturelle Ciemen e il complesso vocale di Nus, il concerto della corale Gavina di Barcellona ha impegnato il pubblico che affollava la chiesa collegiata di St. Orso, sabato 29 maggio, [illegible] un incontro con la cultura catalana, già oggetto di precedenti scambi artistici con [illegible] Valle d'Aosta.

L'ensemble vocale catalano, fondato nel 1971 ed attualmente diretto dal [illegible] Sergi Riera, comprende 35 elementi che si dedicano attivamente [illegible] diffusione della musica vocale, intesa come [illegible]zo insostituibile di anima[illegible] ed espressione artistica.

L'affascinante esecuzione [illegible] alcuni mottetti e [illegible] polifoniche rinascimentali, intercalati [illegible] brani di autori contemporanei, dalla squisita e sapiente scrittura armonica, ha rivelato un complesso corale [illegible] grande statura artistica, capace di affrontare con sicurezza, eleganza e padronanza assoluta [illegible] mezzi tecnici, un repertorio quanto [illegible] complesso, affidandolo ad una interpretazione che [illegible] reso la pura sostanza [illegible]lodica e polifonica di [illegible] opere, in un clima di intensa musicalità.

Nella scrittura a intrecci solistici di alcuni poetici canti popolari catalani le voci, piuttosto impegnate singolarmente, hanno evidenziato [illegible] bel timbro, la proprietà di stile che possiedono una per una, in grado di amalgamarsi nella massa corale con accorto risalto espressivo, pienezza di suono e rigore ritmico. Acclamatissimo, il coro ha soddisfatto le richieste dell'entusiastico pubblico con la ripetizione di alcune [illegible] pagine più suggestive [illegible] programma. e. l.

Bocce — Si è svolta a Châtillon, organizzata dalla [illegible] Zerbion, una competizione riservata alla categoria allievi cui hanno aderito dieci coppie. Il successo è andato a Walter Blava e Claudio Appar[illegible] della Bocciofila Sant'Orso, che hanno preceduto Stefano Framarin e Ombretta Zecchi (una giovane giocatrice [illegible] [illegible] [illegible] qualità) [illegible] Bocciofila Cral Cogne. Nel settore ragazzi si è imposto Roberto Favre in coppia con Vincenzo Amato, della Sant'Orso, davanti [illegible] Diego Thiebat e Marco Hugonin della Zerbion.

Si [illegible] sviluppando lo sci-alpinismo in [illegible] quota

[illegible] legge che regoli voli e [illegible]

Occorrono piazzole [illegible] [illegible] gli atterraggi - L'accordo col Breuil

ARNAD — Sciare fuori pista, in luoghi incontaminati e in [illegible] paesaggio di fiaba, è il desiderio di tutti gli appassionati della montagna. Per realizzarlo [illegible] chi sceglie la strada tradizionale dello sci alpinismo, altri invece preferiscono affidarsi a una via più breve e veloce: il trasporto in alta quota con l'elicottero. Vi sono [illegible] come per tutte le av[illegible] in montagna. Tuttavia, Norbert Tresanini, sciatore alpinista, moniteur de ski, travolto e salvato da una slavina in alta Valgrisenche, ha detto: «Devo la vita alla presenza dell'elicottero. Pra[illegible] l'eliski è sempre più sicuro».

Tresanini la[illegible] [illegible] [illegible]cia, Haute Savoie, ed è anche manager d'una società elicotteristica che [illegible] [illegible] skialpinisti. Potrebbe essere interessato a [illegible] [illegible] dichiarazioni, ma nell'occasione, dopo essere rimasto dieci minuti a testa in giù sotto metri di neve, è[illegible] non [illegible]dergli.

In Italia sino a qualche anno fa l'eli-ski era privilegio di pochi, ora il servizio [illegible] perdendo [illegible] [illegible] elitaria che lo contraddistingueva. In Valle d'Aosta non si può certo parlare di eli-ski di massa, le strutture esistenti non lo consentirebbero (nella regione operano due sole società di elicotteri), inoltre manca una normativa che regoli i voli e le tariffe (variano a seconda del vettore e dell'aeromobile). Vi sono poi le accuse di alpinisti esperti: [illegible] rumore dell'elicottero farebbe staccare le slavine, inoltre gli sci alpinisti [illegible] portati [illegible] [illegible] montagna e lasciati al [illegible] destino e, in caso di pericolo, tocca al settore pubblico (Scuola militare alpina) intervenire per il soccorso.

-L'elicottero sarà il futuro skilift delle alte quote?

In realtà la società Eli di Arnad ha invece stipulato una convenzione con le guide e la scuola di sci di Cervinia, in modo da garantire un margine di sicurezza abbastanza ampio a chi pratica lo ski pri[illegible] fuori pista. «Ogni gruppo [illegible] [illegible] persone è accompagnato da una guida — spiega l'amministratore dell'Eli, Donato Jans — e si garantisce il soccorso con l'elicottero dal momento dello sbarco per le due ore di tempo successive: un limite necessario per evitare abusi del mezzo. I clienti sono sempre tutelati dalla guida che li accompagna per tutta la durata del percorso».

La convenzione è stata circoscritta alla sola Cervinia, mentre un regime di collaborazione tra Eli, guide e maestri di sci vige in altre vallate laterali. «L'accordo non è stato trovato dappertutto — dice ancora Jans — per divergenze tra scuole di sci e guide, ma pensiamo di superarle nel prossimo futuro». Sono i francesi che prenotano spesso per più giorni l'elicottero-skilift; gli italiani invece privilegiano il volo unico «anche perché in certe vallate la discesa in sci dura alcune ore e questo spiega la scelta del volo unico».

L'elicottero può far riscoprire vallate dimenticate e c'è chi lo ritiene il mezzo adatto per dare slancio turistico a zone in declino: «Stiamo cercando di sensibilizzare gli amministratori pubblici e gli albergatori su questa possibilità — dice Jans —. Gli stranieri chiedono di conoscere località nuove e con l'eli-ski rispondiamo al loro desiderio. Si può creare una nuova offerta turistica che aiuti soprattutto le valli minori». Per perfezionare il sistema le società elicotteristiche valdostane (Eli e Eli Alpi) hanno chiesto alla Regione un disegno di legge per regolamentare i voli. a. n.

La Coupe [illegible] l'amitié al Puchoz

Con Merckx mediano vince l'Anderlecht

L'ex ciclista è diventato un calcio-veterano

AOSTA — La formazione dell'Aosta Veterani [illegible] ha vinto [illegible] a Châtillon la 7ª edizione del trofeo «Rolando Croatto». Gli aostani hanno sconfitto in finale per 1-0 lo Châtillon, mentre [illegible] il 3° e 4° posto i francesi di La Roche sur Foron hanno battuto gli svizzeri di Aigle per 2-0.

[illegible] Allo stadio Puchoz [illegible] [illegible] disputata la 19ª edizione della «Coupe de l'amitié», manifestazione riservata [illegible] categoria veterani [illegible] la presenza di quattro [illegible] in rappresentanza [illegible] altrettante nazioni: Germania, Svizzera, Belgio e Italia. Il successo finale è arriso alla formazione belga dell'Anderlecht, che ha conquistato 5 punti nell'arco dei tre incontri disputati, precedendo l'Aosta, il Monaco 1860 ed il Servette di Ginevra.

Ancora una [illegible] il presidente del F. C. Veterani Aosta, Valerio Miozzi, ha voluto sottolineare l'aspetto culturale e sociale del momento sportivo: «Questo torneo è davvero un momento di incontro tra giocatori e dirigenti di quattro nazioni dove il fatto agonistico è forse l'aspetto meno importante, in quanto si colloca subito dopo la possibilità reale che abbiamo di ritrovarci, di scambiare le nostre impressioni di vita e di cultura a distanza [illegible] un anno e questo avviene da 19 anni a questa parte».

«Peccato che strada facendo gli amici di Parigi e di Innsbruck abbiano incontrato grosse difficoltà, tali da costringerli a disertare, per ora ci auguriamo, questi nostri incontri — ha concluso Miozzi —. Abbiamo però fondati motivi per credere che, [illegible] breve scadenza, allargheremo di nuovo la rosa delle nazioni partecipanti a questa rassegna continentale».

Tra le file dei vincitori un mediano di eccezione, il grande ciclista Eddy Merckx. Discreto tocco di palla e alcuni lanci calibrati per le sue punte lo assolvono in parte dall'aver abbandonato anzitempo il ciclismo, che da allora non ha più trovato il suo protagonista [illegible] senso [illegible] (Hinault permettendo...). c. g.

Calcio femminile sconfitta l'Helios

AOSTA — La squadra di [illegible] femminile Helios è stata scon[illegible] nella prima giornata di ritorno del campionato nazionale di serie B per 4-1 a Biella [illegible] capolista Arredamenti Biellesi. Nella formazione [illegible] presidente Fer[illegible] ha esordito ottimamente la quindicenne Giorgia Brenzan, centravanti

Selezione regionale [illegible] Pont-Saint-Martin

[illegible]

Sabato la finale per il titolo valdostano

PONT-SAINT-MARTIN — Nel nuovo bocciodromo creato da Pietro Menetta accanto al «Bar Sport» si è svolta la selezione a coppie, categoria C, per i campionati italiani di bocce in programma a Torre Pellice il 10 e 11 luglio prossimi. Vi hanno partecipato 74 formazioni di 15 società della Valle. Questi i risultati delle semifinali: Castagnaro, Crestanello - Penna, Pesquin 13-9; Bianquin, Lodi - Daudry, Pellati 13-4.

La finale tra Castagnaro, Crestanello e Bianquin, Lodi verrà disputata sabato prossimo alle 14.30 a Pont-Saint-Martin. La coppia vincitrice si fregerà del titolo di campione regionale e rappresenterà la Valle d'Aosta ai campionati italiani di categoria. Ottimo il rendimento agonistico di Aldo Penna, riuscito nell'attuale stagione a entrare spesso nella classifica finale dei primi quattro.

• AOSTA — Cinquantasette coppie di categoria C hanno preso parte al torneo «Sergio Ferrari» alla [illegible], complessivamente 15 sono state le società presenti. In finale successo abbastanza agevole dei portacolori della Saint-Marcel, Guido Ducourtil ed Enrico Vesthey, che hanno battuto per 13-2 Elvio Chinelli e Giuseppe Tiotto della Sant'Orso. c. g.

Seconda giornata del campionato

Torgnon: la cobbia deun le 8 a palet

In categoria B si sono imposti gli issognen

PONTEY — Seconda giornata del campionato di palet a Pontey, con 26 coppie in gara per la categoria «A». Ha vinto la «coppia» di casa formata da Leo e Fernando Alliod, che in finale ha battuto la squadra di Valtournenche composta da Attilio Perron e Michele Meynet. Terzi, e dunque sconfitti in semifinale, ancora due «votornen», Lino Carrel e Pietro Vallet e la squadra di Saint-Vincent composta da Vittorio Herin e Albert Cornaz.

Questi ultimi comandano ora la graduatoria del campionato con 6 punti. Ancora esclusi dalle prime posizioni i giocatori di Issogne, mentre è entrata «deun le 8» anche la coppia di Torgnon, Guido e Attilio Aymonod. Una formazione di casa ha vinto anche tra gli juniores, quella di Remo Laxier e Cristiano Arbenson. In finale ha superato la squadra di Châtillon di Daniele Herin e Marco Janin, che con una vittoria e un secondo posto conduce la classifica di campionato.

La categoria «B» ha invece giocato a Moron di St-Vincent e 39 formazioni si sono contese la vittoria. La finale ha visto di fronte una coppia di Châtillon (Erminio Neyroz, Henry Laurencet) e una di Issogne (Romano Pinet, Bruno Vaser), e questa volta sono stati gli «issognen» a imporsi. I battuti in semifinale erano stati Albano Bacco, Alio Martinod di St-Vincent e Francesco Riviera, Walter Brunet di Pontey.

Riviera e Brunet, in virtù dei due punti conquistati e con la vittoria conseguita nella prima giornata, si portano così al primo posto [illegible] classifica con 7 punti. L'appuntamento è ora per il 13 giugno a Antey per la categoria A e a Fenis per la «B». [illegible]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Scanners, David Cronenberg, Jennifer O'Neil, col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. L. 4000.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Animal-house, John Belushi. Viet. 14 (divertente). Or.: 16,25; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Computer per un omicidio, J. Savage, C. Plummer, M. Keller. Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,25; 20,20; 22,30.
[illegible] (via Viotti 5, tel. 519.516): [illegible] (Prestami tua moglie), Diego Abatantuono, Janet Agren (comicissimo). Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 245, tel. 530.714): Moby Dick la balena bianca, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart. Col. Or.: 15,10; 17,00; 19,50; 22,20. Ingresso L. 4000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Fenix cinque, Joe Lewis. Viet. 18 (avventuroso). Or.: 16,25; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Heavy metal, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Viet. 14. Ingresso 3500. Or.: 16, 17,40, 19,30, 20,50, 22,30.
CRISTALLO (via Dolo 5, tel. 650.71.00): Buona come il pane, Carmen Russo, Sandro Marconi. Viet. 14. Or.: 16,20, 18, 19,25, 20,50, 22,30.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico) [illegible]: 18,30; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [illegible], tel. 500.760): ... E tutti risero di Peter Bogdanovich, Ben Gazzara, A. Hepburn. Col. Non viet. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Fico d'India, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto. Non viet. Colori. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT [illegible] XX Settembre [illegible] (ex [illegible] 537.100): Borotalco, C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. Dalla, regia C. Verdone (brillante). Or.: [illegible] 16; film 16,30, 18,30, 20,20, 22,30. Ingr. 4000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il padrone e l'operaio, Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (divertente). Viet. 14. Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40.
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.354): La porno detective. Col. [illegible]. 18. Ap. [illegible], 22,30. Ingresso L. [illegible]
METROPOL [illegible] Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): Lo stallone [illegible], con Alan Price, Jill Townsend. Viet. 18. Colori. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,20, 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.860): Non entrate in quella casa, Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Techn. Viet. 18. Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,35; [illegible]
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il volo dei pelosi, R. Knaphberson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 4000.
ORFEO [illegible] Carlina, tel. 839.67.01): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 760.651): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.846): Blue erotic movie. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Or.: ap. 16, fine 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 4000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): [illegible]-Lou con Gérard Depardieu, [illegible] Huppert. [illegible]. Or.: 15,30, 18,20, 20,30, [illegible]. Ingresso 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Reds di Warren Beatty (Oscar miglior regia), con W. Beatty, D. Keaton, M. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Col. Non viet. Ingresso 3500. Agis 2000. Or.: 18, 21,30.
[illegible] (via Duccio 5, tel. 530.353): Paradise di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates. Non viet. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Gli anni spezzati, M. Lee, Bill Kerr (drammatico). Or.: 16,25, 18,40, 20,40, 22,40.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 216.613): l'Associazione «Il Futuro» presenta in lingua inglese 007 You only live twice (Agente 007 si vive solo due volte), di Lewis Gilbert con Sean Connery. Proiezione unica ore 18. Ingresso L. 4000 ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nizza, tel. 651.264): chiuso per riposo. Domani Ricchi e famose.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 267.400): Orgasmo nero. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Strip-tease dal vivo per Eva Schiller e dalla Costa d'Avorio Gilda Jaguar. Ore 16, 18,30, 22.
AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): Tango della gelosia, M. Vitti, D. Abatantuono. Ap. 20; ult. 22,30.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Woyzeck di Werner Herzog con Klaus Kinski, Eva Mattes. Or. [illegible] ult. 22,30. Ingresso 3000. Agis 2000.
ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24): Rassegna erotica. Ap. 15, ult. 22,15. Ingr. 2500.
ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.9815): L'onorevole con l'amante sotto il letto, con Lino Banfi, A. Vitali, L. Del Santo. Techn. Viet. 14. 20,30-22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): No nukes film concerto rock. Lingua originale con sottotitoli. Ap. 20,15; fine 20,30, 22,30.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Nessuno è perfetto, O. Muti, R. Pozzetto. Non viet. Ap. 20; ult. 22,30.
LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 584.791): La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.
MASSALIA (piazza Massaua 9, tel. 795.903): chiuso per riposo. Domani Sette mie bellezze mie.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): oggi chiuso. [illegible] il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson.
MILANO - Doppio luce rossa (v. Milano 8, tel. 530 [illegible]). Techn. Viet. 18. Ap.: 10; ult. 22,30.
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): La battaglia di Algeri, il film capolavoro di Gillo Pontecorvo (Leone d'oro Biennale Venezia 1966). Ingresso 3000. Agis 1500. Viet. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ROMA BLUE (via S. Donato 60, tel. 487.785): Dolce selvaggia. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2000.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): L'uccello [illegible] piume di cristallo, di Dario Argento. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Sconto Agis.
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Blow-out, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen. Techn. Viet. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIO [illegible] (Piazza [illegible] Veneto [illegible]): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Doppia calda incrociata, Laura Lion. Viet. 18. Or.: [illegible] 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.060): oggi chiuso. Domani La lega [illegible] (night erotica).
FORTINO (via Cigna 28, tel. 486.560): L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee. Ore 20, 22,30.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 [illegible]): chiuso per riposo.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.151): chiuso per riposo.
NUOVO ODEON (via [illegible] 6, tel. 749.23.62): 1997 fuga da New York. Non viet. Ap. 20, ult. 22 [illegible].

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Festival Marx Brothers Un giorno alle corse (A day at the races), di Sam Wood (versione originale con sottotitoli italiani, inedito in Italia). Ore 18,30; 20,30; 22,30.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 1, tel. 541.426): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 18 alle 24; Ossessi, Flesh. Ingresso soci.
CINECLUB (via Casalborgone 16, tel. 831.[illegible]): dalle 14,30 alle 24 continuato Restaurant d'amour. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO (via Po 21, tel. 839.75.02): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715): Le battaglie delle aquile, di J. [illegible]
GIARDINO d'Essai (via Montecuccoli 42, tel. 303.776): rassegna «I film da rivedere». Saranno famosi di A. Parker. Ore 20, 22,30.
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 329.16.71): Rollerball con James Caan, John Houseman, R. Richardson. Ap. 20, ult. 22,30.
[illegible] (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.125) (solo grandi film): Invito a cena con delitto, di Neil Simon, con P. Sellers, D. Niven, P. Falk (a grande richiesta) ore 20,30, 22,30.

Da domani all'Alfieri il coreografo Van Hoecke chiude con 2 novità i balletti del Regio

Luciana Savignano nasce da [illegible] violino per danzare «Il gatto» di Baudelaire

TO[illegible] — L'ultimo spettacolo della stagione di balletti del Regio andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani. Sarà interamente affidato a Micha Van Hoecke, giovane talento emergente, braccio destro di Béjart e vedrà la creazione di due novità assolute Le chat su musica di Flavio Testi, protagonista Luciana Savignano e Nuages, accanto a Souvenir de Florence già visto al Comunale di Firenze nel 1978. In questi ultimi due balletti parteciperanno Marga Nativo e Francesco Bruno. In Nuages c'è anche la danzatri[illegible] di colore [illegible] Dingwall.

La serata di danza ideata da Van Hoecke possiede una [illegible] coerenza interna, forse non facile da percepire immediatamente, ma spiegata dal coreografo con una logica [illegible]miliare che appare inecceprlbile per chi lo conosca.

Il trittico creativo si apre infatti [illegible] un balletto ispirato all'arte figurativa derivato dal padre, che era pittore, e si chiude con il Souvenir de Florence ciaikovskiano che richiama [illegible] madre, artista russa. Come cerniera il [illegible] centrale Le chat, misteriosa e simbolica creatura molto legata alla danza.

Van Hoecke, figlio d'arte in una famiglia con forti ramificazioni teatrali, come il suo maestro Béjart, concepisce la danza come una dimensione [illegible] totale e rifugge dalle astrazioni gratuite e dalle classificazioni di moda. Lo ha dimostrato già [illegible] sua opera di coreografo, con un catalogo ormai ricco di titoli significativi.

Nuages [illegible] di Keith Jarrett è una novità assoluta e rappresenta una riflessione [illegible] mondo attuale, vista attraverso la suggestione figurativa di quattro pittori, il tedesco romantico David Caspar Friedrich, [illegible] Gogh, Velasquez e Goya.

[illegible] chat è basato su una partitura [illegible] Flavio Testi per violino solo pensata come «azione mimata per [illegible] ballerina»; nella fattispecie Luciana Savignano. L'ispirazione è la trentacinquesima lirica delle Fleurs du [illegible] Charles [illegible] che reca appunto tale titolo. Ma Van Hoecke vuol farne qualcosa di molto simbolico e poco realistico, semmai di surreale. In scena si vedranno infatti enormi porte e una [illegible] gigantesca che, in proporzione, renderanno la ballerina-gatto nelle dimensioni del felino. Ci sarà inoltre, sempre nelle grandi proporzioni, un astuccio [illegible] violino dal quale uscirà [illegible] danzatrice.

A chiusura di spettacolo Souvenir [illegible] Florence, che fu tenuto a battesimo al Comunale di Firenze nel dicembre [illegible] con [illegible] Nativo che assumerà nuovamente il ruolo della contessa.

Firenze vista come ispira[illegible] di Ciaikovski (la musica è quella dell'omonimo sestetto d'archi in re minore), come luogo d'incontro con la musa, la ninfa egeria Nadenzka Von Meck.

Luigi Rossi

La Savignano è protagonista, [illegible] Nativo, del Trittico [illegible]

Il concerto [illegible] diretto da [illegible] e [illegible] rassegna [illegible] sabauda

Cantate del [illegible] nel segno di Bach

TORINO — Nel concerto diretto da Charles Bruck all'Auditorium della Rai si è voluto offrire [illegible] panorama storicamente significativo dell'inatteso revival vissuto, nel nostro tempo, dal genere della cantata tramontato, praticamente, nell'Ottocento ed impetuosamente rivalutato.

Tre capolavori come la Seconda Cantata di Webern, il Canticum Sacrum ad Honorem Sancti Marci Nominis [illegible] Stravinski e Un sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg sono stati preceduti, a guisa di introduzione atta a fornire un efficace termine di paragone storico, dalla cantata [illegible] komm der Heiden [illegible] di Bach in un accostamento tra modernità e tradizione che non poteva riuscire più efficace.

C'è un'arte nella impaginazione dei programmi che, [illegible] ricadere nella scappatoia pseudoculturale del concerto monografico, riesce [illegible] illuminare i pezzi per virtù del contrasto, garantendo, insieme, all'ascoltatore il beneficio della varietà: e ascoltare dopo la Cantata di Bach la Seconda Cantata di Webern, nella tensione tuttora dirompente del suo siderale puntillismo, e poi passare alla arcaica staticità, rifulgente di bagliori rinascimentali e bizantini, del Canti[illegible] Stravinski e, dopo [illegible] questo, [illegible] Tre Frammenti Sinfonici del Wozzeck di Berg, [illegible] magmatico turgore del loro espressionismo, non può offrire all'ascoltatore una visione più nitida della spiritualità contemporanea.

[illegible] a questo si aggiunge [illegible] il livello dell'esecuzione guidata da Charles Bruck ed affi[illegible] all'Orchestra della Rai, al coro diretto [illegible] Fulvio [illegible]gius ed ai solisti Slavka Taskova, Mario Zaretti e Manfred Sabrowski è stato molto puntuale, si può tranquillamente considerare questo concerto come uno dei migliori della presente stagione.

* *

TORINO — Il grande congresso organizzato dall'Università di Torino e della Savoia e dedicato a «Cultura e potere negli stati [illegible] XVIII [illegible] alla [illegible] ragione» si è concluso l'altra sera a Torino, dopo le giornate di Annecy e di Chambery con un concerto eseguito all'Accademia delle scienze.

La musica, accanto alla storia dell'arte, del teatro e della scenografia, ha avuto un suo spazio [illegible] preciso nelle densissime sedute di questo [illegible]vegno con le relazioni di Alberto Basso, Marie-Thérèse Bouquet, Jane L. Berdes, Michel Daumont-Mollard e Irène Mamczarz, che hanno toccato diversi aspetti della produzione musicale sabauda.

Strettamente legate alla corte di Savoia erano pure le musiche scelte [illegible] concerto conclusivo cui hanno partecipato il mezzosoprano Renata Colombatto, la clavicembalista Rita Peyretti, il flautista [illegible] Mizzcaysyn, il violinista Bruno Landi e i due violoncellisti, Antonio Mosca e Claudio Ro[illegible].

Una cantata di Giovanni Antonio Giay, eseguita con voce calda e stile impeccabile dalla Colombatto, e soprattutto due Sonate di Giovanni Battista Somis la cui brillantezza violinistica, ben resa da Bruno Landi, ha [illegible] grande virtuosismo internazionale, dimostrano l'effettiva apertura [illegible] gusto musicale sabaudo verso orizzonti più vasti; mentre le pagine di Salvatore Lanzetti e di [illegible] Battista Canavasso sembrano limitate ad un artigianato più bonariamente provinciale, che gli esecutori hanno tentato, generosamente, [illegible] rinfrescare.

p. gal.

PRIME FILM: «Scanners», horror sofisticato [illegible] Cronenberg [illegible] Jennifer O'Neil

Uomini [illegible] che uccidono col [illegible]

Scanners di *David Cronenberg, con Stephen Lack, Jennifer O'Neil, Lawrence Dane. Fanta-horror a colori, Canada-Usa 1981. Cinema Ambrosio.*

In questo [illegible] realizzato in Canada, gli scanners sono esseri umani diabolicamente privilegiati, cioè forniti [illegible] poteri telepatici così singolari e potenti da esser facile, per loro, uccidere adoperando la [illegible] forza del pensiero. Il privilegio, agli scanners, è venuto da un farmaco scoperto da uno scienziato che la vicenda coinvolgerà in una drammatica peripezia nella quale hanno parte buoni e cattivi.

In un racconto non proprio limpido, due scanners antagonisti sono di fronte, coi rispettivi tremendi poteri, avendo come sfondo e movente [illegible] rivalità ugualmente spietata tra due multinazionali, la Comsec e la Biocardon, ambiziose, come i supertiranni dei film di [illegible], di dominare il mondo.

Scritto e diretto da David Cronenberg, già fattosi notare per The Brood (in Italia «La nidiata malefica»), il film conferma l'abilità notevole del regista nel suggestionare il pubblico con invenzioni non soltanto narrative, ma anche visive.

Per queste è stato di basilare utilità il realizzatore degli special effects, Gary Zeller; impressionante il trucco, nella prima parte, della testa che scoppia, e di catto anche più allucinante, alla fine, il duello tra i due avversari (quelle ve[illegible] che si gonfiano, quei visi che da normali diventano mostruosi): autentici prodigi della mistificazione cinematografica che manderanno in [illegible] i «fanatici» degli «horrors» più sofisticati.

Tra i bravi interpreti, per la maggior parte [illegible] maschile, c'è giusto spazio per Jennifer O'Neil, anche lei adoperata [illegible] scanner, ma non priva, per questo, dell[illegible] sua vellutata femminilità.

s. v.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784): Nightmare crossings. Techn. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.
SAN [illegible] (60, tel. 377.837): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 659.38.43): Io Beau Geste e la legione straniera, di Marty Feldman.
ZETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.39.07): Dersu Uzala, [illegible] A. Kuro[illegible], con M. Munzuk, J. [illegible]. Ore [illegible].

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. [illegible] 297.9[illegible]): [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.06.17): Porno amori di Eva. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Film [illegible] critica [illegible] Uzala (Zeta d'Essai).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il triangolo della camorra.
CUORGNE'
PERONA: Fog.
CIRIE'
CATALANO: Reds.
ITALIA: Innocenza erotica. Techn. Viet. 18
LANZO
CATALANO: Sessuali eruzioni.
MONCALIERI
ITALIA: Zardoz. Spettacolo ore 21. Ingresso 1500.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vieni avanti cretino.
ITALIA: Sbirciocio verde.
[illegible]: [illegible] e [illegible] al bosco.
RITZ: Shining.
VALPERGA
AMBRA: Rassegna erotica.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 [illegible] scuole Il mondo della luna di Franz Jo[illegible] Haydn.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: ore 21 Teatro Studio [illegible] Sade di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini, scene di F. Barbano, musiche di G. Liguori.
NUOVO: mese di giugno, Corsi intensivi di danza classica per livelli avanzati. Inf. tel. 680.608.
NUOVO: «Tempo di Blues»: ore 21 Bo Diddley. Inf. tel. 658.509.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.
BELLE ARTI: ore 15,30. Ingresso libero. Ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Nuccio Nicosia.
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14): 21.
LE ROI: venerdì riapertura giardino.
GRAN SAITA NIGHT: ore 22.
LE CASCINE - Mubingi - Ristorante: Orch. Gasparino.
[illegible] **GIORGIO** - Valentini [illegible] Danze: orch. Dino Novara.
[illegible] **PIANO BAR** (C. [illegible] 3, tel. 532.422): Luciano, Krystyna, Gelicho.
SHAKER DISCOTECA: (C. Sella 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Grafica rara dei maestri italiani.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): S. Albano.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87): P. Frosecchi.
L[illegible] - Chiesa: Rassegna nazio[illegible] grafica contemporanea.
LA ROCCA: Gli Stracci di Zanetto.
LOSANO - Pinerolo: Rocco Cappellini.
SALAMON (v. Maggenta 26): Il mago dei giardini, Giovanni Arpino, Antonio Galoia.
[illegible] (v. Maria Vittoria 18): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ACCADEMIA: Enrico Benaglia.
ARISTEA (v. Po 43): pers. Vivi Ferrigato.
BERMAN (v. Arcivescovado 8): le ceramiche di Lenci e Essevi.
CAVOUR - [illegible] (v. [illegible]): [illegible] Clemente Palma.
CITTADELLA: A. Maggio, G. Pedio.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GHEN (p. Solferino [illegible]): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Girardi, Liu, Mario, Monaco, Tardon, Tonucci, Tosco.
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Lu Magni Ferrari.
PIRRA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Albisola 1920-1940.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.903): maestri '800 e '900.
VIOTTI: Mario Codagnone.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

Contestata la decisione sulla disdetta della scala mobile

Scioperi improvvisi nelle aziende di Asti

Manifestazione di operai davanti alla sede degli industriali

ASTI — Sciopero «spontaneo» di un'ora ieri nelle maggiori aziende della provincia per protestare la decisione della Confindustria di disdire l'accordo del 1975 sulla scala mobile. Le giunta in segreteria di Cgil, Cisl e Uil e ai consigli di fabbrica. Immediatamente gli operai hanno bloccato e sono state indette assemblee per discutere le conseguenze svolte nelle trattative con gli industriali. Nel pomeriggio si è svolta manifestazione spontanea davanti sede dell'Unione Industriale. Vi hanno partecipato gli operai delle maggiori aziende di Asti che hanno slogan contro la decisione Confindustria.

Durissime le reazioni del sindacato: alla segreteria provinciale della arrivate di richieste di proclamare forme di mobilitazione ancora più dure. «Chiederemo subito ai vertici nazionali federazione unitaria di decidere uno sciopero generale — ha detto Luigi Fiora, della segreteria della Cgil.

L'accordo del '75 sulla scala mobile fissava il punto unico di contingenza. Il sindacato ha già annunciato che derà dure iniziative di lotta contro tutte le aziende che in provincia decideranno di ridurre unilateralmente il punto di contingenza. «Il mancato rinnovo dell'accordo — ha spiegato Fiora — non significa di poter ritornare alla situazione precedente. Oltre a bloccare il lavoro nelle fabbriche che si allineeranno la scelta della Confindustria siamo decisi ad adottare contromisure sul piano legale».

Questo nuovo motivo di scontro rischia di ancora di più la polemica tra sindacati e Unione Industriale. Ai temi di generale il controllo del costo del lavoro e il rinnovo dei contratti si intrecciano problemi che la gravissima crisi in dibatte maggior parte delle astigiane tende ad accentuare. Il sindacato ha presentato un'articolata serie di proposte per fronteggiare soprattutto l'allarmante situazione dell'occupazione e del ricorso Cassa integrazione (sono ormai arrivati a quota seimila iscritti alle liste).

«Finora gli industriali non hanno risposto — spiega il segretario provinciale della Uil, Piero Valpreda —. Ora la decisione l'accordo del '75 riapre tutta la trattativa sui contratti che dovrà ripartire da zero». d. q.

Crisi in Comune trattative partiti

ASTI — I partiti astigiani hanno iniziato approfondita della crisi che ha provocato dimissioni della giunta comunale. fine della settimana inizieranno gli incontri tra le varie delegazioni. Si tratta di «sondaggi» soprattutto tra i partiti che fino a pochi giorni fa costituivano la maggioranza in Comune (pci, psi, psdi, pri), maggioranza che è crollata con il voto negativo alla mozione comunista. Gli argomenti che saranno oggetto di trattative tra i partiti della maggioranza riguarderanno la carica di sindaco, le deleghe agli assessori e l'urbanistica.

Nel 1980 la formazione della aveva richiesto due mesi di trattative.

La gara degli asini a Quarto d'Asti

La corsa di Furia

L'asinella Furia incitata dai fantini del rione Centro mentre galoppa il traguardo della corsa degli asini di Quarto

ASTI — Anche se in campo non c'erano purosangue ma umili somarelli la «battaglia» per conquistare il successo accesissima e mancati «colpi proibiti». Ma la degli asini di Quarto fin dagli anni più bui del Medioevo cui si perdono le sue origini voluto essere proprio replica beffarda del Palio cittadino.

Quest'anno l'ha spuntata «Furia», un'asinella che ha regalato la prima vittoria ai fori bianco azzurri del rione Centro. E' una «veterana» della è presa la rivincita dell'edizione due anni fa quando a causa di alcune scorrettezze e dopo accese polemiche retrocessa dal primo posto che fu assegnato a un altro borgo.

Anche quest'anno la sua galoppata lungo i due chilometri del campo di gara, circondata dalla staffetta di «fantini» impegnatissimi a cercare non farsi distanziare non è stata certo tranquilla. «Fulmine» il portacolori del Bricco l'ha tallonata fino in vista del traguardo mentre due rioni ad ogni cambio hanno cercato di ostacolarsi.

Dietro due battistrada gli altri cinque asinelli hanno dovuto subito rassegnarsi a trotterellare speranze di I più delusi sono stati i borghigiani del Bricchetto Bosone che con «Nina» puntavano a ripetere la vittoria dello scorso anno, ma sono giunti solo terzi. Relegato tra gli sconfitti anche il rione «Croce» che pure era considerato favoritissimo ma il borgo rossoblù aveva in campo un'asinella «sicura» «Soraya» (duecentomila lire il costo dell'ingaggio fissato da una scuderia specializzata), un vero record per la corsa di Quarto. Perché i fantini non si facessero distanziare stati chiamati alcuni forti fondisti torinesi come Massari e Caffarelli. Ma «Soraya» è caduta rovinosamente e la sua rimonta finale le è valsa solo il quinto posto preceduto anche da Regina Lepre. «E pensare che i borghi rivali deridevano il nostro dicendo che è troppo grasso — ha commentato dopo l'arrivo il rettore del Centro, Mario Stroppiana —.

Domenico Quirico

I carabinieri hanno scoperto un vasto giro nelle province di Asti e Cuneo

Vendevano bottiglie di champagne ma il vino e l'etichetta erano falsi

Sei denunciati - Un normale spumante veniva imbottigliato il marchio «Moët-Chandon» - Sotto accusa la tipografia che stampava le etichette fasulle - Truffe nei night

ASTI — Sono salite a sei le persone denunciate dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Torino per la vicenda dello champagne fasullo e che ha portato al sequestro di oltre seimila bottiglie di falso «Moët-Chandon» che vino bianco spumantizzato. E' stata scoperta anche la che forniva il vino, la «centrale» che imbottigliava e la tipografia ha stampato le etichette.

I denunciati sono: Guglielmo Magliano, 63 anni e suo figlio Gianfranco, 24 anni entrambi residenti a Costigliole d'Asti via Case Valle 10, commercianti vinicoli; Carlo Baldi, 53 anni, tipografo di Canelli; Domenico Mussotto, 45 anni, proprietario dello stabilimento «Arti grafiche» di Canale d'Alba, Guido Ferracin, anni, di Savigliano (Cuneo) titolare della società «Fotoincisa Effegi», con sede in Savigliano, via 23; Luigi Santero, anni, residente a Santo Stefano Belbo (Cuneo) proprietario della casa vinicola San Gaudenzio». Sulle responsabilità dei sei denunciati deciderà la pretura di Torino in quanto i primi sequestri di «Moët-Chandon» fasullo avvenuti nel territorio del capoluogo regionale.

Non si da quanto tempo veniva smerciato il falso champagne venduto ad un variante 6 alle mila lire mentre quello autentico è superiore alle mila lire la bottiglia. Sulle singole responsabilità dovrà pronunciarsi il magistrato. Tutti e sei dai carabinieri di aver organizzato una «centrale» allo scopo di lo champagne, stampando e confezionando migliaia di bottiglie dal contenuto incerto e ben diverso da quello del noto vino. Secondo la denuncia dei carabinieri sarebbero stati il Magliano e il figlio etichettare, confezionare e rivendere le bottiglie mentre le etichette false erano fornite Magliano padal Mussotto. Pare che i siano stati preparati dal Ferracin.

Un «giro» dunque bene organizzato per spacciare il «Moët-Chandon» presso piacenti acquirenti che a loro volta rivendevano le bottiglie a titolari di bar, a night in diverse dell'Astigiano e del Cuneese. Non è escluso partite siano finite anche in altre regioni. etichette riprodotte grossolanamente avrebbero permesso di scoprire l'imbroglio. Alcuni campioni del prodotto sequestrato sottoposto ad analisi hanno confermato che il delle bottiglie fasullo rispetto alla prestigiosa etichetta.

Vittorio Marchisio

Nel giro del moscato fasullo altri industriali vinicoli?

Continuano gli interrogatori dei fratelli Santamaria

CALAMANDRANA — Si sta allargando la vicenda del falso moscato Doc che sarebbe stato spacciato da una ditta vinicola di Calamandrana di proprietà dei fratelli Giuseppe e Santamaria, arrestati una settimana fa con le accuse di frode, truffa e falso. Un fatto nuovo potrebbe portare a clamorosi sviluppi. Un commerciante è stato interrogato dal pretore, Aldo Ferrua, e poi messo a confronto con i fratelli i lo avrebbero indicato come il loro principale complice nell'operazione. Non si conosce il nome del commerciante né a suo carico sono stati presi, per ora, provvedimenti.

Luigi Santamaria nell'ultimo interrogatorio avrebbe parte delle responsabilità addebitategli, i nomi coinvolti nella truffa.

Il fratello Giuseppe, invece, avrebbe detto di non essere mai a presunte irregolarità poiché pava soltanto della parte tecnica e non di quella commerciale che era di competenza del fratello. Secondo l'accusa, semplice «moscato Piemonte» la cui valutazione sul mercato è di circa 800 lire il litro, è stato venduto per Doc a duemila lire. vicenda ci oscuri: numerosi documenti e registri della non esistono più. I Santamaria si sono giustificati sostenendo che parte sono andati distrutti in un incendio mentre sarebbero misteriosamente fa, quando cioè il caso non era ancora scoppiato. Il furto era regolarmente denunciato. Copie denunce presentate ditta riguardanti la produzione di uva e di vino sono depositate alla Repressione Frodi.

I due fratelli potrebbero già oggi stesso vedere accolta la domanda di provvisoria presentata nei giorni scorsi dal loro avvocato.

L'inchiesta continua e alcune voci, infatti, quello di Calamandrana non sarebbe un caso isolato ma altre ditte Cuneese, avrebbero il medesimo sistema. pretore ha al chimico provinciale campioni del vino messo in vendita dai Santamaria e posto sotto sequestro per genuino o si tratta prodotto adulterato; in questo scatterebbe anche la denuncia per sofisticazione.

Fulvio Lavina

Viveva separato dalla moglie; quasi certamente ha ingerito barbitutici

Dipendente del mattatoio municipale trovato morto in una casa abbandonata

Pasqualino Marteddu

ASTI — Raccapricciante scoperta ieri mattina in un vecchio cascinale in località Vallarone, alle porte di dipendente comunale trovato dissanguato su una brandina, con la mano sinistra quasi amputata e il corpo martoriato dai morsi di grossi topi o altri animali. La scoperta è stata fatta da una coppietta.

documenti d'identità che aveva in tasca identificato per Pasqualino Marteddu, anni, nativo di Bonorva (Sassari); sposato, viveva separato dalla moglie Caterina La Rocca di 26 anni.

Era giunta ad Sardegna decina di anni fa e cambiato varie volte domicilio. In un primo tempo abitava a Vallarone d'Asti, poi in corso Venezia 15, ultimamente in via Migliavacca 10. Era alle dipendenze del Comune come ralo del mattatoio, ma da alcune settimane era assente dal lavoro per malattia.

Solo l'autopsia, che verrà eseguita stamane dal professor Formaggio di Pavia, potrà chiarire i dubbi sulla morte. La questura, che ha iniziato le indagini subito dopo la scoperta del cadavere, ha trovato accanto al letto un flacone vuoto di barbiturici. Sembra perciò che il si sia ucciso ingerendo il medicinale e poi svenandosi forse con un frammento di vetro. Su parete impronte delle mani stanno a significare che il sardo ha di uscire dal cascinale, gli sono le forze ed è crollato sul letto dove è stato trovato. La morte risale almeno ad una decina di giorni fa.

La porta del cascinale aperta e i topi o qualche animale randagio hanno fatto scempio del cadavere. Il cascinale sorge nei pressi di una chiesetta piuttosto frequentata; nessuno però fino a ieri si è accorto di nulla. Nell'interno del cascinale abbandonato molti anni, c'è un disordine indescrivibile; si sa che ogni tanto vi alloggiano girovaghi. v. ma.

Arrestati tre giovani scippatori

ASTI — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri quali presunti autori di quattro scippi avvenuti nei dintorni della città. I tre: Bruno Presia, 21 anni, residente in Portacomaro d'Asti, A. C., 16 anni e F. L. B., 17 anni tutti di Asti.

Secondo l'accusa i tre, che viaggiavano su due motovespe, avrebbero scippato Maria Scribano, Donatella Melardi, Liana Bernard e un agricoltore abitante in località Isolone.

E' stato quest'ultimo a dare l'allarme avvisando telefonicamente i carabinieri che hanno effettuato una battuta alla periferia della città e bloccato successivamente i sospettati. Uno di loro aveva in tasca parte del bottino alle vittime.

Arrestati, i tre sono stati rinchiusi nelle carceri. Con probabilità compariranno a giudizio in tribunale per direttissima. (v. ma.)

Scomparsa la di Elio Archimede

ASTI — E' morta ieri in ospedale dopo una lunga malattia, all'età di 71 anni, Luigia Marengo, madre di Elio Archimede, giornalista professionista presidente della circoscrizione Asti Centro e funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura. I funerali si svolgono stamane, mercoledì, alle 10, partendo dall'ospedale civile.

Al collega Elio le sentite condoglianze redazione de «La Stampa».

Tamburello di serie B: Azzano e Francavilla al comando

Chiusano espugna Cremolino La coppia di testa in fuga

ASTI — Nella B di tamburello perde terreno il Cremolino a tutto vantaggio di Azzano e Francavilla che restano sole al comando. Ecco i risultati di domenica:

Cremolino-Chiusano 12-16: partita tirata ed emozionante; i chiusanesi restituiscono agli avversari la sconfitta subita all'andata giocando con grande determinazione in attacco e in difesa.

Viarigi-Francavilla 12-16: la squadra di Caviglia si ferma bestia degli alessandrini; pareggio all'andata e strenua resistenza nella gara di domenica. Per i vincitori l'ennesima prova grande cognizione tattica.

Castelferro-Azzano alle individualità Castelferro gli astigiani rispondono col gioco squadra; il resto pensa il Chiusano bloccando il Cremolino.

Cocconato-Capriata 7-16: dopo domeniche di «digiuno» Semino e compagni prendono ossigeno a spese del quintetto di Cassalone portandosi alle spalle dei Viarigi.

Ha riposato il Vigliano.

Classifica: Azzano e Francavilla 15, Cremolino 13, Chiusano 10, Castelferro e Vigliano 6, Viarigi 6, Capriata 5, Cocconato 0. f. c.

Cade il Monale in serie C

ASTI — Rivoluzione in classifica nella serie C di tamburello cade il Monale, il Torino balza al comando, tallonato dal Tonco. Ecco i risultati e la classifica: Tonco-Monale 16-3; Callianetto-Torino 3-16; Montegrosso-Montemagno 16-4; Antignano-Nizza 12-16. Ha riposato il Revigliasco. Classifica: Torino 14, Monale e Tonco 12, Revigliasco, Montegrosso e Nizza 10, Antignano 7, Callianetto 2, Montemagno 1.

Questi invece i risultati dei tre gironi della serie D. Girone A: Monbello (Al)-Tigliole 16-4; Motta-Cocconato 16-6; Torino-Monbello (To) 16-3; Torino-Cerrina (recupero) 16-4. Classifica: Cerrina e Torino 14, Motta e Monbello (Al) 13; Monbello (To) 8, Cocconato 3, Tigliole 1.

Girone B: Scurzolengo-Pisa 16-12; Meridiana-Settime 16-7; Cunico-Cinaglio 13-16; Codana-Olmetto 16-13. Classifica: Olmetto 20, Meridiana 13, Scurzolengo 15, Cinaglio 10, Codana 8, Cunico 7, Pisa e Settime 2.

Girone C: Carreto-Calliano 14-16; Grana-Rocchetta 16-11; Castell'Alfero-Portacomaro 16-15. Ha riposato Moncalvo. Classifica: Calliano 14, Grana 12, Castell'Alfero 11, Moncalvo e Portacomaro 8, Carreto 4, Rocchetta 0. f. c.

Grande sfida di pallone elastico

Iveco sponsor di Berruti e domenica arriva Bertola

CASTELLETTO MOLINA — Il derby astigiano di pallone elastico non ha avuto storia. Berruti non ha infatti avuto eccessive difficoltà a sbarazzarsi di Devia e Galliano con un perentorio 11 a 4. campione d'Italia esordio stagionale in campionato, nel rinnovato sferisterio di Castelletto Molina. quindi confermato la buona forma a del suo rivale Bertola è nuovamente sconfitto, questa volta da Alcardi. Per la prima sfida stagionale di domenica prossima a Castelletto Molina il pronostico è quindi nettamente parte di Berruti, ma Bertola però, questa volta, cercherà di vendere cara la pelle.

L'ex tricolore infatti rischia di non riuscire a qualificarsi per il girone finale, il fatto rebbe clamoroso. Berruti dal canto con l'ausilio del consigliere federale Pietro Berchio ha seguito la cosa per conto della federazione, ha risolto anche i suoi problemi di sponsorizzazione l'accordo sottoscritto con l'Iveco. Un abbinamento che potrà avere anche grossi risvolti a livello internazionale e che il campione di Canelli ha accolto con soddisfazione. (g. b.)

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Buona come il pane (1982, commedia).
POLITEAMA: Saggio di danza.
SALONE: chiuso.
SPLENDOR: Eccessi erotici (1982, luce rossa).
VITTORIA: Gli amici di Giorgio Penn (1982, drammatico).

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Le amanti proibite del (1981, luce rossa).
Sette assassine della di velluto (1981, giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1. via XX Settembre 1. Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.262 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Moncalvo 917.510

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.968; Moncalvo 88.048, d'Arazzo 608.160, 928.444; Montechiaro; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.844, Cocconato 485.069; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco, Villanova 555.

TELEFONI

Verde; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, 21.66.21; Polizia 21.23.56; Vigili del fuoco: 21.22.22; Vigili 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

PALLONE ELASTICO - Risultati e commenti sui tornei

Bertola [illegible] (e [illegible] c'è Berruti)

Il [illegible] albese è [illegible] quota [illegible] - Stasera si gioca a S. Stefano

ALBA — Due incontri, due sconfitte: questo [illegible] il bilancio del negativo avvio di campionato di Felice Bertola, forse un po' appesantito dagli anni, di certo [illegible] di [illegible]to al di sotto del suo standard abituale di rendimento. Contro il poderoso Alcardi, bella realtà ormai del campionato, Bertola è mancato nettamente [illegible] battuta dopo un buon inizio non superando mai i 60 metri. Dal possibile 3-1 poi l'ex tricolore è passato al 2-2 prima e al 3-6, calando poi progressivamente gioco per gioco.

A zero punti in [illegible] ora Bertola rischia una nuova sconfitta domenica prossima a Castelletto Molina nella prima sfida stagionale [illegible] Berruti: «*Dobbiamo vincere* — ha dichiarato lo sponsor di Bertola Piero Scarzello [illegible] Marchesi di Barolo — *altrimenti* [illegible] *qualificazione di Felice diventa difficile con i risultati sugli altri campi*».

Ma Berruti è alla portata del Bertola attuale? Buono invece l'esordio [illegible] che si è affermato nettamente a Cengio contro Rosso e della Meriese di Tonello e Belmonte che ha sconfitto l'Uspe di Tarasco. Questa sera in notturna alle 21,15, nello sferisterio [illegible] Santo Stefano Belbo, [illegible] incontreranno proprio Sanstefanese e Meriese nel recupero della prima giornata. Il pronostico è per Balocco. (g. b.)

Felice Bertola, uno dei più grandi campioni di pallone (Telefoto)

In serie B

Due sole squadre, l'Astor G. [illegible] Ceva e il Bardino, che [illegible] ottenuto l'unica vittoria in trasferta della giornata, sono rimaste [illegible] comando della classifica [illegible] campionato di serie B di pallone elastico.

Questi i risultati della 4ª giornata di andata: Tarantasca [illegible] (Pettavino-Destefanis) batte Promosport (Ricca-Piero) 11 a 3; Don Dagnino (Balestra-Giordano) [illegible] Subalpina (Pavese-Gili III) 11-4; Astor G. Ceva (Muratore-Billia) batte Doglianese (Rigo II-Sardi); Varagliese (Aime-Bruno) batte Benese (Paoletto-Berardo) 11-5; a Callice Ligure, Bardino (Musso-Avidano) batte C[illegible] (Pirero-Massone) 11-6.

La classifica vede al comando Ceva e Bardino con 3 punti, seguono Callicese, Caragliese, Don Dagnino e Cortemilia con 2; Benese Doglianese e Tarantasca con 1; Promosport e Subalpina con 0. (a. s.)

In notturna

Ceva: Bertola contro Rosso

CEVA — Questa sera alle 21,15, nello sferisterio «V. Ferro», semifinale del torneo «Bia]era» di pallone elastico: si affronteranno Bertola-Gili I e Rosso-Arrigo.

E' il primo incontro [illegible] notturna nel rinnovato impianto cebano, fornito da quest'anno, su iniziativa [illegible] società Astor G. Balòn, di un buon impianto di illuminazione.

La Promozione

Risultati della seconda giornata del campionato di Promozione di pallone elastico. Girone [illegible]: Pegat Torino-Valle Bormida 11 a 1; Amici di Castelletto Molina-Spek Cengio 11-2; Stefanese-Uspe Torino 11-2.

Girone B: Doglianese-Alpe Acqui 11-8; Morando-Maglianese 6-11; Priocchese-Mafer Treiso 11-5; Neive-Canalese 11-8.

Girone C: Pressori-Meriese 11-10; Peveragnese-Marchesi di Barolo 2-11; Pro Paschese-Astor G. Ceva 3-11. (a. s.)

BASKET - Albesi ad Alessandria

Torneo Giornalino incontri decisivi

Con le gare di stasera si completerà [illegible] quadro delle società finaliste della competizione

ALBA — Si sta avviando a conclusione la fase di qualificazione del terzo trofeo [illegible] ba[illegible] «Il Giornalino», che terminerà domenica nel palazzetto di corso Langhe con la disputa delle finali. Due squadre per ora si sono già qualificate: l'Astense nel girone B e l'Omega di Torino nel girone A. Le altre finaliste saranno designate [illegible] [illegible] incontri in programma questa sera a Biella fra Biella e Berloni e ad Alessandria fra Unipol e Giornalino.

La situazione di classifica, tenendo conto anche della differenza canestri e degli scontri diretti, è [illegible] per cui le squadre che vinceranno gli incontri di questa sera si qualificheranno [illegible] le finali. [illegible] ultime gare disputate il Cus Torino ha sconfitto l'Omega per 97 a 94 mentre il Derthona si è imposto sull'Astense per 82 a 79. La classifica del girone A vede Omega e Biella con 6 punti, Cus e Berloni con 4. Nel girone B Astense con 8, Derthona con 6 e Giornalino con 4. Biella, Berloni, Unipol e Giornalino hanno disputato una partita in meno.

La formazione albese, che ha vinto le due precedenti edizioni del trofeo, dopo un brutto inizio si è ripreso ed ha ancora la possibilità di accedere alle finali. Decisivo l'incontro di Alessandria che i ragazzi [illegible] Marcaccioli affronteranno con la massima determinazione. Gli albesi saranno anche [illegible] questa occasione rinforzati da Charlie Jelverthon, Frank Valenti e Marco Zanetti. a. s.

• [illegible] è concluso il campionato di Seconda Divisione femminile di pallavolo. La formazione fossanese del Csi e quella cuneese dell'Ottica Casali si sono piazzate nell'ordine ai primi due posti della classifica e hanno conquistato la promozione.

Walter Merlo alle Gimnasiadi

CUNEO — Alle «Gimnasiadi», giochi mondiali studenteschi che s'iniziano domani a Lille, in Francia, partecipe[illegible] anche un cuneese, il mezzofondista Wal[illegible] Merlo dell'Atletica [illegible] - Banca [illegible]nese.

L'allievo [illegible] Sergio [illegible] (recordman italiano allievi sui 1500 metri, [illegible] il tempo [illegible] 3'50"7) ha ottenuto la prestigiosa qualificazione nei [illegible] metri, vincendo la selezione a Grosseto.

«E' l'occasione ideale — dice Torelli — per il lancio internazionale [illegible] Walter Merlo che, dopo qualche problema di preparazione dovuto a piccoli infortuni, sta attraversando un buon periodo». [illegible] f.)

HOCKEY FEMMINILE - Bilancio [illegible] manifestazione di Alba

La Lorenzoni finisce ottava in Coppa «Sensibile [illegible] divario Italia-Europa»

Successo delle olandesi dell'Amsterdam - Da completare l'impianto di San Cassiano

ALBA — Il primo grande appuntamento di «Alba estate sport», la nona edizione della Coppa Europa di hockey femminile per squadre campioni nazionali, si [illegible] concluso con un bilancio positivo. Dal punto [illegible] vista sportivo la formazione olandese dell'Amsterdam si è riconfermata per l'ottava volta consecutiva campione d'Europa, sconfiggendo nella finalissima [illegible] squadra [illegible] occidentale dell'Hanauer per 1 a 0.

Il gol che ha dato la vittoria alla blasonata formazione olandese è venuto [illegible] la metà della ripresa [illegible] opera della Eysvolgel. L'incontro, molto incerto, non è stato particolarmente esaltante dal punto di vista tecnico, ma la posta in palio era altissima e [illegible] ragazze, che avevano disputato quattro incontri in quattro giorni, risentivano forse un po' della stanchezza e del caldo.

[illegible] bilancio organizzativo della manifestazione [illegible] di diritto ad Augusto Lorenzoni, patron de[illegible] omonima squadra cuneese che si è clas[illegible] ottava nel girone finale al cospetto [illegible] «mostri sacri» dell'hockey europeo [illegible] membro del comitato organizzatore: «*Sono molto [illegible]sfatto per come sono andate le cose. Era la prima volta [illegible] l'Italia organizzava una [illegible]nifestazione di questo genere e non c'erano quindi esperienze precedenti a cui riferirsi. Tuttavia, la tradizionale ospitalità langarola ha ancora una volta avuto il suo peso e le formazioni europee sono state molto contente della nostra organizzazione*».

«*Dal punto di [illegible] promozionale* — ha proseguito Lorenzoni — *sono altrettanto soddisfatto. Abbiamo portato per la prima volta Alba a contatto [illegible] il grande hockey e sono sicuro che questo primo appuntamento avrà un seguito. [illegible] Per quanto riguarda la Lorenzoni non potevamo aspettarci di più. Il divario fra l'Italia e il resto dell'Europa è ancora troppo sensibile. E' comunque solo attraverso continui contatti di questo genere e confronti [illegible] alto livello [illegible] si può cercare di colmarlo*».

Il pubblico albese ha risposto tiepidamente al richiamo dell'hockey femminile sia per la novità dello sport presentato per la prima volta ad Alba sia per l'orario inconsueto in cui si [illegible] disputate [illegible] finali. Tuttavia, [illegible] [illegible] visti [illegible] campo parecchi giovani [illegible] potrebbero essere i praticanti [illegible] domani.

L'impianto di S. Cassiano si [illegible] rivelato perfettamente adeguato alla manifestazione. Unico rammarico che questo impianto concepito con criteri moderni, perfettamente inserito in un ampio spazio verde, non sia ancora completo. Manca ad esempio una tribuna coperta che [illegible] in caso [illegible] maltempo un riparo per gli spettatori.

Il successo di queste manifestazioni internazionali (domani [illegible] lo stadio sarà teatro di un importante meeting internazionale [illegible] [illegible] leggera) potrebbe servire [illegible] stimolo per il completamento in tempi brevi delle strutture.

Aldo Scavino

Volley, ad [illegible] il torneo Csi

ALBA — Si conclude questa sera presso il palazzetto [illegible] sport di corso Langhe il torneo di pallavolo [illegible]ulti indetto dal centro sportivo italiano di Alba. Alla manifestazione, iniziata ai primi di marzo, hanno partecipato dieci squadre suddivise in due gironi. Alle 20,30 per il terzo posto si affronteranno le squadre di Corneliano e Stella Maris S. Carlo di Alba. Per il primo posto alle 22 si incontrano l'Albanova Europa di Alba e l'Auxilium Bra.

PATTINAGGIO A ROTELLE - Ottime prove a Torino

Ecco nove titoli piemontesi per i campioni [illegible] San Rocco

CUNEO — [illegible] Gs Pattinatori [illegible] Rocco ha centrato alla grande il primo obiettivo stagionale, conquistando [illegible] [illegible] piemontesi [illegible] campio[illegible] federali a Torino. Gli undici atleti schierati dal club rotellistico cuneese hanno preso parte, come da regolamento, a tre gare ciascuno e le maglie del primato regionale sono venute grazie alle affermazioni di Paola Dalmasso, Giampaolo Borghetto, Fabrizio Valle, Sabina Rodigari, [illegible] Boggia e Sergio Paruzza.

Paola Dal[illegible] ha ottenuto l'en plein con tre titoli in altrettante gare, confermando di essere [illegible] [illegible] [illegible]vole valore e di [illegible] [illegible] il meglio di sé negli appuntamenti più prestigiosi.

Giampaolo Borghetto [illegible] vinto due gare su tre, cedendo nell'ultima per un'infelice decisione arbitrale; un titolo ciascuno hanno conquistato Fabrizio [illegible] (sempre molto sicuro nelle prove di velocità), Sabina Rodigari (sicura e molto potente), Paola Boggia (applauditissima, [illegible] sua prima affermazione) e Sergio Paruzza (un titolo che ne [illegible]mia [illegible] d'impegno).

Altri piazzamenti sono venuti dall'esordiente Edoardo F[illegible] (un [illegible] un quattordicesimo e un diciot[illegible] posto), da Marcella [illegible] [illegible] secondo, un quarto e un sesto posto), da Carlo Garavagno (due secondi posti e un quarto), da Claudio Boggia (un terzo, un quarto, un [illegible]no posto) e da Ivano Pasero (tre volte in nona posizione).

[illegible] appuntamenti agonistici prevedono la partecipazione a Cantù degli atleti più in forma, nel «meeting» che [illegible] drà impegnati i migliori pattinatori italiani.

gl. f.

La Camminata di Cervasca

CERVASCA — [illegible] suc[illegible] [illegible] pubblico e di partecipanti per la [illegible] edizione della grande camminata ecologica «A spas per i ciabot», marcia non competitiva di otto chilometri che si è svolta [illegible]stradine e sentieri di campagna nei comuni di Cervasca e di Vignolo. Alla manifestazione, organizzata dal circolo Acli [illegible] Croce di Cervasca, in collaborazione con l'Unione sportiva Acli, hanno partecipato [illegible] quattrocento podisti. Vincitore simbolico (in quanto, proprio per mantenere lo spirito [illegible] autentica passeggiata, [illegible] sono state [illegible] classifiche) è risultato il [illegible] schese Claudio Armando. (b. a.)

Atletica Cuneo ha ottenuto Stella di bronzo

CUNEO — Per i ventitré [illegible] [illegible] attività sociale, l'Atletica Cuneo, [illegible] proposta [illegible] comitato provinciale del Coni, è stata insignita [illegible] «Stella [illegible] Bronzo», uno tra i massimi riconoscimenti in campo sportivo.

Tra i tanti atleti «lanciati» [illegible] club cuneese spiccano Franco Arese, l'olimpionico [illegible] Tokyo Giampaolo Iraldo e, nelle ultime leve, la grande [illegible] del mezzofondo italiano, Walter Merlo. (gl. f.)

ECONOMICI

CICLISMO - Vince un novarese

Sprint di sei corridori sul traguardo di B[illegible]lo

[illegible] — Il secondo Trofeo Cantine Marchesi di Barolo, organizzato dall'Ucg Langhe di Alba e riservato alla categoria esordienti Fci, è stato vinto in volata dal novarese Moreno Mensa dell'Uc Novarese. Mensa ha preceduto sul traguardo cinque compagni di fuga con i quali aveva abbandonato il gruppo sulla decisiva salita di Monforte.

Il vincitore ha impiegato un'ora e 3 minuti a compiere i 38 chilometri del percorso alla media di km 35,238.

[illegible] spalle di [illegible] [illegible] sono piazzati Cesare Zoppis (Sc Arona), Massimo Scaglia (Angi sport Valenza), Flavio Bartor (Pedale Chierese), Livio Chiavassa (Gtf Racconigi) e Alessandro Candò (Nebbiolo Asti) tutti con lo stesso tempo. Con un distacco [illegible] [illegible] secondi Renato Bonaudi (Sc Arona) [illegible] preceduto il gruppetto degli inseguitori. All'ottavo posto [illegible] è classificato Giorgio Tarabbio del Gs Nebbiolo di Asti che la settimana scorsa aveva vinto il sesto Trofeo (Opl) di Cortemilia.

La gara è risultata veloce e combattuta. I [illegible]ri sono rimasti [illegible] gruppo fino al [illegible]saggio da Barolo, ma sulla successiva salita verso Monforte si è staccato il gruppetto dei migliori che è andato all'arrivo. a. s.

Cuneo — [illegible] squadra di basket femminile del «Liceo classico Silvio Pellico» di Cuneo ha vinto la fase regionale dei «Giochi della Gioventù», battendo le [illegible] di Torino e, in finale, [illegible] di Alessandria. [illegible] quintetto preparato dalla professoressa Ro[illegible] D'Ulisse è [illegible] ammesso alle fasi interregionali. Nell'atletica leggera le fasi provinciali sono [illegible] vinte ancora dal «Pellico» [illegible] campo femminile e dall'Istituto «Bonelli» di Cuneo tra i ragazzi.

Alba — Il Tennis Club Alba ospiterà dal 5 al 12 giugno il ma[illegible] «Alfa Romeo Lacoste», valido per il Gran Prix Fruttero Sport. Tre le gare in programma: singolare maschile non classificati, [illegible]ppio maschile non classificati e singolare maschile veterani.

TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Il giustiziere [illegible] n. 2, con Charles Bronson (1982, avventuroso).
ITALIA: Il marito [illegible] (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORINO: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.

BRA

VITTORIA: Miele di donna (1981, commedia brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: Vedova di giorno amante di notte.

FOSSANO

IRIDE: Macabro.
POLITEAMA: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Lezioni maliziose.
ITALIA: Superclimax.
SPLENDOR: riposo.

[illegible]

Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Pieve, corso Pieve.
[illegible] Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallino, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
[illegible] Sanmartino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: Monchiero, [illegible] del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.

Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - [illegible] Mondovì 0174 - [illegible]; Saluzzo 0175 - [illegible].752; Savigliano 0172 - 381153.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.863

C[illegible]le — Quest[illegible]ra alle 21 nella sala «Odeon» sarà proiettato il film «Fratello Sole sorella Luna» di Zeffirelli. Seguirà un dibattito. La proiezione rientra nell'ambito di una serie di manifestazioni che vanno sotto il nome [illegible] «Celebrazioni francescane» promosse dal Comune, dalla pro loco ed altre associazioni nell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco di Assisi.

Saluzzo — Il vicepresidente della Camera dei deputati, Oscar Luigi Scalfaro, interverrà venerdì al [illegible] di dottrina sociale nella Chiesa, concludendo [illegible] [illegible] [illegible] ciclo di lezioni che si tengono nel cinema dell'oratorio salesiano in via Donaudi.

Cuneo — Lo scrittore Primo Levi presenta oggi pomeriggio, ore 18, nel salone dell'amministrazione provinciale, il suo ultimo libro [illegible] non ora, quando», edito da Einaudi.

CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

[illegible] (corso V. [illegible] 252, tel. 547.007): [illegible] David [illegible] berg, Jennifer O'Neil, col. [illegible] 18. Or. 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. L. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Animal house**, John Belushi. Viet. 14 (divertente) [illegible] 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.198): **Computer per un omicidio**, J. Berger, C. Plummer, M. Keller. Col. Non viet. Or. 16,20; 18,25; 20,20; 22,30.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): **Lo strafico (Prendeteci tua moglie)**, Diego Abatantuono, Janet Agren (comicissimo). Or. 16,05; 18,40; 20,40; 22,40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714): **Moby Dick la balena bianca**, Gregory Peck, [illegible] Col. Or. [illegible], 17,30; 19,50; 22,20. Ingresso L. [illegible]

CAPITOL [illegible] San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605): [illegible] **clique**, Joe [illegible] Viet. [illegible] (avventuroso). Or. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] **d'Essai** (via C. [illegible] 27, tel. 540.110): **Heavy metal**, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Viet. 14. Ingresso 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

[illegible] (via Goito 6, [illegible] 650.71 00): **Bella come il pane**, Carmen Russo, Saverio Marconi. Viet. 14. Or. 16,20; 18; [illegible]; 20,50; 22,30.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.422): **Sul lago dorato**, Henry [illegible] Katharine [illegible]burn, Jane Fonda (drammatico). Or. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Col[illegible] 31, [illegible] 500.760): — **E tutti risero** di Peter Bogdanovich, Ben Gazzara, [illegible] Hep[illegible] Col. Non viet. Or. 16, [illegible] 20,20; 22,30.

[illegible] (corso Beccaria 4, tel. 541.573): **Fico d'India**, Diego [illegible] Renato Pozzetto. Non viet. Colori. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT (via [illegible] 15, tel. 537.100): **Borotalco**, C. [illegible], E. Giorgi, musiche di L. Dalla, regia C. [illegible] (brillante) [illegible] 16 [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il padrone e l'operaio**, Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (divertente). Viet. 14. Or. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La porno detective**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible] Ingresso L. 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Lo stallone erotico**, con Alan Price, Jill Townsend. Viet. 18. Colori. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Non entrate in quella casa**, Louie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Techn. Viet. 18. Or. 15; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] (via Arsenale [illegible], tel. 532.448): **Il volto del potere**, H. [illegible], J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 438.07 01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 790.951): **Rassegna erotica**. [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina [illegible] 123, tel. 530.885): [illegible] **erotic movie**. Viet. 18 [illegible] 10; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Or. ap. 16; fim 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Loulou** con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert. Techn. Viet. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): **Reds** di Warren Beatty (Oscar miglior regia), con W. Beatty, D. Keaton, M. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Col. Non viet. Ingresso 3500. Agis 2000. Or. 18; 21,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Pennies** di Stuart Gillard con Wiles Ammes, Phoebe Gates. Non viet. Or. 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): [illegible] **speciali**, M. Lee, [illegible] (drammatico). Or. 16,35; 18,40; [illegible]; 22,40.

[illegible] ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): l'Associazione «Il Futuro» presenta in lingua inglese **007 You only live twice (Agente 007 si vive solo due volte)**, di Lewis Gilbert con Sean Connery. Proiezione unica ore 18. Ingresso L. 4000 ridotti 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.204): chiuso per riposo. [illegible] **Rocche e banane**.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Orgasmo nero**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible] Strip-tease dalla super Eva Schiner e dalla Coda d'Avorio Gilda Jaguar. Ore 16, 18,30, 22.

[illegible] (via Chiesa Salute 77, [illegible] 297.107): **Tango della gelosia**, M. Vitti, [illegible] Abatantuono. Ap. 20; ult. 22,30.

ARCO (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.021): **Wojzeck**, di Werner Herzog con Klaus Kinsky, Eva Mattes. Or. [illegible] ult. 22,30. Ingresso [illegible] Agis 2000.

[illegible] **CENTER** (via Giulia di Barolo 74): **Rassegna erotica** [illegible] 15; ult. 22,15. Ingr. 2500.

[illegible] (p.za Sabotino, [illegible] 336.[illegible]): **L'esorcista con [illegible] sotto il letto**, con Lino Banfi, A. Vitali, L. Del Santo. Techn. Viet. 14. 20,30-22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.714): **Ne autoito** [illegible] lingua originale con [illegible] Ap. 20,15; ult. 20,30, [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Nessuno è perfetto**, O. Muti, R. Pozzetto. Non viet. Ap. 20, ult. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. [illegible]): **La casa stregata**, R. Pozzetto, G. Guida. Non viet. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 715.801): chiuso per riposo. Domani **Bello mio bellezza mia**.

[illegible] (via [illegible] 6, tel. 870.001): oggi chiuso. [illegible] **Il giustiziere della notte n. 2**, C. [illegible]

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 9, tel. 530.255): **Rassegna** [illegible] Techn. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546.245): **La battaglia di Algeri**, il film capolavoro di Gillo Pontecorvo (Leone d'oro Biennale Venezia 1966). Ingresso 3000. Alace 1800. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.760): **Dolce, selvaggia**. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE [illegible] Belgio 53, tel. 874.171): **L'uccello dalle [illegible] di cristallo**, di Dario Argento. Viet. 14. Ap. 20; ult. [illegible] Sconto Alace.

STATUTO (via Cibrario [illegible], tel. 487.061): **Blow-out**, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen [illegible]. Viet. [illegible] Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] VISIONI

ALEXANDRA (via Barche 18, tel. 511.293): **Doppio sesso incrociato**, [illegible] Love. Viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel. 697.016): oggi chiuso. Domani **La fuga di mezzanotte** (Viet. registra presso).

FORTINO (via Genova 47, tel. 488.560): **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente**, Bruce Lee. Ore 20, 22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi [illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo.

JOLLY [illegible] Vercelli 130, tel. 200.161): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Vandalino 6, [illegible] 749.74.67): **1997 fuga da New York**. Non viet. Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.071): Festival Marx Brothers **Un giorno alle corse** (A day at the races), di Sam Wood (versione originale con sottotitoli delle n), ristampa in italiano. Ore 18,30, 20 [illegible], 22,30.

CABARET [illegible] (via Carlo Ignazio F., tel. 541.434): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 16 alle 24. **Ossessi, Fiesta**. Ingresso soci.

CINECLUB (via Colombo 16, tel. 831.667): dalle 14,30 alle 24 continuato **Restauro d'amour**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 830.75.00): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sanremo 55, tel. 387.115): **La battaglia delle aquile**, di J. Gold.

GIARDINO d'Essai (via [illegible] 67, tel. 311.776): rassegna «I film da rivedere». **Saranno famosi** di A. Parker. Ore 20, 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi [illegible], tel. 320.82.27): **Rollerball** con James Caan, John Houseman, R. Richardson. Ap. 20, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi [illegible], tel. 588.176): (solo grandi film) **Invito a cena con delitto**, di Neil Simon, con P. Sellers, D. Niven, P. Falk (la grande [illegible]) ore 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.784): **Rinfusione sessuale**. Techn. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.631): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Telesio 3, tel. 749.38.43): **Le Beau Geste e la legione straniera**, di Marty Feldman.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.29.07): **Dersu Uzala**, di A. Kurosawa, con M. Munzuk, J. Solomin. Ore [illegible]

ZONA [illegible] - [illegible] PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): **Eruption star**. Viet. [illegible] Ap. 16, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.34.17): **Porno amori di Eva**. Viet. [illegible] Ap. 16. Ingresso 1200.

Film segnalato dalla critica: **Dersu Uzala** (Zeta d'Essai).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Il triangolo della memoria**.

[illegible]
PERONA: Fog.

CIRIE'
CATALANO: Reds.
ITALIA: **Innocenza erotica**. Techn. Viet. 18.

LANZO
CATALANO: **Sexual eruption**.

MONCALIERI
ITALIA: **Zardoz**. Spettacolo ore 21. Ingresso 1500.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Vieni avanti cretino**.
ITALIA: **Chiavelle verde**.
PRIMAVERA: **Mezzogiorno e [illegible] di fuoco**.
RITZ: **Shining**.

VALPERGA
AMBRA: **Rassegna erotica**.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 riservato scuole **Il mondo della luna** di Franz [illegible] Joseph Haydn.

[illegible]-**MARIONETTE** [illegible] **LUPI**: [illegible] la scienziata nel bosco. [illegible] per le scuole e visite [illegible] museo. Inf. tel. [illegible]

GOBETTI: ore 21 Teatro Studio in Marat [illegible] di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini. [illegible] Demario, musiche di G. Liguori.

NUOVO: mese di giugno, Corsi intensivi di danza classica per livelli avanzati. Inf. tel. 650.568.

NUOVO: «Tempo di [illegible]», ore 21 Bo Diddley. Inf. tel. 650.582.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 ballo [illegible]
BELLE [illegible] ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 [illegible].
CHALET: ore 21 Danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Nuccio Nicosia.
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14) 21.
LE ROI: venerdì riapertura giardino.

GRAN BAITA NIGHT: ore 22.
LE CASCINE - Sauvignon - Ristorante: Orch. Gasparino.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Bersia 3, tel. 632.492): Luciano, Krystyna, Dafino.
SHAKER DISCOTECA: (C. Bersia) [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - [illegible]**INO**: Grafica rara del maestri Ilarani.
ARTE CLUB (via Bellezia 3): S. Albano.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 57): P. Frosecchi.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna nazionale di grafica contemporanea.
LA ROCCA: Gli Bracci di Zanetto.
LOSANO - Pinerolo: Rocco Cappellini.
GALANION (v. Magenta 77): Il mago del giardini. Giovanni Arpino, Antonio Bafolè.
34 (v. Maria Vittoria 18): Renato [illegible], opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Benaglia.
ARIETSA (v. Po 43): pere Vivi Ferrigotto.
BERMAN (v. Arcivescovado 9): le ceramiche di Lenci e Essevi.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 7): espone Clemente Pilone.
CITTADELLA: A. Maggia, G. Pecori.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (v. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olio e grafica.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Girardi, Liu, Mario, Monaco, Tardon, Tomasselli, Tosco.
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di La Magna Fabbri.
PIRRA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Albisola 1920-1940.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino b, tel. 535.963): maestri '800 e '900.
VIOTTI: Mario Codegnone.

MUSEO DELLA MARIONETTE (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] **DEL C**[illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Da domani all'Alfieri il coreografo Van Hoecke chiude con 2 novità i balletti [illegible] Regio

Luciana Savignano [illegible] da [illegible] violino per danzare «Il gatto» di Baudelaire

TORINO — L'ultimo spettacolo della stagione di balletti del Regio andrà in [illegible] al teatro Alfieri a partire [illegible] domani. Sarà interamente affidato [illegible] [illegible] Van Hoecke, giovane talento emergente, braccio destro di Béjart [illegible] vedrà la creazione di due novità assolute *Le chat* [illegible] musica [illegible] Flavio Testi, protagonista Luciana Savignano e *Nuages*, accanto a *Souvenir de Florence* già visto al Comunale di Firenze nel [illegible] In questi ultimi due balletti parteciperanno Marga Nativo e Francesco Bruno. [illegible] *Nuages* c'è anche [illegible] danzatrice [illegible] colore Linda Dingwall.

La serata di danza ideata da Van [illegible] possiede una sua [illegible] interna, forse non facile da percepire immediatamente, ma spiegata dal coreografo [illegible] una logica familiare che appare ineccepibile per chi lo conosca.

Il trittico creativo si apre infatti [illegible] [illegible] balletto ispirato all'arte figurativa derivato dal padre, che [illegible] pittore, e [illegible] chiude [illegible] il *Souvenir de Florence* ciaikovskiano che richiama la madre, artista russa [illegible] [illegible] centrale *Le chat*, misteriosa e simbolica creatura molto legata alla danza.

Van Hoecke, figlio d'arte in una famiglia con forti ramificazioni teatrali, come il [illegible] maestro Béjart, concepisce la danza come una dimensione del [illegible] totale e rifugge [illegible] le astrazioni gratuite [illegible] classificazioni di moda. Lo ha dimostrato [illegible] nella sua opera di coreografo, [illegible] catalogo ormai ricco di titoli significativi.

Nuages [illegible] musica di Keith Jarrett [illegible] una novità assoluta e rappresenta una [illegible] sul mondo attuale, vista attraverso la suggestione figurativa di quattro pittori, il [illegible] romantico David Caspar Friedrich, Van Gogh, Velasquez e Goya.

Le chat [illegible] basato su una partitura [illegible] Flavio [illegible] per violino solo pensata [illegible] «*azione mimata per una ballerina*»: nella fattispecie Luciana Savignano. L'ispirazione [illegible] la trentacinquesima lirica delle *Fleurs du mal* [illegible] Charles Baudelaire [illegible] reca appunto tale titolo. Ma Van Hoecke vuol farne qualcosa di molto simbolico e poco realistico, semmai di surreale. In scena [illegible] vedranno infatti enormi porte [illegible] una sedia gigantesca che, in proporzione, renderanno [illegible] ballerina-gatto nelle dimensioni del felino. [illegible] sarà inoltre, sempre nelle grandi proporzioni, [illegible] astuccio di violino [illegible] quale uscirà [illegible] danzatrice.

A chiusura di spettacolo *Souvenir de Florence*, [illegible] fu tenuto [illegible] battesimo [illegible] Comunale [illegible] *Firenze* nel dicembre 1978 con Marga Nativo che [illegible] nuovamente [illegible] ruolo della contessa.

Firenze [illegible] [illegible] ispirazione di [illegible] (la musica è quella dell'omonimo sestetto d'archi in re minore), come luogo [illegible] con la musa, la [illegible] egeria Nadenzka Von Meck.

Luigi Rossi

La Savignano è protagonista, con la Nativo, del Trittico al Regio

Il concerto Rai diretto da Bruck e [illegible] rassegna [illegible] musica sabauda

Cantate del 900 nel segno di Bach

TORINO — [illegible] concerto diretto [illegible] Charles Bruck all'Auditorium della Rai [illegible] è voluto offrire un panorama storicamente significativo dell'inatteso revival vissuto, nel nostro tempo, dal genere della cantata tramontato, praticamente, nell'Ottocento ed impetuosamente rivalutato.

Tre capolavori come [illegible] Seconda Cantata di Webern, il Canticum Sacrum ad Honorem Sancti Marci Nominis *di Stravinski e* Un sopravvissuto [illegible] Varsavia *[illegible] Schoenberg sono stati preceduti, [illegible] guisa di introduzione alla [illegible] fornire un efficace termine di [illegible] storico, dalla cantata [illegible] [illegible]* komm der Heiden Heiland *di [illegible] in [illegible] [illegible] tra modernità e tradizione che non poteva riuscire più efficace.*

C'è un'arte nella impaginazione dei programmi che, sen[illegible] [illegible] nella scappatoia pseudoculturale del concerto monografico, riesce ad illumi[illegible] i pezzi per virtù [illegible] contrasto, garantendo, insieme, all'ascoltatore il beneficio del[illegible] varietà: [illegible] ascoltare dopo la Cantata di Bach la Seconda Cantata di Webern, nella tensione tuttora dirompente del [illegible] siderale puntillismo, e poi passare alla arcaica staticità, rilucente di bagliori rinascimentali e bizantini, del Canticum *di Stravinski e, dopo di questo, ai* Tre Frammenti Sinfonici *[illegible]* Wozzeck *di Berg, nel magmatico turgore del loro espressionismo, [illegible] può offrire all'ascoltatore una visione più nitida della spiritualità contemporanea.*

Se a questo [illegible] aggiunge che il livello dell'esecuzione guidata [illegible] Charles Bruck ed affidata all'Orchestra della Rai, al coro diretto da Fulvio Angius [illegible] ai solisti Slavka Taskova, [illegible] Zaretti e Manfred Sabrowski è stato molto puntuale, si può tranquillamente considerare questo concerto come uno [illegible] migliori della presente stagione.

* *

TORINO — Il grande congresso organizzato dall'Università di Torino e [illegible] Sapoto e dedicato [illegible] «Culture e potere negli stati [illegible] Savoia [illegible] XVIII secolo alla Restaurazione» si è concluso l'altra sera a Torino, dopo le giornate [illegible] Annecy e di Chambery con un concerto eseguito all'Accademia delle scienze.

La musica, accanto alla storia dell'arte, del teatro e della scenografia, [illegible] avuto un suo spazio ben preciso nelle densissime sedute [illegible] questo convegno [illegible] le relazioni [illegible] Alberto Basso, Marie-Thérèse Bouquet, Jane L. Berdes, Michel Daumont-Mollard e Irène Mamczarz, [illegible] hanno toccato diversi aspetti della produzione musicale sabauda.

Strettamente legate alla corte di Savoia erano pure [illegible] musiche scelte per [illegible] concerto conclusivo cui hanno partecipato [illegible] mezzosoprano Renata Colombatto, [illegible] clavicembalista Rita Peyretti, il flautista [illegible] Piero Misecayaym, il violinista Bruno Landi e i due violoncellisti, Antonio Mosca e Claudio Ronco.

Una cantata di Giovanni Antonio Giay, eseguita con voce calda e stile impeccabile [illegible] Colombatto, e soprattutto due Sonate [illegible] Giovanni Battista Somis la cui brillantezza violinistica, ben resa [illegible] Bruno Landi, ha l'allure del grande virtuosismo internazionale, dimostrano l'effettiva apertura del gusto musicale sabaudo verso orizzonti più vasti; [illegible] le pagine di Salvatore Lancetti e di Giovan Battista Canavasso sembrano limitate ad [illegible] artigianato più bonariamente provinciale, che gli esecutori hanno tentato, generosamente, [illegible] rinfrescare.

p. gal.

PRIME FILM: «Scanners», horror sofisticato di Cronenberg [illegible] Jennifer O'Neil

[illegible] [illegible] [illegible] uccidono col pensiero

Scanners *di David Cronenberg, con Stephen Lack, Jennifer O'Neil, Lawrence Dane. Fanta-horror a colori, Canada-Usa 1981. Cinema Ambrosio.*

In questo film realizzato [illegible] Canada, gli «scanners» [illegible] esseri umani diabolicamente privilegiati, [illegible] forniti di poteri telepatici così singolari e potenti [illegible] esser facile, per loro, uccidere adoperando la sola forza [illegible] pensiero. Il privilegio, agli scanners, è venuto [illegible] un farmaco scoperto da uno scienziato che la vicenda coinvolgerà in una drammatica peripezia nella quale hanno parte buoni e cattivi.

In un racconto non proprio limpido, due scanners antagonisti sono di fronte, coi rispettivi tremendi poteri, avendo [illegible] sfondo e [illegible] la rivalità ugualmente spietata tra due multinazionali, [illegible] Consec e la Biocardon, ambiziose, [illegible] i supertiranni dei film di «007», di dominare [illegible] mondo.

Scritto e diretto da David Cronenberg, già fattosi notare per *The Brood* (in Italia «La nidiata malefica»), il film conferma l'abilità notevole del regista nel suggestionare il pubblico [illegible] invenzioni [illegible] soltanto narrative, [illegible] anche visive.

Per queste è stato di basilare utilità [illegible] realizzatore degli *special effects*, Gary Zeller; impressionante il trucco, nella prima parte, della testa che scoppia, e [illegible] esito anche più allucinante, alla fine, il duello tra i due avversari (quelle vene che si gonfiano, quei visi che da normali diventano mostruosi): autentici prodigi della mistificazione cinematografica [illegible] manderanno [illegible] visibilio i «fanatici» degli «horrors» più sofisticati.

Tra i bravi interpreti, per la maggior parte di sesso maschile, c'è giusto spazio per Jennifer O'Neil, anche [illegible] adoperata [illegible] scanner, ma non priva, per questo, della sua vellutata femminilità.

a. v.

La disdetta dell'accordo da parte della Confindustria

Scala mobile, [illegible] Liguria [illegible]'è fermata per [illegible]

Nel Savonese ogni attività è stata bloccata ieri [illegible] 15 alle 17 In provincia di Imperia uscita anticipata alla fine dei turni - Cortei di protesta [illegible] fermate improvvise negli stabilimenti - I commenti

SAVONA — All'indomani delle allarmate dichiarazioni [illegible] governatore della [illegible] d'Italia, Ciampi, sulla situazione economica del Paese, la Confindustria, raccogliendo immediatamente l'esplicito invito rivolto alle parti sindacali e imprenditoriali a rivedere il meccanismo della scala mobile, ha disdetto l'accordo del febbraio 1975.

Anche [illegible] [illegible] decisione avrebbe, se applicata, effetto pratico soltanto a partire [illegible] febbraio 1973, essa ha suscitato immediate reazioni da parte dei lavoratori e delle loro organizzazioni. In Liguria si è svolto uno sciopero regionale di due ore che ha paralizzato ogni attività, compresa quella portuale.

L'adesione allo sciopero di due ore, dalle 15 alle 17, proclamato dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil è stata massiccia in tutto il Savonese. Nella tarda mattinata, quando si è conosciuta la decisione della Confindustria, in molti stabilimenti gli operai hanno sospeso il lavoro e si sono riuniti [illegible] assemblea: «pronti — hanno detto — a *scendere in lotta contro il padronato per respingere il suo attacco alle conquiste sociali dei lavoratori, prima fra tutte [illegible] scala mobile*».

Riunioni si [illegible] susseguite anche a livello [illegible] strutture sindacali e la segreteria della federazione, [illegible] immediatamente, [illegible] [illegible] lungo esaminato la situazione venutasi a determinare con la denuncia dell'accordo [illegible] parte degli industriali.

«*Nella Confindustria* — osserva Pietro Viazzi della Fim — *ha avuto il sopravvento la parte più retriva degli imprenditori, quella che si rifiuta [illegible] [illegible] aprire le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro*».

Alle 15, ma anche prima, cortei di lavoratori si sono [illegible] dai vari stabilimenti della città ed in corteo hanno raggiunto via Gramsci sostando per alcune ore dinanzi alla sede dell'Unione Industriali. Ad essi si sono poi uniti anche i lavoratori portuali.

Anche se non c'è stato un vero [illegible] proprio blocco stradale, il traffico sull'importante arteria che congiunge la Riviera di Levante a quella di Ponente ha subito notevoli rallentamenti.

Dopo la manifestazione in via Gramsci i lavoratori, circa tremila, hanno percorso in corteo le vie del centro

n. s.

IMPERIA — Due [illegible] di sciopero generale alla fine [illegible] ogni turno [illegible] lavoro: è la risposta delle organizzazioni sindacali di Imperia all'atteggiamento della Confindustria [illegible] [illegible] mobile. L'agitazione è [illegible] decisa poco dopo mezzogiorno dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, su pressione degli stessi lavoratori, che intendevano protestare immediatamente, e con vigore, per il provvedimento preso dal presidente Merloni.

«*Il malcontento è stato unanime [illegible] corale. All'oleificio Berio il personale si era già astenuto spontaneamente dal lavoro, prima [illegible] che arrivasse comunicazione ufficiale della triplice*», precisa Giovanni Galdolfo, della segreteria provinciale della Cisl. I lavoratori portuali della Lombimperia si sono fermati per 4 ore, dalle 14 alle 18.

In tutte [illegible] [illegible] del Ponente ligure, nel pomeriggio, è stata disposta un'azione [illegible] volantinaggio, per spiegare le ragioni dello sciopero improvviso anche a coloro che non erano ancora stati informati dalla radio o dalla televisione. «*L'adesione è stata ovunque molto elevata, anche se, per ovvie ragioni di tempo, è stato possibile avvertire soprattutto i settori dell'industria e del commercio*», commenta Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl.

Non è escluso che, nell'Imperiese, siano varate nei prossimi giorni altre manifestazioni di dissenso contro il comportamento della classe imprenditoriale sulla questione della scala mobile. [illegible] tende infatti un responso dal vertice tenuto a livello nazionale da Cgil-Cisl-Uil.

Lunedì [illegible] riunirà la segreteria della Federazione unitaria di Imperia: «*Valuteremo la situazione con estrema attenzione e, quindi, ci regoleremo di conseguenza, [illegible] sulla base di una [illegible] possibile evoluzione*», dice Lorenzo Trucchi, segretario provinciale della Cgil.

Per martedì, inoltre, è stato convocato il Consiglio di zona dell'Imperiese, dal quale potrebbero scaturire altre decisioni su scala locale. «*La presa di posizione [illegible] Merloni era prevedibile. E' la palese dimostrazione del rifiuto della Confindustria a intavolare una discussione serena [illegible] problema del contratto sulla vertenza della scala mobile, ha approfittato delle accorate, allarmanti e chiare esternazioni del governatore [illegible] Banca d'Italia, Ciampi*» commenta Romolo Caruso, segretario provinciale della [illegible]

[illegible] d.

[illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO — Il «braccio di ferro» sulla scala [illegible] ieri pomeriggio [illegible] bloccato anche le [illegible] lettes del Casinò: la casa da gioco è rimasta chiusa per due [illegible] dalle 14,30 alle 16,30. Lo sciopero [illegible] croupiers e degli impiegati del «ramo gioco» è scattato nel quadro delle agitazioni promosse dalla Federazione regionale Cgil, Cisl, Uil dopo la decisione della Confindustria di disdire l'accordo del 1975 sulla contingenza.

L'agitazione [illegible] [illegible] pieva in un primo tempo doveva scattare anche a mezzanotte, poi il secondo sciopero di due ore è rientrato.

L'apertura pomeridiana delle sale da gioco, ritardata di due ore, ha creato disappunto tra i clienti in attesa. (r. b.)

Dopo l'arresto di Pasquale Aprea, un'altra operazione di polizia e carabinieri

Scattato il blitz anti-terrorismo [illegible] Imperia bloccati all'alba quattro presunti brigatisti

Sono Gian Dino Cuccato, Gianfranco Polidori, Guglielmo Mazzia [illegible] Corrado De Silvestri - L'accusa [illegible] di partecipazione [illegible] banda armata - [illegible] ultimi due erano già stati assolti dopo un'inchiesta sull'eversione Sono stati tutti trasferiti nel carcere di [illegible] a Genova - Sulle indagini stretto riserbo degli inquirenti

IMPERIA — Il «blitz» antibierre, ad Imperia, è scattato poche ore dopo l'interrogatorio di Pasquale Aprea, 28 anni, l'insospettabile impiegato dell'ufficio del Registro di Oneglia, arrestato nei giorni [illegible] su ordine di cattura della magistratura napoletana perché implicato nella veste di «carceriere» nel sequestro dell'assessore regionale campano della dc, Ciro Cirillo.

Aprea, messo [illegible] strette, avrebbe fatto dei nomi, facendo trasparire possibili collegamenti tra la colonna napoletana delle bierre, una delle più attive nel sanguinoso panorama dell'eversione, e quella imperiese ancora in fase di costituzione.

Per ora [illegible] soltanto sospetti. Tuttavia l'altra mattina all'alba sono scattate le manette [illegible] polsi di quattro noti esponenti dell'area di autonomia operaia di Imperia: [illegible] Dino Cuccato, 31 [illegible]; Guglielmo Mazzia, 28 anni; Gianfranco Polidori, 30 anni, e Corrado De Silvestri, 35 anni. I quattro sono stati immediatamente trasferiti nelle carceri di Marassi a Genova in stato di fermo giudiziario.

I quattro presunti brigatisti arrestati: Gian Dino Cuccato, Corrado De Silvestri, Guglielmo Mazzia, Gianfranco Polidori (F. Laura)

L'accusa è di partecipazione a banda armata.

Nei prossimi giorni verranno sentiti dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carli, che dovrà decidere se convalidare o meno il provvedimento attuato dalla Digos di Genova. [illegible] [illegible] De Silvestri un paio [illegible] [illegible] fa [illegible] già stati implicati [illegible] [illegible] vicenda legata al terrorismo [illegible] delle Brigate rosse. Erano stati arrestati, assieme a Giuseppe Montanari, in [illegible] «covo» di Poggi, una piccola frazione di Imperia. Mazzia [illegible] stato assolto [illegible] formula piena dall'accusa [illegible] partecipazione [illegible] bande [illegible]. De Silvestri era stato prosciolto in istruttoria e non aveva dovuto neppure presenziare [illegible] dibattimento.

[illegible] «covo» era stato affittato ad oltre 150 mila lire al mese da Gian Dino Cuccato, il quale, subito dopo [illegible] «blitz» di allora, scomparve dalla [illegible] per qualche tempo facendo perdere le sue tracce.

Riapparve qualche tempo dopo e aprì una pizzeria sul porto di Oneglia, il «Bigo [illegible] Forza» di Calata Cuneo abituale ritrovo dell'ultrasinistra di tutta la provincia. Quello di Polidori, infine, [illegible] un nome nuovo che si affaccia sul fronte della militanza «rossa» imperiese.

L'operazione dell'altro giorno, a quanto si è appreso dalla Digos [illegible] Genova, sarebbe partita proprio dal «Bigo di Forza», da qualche tempo gestito da Giandino Cuccato. Aprea era [illegible] abituale del locale. Qui aveva conosciuto tutti i leader dell'Autonomia imperiese. Forse proprio intorno [illegible] pizzeria di Calata Cuneo erano cominciati gli arruolamenti nel partito armato.

I quattro fermati, secondo gli investigatori, sarebbero figure di secondo piano negli ambienti dell'eversione. Pesci piccoli, alle prime armi. Non si può dire altrettanto. [illegible] [illegible] considerano i loro trascorsi nell'ambito dell'Autonomia. Cuccato, negli Anni Settanta, [illegible] sempre [illegible] [illegible] primissima fila durante i tafferugli e le contestazioni giovanili.

[illegible] [illegible] Festival di Sanremo, quando ci fu il lancio di pomodori marci contro il pubblico considerato borghese e d'*élite* [illegible] manifestazione. Era in prima linea durante gli scontri che in tutti i centri della Riviera hanno caratterizzato i comizi missini durante le varie campagne elettorali degli ultimi dieci anni.

[illegible] e De Silvestri, come Cuccato, [illegible] considerati [illegible] squadra politica della questura e dei carabinieri, autentici capi [illegible] squadre di picchiatori rossi, i veri [illegible] nizzatori delle scorribande politiche che sono [illegible] un po' il preludio delle Br.

Dopo [illegible] scoperta [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] Imperia, si [illegible] calmati. Cuccato con la pizzeria [illegible] fatto i quattrini [illegible] [illegible] era imborghesito scatenando [illegible] [illegible] più dei suoi ex compagni [illegible] almeno così era parso), i quali in più di un'occasione avevano espresso il loro disappunto per questo suo presunto voltafaccia. E non sempre [illegible] parole. Sembra infatti che una volta siano anche volati pugni. Ma il particolare non ha mai trovato conferme.

A Imperia, oggi, l'Autonomia operaia [illegible] [illegible] più una sua struttura organizzativa. In molti si [illegible] ritirati. Hanno cambiato lavoro, [illegible] addirittura città. Le adesioni hanno investito in particolare gli ambienti portuali. E il «Bigo di Forza» di Calata Cuneo ne era un po' l'emblema.

Partecipazione a banda armata: questa l'accusa. Non si conoscono per ora i particolari dell'operazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Digos» [illegible] Genova, dottor Joele, e dell'Ucigos, il servizio segreto che coordina le sezioni politiche delle diverse questure.

[illegible] arresti sono avvenuti all'alba. Cuccato è stato bloccato nel suo letto in Vico del Forno, a Poggi, poco distante dall'ex «covo» [illegible] Montanari; [illegible] a Pontedassio dove si era trasferito qualche [illegible] dopo il matrimonio. Polidori è [illegible] rintracciato in via privata Rambaldi, mentre De Silvestri è stato ammanettato sul porto di Oneglia.

[illegible] particolari dell'arresto, [illegible] soprattutto sul ruolo che i quattro avrebbero avuto nell'ambito delle Brigate rosse, vige uno stretto riserbo.

Gian Piero Moretti

E ora la città si interroga [illegible] soltanto lupi solitari?

IMPERIA — Lo spettro del terrorismo allunga [illegible] nuovo la sua ombra sinistra su Imperia. Non è la prima volta che accade, anche se i personaggi finiti in carcere e i nomi che si sussurrano negli ambienti dell'ultrasinistra sono sempre gli stessi. Ma allora, questo capoluogo del ponente ligure ha dei legami con le forze dell'eversione?

E' [illegible] interrogativo angoscioso e inquietante che, puntualmente, si ripropone ad ogni operazione della Digos e dei carabinieri, compiuta, come l'ultima, in tale direzione. Che la città sia tranquilla soltanto in apparenza è un dato [illegible] fatto. Basta sollevare il coperchio, per rendersi conto che il contenuto della pentola è in continua ebollizione, ed esistono preoccupanti fermenti.

Il commercio della droga, di eroina soprattutto, è fiorentissimo, e lo scandalo del [illegible] di Sanremo ha avuto ramificazioni pure qui: di Imperia, infatti, era la maggior parte delle «teste» implicate [illegible] vicenda. E anche del terrorismo ci sono già avuti sintomi significativi, dalla scoperta [illegible] «covo» [illegible] Poggi e di un deposito [illegible] armi sulle alture [illegible] Cervo, un paio [illegible] anni fa, agli attentati rivendicati dalle «Ronde proletarie».

[illegible] si tratterebbe, insomma, [illegible] un fenomeno occasionale. C'è [illegible] fondato sospetto che la piovra delle Br abbia esteso i suoi tentacoli fino qui, in una zona decentrata e vicina [illegible] frontiera, al di fuori del mirino degli inquirenti. Restano pesanti dubbi da dissipare e ai quali soltanto le indagini potranno dare una risposta: l'organizzazione è ulteriormente ramificata e dispone di altri complici? E gli [illegible] sono pedine marginali, oppure, all'interno della struttura eversiva, la colonna imperiese aveva un ruolo di primo piano?

L'augurio è che la delicata [illegible] si concluda presto, sgomberi il terreno da assillanti ipotesi e dal pericolo di una «*caccia alle streghe*». La cattura dell'insospettabile Aprea, [illegible] fa, [illegible] [illegible] allarme tra la gente: adesso, a Imperia, serpeggia la paura.

s. d.

IN ALTRA PAGINA
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] genovese»

Una voce in tribunale dopo le denunce al Solaro dell'avvocato Mazzoni

Ma al Casinò c'è ancora chi ruba? Forse un'inchiesta è già in corso

Presto i sei assolti chiederanno al Comune di essere riassunti - Il rammarico dei condannati

SANREMO — I sei imputati assolti per «insufficienza di prove» al processo per [illegible] vincite truccate chiederanno [illegible] Comune, nella [illegible] qualità di gestore, l'immediata riassunzione al Casinò. [illegible] tratta dei controllori comunali Pierino Colombi, Giacomo Crespi, Lorenzo Siccardi e dei croupiers Vittorio Gandolfo, Marco Rosa e Pietro Trevisan. Forse già oggi, al massimo nei prossimi giorni, il sestetto presenterà istanza ufficiale a Palazzo Bellevue per riavere [illegible] posto all'interno della casa da gioco e tutti gli arretrati. Alcuni non lavorano, perché licenziati in tronco quando è esploso [illegible] scandalo e sono cominciate a scattare le manette. [illegible] circa un anno [illegible] la pubblica amministrazione dovesse rispondere negativamente, è prevedibile l'immediato inizio di una causa di lavoro davanti al pretore dottor Michele Russo.

A cinque giorni dalla sentenza del Solaro, che ha condannato 112 dei 118 imputati complessivamente a 334 anni di reclusione, il «pianeta Casinò» continua sempre a tenere vivo l'interesse dell'opinione pubblica della Riviera. Le mogli di molti croupiers sono furiose. Per loro il verdetto del presidente Renato Viale e dei giudici a latere Rummo e Varalli rappresenta un «*peso insopportabile e ingiusto*». Ieri mattina in tribunale ce n'era [illegible] gruppetto che parlava animatamente [illegible] gli avvocati difensori. «*Perché non li avete convinti a confessare?* — dicevano —. *Avete visto che Marini e Viale sono stati premiati dai giudici perché hanno cantato? Se i nostri uomini rientrano [illegible] carcere cosa facciamo? Siamo senza soldi, senza lavoro, abbiamo perso anche l'onore*». Non riescono a spiegarsi perché il pubblico ministero Rocco Bialotta abbia presentato appello [illegible] la sentenza. «*Che cosa vuole ancora?* — ripetono — *Non gli basta aver fatto condannare tutti, vuol stravincere?*».

In molte famiglie di croupiers, «teste» e «capi [illegible]» c'è il terrore del [illegible]. Renzo Mascello e Mario Ca[illegible], pochi attimi prima della sentenza del Solaro, avevano dichiarato: «*Siamo disposti a sopportare tutto, però non vogliamo più rivivere l'esperienza inumana [illegible] tornare dietro le sbarre. Non siamo assassini*». E come loro la pensano tutti. Attualmente i 112 condannati, anche chi ha una sentenza di 8 anni [illegible] reclusione, sono tutti in libertà. [illegible] ci resteranno sino a quando non [illegible] sarà il verdetto della C[illegible]

Nessuno, quindi, [illegible] il momento corre il rischio di dover tornare [illegible] prigione. Tra un anno e mezzo dovrebbe svolgersi il processo d'appello [illegible] Genova. Tra circa 2 anni il processo in Cassazione a Roma. Solo dopo quella data, se la sentenza [illegible] tribunale di Sanremo dovesse essere riconfermata, molti croupiers «teste» e «capitesta» dovranno rientrare in carcere. Dietro le sbarre torneranno tutti quelli con condanne superiori ai 2 anni di reclusione, come prescrive [illegible] legge.

Con il [illegible] [illegible] [illegible] condono probabilmente restano fuori i due croupiers «pentiti»: Giancarlo Marini (2 anni e 4 mesi) e Sergio Viale (2 anni e [illegible] mesi). Il p.m. per loro aveva chiesto una condanna complessiva di [illegible] anni e 4 mesi.

La sentenza [illegible] Solaro ha detto [illegible] chiarezza una cosa: chi parla è premiato. Questo metro probabilmente è stato [illegible] dai giudici per fare sapere agli imputati [illegible] prossimi processi che riguardano il Casinò che a dire la verità, a collaborare [illegible] la legge non ci si rimette mai. All'interno della casa da gioco, dopo anni di mafia e corruzione, [illegible] vuole veramente mettere un po' d'ordine.

Sul tavolo dei magistrati [illegible] sono indagini esplosive [illegible] il ferimento, [illegible] colpi [illegible] pistola, del vicedirettore dei controllori comunali Luigi Garli, l'Ufficio Fidi, lo *chemin de fer*. [illegible] tribunale ieri correva [illegible] che [illegible] procuratore generale, dottor Testa, avrebbe aperto ufficialmente un'inchiesta per accertare [illegible] al Casinò si ruba ancora. Ad accendere la miccia è stato l'avvocato Pierandrea Mazzoni, [illegible] Genova, che pubblicamente [illegible] Solaro aveva denunciato che «*nella [illegible] da gioco sanremese attualmente sparisce il 25% degli incassi*». Qualcosa come 25 milioni di lire al giorno. Chi li prende? Dove vanno?

Roberto Basso

Clinica Salus 70 licenziati

ALBENGA — [illegible] attesa di decisioni che dovrebbero essere prese nel [illegible] della sei [illegible] dall'assessorato regionale alla Sanità, in accordo con l'Unità sanitaria locale, la direzione [illegible] clinica «[illegible]» di Albenga ha avviato la procedura di licenziamento dei suoi 70 dipendenti. Il rapporto di lavoro dovrebbe cessare il 30 giugno.

Si auspica [illegible] tal modo la questione [illegible] rinnovo delle convenzioni alle case di cura private. (g. m.)

Drammatico episodio nella pineta attaccata dal fuoco che minaccia le [illegible]

Rischiano di [illegible] tra le [illegible] il [illegible] [illegible] da Albisola a Celle

Ustionati [illegible] guardia forestale e un volontario di Finale - [illegible] incendi a Maschio [illegible] Montemoro

ALBISOLA S. — Una guardia forestale e un volontario [illegible] gruppi antincendio sono stati ricoverati all'ospedale di Valloria per le ustioni riportate durante le operazioni di spegnimento [illegible] col[illegible] incendio boschivo che, ormai da domenica mattina, sta distruggendo la pineta tra Albisola e Celle Ligure.

Ieri [illegible] linee dell'Enel [illegible] state interrotte per tre volte su richiesta dell'Ispettorato forestale di Savona, allo scopo [illegible] impedire che la corrente ad alta tensione potesse aggravare ulteriormente la situazione [illegible] zona devastata dalle fiamme.

Lunedì sera l'incendio sembrava domato, ma ieri mattina è nuovamente divampato, incalzato da un forte vento che [illegible] ha risospinto in direzione di Albisola. Per [illegible] terzo giorno consecutivo l'Hercules [illegible] 130, proveniente dall'aeroporto [illegible] Pisa, ha scaricato tonnellate di ritardante [illegible] rogo e due grossi elicotteri dell'esercito, provenienti dalla base militare di Viterbo, hanno fatto la spola tra il mare e l'entroterra albisolese rovesciando acqua sulla pineta in fiamme. Anche i due grossi aerei da trasporto Fiat G 222, dell'aeronautica militare, hanno coadiuvato lo sforzo di guardie forestali e vigili del fuoco, a evitare danni».

Anche un elicottero Chinook impegnato nell'opera di spegnimento

Uno spiegamento [illegible] forze eccezionale che per il momento è riuscito solo a limitare i danni ma non a stroncare l'enorme braciere.

«*Siamo intervenuti* — [illegible] l'ispettore della Forestale — *con tutte le forze a disposizione. Abbiamo cercato di concentrare ad [illegible] il personale disponibile, sia da Genova che [illegible] [illegible] di Imperia e La Spezia. Le case sono state minacciate, ma siamo riusciti, insieme ai vigili*

Polemico l'intervento delle squadre antincendio di Albisola, Finale, Celle, Arenzano e Genova, tutte formate da volontari. «*Lavoriamo in condizioni impossibili* — [illegible] i responsabili dell'organizzazione —, *senza mezzi adeguati, in condizioni di disagio* e [illegible] [illegible] numerosi solo *sulla carta*.

Drammatico l'episodio che ha provocato il ferimento della guardia forestale del distaccamento [illegible] [illegible] Ligure, Salvatore Mannelli, [illegible] anni, e [illegible] volontario [illegible] Folco, 35 anni, l'animatore [illegible] gruppi antincendio [illegible] Finale Ligure. Racconta uno dei testimoni: «[illegible] *in otto, vicini alle fiamme ma a favore di vento. Attendevamo da un momento all'altro l'intervento dell'Hercules quando, all'improvviso, il vento è cambiato e un muro di fuoco ci ha circondato. Siamo fuggiti verso [illegible] strada tagliafuoco, però due [illegible] nostri [illegible] scivolati in una scarpata e, in un minuto, l'incendio li ha raggiunti. Li abbiamo estratti a fatica dal rogo, appena in tempo per salvarli da una fine orribile*».

Folco e Mannelli sono stati trasportati al San Paolo di Valloria e [illegible] Uno [illegible] medici, il dott. Tagliapietra, non si è pronunciato sulla prognosi.

Nella mattinata di ieri altri incendi di bosco sono divampati nell'entroterra savonese, in particolare a Maschio e a Montemoro, lungo la [illegible] [illegible] Piemonte. Anche in questa [illegible] è intervenuto l'Hercules perché le fiamme, che hanno distrutto una vasta pineta, [illegible] avvicinandosi pericolosamente [illegible] case.

Massimo Numa

Bloccato dai carabinieri nella galleria d'arte Merigni

Estorsione, [illegible] [illegible] Varazze

VARAZZE — Francesco Larato, una guardia giurata di 36 anni, residente a Genova in via Berghini, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri per tentata estorsione ai danni di Lino Merighi, 34 anni, titolare dell'omonima galleria d'arte di Varazze.

Larato avrebbe tentato [illegible] estorcere alcuni milioni in denaro e quadri [illegible] gallerista varazzino. L'antefatto risale ad alcuni giorni fa. Larato avrebbe acquistato una litografia di Michele Cascella durante un'asta televisiva. Avrebbe poi ricusato l'opera, in quanto non sarebbe stata quell'esemplare unico che egli riteneva di aver acquistato. Ha quindi sporto denuncia nei confronti [illegible] Lino Merighi (che tra l'altro è stato costretto per alcuni giorni a chiudere la galleria, essendo[illegible] stata sospesa la licenza).

Poi i due si sarebbero accordati per rivendere l'opera a un prezzo maggiore di quello pagato da Larato.

Ma, non contenta, la guardia giurata genovese avrebbe preteso da Merighi altro denaro (o quadri) per ritirare la denuncia.

[illegible] questo punto il gallerista [illegible] denunciato [illegible] [illegible] ai carabinieri. Un brigadiere [illegible] borghese si è recato alla galleria d'arte, dopo che il proprietario aveva convocato la guardia giurata. Accertato che il genovese cercava di ottenere denaro o opere d'arte, il carabiniere ha fatto scattare le manette.

Larato è stato interrogato, ieri pomeriggio, dal pretore di Varazze, Antonio Sarni. Tra le accuse mossegli da Merighi, anche quella di averlo minacciato. «*In quindici anni di onesta attività* — ha detto Lino Merighi — *non mi era mai accaduto nulla del genere*».

r. bg.

Imperia: petizione contro la trasformazione dell'ex caserma

[illegible] al ghetto [illegible] [illegible]

IMPERIA — Milletrecento firme, per evitare che le ex caserme Siffredi vengano trasformate in una casa-parcheggio per sfrattati. Le ha raccolte tra la popolazione di Imperia il pci, che ieri mattina ha consegnato al sindaco Renato Pilade una petizione nella quale si chiede l'annullamento della delibera.

Quali sono i motivi di questo intervento? Risponde il capogruppo Silvano Corrado: «*Oltre che essere precaria, tale sistemazione condannerebbe gli sfrattati a vivere in un ghetto di abitazioni indegne di tale nome. Secondo il progetto, nell'edificio sarebbero infatti ricavati 36 minialloggi da 40 metri quadrati, in pratica "celle"*».

Secondo i comunisti, inoltre, il provvedimento comporta «*uno spreco di centinaia di milioni di denaro pubblico*» e compromette una scelta compiuta dal piano regolatore. «*Per quest'area, lo strumento urbanistico prevede infatti un utilizzo sociale e civico, comprendendo, tra l'altro, poliambulatori, sedi di associazioni, sale per mostre e conferenze, uffici pubblici, negozi, spazi attrezzati per il tempo libero e strutture per servizi*», precisa il consigliere Giovanni Carlepa.

Come alternativa, per dare una sistemazione a chi è rimasto senza casa, il pci suggerisce di installare prefabbricati in vari rioni della città.

L'operazione, sostenuta soprattutto dal sindaco Pilade, ma bocciata dal consiglio di circoscrizione, non godrebbe tuttavia di favori unanimi. L'assessore all'urbanistica De Nicola l'avrebbe approvata «*soltanto per disciplina di partito*». Anche i liberali hanno delle perplessità, tanto che diversi iscritti hanno firmato la petizione. Negli altri partiti [illegible] si tace, ma si avverte un certo imbarazzo.

s. d.

FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO
VENDITA
FINE STAGIONE
Albert Pellicce
a Serra Ricco
uscita casello autostrada
(BOLZANETO)
GRANDI CENTRI VENDITA IN:
• Serra Riccò (GE) tel. 010-750.943
uscita casello Bolzaneto
• Mondovì (CN) tel. 0174-42.718
Via Torino, 21
uscita casello Mondovì
• Casei Gerola (PV) tel. 0383-81.527
a 100 mt casello Casei Gerola
fabbrica in pelle spa
LE NS BOUTIQUES IN:
• Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
Corso Bagni, 134
uscita casello Ovada
• Carugo (CO) tel. 031-762.370
Via Garibaldi, 2b
a pochi minuti viale Zara
• Garlasco (PV) tel. 0382-81.608
Via Roma, 2
uscita casello Gropello Cairoli

DOVE SI VOTA IL SEI GIUGNO: STELLA

Nel paese di Pertini battaglia tra 5 liste

Dopo la spaccatura della [illegible] - Pomo della discordia il piano regolatore - Dc all'attacco, i [illegible] dei maggiori candidati

STELLA — Oltre milleottocento dei circa 2260 abitanti di Stella andranno domenica alle urne per [illegible] elezioni amministrative. Scade infatti quest'anno il mandato della giunta (pci e indipendenti), guidata da Giuseppe Andrea Pericle, socialista, da 12 anni sindaco del paese di cui è originario il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Gli elettori delle cinque frazioni [illegible] cui è composto il comune di Stella (S.Giovanni, S.Giustina, S.Bernardo, S.Martino e Gameragna) sono chiamati ad eleggere i quindici rappresentanti per il consiglio comunale che resterà [illegible] carica cinque anni.

[illegible] sistema maggioritario, che viene adottato per Stella [illegible] per ogni comune che non supera i 5 mila abitanti, consentirà alla lista che raggiungerà il maggior numero di voti di conquistare 12 seggi, mentre alle altre forze politiche ne andranno tre.

Per [illegible] prima volta nella storia politica di Stella, [illegible] ben cinque le liste presenti. [illegible] tratta di pci, psi e indipendenti, dc e indipendenti, pri e «bilancia indipendente», un gruppo politico [illegible] in gran parte [illegible] ex comunisti e socialisti.

La situazione creatasi a Stella è abbastanza anomala. Gli abitanti delle cinque frazioni si trovano infatti a scegliere tra ben 60 candidati, [illegible] per lista. I motivi del frazionamento derivano dalla frattura tra comunisti e socialisti, [illegible] il piano regolatore come pomo della discordia, e dalla nascita della lista «bilancia indipendente», creata [illegible] fuorusciti [illegible] due partiti [illegible] sinistra. Fino alle ultime amministrative, pci e psi si erano presentati in lista unica.

[illegible] 1977, la coalizione di sinistra uscì vincitrice per [illegible] pugno di voti nei confronti della democrazia cristiana. La divisione delle forze [illegible] brerebbe [illegible] consentire alla dc [illegible] sperare nel ritorno alla maggioranza.

Il sindaco Giuseppe Pericle

I socialisti presentano tra gli uomini di spicco il sindaco uscente, Pericle, e Onorato Bolla. Hanno rinunciato a presentare un capolista, così come ha fatto la dc, che indica in Antonio Bolla, Giuseppe Preccero, Iside Rebagliati e Giuliano Poggio i candidati di maggior peso.

I comunisti hanno il capolista in Andrea Giacchino, e come «secondo nome» Paolo Piccinino. La bilancia indipendente presenta il capofila Osvaldo Aschero, ex socialista e già sindaco di Stella, poi Pietro Preccero, proveniente dalle file del pci, e Roberto Mannuzza. Infine il pri, per la prima volta presente alle amministrative di Stella dopo il buon [illegible] delle ultime politiche: Francesco Canepa e Giuseppe Cancelliere sono i suoi uomini di punta.

La parola, da domenica, spetta [illegible] (secondo gli ultimi dati) elettori stellesi. La dc è stata l'unica a svolgere [illegible] vera campagna elettorale. Anche se gli uomini delle sinistre, Pericle in testa, si dichiarano ottimisti, l'attuale giunta dovrà parare il prevedibile attacco delle altre forze politiche, democrazia cristiana in testa.

Roberto Baglietto

Albenga, il pri critica l'Usl

[illegible] — La situazione politica dell'Unità sanitaria di Albenga, [illegible] centro di alcuni rilievi mossi dal partito socialista che chiede di essere rappresentato nel comitato di gestione, è ora argomento di critiche da parte del partito repubblicano di Albenga, Alassio e Laigueglia.

Neppure il pri ha rappresentanti nel comitato di gestione. Nel documento si parla di situazione politica confusa, di tensione tra le forze [illegible] maggioranza, di giochi di potere di alcuni partiti, di incompleta presenza delle minoranze e di abituale assenteismo di alcuni gruppi di maggioranza al punto che «in più occasioni il comitato ha potuto deliberare solo per il benevolo consenso del gruppo di minoranza comunista».

Il partito repubblicano chiede con urgenza la convocazione di un'assemblea chiarificatrice. Il presidente del comitato di gestione, dottor Ansaldi (dc) ha detto: «*Sul piano politico sono in corso trattative fra le segreterie provinciali per un rimpasto. Non è vero invece che motivi politici ritardino i lavori del comitato. Tutti i membri partecipano ai lavori [illegible] commissione e sono quelli più importanti per dibattere i problemi e individuare le soluzioni*». (g. m.)

Unanime consenso alla relazione del professor Dagnino

Il piano per i porti liguri [illegible] l'accordo a Genova

Teardo illustra [illegible] «piattaforma», minimizza [illegible] riserve [illegible] Camera di commercio e sottolinea l'intesa con Vado per i containers - Trattative [illegible] Stato e Regioni

GENOVA — L'iter del piano integrato dei porti liguri (detto comunemente «progetto pilota») che si protrae, tra incontri, studi e discussioni, da quasi dieci anni, ha fatto ieri mattina un decisivo passo in avanti. La Liguria marinara «ufficiale» ha infatti un documento di [illegible] che è stato approvato all'unanimità in Regione. All'incontro erano presenti i responsabili [illegible] porti di Genova, Savona, Vado, La Spezia, i rispettivi sindaci, [illegible] altri amministratori pubblici, il presidente della Regione Alberto Teardo, l'assessore all'urbanistica Rinaldo Magnani.

La «piattaforma» (sarà siglata, sentiti i singoli enti, entro pochi giorni) servirà come documento-base della Liguria per inserire il progetto [illegible] porti in [illegible] serie [illegible] accordi programmatici con le Regioni confinanti: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna.

Al termine dell'incontro la situazione è stata riassunta, nel [illegible] una breve conferenza stampa, [illegible] presidente Teardo: «*La piattaforma, che ci ha trovato tutti d'accordo, anche [illegible] la Camera [illegible] Commercio di Genova ha espresso [illegible] "sì" con qualche condizione, peraltro comprensibilissima, è stata presentata [illegible] commissario straordinario del porto di Genova, prof. Giuseppe Dagnino. Dagnino, dimostrando intelligenza e lungimiranza, ha sciolto nel [illegible] documento gli ultimi nodi [illegible] dividevano gli interessi, forse [illegible] poco campanilistici, dei porti. E in particolare Genova e Vado per la questione della distribuzione del traffico containers. Vado avrà [illegible] accosto per containers [illegible] aveva richiesto con insistenza e Genova ha preferito non accedere nel ruolo egemone del settore specializzato*».

Teardo ha aggiunto che restano fissati i punti fondamentali già acquisiti sulla distribuzione [illegible] merci, sul traffico delle stesse, che sarà regolato sulla base [illegible] nuovi accordi raggiunti nelle scorse settimane [illegible] le [illegible] dello Stato. Ha aggiunto che è prossimo un accordo nel medesimo senso con l'Anas e ha così concluso: «*L'unanimità di questa mattina è un sogno insperato. Significa poter trattare [illegible] le altre Regioni, con lo Stato, con le Ferrovie con [illegible] Società Autostrade, avendo le spalle sicure*». p. l.

Ma l'Agip tradirà Vado?

[illegible] — Tre pericoli, secondo i comunisti, incombono su Savona: che non si costruisca il terminal carboniero di Vado, che non si raddoppi l'autostrada per Torino e che si chiuda una cokeria. Ne ha parlato in Consiglio provinciale il senatore Giovanni Urbani che ha reclamato una maggiore incisività nell'azione a difesa degli interessi dell'economia provinciale.

TERMINAL CARBONIFERO — Indiscrezioni, voci, sensazioni pongono pesanti interrogativi sulla sollecita realizzazione del terminal di Vado previsto [illegible] piano energetico nazionale. Forze «occulte» starebbero lavorando a favore del terminal di Trieste per il quale è già [illegible] costituita [illegible] [illegible]età a capitale misto, pubblico e privato. L'Agip Carbone, inoltre, manifesta [illegible] un certo disimpegno nei confronti del terminal [illegible] Vado. «*Purtroppo* — osserva Urbani — *si sta perdendo tempo. Si doveva costituire una società con la partecipazione dell'Italgas, dell'Agip Carbone, dell'Ente porto, degli enti locali [illegible] eventualmente dell'Enel, [illegible] invece [illegible] s'è fatto nulla. E questo nuoce enormemente [illegible] nostra causa*».

[illegible] — Secondo Urbani il [illegible] segno di legge sulla grande viabilità approvato dalla Camera [illegible] garantirebbe l'esecuzione delle opere [illegible] raddoppio, pur in esso previste, non essendoci alcun impegno di carattere finanziario al [illegible] fuori [illegible] stanziamento iniziale di 20 miliardi.

[illegible] — [illegible] per [illegible] varato il piano del [illegible] che riguarda le quattro cokerie che fanno capo all'Agip Carbone (Cokapuania, Porto Marghera, ex Cokitalia di Bragno ed [illegible] Fornicoke di Vado) e, secondo alcuni, [illegible] prevederebbe una riduzione della produzione [illegible] ottenersi attraverso la chiusura di uno stabilimento. I più pessimisti sostengono [illegible] potrebbe trattarsi della Cokitalia. n. s.

Savona: cosa dice la prefettura

Divieto di sosta la megamulta non va applicata

SAVONA — Continua e si estende il gran caos delle maximulte. L'avvocato Fortunato Guastavino, presidente [illegible] [illegible] giuridica dell'Automobile Club [illegible] amareggiato: «*E' una cosa avvilente. Siamo nella patria [illegible] [illegible] eppure accadono cose di questo genere*».

C'è chi [illegible] di denunciare [illegible] i Comuni che non applicano le megamulte e c'è invece chi manifesta l'intenzione di adire a vie legali nei confronti di quelle amministrazioni che, invece, hanno già aumentato le tariffe.

Anche l'Automobile Club, che pure per partigianeria dovrebbe [illegible] le parti degli automobilisti, [illegible] sa, [illegible] questo caso, con chi schierarsi. Ed [illegible] questo [illegible] soltanto un sintomo di serietà ma anche una dimostrazione ulteriore della confusione che regna in materia. «*Se viene da [illegible] un automobilista a chiederci un consiglio* — ammette francamente il direttore dr. Eduardo Celentano — *gli diciamo chiaramente che [illegible] possiamo darglielo, che non siamo in grado di prendere una posizione precisa*». Aggiunge Guastavino: «*La nostra commissione si è riunita più volte [illegible] esaminare [illegible] questione ma tra i suoi componenti le posizioni erano talmente [illegible] che non ha ritenuto di potersi pronunciare. Ha invece chiesto [illegible] parere urgente alla Commissione giuridica centrale dell'Aci ma pur essendo passati alcuni mesi non ha ancora ricevuto una risposta*».

Da parte [illegible] [illegible] prefettura sostiene che il caos dipende esclusivamente [illegible] una scarsa informazione. «*L'unico responsabile del settore* — affermano a piazza Saffi — *è il ministro dell'Interno e questi già da tempo ha fatto conoscere a tutti i Comuni e agli organi di polizia l'interpretazione giusta della legge contestata. Talune multe, come ad esempio quella per [illegible] vietata, non [illegible] aumentate. Se i sindaci temono [illegible] poter essere denunciati per omissione [illegible] atti d'ufficio non debbono far altro che ricordare a chi eventualmente sostiene questa tesi che [illegible] non fanno altro che applicare le disposizioni [illegible] ministro dell'Interno*».

[illegible] dall'altra parte [illegible] barricata [illegible] risponde che «*una legge non può essere [illegible] dificata da una circolare e che a questo punto l'interpretazione [illegible] può venire solo [illegible] un provvedimento legislativo o, in via d'urgenza, [illegible] decreto legge*».

Intanto [illegible] stanno valutando [illegible] parte degli automobilisti i modi per evitare di pagare, dove le megamulte sono [illegible] [illegible] vigore, [illegible] 12 mila lire di ammenda per sosta vietata. Il modo più sicuro, più rapido e meno costoso è quello suggerito [illegible] un [illegible]ettore [illegible]. Al vigile urbano che [illegible] [illegible] l'infrazione, l'automobilista fa presente che non intende pagare [illegible] 12 mila [illegible] e che ricorrerà all'oblazione volontaria. Fa mettere la [illegible] dichiarazione a verbale e, quindi, [illegible] [illegible] conto corrente invia al locale comando [illegible] vigili urbani la [illegible] di 2 mila lire quale oblazione volontaria. E tutto finisce lì in quanto il prefetto, che è l'organo che deve applicare le sanzioni, applica a sua volta le disposizioni del ministro dell'Interno. In questo modo evita anche di pagare, [illegible] [illegible] o tre anni, anche la penale per il ritardato pagamento [illegible] multa. n. s.

Un nuovo parco presto a Imperia

IMPERIA — Imperia avrà presto a disposizione una nuova zona verde, situata in pieno centro e in posizione panoramica: si tratta di un appezzamento [illegible] circa [illegible] metri quadrati all'interno [illegible] grande parco di Villa Marina, tra le Poste e la Prefettura.

Il recupero dell'area è stato possibile [illegible] un [illegible] [illegible] tra l'amministrazione [illegible] munale e la società immobiliare Sirio che, [illegible] paio d'anni fa, aveva acquistato l'intera proprietà (oltre al caseggiato 11 mila metri quadrati [illegible] terreno con 150 piante, tra cui 90 palme) [illegible] famiglia [illegible]selmi, per ricavarne un «residence», con 27 mini-alloggi, piscina e campo da tennis.

Al giardino si accederà da [illegible] Roosevelt. (r. s.)

Rapine, scippi, furti e pestaggi: venti persone fermate in una settimana

Notti violente a Savona, 5 arresti e con l'estate la mala si scatena

In carcere [illegible] ragazza di 20 anni e una entraîneuse, un ladro e due tossicomani armati

SAVONA — L'ondata di violenza che ha investito la città non accenna a defluire. La squadra volante della questura ha arrestato ieri pomeriggio [illegible] una giovane accusata di ricettazione: si chiama Daniela Saburri, 20 anni, residente in via S.Rocco 1. Daniela, fermata dagli agenti nel centro [illegible] Savona, è stata trovata in possesso di una catenina e di altri oggetti preziosi, «scippati» l'altro ieri ad una ostetrica di 30 anni, Maria Thiere.

La donna era stata avvicinata da due giovani (per [illegible] momento sconosciuti) e aggredita nei pressi del Prolungamento. Le avevano strappato [illegible] la catena d'oro che portava al collo ed [illegible] quindi fuggiti [illegible] il centro storico. Daniela [illegible] non ha voluto confessare [illegible] polizia da chi aveva acquistato gli oggetti d'oro, che [illegible] [illegible] restituiti [illegible] legittima proprietaria.

Intanto, un egiziano, Abdel Ramal, residente in Svizzera, aveva denunciato il furto di valuta estera [illegible] franchi svizzeri), 300 mila lire italiane, ed altri oggetti che erano stati incautamente lasciati sul sedile posteriore della sua automobile, parcheggiata nel [illegible] [illegible] Savona. La squadra volante ha [illegible] Leo Bruzzaniti, 21 anni, residente in via Comotto; aveva con [illegible] 500 franchi svizzeri e 100 mila lire, un terzo esatto dell'intero bottino.

Nelle [illegible] di sicurezza della caserma dei carabinieri sono rinchiusi, dalle 2.30 dell'altra notte, due tossicomani arrestati per porto abusivo di arma e furto aggravato, [illegible] [illegible] Ghiso, [illegible] anni, ex ospite [illegible] comunità giovanile [illegible] [illegible] Ghilardi, e [illegible] Colle[illegible] [illegible] [illegible] residente a Vado Ligure.

Poche ore dopo, esattamente [illegible] [illegible] cinque [illegible] mattina, i carabinieri [illegible] reparto radiomobile arrestavano per oltraggio e minacce una entraîneuse [illegible] 21 anni, Emanuela Maffezzini, che lavora in un noto night club [illegible] lungomare Matteotti a Albissola Marina. La giovane era a bordo di una Jaguar guidata da un uomo poi identificato, in compagnia [illegible] due «colleghe». I quattro, reduci da [illegible] [illegible] [illegible] po' movimentata, hanno deciso di rinnovare i fasti della «dolce vita». Purtroppo per loro, i carabinieri non hanno gradito l'atteggiamento arrogante e le pesanti battute che avrebbero dovuto essere solo «scherzose».

Emanuela ha insultato e minacciato i militari. E [illegible] sono scattate le manette. [illegible] altre [illegible] ragazze [illegible] preferito venire a più miti consigli, qualche [illegible] prima [illegible] concludere la notte, a loro volta, in caserma.

Venti arresti in poco meno di una settimana: con l'avvicinarsi dell'estate [illegible] malavita si va impadronendo della città dopo un periodo [illegible] za tranquillo. Aggressioni, furti, scippi, rapine, pestaggi, [illegible] sono succeduti a ritmo frenetico. L'età media [illegible] protagonisti è bassa: dai 15 ai [illegible] anni. [illegible] nu.

Aveva droga condannato a Imperia

[illegible] — «Avevo [illegible] perato [illegible] grammi [illegible] eroina per uso personale [illegible] i risparmi che avevo fatto lavorando come meccanico. In questo modo [illegible] potuto pagarla soltanto 120 [illegible] [illegible] al grammo, invece [illegible] 180 mila, come viene pagata al dettaglio»; questa la giustificazione [illegible] che Luigi [illegible] 24 anni, di Ozieri, [illegible] a Diano Marina, [illegible] Colombo 14, ha [illegible] ai giudici del Tribunale davanti ai quali è comparso [illegible] mattina. Era imputato di detenzione di stupefacenti.

I giudici lo hanno condannato, senza il beneficio della condizionale, a due anni e 8 [illegible] [illegible] reclusione, oltre a due milioni [illegible] mila lire di multa. (b. v.)

Nuovo ponte senso unico sul Letimbro?

SAVONA — Entro questa sera, [illegible] la riunione della commissione consiliare per [illegible] viabilità, l'amministrazione deciderà [illegible] istituire o meno il senso unico [illegible] marcia [illegible] nuovo ponte che attraversa il Letimbro che a partire da [illegible] bato 12 giugno collegherà via Don Minzoni con via Sormano nel centro della città.

Se la giunta, sentita la commissione, deciderà per il senso unico (come sostiene il [illegible] mando [illegible] vigili urbani) analogo provvedimento verrà [illegible] anche per il vecchio ponte [illegible] via Trincee. In tal [illegible] si verrebbe a [illegible] una specie di [illegible] [illegible] il traffico diretto nell'Oltreletimbro incanalato sul ponte [illegible] via Trincee. (a. s.)

L'incendio ieri all'alba forse per [illegible] corto circuito

Pinamare, brucia ristorante danni per duecento milioni

Andora. Primo sopralluogo al ristorante «Rocce di Pinamare» distrutto da un incendio (F. Aldo)

[illegible] — [illegible] grosso incendio ha [illegible] [illegible] alle prime luci dell'alba [illegible] ieri il ristorante «Rocce di Pinamare». I danni si aggirano attorno ai [illegible] milioni [illegible] lire. I locali (due sale e la cucina) si sono trasformati in un antro annerito dal fumo. Uno [illegible] quattro gestori, Anselmo Bestoso, 34 anni, [illegible] a Stellanello in via Bestoso, stava dormendo all'interno del ristorante e svegliato dal suono dell'allarme, è riuscito a fuggire.

Il ristorante, uno [illegible] più eleganti della riviera savonese, [illegible] piedi [illegible] Capo Mele, è [illegible] proprietà di [illegible]alter Momigliano, ex sindaco socialdemocratico di Andora, attuale presidente [illegible] Comunità [illegible] ingauna.

Con Anselmo [illegible] lavorano presso le «Rocce [illegible] Pinamare» il fratello Gerardo, [illegible] anni, e [illegible] [illegible] Rinuccia col marito Angelo Garolla, ambedue di 44 anni. Il ristorante è coperto da assicurazione contro l'incendio. [illegible] che il fuoco sia partito dal quadro elettrico [illegible] comando posto dietro [illegible] [illegible]. L'ipotesi di un incendio doloso (gli ignoti penetrati [illegible] avrebbero fatto scattare l'allarme) sarebbe smentito dal [illegible] che lo stesso Anselmo [illegible] afferma che tutte le porte e le finestre [illegible] chiuse.

I fratelli Bestoso hanno assunto [illegible] gestione del ristorante, che si estende su una [illegible] perficie di circa 150 metri quadrati, dieci [illegible] ni fa. Nei prossimi giorni il genio civile procederà a un sopralluogo per constatare i danni eventualmente arrecati [illegible] [illegible] dei muri e dal soffitti. r. br.

Il progetto del raddoppio approvato dalle Ferrovie dopo un sopralluogo

Via i binari anche da Diano Marina

Abbandonato il vecchio piano, la strada ferrata sarebbe passata nel [illegible] - Soddisfatto il sindaco

DIANO MARINA — La ferrovia non taglierà più il [illegible] tro [illegible] Diano Marina. La direzione generale delle Ferrovie, infatti, dopo un sopralluogo compiuto da [illegible] «équipe» di tecnici sulle colline dell'imperiese, ha approvato il progetto relativo al raddoppio della linea ferroviaria nel territorio [illegible] Diano Marina e lo spostamento del tracciato a Nord del viadotto dell'Autostrada dei Fiori, lontano dall'abitato, il confine con Diano San Pietro e Diano Castello.

Raddoppio e spostamento dei binari sono inclusi nel piano pluriennale delle [illegible]vie dello Stato che dovrà [illegible] sottoposto all'esame del Parlamento entro la fine del 1982.

La Regione dispone già del finanziamento [illegible] miliardi per tutte le opere ferroviarie del territorio).

I lavori [illegible] Dianese potrebbero cominciare l'anno prossimo. Tempo previsto per la realizzazione dell'opera: 4-5 anni al massimo.

[illegible] nuovo tracciato correrà parallelo all'autostrada — dice il sindaco Ricciotti Garibaldi —: *650 metri saranno allo scoperto, il resto in galleria (una di circa 2 chilometri verso Andora, l'altro più corta in direzione di Imperia)*».

«*Il tratto scoperto* — continua il sindaco — *poggerà su un viadotto a soli quattro metri d'altezza dal suolo. Costo previsto, certamente meno di 100 miliardi, compresa una buona parte dei lavori di Imperia*».

Aggiunge Garibaldi: «*Questa soluzione consente di accantonare definitivamente il progetto proposto 15 anni fa dalla Camera di Commercio di Imperia e inserito nel Piano regolatore generale: prevedeva un tracciato aereo nel centro della città*».

«*In pratica l'attraversamento sarebbe avvenuto su un ponte a venti metri di altezza dal suolo, nel cuore dell'abitato, tra Santa Lucia e Diano Calderina. Una morsa di ferro destinata a deturpare irrimediabilmente il paesaggio: ma era l'unica alternativa dopo che la direzione delle Ferrovie aveva bocciato un secondo progetto, presentato qualche anno fa dalla giunta liberale di Diano. Questa volta, finalmente, dopo tanta attesa, è andato bene*».

[illegible] [illegible] dell'approvazione del progetto è giunta a Ricciotti [illegible] dal presidente della Regione, Alberto Teardo. A questo punto, per poter dare il via all'esecuzione dei lavori, secondo quanto previsto dal nuovo progetto, l'amministrazione [illegible] Diano Marina dovrà prima approvare una variante al Piano regolatore che annulli la vecchia proposta [illegible] Camera di Commercio [illegible] Imperia. Rimane [illegible] ostacolo: [illegible] crisi amministrativa di [illegible] esplosa nei giorni scorsi e la cui soluzione per ora non s'intravede. g. p. m.

Imperia — Il consiglio [illegible]stico distrettuale di Imperia è stato integrato, per il triennio [illegible] con l'inclusione dei rappresentanti dei Comuni provinciali. I nuovi eletti sono Maurizio Ascheri, Antonino Pippo, Ivo Oerino, Clara Berio, Caterina Garibbo, Pietro Pastorelli, Giusella Semeria, Dante Binotto, Ezio Grattapaglia, Alice Fossavino, Nicolò Tomosio.

Operaio a Cairo

Condannato per oltraggio

CAIRO MONTENOTTE — Un operaio di Cairo, Virginio Penna, di 18 anni, residente in via Gramsci, è stato condannato ieri mattina dal pretore a sei mesi di reclusione. La pena è stata commutata in sei mesi di semidetenzione.

Penna era accusato di oltraggio nei confronti del comandante della sezione dei carabinieri di Altare, il brigadiere Salvatico. L'uomo era stato fermato per un normale controllo ad un posto di blocco di Carcare ed aveva iniziato ad inveire contro i carabinieri. Di qui la denuncia. (g. p. c.)

La polizia ha denunciato un uomo

Scoperto a Sanremo traffico di cartucce

SANREMO — Un traffico illecito di munizioni da caccia è stato scoperto dalla polizia, dopo una serie di indagini e controlli. Un cacciatore è stato denunciato. Si chiama Alfonso Semeria, 34 anni, abitante nella frazione Coldirodi. Gli sono state sequestrate 2500 cartucce e polvere da sparo: la legge infatti consente ad ogni cacciatore di averne al massimo 1000.

Gli agenti avevano accertato da tempo che alcune persone si rifornivano nelle grandi fabbriche della zona di Brescia e poi «smistavano» la merce presso amici e conoscenti.

Munizioni e polvere da sparo venivano acquistate ad un prezzo molto basso e poi erano rivendute. Al termine dei controlli compiuti nelle abitazioni di alcuni cacciatori, la polizia ha denunciato solamente Semeria per detenzione di munizioni in quantitativo eccedente.

La polvere che era contenuta in alcuni barattoli pesava circa un chilo e mezzo. c. d.

Stanziamenti nel bilancio di previsione

Borgio: 600 milioni per la scuola media

BORGIO VEREZZI — Approvato anche a Borgio Verezzi il bilancio di previsione per il 1982, un documento programmatico che quest'anno sfiora i quattro miliardi. Viabilità, turismo, [illegible] scolastica, interventi in campo di assistenza, [illegible] e lavori pubblici sono i punti qualificanti.

«*Purtroppo le incertezze e i ritardi legati al varo della riforma della finanza locale* — ha commentato il sindaco En[illegible] [illegible] nel presentare il bilancio — *ci hanno costretti a un contenimento delle previsioni ricorrendo inoltre all'addizionale sul consumo dell'Enel e all'aumento [illegible] tasse sulle concessioni comunali*».

Sono stati stanziati 600 milioni per [illegible] scuole medie, 40 milioni per il potenziamento dell'acquedotto, 85 milioni per il parco attrezzato di via Colombo, [illegible] milioni [illegible] l'ampliamento degli impianti sportivi, 54 milioni per la [illegible] [illegible] ponte [illegible] torrente Bottassano che collegherà Borgio a Pietra Ligure e 30 milioni per interventi a [illegible] dell'agricoltura.

«*Con l'approvazione [illegible] finanziamento [illegible] l'edificio [illegible]* — continua Rembado — *si è data una definitiva soluzione al problema della scuola, mentre [illegible] [illegible] impegno fondamentale [illegible] quello [illegible] campo sportivo per il quale ci è stato concesso un mutuo. Per quanto riguarda il turismo, l'attuale amministrazione ha puntato molto su quelle strutture di base indispensabili per il suo rilancio*».

Ad esempio: abbattimento della Ca' Lunga e sistemazione dello svincolo del passaggio a livello e del lungomare e prossima inaugurazione del depuratore. Aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Alcardo: «*In questo programma portiamo a compimento o intraprendiamo tutti i punti più qualificanti che ci eravamo prefissi di raggiungere nel nostro mandato*». a. d.

Ad Albenga

Bambina ustionata

ALBENGA — Una bimba di tre anni, Viviana Scibona, residente a Cisano sul Neva in regione Piamboschi, l'altra sera è rimasta gravemente ustionata. La piccola ha cercato di afferrare il manico di un pentolino che scottava, lo ha lasciato andare e l'acqua l'ha ustionata all'addome, alla gamba, al braccio e alla mano destra. Si è procurata scottature di primo e secondo grado su circa il 40 per cento del corpo, ma a giudizio dei sanitari le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. (g. m.)

L'azzurro savonese di pallanuoto parla dei mondiali

Pisano e la Nazionale «Più forti dopo Metz»

«Al torneo francese abbiamo dimostrato di esser cresciuti» - La squadra è giunta seconda dietro l'Urss - Del Monte sabato a Voltri

SAVONA — L'Italia ha conquistato il secondo posto alla Coppa Lorena di pallanuoto disputata lo scorso fine settimana a Metz, in Francia. Gli azzurri hanno battuto Cuba (9-7) e Spagna (10-8), prima di cedere, nel match decisivo, al «giganti» dell'Unione Sovietica per 5-8. E' un risultato [illegible] molti versi [illegible] prendente, che ha fatto tornare il sorriso sul volto del commissario tecnico federale Gianni Lonzi.

Andrea Pisano

Tra i protagonisti del quadrangolare di Metz, [illegible] che due [illegible] della Del Monte Savona: il ventunenne difensore Andrea Pisano ormai titolare inamovibile [illegible] «settebello», e [illegible] Del Gaudio, 24 anni, attaccante, che in Francia ha giocato in chi spezzoni delle [illegible] partite.

«Il livello del nostro gioco — ha commentato Pisano al rientro in Italia — ha stupito [illegible] anche noi stessi. Gli inserimenti degli "anziani" Fondelli e Ragosa ci hanno giovato: non abbiamo perso sulla [illegible] piano [illegible] velocità, e abbiamo acquisito quel plasico di esperienza che [illegible] volava».

Ora la Nazionale [illegible] sta [illegible] «mondiali» in Guayaquil, in Ecuador, in [illegible] nel prossimo luglio. Il risultato [illegible] Metz è [illegible] ottimo auspicio. Al torneo iridato l'Italia [illegible] sta di serie [illegible] nonostante l'età molto giovane della squadra, sembra in grado di recitare [illegible] parte rilevante.

In Francia il napoletano Marlolino [illegible] è stato il migliore. A [illegible] Baldinetti, Pisano, Del Gaudio, Fondelli e Ragosa. Una sorpresa positiva anche [illegible] siracusano Campagna. «E' un giocatore molto utile — ha detto [illegible] Pisano — che [illegible] molto il nostro Sciacero. Anzi, direi proprio che "Chicco", in questa Nazionale, potrebbe [illegible] importante». Un «messaggio» per Lonzi...

[illegible] ottenuti dagli azzurri in Francia [illegible] probanti. Avevano di fronte [illegible] gran completo (Cuba e Spagna) e [illegible] hanno battute in maniera piuttosto netta.

Sabato prossimo riparti[illegible] campionato. La Del Monte giocherà alle 18 a Voltri contro il «Inana West» [illegible] il in piena lotta [illegible] retrocedere. I savonesi potrebbero in quella occasione [illegible] un grosso piacere ai «cugini» [illegible] Mameli, [illegible] loro volta impegnati a restare in serie A.

r. bg.

PRIME VOCI E TANTI PROGETTI DOPO LA SALVEZZA IN EXTREMIS

La Sanremese vuole Lombardi dall'Imperia però è Marinelli il nerazzurro dell'anno

Il presidente Borra confermerà pochi giocatori - Pietropaolo vorrebbe tornare a Sanremo - Ancora incerta la posizione [illegible] - Il centrocampista è andato il Trofeo Olio Sasso - Olivieri al secondo posto - [illegible] Strumia sarà amnistiato - Magaraggia sempre fermo

IMPERIA — «E' un riconoscimento che mi riempie di soddisfazione e mi sprona, per il futuro, a fare anche meglio. Questa dimostrazione di stima nei miei confronti mi ha commosso. Voglio ringraziare tutti gli sportivi che [illegible] orientati su di me»: così ha commentato Sauro Marinelli mentre, pochi attimi prima che iniziasse il drammatico incontro con il Panfulla, il direttore commerciale della ditta Sasso, Pier Luigi Garoglio, gli consegnava il «Trofeo Olio Sasso», tra gli applausi del tifosi.

Destinato [illegible] «[illegible] dell'anno», [illegible] miglior giocatore dell'Imperia edizione '81-'82, designato dal pubblico casalingo, att[illegible] «referendum» organizzato dalla Sasso in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria», il premio è stato conquistato con largo anticipo da Marinelli, nonostante abbia dovuto disertare l'ultimo scorcio del campionato per infortunio.

Il successo del trentaduenne centrocampista «tuttofare» è stato trionfale: ha riportato infatti [illegible] voti, quasi [illegible] plebiscito. Un risultato che sottolinea le principali doti di Marinelli, dalla serietà alla modestia, dall'impegno alla tenacia: un esempio [illegible] additare [illegible] compagni più giovani. Al secondo posto si è classificato Claudio Olivieri. Difensore [illegible] anni, dopo la partenza [illegible] per Vercelli, è rimasto l'unico alfiere del vivaio locale. La gente ne ha apprezzato la combattività, e così 1630 voti lo hanno proiettato davanti a compagni più noti e prestigiosi, come Lombardi (1455 voti) e Busalino (1445).

Imperia. Sauro Marinelli riceve dal direttore commerciale Pier Luigi Garoglio i premi offerti dalla ditta Sasso e da «La Stampa - Cronache della Liguria» per il nerazzurro più votato (Tel. Laura)

La società, intanto, comincia a pensare al futuro. Il primo obiettivo è quello di allargare la sfera dei dirigenti, anche per aumentare il capitale [illegible] disposizione, e coprire il «deficit», che si preannuncia piuttosto consistente. C'è poi [illegible] riorganizzare il sodalizio [illegible] basi professionistiche, [illegible] l'ingaggio [illegible] un [illegible] sportivo, e la ristrutturazione del settore giovanile.

«Soltanto quando potremo contare su un gruppo di giocatori [illegible] potremo far quadrare il bilancio. Ma il Comune deve aiutarci. Abbiamo bisogno di un altro campo per gli allenamenti e per l'attività minore. Il "Ciccione" non è sufficiente», afferma il presidente, Franco Lanteri. [illegible] le compropretà, che sono parecchie, per ridurre il pesante disavanzo [illegible] cedere [illegible] i pezzi più pregiati.

Ci sono richieste soprattutto per Lombardi, Busalino, Pionetti e Branelli, anche se quest'ultimo, stanco di [illegible] il «globe-trotter», resterebbe volentieri a Imperia. Dal Genoa, si cercherà di ritenere Conti e Boselli: in proposito il sodalizio sta [illegible] per il servizio militare, potrebbero essere trasferiti alla [illegible] di Caprera.

Mentre per Magaraggia, che dovrà subire [illegible] altro intervento [illegible], le speranze di recupero sono pressoché tramontate, è possibile invece che Strumia, il quale dovrebbe [illegible] ancora un anno di squalifica, [illegible] amnistiato. Si parla poi con [illegible] di una specie di «gemellaggio» con il Torino, che darebbe in [illegible] un manipolo di ragazzi della «Primavera», in pratica l'ossatura della formazione che è arrivata alle semifinali nazionali. Un progetto interessante [illegible] contatti, infine, per un'amichevole precampionato con l'Inter.

Stefano Delfino

E sarà così la C1 del campionato '83

SANREMO — «Spero proprio che la Sanremese mi riscatti. Voglio avere l'opportunità di dimostrare quello che valgo dopo tutte le amarezze patite a Treviso». Lo ha dichiarato «baffo» Pietropaolo, non dimenticato centravanti della Sanremese, ceduto la scorsa estate in comproprietà al Treviso. Le cose per l'attaccante, in Veneto, non devono essere andate troppo bene se ora, stando alle sue dichiarazioni, vorrebbe tornare a Sanremo dove pure non aveva trovato tutte rose e fiori.

Lo accontenterà il presidente Borra? E' uno dei tanti nodi da sciogliere nel futuro immediato della Sanremese, appena sfuggita alla retrocessione in C 2. Un futuro che in [illegible] tutti, dalla società ai giocatori, dall'allenatore [illegible] pubblici cittadini chiamati ad aiutare il vecchio club biancazzurro che ha appena compiuto 75 anni di età.

Giocatori — Nessuno lo ha ancora detto ufficialmente, ma è chiaro che dopo la paura di quest'anno ci sarà una grossa «epurazione». Ma tutto è top-secret in attesa di definire le strategia di mercato. Le [illegible] di acquisto [illegible] dovrebbero [illegible] condotte direttamente dallo stesso Borra. Ha escluso l'arrivo di un nuovo ds. «Non occorre» ha tagliato corto.

Sembra, ma sono solo voci, che i giocatori con possibilità di riconferma siano pochi: forse Bertazzon, De Luca, Occhero, Pelosin, Vertova (in cerca di riscatto dopo una stagione storta), Francesconi, probabilmente [illegible]. Tutti gli altri dovrebbero andarsene. Alcuni, come Prunecchi e Travisani, potrebbero anche chiudere con il calcio. [illegible] nomi dei nuovi arrivi non ci sono anticipazioni anche se, ad esempio, corre voce di un trasferimento in biancazzurro dell'imperiese Lombardi.

[illegible] ruoterà su di lui, cioè su «Churruka», alias Enrico Vella, [illegible] cinquanta per [illegible] di proprietà biancazzurra. [illegible] lui che Borra [illegible] di raggranellare quattrini [illegible] gettare [illegible] mercato. Il buon campionato disputato a Catania [illegible] in serie B (addirittura è stato inserito in una Nazionale «ideale» nel corso della trasmissione Rai «mondiale») ha aumentato le [illegible] quotazioni. Il Catania lo vorrebbe riscattare per intero, ma i primi approcci con Borra, [illegible] pare pretenda oltre 400 milioni per la sua metà, hanno spaventato i dirigenti siciliani. [illegible] sarà da definire, tra le comproprietà importanti, anche quella [illegible] Pietropaolo.

L'allenatore — Il problema più grosso [illegible] immediato è, ufficialmente, quello [illegible] tecnico. Canali [illegible] va? L'allenatore si incontrerà con il presidente, che gli offrirà la riconferma.

Il girone — Il [illegible] raggiunta ora si fanno (poiesi sul prossimo campionato. Circolano, la composizione, ovviamente non ufficiale, del nuovo girone. Eccola: Anconitana, Empoli, Forlì, Padova, Piacenza, Sanremese, Trento, Triestina, Carrarese, Fano, Modena, Parma, Rimini, Spal, Treviso, Vicenza più un'altra proveniente dalla serie B (probabilmente Brescia) e la vincente dello [illegible] tra Mestre e Senigallia, c'è da stare allegri.

Bruno Monticone

Calcio femminile serie C: alla penultima giornata fatti tutti i giochi

All'Alassio, imbattuta, lo scudetto Fornaci al secondo posto con onore

La Massabò capocanoniere del campionato - Ora il salto in B? - Gli ultimi impegni

L'Alassio ha matematicamente vinto con una giornata di anticipo il campionato di calcio femminile di serie C battendo nel penultimo turno la Giovane Olimpia di Busalla per 4-2. Il Fornaci Savona si è imposto (2-0) in trasferta sul Sestri Club, mentre il Tigullio ha travolto (9-0) il Genova rimasto centerentola del girone malgrado gli innegabili miglioramenti.

L'Alassio, che è imbattuta, ha al suo attivo in nove giornate otto vittorie e un pareggio imposto dal Fornaci Savona; vanta 17 punti e 3 lunghezze di distacco sulle savonesi a quota 14, seguono in classifica Tigullio punti 11, Giovane Olimpia 7, Sestri 5, Genova 0.

Il [illegible] delle «vespe» [illegible] sulla Busalla [illegible] più sofferto del previsto. Le ospiti andate due volte in vantaggio, hanno pareggiato prima la Marchetti e poi la [illegible] nella ripresa ha siglato le altre due reti del successo, dopo [illegible] erano state sprecate diverse occasioni per il punto decisivo, che significava infatti la vittoria nella partita e nel campionato.

Le ragazze dell'Olimpia, [illegible] un rendimento che è andato crescendo nel corso della stagione, si sono rivelate avversarie [illegible]. L'Alassio ha comunque raggiunto complessivamente, in nove giornate, un bottino di 41 reti con solo 7 al passivo; 16 gol sono stati segnati dal capocannoniere Alessandra Massabò.

Ora i dirigenti gialloneri debbono pensare al futuro e in particolare se iscriversi al prossimo campionato di [illegible] B, articolato su due gironi. «F[illegible] — [illegible] l'allenatore Rino Schivo — non sarà molto più impegnativo della serie C interregionale, con squadre piemontesi, lombarde, valdostane e liguri».

Pronostico rispettato per il Fornaci Savona che si è imposto nella trasferta di Sestri, [illegible] più agguerrita dello schieramento ligure dopo l'Alassio. E' stata una partita controllata, [illegible] particolari preoccupazioni, [illegible] savonesi, che hanno segnato con la Bianchi [illegible] gol per tempo. Stefania Pons, capitana del Fornaci, commenta: «Il Sestri ha opposto una resistenza maggiore che all'andata. Ho notato che tutte le squadre [illegible] l'esperienza acquisita nel campo, sono migliorate notevolmente».

Domenica prossima ultima giornata di campionato che si disputa per onor di firma [illegible] le posizioni di [illegible] non potranno più variare quali che siano i risultati: l'Alassio capolista restituisce la visita al Sestri, anche il Fornaci [illegible] chiude in trasferta a Recco [illegible] Tigullio, mentre il Genova ospita l'Olimpia Busalla.

g. m.

La formazione delle Fornaci di Savona. In piedi da sinistra: Bennati (dir.), Giusto (dir.), Bianchi, Biffi, Savoia, Pons, Leodori, i dirigenti Vannoni, Monge, Perrone; [illegible] Modaferri, Pioppo, Mula, Colli, Zunino, Parli. La squadra si è classificata al secondo posto (Tel. Aldo)

Baseball: il Liguria Mirage ha pareggiato a Livorno

Savona di nuovo bloccato ma la A1 è ancora vicina

In serie B sofferto successo del Sanremo - Dieci sanremesi in [illegible]

[illegible] altro pareggio per il Liguria Mirage Savona nel campionato [illegible] serie [illegible] baseball: la squadra di Jimmy [illegible] sul campo del BC Livorno, ha vinto il primo match per 10-8 e perso per 7-8 il secondo. Una gran rabbia perché i savonesi conducevano per 7-5 e hanno [illegible] per una serie di distrazioni negli ultimissimi istanti del match.

La partita ha concluso il girone d'andata del campionato di [illegible] Savona ha [illegible] corrente [illegible] «mi pare la squadra ha [illegible] in cinquantesimo» — dice Mario Zanolini, responsabile del «team» savonese — «E' un torneo tutto da giocare, abbiamo perso punti sopratutto per colpe nostre, ma rimane possiamo ancora centrare l'obiettivo della promozione. Squadre decisamente forti della nostra non ne ho viste».

A Livorno, [illegible] un Pradella che [illegible] nella [illegible] miglior giornata, hanno fatto risorgere le buone prove di Bristore e Novellino. Ora, però, il pareggio costringerà i savonesi, attualmente secondi in classifica, a battere due volte il Latina capolista che domenica si presenterà al «Bacigalupo».

In testa alla classifica a punteggio pieno, hanno vinto per [illegible] Condiglioni per 4-0, [illegible] ordinento [illegible] finale.

● In serie C, fermo il Sisley Sanremo capolista, splendido match tra il BC Ospedaletti in ripresa e la Cairese: ha vinto quest'ultima per 15-14. E sul «diamante» di Pian [illegible] Fossa nessuno si è annoiato.

● Nel campionato di serie A2 [illegible] svoltasi di Ragni [illegible]

Ippica: finalesi vincono i Giochi

FINALE [illegible] — Primeggiano i [illegible] nelle fasi provinciali dei Giochi della Gioventù di equitazione disputati in settimana a Finale. Un [illegible] netto confermato dal piazzamento [illegible] tre [illegible] prime posizioni della classifica finale: primo, Daniele [illegible] su Kerro; secondo, Federico Bertoni su Gitone; terzo Marco Castiglia su Echo.

Superata la [illegible] provinciale, saranno ammessi di diritto a quella regionale prevista per il 13 giugno a Genova.

● dell'Indian's hanno superato in una partita il Sisley Sanremo capolista: le marcature avevano vinto il primo match per 8-3, nel secondo sono addirittura naufragate per 0-20. C'è una spiegazione: assenti Paola Farsini, Licia Anticoli e Anna Francone, nel secondo match, erano scese in campo imbottita di riserve.

Doppia sconfitta, invece, per il Giannetto Savona di fronte al La Loggia Torino: 3-17 e 7-20. In serie B il Borghetto ha vinto sul campo del Magic "San" Rocco (15-5), la Cairese è stata battuta sul proprio campo (6-23) dall'Amicizia Genova, mentre la Virtus Finale non ha giocato a Nervi per indisponibilità di campo. In serie C sconfitta di misura del Sisley Sanremo (15-16) sul campo della Virtus Finale e vittoria del Borghetto (23-18 sul Sanremo genovese del Branega.

● Intanto, per quanto riguarda il baseball, dieci giovanissimi giocatori sanremesi sono finiti nel giro delle squadre nazionali juniores e cadetti. Sono Matteo Arieta, Fulvio Aiaela, Fulvio Valle e Stefano Ballestracci del Sisley; Marco Settime, Marcello Secone, Dino Lepore, Giovanni Grosso, Andrea [illegible] e Renato Carnevale [illegible] Sport Club. Prenderanno parte [illegible] estive [illegible]

● In serie B sofferta, ma importante vittoria dello Sport Club Sanremo [illegible] campo dell'Avigliana. I [illegible] di Capoti.

b. sn.

Ancora sorprese nel girone B di Terza categoria

Ora il Cosseria è favorito Dego '81 e Fornaci deludono

Villapiana e Alba Docilia protagoniste - Mancano [illegible] minuti alla [illegible]

Villapiana e [illegible] Docilia si sono vestite da castigamatti e i pareggi coi quali hanno bloccato rispettivamente Dego 81 e Fornaci possono consegnare il campionato e la promozione [illegible] seconda categoria al bravissimo Cosseria (2-0 su il Nuraghe).

Vigilati: [illegible]! — il team guidato da Giorgio Vigilati (presidente, allenatore e giocatore, scusate se è poco...) è a un passo dalla promozione. Ora dovrà «soltanto» andare a vincere, domenica prossima, sul campo della Letimbro, che domenica scorsa ha perso male (3-1) a Ferrania. Vigilati, facendo professione d'umiltà, ha [illegible] della Seconda categoria non faceva per il Cosseria. Troppi problemi (campo, squadra, soldi) sarebbero cresciuti in caso di promozione.

Ma ora che i suoi ragazzi [illegible] per farcela, il «fattore» [illegible] «ci» [illegible] perare [illegible] l'ultimo ostacolo. Sarebbe un successo splendido, meritatissimo, per uno degli «[illegible]» sport più rappresentativi, umili e «puri», vero esempio di passione sana e [illegible].

Dego [illegible] — D'accordo, Villapiana e Alba Docilia stanno dimostrando di vivere un finale di stagione entusiasmante, ma i pareggi coi quali hanno bloccato Dego 81 e Fornaci stupiscono. Specialmente quando [illegible] che deghesi e savonesi apparivano i più [illegible] (i favoriti) nella [illegible] primo posto. Insomma, le due «grandi» hanno deluso, e ora devono sperare che la Letimbro fermi a sua volta il Cosseria, per poter quanto meno, un eventuale spareggio.

Le altre — La penultima giornata, se è vero che è stata vissuta sui [illegible] dell'alta classifica, ha anche portato alla ribalta [illegible] formazioni. E' il caso del Ferrania, che ha ormai conquistato di forza il quinto posto, e domenica ha superato nettamente la Letimbro (3-1) con una prova gagliarda. Gia detto delle imprese compiute da Villapiana e dall'Alba Docilia, va sottolineata la buona gara del Cinque Stelle a Pallare (2-3) e il successo (4-3) dell'Alpicellese sull'Altare 80, al termine di una gara [illegible] divertente. Ora il team varazzino ha risalito parecchie posizioni in classifica.

Ultima giornata — Il Pallare che pare ha battuto il Cinque Stelle, domenica prossima riposerà, per cui è tagliato fuori sono solo dalla lotta per il primato, [illegible] anche da un eventuale ripescaggio, [illegible] forse toccherà alla seconda classificata. Tutte e tre le altre contendenti saranno in trasferta per l'ultima fatica.

Il Cosseria ha il compito più gravoso, al Santuario con la Letimbro; E' più facile, sulla carta, l'impegno del Dego 81 (sul terreno dell'Altare 80) e del Fornaci [illegible] Varazze [illegible] Cinque [illegible] Ma due ineguilici pesa il distacco: un punto per i deghesi, due per i savonesi. Per il [illegible] serie, a [illegible] guardare, il [illegible]

r. bg.

Risultati penultima giornata — Villapiana-Dego 81 1-1; Pallare-Cinque Stelle 3-2; Fornaci-Alba Docilia 1-1; Alpicellese-Altare 80 4-3; Cosseria-Il Nuraghe 2-0; Ferrania-Letimbro 3-1. Riposava Pianese

Classifica: Cosseria p. 32; Dego 81 e Pallare 32; Fornaci 31; Ferrania 27; Il Nuraghe e Letimbro 24; Alpicellese 18; Cinque Stelle 18; Alba Docilia 17; Villapiana 16; Altare 80 16; Pianese 12.

Prossimo turno (ultima giornata): Cinque Stelle-Fornaci; Altare 80-Dego 81; Letimbro-Cosseria; Pianese-Villapiana; Il Nuraghe-Alpicellese; Alba Docilia-Ferrania. Riposa Pallare.

Tre centauri [illegible] sono qualificati per il campionato continentale della specialità «enduro»

Il moto club Sanremo conquista l'Europa?

Sono Pierfranco Muraglia, Maurizio [illegible] Carli e Roberto Vernassa - Sfortunati nella prima [illegible] svoltasi in Francia

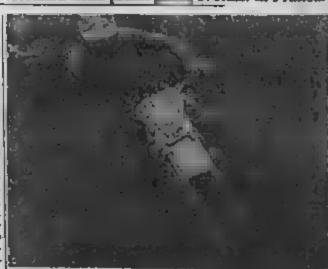
SANREMO — Senza troppa fortuna il primo impatto con l'Europa per [illegible] centauri sanremesi, Pier Franco Muraglia, Maurizio De [illegible] e Roberto Vernassa, tutti [illegible] club Sanremo. Nella prima prova del campionato continentale «enduro», svoltasi a Mazan in Francia, hanno vuto i loro guai.

Muraglia, [illegible] dei favoriti [illegible] vigilia nella classe [illegible] vittima di una caduta nella prima prova, [illegible] giunto [illegible] k.o. nella [illegible] dalla perdita [illegible] rupta; De Carli ha avuto noie all'impianto elettrico dopo aver fatto registrare [illegible] quarto miglior tempo nella seconda prova della 125 cc; Vernassa, addirittura, [illegible] cc, ha dovuto abbandonare la gara per una contusione rimediata [illegible] scontro [illegible] altro concorrente. «Certamente ci riscatteremo domenica [illegible] Spagna nella seconda prova del campionato europeo», [illegible] commentato Muraglia.

La presenza [illegible] tre [illegible] mesi [illegible] europei è la conferma, comunque, [illegible] splendida stagione agonistica del club matuziano. I suoi piloti hanno disputato da protagonisti le prove di campionato italiano portando il Sanremo ai vertici [illegible] nazionali (il [illegible] è [illegible] nella classifica per club).

Nelle prove dell'isola d'Elba, naturalmente in quella di Sanremo dove gareggiavano sulle strade di [illegible] di Bergamo, Piacenza, Firenze [illegible] club nelle varie tappe [illegible] campionato «enduro», raramente hanno fatto da comprimari. «Il nostro bilancio in questi primi mesi del [illegible] è largamente positivo» dicono i dirigenti nella sede del club in via Fiume.

Il protagonista è stato praticamente Pier Franco Muraglia, «Chicco» per i tifosi, dominatore [illegible] campionato italiano classe 80 cc. Considerato [illegible] molti, all'inizio della stagione, in fase calante, Muraglia ha smentito tutti. Un altro rientro agonistico felice è stato quello di Roberto Vernassa, dopo la lunga interruzione [illegible] servizio militare.

b. sn.

Un corridore del motoclub Sanremo durante una gara (Tel. Gatti)

I risultati della gara nazionale svoltasi a Sassello

Sidecarcross, che brivido

SASSELLO — Un'eccezionale cornice di pubblico ha fatto da contorno allo spettacolo offerto domenica scorsa lungo la pista «Giardinetti di Monte Gippon», classe 1000 centimetri cubici, organizzata dal Moto Club Sassello.

Era in palio il 5° Trofeo Tipografia Corti, 3ª prova ufficiale di campionato italiano della specialità. Al via c'erano 26 equipaggi, con tutti i più forti specialisti italiani impegnati a conquistare punti per la classifica tricolore.

Al termine delle due batterie, ha vinto la coppia Oras-Gamba, del MC Alessandria, su Ducati. Secondi i Palra-Lami del MC Orvason, su Norton. Terzi si sono piazzati Lasagna-Panelli del MC Gubbio su Ducati; quarti Galbiati-Lerda (MC Schianno) su Yamaha; quinti Poscolera-Fortuna (MC Cornedo) su Norton.

La gara dei «mostri» da 1000 centimetri cubici è stata entusias[illegible] combattutissima, [illegible] hanno conferito [illegible] pathos anche alcune cadute (del resto frequentissime in questa specialità), che per fortuna si sono sempre risolte senza [illegible] per gli atleti.

Oltre la prova tricolore di sidecarcross, il MC Sassello ha anche allestito una competizione di motocross «cadetti», riservata alla classe 250 cc e valevole come prova di campionato regionale di categoria.

Si è imposto in questa gara un pietrese, Gian Luca Brancaleoni, del MC Val Maremola, su Ktm, davanti ad Adriano Cappello del MC Pra su Suzuki. Il terzo posto è andato a Paolo Fogli del MC Zena su Maico; quarto un sanremese, Giuseppe Verda del MC S[illegible] su Puch; quinto Giovanni Casarino, che ha completato il successo del MC Val Maremola, gareggiando su Maico.

r. bg.

Pallamano: gran pubblico al «Maffi» di Bordighera

L'ABC Bordighera ha chiuso la sua stagione con due retrocessioni, ma la pallamano bordigotta ha dimostrato di poter comunque sempre contare su un pubblico attivo in Liguria. Lo ha confermato la settima edizione del «Memorial Maffi», tornei internazionali organizzati appunto dall'ABC. Sul campo del Giardini Lowe, nei due giorni del torneo, il pubblico [illegible] il [illegible] [illegible] ha seguito con interesse le gare di giovanile campioni di pallamano di livello superiore a quello a [illegible] abituato.

Il «Memorial Maffi» 82, vero'era nel pronostici, è andato agli jugoslavi del Varaždin, squadra che disputa il campionato di serie B nel suo Paese, che si è dimostrata di gran lunga la più forte del lotto: in finale gli jugoslavi hanno battuto i tedeschi occidentali del Weinsberg per 28-24 confermando la loro tradizione nel torneo. Al terzo posto i francesi del Battement Nizza che hanno vinto il derby cittadino contro l'altra compagine nizzarda, il N.U.C., per 21-20.

Buono come malinconicamente la fila, nella finale per il 5° posto, l'ABC Bordighera e il San Camillo Imperia. Hanno vinto i bordigotti per 28-18 ma senza troppa gloria visto che il San Camillo si è presentato privo non solo dell'assi, loresillano David Sugar (che probabilmente non giocherà più nel club imperiese), ma anche di alcuni dei suoi titolari più rappresentativi come Stanco e Lercari.

Franco Fiori, l'allenatore dell'ABC, ha annunciato che lascerà Pincarico. «Sono stanco», ha detto. «Ma c'è chi spera di farlo recedere dai suoi propositi. Fiori non vuole passare l'amarezza della stagione, che sottolinea le delusioni, ritornerà sui suoi passi. Se no riporterà in agosto.

b. sn.

La società ha vinto a Varazze il campionato regionale

Ventimiglia vince pattinando

VARAZZE — L'Arci Uisp Rotellistico Ventimigliese ha vinto domenica a Varazze il campionato regionale di pattinaggio a rotelle su strada. La società di confine, con 344 punti, ha superato il Circolo Rotellistico Genovese (secondo con [illegible] punti), lo Sterro Pra Savona, la Ceparanese e il S. Camillo Imperia.

La competizione, organizzata dalla Polisportiva S. Nicolò di Varazze sulle strade del levante cittadino, ha visto in gara centinaia di atleti di tutte le categorie.

Nel seniores, dominio genovese, con Maurizio Zilli in campo maschile e Barbara Albertini in quello femminile. Negli juniores, vittoria per Enrico Zilli (Pattinatori Genova), mentre nelle pari età si è imposta la ventimigliese Agata Licata. La categoria allievi ha visto i successi di Mario Bisi (Genovese) e Michela Rainisio (S. Camillo Imperia).

Ancora Genova in vetta tra gli esordienti: nei maschi si è imposto Massimo Bulgarella, nelle femmine Luciana Mu[illegible]

santo. La maggiore soddisfazione per il pattinaggio savonese è venuta dalle allievi di Federica Polletti dello Sterro Pra. Nei pari età maschi ha vinto un ventimigliese, Giuseppe Magliano.

Sabrina Boni ha fatto sua la gara delle «ragazze» con i colori della Ceparanese.

Tra gli atleti di casa nostra, piazzamenti di rilievo per i savonese dello Sterro: Giuseppe Colletti, l'imperiese Mara Zanchi (S. Camillo), e tutti i ventimigliesi che, con le loro prove, hanno portato il titolo al loro circolo: Loredana Lofaso, Gianluca Vinci, Giuseppe Magliano, Silvia Aloe, Silvia e Olga Vicenzi, Paola Ghisalberti e Massimo Pisco.

r. bg.

Ancora campione il postino

VENTIMIGLIA — In occasione dei campionati ciclistici organizzati dal Dopolavoro Centrale del Postelegrafonici, svoltisi nei giorni scorsi a Bologna, il «postino volante» ventimigliese Giuseppe La Pini, di 31 anni, ha conquistato per il terzo anno consecutivo la maglia tricolore nella categoria gentleman.

9/ VIAGGIO TRA [illegible] MALI DEGLI ENTI LIRICI ITALIANI: NAPOLI

Il San Carlo lancia l'ultima sfida per tornare nel cuore dell'Europa

Sovrintendente è, da un mese, Francesco Canessa - Giornalista, critico musicale - Senza tessera di partito, è stato indicato dalla democrazia cristiana - Direttore artistico è, da due mesi, [illegible] De Simone, regista e autore teatrale, musicista - Vicino al partito comunista, è stato proposto dai socialisti -, Direttore stabile è Massimo Pradella, partito comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — I guai sono guai dappertutto, ma in questa città sono più clamorosi, più tormentati. Dicono Canessa e De Simone: *«Come Napoli esaspera tutti i difetti italiani, il Teatro San Carlo è il caso più esasperato della disfunzione dei meccanismi degli Enti lirici italiani»*.

Francesco Canessa è il neo sovrintendente, che il Consiglio comunale ha designato con 56 voti a favore e sei astenuti su [illegible] votanti. La scelta del direttore artistico Roberto De Simone è stata unanime, e così quella del direttore [illegible] dell'orchestra, Massimo Pradella, per molti [illegible] direttore della «Scarlatti». Una volta tanto, scelte tecniche invece che politiche, e insieme una [illegible] svolta, nel senso del rinnovamento, per riportare il prestigioso e vecchio San Carlo alla sua grande tradizione.

Dire vecchio e prestigioso è esatto. Il San Carlo è il più [illegible] [illegible] europeo. Il Convent Garden, di Londra, ha cinque anni di più ma, distrutto da un incendio, fu ricostruito altrove e diverso. Bruciò anche il San Carlo, ma lo rifecero [illegible] e dov'era. Per lungo tempo ha goduto un primato incontrastato nel mondo, è un teatro che ha alle spalle un patrimonio musicale enorme. Dice Canessa: *«Mi emoziona pensare che il mio palco di sovrintendente è stato il palco di Donizetti, per diciotto anni direttore artistico del San [illegible] e prima di Donizetti c'era [illegible] Rossini per otto anni»*.

[illegible] Canessa, critico musicale del *Mattino*, è stato promotore di importanti iniziative come la Settimana [illegible] di Villa Pignatelli. [illegible] ha [illegible] internazionale. [illegible] di essere in una posizione difficile perché, avendo fatto il critico fino a ieri, non è [illegible] stato tenero con il San Carlo. Ora la gente dice: *«Lui criticava, vediamo adesso che cosa sa fare»*.

Da fare c'è molto. In pratica, sono dieci anni che questo teatro non ha un'amministrazione ordinaria. Dopo lo sfaldamento della gestione di Pasquale Di Costanzo, a una prima gestione commissariale durata tre anni, seguì la sovrintendenza di Palvo, che non riuscì [illegible] a fare il direttore artistico perché i partiti politici non si mettevano d'accordo. [illegible] tornò il commissario, per quasi [illegible] tre anni. Il teatro soffre le conseguenze di questa mancanza di potere e di politica culturale.

Perché Canessa ha [illegible] lo un posto tanto scomodo e rischioso? *«Bisogna fare qualcosa per questa città. Non possiamo più [illegible] così, [illegible] scettico e disincantato che sta a vedere che cosa succede. Chi può fare qualcosa, deve scendere in campo operativamente, sennò questa città [illegible] si risolleverà mai più. [illegible] la prima [illegible] avverto che, da parte di tutte le forze politiche, c'è la volontà comune di rilanciare questo Teatro»*.

L'Ente lirico napoletano ha [illegible] dipendenti. La sovvenzione statale è stata, l'anno scorso, di 11 miliardi 850 milioni (soltanto otto miliardi arrivati in agosto). I debiti con le banche, e gli interessi passivi sono [illegible] miliardi e [illegible] Il San [illegible] [illegible] quasi tutti i grossi teatri, c'è il problema dell'orchestra. Professori sono andati in pensione, [illegible] i concorsi non [illegible] riusciti a sostituirli in modo degno. L'orchestra è piena di stranieri, di aggiunti e di pensionati che ritornano a suonare.

Quale il programma del nuovo sovrintendente? *«Anzitutto un provvedimento tampone, per [illegible] la stagione. L'obiettivo a lungo termine è reinserire il San Carlo in un certo giro internazionale dal quale purtroppo è uscito. Ci vuole molto tempo, ma bisogna farlo. Nel 1987 il San Carlo compie 250 anni. Per quella data, che coincide con la fine [illegible] [illegible] mandato, spero di portare il teatro a celebrare l'anniversario in modo degno della sua storia»*.

Comunque, per Canessa l'obiettivo principale è *«fare in modo che la città ami il suo teatro. I napoletani non amano il [illegible] Carlo come i milanesi amano la Scala; il teatro d'opera è ancora considerato [illegible] troppi un fatto privilegiato di talune classi»*.

Del direttore artistico (*«Tra [illegible] [illegible] c'è sempre stata [illegible] grande amicizia»*) dice: *«Dopo Eduardo De Filippo, De Simone è la più grossa personalità [illegible] teatro che Napoli abbia espresso. E viene da studi musicali colti»*.

Roberto De Simone è uno che non lavora mai meno di quindici ore al giorno. Regista e autore di teatro, musicista, attore e capocomico, protagonista assoluto della nuova drammaturgia napoletana. E adesso anche direttore artistico del [illegible] Carlo per *«fare quello che mi è possibile, [illegible] contribuire alla rinascita di questo Teatro, che [illegible] ancora un [illegible] fascino in [illegible] Europa»*.

Il suo programma. *«Badare con particolare attenzione alle strutture del Teatro. Tutto funziona in un [illegible] quando le strutture tecniche funzionano»*. Soltanto quando si hanno delle buone basi si possono poi ipotizzare delle [illegible] tendenti a fare del San Carlo un punto di riferimento della cultura napoletana.

L'uomo offre le massime garanzie. Dopo la sua nomina a direttore artistico, il [illegible] -daco Di Donato ha detto: *«Il San Carlo può tornare [illegible] [illegible] il faro della vita artistica e del rinascimento culturale di Napoli»*. C'è molta fiducia, e si [illegible] che se non riusciranno Canessa - De Simone - Pradella, tanto vale chiudere

Luciano Curino

Pianista Richter due concerti a Milano e Torino

MILANO — Il grande pianista Sviatoslav Richter suonerà alla Scala in un unico concerto per Milano, il 15 giugno alle 20,30.

Il 16 Richter [illegible] al Regio di Torino.

L'estate a Roma

Abbado tra giovani orchestre e Burton

ROMA — Per quindici giorni, dal 29 luglio all'11 agosto, i più suggestivi «spazi» di Roma ospiteranno concerti di orchestre sinfoniche, cori, gruppi da camera e jazzistici, e spettacoli di danza.

Protagonisti di questa kermesse saranno i milleduecento giovani artisti, provenienti da tutto il mondo, che parteciperanno al XIV Festival internazionale delle [illegible] giovanili.

Sono programmate serate di gala, tra le quali la più attesa è quella del 5 agosto, in cui nella chiesa della Minerva il maestro Claudio [illegible] dirigerà un concerto dell'European Community Youth Orchestra.

Fra gli ospiti di questa imponente manifestazione è atteso anche l'attore Richard Burton che dovrebbe recitare alcuni brani dell'*Enrico V* di Shakespeare.

Dal Tenda di Torino cominciata la [illegible] prima tournée dell'82

Vecchioni: «Canto il cinema perché siamo tutti attori»

TORINO — *Due lauree — in filosofia e in lettere antiche alla Università Cattolica di Milano — insegnante «di ruolo» al ginnasio, il prof. Roberto Vecchioni si è esibito ieri sera in un concerto a Torino. La prima [illegible] pubblica dell'anno, prima tappa di una tournée che lo porterà nelle maggiori città italiane.* «Ed è anche la prima volta che canto [illegible] al pubblico le [illegible] nuove del mio [illegible] disco», *confessa.*

Hollywood, Hollywood, *il suo ultimo Lp, è nato in un momento felice, pieno di voglia di vivere, di inventare, di andare [illegible]». Il disco è ai primi posti delle hit-parade,* [illegible] cosa che [illegible] mi [illegible] -tava da quattro anni», *le vendite sono più che soddisfacenti, Vecchioni, tutto nuovo senza la folta barba [illegible] che gli nascondeva metà del viso, è soddisfatto.*

Vecchioni è [illegible] senza barba

«Il [illegible] fa sempre piacere, [illegible] in questo caso il piacere è doppio. Io le canzoni [illegible] le scrivo su ordinazione ma per raccontare quello che sento. Questo disco, perciò, l'ho [illegible] perché avevo delle cose da dire. E' stato un lavoro lungo: sette mesi di gestazione, quasi [illegible] per la nascita di un uomo», *conclude sorridendo.*

[illegible] [illegible] del [illegible] c'è dell'ottimismo, la voglia di *affrontare il mondo positivamente, sia pure partendo da una nostalgia affettuosa per un mondo rappresentato dai* [illegible]*chi films, per un cinema che non c'è più.* «Ma un cinema che ci appartiene, che fa parte della memoria di tutti, delle nostre esperienze, [illegible] [illegible] educazione sentimentale. Amo molto il cinema, lo amo da sempre — *confessa il cantautore* — perché in fondo i films sono momenti di vita passata, visti con un sorriso, come le vecchie foto di un album di famiglia».

Secondo Vecchioni «la stessa vita [illegible] è altro che un film di cui siamo registi e comparse. E' anche il migliore dei film possibili».

La prima parte del suo nuovo spettacolo — uno spettacolo lunghissimo perché, confida Vecchioni, «io [illegible] [illegible] ciare ma non mi riesce mai di finire» *— si rifà tutta alle canzoni di* Hollywood, Hollywood *e una scarna, essenziale [illegible] nografia (alle sagome di personaggi che ballano il tip-tap in cui i cinefili potranno riconoscere [illegible] esitazione Ginger Rogers e Fred Astaire), richiama alla memoria degli spettatori le vecchie pellicole degli Anni 30. Il [illegible] silenzioso di Samarcanda ha abbandonato la tristezza e ritrovato il gusto di vivere. [illegible] [illegible] rare?*

«Io [illegible] [illegible] pessimista — *dice* — probabilmente sono molto più divertente [illegible] insegnante che come musicista. Questo disco è nato in un [illegible] [illegible] felice, ma rispecchia anche la mia natura».

Anni fa Vecchioni fu coinvolto in una faccenda di droga. Una storia assurda, brutta. Un'esperienza amara. «Ma costruttiva — [illegible] —. All'inizio mi [illegible] sentito per un attimo isolato. [illegible] ho scoperto i veri amici».

In che modo? «E' stato semplice: in quel periodo ho ricevuto [illegible] telegrammi. Troppi, forse. Li ho divisi in due mucchi. In uno, quelli che mi hanno scritto subito, al momento dell'arresto, quando venivo indicato come un ignobile spacciatore, nell'altro quelli che si sono fatti vivi dopo, quando l'accusa è stata ritratta. Facile capire in che mucchio stavano gli [illegible] veri».

f. for.

A [illegible] «Ain't Misbehavin», gran successo di Broadway

Nel musical su Fats Waller rinasce Harlem degli Anni 30

[illegible] — *La leggenda di Harlem degli Anni Trenta e dei templi jazz del ghetto nero come il «Cotton Club» o il «Savoy Ballroom», in cui Fats Waller passava le notti a suonare e inventare canzoni, è stata portata in scena nel musical* Ain't misbehavin, *il più grande successo degli ultimi anni a Broadway, presentato lunedì sera nel quadro [illegible] rassegna internazionale dello spettacolo «Milano aperta».*

Ain't misbehavin *prende il titolo, [illegible] è nella tradizione del musical, da una delle canzoni dello spettacolo ed è dedicato a Fats Waller, il musicista di colore noto per essere stato uno dei creatori del genere «swing», scomparso nel [illegible] per una polmonite dopo avere scritto più di 500 canzoni, molte delle quali si sono perse o [illegible] [illegible] mai state incise.*

Una scena del [illegible] negro che si rappresenta al Lirico

Lo spettacolo è arrivato in Europa quattro anni dopo il clamoroso successo avuto a New York: andato in [illegible] a Broadway nel maggio '78, dopo una stagione «off» al «Manhattan Theatre», ha ricevuto numerosi premi, tra i quali il «Tony Award», l'Oscar del teatro americano.

Le canzoni di Fats Waller sono state usate dal regista Richard Maltby jr. per creare una trama di situazioni spensierate e desolanti. La New York degli Anni Trenta, gli scantinati fumosi di Lenox Avenue dove si tirava mattina suonando jazz, una Harlem quasi immaginaria [illegible] in due ore di spettacolo senza pause, sostenuto dalla simpatia e dal mestiere degli interpreti. Evan Bell, David Cameron, [illegible] Heaven, Michele McCain e Adrienne West, insieme al pianista John McMinn e [illegible] «band» di sei musicisti, sono riusciti a superare la difficoltà della versione originale dei testi del musical, ballando e cantando senza sosta nella canicola del Teatro Lirico, trascinando alla fine il pubblico.

La presenza di [illegible] Waller, l'atmosfera delle sue canzoni si avvertono per tutto lo spettacolo, ma il momento di maggiore intensità si raggiunge verso la fine del secondo tempo, quando i cinque interpreti, fermati i duetti e le danze, intonano insieme la famosa canzone Black and blue.

m. f.

Una retrospettiva di film e oggi un premio in Campidoglio

[illegible] festeggia Billy [illegible] il [illegible] dei sorrisi crudeli

ROMA — Si festeggia Garibaldi al Gianicolo, sta per arrivare Reagan, Pertini andrà [illegible] a Cinecittà per celebrare il cinema italiano, è appena finita la rassegna non [illegible] segnata dal cinema e la pace: mancava solo una bella festa per Billy Wilder [illegible] presenza dell'autore e premiazione oggi in Campidoglio, cui seguirà un pranzo nei giardini di Villa Caffarelli.

In quest'atmosfera l'idea di portare Billy Wilder a Roma dopo gli onori ricevuti a Cannes sembra un soggetto per un film di Billy Wilder. Ci vorrebbe una signora [illegible] che al culmine della premiazione abbraccia Wilder e si scopre che è Gloria Swanson o Greta Garbo, affittate per l'opportuna [illegible] [illegible] [illegible] promotori, il Cineclub *Officina* e la rivista *Filmcritica*. Ma anche fuori del [illegible] [illegible] wilderiano l'idea è buonissima: dieci giorni di retrospettiva (perfino i film [illegible] Wilder [illegible] partecipò [illegible] come sceneggiatore) e un convegno, sabato e domenica, [illegible] la presenza dell'autore in vesti [illegible] frivole che a Villa Caffarelli.

Wilder (76 anni) è di quegli [illegible] che sembrano fatti apposta [illegible] mettere [illegible] vecchia critica e [illegible] [illegible]ca: non deve essere riscoperto, [illegible] deve [illegible] imposto, non deve essere rivalutato. Il convegno serve a fare i conti con l'anima [illegible] dell'autore e decidere magari l'impossibile, se è preferibile il Wilder drammatico o il Wilder di [illegible]edia. Preferiranno tutti e due. Sono passati oltre vent'anni dalla prima monografia italiana sul regista, scritta da Oreste del Buono; e la devozione al maestro si è stabilizzata nel bisogno filologico, nell'esigenza di un recupero ordinato e ragionato.

Nell'elenco dei film della manifestazione [illegible] figura l'opera d'esordio *Amore che* [illegible] (1933) e l'opera più recente, quel *Buddy Buddy* [illegible] Matthau e Lemmon [illegible] testimonia l'affezione del regista ai suoi attori, ai suoi temi, anche al [illegible] sceneggiatore, I.A.L. Diamond. Il primo film girato a Parigi sulla [illegible] dell'esilio dalla Germania, l'ultimo serenamente copiato da una commedia di Verber già portata sullo schermo.

[illegible] di diventare tutto wilderiano per[illegible] possiede la mano mitteleuropea, è [illegible] dei talenti della linea Berlino-Vienna-Hollywood e apposta fanno cadere accanto al suo nome quello di Lubitsch, re della commedia. Ma insomma, Wilder è commediante dal [illegible] mo berlinese e drammatico dal [illegible] hollywoodiano o è drammatico in quanto [illegible] mediante hollywoodiano? Altro quesito per gli spettatori e i critici della manifestazione romana al cinema [illegible] due. Noi, se dovessimo scegliere tra gli stili-Wilder, prenderemmo le occasioni in cui risata e crudeltà si sono date la mano come in *Prima pagina*.

Ma certo il film felicio della retrospettiva sarà *A qualcuno piace caldo* (1959) in cui ci sono proprio tutti, [illegible] [illegible] e Lemmon, Curtis e George Raft, O'Brien e Joe E. Brown coniatore della frase incancellabile (detta a una «donna» che si confessa uomo): *«Nessuno è perfetto»*. Oppure, a seconda degli umori, l'altro film felicio per studiosi un [illegible] malinconici, *Viale del tramonto* (1950) in cui di [illegible] ci [illegible] tutti, la Swanson e William Holden, Erich von Stroheim, Cecil B. De Mille e Buster Keaton.

[illegible] [illegible] di Marilyn Monroe: *«Il [illegible] charme* [illegible] *i suoi* [illegible] *piedi sinistri»*. Anche per dire come camminava in quel cinema che solo lui sapeva render facile.

s. r.

LA TELEVISIONE — di Ugo [illegible]

La guerra, [illegible] e la morte tra le [illegible] Langa

La cosa più bella del [illegible] per tv *Una questione privata* dal racconto di Beppe Fenoglio, in onda stasera sulla [illegible] 2, è lo sfondo; il paesaggio, la cornice naturale.

Le riprese sono state fatte nelle Langhe e il quadro che ne è venuto fuori è [illegible] [illegible] più suggestivi: colline a perdita d'occhio, crinali con poche case aggruppate che emergono dalla foschia come isole, [illegible] spazi [illegible] di vallate e di forre, geometrici riquadri di prati, alberi dai rami spogli che spariscono nella nebbia, cespugli lucidi di pioggia, sentieri fangosi che tagliano i dossi.

E poi le strade acciottolate dei paesi, i porticati, le vie deserte, le ville dei «signori» sulla sommità [illegible] [illegible] [illegible] il giardino pensile e il [illegible] tra le cui sbarre guardare e immaginare [illegible] la porta chiusa. [illegible] le persiane [illegible] la fuga delle stanze silenziose e spoglie piene soltanto di ricordi, di echi di risate, di parole sussurrate, di musica di pianoforte.... Più sotto, l'osteria con i vecchi avvolti nel mantello, immobili attorno al tavolo, le specchiere alle pareti, gli scaffali ingombri di bottiglie.

Tutto questo il regista Alessandro Cane è riuscito a coglierlo bene e a riportarlo senza sforzo all'epoca del racconto, al 1944. E così il paesaggio diventa uno dei protagonisti, se non il protagonista più autorevole e affascinante. Il che è importante perché risponde ad una componente essenziale del romanzo e ad una precisa visione di Fenoglio.

Nelle splendide pagine c'è, com'è noto, assurda e lucida, tenera e straziante, una storia d'amore ovvero di gelosia postuma calata nel clima della guerra partigiana: mentre si assalta, si ammazza, si fucila, si soffre la fame, Milton ha un solo pensiero, ritrovare l'amico Giorgio e fargli dire di quale grado di intimità siano stati i suoi rapporti con Fulvia, la bella di Torino amata nell'estate. E' un tipo di passione e di comportamento molto giovanile, [illegible] adolescenziale che [illegible] eventi trasformeranno in uomo. E anche quello [illegible] [illegible] attorno è visto con l'occhio del [illegible] coinvolto [illegible] [illegible] crudele e straordinaria avventura: e perciò le Langhe assumono la dimensione epica e [illegible] di un mondo sognato, reale e irreale, quasi un paesaggio [illegible] West.

E qui il film funziona, e non è poco. Ricordo nel '65 la riduzione teatrale che ne aveva fatto il regista Sartarelli; spettacolo egregio, ma gli [illegible] proprio la collina con le case sparse e l'odore della terra [illegible] la pioggia. [illegible] c'è. Purtroppo il discorso è [illegible] [illegible] tieto per quello che riguarda l'interpretazione.

Di recente Cane ne «Il giovane dottor Freud» ha lavorato sugli attori in [illegible] eccellente. Stavolta l'operazione non è andata nello [illegible] modo: salvo qualche sprazzo, gli interpreti nell'insieme risultano di poco peso, di modesta incisività e credibilità, e soprattutto il protagonista, per quanto volonteroso, è impari al difficile compito perché troppo acerbo e anche perché fisicamente [illegible] adatto al ruolo. Altro problema non risolto, quello del linguaggio, con un italiano privo di qualsiasi [illegible] dialettale e pronunciato in maniera affettata da personaggi di [illegible]tigiani ex operai e contadini.

Peccato, il film poteva essere notevole, [illegible] lo è soltanto a metà: ma riscatta comunque una sincera [illegible] all'opera di Fenoglio, adesione che si traduce, al di là degli squilibri, in una resa [illegible] e appassionata dello spirito del racconto.

Romy Schneider Oggi funerali

PARIGI — I funerali dell'attrice Romy Schneider saranno celebrati stamane, in forma strettamente privata, nel piccolo villaggio di Boissy-Sans-Avoir, alla periferia occidentale di Parigi.

Alla cerimonia, che avrà luogo nella antica chiesa del villaggio, parteciperanno solo i familiari e un gruppo di amici di famiglia.

FILM ALLE TV

De Sica e il suo garibaldino

[illegible]baldi e la rete 3. *In omaggio all'eroe dei due mondi —* [illegible] *il 2 giugno di cent'anni fa —* [illegible] [illegible] *questa* [illegible] *il ciclo di fantascienza e al suo posto viene trasmesso uno dei primi film realizzati da De* [illegible] *nel 1942,* Un garibaldino al [illegible] *con Leonardo Cortese, Maria Mercader,* [illegible] *Del Poggio. Erano gli anni in cui De Sica — che già l'anno dopo inizia la collaborazione* [illegible] *Zavattini («I bambini ci guardano») — girava, seguendo la lezione di Camerini, commedie leggere e brillanti di cui alcune, come «Teresa Venerdì», ricche di autentico umorismo.*

Il film di stasera è una romantica e patetica fiaba ambientata durante la spedizione dei Mille: un giovane garibaldino [illegible] *si rifugia nel giardino di un collegio-convento e qui viene soccorso da due graziose, nobili educande, che, assieme, si prendono una cotta, lui ricambia l'amore della più grande, e tutte e due lo curano e lo tengono in custodia; più tardi il giovanotto rischia di cadere nelle mani dei borbonici che gli danno la caccia, ma arrivano a salvarlo i garibaldini capitanati da un baldo De Sica nei panni di Nino Bixio.*

Italia 1, ancora un [illegible] *regista alle prime esperienze: di Mauro Bolognini — di cui si è appena vista «La storia vera della Signora delle camelie» — va in onda* Gli innamorati *(1956) con A[illegible] Lualdi, Franco Interlenghi,* [illegible] *Mondani.*

La tournée comincia stasera nello stadio di Rotterdam

I [illegible] a [illegible] il 19 e 20 luglio (se la giunta [illegible] [illegible] sì)

Facsimile del biglietto per il concerto dell'11 luglio a Torino

FIRENZE — I Rolling Stones dovrebbero cantare a Firenze il 19 e il 20 luglio. Le due date sono state decise da Bill Graham, impresario del celebre gruppo e da Radiocostafiori, organizzatrice dei concerti fiorentini, ma devono ancora essere approvate dalla giunta comunale che le discuterà nella seduta di domani. In caso di mancato accordo si andrà al Consiglio di martedì.

Sembra che i comunisti siano favorevoli ai concerti; qualche perplessità [illegible] [illegible] [illegible] dai socialisti. Nessuna indecisione, invece, tra i giovani della «base» socialista.

Intanto la tournée comincia stasera da Rotterdam, nello stadio di Feyenoord. Sarà il banco di prova di un giro che durerà 63 giorni e che toccherà l'Inghilterra, la Francia, la Germania Occidentale e l'Italia.

Ad ascoltare stasera la musica e le canzoni che hanno [illegible] [illegible] [illegible] Jagger e i suoi compagni saranno in cinquantamila. I Rolling si esibiranno su un palcoscenico di [illegible] metri.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 24

- 12,30 DSE Consigli agli esportatori (3): Conoscenza dei mercati internazionali (r)
- 13 — Giorno per giorno, rubrica del Tg1
- 14 — Accadde a Lisbona, sceneggiato (3ª p.) (r)
- 14,40 Fiabe... così: Il gigante congelato (2)
- 15 — DSE: Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo, di F. Cimmino, regia di A. Filippini
- 15,30 Tutti per uno, di [illegible] Flavi e D. Lopane
- 16 — Happy circus, con Fonzie nel telefilm Una [illegible] [illegible] meravigliosa
- 17,05 Astroboy, dis. anim. di O. Tezuka
- 17,30 Calciomatto, di Amatucci e Martinelli
- 18 — Subito grande, di Dante Fasciolo e Giovanna Paolini
- 18,20 I problemi del sig. Rossi, il settimanale economico della famiglia italiana. Di Luisa Rivelli
- 18,50 Colorado: Il delitto (1), regia di Harry Falk
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- [illegible] Kojak: Il figlioccio, con Telly Savalas
- 21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza di Piero Angela
- 22,10 Tribuna del referendum: dibattito pci - partito radicale - svp - pdup
- 22,50 Mercoledì sport: Chianciano: Pugilato: Cavina - Kepman, titolo [illegible] medio massimi - Torino: Atletica leggera, meeting internazionale

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,10

- 10,15 Per Roma, Palermo e zone collegate Programma cinematografico
- 12,30 Meridiana: Lezione in cucina
- 13,30 DSE: Virgilio «Il savio gentil che tutto seppe»
- 14 - 16,50 Il pomeriggio al Giro - Nel corso del programma: Frate indovino e L'opinione, di Guglielmo Zucconi - La tappa in parole e musica - Finestra sul Giro: I primi 100 chilometri
- 14,30 [illegible] Go[illegible] [illegible] nemici
- 14,50 [illegible]ovip, giocogara in bicicletta
- 15,20 Eurovisione da Monte Campione: 65° Giro d'Italia, 18ª tappa: Piamborno - Monte Campione
- 16,10 Dedicato al vincitore - Ci sono stato anch'io - Un... giro in cucina - La tappa di domani
- 16,50 Buonasera con... Mondiali!, [illegible] [illegible] Bonaccorti e José Altafini
- 17,50 Tg2 Sportsera - Dal Parlamento
- 18,05 L'uovo mondo nello spazio, varietà per ragazzi
- 18,50 Cuore e batticuore: Jonathan Hart jr., telefilm
- 20,40 Una questione privata, di Beppe Fenoglio, regia di Alessandro Cane, con Gianni Corbellini, Fausto Lombardi, Dario Michelini, Giuseppe Chierici
- 22,10 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke (9): Uscita dalla preistoria
- 22,40 Jimmy Cliff al Ritz Club
- 23,30 DSE: Il mestiere di genitore

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

- 10,15 - 11,45 Per Roma e Palermo e zone collegate Programma cinematografico
- 17 — Ciclismo, giro degli Abruzzi
- 17,25 - 18,30 Invito: Concertone: [illegible] e [illegible] giere
- 18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19,35 Quarto potere: Il mestiere di giornalista, a cura di [illegible] Sinigaglia (8): Il cronista, con Vittorio Roidi e Giuseppe Sottile
- 20,50 DSE: Il problema dell'energia (3), di M. Finamore
- 20,40 Un garibaldino al convento (1942), film di Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese
- 22,40 DSE: Medicina '81: Medicina generale e lavoratori a rischio (r)

Del Poggio nel «Garibaldino al convento», tv tre, 20,40 - La Goddard nel film a Montecarlo, 20,25

Italia 1

- 12,30 Cartoni animati
- 15 — F.B.I., telefilm
- 16 — Provaci ancora Lenny, telefilm
- 18,30 Bim Bum Bam
- 19,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Il sogno americano, sceneggiato
- 21,30 Gli innamorati, film di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdo, Franco Interlenghi, Gino Cervi
- 23,15 Premundial '82

Canale 5

- 8,30 Buongiorno Italia
- 10 — Aspettando il domani
- 10,30 Il nonno adottivo, film
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 14,45 Cynthia, film con Elizabeth Taylor
- 17 — Cartoni animati
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20,30 Attenti a noi due
- 21,30 Certo certissimo anzi... probabile, film con Claudia Cardinale

Rete quattro

- 13 — Truck Driver, telefilm
- 14 — Dancin' days, [illegible] [illegible] a puntate
- 14,50 Ragazze audaci, film con Shelley Winters e Barry Sullivan
- 16,30 Cartoni animati
- 18,50 Dancin' days
- 19,45 Ciao ciao, cartoni animati
- 20,15 Truck Driver, telefilm
- 21,15 [illegible] privato... anche troppo, film di Carol Reed, con Mia Farrow, Michael Jayston, Topol

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30

- 13,45 Da Parigi, [illegible] torneo internazionale
- 14,55 Ciclismo: Giro d'Italia
- 18,05 Per i ragazzi
- 18,50 Incursione nemica, telefilm
- 19,20 Incontri
- 19,50 Il Regionale
- 20,40 Votazione federale del 6 giugno
- 21,40 Musicalmente, con Mia Martini

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 20,15; 22

- 13,30 Confine aperto
- 18 — In studio con noi
- 18,30 La scuola - L'opera selvaggia: La via verso il mare
- 19 — Musica popolare
- 19,30 In studio con noi
- 20,30 [illegible]
- 22,10 Mercoledì sport: Le reti dei Mondiali di calcio nel 1978 in Argentina - Al termine Confine aperto (replica)

Montecarlo

Telegiornale: 18,55; 22

- 13,45 Da Parigi: Tennis: torneo internazionale di Francia
- 18,35 Shopping
- 18,45 Telemenù
- 19 — [illegible] Marchand, sceneggiato
- 20 — Comico, il più belle gags dei comici italiani
- 20,25 Un sacco d'oro, film con James Stewart, Paulette Goddard
- 22,15 Mondiro, notiziario

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23

- 6,10 - 8,45 La combinazione musicale
- 9,02 - 10,03 Radio anch'io 82
- 11,10 Tuttifrutti
- 11,34 Pane verde
- 12,03 Via Asiago Tenda
- 13,35 Master
- 14,28 Che giorno era quel giorno?
- 15 — Music e musica
- 16 - 16,10 Giro d'Italia: Piamborno - Monte Campione
- 16,30 Il paginone
- 17,30 Master Under 18
- 18 — Microsolco che [illegible]
- 18,30 Globetrotter
- 19,30 Radiouno jazz 82
- 20 — Radiouno spettacolo
- 21 — Pagine operistiche
- 21,25 Italia segreta
- 21,52 La loro vita
- 22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 9 — Figli e amanti, regia di Massimo Scaglione
- 9,32 - 10,13 - 15 - 15,42 [illegible] due 3131
- 11,32 Un'isola da trovare
- 12,48 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track
- 16,32 [illegible]
- 17,32 I fioretti di San Francesco
- 18,45 La carta parlante
- 19,57 Il convegno dei cinque
- 20,40 - 22,50 Non stop sport e musica

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — L'aria in questione
- 17,30 - 19 Spaziotre
- 21,10 Orchestra sinfonica di Chicago
- 22,35 America coast to coast
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

Reazioni spontanee in tutte le fabbriche

Subito in sciopero per la scala mobile

A Novara duemila lavoratori hanno protestato davanti all'Associazione industriali - Manifestazioni a Verbania e Domodossola

NOVARA — La notizia che la Confindustria aveva denunciato l'accordo sulla scala mobile [illegible] rimbalzata poco dopo le 11. Nelle maggiori fabbriche della provincia la reazione è stata spontanea: [illegible] produzione è stata bloccata. Si sono subito organizzate assemblee informative volanti.

Questo alla Montefibre [illegible] Verbania come alla Sant'Andrea [illegible] Novara, alla Falconi o alla Pavesi, al De Agostini. Poi, nel primo pomeriggio, nel capoluogo. [illegible] piazza Duomo si sono dati appuntamento almeno duemila lavoratori [illegible] portavano gli striscioni dei maggiori complessi. [illegible] qui, un corteo si [illegible] mosso [illegible] [illegible] dell'associazione industriali, in [illegible] Cavallotti, dove i lavoratori hanno manifestato vivacemente.

«E' un fatto gravissimo — [illegible] commentato Ferruccio Danini segretario [illegible] Cgil perché viene all'indomani della [illegible] dichiarazione del governatore della Banca d'Italia Ciampi e dopo il rifiuto a riaprire la trattativa sui contratti. A questo punto si configura come uno scontro frontale fra padronato e movimento sindacale. Una decisione grave, maturata nel contesto di un governo sempre più debole, caratterizzato dalle contraddittorietà fra i diversi ministri».

In piazza, con i lavoratori, c'era anche il segretario della federazione comunista Marco Bosio: «In questa decisione, abbastanza irresponsabile, ha congiurato anche l'assenza del governo. [illegible] reazione spontanea dei lavoratori è la prima dimostrazione che la Confindustria ha sbagliato i suoi conti». Il presidio dei lavoratori [illegible] davanti alla [illegible] dell'Assoindustriali [illegible] durato un'ora circa. Poi il corteo si è sciolto [illegible] incidenti anche se i lavoratori intervenuti erano inviperiti.

Dall'Associazione degli In[illegible] novaresi [illegible] venuto questo commento: «La di[illegible] [illegible] produrrà effetti fino al 31 gennaio prossimo. Nel frattempo imprenditori e sindacati hanno otto mesi per discutere [illegible] definire un nuovo accordo per il quale noi siamo disponibili fin da oggi. Con la disdetta gli imprenditori [illegible] propongono di discutere un meccanismo retributivo che, così [illegible] è concepito, non soddisfa nessuno. Perché fa aumentare l'inflazione che è la più ingiusta [illegible] imposte, mortifica il merito e la professionalità dei lavoratori con aumenti uguali per tutti». Intanto per i prossimi giorni si preannunciano altre manifestazioni.

Anche nelle fabbriche dell'Ossola ci sono state reazioni sindacali spontanee all'annuncio [illegible] decisione della Confindustria [illegible] disdettare l'accordo sulla scala mobile. Alla Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico [illegible] della Provincia, sono state subito proclamate due ore di sciopero con assemblea per ogni turno [illegible] lavoro. Astensioni dal lavoro di due ore [illegible] termine [illegible] ciascun turno sono state programmate anche alla «Ceretti» di Pallanzeno [illegible] [illegible] «Tonolli» di Pieve Vergonte. r. s.

Villadossola: il più grande sequestro di droga pesante nella zona

Giovane spacciatore arrestato con settanta grammi di eroina

Il valore [illegible] merce si aggira [illegible] dieci milioni - Da un po' di tempo [illegible] traffico [illegible] stupefacenti si [illegible] spostato [illegible] capoluogo ossolano alle zone periferiche

VILLADOSSOLA — Uno spacciatore di droga, Romeo Vitiello, 2[illegible] anni, è stato arrestato dalla guardia di finanza.

I militari [illegible] speciale nucleo antidroga della tenenza di Domodossola [illegible] hanno bloccato in una zona periferica del centro industriale ossolano: [illegible] al giovane [illegible] stati trovati ben settanta grammi di eroina.

E' [illegible] più grosso sequestro [illegible] droga pesante finora effettuato nella zona.

Sul fatto che l'eroina fosse destinata al mercato locale non sembrano esserci dubbi: il giovane aveva già preparato numerose bustine pronte per la consegna.

Il valore di mercato della merce sequestrata [illegible] aggira sui dieci milioni. Da settanta grammi di eroina si possono infatti ricavare, con opportuni «tagli», centinaia di dosi per il consumo spicciolo.

Da [illegible] po' di tempo, [illegible] inquirenti si erano accorti che il centro del traffico clandestino di stupefacenti si era spostato [illegible] Domodossola a Villadossola. Stavano infatti diventando sempre più numerosi i tossicodipendenti che convergevano verso quest'ultima città.

I finanzieri della tenenza hanno cominciato a tenere d'occhio Vitiello, una vecchia [illegible] del nucleo antidroga. Dopo una serie [illegible] pazienti appostamenti, il piccolo spacciatore è stato colto con le mani nel [illegible]

E' stato interrogato [illegible] vicepretore Renato Poscetti e successivamente rinchiuso nelle carceri di Verbania.

Gli inquirenti lo considerano una pedina di tutto rispetto, ma non di primo piano, nel triste commercio della droga pesante. Intanto proseguono le indagini per arrivare [illegible] chi [illegible] le fila del traffico clandestino.

L'operazione conferma l'impressionante grado di diffusione della droga nell'Alto Novarese. Nei primi cinque mesi di quest'anno, solo i finanzieri della tenenza di Domodossola hanno sequestrato quasi nove chilogrammi [illegible] hashish e oltre un etto di droga pesante.

Gran parte della merce è stata trovata nei treni internazionali in transito da Domodossola ma la quota destinata al mercato locale non è certo trascurabile. a. v.

Romeo Vitiello

Vigevano — L'assessore comunale al Bilancio e alla Programmazione, E[illegible] Giacalone, è il nuovo segretario [illegible] del partito repubblicano. Entra [illegible] posto del dimissionario Giuseppe Becli.

Gozzano — Alla «Bottega di Mastro Giacinto» è stata inaugurata la mostra postuma di Madja Ruperti, morta nell'inverno scorso.

Un ragazzo travolto e ucciso a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Un giovane di 19 anni, Mauro Ponti, operaio, abitante [illegible] Arlò, frazione di Madonna [illegible] [illegible] con la famiglia che gestisce il circolo operaio, [illegible] morto per una distrazione sulla statale 34 del Lago Maggiore, alla periferia della città.

Aveva trascorso qualche [illegible] nella pineta che si estende nei pressi del ponte sul Toce alla [illegible]stra del fiume, un'area verde abitualmente utilizzata per feste popolari. Nell'attraversare l'arteria per portarsi sul lato opposto dove aveva parcheggiato l'auto, non si avvedeva dell'arrivo da Gravellona [illegible] una «127» guidata da Piergiorgio Zanetta da Mergozzo, che non riusciva ad evitare l'investimento.

Proposta per rilanciare i quartieri

Novara tagliata in cinque fette?

In ciascuna delle zone funzionerebbe [illegible] decentramento con un impiegato [illegible] quartiere

NOVARA — La «crisi» [illegible] identità dei Comitati di quartiere novaresi (avvertita già da tempo) [illegible] di conseguenza, [illegible] necessità di ridefinizione del loro ruolo, sono stati i punti-cardine attorno ai quali si è sviluppata la seconda conferenza comunale [illegible] decentramento.

Gli argomenti in discussione [illegible] di grande importanza e [illegible] ha dimostrato la folla che ha gremito la sala dell'Arengo del Broletto. C'erano, assieme ai politici [illegible] agli amministratori comunali, i diret[illegible] interessati e cioè i consiglie[illegible] [illegible] quartiere che [illegible] tempo sollecitano una revisione [illegible] comitati per ottenerne il rilancio.

Nella sua relazione iniziale, subito dopo l'apertura dei lavori [illegible] parte del sindaco Armando Riviera, l'assessore [illegible] Decentramento, Riccardo Squazzini, [illegible] rifatto brevemente la storia [illegible] comitati circoscrizionali nei quali lui stesso è stato uno dei protagonisti.

Dopo la prima apparizione dei comitati spontanei, Squazzini ha ricordato l'entusiasmo delle votazioni del novembre '76 che fecero di Novara la prima città italiana a darsi gli organismi di decentramento. Nel giugno del '78, assieme al rinnovamento del Consiglio comunale si [illegible] anche per rinnovare i Comitati di quartiere, questa volta con quasi tutti i partiti politici impegnati (al [illegible]trario del '76) direttamente.

«Questa novità — ha [illegible] Squazzini — fini col dotare i quartieri di una dirigenza particolarmente sensibile alle decisioni [illegible] partiti e questo fatto, a mio giudizio, [illegible] deluso [illegible] larga fascia dei cittadini non impegnati politicamente [illegible] maniera diretta».

E' questa la ragione dell'attuale crisi? Secondo Riccardo Squazzini può essere uno dei motivi, ma l'assessore al Decentramento è convinto che quella dei quartieri è una «crisi di crescita». «Dopo la prima fase spontanea — [illegible] spiegato — e la seconda, ormai esauri[illegible] [illegible] costituzione organizzata, è [illegible] di aprire la terza fase dei quartieri che consiste nella ricerca del loro ruolo nell'ambito della pubblica amministrazione».

Dopo avere evidenziato la necessità di mettere ordine immediatamente nel settore di «delega delle manutenzioni» con la costituzione di un «ufficio di quartiere» all'interno dell'ufficio tecnico [illegible]munale, e dopo avere affrontato i settori sportivo e culturale («le strutture debbono es[illegible] realmente disponibili per gli abitanti del quartiere»), Squazzini ha prospettato la possibilità [illegible] dividere Novara [illegible] cinque [illegible] operative raggruppanti ciascuna più di un quartiere.

«Con questa suddivisione — *ha spiegato l'assessore* — che [illegible] poi quella delle cinque zone operative previste [illegible] polizia urbana, sarà possibile realizzare un decentramento dei servizi effettivo e organizzato».

Secondo Squazzini in ciascuna di queste cinque zone si potrebbe collocare l'impiegato [illegible] quartiere, l'assistente sociale [illegible] quello domiciliare creando [illegible] punti di «reale decentramento con la possibilità concreta di ulteriore potenziamento». *Allo scopo di integrare l'attività dei Comitati [illegible] quartiere [illegible] quella della civica amministrazione, Riccardo Squazzini ha proposto, oltre agli incontri mensili fra amministratori e rappresentanti dei quartieri, una riunione semestrale [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] tutta [illegible] giunta comunale, [illegible] commissione al decentramento e i presidenti [illegible] quartieri.* [illegible]

Creata [illegible] commissione speciale

Svizzeri e novaresi uniti contro le piene del lago

VERBANIA — I Comuni svizzeri [illegible] Lago Maggiore hanno aderito unanimamente all'iniziativa degli amministratori di Locarno che hanno chiesto al Consiglio [illegible] Stato ticinese [illegible] creazione di una commissione speciale che dovrà esaminare tutte le cause dei frequenti rapidi cambiamenti del livello del lago.

La richiesta [illegible] ad aggiungersi alle altre proposte dopo l'ultima disastrosa piena del lago del settembre scorso. Da parte svizzera già in passato era stata chiesta una diversa regolamentazione delle acque del Verbano, nel tentativo di limitare, almeno, [illegible] allagamenti e le loro conseguenze.

Il [illegible] settembre dell'anno scorso, dopo sei giorni di pioggia, il lago salì sino a toccare i 5,33 metri sopra lo [illegible] idrometrico (m 197,08 sul mare, cioè [illegible] cm in più della piena del 1951, l'anno del Polesine; [illegible] quarta piena per importanza dopo il 1868).

[illegible] appunti critici si accentuarono attorno alle dighe che alla Miorina, a Sud di Sesto Calende, sbarrano il deflusso del lago. Ma va anche subito precisato che le piene maggiori — anche nei secoli passati — avvennero in assenza di queste dighe realizzate [illegible] [illegible] nel 1938. Ora tra le proposte, [illegible] contenere il fenomeno, vi [illegible] quelle [illegible] un abbassamento preventivo di mezzo metro nel livello medio del lago; [illegible] un sistema di osservatori pluviometrici a monte, lungo i perimetri del bacino imbrifero (che è di 6452 chilometri quadrati, contro i 212,16 chilometri [illegible] bacino del lago). a. c.

Uffici inagibili allo scalo [illegible] Verbania

VERBANIA — A tre mesi dall'incendio che ne aveva danneggiato le salette, il piccolo edificio dello scalo della Navigazione Lago Maggiore, a Villa Taranto, non [illegible] [illegible] stato riattivato.

C'è il solito palleggio di competenze per quanto riguarda le opere di ripristino

Stesso discorso per l'Ufficio Postale [illegible] via Tonazzi, a Intra, vittima tre mesi fa [illegible] un [illegible] teppistico.

[illegible] [illegible] dimessi tre consiglieri dc

Trecate, salta l'accordo per il centro-sinistra

TRECATE — Ancora colpi [illegible] scena in seno alla civica amministrazione. Sabato scorso, durante [illegible] Consiglio comunale convocato per approvare [illegible] bilancio, [illegible] [illegible] registrate le dimissioni di tre consiglieri della dc che hanno fatto «saltare» l'accordo raggiunto faticosamente in settimana per la ricomposizione di una giunta di centro-sinistra.

[illegible] fatto questa clamorosa spaccatura nel partito [illegible] maggioranza relativa ha favorito la sopravvivenza della giunta minoritaria comunista guidata dal sindaco Zanarìo.

Il bilancio è passato con 15 voti: 12 pci, 1 dc dissidente (Silvero) e 2 socialisti (Borando e Manfredda) che hanno dato «voto tecnico» per evitare l'aggravamento della crisi.

I tre dimissionari (Garavaglia, Caccia e Quaglino) [illegible] sono astenuti, cosicché contro il bilancio si sono espressi i 9 democristiani rimasti nello schieramento ufficiale, i due socialdemocratici e il socialista Giuseppe Ruffier, ex sindaco trecatese.

L'accordo, saltato all'ultimo momento, prevedeva una giunta formata dai partiti del centro-sinistra. Sindaco doveva essere l'indipendente eletto nelle liste democristiane Federico Zaina, vicesindaco il socialista Borando e assessori Geddo e Nicolotti (psdi), Mittino e Mocchetto (dc) e Ruffier (psi). Le trattative [illegible] state lunghe e faticose, cosa che ormai rientra nella normalità nelle faccende politiche trecatesi, [illegible] alla fine [illegible] segreterie provinciali dei partiti sembravano [illegible] ridotto alla ragione quei «personaggi» che da tempo stanno facendo i protagonisti.

L'impressione, però, era evidentemente errata. Al momento della firma dell'accordo i tre dc hanno assunto un atteggiamento diverso da quello che [illegible] stato indicato dal partito. Al momento del rifiuto della firma la segreteria della dc ha invitato i tre [illegible] dare le dimissioni [illegible] Garavaglia, Caccia e Quaglino hanno preannunciato la loro uscita dal Consiglio comunale sabato sera. m. s.

Novara: [illegible] scippo in pieno giorno

[illegible] la borsa la [illegible]

NOVARA — Per tentato scippo Vincenzo Natale, [illegible] anni, di Fino Mornasco (Como) è finito in carcere a Novara.

L'episodio è avvenuto nelle prime [illegible] del pomeriggio in via Gaudenzio Ferrari, quando Rosanna Bogliani, 28 anni, è uscita dal negozio di parrucchiera. Appena in strada la donna [illegible] [illegible] sentita afferrare alle spalle [illegible] violenza e quando ha capito che stava per essere «scippata» si [illegible] messa a urlare. Malgrado la resistenza l'uomo ha insistito rinvigorendo la presa e prendendo a calci [illegible] poveretta che però non ha mollato la borsa.

A questo punto l'aggressore è fuggito per via Cerruti, intanto era stato [illegible]to l'allarme, una pattuglia del «113» infatti grazie alla descrizione [illegible] [illegible] riuscita in breve tempo a rintracciare Vincenzo Natale.

La Bogliani [illegible] stata poi medicata e ne avrà per 5 giorni [illegible] una botta ricevuta alla caviglia.

Altri due milanesi sono finiti in [illegible] a Novara per tentato furto. Si tratta [illegible] Gerardo Luongo, 2[illegible] anni, Cornaredo e Danilo Zucchetti, 23 anni, Rho, due tossidipendenti [illegible] lavoro, sorpresi in piazza dei Martiri da una «Gazzella» [illegible] carabinieri mentre dopo avere rotti i vetri stavano per rubare un'auto.

Anche un ragazzo, S.M. di 16 anni, abitante [illegible] Novara, è finito in [illegible] perché sorpreso su un motorino rubato. l. l.

[illegible]imbo ustionato dall'acqua bollente

BORGOMANERO — Un bambino di quattro anni, Massimo Medina, via Pizzarino 31, è ricoverato all'Ospedale Infantile [illegible] Torino per ustioni [illegible] secondo e terzo grado

Massimo infatti mentre gi[illegible] per casa in bicicletta [illegible] andato a sbattere contro un catino di acqua bollente che la madre aveva appoggiato momentaneamente a terra. Il bambino vi è caduto dentro [illegible] testa [illegible] giù. Non è grave: [illegible] prognosi è di 30 giorni.

Domani [illegible] festeggiamenti e premiazioni [illegible] Arona

Una fiera [illegible] vent'anni

Riconoscimento agli ideatori di [illegible] formula che quest'anno comprende quattrocento espositori - Verso le 150 mila presenze

ARONA — La Fiera [illegible] Lago Maggiore festeggerà ufficialmente i suoi venti anni, domani [illegible]. Sarà consegnato [illegible] due più «fedeli» espositori uno speciale riconoscimento che [illegible] anche un premio per tutti coloro che hanno collaborato a qualificare la coraggiosa iniziativa.

La serata, che [illegible] svolgerà in uno dei più tradizionali locali di Arona, [illegible] inizierà proprio con il ricordo dell'ideatore, Vittorio Prati, che aveva saputo raccogliere la proposta [illegible] senatore Torelli.

Poi il massimo riconoscimento all'espositore sempre presente nei venti anni [illegible] fiera: la [illegible] «Arredi Gatti» [illegible] Varallo Pombia e l'aronese Egidio Torre della «Toltenda» che ha mancato [illegible] solo appuntamento. A questi due espositori sarà consegnato uno speciale [illegible] al quale farà seguito un artistico «piatto» del pittore Carlo Monti, che verrà consegnato a tutti gli altri 400 espositori.

Abbiamo chiesto al segretario generale della «fiera», Giuseppe Foggetti, di farci il punto della situazione dopo i primi otto giorni di apertura: *«Quest'anno il tempo ci ha favorito — dice — e contiamo [illegible] superare le 150 mila presenze dell'ultima edizione. [illegible] nostro [illegible] l'unica manifestazione che figura nel calendario na[illegible] e [illegible] qui l'importanza catalizzatrice [illegible] gli espositori. E' una rassegna dedicata al settore turistico con particolare riferimento [illegible] campeggio ed alle attrezzature alberghiere, anche se poi girando [illegible] i [illegible] è possibile trovare di tutto. Anche per noi sarebbe interessante poter disporre di una attrezzatura stabile, [illegible] ci spiace spostarci [illegible] questo angolo [illegible] ci permette di rimanere a contatto [illegible] il nostro lago».*

Anche per questa edizione [illegible] sono [illegible] al lavoro una quindicina [illegible] persone che hanno rifiutato le etichette [illegible] presidente e altre cariche. Oltre a Giuseppe Foggetti, nei lunghi mesi di preparazione [illegible] sono trovati [illegible] a un grosso tavolo Giuseppe Galli, Remo Bertolotti, Ezio Bertalli, Renato Bocchetta, Gianni Caligara, Aldo Celfa, Sebastiano Fuccani, Armando Falciola, Gustavo Perovani Vicari, Giorgio Sgarioto, Franco Torre, Gian Achille Vanzina e Luigi Vesco.

Per loro, mercoledì sera, non ci saranno speciali riconoscimenti: basta [illegible] successo [illegible] questa edizione per ripagare i venti anni di ininterrotta collaborazione.

Liliano Laurenzi

Giuseppe Foggetti

La vertenza [illegible] tecnici [illegible] laboratorio

VERBANIA — I consiglieri del psdi e [illegible] comitato di gestione dell'Usl [illegible] - Franca Olmi e [illegible] Pastore — in una interrogazione presentata al presidente del comitato [illegible] gestione dell'Usl e per conoscenza all'assessore regionale [illegible] sanità, chiedono quali [illegible] li abbiano fin qui impedito l'applicazione [illegible] contratto nazionale al personale tecnico dell'Usl stesso.

La vertenza è in atto da tempo e [illegible] creando disagi agli utenti dei servizi. Olmi e Pastore aggiungono: «*Ci permettiamo ricordare che la Regione in data 19 aprile ha emanato delle direttive in merito dalle quali risulta in modo inequivocabile che i tecnici di laboratorio tenuti al plus orario per l'entità del numero dei prelievi hanno diritto di fruire delle compartecipazioni secondo quanto disposto [illegible] un contratto nazionale [illegible] lavoro siglato anche dalle organizzazioni sindacali*». (a. c.)

Durante il convegno provinciale

Stresa: vigili volontari chiedono più [illegible]

Nel Novarese ci [illegible] distaccamenti - Probabile apertura [illegible] caserma [illegible] Omegna

STRESA — *La protezione civile periferica deve essere potenziata in uomini e mezzi e regolata da una nuova normativa: questo è [illegible] al convegno provinciale dei vigili [illegible] fuoco volontari tenutosi al Palazzo dei Congressi.*

La struttura nella provincia [illegible] basata sulle [illegible] di Novara, Borgomanero, Arona, Verbania e Domodossola dove operano Vigili [illegible] Fuoco «permanenti», in servizio 24 ore su 24, e sui distaccamenti.

Qui (Romagnano, Stresa, Gravellona, Villadossola, Macugnaga, Santa Maria [illegible]giore, Baceno, Varzo a cui [illegible] aggiungerà entro [illegible] Omegna) lavorano i cosiddetti volontari. Sono operai, artigiani, pubblici dipendenti che, in caso di necessità, chiamati dal suono di una sirena o dalle campane a martello, lasciano il lavoro e accorrono alla casermetta per andare verso i luoghi d'intervento.

I comandanti degli [illegible] distaccamenti hanno fatto, ciascuno, una relazione sugli uomini, i mezzi disponibili il numero degli interventi effettuati lo scorso anno. Ne è emerso un quadro che, se da un lato ha evidenziato abnegazione e spirito [illegible] sacrificio (Romagnano, per esempio, nel [illegible] ha effettuato 119 interventi), dall'altro ha mostrato in quali condizioni questi volontari operano dato che [illegible] alcuni distaccamenti non esistono [illegible] casermette e le attrezzature comprese le divise che sono carenti.

Nel dibattito [illegible] intervenuti i sindaci, i rappresentanti di Comunità Montane, [illegible] presidente del Comprensorio Cusio - Verbano - Ossola Franca Olmi; il vice presidente dell'associazione nazionale vigili del fuoco volontari, Giuseppe Casiraghi. Prima che il Prefetto di Novara, Santo Corsaro illustrasse i «piani» di protezione civile nella provincia, ha in un certo senso risposto alle aspettative, il Comandante provinciale [illegible] Vigili del Fuoco, Augusto Bovo.

Dopo [illegible] lungo periodo di stasi, qualche cosa si sta muovendo: la legge sulla protezione civile prevede una nuova e migliore organizzazione. In concreto: Verbania avrà una nuova caserma, quella di Domodossola [illegible] rinnovata, tutti gli 8 distaccamenti avranno a breve scadenza una loro caserma; entro il [illegible] giugno [illegible] reso operante quello di Omegna.

Quanto ai mezzi, sono in arrivo alcune autopompe che saranno distribuite a quelle sedi che ne hanno maggior necessità. Lo stesso discorso vale per le attrezzature. Dolenti note invece per [illegible] vestiario, si sta completando [illegible] «dotazione tipo», ma probabilmente, almeno per quest'anno, non sarà distribuita ai volontari.

Da [illegible] i distaccamenti è stata sollecitata l'approvazione [illegible] di radio rice-trasmittenti. Si è detto che sono in arrivo e che presto [illegible] installato un ponte radio all'Alpe Lusentino, così le comunicazioni [illegible] ranno possibili [illegible] tutte le vallate.

Piero Barbè

Robbio Lomellina — Francesco Chinaglia, 29 anni, di Abbiategrasso, [illegible] finito in prigione per furto in appartamento. Questa volta [illegible] stato sorpreso in pieno giorno in un alloggio di via Palestro 20 mentre stava rovistando nella camera da letto.

Novara — Riprendono domani nella sede del Consiglio [illegible] Quartiere «S. Martino» in via Lazzarino 4, gli incontri su «temi della realtà quotidiana» organizzati dalla commissione sanità [illegible] Comitato circoscrizionale. Con inizio alle 21, domani, il dottor Pier Tito Ricciardello, specialista di malattie infettive, parlerà della prevenzione prima e dopo la nascita del bambino.

Vigevano — Le scuole elementari di via Beccaria, trasversale a via della Gioia, saranno intitolate alla memoria dello scultore locale Giovanni Batti[illegible] Ricci.

Corse, staffette, salto in alto per i bambini delle scuole elementari

La primavera [illegible] Cavaglio ha [illegible] colori

Tanti quanti [illegible] i paesi che hanno partecipato ai giochi di atletica - I nomi dei vincitori

CAVAGLIO D'AGOGNA — Cinque ore di gare per i finalisti [illegible] «Giochi [illegible] Primavera», la grande manifestazione [illegible] promozionale che, a partire dall'autunno scorso, ha coinvolto i settecentosettantuno alunni e i 53 maestri del circolo didattico di Momo (direttore, Sciammetta).

Otto i paesi in lizza: dal Co[illegible] della direzione a Cavaglio che ha ospitato la prova conclusiva; da Barengo a Cavaglietto, Cressa, Fontaneto, Suno e Vaprio.

A Cavaglio si sono dati [illegible]vegno, domenica, i sindaci (chi [illegible] c'era, [illegible] stato duramente criticato) e almeno duemila tra genitori e parenti degli scolari. Per l'occasione, il presidente del Comitato organizzatore, Danilo Ramazzotti, ha reclutato tre bande musicali e uno stuolo di majorettes.

A dare spettacolo — [illegible] la regia di Boselli, Valsesia e Fortina — sono però stati soprattutto i [illegible] miniatleti in maglietta colorata. Un colore [illegible] paese, [illegible] riferimenti politici; [illegible] per Vaprio, che ha un'amministrazione dc; Verde per Cressa, Comune tradizionalmente comunista.

«*Lo sport non divide: affratella*», ha spiegato Ramazzotti, industriale impegnato in attività sociali.

Le gare finali erano [illegible] precedute, sabato sera, da una lunga fiaccolata: trenta chilometri [illegible] staffetta, attraverso i paesi del circolo scolastico. La fiamma dello Sport è [illegible] portata anche dai più piccoli, che hanno poi partecipato alle gare nelle rispettive classi.

Sul campo [illegible] Cavaglio, sono stati proprio loro, i piccolissimi, a guadagnarsi il maggior numero di applausi, per l'impegno manifestato [illegible] tutte le prove, dalle [illegible] ai salti. Tra tante gare, quella che ha sollevato l'entusiasmo del pubblico è [illegible] la corsa campestre con percorsi d[illegible] a[illegible] metri. Hanno vinto: [illegible] e Monica Calce di Momo, Emanuela Zaninetti e [illegible] Magaraggia di Fontaneto, Paolo Regalli di Cavaglio, Egle Giuliani di Suno.

Nella corsa piana, hanno vinto Monica Calce di Momo, Paolo Regalli di Cavaglio, Carla Fallarini ed Ezio Mello[illegible] di Vaprio, Egle Giuliani e Andrea Bollo di Suno.

Risultato d'eccezione (metri 4,10) nel [illegible] [illegible] lungo con Damiano Peiosi, anni 11 di Fontaneto, hanno vinto anche: Sara Or[illegible]nelli, Salvatore Campag[illegible] ed [illegible] Dertuiessi di Momo, Giuseppe Raffa di Vaprio, Barbara Flagetonte di Barengo.

Nel salto in alto, vittorie di: Barbara Valli e Luigi Fontaneto di Cressa, Daniela Borlo[illegible] e Rosella [illegible] di Cavaglio, Damiano [illegible] di Fontaneto, Ismaele Bartella del gruppo di Momo.

Nel lancio della palla, i vincitori [illegible] stati: Marco ed Enrico Sala, Siro Grossini di Suno, Federica Borro di Fontaneto, Elisabetta Perri di Momo, Gabriella Savio di Barengo.

Francesco Allegra

Danilo Ramazzotti

Vittoria novarese nel baseball

[illegible] a Grosseto [illegible] gli [illegible]

NOVARA — *Doppia vittoria del Motor Fiat a Grosseto nell'ultima giornata del girone di andata delle eliminatorie. Nella prima partita, vinta per 5 a 0, bella prova di Francini che [illegible] concesso agli avversari solo quattro valide mentre nella [illegible] notturna, vittoria per 15 a 6, è stato l'americano Zimmerer a decidere l'incontro con gli altri compagni in [illegible] di attacco.*

Con questa doppia vittoria gli azzurri sono ora al secondo [illegible] alle spalle del Milano in attesa che il giudice sportivo assegni a tavolino [illegible] vittoria contro il Parma e riporti la squadra in zona primato.

Per quanto riguarda gli altri risultati doppio successo del Milano sulla Fiorentina (11-5 e 10-7); parità tra Parma e Bollate (9-4 e 3-11) e stesso risultato tra Roma e Lodi (15-6 e 3-6).

La classifica, ancora incompleta per alcuni recuperi da effettuare è la seguente: Milano 900; [illegible] Fiat Novara 630; Parma 785; Bollate 500; Fiorentina [illegible] Roma e Lodi 285; Grosseto 142. I. L.

Calcio femminile

[illegible] stop

DOMODOSSOLA — Battuta d'arresto, dopo due vittorie consecutive, per [illegible] calciatrici ossolane della «Teps Winning Domo» nel campionato di serie B: le ragazze sono [illegible] state infatti sconfitte in trasferta a Como, per [illegible] reti a 0, dalla compagine lariana.

Questo risultato, che punisce oltre misura le ossolane, [illegible] stato condizionato da incredibili errori [illegible] direttore [illegible] gara, che ha lasciato correre su [illegible] clamorosi falli da rigore commessi dalle padrone [illegible].

Partita all'attacco nei primi minuti, la «Teps Winning» è stata trafitta in contropiede dalla mezzala Spini del Como. Due minuti dopo il primo episodio contestato: il terzino Gatti intercetta vistosamente [illegible] mano una conclusione della Pastori: per l'arbitro è tutto regolare.

Al 10' l'altro rigore negato: il libero Gatti para vistosamente con le mani una bella girata della Dal Fitto, ma il giudice di gara fa cenno di proseguire. Al [illegible] le lariane raddoppiavano [illegible] la Spini. Vana la reazione delle ossolane, che hanno condotto poi il gioco fino al termine dell'incontro. **p. ben.**

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Le tre evase (erotico).

COCCIA: Derobada (fantastico).

ELDORADO: Gesato, abaliato, praticamente fuso, con D. Abatantuono.

EXCELSIOR: riposo.

FARAGGIANA: Cannibal ferox (avventura).

VITTORIA: riposo.

ARALDO: Heavy Metal, regia di G. Potterton.

ARONA

MODERNO: Mosca non crede alle lacrime.

BORGOMANERO

MODERNO: Ululato (drammatico).

NUOVO: L'amante di Lady Chatterly.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'ululato (drammatico).

TRECATE

COMUNALE: Woodstock (drammatico).

VITTORIA: A muso duro (western).

VERBANIA

APOLLO: Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo.

SOCIALE (Intra): riposo.

SOCIALE (Pallanza): Black-Kat (drammatico).

VIP: Balletto classico per bambini, ore 21.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il principe della città.

CAGNONI: Caro nemico con J. Dorelli.

MARCONI: Un uomo da marciapiede (drammatico)

Sesto Calende — L'Ente per il turismo di Varese ha istituito un passaporto scolastico per la provincia verde; si tratta di una tessera destinata agli studenti e che consente sconti fino al 25 per cento con gli alberghi convenzionali, pasti a 6 mila lire, visite guidate [illegible] monumenti.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

19,50 Telefilm La strana coppia
20,30 Film La sbregliatura (1974)
22 — Telefilm The great detective

CANALE 51

20,30 Telefilm Truck driver
21,30 Film Detective privato anche troppo: marito geloso fa pedinare la moglie, ma tra questa e il detective nasce l'amore (1972)
23 — Telefilm Un vero sceriffo
23,30 Film [illegible] (1974)

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm Side Street
21 — Film Lo strappo con Tony Martucci

TELENOVA

20,30 Telefilm Custer
21,30 Film La baia di Malachi: avventure tratte da un racconto di Anthony Trollope
23 — Telefilm The Rookies

VIDEODELTA

20,15 Telefilm Truck driver
21,15 Film Detective privato anche troppo: marito geloso fa pedinare la moglie, ma tra questa e il detective nasce l'amore (1972)

TELECITY

20 — Telefilm Doris Day show
20,30 8° fortissimo
23 — Telefilm Missione impossibile

G.R.P.

20,35 Film La baia di Malachi: avventure tratte da un racconto di Anthony Trollope
23,30 Film La terra crudele: ragazzino fuggito da casa si imbatte in un gruppetto di delinquenti che lo derubano e lo picchiano (1968)

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1; tel. 36.391 - 29.381.

Uffici di corrispondenza: Arona: (0322) 2560; Borgomanero (0322) 84.284; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-20 Negri, corso Risorgimento; 8,30-12,30; 15,30-22 Del Rosario, corso Mazzini; 22-8,30 Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 28.000; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81.500; Arona, tel. 45.341; Omegna, tel. 642.121, Galliate, tel. 64.180; Trecate, tel. 71.408; Oleggio, tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Scanners**, David Cronenberg, Jennifer O'Neil, col. Viet. 14. Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,30. Ingr. L. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147): **Animal-house**, John Belushi. Viet. 14 (divertente). Or.: 16,35; 18,40, 20,40, 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 50? 1[illegible]): **Complotto per** [illegible], J. Savage, C. Plummer, M. Keller. Col. Non viet. Or.: 16,20, 18,25; 20,20, 22,30.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): **La stralice (Prestami tua moglie)**, Diego Abatantuono, Janet Agren (comicissimo). Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40.

AUGUSTUS (piazza G.L.M. 248, tel. 530.714): **Moby Dick la balena bianca**, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart. Col. Or.: 15,10, 17,30, 19,50, 22,20. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Forza cinque**, Joe Lewis. Viet. 12 (avventuroso). Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. [illegible], tel. 540.110): **Heavy metal**, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Viet. 14. Ingresso 3500. Or.: 16, 17,40, 19,20, 20,50, 22,30.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71 00): **Buona come il pane**, Carmen Russo, Severo Mi[illegible]. Viet. 14. [illegible] 16, 18,25; 20,30, 22,30.

DORIA (via [illegible] 9, tel. [illegible] **lago dorato**, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: 16,35; 18,40; 20,40, 22,40. Ingresso 4000.

GIOIELLO [illegible] Cristoforo Col[illegible] 31, [illegible] 500.180): **... E tutti risero** di Peter Bogdanovich, Ben Gazzara, A. Hepburn. Col. Non viet. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Fico d'India**, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto. Non viet. Colori. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): **Borotalco**, C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. [illegible], regia C. Verdone (brillante). [illegible] ap. 16; ultim. 18,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il padrone e l'operaio**, Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (divertente). Viet. 14. Or.: 16,35, 18,40; 20,40, 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.384): **La porno detective**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54 10): **Lo stallone erotico**, con Alan Price, Jill Townsend [illegible] 18. Colori. Or.: 14,30; 16,30; [illegible] 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Non entrate in quella casa**, Leone Hellsen, Jane Lee Curtis. Techn. Viet. 18. Or.: 16, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il volto dei potenti**, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Castello, tel. 432.67 01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.901): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.685): **Blue erotic movie**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Or.: ap. 15; bus 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Lou-Lou** con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Reds** di Warren Beatty (Oscar miglior regia) con W. Beatty, D. Keaton, M. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Col. Non viet. Ingresso 3500. Agis 2000. Or.: 18, 21,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Paradise** di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates. Non viet. Or.: 16, 16,40, 18,35; 20,30, 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Ro[illegible], tel. 511.780): **Gli anni spezzati**, M. Lee, Bill Kerr (drammatico). Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER [illegible] (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): l'Associazione «Il Poliedro» presenta in lingua inglese **007 You only live twice (Agente 007 si vive solo due volte)**, di Lewis Gilbert con Sean Connery. Proiezione unica ore 16. Ingresso L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Dortona 6 p. Nizza, tel. 651.384): [illegible] per riposo. Domani **Tocche e fantasia**.

ALCIONE (c. Regina Margherita 234, tel. 287.400): **Orgasmo nero**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. **Strip-tease delle super** [illegible] Schiller e dalla Costa d'Avorio Guido Jaguar. Ore 16; 18,30; [illegible]

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.107): **Tango della gelosia**, M. Vitti, D. Abatantuono. Ap. 20; ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Wojzeck** di Werner Herzog con Klaus Kinsky, Eva Mattes. Or. 20; ult. 22,30. Ingresso 3000. Agis 2000.

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15, ult. 22,15. Ingr. 2500.

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.8615): **L'onorevole con l'amante sotto il letto**, con Lino Banfi, A. Vitali, L. Del Santo. Techn. Viet. 14. 20,30-22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **No nukes** film concerto rock. Lingua originale con sottotitoli. Ap. 20,15, film 20,30, 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.067): **Nessuno è perfetto**, O. Muti, R. Pozzetto. Non viet. Ap. 20, ult. 22,[illegible]

[illegible] (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): **La casa stregata**, R. Pozzetto, G. Guida. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,20, 22,25.

[illegible] (piazza Massaua 9, [illegible] 795.803): chiuso per riposo. [illegible] **nelle tattiche sele**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.001): oggi chiuso. Domani **Il giustiziere della notte n. 2**, C. Bronson.

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 8, tel. 530.250): **Rassegna erotica**. T[illegible] Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.246): **La battaglia di Algeri**, il film capolavoro di Gillo Pontecorvo (Leone d'oro Biennale Venezia 1966). Ingresso 3000. Arcs 1500. Viet. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

[illegible] (via S. Donato 40, tel. 487.763): **Dolce selvaggia**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **L'uccello dalle piume di cristallo**, di Dario Argento. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Sconto Al[illegible].

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **Blow-out** di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen. Techn. Viet. 14. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.

VITTORIO VENETO (Piazza [illegible] Veneto 5): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Doppio** [illegible] **incrociato**, Laura Levi. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): oggi chiuso. Domani **La fuga di mezzanotte** (Mid-night express).

FORTINO (via Cigna 47, tel. 856.560): **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente**, Bruce Lee. Ore 20, 22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venafro 6, tel. 749.23 62): **1997 fuga da New York**. Non viet. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Festival Marx Brothers **Un giorno alle corse** (A day at the races), di Sam Wood (versione originale con sottotitoli italiani), inedito in [illegible]. Ore 18,30, 20,30, [illegible]

CABARET VOLTAIRE (via Carlo [illegible] 7, tel. 541.438): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 16 alle 24. **Ossessione**, **Fiesta**. Ingresso [illegible]

CINECLUB (via [illegible] tel. 831.062), dalle 14,30 alle 24 continuato **Restaurant d'Amour**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 830.76 09): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 547.110): **La battaglia delle aquile**, di J. Gold.

GIARDINO d'Essai (via Monteccone 6?, tel. 353.776): rassegna «Il film da ricordare»: **Sab**[illegible] [illegible] di A. Parker. Ore 20, 22,30.

SMERALDO d'Essai (via [illegible] 97, tel. 379.98 [illegible]): **Rollerball** con [illegible] Caan, John Houseman, R. Richardson. Ap. 20, ult. 22,30.

VI[illegible]**OLIO** (corso Duca Abruzzi 102, tel. 580.125): (solo grandi film) **Invito a cena con delitto**, di Moore, con P. Sellers, D. Niven, P. Falk (il grande cinema) ore 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

[illegible]**MERICA** (via Fréjus 27, tel. 446.164): **Ninfomania assassina**. Techn. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.437): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 8, tel. 749.34 43): **Io Beau Geste e la legione straniera**, di Marty Feldman.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 741.26 07): **Dersu Uzala**, di A. Kurosawa, con M. Munzuk, J. Solomin. Ore 20, 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MA[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Esibizioni elet.** Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 699.36 17): **Porno amori di Eva**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Film segnalato dalla critica: **Dersu Uzala** (Zeta d'Essai)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: **Il triangolo della camorra**.

CUORGNE'

PERONA: **Fog**.

CIRIE'

CATALANO: **Reds**.

ITALIA: **Innocenza erotica**. Techn. Viet. 18

LANZO

CATALANO: **Sensual eruption**.

MONCALIERI

ITALIA: **Zardoz**. Spettacolo ore 21. Ingresso 1500.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Vieni avanti cretino**.

ITALIA: **Ghiaccio verde**.

PRIMAVERA: **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**.

RITZ: **Shining**.

VALPERGA

ASTRA: **Rassegna erotica**.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 riservato scuole **Il mondo della luna** di Franz Joseph Haydn.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco**. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Teatro Studio in **Marat Sade** di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini, scene di P. Barbano, musiche di B. Liguori.

NUOVO: mese di giugno, Corsi intensivi di danza classica per livelli avanzati. Inf. tel. 650.588.

NUOVO: «Tempo di Blues», ore 21 Bo Diddley. Inf. tel. 606.567.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 [illegible] liscio.

BELLE ART[illegible]: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio.

CHALET: ore 21 Danze.

CLUB 84: 15,30-21 danze.

DU PARC: 21 Nuccio Nicosia.

LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14): 21.

LE ROI: venerdì riapertura giardino.

GRAN BAITA NIGHT: ore 22.

LE CASCINE - Rupinigi - Ristorante. Orch. Gasperino.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze. Orch. Dino Novara.

SHAKER PIANO BAR (C. Benna 3, tel. 537.492): Luciano, Krystyna, Gallino.

SHAKER DISCOTECA: (C. Benna 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - GUAGLINO: Grafica rara dei maestri italiani.

ARTE CLUB (via Bioffero 3): E. Alberio.

ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87): F. Frosecchi.

L'ARIETE - Chivasso: Rassegna nazionale di grafica contemporanea.

LA ROCCA: Gli Stracci di Zanello.

LOSANO - Pinerolo: Rocco Cappellini.

SALAMON (v. Magenta 25): **Il mago dei giardini**. Giovanni Arpino, Antonio Sabola.

3A (v. Maria Vittoria 19): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Benaglia.

ARISTEA (v. Po 43), pers. Vivi Fempoto.

BERMAN (v. Arcivescovado 9): le ceramiche di Lenci e Essevi.

CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 7): espone Clemente Palma.

CITTADELLA: A. Maggia, G. Piccoli.

DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.

GIBRI (v. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olio e grafica.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Gilardi, Lia, Mario, Monaco, T[illegible], Tornatelli, Tosco.

LE MAGAGNINI: Romano Campagnoli.

LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Lia Magri Falconi.

PIRRA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Alchimia 1920-1940.

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.667): maestri '800 e '900.

VIOTTI: Mario Codognone.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Da domani all'Alfieri il coreografo Van Hoecke chiude con 2 novità i balletti del Regio

Luciana Savignano nasce da un violino per danzare «Il gatto» di Baudelaire

TORINO — L'ultimo spettacolo della stagione di balletti del Regio andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani. [illegible] interamente affidata a Micha Van Hoecke, giovane talento emergente, braccio destro di Béjart e vedrà la creazione di due novità assolute *Le chat* su musica di Flavio Testi, protagonista Luciana Savignano e *Nuages*, accanto a *Souvenir de Florence* già visto al Comunale di Firenze nel [illegible] In questi ultimi [illegible] balletti parteciperanno Marga Nativo e Francesco Bruno. In *Nuages* c'è anche la danzatrice di colore Linda Dingwall.

La serata di danza ideata da Van Hoecke possiede una sua coerenza interna, forse non facile da percepire immediatamente, ma spiegata dal coreografo con [illegible] logica familiare che appare ineccepibile per chi lo conosce.

Il trittico creativo si apre infatti con un [illegible] ispirato all'arte figurativa derivato dal padre, che era pittore, e si chiude con il *Souvenir de Florence* ciaikovskiano che richiama la madre, artista russa. Come cerniera il numero centrale *Le chat*, misteriosa e simbolica [illegible]tura [illegible] legata alla danza.

Van Hoecke, figlio d'arte in una famiglia con forti ramificazioni teatrali, [illegible] il suo maestro Béjart, concepisce la danza come una dimensione del teatro totale e rifugge dalle astrazioni gratuite e dalle classificazioni di moda. Lo ha dimostrato già nella sua opera di coreografo, con un catalogo ormai ricco di titoli significativi.

Nuages su musica di Keith Jarrett è una novità assoluta e rappresenta una riflessione sul mondo attuale, vista attraverso la suggestione figurativa di quattro pittori, il tedesco romantico David Caspar Friedrich, Van Gogh, Velasquez e Goya.

Le chat è basato su una partitura di Flavio Testi per violino solo pensata [illegible] [illegible]*e mimata per una ballerina*»: nella fattispecie Luciana Savignano. L'ispirazione è la trentacinquesima lirica delle *Fleurs du mal* di Charles Baudelaire che reca appunto tale titolo. [illegible] Van Hoecke vuol farne qualcosa di molto simbolico e poco realistico, semmai di surreale. In scena si vedranno infatti enormi porte e una sedia gigantesca che, in proporzione, renderanno la ballerina-gatto nelle dimensioni del felino. Ci sarà inoltre, sempre nelle grandi proporzioni, un astuccio di violino dal quale uscirà la danzatrice.

A chiusura di spettacolo *Souvenir de Florence*, che fu tenuto a battesimo al Comunale di Firenze nel dicembre 1979 con Marga Nativo che assumerà nuovamente il [illegible]lo della contessa.

Firenze vista come ispirazione di Ciaikovski (la musica è quella dell'omonimo sestetto d'archi in re minore), [illegible] luogo d'incontro con la musa, la ninfa egeria Nadenzka Von Meck.

Luigi Rossi

La Savignano è protagonista, con la Nativo, del Trittico al Regio

Il concerto [illegible] diretto da Bruck e una rassegna di [illegible] sabauda

Cantate del 900 nel segno di Bach

TORINO — Nel concerto diretto da Charles Bruck all'Auditorium della Rai si è voluto offrire un panorama storicamente significativo dell'inatteso revival vissuto, nel nostro tempo, dal genere della cantata tramontato, praticamente, nell'Ottocento ed impetuosamente rivalutato.

Tre capolavori [illegible] la Seconda Cantata di Webern, il Canticum Sacrum ad Honorem [illegible] Marci Nominis di Stravinski e Un sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg sono stati preceduti, a guisa di introduzione atta a fornire un efficace termine di paragone storico, dalla cantata 61 Nun komm der Heiden Heiland di Bach in un accostamento tra modernità e tradizione che non poteva riuscire più efficace.

C'è un'arte nella impaginazione dei programmi che, senza [illegible] [illegible] scappatoia pseudoculturale del concerto monografico, riesce ad illuminare i pezzi per virtù del contrasto, garantendo, insieme, all'ascoltatore il beneficio della varietà: e ascoltare dopo la Cantata di Bach la Seconda Cantata di Webern, nella tensione tuttora dirompente del suo siderale puntillismo, e poi passare alla arcaica staticità, rilucente di bagliori rinascimentali e bizantini, del Canticum di Stravinski e, dopo di questo, ai Tre Frammenti Sinfonici del Wozzeck di Berg, nel magmatico turgore del loro espressionismo, non può offrire all'ascoltatore [illegible] visione più nitida della spiritualità contemporanea.

Se a questo si aggiunge che il livello dell'esecuzione guidata da Charles Bruck ed affidata all'Orchestra della Rai, al coro diretto da [illegible] Ampius e ai solisti Slavka Taskova, Mario Zaretti e Manfred Sabrowski è [illegible] molto puntuale, si può tranquillamente considerare questo concerto come uno dei migliori della presente stagione.

* *

TORINO — Il grande [illegible]gresso organizzato dall'Università di Torino e dalla Scuola e dedicato a «Culture e potere negli stati di Savoia dal XVIII secolo alla Restaurazione» si è concluso l'altra sera a Torino, dopo le giornate di Annecy e di Chambery con un concerto eseguito all'Accademia delle sci[illegible]

La musica, accanto alla storia dell'arte, del teatro e della scenografia, ha avuto un suo spazio ben preciso nelle densissime sedute di questo convegno con le relazioni di Alberto Basso, Marie-Thérèse Bouquet, Jane L. Berdes, Michel Daumont-Mollard e Irène Mamczarz, che hanno toccato diversi aspetti della produzione musicale sabauda.

Strettamente legate alla corte di Savoia erano pure le musiche scelte per il concerto conclusivo cui hanno partecipato il mezzosoprano Renata Colombatto, la clavicembalista Rita Peyretti, il flautista Gian Piero Miscecyssyn, il violinista Bruno Landi e i due violoncellisti, Antonio [illegible] e Claudio Ronco.

Una cantata di Giovanni Antonio Giay, eseguita con [illegible] calda e stile impeccabile dalla Colombatto, e soprattutto due Sonate di Giovanni Battista Somis la cui brillante [illegible] violinistica, ben resa da Bruno Landi, ha l'altura del grande virtuosismo internazionale, dimostrano l'effettiva apertura del gusto [illegible] sabaudo [illegible] orizzonti più vasti; mentre le pagine di Salvatore Lencelli e di Giovan Battista Canavasso sembrano limitate ad un artigianato più bonariamente provinciale, che gli esecutori hanno tentato, generosamente, di rinfrescare.

p. gal.

PRIME FILM: «Scanners», horror sofisticato di Cronenberg con Jennifer O'Neil

Uomini [illegible] che uccidono col [illegible]

Scanners di *David Cronenberg, con Stephen Lack, Jennifer O'Neil, Lawrence Dane. Fanta-horror a colori. Canada-Usa 1981. Cinema Ambrosio.*

In questo film realizzato in Canada, gli *scanners* sono esseri umani diabolicamente privilegiati, ossia forniti di poteri telepatici così singolari e potenti da esser facile, per loro, uccidere adoperando la sola forza del pensiero. Il privilegio, agli scanners, è venuto da un farmaco scoperto da uno scienziato che la vicenda coinvolgerà in una drammatica peripezia nella quale hanno parte buoni e cattivi.

In un racconto non proprio limpido, due scanners antagonisti sono di fronte, coi rispettivi tremendi poteri, avendo come sfondo e movente la rivalità ugualmente spietata tra due multinazionali, la Comsec e la Biocarbon, ambiziose, come i supertiranni dei film di «007», di dominare il mondo.

Scritto e diretto da David Cronenberg, già fattosi notare per *The Brood* (in Italia «La nidiata malefica»), il film conferma l'abilità notevole del regista nel suggestionare il pubblico con invenzioni non soltanto narrative, ma anche visive.

Per queste è stato di basilare utilità il realizzatore degli *special effects*, Gary Zeller: impressionante il trucco, nella prima parte, della testa che scoppia, e di esito anche più allucinante, alla fine, il duello tra i due avversari (quelle vene che si gonfiano, quei visi che da normali diventano mostruosi): autentici prodigi della mistificazione cinematografica che manderanno in visibilio i «fanatici» degli «horrors» più sofisticati.

Tra i bravi interpreti, per la maggior parte di [illegible] maschile, c'è giusto spazio per Jennifer O'Neil, anche lei adoperata come scanner, ma non priva, per questo, della sua vellutata femminilità.

s. v.

Cambia consiglio Consorzio irriguo

PEZZANA — Domenica si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione del Consorzio irriguo. La maggioranza dei voti (572) è andata alla lista capeggiata da Giuseppe Vandone. L'altra, che presentava come capolista Carlo Rosso, presidente della Coltivatori diretti pezzanese, ha ottenuto 351 voti.

Ognuno degli agricoltori ha avuto la facoltà di disporre di diversi voti, in rapporto all'entità dell'uso delle acque da irrigazione e in base alla proprietà o affitto dei terreni. C'è stato quindi un cambio della guardia, scadendo la passata amministrazione al completo. Le ultime elezioni risalivano a 13 anni fa, quando fu eletto Giovanni Palmaro, che ora — per ragioni di età — non si è ripresentato.

E' stata una votazione preceduta da attesa in paese, con le due liste che si sono opposte con una certa animosità. «Non capisco il motivo di tale accanimento — dice Luciano Balzaretti, acquaiolo — quando, più che vantaggi, queste cariche creano grattacapi a chi si presenta candidato!».

g. b.

Il piano discusso dai delegati delle fabbriche in un'assemblea

La nuova strategia dei sindacati per l'occupazione nel Vercellese

Tema del dibattito, le rivendicazioni dei lavoratori nell'industria, agroindustria, sanità, energia e credito - La mappa delle richieste, per i prossimi anni, nei vari settori

VERCELLI — Si è svolta ieri all'Auditorium di Santa Chiara l'assemblea dei delegati delle fabbriche del Vercellese: un appuntamento importante, che ha sancito l'inizio di quella che i sindacati hanno definito «*vertenza territoriale*», cioè la somma delle rivendicazioni in tema di industria, agroindustria, sanità, energia e credito. In pratica: la «*strategia*» del sindacato per l'occupazione e lo sviluppo nel Vercellese nei prossimi anni. Alla base della discussione un documento che è stato già discusso, nelle scorse settimane, in tutte le aziende del Vercellese.

La «mappa» delle richieste è stata presentata in una conferenza stampa organizzata dalla Federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil, da Sergio Negri e Nazzareno Di Criscio (che, ieri, ha svolto la relazione iniziale). Ecco, punto per punto, le principali richieste dei sindacati nei vari settori.

Industria — «*E' necessaria* — spiegano i sindacalisti — *una verifica sull'entità del lavoro decentrato, affidato dalle industrie alle aziende artigiane, per razionalizzarne l'uso. Quanto agli industriali verrà aperto un confronto sugli investimenti e sui "punti di crisi". Importante sarà infine l'armonizzazione delle liste di collocamento con l'offerta di lavoro costituita dai lavoratori in "mobilità". Lo scorso anno vi sono stati oltre mille passaggi diretti fra le aziende vercellesi: se controllati avrebbero potuto risolvere almeno in parte certe crisi*».

Credito — Istituti di credito e Casse di Risparmio verranno sentiti soprattutto in relazione alla disponibilità ad erogare finanziamenti a tassi inferiori a quelli di mercato per le iniziative fondamentali al rafforzamento della struttura produttiva del Vercellese.

Agroindustria — «*Bisogna verificare la possibilità* — sostengono i sindacalisti — *di installare nell'area attrezzata aziende che lavorino sottoprodotti risicoli ed aprire un confronto con gli enti locali per l'utilizzazione dei suoli pubblici con opere di rimboschimento, sviluppo di cooperative per l'orticoltura*».

Sanità — I sindacati chiederanno alla Regione alcune modifiche al piano sanitario (soprattutto a proposito della prevista chiusura di alcuni ospedali). Alle Unità sanitarie si proporrà invece una serie di soluzioni per meglio utilizzare i servizi, anche in relazione a tre obiettivi primari: tutela delle donne e dei bambini, della salute dei lavoratori e delle persone anziane.

Energia — Punto cardine in questo settore è la ristrutturazione dell'Azienda municipalizzata, che dovrà diventare una «*vera azienda energetica*», in grado di realizzare progetti di teleriscaldamento e di produzione di elettricità con la centralina Montefibre, riutilizzare e potenziare le centraline idrauliche, migliorare la rete di distribuzione del gas, il tutto con il supporto dell'Enel e degli enti locali. Si punta dunque ad un'azienda non solo «*dispensatrice*», ma anche «*promotrice*» di servizi.

Dario Corradino

Ha il naso rotto dal suo cane

PEZZANA — Un cane si è scontrato col padrone. Risultato: ha avuto la meglio il cane, mentre il suo proprietario ci ha rimesso il setto nasale.

Durante una battuta di caccia, il cane di Vittorino Bordone, 27 anni, pezzanese, perse le tracce di una lepre che stava puntando, al richiamo del padrone ha guadato un fossato.

Emergendo improvvisamente dall'acqua, proprio nell'istante in cui il Bordone si sporgeva tra i cespugli della sponda, l'animale è andato a sbattere contro il proprietario, colpendolo

Borsa risi

Risoni — Comuni: 43.800, 44.100; Lido: 43.000, 46.000; Rosa Marchetti: 46.000, 48.000; Padano: 60.000, 61.800; S. Andrea: 68.700, 70.500; Europa e similari: 48.000, 51.000; Ribe-Ringo: 51.000, 52.000; Baldo: 77.400, 78.400; Roma: 77.400, 78.400; Arborio: 95.800, 96.600.

Risi raffinati — Comuni: 73.000, 75.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 114.500, 116.500; R. 77 e Roma: 128.500, 129.500; Ribe: 84.500, 86.500; Arborio: 159.000, 163.000.

GATTINARA - Viaggio fra i partiti alla vigilia delle elezioni: dc

Su venti candidati democristiani dodici non sono iscritti al partito

Il programma è di combattere l'«immobilismo del pci» e si punta su una giunta quadripartita

GATTINARA — «Le altre liste si sono rinnovate. Noi abbiamo fatto qualcosa di più». *Lo affermano i responsabili della democrazia cristiana, il sesto dei partiti che figureranno sulla scheda elettorale del 6 giugno.*

«Non solo ci siamo preoccupati d'inserire nomi nuovi tra i venti presentati — *spiega Gian Piero Bertolo, segretario del partito* —; abbiamo aperto agli esterni la possibilità di collaborare al nostro programma e siamo riusciti a convogliare l'attenzione di un folto numero di cittadini, esponenti di un ampio ventaglio di categorie sociali».

Tra i candidati, tutti di Gattinara, e di cui l'età media è di 37 anni, figurano dodici indipendenti. Maurilio Daimone Rondo, 36 anni, impiegato, è il primo nome del simbolo dello scudo crociato. In ordine alfabetico seguono: Gian Piero Bertolo, 33 anni, impiegato; Fulvio Caligaris, 27 anni, architetto; Gianni Campaci, 45 anni, artigiano; Bruno Caracciolo, 51 anni, impiegato; Mario Carosone, 39 anni, commerciante; Luciano Cigolini, 49 anni, coltivatore diretto; Antonino Filiberti, 47 anni, impiegato; Rosi Franchino, 26 anni, insegnante; Gian Piero Giner, 33 anni, medico; Daniela Mallone, 34 anni, impiegata; Girardo Mantovani, 32 anni, insegnante; Giuseppe Paggi, 38 anni, medico; Patrizio Petterino, 34 anni, geometra; Renzo Prealoni, 52 anni, commerciante; Roldano Reffo, 31 anni, architetto; Elena Russo, 26 anni, insegnante; Cesare Scaglia, 69 anni, pensionato; Massimo Scalabrino, 22 anni, geometra e Giovanni Sella, 35 anni, impiegato.

«Bastano poche parole per fare il punto su una situazione già ben descritta dai fatti — *afferma Bruno Caracciolo, capogruppo dc uscente* —. Gattinara ha avuto negli ultimi sette anni una giunta di sinistra che non ha saputo affrontare concretamente le esigenze del Comune. I più importanti settori della vita pubblica sono stati paralizzati dall'immobilità comunista: siamo l'unica città della regione dove non si è ancora ristrutturato l'organico municipale».

Sul piano politico gli esponenti della coalizione che nelle elezioni dell'80 ha conquistato 2083 voti, 40 in meno del pci, puntano al quadripartito con socialisti, liberali e socialdemocratici. «Ci batteremo per gli interessi del paese e per quelli dei suoi 10 mila abitanti — *conclude Gian Piero Bertolo* —. Il bene della città sarà anche quello del nostro partito».

g. p. v.

L'incontro degli scolari della 5ªC nella Sala consiliare del Comune

Baiardi spiega agli alunni della Gozzano le difficoltà giornaliere di un sindaco

Ha chiarito ai ragazzi la situazione della città illustrando le cose fatte e quelle da fare

VERCELLI — Fuoco di fila di domande dei bambini della classe 5 C «Gozzano» al sindaco Ennio Baiardi. Gli scolari, accompagnati dalla loro maestra, Edvige Pepe, sono stati ricevuti nella sala consiliare dal sindaco, che si è sottoposto con pazienza al terzo grado dei ragazzi. Spazi verdi, l'igiene nei locali pubblici, i beni culturali, il turismo, l'inquinamento, sono stati alcuni dei temi proposti al sindaco in riferimento ai problemi vercellesi.

Con semplicità Ennio Baiardi ha cercato di chiarire ai ragazzi la situazione della città, ricordando le cose fatte e quelle da fare. A proposito dei giardini ha detto: «*Le aree verdi non mancano, ma abbiamo pochi giardinieri, che non riescono a curare a dovere piante e fiori. Speriamo nei prossimi mesi di poter bandire un concorso e di procedere a nuove assunzioni*».

Vercelli. Il sindaco Baiardi intrattiene i ragazzi della Gozzano (Foto Greppi)

Il sindaco ha poi rifiutato l'accusa di incuria verso i beni culturali della città. «*E'* vero — ha ammesso — che si dovrebbe *fare di più per salvaguardare il nostro patrimonio locale, ma con le restrizioni economiche imposte ai Comuni, abbiamo dovuto limitare le spese. Abbiamo recuperato l'Auditorium di Santa Chiara, abbiamo isolato la basilica di Sant'Andrea e si sta procedendo ai restauri, abbiamo riutilizzato l'ex area dell'ospedale. Qui avremmo voluto costruire un centro sociale per i giovani, per gli studenti pendolari, vista la vicinanza con la stazione, ma il costo preventivato è di 10 miliardi. Per ora si deve attendere*».

I giovani studenti hanno poi dimostrato molto interesse per il livello d'inquinamento della nostra città, ma il sindaco li ha tranquillizzati. «*Stando agli ultimi rilievi* — ha detto — *non sussistono grosse preoccupazioni. Purtroppo però, come già negli anni scorsi, dovrò proibire i bagni nel fiume Sesia, perché secondo gli esperti la carica batteriologica ha superato i limiti di guardia. L'inquinamento non avviene in città, ma più a monte. Ho comunque firmato l'autorizzazione per nuovi rilievi sia dell'aria che dell'acqua*».

Gli alunni della 5ª C hanno rivolto anche domande personali al primo cittadino. Gli hanno chiesto se preferirebbe essere il sindaco di una grande città e se nel suo ruolo riesce ad essere al di sopra delle parti, se in questi anni ha avuto più soddisfazioni o delusioni. Ennio Baiardi ha spiegato che la «neutralità» in politica non esiste. «*Ma* — ha aggiunto — *in Comune mi chiamano il "geometra" proprio perché con la mia opera di mediazione riesco a impedire grosse rotture tra le forze partitiche o tensioni sociali con effetti dirompenti*».

Vi è quindi stato il consueto scambio di doni: i bambini hanno regalato al sindaco i loro disegni, e Baiardi una targa ricordo della giornata alla scuola «Gozzano» e a ogni alunno la guida turistica vercellese «Conosci la tua città».

Donata Belcasi

Una nuova iniziativa

Conoscere e amare la città

VERCELLI — Una farfalla sta volando sulla città. Guarda i giardini, le case, le strade, osserva il comportamento degli abitanti e poi esclama: «Ama la tua città». Non è l'inizio di una favola per bambini, bensì il contenuto di una nuova iniziativa (e la farfalla ne è il simbolo) alla cui realizzazione sono impegnate Radio City, una emittente locale, l'amministrazione comunale, l'Associazione Commercianti, la Confesercenti ed un istituto di credito. Per tutto il mese di giugno, radio, giornali, le locandine affisse nei negozi ricorderanno ai vercellesi che la loro città vuole essere riscoperta e rispettata.

«Ogni giorno ci giungono segnalazioni di panchine divelte, cartelli segnaletici sradicati, cestini per i rifiuti sfondati — dice l'assessore all'assistenza Bruno Baltaro — C'è poco rispetto per Vercelli. Amarla significa rispettarla. Attraverso questa iniziativa, che ci auguriamo sia l'avvio per altre analoghe, tenteremo di ridare un nuovo volto alla nostra città».

L'ideale, ovviamente, si accompagna al senso pratico dei commercianti. Vogliono sfatare la credenza che li vuole antipatici e pronti ad arricchirsi alle spalle dell'ignaro consumatore: si impegnano ad offrire di meglio, ed a condizioni migliori, gentilezza inclusa.

Non manca la parte più appetibile: verranno premiati i possessori delle auto con gli adesivi dell'iniziativa, e sarà pure organizzato un concorso a premi.

d. ca.

Il nuovo allenatore della Pro dovrebbe firmare a giorni

Vallongo: essere o non essere?

Vercelli. Vallongo amletico: firmerà o non firmerà?

VERCELLI — Luigi Vallongo e la Pro Vercelli sono vicinissimi all'accordo. Il giovane allenatore ha parlato per un paio d'ore con il presidente Caloria, al quale ha fatto una ben precisa richiesta economica. Al termine del colloquio, Vallongo ci ha detto: «*Il Borgomanero mi aveva già proposto il rinnovo del contratto, l'interessamento della Pro mi onora: entro pochi giorni farò la mia scelta*».

Giuseppe Caloria ha aggiunto: «*La richiesta economica che ci ha fatto Vallongo non è tanto distante dalla cifra che volevamo proporgli. Penso che l'accordo possa essere raggiunto in fretta, sempre che Vallongo riesca a svincolarsi dal Borgomanero*».

Oltre al problema-allenatore (Nobili intanto sembra destinato a passare all'Albese o all'Acqui), la Pro sta affrontando in questi giorni anche quelli del direttore sportivo (sarà probabilmente Reverchon, da quest'anno della Sanremese) e del rinnovo del consiglio direttivo.

A quest'ultimo proposito, la parola definitiva spetterà all'assemblea dei soci prevista per la sera di venerdì 11 giugno.

Infine, sul fronte acquisti e cessioni dei calciatori, Bonni e Saltin hanno comunicato a Caloria di non gradire troppo il trasferimento a Cairo Montenotte.

e. d. m.

Scelto per i minori l'affidamento familiare

VERCELLI — Sarà distribuito nei prossimi giorni in città un opuscolo sull'affidamento dei minori realizzato dall'assessorato alla Sanità e Sicurezza sociale del Comune.

L'«*affidamento familiare*» è una soluzione che gli amministratori municipali di molte città, fra cui anche Vercelli, hanno preferito al ricovero negli istituti assistenziali per quei bambini che, per diversi motivi, si sono trovati esclusi da un ambiente familiare in grado di garantire loro una crescita completa sotto ogni aspetto.

E' chiaro che l'affidamento non è un'adozione: lo scopo è infatti quello di dare al piccolo il «*calore*» necessario, in attesa di un suo ritorno nella famiglia d'origine: è un provvedimento temporaneo, a differenza dell'adozione, che è definitiva.

Ovviamente le famiglie che si dichiareranno disponibili a ottenere l'affidamento di un bimbo abbandonato verranno assistite dal Comune attraverso tutta una serie di meccanismi che vengono dettagliatamente spiegati nell'opuscolo che sarà distribuito in città.

La pubblicazione ha appunto lo scopo di chiarire tutti gli aspetti dell'affidamento servendo anche da «stimolo» per le famiglie

(d. co.)

Un convegno di esperantisti

VERCELLI — Attivo e aperto alle più svariate problematiche sociali, il Gruppo esperantista vercellese festeggerà domenica, al Salone Dugentesco, il suo venticinquennale di fondazione.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, avrà inizio alle 9 con il ricevimento dei convenuti nel chiostro dell'abbazia di Sant'Andrea. Alle 9,30, celebrazione della Messa, in esperanto, nella sala capitolare della basilica.

Alle 10,30 incominceranno i discorsi celebrativi che saranno tenuti dal presidente della Federazione esperantista italiana, professor Mario Dazzini, e dal ministro Franco Nicolazzi.

E' prevista la partecipazione di esperantisti da tutta l'Italia settentrionale.

(e. d. m.)

Domenica convegno sugli immigrati

VERCELLI — «Immigrati oggi»: è il titolo del Convegno che si terrà domenica 6 giugno alla sala Tizzoni, organizzato dall'assessorato all'Immigrazione del Comune in collaborazione con le associazioni degli immigrati piemontesi e lombardi.

I problemi degli immigrati in queste due regioni saranno discussi dall'assessore Vittorio Bausano, dal presidente della Fiar (Federazione italiana associazioni regionali), di Milano, Luigi D'Ambrosio, e dal presidente della Faip (Federazione tra le Associazioni degli immigrati in Piemonte) di Torino, Almerio Libanori.

Al convegno interverrà anche l'assessore regionale all'Assistenza sociale, Elettra Cernetti. I lavori si inizieranno alle 10

(e. d. m.)

I risultati di 5 corse ciclistiche

VERCELLI — Cinque corse in due giorni, sabato e domenica, per i corridori udace. Il ciclismo amatoriale è in pieno boom. Sabato i veterani sono stati impegnati a Desana nel primo Gran Premio Festival de l'Unità, per l'organizzazione del G.S. Marcone Alfa Lum. Parini ha vinto la categoria veterani precedendo Pinardi, Oigiati, Fassardi, Acquadri, Villa, Pinton, Quartieri, Picchetti, Zamboni. Nei gentleman si è affermato Crosta che ha preceduto Rossi, Defini, Roversello, Crivellaro, Cremona, Gatti, Conterno. Sempre sabato, il Dressing Center Christian Sport di Vercelli ha organizzato il quinto Trofeo Borsani, secondo Trofeo Forella, per junior, senior e cadetti. La vittoria è stata di Mariano, seguito da Scalsio, Voglino, Sergio Robutti, Profumo, Carlo Robutti, Gregori, Arlegno. Il Trofeo è stato vinto dal Dressing Center Christian Sport.

Domenica si è corso a Torrazza Piemonte dove l'U.C. Saluggia ha organizzato il settimo Trofeo Tecno Group Bar Gronchi. Oltre ottanta i corridori per le due tradizionali partenze. Nella prima gara per veterani si è affermato Giroli il quale ha battuto in volata Filippini e Carlo Cavana, tutti e tre sganciatisi negli ultimi chilometri da un gruppetto di fuggitivi. Dopo di loro: Zamboni, Cremona, Pinton, Sarazin, Sparbi, Rossi, Secco. Nella seconda gara si è affermato Caccialmi che ha preceduto Arlegno, Massano, Sergio Robutti, Arreni, Brignolo, Bertone, De Nadai, Gino Segala, Crovari. Trofeo alla Tamarindo ed alla Gonella Asti.

Infine, la Torino-Lignana per allievi, organizzata dal G.S. Stile Christian Sport di Vercelli, è stata vinta dal lombardo Belloni seguito da Franceschini, Schena, Labriciosa, Fornasiero, Monteverde, Borini, Tantardini, Pizzato.

t. l.

Vercelli — Avrà luogo domenica a Vercelli la nona edizione della Vercelli che pedala.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Candido erotico (porno).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Momenti di gloria di H. Hudson.
PRINCIPE: chiuso.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

CONFERENZE

VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara: ore 21 presentazione del volume di Gianni Brera e Beppe Scarparo «Gente di risaia».

MOSTRE

VERCELLI
Galleria Pezzuolo: personale di Francesco Leale intitolata «Un sessantenne si confessa». Orario d'apertura: ore 15.

Palazzo Centori: «Retrospettiva di Pelliani - I tacchi a spillo - Mostra sociale di Controluce». Orario: 10-12; 16-19.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino, **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Amisano, corso Libertà 239.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.885; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

12,15 Film **Venere**
13,50 **Teleflash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
15 — **Speciale Padano**, cronache di casa nostra
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,15 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Giungla di cemento**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **La mia Coll'E...**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-45-56-60 UHF)

16,30 Film **Una candela per il diavolo**
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Telefilm della serie **Tomà**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il Grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Custer**
21,45 **Di prima mano**
22,15 Film **La baia di Malachi**
23,45 **Il Grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
24 — **Videovercelli notizie**

Prego, si accomodi

BIELLA — La sequenza fotografica documenta un inconveniente che si ripete con una certa frequenza nella centralissima via Dal Pozzo, costantemente intasata dalle auto in sosta vietata sul lato Nord (il posteggio è consentito solo sul ciglio opposto). Il transito è particolarmente difficoltoso soprattutto per i veicoli di maggiori dimensioni.

Il conducente del furgone si è trovato la strada ingombrata da una vettura lasciata appunto sul lato settentrionale e per di più spostata eccessivamente verso il centro della via. Per consentire il passaggio del grosso veicolo, l'auto ha dovuto essere sollevata a braccia, con gran fatica.

Approfitta del varco un passante che sta spingendo la carrozzella di un invalido e non può transitare sul marciapiede a Sud perché il passaggio lasciato dalle altre auto, sia pure in sosta consentita, non è sufficiente.

Spostata l'auto, il furgone può finalmente proseguire, ma con cautela.

(p. m.)

Borgo, una mostra racconta la storia dell'asilo nido

Organizzata dalla direzione della scuola - Cento foto esposte - Come vivono i bimbi ospitati

BORGOSESIA — Una mostra per raccontare la vita del «nido». E' questo il significato della rassegna fotografica che da sabato 5 sino a venerdì 11 giugno sarà ospitata all'asilo di viale Rimembranze.

«Sono più di cento le immagini che ritraggono un momento dopo l'altro la giornata di un bambino all'interno delle nostre strutture — afferma la direttrice Sorrenti —: *si comincia con l'arrivo e il distacco dalla mamma per passare alle fasi del gioco, del pasto, della preparazione al sonno ed al riposo. L'ultimo atto ripreso e fissato dalla macchina fotografica è la soddisfazione con cui i piccoli accolgono alla sera il volto di un familiare».*

Pannelli ai muri con le immagini serene e tormentate della prima infanzia per informare sul funzionamento del «nido» e instaurare un confronto diretto tra il personale educativo e il pubblico: *«Si tratta del fine che ci ha spinti a questa iniziativa* — sottolinea la direttrice —: *vogliamo aprire la nostra esperienza alla gente per illustrare il lavoro che svolgiamo. Inoltre cerchiamo stimoli nuovi e suggerimenti concreti che ci aiutino a dare un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei genitori».*

Gli iscritti all'asilo di viale Rimembranze, inaugurato nel gennaio dell'81, sono 38. L'età varia dai tre mesi ai tre anni.

«Apriamo alle 7,30 del mattino e chiudiamo alle 18,30 — dice una puericultrice —; *una volta alla settimana interviene la psicologa e c'è il controllo periodico della pediatra. Il nostro compito non è di vigilare sui bambini "depositati", ma di riproporre l'ambiente della famiglia. Il primo rapporto lo instauriamo con la madre e i piccoli. L'inserimento del bambino avviene infatti con la presenza del genitore che nelle prime due settimane rimane con il figlio assieme agli altri frequentatori».*

Oltre a quello di viale Rimembranze, funziona a Borgosesia un altro «nido». Si trova in via dei Partigiani ed offre venti posti. Prossimamente (si spera prima della fine dell'anno) sarà operante anche una nuova struttura in Regione Fornace. Potrà ospitare 65 bambini e disporrà di attrezzature ultramoderne.

«Gli asili ci sono — conclude la direttrice —, *purtroppo talvolta manca la materia prima per farli funzionare: il decremento demografico e la disinformazione sull'esistenza del servizio che offriamo sono i nostri peggiori nemici».*

g. p. v.

Ramella vince concorso pittura

BIELLA — Ambrogio Ramella ha vinto il concorso di pittura bandito dai Consigli di quartiere che hanno organizzato la «Festa della Burcina», svoltasi nel parco municipale «Felice Piacenza», famoso per i giganteschi cespugli di policromi rododendri.

Il secondo premio è stato assegnato a Giuro Strenghetto. Seguono, nell'ordine, Amleto Baldi, Vilma Camatti, Graziano Prola, Paolo Lacommare, Eder Conti, Attilio Nebuloni e molti altri. Hanno partecipato al concorso una sessantina di pittori, provenienti anche da altre regioni.

(p. m.)

Saggi-spettacolo al Sociale di Biella della scuola del Teatro Nuovo

Con «Coppelia» e «Per assurdo» così i ragazzi amano la danza

Il programma (oggi alle 21,15 e il 9 giugno) comprende le sezioni classica e contemporanea - Le coreografie sono di Loredana Furno e Carla Perotti - Debutto di giovani biellesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — *La danza, ormai, diciamolo francamente, non è più la cenerentola del teatro. Gli allestimenti sempre più curati, le coreografie dei grandi maestri, da Béjart a Tetley a Cranko (per citare solo i più moderni) e le grandi interpretazioni di Fonteyn, Nureyev, la Fracci, Baryshnikov (per dire dei più noti), hanno suscitato — ed era ora — un grandissimo interesse, soprattutto tra i giovani. Oggi le sale delle scuole di danza sono affollate, ed alla danza si guarda come ad una possibile professione. Dalla massa, insomma, può nascere sempre una stella.*

A Biella, auspici le scuole di Danza classica e contemporanea del Teatro Nuovo di Torino, si conclude in questi giorni un intenso e duro anno di studi. Le date sono state fissate, (il 2 e il 9 giugno), l'attesa per i saggi degli allievi è vivissima. Domani inizia la Scuola di Danza Classica diretta da Loredana Furno che dei corsi è attenta insegnante e bravissima animatrice.

Il saggio si divide in due parti: una strettamente tecnica riservata ai piccoli e giovani danzatori, la seconda, invece, è un vero e proprio spettacolo tratto dalla celebre «Coppelia» di Delibes, la cui coreografia è curata appunto da Loredana Furno, con la consueta passione e intelligenza. L'appuntamento è al Teatro Sociale, ore 21,15 e si tratta senza dubbio per Biella di un avvenimento a cui guardare con interesse, perché da esso si può approdare ad altri più significativi traguardi.

Dalla danza classica a quella contemporanea: e si giunge al 9 giugno, sempre al «Sociale», stessa ora, con un programma ideato da Carla Perotti di rilevante interesse, che ha già suscitato a Torino larghi consensi: «Laboratorio», nella prima parte (un balletto astratto assai attraente, musica di Gianni Formica e Giuseppe Cotella: ballerini Donatella Calvi, Antonio Della Monica, Tiziana Ferro, Angioletta Giovana, Raffaella Joannes, Laura Mazza, Isabella Oderda) e nella seconda «Per assurdo», un balletto che si rifà a vecchi balli ed a certi «tic» di oggi. Le musiche sono di Philip Glass, il re del Minimal Music, Tangerine Dream, Brand-X e Gentle Giant. La ricerca coreografica e di improvvisazione è del Gruppo, i costumi di Claudine Kirkmann, le maschere di Ovidio Melis.

Dunque il Teatro Nuovo di Torino rivolge i suoi interessi culturali alla regione, e guarda al decentramento, come all'occasione per divulgare l'amore per la danza e per il teatro. Non a caso, infatti, a settembre accanto ai corsi di Danza già attivi da cinque anni, si aprirà un centro di formazione teatrale affidato ad un regista esperto.

Ma non è tutto: i giovani potranno accostarsi alla nobile arte del mimo ed alla improvvisazione teatrale. In una espressione, al «gioco del teatro», tanto caro alle capacità espressive della nostra gente.

Armando Caruso

Loredana Furno e i bambini della scuola del Teatro Nuovo al termine del saggio (Foto Goletti)

La quinta edizione della corsa internazionale in programma dall'11 al 13

Chiuse le iscrizioni al Rally della Lana 160 equipaggi in gara (47 svizzeri)

La nuova Lancia sarà guidata da Zanussi - Tognana alla guida della Ferrari - Altre vetture

BIELLA — Sono centosessanta i concorrenti iscritti alla quinta edizione del «Rally della lana-Trofeo Cassa di Risparmio di Biella», in programma dall'11 al 13 giugno. Vanno poi aggiunti altri 35 equipaggi che parteciperanno, sabato 12 giugno, soltanto al trofeo A 112.

Dopo tante incertezze, dovute al rischio che il 13 giugno si svolgesse il referendum sulla indennità di liquidazione, gli organizzatori hanno confermato la data di effettuazione della corsa sia perché è ormai certo che domenica 13 non si andrà alle urne, sia anche per l'impossibilità di trovare al momento un'altra data utile senza dover affrontare notevoli inconvenienti.

Purtroppo però non saranno al via i vincitori dello scorso anno, «Toni» e «Rudi», in quanto la Opel ha per loro mire europee e li ha dirottati su una gara ad alto coefficiente.

Anche Vudafieri, che per due volte si classificò al secondo posto, non ci sarà, essendo impegnato nella prova mondiale in Grecia. La Lancia Rally sarà quindi portata in gara da Zanussi, che insieme alla Ferrari di Tognana ed alle Opel ufficiali di Battistoli e Biasion parte con i favori del pronostico.

Saranno al via anche 47 equipaggi svizzeri, tutti con macchine molto potenti: Porsche, Datsun e Toyota. Folta come sempre si preannuncia la partecipazione biellese, con una trentina di piloti guidati da Ormezzano e Perazio.

Il rally della Lana è un appuntamento fisso e di grande prestigio. Ogni anno decine di migliaia di persone seguono lungo le prove speciali il comportamento degli equipaggi. Per questa edizione, visto il numero degli iscritti e la qualità dei piloti, il richiamo sarà anche maggiore.

Scorrendo l'elenco degli equipaggi che hanno dato la loro adesione si può vedere subito che ci sarà grande battaglia. La Ferrari, come la nuova Lancia, partono con i favori del pronostico, ma Stratos, 131 Abarth, Ascona 400, Porsche e Talbot non sono certo di seconda serie.

Il Rally della Lana sta entrando nel vivo. Mancano pochi giorni al grande appuntamento con il mondo dei motori.

m. al.

Biella. Una Ascona 400 durante una prova speciale del rally

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Sex emotion (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Lo squartatore di New York (orrore, vietato ai minori di 18 anni).
MAZZINI: La villa delle anime maledette (orrore, vietato ai minori di 14 anni).
ODEON: Computer per un omicidio (drammatico).
SOCIALE: (ore 21) Saggio di danza.

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Gli occhi dello sconosciuto (drammatico).

COSSILA SAN GRATO

SEDE SOCIETA' «LA BUFAROLA»: Tutti a casa (Cineforum).

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 139, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 88 A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 350.3333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 75.048. Vallemosso: 72.801. Varallo: 52.412.

Le due squadre giocheranno quest'autunno nel campionato di Eccellenza

La Biellese fa gli auguri al Cossato e pensa agli infuocati scontri diretti

«Patron» Massazza Gal: «Una squadra umile e determinata» - Fra gli azzurri i gemelli-leoni

BIELLA — Sugli spalti dello stadio Robbiano di Vercelli ad assistere allo scontro Cossatese-Gozzano c'erano anche diversi dirigenti della Biellese. *«Visita d'obbligo* — ha detto scherzando Ugo Massazza Gal, il maggior esponente della società sportiva bianconera — *in quanto è buona regola vedere in azione i futuri avversari».* Nella prossima stagione agonistica infatti Biellese e Cossatese si ritroveranno di fronte nel campionato interregionale di «Eccellenza».

A proposito della gara che la Cossatese ha vinto nettamente, meritandosi appunto la promozione, Massazza Gal ha commentato: *«I giocatori del Gozzano mi hanno dato l'impressione di essere scesi in campo troppo sicuri di vincere e invece si sono trovati di fronte una Cossatese allo stesso tempo umile e determinata nel vendere cara la pelle. Gli azzurri poi sono cresciuti con il passare dei minuti e hanno condotto in porto una magistrale vittoria. Credo che per i bianconeri saranno avversari di tutto rispetto».*

Sandro Meraviglia, altro esponente della Biellese, ha aggiunto: *«Ribaltando i pronostici dei pessimisti, ha vinto meritatamente la Cossatese. Sono rimasto colpito dalla prova dei due terzini, i gemelli Piero e Franco Bucino, e del numero 5, Lobia. Ma ha vinto anche l'allenatore Giancarlo Bercellino, che ha impostato tecnicamente la gara in modo molto accorto. La promozione degli azzurri in "Eccellenza" apre un nuovo capitolo molto interessante per il calcio biellese. Approfittando dell'ottantennio di fondazione della società bianconera, vedremo di festeggiare adeguatamente l'avvenimento».*

Il segretario bianconero, Paolo Carpani, ricorda come già in passato gli scontri tra Biellese e Cossatese abbiano sempre fatto la felicità dei rispettivi cassieri. *«Quest'anno poi il "derby"* — ha precisato — *avrà anche il sapore di un duello in famiglia, visto che sulle opposte panchine ci saranno i fratelli Bercellino. L'ultimo incontro di campionato tra bianconeri e azzurri risale al '78. Vedremo se si ripeterà anche la "cabala" delle vittorie, che generalmente privilegiava i cossatesi in casa nostra e noi quando scendevamo al campo Pila».*

Anche il «commissario straordinario» Franco Petrini, che regge interinalmente la Biellese, ha avuto parole di elogio per la prestazione degli azzurri ma in previsione dei futuri «derby» con i «cugini cossatesi» ha subito dato fuoco alle polveri con una battuta campanilistica: *«Avremmo avuto bisogno di altre quattordici squadre come la Cossatese nel campionato, così saremmo stati sicuri di vincere il torneo alla grande».*

La frecciatina è stata subito raccolta da Piero Borio, dirigente della Cossatese, che ha replicato: *«Anche il Gozzano andò per suonare e fu suonato e già in passato abbiamo dato qualche dispiacere anche ai bianconeri. Cercheremo di ripeterci».*

A livello ufficiale comunque i rapporti tra le due società sono idilliaci; anzi, proprio il commissario Petrini ha inviato al presidente degli azzurri Ermanno Strobino un telegramma di congratulazioni.

Ecco il testo: *«Desidero esprimerle a nome dell'Associazione Sportiva Biellese, nelle persone dei suoi soci, atleti e tecnici, le più vive felicitazioni per il conseguito successo. Mi auguro che le prossime belle competizioni possano contribuire a un ulteriore miglioramento dello sport biellese».*

Maurizio Alfisi

Sandro Meraviglia

Sfrattata la squadra di calcio

BIELLA — Dopo undici anni di attività il Sandigliano calcio chiude i battenti. La società, che quest'anno ha partecipato al campionato di prima categoria con mire di promozione, è stata sfrattata dal campo di Savagnasco, dove attualmente era ospite in quanto il suo terreno di gioco non ha le misure regolamentari ed è privo di spogliatoi.

Ora l'impianto di Savagnasco sarà smantellato per fare posto a delle case e quindi il sodalizio amaranto si è trovato senza terreno di gioco.

Il presidente Bruno Mercandino ha amaramente commentato: «Con profondo rammarico sono costretto a sciogliere la società, sorta nel '71 e potenziata con molti sacrifici anche finanziari. Il Comune aveva promesso di darci una mano per costruire un impianto sportivo regolamentare, ma la pratica non è successo niente».

(m. al.)

Nella finale regionale dei campionati giovanili

Gli atleti della Stronese-Splendor fanno man bassa di titoli a Novi

COSSATO — La Stronese-Splendor si è messa in evidenza anche nella finale regionale dei campionati giovanili di atletica leggera, svoltasi sulla pista dello stadio comunale di Novi Ligure con la partecipazione di diciotto società sportive confluite da ogni parte del Piemonte.

Nella categoria Allieve il sodalizio biellese si è classificato al secondo posto, alle spalle dello squadrone della Fiat Iveco, e ha inoltre ottenuto un analogo piazzamento fra i Cadetti e il quarto posto nel settore degli Allievi.

Vanno poi aggiunti i notevoli risultati conseguiti sul piano individuale. Andrea Bello, fra gli allievi, si è imposto nei 1500 metri siepi col tempo di 4'22", che costituisce una delle migliori prestazioni in assoluto in campo nazionale. Negli 800 piani femminili, ha vinto Elena Moro con un eloquente tempo di 2'15", mentre il fratello della ragazza, Cesare, è giunto secondo sulla stessa distanza in 1'58"5.

La Stronese-Splendor si accinge ora ad affrontare un difficile impegno nei campionati italiani, a Salsomaggiore, il 12 e il 13 giugno. La società sportiva biellese sarà presente con 16 atleti in otto specialità, avendo nettamente superato i minimi stabiliti per l'ammissione alle gare.

m. al.

Borgosesia, torneo notturno di calcio

Stasera partite decisive per le finali del Gilardi

BORGOSESIA — Alla vigilia dell'ultimo turno delle qualificazioni è tutto in alto mare nel girone B del torneo notturno di calcio «Gilardi Cars», che è in corso di svolgimento al campo M.L.S. di via Marconi.

Dopo le prime due serie di scontri diretti, il Bar Florida, il Salumificio Valsessera, il Bar Corona e il Maglificio di Grignasco si ritrovano in classifica a pari punti avendo conseguito una vittoria e una sconfitta. Per stabilire le squadre che accederanno alle finali saranno determinanti gli ultimi incontri in programma questa sera (Bar Florida-Salumificio Valsessera, alle 21) e venerdì (alle 21, Maglificio di Grignasco-Bar Corona).

Nell'altro raggruppamento quasi sicura appare la qualificazione al turno successivo della Riseria d'Italia che questa sera alle 21 affronterà il Valduggia Sport, mentre buone possibilità di accedere alle semifinali vanta pure l'autolavaggio Talani che venerdì sera se la vedrà con il Serravalle.

r. e.

• La seconda partita di finale del campionato di calcio di Terza Categoria, tra Spolina e Crevacuore, si è chiusa in parità sull'1-1. Sono andati in vantaggio i valligiani di De Marchi

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Scanners**, David Cronenberg, Jennifer O'Neil, col. Viet. 14. Or.: 18,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. L. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Animal-house**, John Belushi. Viet. 14 (divertente). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Compagni per un omicidio**, J. Savage, C. Plummer, M. Keller. Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 518.516): **Lo Iettatore (Prendimi tua moglie)**, Diego Abatantuono, Janet Agren (comicissimo). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Moby Dick la balena bianca**, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart. Col. Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,20. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): **Forza cinque**, Joe Lewis. Viet. 18 (avventuroso). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Heavy metal**, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Viet. 14. Ingresso 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

CRISTALLO (via Gollo 5, tel. 650.71.00): **Buona come il pane**, Carmen Russo, Saverio Marconi. Viet. 14. Or.: 16,20; 18; 19,25; 20,50; 22,30.

DORIA (via Grenadi 9, tel. 542.422): **Sul lago dorato**, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **... E tutti risero** di Peter Bogdanovich, Ben Gazzara, A. Hepburn. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Fiori d'Italia**, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto. Non viet. Colori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Bianco rosso e Verdone**, C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. Dalla, regia C. Verdone (brillante). Or.: ap. 16, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il padrone e l'operaio**, Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (divertente). Viet. 14. Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683.384): **La porno detective**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. [illegible]): **Lo stallone erotico**, con Alan Price, Jill Townsend. Viet. 18. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,[illegible]; 20,[illegible]; 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Non entrate in quella casa**, Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il volto dei potenti**, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 438.47.01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30, ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 40, tel. 760.951): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Blue erotic movie**. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Or.: ap. 16, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Lou-Lou** con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 820.521): **Reds** di Warren Beatty (Oscar miglior regia), con W. Beatty, D. Keaton, M. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Col. Non viet. Ingresso 3500. Alace 2000. Or.: 18; 21,30.

TORINO (via [illegible] 6, tel. [illegible]): **Pe[illegible]** di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates. Non viet. Or.: 16; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **Gli anni spezzati**, M. Lee, Bill Kerr (drammatico). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): l'Associazione «Il Futuro» presenta in lingua inglese **007 You only live twice (Agente 007 si vive solo due volte)**, di Lewis Gilbert con Sean Connery. Proiezione unica ore 18. Ingresso L. 4000 (soci 2000).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nizza, tel. 651.284): chiuso per riposo. Domani **Ricchi e famosi**.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Orgasmo nero**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Strip-tease dalle super Eva Schiller e dalla Casa d'Avorio. Gilda Jaguar. Ore 16; 18,30; 22.

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): **Tango della gelosia**, M. Vitti, D. Abatantuono. Ap. 20; ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Woyzeck** di Werner Herzog con Klaus Kinsky, Eva Mattes. Or.: 20; ult. 22,30. Ingresso 3000. Agis 2000.

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,15. Ingr. 2500.

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.981): **L'onorevole con l'amante sotto il letto**, con Lino Banfi, A. Vitali, L. Del Santo. Techn. Viet. 14. 20,30-22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **No nukes** film concerto rock. Lingua originale con sottotitoli. Ap. 20,15; film 20,30; 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Nessuno è perfetto**, O. Muti, R. Pozzetto. Non viet. Ap. 20; ult. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 584.791): **La casa stregata**, R. Pozzetto, G. Guida. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,35.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): chiuso per riposo. Domani **Bello mio bellezza mia**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081): oggi chiuso. Domani **Il giustiziere della notte n. 2**, C. Bronson.

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap.: 10; ult. 22,30.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.246): **La battaglia di Algeri**, il film capolavoro di Gillo Pontecorvo (Leone d'oro Biennale Venezia 1966). Ingresso 3000. Alace 1500. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Dolce selvaggia**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171): **L'uccello dalle piume di cristallo**, di Dario Argento. Viet. 14. Ap. 20; ult. 22,30. Sconto Alace.

STATUTO (via Cibrario 10, tel. 487.051): **Blow-out**, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen. Techn. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; [illegible].

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto [illegible]): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Doppio sesso incrociato**, Laura Lion. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. [illegible], tel. 697.066): oggi chiuso. Domani **La fuga di mezzanotte** (Mid-night express).

FORTINO (via [illegible] 47, tel. 485.500): **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente**, Bruce Lee. Ore 20; 22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo [illegible], tel. 290.161): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 740.23.62): **1997 fuga da New York**. Non viet. Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077). Festival Marx Brothers **Un giorno alle corse** (A day at the races), di Sam Wood (versione originale con sottotitoli italiani, inedito in Italia). Ore 18,30; 20,30; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.436): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 16 alle 24. **Ozeki, Fiesta**. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.687): dalle 14,30 alle 24 continuato **Restaurant d'amour**, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.716): **La battaglia delle aquile**, di J. Grant.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): rassegna «I film da rivedere». **Saranno famosi** di A. Parker. Ore 20; 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 328.06.27): **Rollerball** con James Caan, John Houseman, R. Richardson. Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.125): (solo grandi film) **Invito a cena con delitto**, di Neil Simon, con P. Sellers, D. Niven, P. Falck (a grande richiesta) ore 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **Ninfomania casalinga**. Techn. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 740.38.43): **Io Beau Geste e la legione straniera**, di Marty Feldman.

ZETA d'Essai (via Cibrario 58, tel. 749.29.07): **Dersu Uzala**, di A. Kurosawa, con M. Munzuk, J. Solomin. Ore 20; 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAFER (largo G. Cesare 105, tel. 281.974): **Esibizion [illegible]**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 112, tel. 696.36.17): **Porno amori di [illegible]**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Film segnalato dalla critica: **Dersu Uzala** (Zeta d'Essai).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Il triangolo della camorra**.

Da domani all'Alfieri il coreografo Van Hoecke chiude con 2 novità i balletti del Regio

Luciana Savignano nasce da un violino per danzare «Il gatto» di Baudelaire

TORINO — L'ultimo spettacolo della stagione di balletti del Regio andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani. Sarà interamente affidato a Mirha Van Hoecke, giovane talento emergente, braccio destro di Béjart e vedrà la creazione di due novità assolute *Le chat* su musica di Flavio Testi, protagonista Luciana Savignano e *Nuages*, accanto a *Souvenir de Florence* già visto al Comunale di Firenze nel 1978. In questi ultimi due balletti parteciperanno Marga Nativo e Francesco Bruno. In *Nuages* c'è anche la danzatrice di colore Linda Dingwall.

La serata di danza ideata da Van Hoecke possiede una sua coerenza interna, forse non facile da percepire immediatamente, ma spiegata dal coreografo con una logica familiare che appare inecceppibile per chi lo conosca.

Il trittico creativo si apre infatti con un balletto ispirato all'arte figurativa derivato dal padre, che era pittore, e si chiude con il *Souvenir de Florence* ciaikovskiano che richiama la madre, artista russa. Come cerniera il numero centrale *Le chat*, misteriosa e simbolica creatura molto legata alla danza.

Van Hoecke, figlio d'arte in una famiglia con forti ramificazioni teatrali, come il suo maestro Béjart, concepisce la danza come una dimensione del teatro totale e rifugge dalle astrazioni gratuite e dalle classificazioni di moda. Lo ha dimostrato già nella sua opera di coreografo, con un catalogo ormai ricco di titoli significativi.

Nuages su musica di Keith Jarrett è una novità assoluta e rappresenta una riflessione sul mondo attuale, vista attraverso la suggestione figurativa di quattro pittori, il tedesco romantico David Caspar Friedrich, Van Gogh, Velasquez e Goya.

Le chat è basato su una partitura di Flavio Testi per violino solo pensata come «azione mimata per una ballerina»; nella fattispecie Luciana Savignano. L'ispirazione è la trentacinquesima lirica delle *Fleurs du mal* di Charles Baudelaire che reca appunto tale titolo. Ma Van Hoecke vuol farne qualcosa di molto simbolico e poco realistico, semmai di surreale. In scena si vedranno infatti enormi porte e una sedia gigantesca che, in proporzione, renderanno la ballerina-gatto nelle dimensioni del felino. Ci sarà inoltre, sempre nelle grandi proporzioni, un astuccio di violino dal quale uscirà la danzatrice.

A chiusura di spettacolo *Souvenir de Florence*, che fu tenuto a battesimo al Comunale di Firenze nel dicembre 1978 con Marga Nativo che assumerà nuovamente il ruolo della contessa.

Firenze vista come ispirazione di Ciaikovski (la musica è quella dell'omonimo sestetto d'archi in re minore), come luogo d'incontro con la musa, la ninfa egeria Nadenzka Von Meck.

Luigi Rossi

La Savignano è protagonista, con la Nativo, del Trittico al Regio

Il concerto Rai diretto da Bruck e una rassegna di musica sabauda

Cantate del 900 nel segno di Bach

TORINO — Nel concerto diretto da Charles Bruck all'Auditorium della Rai si è voluto offrire un panorama storicamente significativo dell'inatteso revival vissuto, nel nostro tempo, dal genere della cantata tramontato, praticamente, nell'Ottocento ed impetuosamente rivalutato.

Tre capolavori come la Seconda Cantata di Webern, il Canticum Sacrum ad Honorem Sancti Marci Nominis di Stravinski e Un sopravvissuto di Varsavia di Schoenberg sono stati preceduti, a guisa di introduzione atta a fornire un efficace termine di paragone storico, dalla cantata 61 Nun komm der Heiden Heiland di Bach in un accostamento tra modernità e tradizione che non poteva riuscire più efficace.

C'è un'arte nella impaginazione dei programmi che, senza ricadere nella scappatoia pseudoculturale del concerto monografico, riesce ad illuminare i pezzi per virtù del contrasto, garantendo, insieme, all'ascoltatore il beneficio della varietà: e ascoltare dopo la Cantata di Bach la Seconda Cantata di Webern, nella tensione tuttora dirompente del suo siderale puntillismo, e poi passare alla arcaica staticità, rilucente di bagliori rinascimentali e bizantini, del Canticum di Stravinski e, dopo di questo, ai Tre Frammenti Sinfonici del Wozzeck di Berg, nel magmatico turgore del loro espressionismo, non può offrire all'ascoltatore una visione più salda della spiritualità contemporanea.

Se a questo si aggiunge che il livello dell'esecuzione guidata da Charles Bruck ed affidata all'Orchestra della Rai, al coro diretto da Fulvio Angius ed ai solisti Slavka Taskova, Mario Zaretti e Manfred Sabrowski è stato molto puntuale, si può tranquillamente considerare questo concerto come uno dei migliori della presente stagione.

* *

TORINO — Il grande congresso organizzato dall'Università di Torino e della Savoia e dedicato a «Culture e potere negli stati di Savoia dal XVIII secolo alla Restaurazione» si è concluso l'altra sera a Torino, dopo le giornate di Annecy e di Chambery con un concerto eseguito all'Accademia delle scienze.

La musica, accanto alla storia dell'arte, del teatro e della scenografia, ha avuto un suo spazio ben preciso nelle densissime sedute di questo convegno con le relazioni di Alberto Basso, Marie-Thérèse Bouquet, Jane L. Berdes, Michel Daumont-Mollard e Irène Mamczarz, che hanno toccato diversi aspetti della produzione musicale sabauda.

Strettamente legato alla corte di Savoia erano pure le musiche scelte per il concerto conclusivo cui hanno partecipato il mezzosoprano Renata Colombatto, la clavicembalista Rita Peyretti, il flautista Gian Piero Mieczysyn, il violinista Bruno Landi e i due violoncellisti, Antonio Mosca e Claudio Ronco.

Una cantata di Giovanni Antonio Giay, eseguita con voce calda e stile impeccabile dalla Colombatto, e soprattutto due Sonate di Giovanni Battista Somis la cui brillantezza violinistica, ben resa da Bruno Landi, ha l'allure del grande virtuosismo internazionale, dimostrano l'effettiva apertura del gusto musicale sabaudo verso orizzonti più vasti, mentre le pagine di Salvatore Lanzetti e di Giovan Battista Canavasso sembrano limitate ad un artigianato più bonariamente provinciale, che gli esecutori hanno tentato, generosamente, di rinfrescare.

p. gal.

PRIME FILM: «Scanners», horror sofisticato di Cronenberg con Jennifer O'Neil

Uomini diavoli che uccidono col pensiero

Scanners di *David Cronenberg*, con *Stephen Lack, Jennifer O'Neil, Laurence Dane. Fanta-horror a colori, Canada-Usa 1981. Cinema Ambrosio.*

In questo film realizzato in Canada, gli *scanners* sono esseri umani diabolicamente privilegiati, ossia forniti di poteri telepatici così singolari e potenti da esser facile, per loro, uccidere adoperando la sola forza del pensiero. Il privilegio, agli *scanners*, è venuto da un farmaco scoperto da uno scienziato che la vicenda coinvolgerà in una drammatica peripezia nella quale hanno parte buoni e cattivi.

In un racconto non proprio limpido, due *scanners* antagonisti sono di fronte, coi rispettivi tremendi poteri, avendo come sfondo e movente la rivalità ugualmente spietata tra due multinazionali, la Comsec e la Biocarbon, ambiziose, come i supertiranni dei film di «007», di dominare il mondo.

Scritto e diretto da David Cronenberg, già fattosi notare per *The Brood* (in Italia «La nidiata malefica»), il film conferma l'abilità notevole del regista nel suggestionare il pubblico con invenzioni non soltanto narrative, ma anche visive.

Per queste è stato di basilare utilità il realizzatore degli *special effects*, Gary Zeller; impressionante il trucco, nella prima parte, della testa che scoppia, e di esito anche più allucinante, alla fine, il duello tra i due avversari (quelle vene che si gonfiano, quei visi che da normali diventano mostruosi): autentici prodigi della mistificazione cinematografica che manderanno in visibilio i «fanatici» degli «horrors» più sofisticati.

Tra i bravi interpreti, per la maggior parte di sesso maschile, c'è giusto spazio per Jennifer O'Neil, anche lei adoperata come scanner, ma non priva, per questo, della sua vellutata femminilità.

a. v.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.
BELLE ARTI: ore 15,30. Ingresso libero. Ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Nuccio Nicosia.
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14): 21.
LE ROI: venerdì riapertura giardino.

GRAN BAITA NIGHT: ore 22.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante: Orch. Gasparino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Bettini 3, tel. 532.492): Luciano, Krystyna, Gattino.
SHAKER DISCOTECA (C. Bettini 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Grafica rara dei maestri italiani.
ARTE CLUB (via Giuliano 3): S. Albano.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87): P. Frossecchi.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna biennale di grafica contemporanea.
LA ROCCA: Gli Stracci di Zanello.
LOSANO - Pinerolo: Rosso Cappellini.
SALAMON (v. Magenta 25): Il mago dei giardini. Giovanni Arpino, Antonio Sebola.
2A (v. Maria Vittoria 18): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30 ... «Il mondo della luna» di Franz Joseph Haydn.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: ...
GOBETTI: ore 21 Teatro Studio in Marat Sade di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini ...
NUOVO: ...